LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 54 — Mercoledì 1 Marzo 1922. Un numero cent. 20



Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Sorge l'aurora di giornate di pace

Il Governo ha fatto lanciare ieri dagli aeroplani su tutte le zone della Tripolitania il seguente proclama:

« Il Governo ed i Capi Comm. Ahmed Bey el Mraied « et Ahmed Bey esc Sceteui hanno dato ordine che sia « cessato da oggi ogni atto di ostilità, nei posti ove si « combatteva. Si fa noto tale ordine, certi che la popo- « lazione tutta, con questo, ritornerà tranquilla al suo « lavoro; nel mentre il Governo sentirà i voti dei Capi « e della popolazione, e si verrà così alla completa tran- « quillità nel paese e alla vera concordia fra il Gover- « no e tutti i suoi figli.

Il Segretario Generale
CAVALLINI»

« الحكومة ستبث في هذا اليوم بواسطة الطيارات البلاغ الآتي نصه
(الحكومة والرؤسا الكوماندتور احمد بك المريض واحمد بك
الشيتوى قد اصدروا الاوامر بالغاء كل حركة عدائية في كل المحلات
التي كانت فيها المعارك
وبنشر هذا البلاغ بدون شك بان كل الاهالي ترجع بكل
راحة الى اعمالها ريثما الحكومة تسمع اصوات الرؤساء واصوات
الاهالي
وبهذا الصورة سيتوصل الى راحة البلاد الكلية والى الاتفاق
الحقيقي بين الحكومة وكل ابنائها »

الكاتب العام
كاوالينى

Fautori fervidi e convinti come siamo sempre stati, di una soluzione del problema tripolitano con mezzi che avessero evitate al paese nuove iatture, diamo la notizia colla più viva soddisfazione. Soddisfazione che è resa maggiore dal convincimento, avvalorato anche da assicurazioni ufficiali che per raggiungere il successo nulla si è preteso e nulla è occorso che avesse potuto in un modo qualunque essere poco compatibile col sentimento della nostra dignità.

Ammiratori convinti dell'opera del Conte Volpi, quale si è venuta delineando sin dai primi atti del suo governatorato, ne abbiamo atteso con fiducia lo svolgimento anche quando, tra l'agitarsi delle discussioni le più aspre e la spinta delle pressioni più veementi, poteva parer possibile che si smarrisse il concetto preciso della realtà. Ed abbiamo ammirato il tatto ed il coraggio col quale egli ha impreso il cammino sulla via, che gli è apparsa giusta.

Giunti felicemente alla soluzione della prima parte del problema possiamo attendere con piena fiducia l'esito di quanto ancora resta a fare per condurci alla sistemazione definitiva. Il momento a cui siamo di fronte è della massima delicatezza. Dobbiamo perciò ancora tacere per non turbare in alcun modo il prosieguo dell'opera di chi ha tutte le responsabilità, ma ha mostrato pure di saperle francamente affrontare saggiamente risolvere.

Se un voto è lecito formulare, per noi è quello che si continui a procedere colla stessa fermezza con cui si è cominciato, ma anche colla massima sincerità.

Edotti dagli errori del passato, e dalle loro tristi conseguenze, vogliamo augurarci che si eviti ogni possibilità di ulteriori equivoci, per modo da poterci incamminare con piena reciprocanza di fiducia e di lealtà sulla via di quella piena e intensa collaborazione dalla quale soltanto può attendersi il benessere del paese, la pace degli animi, il coronamento di quell'opera di civiltà che ha indotto il nostro avvento in queste terre, e che deve continuare ad essere la ragione prima del nostro permanervi.

La valutazione dell'avvenimento

Siamo perfettamente sicuri che la stragrande maggioranza dei cittadini saprà valutare al suo giusto alto valore e significato l'importanza capitale dell'odierno avvenimento che, scostandosi alquanto ed in senso favorevole, ad altri similari verificatisi per il passato, ci offre fondata speranza che possano finalmente la pace e l'accordo assidersi su basi solide e tali da resistere ad ogni spirare di venti contrari.

La pace vera e duratura sotto l'egida delle salvaguardie statutali da una parte, ed il consentimento leale e senza restrizioni dall'altra con la comune concordia di voler porre un termine all'attuale stato di cose a tutti evidentemente dannoso, col proposito sincero di collaborazione senza vinti e vincitori, senza pericolose clausole o concetti indeterminati probabili germi di ulteriori discordie, con la tutela dall'una e dall'altra parte di ciò che è diritto, giustizia e dignità, e cosa alla quale debbono aspirare e cooperare tutti quanti hanno serietà di pensiero, amore di patria, desiderio di uscire una buona volta dal tortuoso labirinto dentro il quale da tanto tempo, tutti si rincorrono in cerca di una uscita liberatrice.

E nella onesta esultanza di quanto avviene, noi sereni e obbiettivi non andiamo cercando nè ci preoccupiamo per ora di sapere, per quali vie e con quali mezzi il Governo sia pervenuto ai preliminari dell'accordo, ma pensiamo che ogni cosa fatta per il raggiungimento di tale auspicato avvenimento, debba essere incondizionatamente approvata e non discussa.

Pensiamo poi che il Governo nell'unanime consenso ed appoggio che riceve da ogni ordine di cittadini, debba trarne la convinzione che non esistono persone le quali per rettitudine di pensiero, per la loro onestà di atti, per manifestazioni scritte, debbano essere in nessun modo ed in nessun momento ad altri pretermesse, ne sospettate specie da quelli che stanno indecisi a guardare dalla finestra, di essere ad altri seconde nell'amore della patria, della sua dignità, del giusto e dell'onesto.

Il saluto e il programma di Facta

ROMA, 28. — Il Presidente del Consiglio On. Facta ha diramato ai Prefetti del Regno, ai Commissari Generali Civili di Trento e di Trieste e di Zara, una circolare, in cui — dopo il saluto ai funzionari — dice:

« Il Paese deve svolgere le sue fer« vide energie in un ambiente di « concordia, di pace, e di lavoro. E' « indispensabile perciò l'ordine, da « cui può solo derivare la scrupolo« sa applicazione della legge, l'im« parziale tutela di ogni diritto. La « serena e ferma Autorità dello Sta« to emana dalla collettività ».

Per i nuovi Sottosegretari

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28 (matt.). — La giornata di ieri è stata dedicata dai nuovi Ministri agli accordi per la scelta dei Sottosegretari di Stato.

La discussione è stata lunga; e in certi punti movimentata, data il contrasto delle oposte tendenze; e cioè la tendenza ?personalistica e quella dei partiti, i quali vorrebbero congrue rappresentanze nel Gabinetto, proporzionali alle forze dei partiti.

Nonostante ogni tentativo di indiscrezione, da parte dei giornalisti nulla fino a questo momento è trapelato.

Intanto il Consiglio dei Ministri si è anche attivamente occupato per la formazione del programma del Governo, che sarà esposto alla Camera nella solenne seduta di riapertura.

Nel programma saranno fatti lunghi cenni sui punti di politica internazionale; di politica interna, sociale ed economica, che saranno svolti dal Gabinetto.

I nuovi Sottosegretari

ROMA, 29 (matt.). — Il Consiglio dei Ministri, dopo lunga discussione, ha finalmente proceduto alla nomina dei Sottosegretari di Stato.

Fra gli altri, l'On. Beneduce è stato nominato sottosegretario alla presidenza del Consiglio; l'On. Casertano agli Interni; l'On. Tosti di Valminuta agli Esteri; e l'On. Venino alle Colonie.

Non possiamo che compiacerci per la conferma nell'ufficio di Sottosegretario di Stato alle Colonie dell'On. Pier Gaetano Venino; uomo politico superiore ai Partiti, che possiede un raro senso di equilibrio, ed ha una larga ed esatta visione dei problemi coloniali; e delle necessità di queste terre, ove lo avemmo lo scorso autunno ospite graditissimo.

N. d. R.

Un piccante retroscena sulla crisi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28 — Questa mattina l'« Osservatore Romano », uscendo dal consueto riserbo, pubblica un interessante articolo, nel quale si rileva un piccante retroscena relativo ala crisi ministeriale, testè svoltasi, e che condusse al Gabinetto dell'On. Facta.

Dice adunque il grande giornale del Vaticano che i « giolittiani », per mezzo di autorevoli membri dell'« eutorange » di Giolitti stesso, si sono recati in Vaticano per patteggiare intorno al « veto » dei cattolici alla partecipazione al Gabinetto.

I giolittiani si sarebbero impegnati di sopprimere la legge sulla nominatività dei titoli se Don Sturzo avesse consentito la partecipazione dei popolari al Governo di Giolitti.

La notizia desta naturalmente grande scalpore negli ambienti politici, essendo la prima volta che il Vaticano esce dal riserbo, per polemizzare cogli avversari politici.

L'arrivo di Schanzer

PARIGI, 28. — Il nuovo Ministro degli Affari Esteri italiano Schanzer è atteso in giornata da Le Havre, proveniente da Washington.

* * *

PARIGI, 28. — L'Ambasciatore italiano è giunto a Le Havre per ricevere il Ministro Schanzer.

Egli comunicherà a Schanzer che il Presidente del Consiglio desidera che prosegua senza indugio per Roma.

Gli azionisti della "Banca d'Italia,,

ROMA, 28. — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha stabilito che il dividendo per l'esercizio 1921 sia fissato in lire sessanta per azione.

L'Assemblea generale ordinaria è fissata in Roma per il 30 marzo.

Le cause della catastrofe del "Roma,,

ROMA, 28. — L'addetto italiano all'aeronautica presso l'Ambasciata di Washington telegrafa che smentiscesi recisamente che la catastrofe del dirigibile « Roma » sia dovuta a difetto di costruzione.

Il Presidente Tedesco

BERLINO, 28. — Il Cancelliere avrebbe comunicato ai Capi dei partiti che conferirà con essi circa l'elezione del Presidente del Reich.

Fino adesso i partiti borghesi non si sono accordati sulla candidatura.

* * *

BERLINO, 28. — Gli studi presso il Ministero delle Finanze circa il prestito forzoso sono progrediti.

I negoziati del Governo Tedesco nella Commissione delle riparazioni circa le prestazioni in natura sono giunti alla conclusione provvisoria.

Le finanze austriache

LONDRA, 28. — Il Ministro delle Finanze Austriaco giungerà oggi.

Il Comitato finanziario-economico della Società delle Nazioni chiederà l'accettazione di diverse condizioni per recare un confacente aiuto finanziario all'Austria.

La Quadruplice Intesa

LONDRA, 28. — L'« Observer » afferma che dopo l'adesione della Polonia alla Piccola Intesa; l'Intesa assumerà il nome di Quadruplice Intesa.

Il Re d'Inghilterra e suo genero

LONDRA, 28. — Il Re d'Inghilterra ha concesso al Visconte di Lascelles il supremo Ordine della giarrettiera.

La Conferenza dei periti

LONDRA, 28. — Secondo quanto si dice nei circoli britannici, la Conferenza preparatoria dei periti si riunirebbe a Londra il 3 marzo.

Tuttavia la data rimarrebbe subordinata al gradimento dell'Italia, del Belgio, e del Giappone.

I risultati di un Convegno

PARIGI, 28. — I giornali francesi ed inglesi si dimostrano molto soddisfatti per il risultato della intervista di Poincarè con Lloyd George.

Il « Times » constata che tre o quattro ore di conversazione sono bastate a dissipare la folta nebbia che si era addensata sulle relazioni Anglo-Francesi.

Il Convegno, dichiara il «Temps» costituisce un grande successo per l'Europa.

L'anniversario della morte di Re Nicola

SAN REMO, 28. — E' giunta la Regina Milena; col Principe Danilo; le Principesse Vera, Xenia, per assistere alle carimonia funebre nel l'anniversario della morte di Re Nicola.

La Francia deve recarsi a Genova

PARIGI, 28. — Il « Matin » scrive occorre che la Francia si rechi a Genova, avendo piena fiducia nell'Italia e nell'Inghilterra.

Occorre che si dissipi ogni residuo di sfiducia, i cui primi responsabili — dice il « Matin » — li riconosciamo nei negoziatori francesi del 1919.

Lo Scià di Persia a Nizza

NIZZA, 28. — E' giunto lo scià di Persia; ed è stato festosamente accolto dalla popolazione.

Re Alessandro a Belgrado

BELGRADO, 28. — E' giunto Re Alessandro, proveniente da Bucarest.

(تابع ما قبله)

الفصل ٦

يجب على مدير جريدة اورسالة دورية ان يطبع امضائه على اول نسخة مطبوعة من الكل عددها كما يجب طبع الامضاء في سائر النسخ

الفصل ٧

قبل توزيع الجريدة اوالرسالة الدورية للعموم فعلى المدير ان يسلم خمس نسخ منها الى المدعي العمومي لدى المحكمة المحلية ومن ضمنها النسخة الاولى الممضي عليها بصورة مسوده

ان المديرين مجبورون على درج الاجوبة والافادات الواردة اليهم من الاشخاص الذين سبق ذكرهم او الاشارة اليهم في المطبوعات وذلك على الاقل في العدد التالي التالي ليوم الذي ستلموا فيه الاجوبة او الافادات المذكورة وفي نفس المحل وبعين الحروف التي صار بها طبع الكتابة لوائم عليها الجواب

ان الجواب المذكور يجب درجه بالتمام وبلا اجرة ولكنه اذا كان الجواب زائدا عن مثل المقالة التي يتعلق بها فتدفع الزيادة بحسب السعر المتعامل في الجريدة الاعلانات

الفصل ٨

كل مدير جريدة مجبور على ادراج في راس جريدته اورسالة الدورية كافة الاوراق الرسمية والتقارير المصدق عليها والمدونات والتصحيح وسائر التحارير المرسولة من الحكومة لمنفعة الحكومة نفسها يجب درج الاوراق المذكورة على الاقل في العدد التالي التالي ليوم الذي وقع فيه الطلب ويدفع اجرتها على ما نص في الفقرة الاخيرة من الفصل السابق

الفصل ٩

من الواجب على الجرائد اليومية تعطيل يوم في الاسبوع صار تعيينه في يوم الاثنين من كل اسبوع على العموم بدون استثناء

الفصل ١٠

للوالي ان يعطل لاسباب الامن العام نشر جريدة لمدة معينة لا تزيد على الثلاثة اشهر

الفصل ١١

ان الجرائد والرسائل الدورية المنشورة بدون مراعات احكام الفصل التالي او بعد صدور الامر في تعطيلها او بعد انقطاعها من النشر يصير المصادرة عليها ويعاقب المسئولون بالجزاءات المنصوص عليها في الفقرة الاتية

كل مخالفة لاحكام هذا الامر يعاقب بالجزاء النقدي من الف الى خمسة الاف فرنك والسجن اوبالتهديد الى نهاية ستة اشهر وذلك ماعدى الحق العائد للمدعي العمومي وللاشخاص ذوي المصلحة في اقامة الدعوي الجزئية كانت او حقوقية الناشئة عما نشر في الجرائد المذكورة

الفصل ١٢

ان كافة الاحكام الجزائية التي تتعلق بالمخالفات ضد الاصول الحاضرة المطبوعات الدورية وبالجرائم المرتكبة بواسطتها يجري عليها على منشئ الكتابة الداعية التهمة وعلى مدير الجريدة

والي الولاية
ولبي

(بين هيئة النظار الجديدة)

رومه ٢٧

أدى اعضاء هيئة النظار الجديدة اليمين بين ايادي جلالة الملك في مساء امس

ولم يحضر الوجيه شانسر لانه في الطريق قادم من واشنطون

صدري ايطاليا وفرانسه

باريز ٢٧

نشرت الجرائد بان رئيس النظار الفرانساوي بوانكاري يريد مقابلة الصدر الجديد فكتا بمجرد سنوح الفرصة لاجل الاتفاق في المواضيع التي جرت مذاكرتها في جنوا حالة طلب ايطاليا

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 1° marzo 1922 - 305/60
Oggi primo giorno di quaresima — Le Ceneri.
Domani S. Giorgio.

Per una volta tanto siamo costretti a trattare anche noi un argomento di carattere bottegaio.

Concorrenza però noi l'intendiamo nel senso onesto e lecito. Nel senso cioè di guadagnare il favore del pubblico servendolo nel miglior modo possibile.

Appunto a questo scopo pubblicammo nel pomeriggio di Domenica un'edizione straordinaria per annunziare la composizione del nuovo gabinetto.

Lo stesso annunzio il Corriere non ha potuto darlo che ieri mattina, e perciò ci denunzia per violazione del decreto sul riposo festivo, invocando l'intervento delle autorità tutorie. Chi sa poi perchè « tutorie? ».

Noi che dell'Autorità obbediamo agli ordini, ma non crediamo di dover subire nè invocare la tutela, aspettiamo tranquilli il giudizio del magistrato, se crederà di occuparsi del caso nostro. E rimandiamo ad allora, se ne sarà il caso, il commento e la cronistoria del decreto in questione.

In onore del Cav. Michelangelo Berutti

Una simpatica cerimonia s'è svolta domenica scorsa nella Sede della Direzione delle Poste e Telegrafi, in occasione della presentazione al neo-Cavaliere Michelangelo Berutti, delle insegne dell'onorificenza, ad opera degli amici, dei colleghi e dei dipendenti.

Fu pure offerta una pergamena artistica opera del Sig. V. Sciortino.

La festa intima raccolse intorno al decorato tutta la famiglia postale-telegrafica, tra cui sempre vivi furono e sono i legami di affetto e di solidarietà.

Pronunziò ispirate parole il Direttore Provinciale Cav. Dott. Dino Gori; e a lui fece seguito, con un indovinato discorso, il Signor Filippo Palazzolo.

Il festeggiato, visibilmente commosso, ringraziò con un breve discorso.

Di nuovo ci compiacciamo con l'amico Cav. Michelangelo Berrutti per l'onorificenza che ben meritatamente gli è stata concessa; e che è l'autorevole riconoscimento dei meriti acquistati durante la sua carriera di solerte funzionario.

La stampa in Colonia

Nel « Bollettino Ufficiale » n. 3, recentemente distribuito, è comparso il Decreto Governatoriale del 28 Gennaio, relativo alle norme che debbonsi osservare per la pubblicazione di periodici in Tripolitania.

I trattenimenti al Libia

Domenica sera 26 febbraio u. s. ebbe luogo un famigliare trattenimento all'Associazione Giovanile Cattolica « Libia ».

La vasta Sala della Sezione Filodrammatica di Via Riccardo rigurgitava di un eletto stuolo di invitati.

I bravi filodrammatici si distinsero molto nei tre lavori rappresentati: in « Fiori avvelenati », « Il lupo della Montagna » e « Un bel giuoco. . . dura poco »; molto applauditi l'Eminian, il Maris, il Bucca e gli altri.

Sono preannunziati altri trattenimenti con scceltissimi programmi.

Cronaca Teatrale :: ::

AL POLITEAMA
Compagnia d'Operette BONOMI

La Primaria Compagnia d'Operette « Città di Roma » ha rappresentato ieri « Addio Giovinezza » la bellissima operetta del Maestro Pietri l'autore di « Acqua Cheta ». L'esecuzione fu ottima e si distinsero la Levial una Dorina piena di sentimento, la briosa Renart, il tenore Chisari, il Vitali un Leone esilarantissimo, la Stabile e tutti gli altri. Affiatati i cori ed ottima l'orchestra sotto la bacchetta del M° Stabile.

Questa sera, primo giorno di Quaresima, riposo.

Questa sera all'Alhambra

La Principessa Misteriosa è una film di avventure, ma di quelle di buona razza, nelle quali la vicenda, per quanto fantastica ed immaginosa, non è mai nè impossibile nè illogica. Anzi i fatti si susseguono abilmente concatenati tra loro con una candida aria di possibilità che conquista. Da cause strane scaturiscono naturalmente bizzarri effetti, che afferrano l'attenzione dello spettatore.

Marie D'Ro si rivelerà attrice forte ed intelligente. Sempre signorile e corretto Alberto Capozzi.

Adunanza di intraprenditori

Gli intraprenditori di lavori edilizi danneggiati dai recenti incendi, si riuniranno Venerdì, 3 Marzo alle ore diciotto precise nella sala delle adunanze della Camera di Commercio per esporre la loro situazione e deliberare sui provvedimenti da chiedere.

Echi della serata in onore del Maestro Ignazio Stabile

Abbiamo già riferito in cronaca dell'esito brillante ottenuto dalla serata in onore del maestro Ignazio Stabile della compagnia di operette Bonomi, ed oggi aggiungiamo per debito di giustizia distributiva una parola di vivo e speciale encomio per il distinto violoncellista Battista Alfredo, che eseguì brillantemente la « Introduzione e Polonese per violoncello del Dunkler ».

Manifestò il Battista una mirabile attitudine professionale tanto per la interpretazione, esatta misura dei tempi, tecnica istrumentale, sentimentale esecuzione.

Il pubblico numeroso ascoltò attentamente e con diletto, dando alla fine evidente prova del suo contento, chiamando ripetutamente al proscenio l'esecutore con il maestro Stabile.

Fu chiesto a gran voce il bis che non potè essere concesso data l'ora inoltrata.

All'egregio maestro Stabile che con mezzi relativamente limitati seppe conseguire dall'orchestra fusione, colorito e vivacità di esecuzione e che lascia tra noi un caro e simpatico ricordo, furono offerti molti e pregevoli doni, mentre i componenti dell'orchestra stessa gli tributavano una calorosa dimostrazione di affettuosa stima.

Al maestro Stabile l'augurio sincero delle migliori sue prossime fortune.

Comunicato

Tripoli d'Africa, 15 Febbraio 1922.

Sig. Gerolamo Debono
Homs

In merito alla nota questione tuttora pendente tra di noi, tengo a rilasciarvi le seguenti leali dichiarazioni che, se volete, potete rendere di pubblica ragione:

1° Con le parole da me pronunziate a vostro riguardo non ho avuto l'intenzione di offendervi;

2° Che se voi, Signore le avete interpretate in senso da ledere il vostro onore ve ne chiedo ampie scuse e vi manifesto i sensi del mio più vivo rincrescimento; vi prego in oltre di credere che la mia parola è andata oltre il mio pensiero;

3° Che vi ho sempre stimato per un gentiluomo probo ed onesto e tale vi stimerò sempre.

Con ciò credo e spero di aver chiusa ogni ragione di contendere con voi.

Con i sensi della mia stima e considerazione credetemi

Vostro Aff.mo

Federico Galea

Sono state rinvenute nei pressi del « Bar Italia » tre chiavi, una delle quali della cas. post. con il numero 25847. Chi le ha smarrite le potrà ritirarle presso i nostri uffici.

Commercianti, Spedizionieri

PRESSO « LE NUOVE ARTI GRAFICHE » SI TROVANO LE DICHIARAZIONI DOGANALI A PREZZI MITI.

Figure di scomparsi
Giacinto Gallina

Ricorreva giorni fa il 25° anniversario del giorno in cui in una stanza di ospedale si spegneva, ancora nel vigore degli anni, Giacinto Gallina, l'interprete più meraviglioso, dopo Carlo Goldoni, dell'anima veneziana, che seppe far pulsare sulla scena con cuore d'artista e mano di maestro.

Nato nel'52 da un modesto mercante veneziano, la famiglia lo avrebbe desiderato giovanetto studioso e posato e tranquillo professionista; ma la scuola poco si addiceva al suo temperamento irrequieto e i pesanti testi scolastici poco erano fatti per la sua testolina di artista.

Poi che insistere nel tenerlo inchiodato sui banchi della scuola era fatica sprecata, il padre sperò, asseondandone l'ingegno inclinato all'arte, di farne un maestro di pianoforte e di violoncello.

Il giovane Giacinto si trovò qui un po' più a posto, ma neppure la musica era il suo ideale.

Appassionato frequentatore del teatro di prosa, intuì che quello era il suo campo, che quello era il terreno in cui avrebbe potuto svolgere la sua missione. Egli, infatti, intese l'arte come una missione nobilissima.

Far rivivere sulla scena le virtù del popolo, infondere nelle masse il culto del bello e del buono, associare sempre il diletto ad un alto fine educativo, porre l'ingegno al servizio di un'idea: ecco il suo sogno che seppe tradurre in realtà, onde scaturì piena la sua gloria.

Ammiratore del Foscolo, del Guerrazzi, dell'Alfieri, obbedì dapprima al suo culto verso questi grandi e tentò di farsi conoscere con un lavoro che pareva a lui — e ai pochi intimi cui ne aveva data lettura — una affermazione superba. Ma l'« Ipocrita » non commosse e non entusiasmò il pubblico, che proprio di quei di correva invece a commuoversi e ad applaudire ad un lavoro tutto grazia e tutto sentimento di Riccardo Selvatico: « La bozeta de l'ogio ».

Per Giacinto Gallina la commedia del Selvatico fu una rivelazione: egli comprese che la sua non era una via che conduce alla meta, e che per altre strade egli doveva cercar di giungere al cuore del popolo.

« Le ambizioni di un operaio », fine satira contro la smania di creare degli spostati per l'ambizione di avere dei figli laureati, non ha sorte felice, ma persuade il Gallina che la strada è trovata. « Il tipo » di lavori è così fissato. Il consiglio di quella vera gloria della scena che fu Angelo Moro Lin gli apre la via del buono quando si decide a scrivere in dialetto.

Nascono allora la « famiglia dell'antiquario » e nel'72 le « Barufe in famegia ».

Il fecondo commediografo non si concede più tregua e i suoi lavori, spesso capolavori, si susseguono.

« Una famegia in rovina e Nesun va al monte e Le serve al pozzo e poi El moroso de la nona », gioiello autentico, che rivaleggia con le migliori produzioni goldoniane, e « La chitara del papà », piena di mesta poesia e « Zente refada », esuberante di mordace brio, e « Teleri veci », magnificazione della fedeltà di vecchia mano, e « Oci del cuor », finissimo studio psicologico, e « Mia fia — L'amor in paruca — Gnente de novo — La mamma no mor mai — Il primo passo — Serenissima — Fora del mondo — La famegia del santolo — La base de tuto — Senza bussola ».

Nè queste sono tutte le sue creazioni nelle quali sempre l'anima popolare palpita in una freschezza e in una verità mirabili, e delle quali sono interpetri sereni Marianna Moro Lin o Ferruccio Benini, per dire soltanto dei due maggiori.

Dopo cinque lustri di intenso lavoro, dopo tanta gloria, dopo aver accumulato tanto patrimonio di bellezza per i posteri, il 13 febbraio 1897 Giacinto Gallina si spegneva a 45 anni in una onorata povertà, e il quinto lustro dlla sua dipartita, passò perfino a Venezia sua, senza alcun omaggio senza alcuna di quelle cerimonie delle quali si è così prodighi ai nostri giorni verso tante nullità, verso tanti istrioni.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

« EL GERID » si vende presso le Librerie e Agenzie giornalistiche: Fichera Vittorio; A. Lazzari; C. Filacchioni; F.lli Fichera; Haggiag; e Reginiano.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 55 — Giovedì 2 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento anno L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Anno Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Gli Stati Uniti vogliono armarsi contro il Giappone

Fine della crisi

ROMA, Febbraio.

La crisi del ministero italiano è sembrata lunghissima ovunque e, come il telegrafo probabilmente vi avrà detto, oramai pare finita col Ministero dell'On. Facta. Vi spiegai come le due parti avverse, On. Giolitti e destra, sinistra e socialisti, sono entrambe quasi egualmente forti, in modo che l'una non è capace di vincere l'altra e formare il ministero, ma lo è tanto da impedire all'altra di farlo. Così, quando tutto era paralizzato, si son dovute persuadere a una transazione, e questa s'è avuta con un ministero diretto da uno dei più autentici giolittiani senza l'On. Giolitti e con la partecipazione di quasi tutti i parlamentari, anche avversarii dell'On. Giolitti. Tutti, compresi i popolari, han no compreso che non dovevano nè potevano prolungare il gioco troppo ancora, e perciò si sono tutti acconciati a questa soluzione. Con la quale si spera di tirare innanzi qual che tempo a preparare una soluzione più organica e più duratura.

Schanzer a Parigi

PARIGI, 1. — E' giunto l'On. Schanzer, nuovo ministro degli Esteri Italiano.

Fu ricevuto anche dall'Ambasciatore italiano a Londra Comm. De Martino.

In occasione del suo passaggio per la Francia l'On. Schanzer, è stato oggetto d'ogni cortesia da par te del Governo Francese, che mise a sua disposizione apposite vetture-sa lone.

Alle 17.30 il Presidente del Consiglio Francese, Poincarè ricevette l'On. Schanzer ed ebbe con lui un lungo cordiale colloquio.

Poincarè espresse i suoi sentimenti di calorosa simpatia verso l'Italia.

Le questioni politiche verranno discusse fra i due Ministri, quando l'On. Schanzer, dopo aver preso possesso del suo posto, tornerà a Parigi per partecipare alla Conferenza sulla questione d'Oriente.

L'On. Schanzer è proseguito per Roma alle 21.35.

* * *

PARIGI, 1. — L'On. Schanzer si abboccò a lungo col Senatore Albertini, recatosi ad incontrarlo; e col Conte Bonin Longare, nonchè coi membri della Delegazione Italiana; e col personale dell'Ambasciata.

L'On. Schanzer, intervistato dai giornalisti, ha espresso la sua cordiale amicizia per la Francia; e il suo vivo desiderio di incoraggiare tale amicizia, necessaria non solo ai due Paesi, ma ancora alla ricostruzione del mondo.

I nuovi Sottosegretari di Stato

ROMA, 1. — Tutti i nuovi Sottosegretari di Stato contano al minimo due legislature. Essi appartengono: otto alla democrazia; cinque al gruppo popolare; tre al gruppo democratico liberale; due al gruppo riformista; e uno al gruppo agrario.

Per regioni di provenienza: cinque sono napoletani; due lombardi; tre siciliani; uno piemontese; due sardi; uno emiliano; uno pugliese; uno toscano; uno umbro; uno veneto; uno calabrese.

Dopo ciò, evidentemente, il pubblico desidererebbe conoscere l'elenco dei nuovi Sottosegretari; ma purtroppo non è possibile soddisfare il legittimo desiderio, perchè la «Stefani» mentre comunica i commenti e le chiose, si dimentica di trasmettere la parte più importante.

N. d. R.

Nel Gabinetto del Sottosegretario alle Colonie

ROMA, 1. — Il Sottosegretario al le Colonie On. Venino ha confermato, quale Capogabinetto il Comm. Parpadoglio; e a Segretario particolare il Cav. Andrulli.

Nel Ministero degli Affari Esteri

ROMA, 1. — Il Senatore Contarini, Segretario Generale presso il Ministero degli Esteri, ha presentato le dimissioni; conferendo prima con l'On. Facta.

Però, secondo la «Tribuna» il Senatore Contarini rimarrà al suo posto.

Una fandonia smentita

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1. — La «Tribuna» smentisce recisamente la voce diffusa dal la stampa secondo cui qualche uomo politico si sarebbe recato in Vaticano per richiedere il suo aiuto, agli effetti della composizione del nuovo Ministero Facta.

I liberi pensatori a Benedetto XV

Roma, Febraio.

Ecco quanto pubblica l'«Avanguardia Sociale» in memoria di Benedetto XV:

Benedetto XV fu un papa eminentemente politico e riescì — non lo possiamo assolutamente misconoscere neppure noi, liberi pensatori convinti — a guidare, con un'abilità non comune, la barca del papato, durante il tempestoso e pericoloso periodo della guerra, mantenendosi costantemente al disopra della mischia e scatenando, per questo motivo, le ire dei fautori dell'intesa, che avrebbero preteso che parteggiasse per essi.

Ultimamente si fece iniziatore di generosissoccorsi alle popolazioni affamate della Russia, dando una meritata lezione a certi burleschi democratici - sociali d'Italia e di fuori e a certi governi che, pur vantandosi di essere civili, hanno, per basse ragioni politiche, negato il loro aiuto ai colpiti dalla tremenda carestia.

Il suo famoso appello alla pace, dell'11 agosto 1917, contribuì non poco a far penetrare — negli animi inferociti dalla guerra — un nuovo soffio di umanità.

Le sue opere per l'assistenza ai prigionieri e alle loro famiglie, ai bimbi affamati dell'Austria, agli orfani di guerra ecc. sono degne di encomio e noi, che siamo liberi pensatori, ma che non siamo settari al punto di negare la verità, additiamo questi fatti a certi nostri amici anticlericali che fanno soltanto delle chiacchiere.

Una film storica

ROMA, 1. — Nella grande sala dell'appartamento nobile del Vaticano, il Papa e la Corte Pontificia hanno assistito alla rappresentazione d'un storica film relativa all'incoronazione del Papa stesso.

La parte principale della film riproduce la benedizione impartita dal Pontefice sulla Piazza di San Pietro.

Un incontro di foot-ball

GENOVA, 1. — La squadra «Genova» si è misurata in una partita amichevole con la squadra rappresentante degli equipaggi della flotta inglese, che trovasi nel golfo.

La «Genova» vinse con 2 goals a zero.

La messa per Re Nicola

SAN REMO, 1. — E' giunta la Regina, accompagnata dai Principi Umberto, e Jolanda per assistere alla messa di requiem, nell'anniversario della morte di Re Nicola del Montenegro.

Matrimonio principesco

LONDRA, 1. — Si è celebrato in modo solenne il matrimonio fra la Principessa Mary col Visconte di Lascelles.

Nell'andata e nel ritorno dall'Abazia di Westiminster, dove il matrimonio fu celebrato, il corteo fu entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

La Piccola Intesa

BELGRADO, 1. — I giornali annunziano che il 10 Marzo si terrà a Presburgo il Convegno dei Presidenti di Consiglio delle Nazioni della Piccola Intesa.

La questione d' Oriente

PARIGI, 1 — Il «Petit Parisien» afferma che il Ministro degli Esteri italiano Schanzer ha proposto, nel suo passaggio per Parigi, a Poincarè di fissare per l'11 Marzo la riunione dei Ministri degli Esteri Alleati sulla questione d'Oriente.

La Germania si arma

BRUXELLES, 1. — Il giornale «Soir» pubblica che da una inchiesta testè eseguita in Germania risulterebbe che oltre un milione di giovani, atti alle armi, sono stati militarmente inquadrati per opera delle «Orgeisch».

Il Governo Americano e i sommergibili

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 1. — L'Agenzia «Fournier» riceve da Washington che la Commissione per la Marina ha proposto al Governo la costruzione di ben centoundici sottomarini, per difendere le Coste del Pacifico.

La "sterlina,, discende

Riceviamo e pubblichiamo:

PARIGI, 1. — La sterlina discende rapidamente, influenzando verso il ribasso il movimento dei cambi. Ciò devesi alle conseguenze della Conferenza di Boulogne fra i due Premiers.

Il meeting autobilistico di Strasburgo

PARIGI, 1. — Al meeting automobilistico di Strasburgo sono inscritte ventidue vetture per il premio di velocità; e diciassette per il gran premio di turismo.

Le diocesi in Polonia

VARSAVIA, 1. — Il Consiglio popolare rappresentante dell'Alta Slesia, per la parte della regione di Teschen assegnato alla Polonia, ha deciso alla unanimità di chiedere al Papa che stacchi questi territori dalla diocesi di Breslavia, formandone una diocesi separata.

L'opposizione di De Valera al Governo provvisorio

DUBLINO, 1. De Valera e i suoi partigiani hanno presentato al Parlamento varie mozioni contrarie all'attuale Governo provvisorio.

Esse furono respinte con una maggioranza da 6 a 14 voti.

Utili pubblicazioni

Dall'amico e concittadino carissimo dott. C. Felicioni del R. Ufficio Agrario di Tripoli, abbiamo ricevuto in gradito omaggio, due opuscoli che oltre al contenuto interessante ed utile, stanno a dimostrare la com mendevole attività studiosa del giovane agronomo.

Il «Contributo allo studio geoagronomico dei terreni agrari intorno al Trasimeno» tende a dimostrare la natura litologica dei materiali che costeggiano il lago stesso, e la probabile natura del fondo, concludendo col dare indicazioni sulle varie colture e ventilando anche l'idea di studiare la convenienza o meno di prosciugare il lago, per darne il risultante terreno alla coltivazione.

Su questo ultimo punto non siamo d'accordo perchè ci sorride la speranza di poter giungere ancora in tempo a mangiare un poco di ottime lasche o regine nelle ancor patriarcali locande di S. Feliziano, Castiglione, Tuoro e Passignano.

* * *

«Coltivazione della Malvarosa o Geranio da profumeria nell'Oasi di Tripoli»

Quest'opuscolo è particolarmente interessante perchè fornisce tutte le necessarie indicazioni per la coltivazione dell'utilissima pianta aromatica, da cui si distilla una pregiata e ben pagata essenza che compensa ampiamente l'agricoltore delle sue cure e fatiche.

E' molto commendevole l'opera del giovane e valente dott. Felicioni, il quale mette in valore le ignorate risorse di queste terre, impropriamente ritenute da chi non le conosce, come semplici depositi di sabbia.

L'opuscolo in parola non è che un estratto dalla rivista «L'Agricoltura Coloniale» di Firenze Anno 16° 1922 N. 1 pag 6-47.

Formuliamo il voto che tale opuscolo, insieme ad altri saltuariamente comparsi per cura del solerte Ufficio Agrario, venga a costituire un unico interessa manuale dove sia no pienamente e praticamente esposte le principali norme per la razionale coltura locale degli ortaggi, leguminose, alberi in genere da frut to e per viticultura, e siano indicate tutte quelle altre culture che più si adattano alla speciale composizione di questo terreno.

Nel personale della Colonia

* * * L'assegno del Comandante della gendarmeria Abdalla Aref è stato elevato a lire diecimila annue.

* * * Al Muntaz Ali ben Dao è stato assegnato un sussidio, in seguito a riforma dal servizio.

* * * A Cadi di Tagiura è stato nominato lo Scek el Hag Tuher Effendi ben Hag Moh. el Gariani, con lo stipendio di annue lire tremila.

* * * Moh. ben Abd el Chader Derbasci è stato reintegrato dal 10 Dic. 1921 nella carica di Caimacan di Giosc con l'assegno mensile di lire cinquecento.

* * * Al Sig. Raff. Antodinicola, im piegato presso i monopoli, è stato concesso un aumento annuo sulla retribuzione goduta.

* * * Sono stati assunti a fattarini telegrafici i giovani G. Baracco e Bescir ben Alì.

* * * Hanno ottenuto una promozione di stipendio gli Ufficiali postelegrafici coloniali Sigg.: Scopsi Giulio; Di Girolamo A.; e Biano Luigi.

* * * E' stato elevato l'assegno di divisione concesso al Sig. A. Festa, incaricato della direzione della Scuola Italo-Arabo di Tripoli.

* * * All'Assistente provvisorio del-le O. O. P. P. addetto a Zuara sarà corrisposta la indennità giornaliera di L. 27.

* * * Dal 1° Gennaio Mustafà el Cho gia è cessato dalle funzioni di Mudir del Sahel, e collocato in disponibilità.

ماور لاجل استقبال ناظر الخارجيه
الوزير شانسر وسيبلغ له بان
رئيس النظار يرغب متابعة سفره
الى رومه

I Mercati d'Italia

(Ultima settimana)

Cereali. — Nonostante la calma apparente del mercato, fervono qua e là i segni di un prossimo risveglio. La quasi certezza che l'abbondante raccolta del 1911 non avrà a ripetersi nel 1922, dato il tristo sviluppo dei seminati e le difficoltà con cui si svolsero le operazioni di semina, in talune regioni, per la sccità persistente, comincia a preoccupare gli acquirenti. Inoltre, rimane il fatto della restrizione culturale in alcune nazioni, forti produttrici di grano, come l'India, e l'incognita del raccolto russo, che non si sa ancora se potrà essere in parte esportato. Tolta ogni liquidazione del cnsumo, occorrerà un cntingente cn siderevole per l'approvvigionamento mondiale. Cosicchè tutti questi motivi, che sono sinora rimasti latenti, possono sorgere a scuotere il mercato e ridonargli quell'attività che da qualche mese difetta. Nè verranno a ritardarla le manovre degli speculatori, se le cause determinanti appariranno sempre più imperiose.

Bestiame. — Maggiore animazione della settimana precedente per i bovini da macello e — in talune piazze — specialmente per i vitelli. L'importazione jugoslava decresce giovando al mercato dei nazionali.

Nonostante la resistenza accentuatasi nei produttori, i suini hanno perduto qualche punto delle ultime loro qualificazioni.

Foraggi. — Permane l'andamento generale, prospettato nelle precedenti settimane. Le vendite continuano col solito ritmo, cioè non mol to attiv: ma i prezzi non accennano ad alcun ribasso. I contatti seguono soltanto nel limite del fabbisogno dei proprietari di stalle, mentre le trattative degli speculatori ristagnano.

Le paglie, in ultima vista, sono ri chieste con una certa insistenza, data l'urgenza di provvedere ad in tegrare le lettiere, che non possono attualmente giovarsi di altre raccolte.

Vini. — I produttori tendono a modificare, in modo vantaggioso per gli acquirenti, i prezzi al fine di concludere contratti, che li allevino, almeno in parte, delle quantità di vini giacenti nelle cantine. Ma gli speculatori e i grossisti appaiono poco sensibili alle profferte, se queste non riguardino vini fini per i qua li in Piemonte e nel Mezzogiorno si deve registrare un incremento negli affari.

Concimi. — Lievi oscillazioni qua e là nei prezzi su talune piazze. Nemmeno la prossimità delle semine produce un ritorno del mercato ad uno svolgimento normale.

Anticrittogamici. — Scarsi affari. Si notano ribassi di prezzi da parte di grossisti, mentre le fabbriche si mantengono nelle quotazioni fis-sate.

بدون ايطاليا ليس فقط لايمكن
المذاكرة في مسائل الشرق
ولكن لايمكن الادارتسها
* * *

(وزارة الوجيه فكته)

IL GABINETTO DELL'ON. FACTA

رومه ٢٧

باشر الوجيه فكته في هذا
اليوم مع كثير من الوزراء
في وظائفهم
وقد استقبل الوزير آمه ندولا
وزير المستعمرات ورؤساء الاقلام
العموميين الذين قدمهم له الوزير
السابق الوجيه جيراردينى
وقد ايد الوزير لرياسة غرفته
نائب الدكتور لوجي وتاني ومدير
للكتابة الخصوصية الكومانداتور
دوتته رومه وللكتابة الغرفة الكومانداتور
كارلو مارتيلا

(نتائج موتمر)

I RISULTATI DI UN CONVEGNO

باريز ٢٨

تبين الجرائد الفرانساويه
والانكليزية مزيد ممنونيتها من
نتيجة الملاقات التي وقعت بين
الصدرين بوانكاري واللويد
جورج
وقالت التايمس ان محادثة
ثلاثة اوأربع ساعات كفت لتوضيح
ما يكدر العلائق الفرانساويه
الانكليزيه وزادت الجريدة بان هذا
الموتمر يوسس نتائج عظيمة لا
كل اوروبا

قدوم وزير الخارجيه الجديد
الوجيه شانسر

L'ARRIVO DI SCHANZER

باريز ٢٨

ينتظر في هذا اليوم وصول
وزير الخارجية الايطالي الوزير
شانسر لاهاور قادم من موتمر
نزع السلاح بواشنطون

باريز ٢٨

وصل سفير حكومة ايطاليا

التعليق على البلاغ الرسمي

I COMMERCIANTI SUL COMUNICATO UFFICIALE.

تلقى بكل خبر سرور حسم المشا
لاننا مازحنا من المحامين لفكا
ـل المشكلة الطرابلسيه ووسائط
تمنع مضاربات جديدة في البلا
فنعلن الخبرة بكل ممنونية
ممنونيه زائدة بالقناعه التاكد
صورة رسميه من ان الوصول
النجاح لم يدعوا ولم يوصل باي
صورة كانت الى الامس بشرفنا
ولاننا دائما قدرنا اعمال دو
الوالي الكونت وولبي ا
تبدلت من اول ايام حكو
فلقد انتظرنا بكل ثقة الظهو
حتى لما كانت المجادلات في
اعظم تيارها وكانت التيرا
الهزات يمكن ان تؤثر على
الافكار الحقيقيه
وقد شهدنا السياسه الحربيه
بسيره الذي رآه مستقيما
وبعد وصولنا بسرور الى
القسم الاول من المشكلة يمكن
ان ننتظر مابقي بكل
نتيجه ماينبغي فعله لاجل
الوصول الى الحسم النهائي
الدقيقة التي نحن امامها
على غاية من الدقة ولا
يخفى علينا السكوت عن
لانشوش باي صورة ما يداوم
عمل من كل له تسوليا ولكنه
رهن على خبرته بانتهاء حسمه
باخلاص وروية
فاذا كان لنا اذن في
الختم نتمنى الاستمرار على
الخيرة بين الثبات الذي
وقد به ولكن بكل اخلاص
نعتني بان يمنع كل اعمال
سوء التفاهم بصورة تمكننا من
السير بصداقة واخلاص متقابل
في طريق التعاون الذي
فقط بواسطته يمكننا ان ننتظر
خير البلاد وتتويج اعمال الدنيه
التي حلبت عيشا لهذه البلاد
التي ينبغي ان يشعر دائما
السبب الاول لبقائنا

شاه العجم

LO SCIA' DI PERSIA

فينا ٢٨

وصل الى فينا جلالة شاه
العجم تقابله جمهور الاهالي بكل
احترام وتبجيل

المسئلة الشرقية

LA QUESTIONE D'ORIENTE

باريز ٢٧

نشرت جريدة الفيغارو بان

CORRIERE TRIPOLINO .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 2 marzo 1922. - 304/61 S. Giorgio — S. Simplicio — S. Alfredo.

Domani S. Cunegonda.

Il nuovo prezzo dei tabacchi

La Direzione dei Monopoli ha pubblicato ieri il manifesto-catenaccio per l'aumento dei prezzi dei tabacchi, e generi affini.

Ci limitiamo ad esporre il nuovo prezzo di taluni generi:

Sigari virginia L. 0.75; **Virginia** comuni L. 0.55; **toscani** L. 0.55; **Cavour** L. 0.55 e 0.35; forti L. 0.50; **Sella** L. 0.35; **Branca** L. 0.30. — Sigarette: **Giubek** L. 1.80; **Macedonia** L. 1.40; **Virginia** L. 1.10; **Nazionali** L. 1; **Indigene** L. 0.80; **Popolari** L. 0.60.

Tabacco Libico da fiuto superiore L. 0.45; 1ª qualità L. 0.35; 2ª qualità L. 0.25.

Una meritata promozione

Il Comandante del nostro porto Cav. Edoardo Huetter ha testè conseguito la promozione al grado di Colonnello.

Porgiamo all'egregio funzionario, che tante simpatie ha saputo meritatamente acquistarsi fra noi, e soprattutto nel ceto commerciale e marittimo, le espressioni del più vivo compiacimento.

Avviso

Dal 1° Marzo p. v. gli Uffici della Dogana Centrale e della Sezione «Sicilia» osserveranno il seguente orario:

Nei giorni feriali:

dalle ore 8 - 12 — e dalle ore 15 - 18

Nei giorni festivi, e per sole operazioni consentite, alla Dogana Centrale:

dalle ore 9 alle ore 12

La Sezione presso la Società «Sicilia» nei giorni festivi resterà chiusa.

Un grave lutto

Il Signor Roberto Errichiello, addetto al locale Ufficio delle O. O. P. P., ha ricevuto la straziante notizia della morte del suo adorato fratello, avvenuta ad Afragola.

Rivolgiamo all'amico e alla sua famiglia le espressioni del nostro cordoglio.

Invece della legna si taglia il labbro

L'indigena Galia bent Mohamed Elegderi di anni 12 abitante in Sciara Zauia n. 12 mentre nella propria abitazione era intenta a tagliare delle legna, si colpiva coll'ascia al labbro superiore spaccandoselo in due.

Dovette ricorrere alle cure del Sanitario di servizio all'Ospedale Civile che le apprestò le cure del caso giudicandola guaribile in 20 giorni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ahmed ben Ali ben Messaud di anni 28 da Zentan senza fissa dimora, mentre lavorava al Porto allo scarico di merci cadeva riportando contusioni alla scapola sinistra.

Guarirà in 10 giorni s. c.

* * *

Nahum Rubina di Haim di anni 14 abitante in Sciara Hosc Angelo mentre lavava nel fonduco Naum in Corso V. E. III cadeva accidentalmente fratturandosi l'avambraccio sinistro. Ne avrà per 60 giorni se non sopraggiungeranno complicazioni.

* * *

La bambina Oi Lucia di Eugenio di anni 10 abitante in Zenghet Suk el Htab 12 casa 13 mentre rincasava portando una bottiglia di olio cadeva accidentalmente rompendo la bottiglia e producendosi una ferita all'avambraccio destro.

Condotta all'ospedale civile per le cure del caso venne giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

Una grave disgrazia

In sciara Bey Bengasi vi è una scuderia di proprietà del Signor Ubaldo Giorgi.

L'altro ieri lo stalliere del Signor Giorgi, certo Regeb ben Mohamed Cardolu, conduceva un cavallo, appartenente alla scuderia, per la medesima Sciara Bey Bengasi. Contemporaneamente si trovava di lì a passare tal Fathalla ben Ali ben Belaid di anni 55 dal Fezzan e qui dimorante in Sciara Cuscet Saffar.

Il Fathalla avvicinatosi al cavallo riceveva da questi un tremendo calcio riportando la frattura della coscia destra.

Trasportato prontamente all'Ospedale Civile per le cure del caso, vi rimase ricoverato e guarità in 90 giorni s. c.

Dalle parole al... al bastone

Saada Guba fu Zachi di anni 36 abitante alla Hara Hebira si imbatteva l'altro giorno, nella stessa via, con un suo correligionario, certo Hamza non meglio identificato. Sembra che fra i due no ncorresse buon sangue per precedenti attriti fra loro intercorsi. Incontratisi dunque nella suddetta via vennero nuovamente a questione ed il Hamza credette opportuno abbreviare la discussione somministrando all'avversario una discreta scarica di bastonate.

Il Saada grondante sangue da un ampia ferita alla fronte dovette corre all'ospedale civile per le cure del caso.

Dello spiacevole fatto si sono interessati i R.R. C.C. della stazione di Sciara el Haddar.

Cronaca Teatrale :: ::

AL POLITEAMA

Compagnia d'Operette BONOMI

Questa sera al nostro «Politeama» debutterà il nuovo attore comico Nino Fleurville con «Madame De Thebe» la bellissima operetta in 3 atti del Mº Leon Bard.

Domani Grande Serata in Onore della prima donna la simpatica Marga Levial che ha saputo cattivarsi tutte le simpatie del nostro pubblico.

La compagnia d'operette «Città di Roma» rappresenterà «La Principessa della Czarda» brillantissima operetta del Mº Kalmann, un vero gioiello operettistico.

Questa sera all'Alhambra

Il pubblico che affollerà l'Alhambra, fino dalle prime scene del magistrale dramma di Luigi Romano Borghetto L'UOMO CHE VIDE LA MORTE, si avvedrà di essere davanti ad un eccezionale lavoro. Il pensiero profondo ed altamente umanitario al quale si ispirano le passionali scene della film, trasparirà ad ogni atteggiamento degli interpreti e ne guiderà le azioni e le vicende.

Umberto Mozzato sarà un protagonista ideale un artista coscenzioso ed impeccabile.

Domani: TARTARUGA DEL DIAVOLO. Grandissima film di avventure di Pio Vanzi.

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologico

Osservazioni del 1-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:

Massima 18.5 minima 7.2 Dir. vento Acqua Stato cielo Prev. sop.

Azizia temperatura:

Massima 21.0 minima 8.0 vento N Acqua Stato cielo vario

Bu - Kamez temperatura:

Massima ? minima 7.1 Vento NW Acqua 1 Stato cielo sereno

Il Direttore dell'Osservatorio F.to FANTOLI

PER DICHIARAZIONI DOGANALI RIVOLGERSI ALLE «NUOVE ARTI GRAFICHE».

Libri e Riviste

Dott. Ugo Papi, **Vie acquee continentali sotto l'aspetto economico ed amministrativo.** Volume in-8 gr., di pag. 300. — Ulrico Hoepli, editore, Milano. — **L. 15.**

È un lavoro di praticità e di coltura, «nuovo» nel mercato librario. La navigazione interna vi è riguardata attraverso le sue realizzazioni italiane, senza miraggi di progetti grandiosi, ma sotto aspetti che in Italia erano stati completamente trascurati ed il cui studio invece è essenziale per lo sviluppo della via acquea.

In una prima parte si espongono nozioni generali sulla storia della navigazione interna; indagini sulla essenza economica del trasporto per via d'acqua; direttive di politica ispirata a principi di economia pubblica — economia «comunitativa», come la chiama l'autore, seguendo la designazione della scuola economica tedesca — ed infine criteri rispondenti alla moderna evoluzione politico-sociale, in relazione ai progressi ed alla influenza reciproca della navigazione interna e della ferrovia. E questa la parte in cui la via acquea è inquadrata nell'economia generale dei trasporti, rivelandosene tutte le possibilità di efficieza.

La seconda parte del volume è strettamente giuridica ed amministrativa. L'indagine condotta con metoro e conclusa spesso ai sensi della più recente dottrina e giurisprudenza, permette una esposizione ed un commento della materia amministrativa, attuati con sicura conoscenza — ampiezza di discussione — esegesi precisa. Acute osservazioni e deduzioni si riscontrano a proposito della tutela dei diritti dei privati e dello Stato sulle vie navigabili, sul regime de galleggianti in applicazione del problema economico della navigazione interna nel nostro paese.

Ma ci sembra di segnalare soprattutto come pienamente raggiunto uno degli scopi principali dell'opera: diffondere nel ceto non solo degli studiosi, ma di tutti gl'interessati, con la convinzione della importanza della via acquea, la conoscenza delle norme che la regolano; poichè spesso — essendo poco conosciute per la tecnicità loro — capita di sentire invocare la necessità di nuovi provvedimenti legislativi e di nuovi studi, là dove esistono e possono, razionalmente interpretati ed applicati, sopperire agli urgenti bisogni che s'intendono soddisfare.

t. s. l.

* * *

NOBILI POVERI, POVERI NOBILI Romanzo morale della Contessa Elena da Persico (Milano - Casa Ed. Giacomo Agnelli). Bel volume in 16° di pag. 225 circa L. 6.

Riappare nella seconda edizione questo romanzo della Contessa E. da Persico, scrittrice ormai nota e cara come Direttrice della simpatica Rivista: «L'Azione muliebre».

«Nobili poveri, poveri nobili!» Ecco un grazioso romanzo, che non dovrebbe mancare in una biblioteca femminile e che si rilegge sempre volentieri perchè le sue pagine commuovono e fanno pensare. Esso si svolge sul quadro ridente del lago di Garda e le belle descrizioni della natura trasportano in paesi dove il sole amico ride sempre.

La conclusione è una serena lezione di vita vissuta, perchè insegna a sperare che per i buoni anche quaggiù viene un giorno in cui Dio rende loro giustizia, che i grandi dolori sono forse quelli che nell'equilibrio delle esistenze, nello svolgersi degli avvenimenti preparano per lo avvenire i destini migliori.

A. M. B.

Piccola Posta

Un gruppo di autentici ecc. ecc. — La vostra lettera impostata il 23 febbraio ci è pervenuta soltanto ieri. Come dovreste ben sapere non pubblichiamo lettere anonime; ed essendo tale, la vostra, l'affidiamo senz'altro al cestino.

Del resto non si capisce perchè tentate servirvi di noi per rispondere a quel giornale. Potevate benissimo rivolge rvi allo stesso.

Condirettori:

Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.

Direttore Responsabile:

Avv. M. Canofari.

Tip. «NUOVE ARTI GRAFICHE»

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. - L. 4.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 56 — Venerdì 3 Marzo 1922. Un numero c.t 20



Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizie Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

.. Pace ..

La ripetiamo, e non esiteremo a ripeterla la parola di pace.

E' il giuoco di tutti i giorni, ormai, quello di cambiar le carte in mano all'avversario, e di mettere questo in luce fittizia solo per poterlo più agevolmente aggredire.

Si vengono ora a rievocare le glorie e il sacrificio dei nostri maggiori Eroi, e anche tale rievocazione si vuole usare come nuova arma di battaglia, per insinuare ancora una parola di odio, per strappare un altro applauso all'abituale contumelia che ad ogni costo dev'essere rivolta giornalmente a noi.

Miseria e profanazione. Non possiamo dire altrimenti, perchè i nostri Martiri immortali si immolarono per un ideale tanto nobile, tanto alto, tanto puro che non è lecito neppur di accennarne quando si vuol pettegolare sulle quotidiane miserie nostre.

Lo sente, lo comprende e lo onora il Loro sacrificio solo chi afferma che Essi, i nostri Eroi, non impugnarono l'arme per sopraffare alcuno, non andarono in guerra per ammazzare degli arabi, non discussero e non si chiesero se era buona o cattiva politica quella dei dirigenti che la guerra ordinarono. Nella sublime incoscienza che gl'impone il dovere il soldato, il soldato vero, non ha bisogno di sapere contro chi e perchè si batte, non ha bisogno di esaltarsi col disprezzo e coll'animosità per il nemico. Sa soltanto di servire la Patria, e di offrire ad essa incondizionatamente il braccio e la vita.

Appunto coloro che seppero morire col sorriso o col ritornello della canzonetta sulle labbra non potevano meglio dimostrare che non avevano l'odio nel cuore, e che nel momento stesso della strage si sentivano al disopra della brutalità di cui è materiata la guerra: l'uccidere o il farsi uccidere non turbava la serenità del loro pensiero fisso ad una visione fatta solo di sublimità, la visione della Patria alla quale era con sacrato il loro sacrificio.

Questo sacrificio viene ora menomato da chi lo invoca per gridare vendetta, incapace di comprendere che non si potrebbe più altamente sublimarlo che auspicando alla pace proprio nel suo nome.

Non è vendetta che chiede il sangue generoso dei nostri Eroi, perchè non fu sparso per seminare nuovi odi e per provocare altre stragi, ma fu dato in olocausto ad un'opera altissima di civiltà, che, pure attraverso le inevitabili violenze, si ispira sempre ad un intimo sentimento di pace e di amore.

Pace senza vincitori e senza vinti significa la pace della forza cosciente e generosa; pace senza rancori, senza strascichi di vecchi odi e senza seme di odi nuovi; significa pace di giustizia sulla quale solamente può trovare base solida e duratura la missione nostra di civiltà.

E una tal pace può invocare a fronte alta chiunque non si senta indegno figlio di quella grande Italia che ha ascritto a sua gloria dinanzi al mondo l'aver raccolti, sfamati, curati a migliaia i derelitti figliuoli degli austriaci.

Sono da troppo tempo sorpassate le concezioni pagane e barbariche dei sacrifici e degli olocausti per placare le ombre dei morti.

I nostri Morti gloriosi, i morti del nostro secolo e della nostra civiltà non invocano altre vittime. Attendono soltanto il giorno in cui potremo degnamente onorarli cospargendo i loro sepolcri coi fiori raccolti su tutti i campi della Tripolitania pacifica e laboriosa.

I nuovi Sottosegretari di Stato

I nuovi Sottosegretari

ROMA, 1. — Ecco la lista dei nuovi Sottosegretari di Stato:

Presidenza, Beneduce Giuseppe; Interno: Casertano; Esteri: Tosti di Valminuta; Colonie: Venino; Finanza: La Loggia; Tesoro: Capitani D'Arzago; Pensione: Rossini; Guerra: Lissia; Marina militare: Pallastrelli; Marina mercantile: Serra; Istruzione: Lopiano; Belle Arti: Calò; Lavori Pubblici: Martini; Agricoltura: Congiu; Industria: Bosco-Lucarelli; Lavoro e Previdenza: Cingolani; Poste: Petrilli; Terre Liberate: Merlin.

Brevi cenni sui nuovi Sottosegretari di Stato

Beneduce Giuseppe. — Nato a Torre del Greco nel 1877; entrò giovanissimo nella carriera giudiziaria, passando poi nel Ministero di Agricoltura, dove raggiunse il grado di direttore Generale.

Casertano Antonio. — Della circoscrizione di Caserta. Noto come avvocato, versatissimo sul contenzioso amministrativo. Nato a Capua nel 1863, appartiene ai «radicali».

Tosti di Valminuta Fulco. — Già Capitano di Fregata, si è occupato molto dei problemi marittimi. Rappresenta Caserta; ed è liberale.

Dell'On. Venino; abbiamo già pubblicato cenni biografici, compiacendoci per la sua conferma al Ministero delle Colonie.

Cascino Calogero. — Della Circoscrizione di Girgenti - Caltanissetta Trapani. Fu radicale; ma passò in seguito nel partito Popolare, abbracciandone con entusiasmo il programma. E' avvocato a Caltanissetta; ma uomo di pochi discorsi.

La Loggia Enrico. — Socialista riformista, ed avvocato a Girgenti. Uomo di molto ingegno.

Capitanio Luigi. — Della Circoscrizione di Bari - Foggia. Moto attivo.

Rossini Aldo. — Della Circoscrizione di Novara, avvocato e «combattente».

Lissia Pietro. — Nato a Calangianus (Sassari) nel 1877, da Ispettore generale nel Ministero dell'Interno; passò a prestar servizio quale ufficiale, durante la nostra grande guerra. Rappresenta la Sardegna.

Pallastrelli Giovanni. — Della Circoscrizione di Parma ecc. Dottore in Scienze Agrarie, fu già Sottosegretario con Nitti.

Serra Nicola. — Rappresenta la Calabria. Nacque a Cosenza nel 1877. Laureatosi in giurisprudenza s'occupò dell'esercizio dell'avvocatura, e non trascurò gli studi letterari.

Lo Piano Agostino. — Della Circoscrizione di Girgenti, ecc. Avvocato, di idee socialiste - riformiste.

Calò Govanni. — Insegnante di pedagogia; è nato a Francavilla Fontana nel 1882. Apparteneva al «rinnovamento».

Martini Maria Augusto. — E' nato nel 1885. Pubblicista cattolico, fu quindi ed è fervente popolare. E' della Circoscrizione di Firenze.

Congiu Luigi. Della Sardegna. Avvocato assai stimato; appartiene alla democrazia sociale, ed è cognato dell'On. Cocco - Ortu. E' già inoltrato negli anni, perchè nato nel 1855.

Bosco - Lucarelli G. B. — Della Circoscrizione di Benevento, ecc. Fervido propagandista del Partito Popolare, cui ha dato tutto sè stesso.

Cingolani Mario. — Noto e stimato pubblicista cattolico. Fido di Don Luigi Sturzo: uno delle più belle menti del P. P.

Petrillo Alfredo. — Della Circoscrizione di Benevento ecc. Appartiene al gruppo Liberale - Democratico. Ha diretto per molti anni riviste di diritto.

Merlini Umberto. — Nato nel 1885 a Rovigo. Laureatosi in giurisprudenza ebbe subito importanti uffici a Rovigo, e provincia. E' fervente popolare.

Le chiacchiere intorno alla crepa ministeriale

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2. — I circoli politici alimentano con le loro chiacchiere l'incidente relativo alle dimissioni del nuovo Ministro delle Poste e Telegrafi On. Di Cesarò.

Si dice che le dimissioni sarebbero state causate dall'invadenza dei popolari nell'attuale Gabinetto circa la nomina dei Sottosegretari di Stato; altri, invece, affermano che si è dimesso perchè fra i nuovi Sottosegretari figura l'On. La Loggia.

Fino all'ultimo momento l'On.le Facta ha sperato che l'On. Di Cesarò ritirasse le sue dimissioni, trattandosi in fondo di beghe personali, di carattere elettorale; ma l'On. Di Cesarò è stato irremovibile, costringendo così l'On. Facta a proporne la sostituzione.

Il giuramento dei Ministri

ROMA, 3 (matt.). — Anche i Ministri Schanzer e Fulci hanno prestato giuramento.

La falla Ministeriale

ROMA, 2. — Cn Regi Decreti in data odierna sono state accettate le dimissioni dell'On. Colonna Di Cesarò da Ministro delle Poste e Telegrafi, nominando al suo posto l'On. Luigi Fulci.

Il nuovo Ministro delle Poste e dei Telegrafi, cui per conseguenza, tocca uno dei Ministeri tecnici di maggiore importanza, e che aspetta una sistemazione definitiva, è nato a Modica nel 1872. E' di professione avvocato; ed è inscritto nel gruppo della democrazia sociale.

Dal 1894 al 1900 fu direttore-proprietario della «Gazzetta di Messina e di Calabria»; disimpegnò nella città di Messina e di Milazzo importanti uffici amministrativi. E', infine, autore di pregevoli scritti giuridici, fra cui merita speciale menzione il «Commento alle leggi speciali italiane per i terremoti».

Agli ex-Ministri Mauri e Spada

ROMA, 2. — Il Personale addetto al Ministero dell'Agricoltura ha offerto all'On. Mauri, Ministro; e all'On. Spada, Sottosegretario di Stato, un banchetto di addio, a cui intervenne anche il nuovo Ministro On. Bertini.

Furono pronunziati alcuni ispirati discorsi.

Un importante Consiglio di Ministri

ROMA, 2. — Ieri mattina si è riunito il Consiglio dei Ministri, che durò ben due ore, discutendo Affari importantissimi, di politica interna ed esterna.

Erano presenti tutti i Ministri, eccetto l'On. Schanzer, tuttora in viaggio; e l'On. Di Cesarò.

Si ebbe uno scambio di idee sul programma governativo.

Arriva l'On. Schanzer

ROMA, 2. — E' giunto il Ministro On Schanzer da Parigi.

E' stato ricevuto dal rappresentante dell'On. Facta, e da vari Sottosegretari di Stato; dal Prefetto e da alcuni funzionari.

L'On. Schanzer ha dichiarato di aver appreso durante la traversata marittima la notizia della formazione del nuovo Gabinetto, e la sua nomina a Ministro degli Esteri mediante un messaggio radiotelegrafico della Agenzia «Stefani».

L'ammiraglio Cagni a Rapallo

RAPALLO, 2. — Questa mattina, a bordo dell'yact «Giuliana» è arrivato l'Ammiraglio Cagni, salutato dalle salve delle navi da guerra, ancorate nel golfo.

Egli visitò l'Ammiraglio Comandante della flotta inglese, ancorata nella rada di Rapallo.

L'Ammiraglio Cagni è stato accolto dal collega inglese, con gli onori dovuti al suo alto grado.

La visita al Vaticano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2. — L'«Avanti!» dice che il personaggio giolittiano che avrebbe visitato il Pontefice circa il «veto» è stato il Comm. Lusignoli; che però smentisce il motivo della visita, attribuendola ad altro scopo.

Per la marina mercantile

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto riguardante le visite di perizia e di ispezione ai piroscafi della Marina mercantile; e altre disposizioni che abrogano il trasporto per mare del petrolio e degli altri liquidi combustibili; e disciplinano la sorveglianza sui depositi di tali liquidi combustibili; e disciplinano la sorveglianza sui depositi di tali liquidi.

Dichiarazioni del Ministero delle Colonie sopra un presunto viaggio a Roma di S. E. Volpi.

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2. — Il Ministero delle Colonie dichiara che la voce messa in giro da taluni giornali circa una prossima venuta a Roma del Governatore della Tripolitania S. E. Volpi è destituita di fondamento; e per lo meno è prematura.

Attacchi francesi contro Schanzer

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2. — Parte della stampa francese commenta con aspre parole la notizia della nomina dell'On. Schanzer a Ministro degli Esteri.

Ricordasi l'atteggiamento francofobo assunto dall'On. Schanzer alla Conferenza di Washington.

Il «Journal des Débats» attenuan l'asprezza delle parole scritte da altri giornali, scrive che la scelta di Schanzer indurrà un mutamento di metodo diplomatico; non già di orientazione.

Un Monsignore Commendatore

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2. — Il Re ha nominato di motu proprio Monsignor Calandra, Segretario del Cardinale Pisa, Maffi, a Commendatore della Corona d'Italia.

Italia e Francia

ROMA, 2. — E' stato firmato l'accordo italo - francese per la istituzione di cattedre di letteratura comparata francese e italiana, presso l'Univertità di Roma; e il Collegio di Francia di Parigi.

Per Re Nicola

SAN REMO, 2. — La Regina Elena, col Principe Umberto; con le Principesse Jolanda; e con la Regina Milena col figlio, hanno assistito alla cerimonia in suffragio del defunto Re Nicola.

La morte di un giornalista

ROMA, 2. — E' morto il Prof. Monzilli, Direttore dell'«Economista» di Italia.

Il censimento di Messina

MESSINA, 2. — Secondo i dati dell'ultimo censimento, la popolazione di Messina è stata calcolata a 180 mila abitanti circa; cioè a 50 mila abitanti in più di quella rilevata dal censimento del 1911.

Siccome le vittime del terremoto del 1908 raggiunsero le 80 mila, ne consegue che la cittadinanza va avvicinandosi a quella di prima.

La Conferenza di Genova

PARIGI, 2. — Il «Matin» afferma che Schanzer e Poincaré si sono perfettamente accordati circa la Conferenza di Genova, che potrà svolgersi col programma ordinato.

E assicurata la probabilità di successo se l'Italia, che la presiederà, si sarà messa d'accordo su tutti i punti con la Francia e con l'Inghilterra.

Le riparazioni

PARIGI, 2. — Il «Temps» pubblica che il Governo Tedesco ha informato la Commissione per le riparazioni di aver effettuato il quinto versamento decadale di trentun milioni di marchi-oro nelle Banche, destinate dalla Commissione.

Nel Governo Inglese

LONDRA, 2. — L'«Evening Standar» pubblica che Lloyd George ha scritto a Lord Chamberlain che resterebbe al potere se Chamberlain e Lord Balfour rimanessero i portavoce del Partito Conservatore, in luogo di Lord Youmger.

Lord Chamberlain e Youmger, i principali Capi della coalizione, hanno tenuto una riunione.

I Soviety protestano

PARIGI, 2. — I giornali recano un radiotelegramma del Governo dei Soviety, in cui si protesta per la data della Conferenza di Genova, fissata per il 10 aprile.

I Soviety chiedono la data del 23 marzo.

Un cartello di 'Leonardo.

BUDAPEST, 2. — Nella galleria Estherazy è stato ritrovato un magnifico «cartone» di Leonardo da Vinci, perdutosi fin dal secolo scorso, rappresentante la Vergine con Gesù.

Il trattato degli Stati Uniti col Giappone

WASHINGTON, 2. — Il Senato ha ratificato, senza alcuna riserva, il Trattato Nippo-Americano, relativo all'isola di Jap.

نبذة هيئة النظار الجديدة

BREVI CENNI SUI NUOVI MINISTRI

الصدر لويجي فكته ولد في مينه بينعروا يوم ١٦ سنامبر سنة ١٩٦١

ودرس الحقوق حتي تحصل علي الشهادة العليا وهو صحافي كان احد المحايدين ولكنه فقط ابن سي الحروب الاوروباو.

وهو من حزب الوجيه جوليتي وجد معه ايضا في نيابة الوزارة وعلاقته معه متينه غير منفصله

الوزير شانسر ولد في مدينه ويانه يوم ١٨ ديشمبر ١٩٦٥ من عائلة اصلها من تريسته وتحصل علي شهادة الحقوق سنة ١٨٨٥ ومنب السلك الاداري حتي وعه انتخابه مبعوث عن مدينه آنورسه سنة ١٨٠٢ فكان في مسلكه السياسي اكثر ظهور لانه توصل الي نيابة الوزارة والي الوزارة نفسها في من شنابه ومن اكبر اصدقاء الوزير جوليتي حتي ان الكثير يسمته خليفة جوليتي السياسي

وهو الان عضو في مجلس اعيان المملكة وقد مثل اخير حكومة ايطاليا في موتمر نزع السلاح بحكومة الولايات المتحدة

جوالي امه لدولا ناظر المستعمرات نيابي معتبر وصحافي مشهور منسوب الي جريدة (ابل رستو دمل قارلينو) والي (الكوريري دهلاسهرا) والان الي جريدة (الموندو) وقد كان تعيين لنيابة الوزارة مع الوجيه نيتي وهو من احسن احبائه السياسيين اما سنه الان لم تتجاوز السادسة والثلاثين

روسي لويجي . استاذ في مدرسة بولونيا العالية وقد تولي سابقا نظارة المستعمرات

بهآنو قامبللي . هو الذي خاطبه الوزير جوليتي في الكتاب التاريخي الذي ارسله اليه بقوله (عزيزي بهآنو) وهو من اعز اصدقاء الوزير جوليتي الذي اتبعه في كل سياسته بكل صدقة

رتولي . منسوب الي الحزب البوبولاري وقد سبق تعيينه لنيابة وزارة الماليه

آنيل انتوليو . ايضا منسوب الى الحزب البوبولاري وهو استاذ في مدرسة نابولي العالية دهاسقالة آودهويتو . كلاهما من اكبر رجال النيابة حائزين لثقة حزب اليسار

بولي جوالي . محامي وسياسي منسوب الي الحزب البوبولاري سبقت له الخدمة في نيابة الوزارة

روسي تهوفيلو . عضو في مجلس اعيان المملكة تولي رياسة بلدية طورينو وهو من اكبر احباء الوجيه جوليتي وقد تشرفنا به ضيف كريم في طرابلس

دهللوازباريه . مبادية اشتراكية شارك الحكومه بكل تقرير

ريتشو وتبشه ثزو . محامي وصحافي وهو من اقدم رجال النيابه في مجلس المبعوثين ينسب الي حزب اليمين من رجال الوجيه صلندره ولكنه ذو اصدقاء في الاحزاب

* * *

سقوط الليرة الانكليزيه

LA STERLINA DISCENDE

بارز ١

اخذت الليرة الانكليزيا في السقوط السريع وهذا من نتائج الاجتماع الذي انعقد في بولونيا بين رئيسي النظار الانكليزي والفرنسي

(نائب وزير المستعمرات)

IL SOTTOSEGRETARIO ALLE COLONIE

رومه ١

تمت الوزير وينيو نائب ناظر المستعمرات لرياسة غرفته الكامالدآتور بارابادالبو ولكتابة الخصوصيه الكوالير آندوللي

* * *

المشكلة الشرقية

LA QUESTIONE D'ORIENTE

باريز ١

كتبت جريدة (البتي باوزيين) مثبة بان الوزير شانسر ناظر خارجيه حكومه ايطاليا قد اقترح على رئيس مجلس النظار الفرانساوي اثناء سياحته في باريز ان يعين يوم ١١ مارس الجاري لاجل اجتماع وزراء خارجيه دول التحالف لاجل المناقشة في المسئلة الشرقية

طبعت مطبعت لوويا وتغرافيهي

Per l'infanzia abbandonata

Il Dott. Luigi Salerno, già addetto alla locale Direzione di Polizia, ci indirizza da Lugo la seguente lettera che ben volontieri pubblichiamo, nella speranza che passata la raffica mercatelliana, gli uomini di buon senso e sopratutto di cuore, si stringano di nuovo insieme, al nobile scopo di redimere dall'abbandono, dal vizio, da morte precoce, tanti piccoli arabetti, gli «scugnizzi», che di nuovo sono stati abbandonati a sè stessi, per le strade, dopo che l'attenzione cittadina si era rivolta a loro.

Il problema della educazione dell'infanzia araba a Tripoli è così grave, nei riguardi sociali ed anche politici, che non solo le private persone, ma il Governo stesso dovrebbe occuparsene.

Purtroppo il sogno dell'ottimo amico Salerno si è dileguato; tutta l'opera da lui iniziata a tale proposito con l'aiuto di buone persone, s'è infranta contro circostanze avverse e la testardaggine di qualcuno. Anche i fondi a suo tempo raccolti furono erogati a diverso scopo.

Ma poichè la bontà umana è indistruttibile, e gli impulsi del cuore incoercibili, v'è da sperare che da altri si riprenda l'azione iniziata dal Salerno e si conduca a buon porto.

Ecco, ora, la lettera:

Lugo 24 - 2 - 1922.

Ill.mo Signor Direttore
de «La Nuova Italia».

Nel n. 39 del suo autorevole giornale ho letto con piacere un accenno all'Istituzione «Pro Infanzia Abbandonata» che in otto anni di permanenza in Colonia, fra altri problemi, era stata da me trattata con amorevole interessamento, con tenace proposito, con fede incrollabile.

Ricordando che la «Nuova Italia» si è più volte interessata del tormentoso problema, ed ha raccolto il grido di allarme mio, e di quanti con fede lo hanno lanciato, plaudo al suo nuovo appello che, sicuri di farmi cosa grata, vecchi coloniali hanno voluto farmi giungere qui, nella città dei due eroi nostri, Baracca e Baruzzi.

Chi ha inteso parlarmi della Colonia, anche nel lontano Trentino fino a pochi giorni addietro, sa con quanta amarezza io abbia rievocata tutta l'odissea della «Pro infanzia abbandonata» che ritenuta dapprima un sogno era già sulla via della pratica attuazione. Ed io ho ancora fiducia che il buon seme gettato non debba restare sterile.

Se la «raffica» mercatelliana tra volse anche un altro funzionario, onesto e retto, che aveva pure con interessamento vero sposata la causa dei derelitti minorenni, vi sono altri membri superstiti del Comitato «Pro Infanzia Abbandonata» e non mancheranno certamente altre anime generose in Colonia che possano continuare l'opera di redenzione morale e materiale spezzata quando stava per dare i primi frutti. Essi si troveranno in migliori condizioni perchè avranno minori contrarietà da combattere e ostacoli da sormontare; ed hanno poi a disposizione la modesta ma certo non disprezzabile somma di lire 60 mila circa, compresi gli interessi maturati, che mi illudo non sia stata distolta, come tante altre cose della Colonia, per scopi diversi.

Checchè ne dicano gli scettici e gli ipercritici per natura, salvare gli «scugnizzi Tripolini» è compiere opera di bonifica umana, che in Colonia si impone quanto e più che altrove per ovvie ragioni di civiltà e di sana politica.

Mi scriveva uno dei tanti Governatori passati per Tripoli che tale «problema è uno dei più gravi e così strettamente legati al progresso civile della Colonia» e a quanti dicono di interessarsi di coteste terre, oramai a noi tanto care; a cotesto autorevole giornale che è stato sempre il portavoce delle buone iniziative io rivolgo l'appello perchè sia continuata e portata a termine un'opera civilizzatrice, iniziata con fede incrollabile, con fini nobili e disinteressati, attraverso ostacoli aumentati spesso dallo scetticismo, dalla mala fede o dall'egoismo degli uomini.

Le «raffiche» di qualunque natura siano, passano, ma le idee nobili, la fede incrollabile restano e si rinvigoriscono a malgrado di ogni capriccio autocratico.

Il mio è stato un sogno, ma non era una chimera e chi prenderà a cuore la sorte di tanti derelitti avrà il vanto di aver compiuta opera buona e meritoria.

Mi scusi, egregio Sig. Direttore, se al ricordo di una iniziativa di cui con soddisfazione rivendico la paternità, e che mi sta tanto a cuore, ho inteso il bisogno di comunicarle quanto io penso e voglia essere indulgente verso chi ha dato otto dei suoi migliori anni a cotesta Colonia.

Con particolare stima mi creda

Dev.mo Suo

Dott. Luigi Salerno

Il Ballo al Circolo Militare Misto nell'ultima sera di Carnevale

Pensavo di intitolare questo articolo «Una serata nel regno delle Fate» ma poichè alle Fate non credono più neppure i bambini, ho cambiata opinione.

Lasciamo dunque il fantastico e contentiamoci della realtà che — almeno questa volta — si è mostrata deliziosa e seducente.

Mi occorre anzitutto fare una dichiarazione: Il cronista mondano — per la speciale natura del suo ufficio — acquista l'abitudine di ricamare sopra l'argomento che deve trattare di guisa che, per far piacere a questa od a quell'altra persona, riesce a dire cose esagerate e talvolta inesistenti. Quando però si trova in presenza di manifestazioni veramente belle, ben riuscite e grandiose, allora il povero cronista si trova a disagio perchè sente come gli sia difficile il descrivere l'avvenimento.

Precisamente questo è il caso in cui mi trovo e perciò chiedo venia al lettore se non riesco ad assolvere il compito che mi sono proposto.

A ricevere le famiglie dei Soci e gli invitati si trovava la Commissione del Circolo al completo, di guisa che, fin dallo scalone si riscontrava una squisita signorilità. Le ampie sale, il Salone principale, sfarzosamente illuminati; l'orchestra della Federazione Orchestrale al completo inizia soavemente le note di un Valzer. Gli ambienti si vanno popolando di una folla elegante forse mai vista qui a Tripoli.

Smaglianti toilettes, gaie mascherine, mascherotti chiassosi, divise rilucenti di baldi ufficiali, frak, smoking, abiti neri negli uomini di tutte le età.

Quando le sale sono già gremite, entrano accolti dal consueto rispettoso ossequio, S. E. il Governatore Conte Volpi col la Nobile Contessa.

Questa apparizione reca la nota più alta della serata indimenticabile. Ormai ci siamo abituati a star bene ove vediamo il Governatore con la sua Famiglia. Sua Eccellenza non ostenta, non «posa»; osserva, conversa, si diverte e prende parte alle feste alla stessa maniera degli altri. Perciò la Sua presenza a quella dei Suoi, riesce tanto cara a tutti.

Una vera ricchezza di costumi si riscontra nelle numerose mascherine.

Notate: Una Dama Veneziana del settecento, impeccabile in ogni particolare del magnifico abito. Dalla distinzione e nobiltà del portamento, tutti riconoscono che, sotto la maschera, si cela quell'elettissima e colta Signora che risponde al nome di Bianca Nunes Vais.

Ammiratissimi: una splendida Cleopatra (Sig.na Fresco); un indovinatissimo e smagliante costume Sardo (Sig.na Berruti); una ricca sposa Araba dai preziosi gioielli e monili (Sig.na Hassan). E poi: Toreador, Andalusa, Apaches, Pierrottes, Pierettes, Domino e tanti e tanti altri eleganti costumi in maschera.

Fra le genili Signore e Signorine del mondo Artistico riuscirono assai ammirate le violiniste Signore Matilde Nahum, le pianiste Signora M° Sansone Schisa, Contessa Bonifaci, sorelle Marucco, Signora Clerici, Signora Morvillo, Sig.na Valeria Arbib, Sig.na Nicosia.

Fra le eleganti, belle e gentili Signore e Signorine ricordo: la Contessa Cavazza e Sig.na Sorella Ivette Nahum, Marcella Sbriscia Fioretti, Vaccari, Bodrati, Rail, Hassan, Nahum, Taranto, Angelotti, Fedrani, Bertuzzi, Amendola, Riccardi, Guzzetti, Calandra, Funaioli, Zanoletti, Legendre, Manzoni, Fedeli, Gaia, Cascella, Vassura, Canofari, Tate, Bonanomi, Bosetti, Contessa Ghinozzi, Greganti, Durazzo, Perrone, Ghirlando, Stella, Speciale, Zago, Tajar, Lydia Nahum, Fumagalli, Remondini, Modena, Palumbo Cardella, Operti, Miceli, Monticelli, Contessa Lezzi, Nelly Arbib ed altre molte delle quali mi sfugge il nome, del che chiedo venia.

Fra le notabilità del mondo maschile erano presenti:

Il Generale Taranto, il Comm. Caffarel, il Cav. Vaccari, il Colonnello Nasi, Capo di Stato Maggiore, il Console Lezzi; quasi tutti i principali rappresentanti del Foro, della Finanza, del Commercio; e della Burocrazia; i Professionisti più in vista; gli Ufficiali residenti a Tripoli quasi al completo.

La direzione del ballo e della festa in genere (vera fatica d'Ercole) fu tenuta, in modo davvero stupefacente, dal Maggiore Cav. Montinari al quale — ed in massima parte davvero — si deve se le festività che si avvicendano al Circolo Militare Misto riescano così belle ed animate.

Concludo con una constatazione di fatto:

Per tutti noi che viviamo lontani dalla nostra bella Italia, è assai confortante il pensiero di poter respirare un'atmosfera di così pura italianità come quella che aleggia nel Circolo Militare Misto di Tripoli.

Vada pertanto il nostro incondizionato ringraziamento a tutti coloro che, con l'opera e col consiglio, sanno fare prosperare tanto bene questa ottima istituzione.

G. PERCHIAZZI

Il saluto di S. E. Amendola alla Colonia

Ecco il telegramma diretto a S. E. il Governatore — Tripoli.

«Chiamato dalla fiducia di Sua Maestà il Re, a reggere il Ministero delle Colonie, il mio primo pensiero si volge alla Tripolitania ed il mio primo saluto all'E. V., a tutti i suoi collaboratori civili e militari ed ai Capi e alle popolazioni locali.

«Esprimo, in pari tempo, all'E. V., più che l'augurio, il fermo convincimento che una politica saggia e costante, quale i comuni interessi dell'Italia e delle popolazioni Libiche richiedono, gioverà ad avviare decisamente la Colonia verso un pensiero di definitiva sistemazione, e di prospero sviluppo.

Firmato: AMENDOLA».

Per i pacchi postali

Con Decreto Governatoriale numero 3336 del 1° marzo è stato disposto che la tassa per diritto di ricomposizione dei pacchi in arrivo sia ridotta da Lire due, a Lire una.

L'assemblea del Patronato Scolastico

Si ricorda ai soci del Patronato che domani sabato alle ore 18 nei propri locali in Zenghet Mizram dietro la R. Scuola Roma, avrà luogo l'annunziata assemblea annuale per la elezione del vice presidente e di quattro consiglieri.

Istituto Coloniale Italiano

Ci si comunica:

I pochi soci che non hanno ritirato la tratta postale a saldo delle rispettive quote arretrate sono invitati a regolarizzare il loro dare entro domani sabato presso la sede sociale.

In mancanza saranno radiati dall'elenco sociale per morosità e sarà proceduto giudiziariamente per il recupero delle somme dovute ai termini dello Statuto.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 3 Marzo 1922 - 62/303
S. Cunegonda — S. Telesforo — S. Bruno.
Domani S. Lucio Papa.

Cronaca Teatrale

AL POLITEAMA
Compagnia d'Operette BONOMI

Ieri debuttò il simpaticissimo attore Nino Fleurville. Egli fu ultracomico nella parte di Michelangelo Brissou, e si conquistò fin dalla prima sera le generali simpatie del nostro pubblico. Bissati i duetti comici fra il Fleurville e la Renart, sempre birichina ed applauditissima. Buoni la Levial, il De Meo, la Marcelli ed il Cav. Umberto Bonomi.

Questa sera: **Grande Serata in onore della elegante e graziosa prima donna: MARGA LEVIAL con la «Principessa della Czarda»** di Halmann. Dopo il secondo atto la seratante canterà SOLDATO IGNOTO del Comm. E. A Mari e Capinera.

Questa sera all'Alhambra

L'incredibile raggiunto!!!

Le avventure più roccambolesche ed incredibili si avvicendano in una ridda Satanica.

Esagerazioni Fantastiche di Pio Vanzi.

Il lavoro, più originale, bizzarro, stravagante, mirabolante, edito fin oggi. Quattro atti di incessante interesse.

Grande Venerdì Chic.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.
Tip. «NUOVE ARTI GRAFICHE»

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 4.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 57 — Sabato 4 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 66 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

Una riunione dei Ministri del Tesoro dell'Intesa

Le nuove tabelle degli stipendi degli impiegati statali

Un'altro Consiglio di Ministri

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3. — Domani avrà luogo un altro Consiglio di Ministri; a cui parteciperà anche l'On. Schanzer, il quale riferirà sulla conferenza avuta con Poincarè circa la questione orientale.

. . .

ROMA, 7. — Circa la riunione imminente dei Ministri dell'Intesa, i giornali annunziano che l'8 corrente il Ministro del Tesoro On. Peano si recherà a Parigi per conferire coi Ministri del Tesoro francese e inglese sulla sistemazione finanziaria dell'Intesa; e sulle riparazioni tedesche.

Le dimissioni dell'On. Di Cesarò

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3. — L'On. Luigi Fulci, nominato al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, in luogo dell'On. Di Cesarò è di costui amico. La sostituzione non suscita più commenti di sorta, anche perchè l'On. Di Cesarò ha espresso il suo compiacimento per la scelta del successore.

Telegrammi dell'On. Facta

ROMA, 4. — L'On. Facta, Presidente del Consiglio, ha inviato fervidi telegrammi di saluto a Lloyd George e a Poincarè; i quali risposero molto cordialmente.

Il Gabinetto alla Regina Madre

ROMA, 3. — Oggi tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato si sono recati presso la Regina Madre, per compiere la visita di dovere.

Il Gabinetto "Stampa,, agli Interni

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3. — L'On. Facta ha nominato Capo dell'ufficio stampa al Ministero degli Interni il Comm. Antonelli, Redattore della «Stefani».

I nuovi stipendi agli impiegati dello Stato

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3. — E' imminente la pubblicazione delle tabelle relative ai nuovi stipendi degli impiegati dello Stato, con vigore dal 1° Aprile. Vivissima è la curiosità e l'attesa.

L'emigrazione italiana

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3. — Il «Mondo» ha intervistato il Commissario Generale dell'Emigrazione De Michelis, che accennò a nuove direttive, da adottarsi dal Commissariato per risolvere il grave problema del dopo guerra.

Il Commissariato deve per ora favorire l'emigrazione culturale, e cioè dei professionisti, degli impresari, dei commercianti, ecc.

Essi dovranno portare nelle Colonie e nei centri italiani all'estero il sussidio della loro capacità produttiva, ed elevare la nostra vita spirituale.

Contro il libraio Rosemburg

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 3. — Dopo una serie di vivacissime dimostrazioni, fatte dalla folla contro il libraio tedesco Rosemburg, notorio nemico dell'Italia, il Governo ne ha ordinata l'espulsione.

La folla lo salutò alla partenza con una solenne fischiata.

La Conferenza di Genova

ROMA, 3. — L'On. Schanzer ha conferito a lungo con l'On. Facta. Secondo la «Tribuna» si sarebbe parlato della Conferenza di Genova senza precisare, però, la data di convocazione.

La Banca Commerciale Italiana

MILANO, 3. — I giornali ricevono da Milano che la «Banca Commerciale Italiana» ha deliberato di proporre agli azionisti, nella prossima assemblea Generale un divideu do di sessanta lire per azione.

Gunaris

MILANO, 3. — Il Primo Ministro ellenico Gunaris è giunto stasera da Londra.

Il testamento di Benedetto XV

ROMA, 3. — Alla presenza del Pretore e del Notaro, è stato aperto il testamento olografo del defunto Pontefice Benedetto XV.

Egli istituisce suo erede il nipote Giuseppe Della Chiesa dei beni immobili posseduti prima dell'assunzione alla Santa Sede.

Tutti gli altri beni appartengono al Vaticano.

Il Papa desidera che la salma non sia imbalsamata.

Le trombe d'argento nelle funzioni papali nella Basilica Vaticana.

ROMA, Marzo

Nelle relazioni delle cerimonie pontificie nella Basilica Vaticana, spesso si incorre in inesattezze, intorno alle celebri «trombe d'argento» che salutano il Pontefice all'ingresso ed all'uscita dalla Basilica e suonano durante l'Elevazione.

La musica detta delle «Trombe d'argento», come da tempo è ben nota, viene eseguita dal Corpo delle Guardie Nobili.

Il saluto con le «Trombe d'argento» al Sommo Pontefice nei Pontificali in S. Pietro e il suono delle medesime trombe all'Elevazione del Pontificale Papale, spetta alle trombe della Guardia Nobile quale prima milizia Pontificia e Guardia del Corpo del Sommo Pontefice, ed è usanza che rimonta ai tempi più remoti.

In una cronaca del 1350 si legge che in assenza da Roma del Papa che dimorava in Avignone, il Legato Pontificio in Roma Annibaldo de Ceccano. «diceva messa pubblicamente con tutte cerimonie come Papa a sono de Trombe de Ariento.

Dopo l'istituzione della Guardia dei Cavalleggeri sotto Innocenzo VIII, questa musica veniva eseguita dai trombetti di detta Guardia (che era la Guardia del Corpo) che si collocavano sul limitare della porta di S. Pietro e suonavano all'ingresso del Papa nella Basilica.

Soppressi i Cavalleggeri nel 1798 e subentrata ad essi la Guardia Nobile nel 1801, le Trombe di questa continuarono ad eseguire questa musica nei Pontificali Papali, ma non più sul limitare della porta, ma bensì dalla loggia interna delle benedizioni, all'ingresso del Papa in S. Pietro, e dal primo loggiato della Cupola, all'Elevazione.

Autori delle due melodie furono due Guardie Nobili, il conte Domenico Silveri da Tolentino del Largo Religioso e il marchese Giovanni Longhi romano, della Marcia del 1846; gli autografi delle due melodie con le partiture per le esecuzioni si conservano nell'Archivio del Corpo del la Guardia Nobile.

. . .

Altra inesattezza nella quale sogliono incorrere i resocontisti delle Cerimonie Papali è di descrivere la Sedia Gestatoria sulla quale incede il Sommo Pontefice, come fiancheggiata da personaggi che non hanno questo privilegio e che di fatto non occupano quel posto. Fiancheggiano la Sedia Gestatoria solamente i Mazzieri, i quattro Svizzeri con gli spadoni, quali rappresentanti dei quattro Cantoni cattolici della Svizzera, il Comandante, Ufficiali ed Esenti della Guardia Nobile quali aventi l'immediata custodia della S. Persona di Sua Santità.

Le elezioni alla Contea di Londra

LONDRA, 3. — I primi risultati della elezione al Consiglio della Contea di Londra informano che sono stati eletti 67 conservatori; 17 liberali; e 10 labouristi.

La crisi inglese

LONDRA, 3. — Il «Daily Cronicle» scrive che la crisi politica latente da lungo tempo è andata rapidamente aggravandosi.

Negli ultimi giorni Lloyd George si trovò seriamente ostacolato dalla freddezza.

Alcuni unionisti trovano la situazione oltremodo difficile.

Le sue dimissioni sono probabili.

Decorazioni italiane ad americani

WASHINGTON, 3. — Alla sede dell'Ambasciata italiana sono state consegnate solennemente le decorazioni italiane, conferite agli ufficiali americani.

Assisteva alla cerimonia il Generale Pershing e il Segretario di Stato alla Guerra.

L'Ambasciatore d'Italia parlò a lungo applaudito, inneggiando alla fraternità italo-americana.

I giornali americani commentano favorevolmente la cerimonia.

Il Trattato del Pacifico

WASHINGTON, 3. — Il Senatore Hichkolk si è opposto alla ratifica del trattato sul Pacifico dicendo che rassomiglia troppo ad una alleanza; e potrebbe trascinare gli Stati Uniti a future ostilità, senza le necessarie garanzie.

Nel Governo Spagnuolo

MADRID, 3. — La nuova sessione della Camera ha riconfermato il Presidente, e Sancher alla guerra.

Gli Spagnuoli nel Marocco

MADRID, 3. — Scadendo oggi l'ultimatum diretto ad Abdekkerie, si è iniziato il blocco della regione di Alhucemas.

Sono iniziati i preparativi per lo sbarco delle truppe.

Il Parlamento Irlandese

DUBLINO, 3. — Il Parlamento Irlandese si è aggiornato al 25 aprile.

La gara dei palloni

GINEVRA, 3. — Gli Stati Uniti annunziano che parteciperanno con tre palloni alla gara Gordon Bonnet.

La pena di morte in Inghilterra

LONDRA, 3. — Una mozione presentata alla Camera dei Comuni dal Maggior Dewter, per chiedere l'abolizione della pena di morte è stata respinta con voti 234 contro 86.

Le "Trade Unions,,

LONDRA, 3. — Il Consiglio Generale del Partito Operaio e il Congresso delle «Trade Unions» hanno nominato dieci delegati, per il Congresso internazionale delle «Trade Unions», che si terrà a Roma il 20 Aprile.

Trattato commerciale fra l'Inghilterra e la Spagna

LONDRA, 3. — Il Segretario di Stato agli Esteri ha annunziato alla Camera che l'Inghilterra e la Spagna stanno negoziando un trattato commerciale.

I pescatori Siciliani a Sfax

SFAX, Febraio

Come ogni anno, i pescatori trapanesi di spugne alla fiocina vedere il loro prodotto per fine campagna: si tratta della spugna bruna che in commercio viene chiamata precisamente «siciliana» ed è assai apprezzata per l'industria.

Il numero di codesti ottimi lavoratori connazionali è stato quest'anno scorso ed il prodotto si aggira sui 18 mila Kili contro 30 mia Kili l'anno scorso; la media di pesca è quindi quest'anno migliore dell'anno scorso. Il prezzo di vendita è stato discretamente remunerativo, tenuto conto della crisi che imperversa nel commercio in generale; infatti il prodotto totale delle «siciliane» ha trovato in pochi gorni compratori al prezzo di 41 e 41 franchi al Kilo.

La colonizzazione della Somalia

Di seguito alla precedente breve notizia telegrafica riproduciamo la seguente, sull'opera di colonizzazione svolta dal Duca degli Abruzzi nella Somalia italiana.

Il governatore della colonia ha consegnato a S. A. R. il Duca degli Abruzzi le insegne di cavaliere di Gran Croce della Stella d'Italia, onorificenza assegnatagli nel gennaio scorso su proposta del ministro Girardini.

Il governatore ha espresso al Principe il vivissimo compiacimento per l'opera meravigliosa che con senso pratico ed altamente civile, egli svolge la valorizzazione della colonia.

Anche al personale che con tanto zelo e spirito di italianità coadiuva il principe nella grande intrapresa, il governatore ha rivolto parole di speciale encomio.

Ha risposto il principe, esprimendo i sentimenti della sua riconoscenza al ministro ed al governatore per l'alta decorazone che premia lui ed il personale per l'opera cui essi dedicano ogni energia.

Dalla visita locale dei lavori, che è seguita alle cerimonie, si è constatato il rilevante sviluppo dell'azienda in questo primo anno di vita.

Sono stati finora disboscati 1254 ettari di terreno: 400 ettari sono stati dissodati; 1374 ettari sono pronti per il dossodamento. Sono state aperte finora nei limiti delle concessioni ben 44 chilometri di strare larghe e comode, per circa 40 ettari sono iniziate le colture di granturco, zucchero e prodotti vari locali, nei prossimi mesi saranno messi a coltura di cotone e di altri prodotti coloniali, 300 ettari di terreno già pronti.

Per l'irrigazione ha finora funzionato un impianto idraulico provvisorio con quattro fonti della portata complessiva di 30.000 litri al minuto primo. Sono avanzati i lavori per la costruzione di canali derivatori, dei quali il principale è quello di scarico, per cui sono stati scavati altre 70.000 metri cubi. Sono in piena efficienza vari magazzini e le officine attrezzi per le opere occorrenti alla costruzione della diga di sbarramento dell'Uebi Scebeli, diga le cui fondamenta sono già inizite. Ai primi di marzo saranno già iniziati i lavori di ripulimento del fiume, assicurandone così la navigabilità per 220 chilometri circa per il trasporto della pietra e della ghiaia necessaria alle varie opere da eseguirsi. Si svolge così metodicamente l'azione poderosa che sotto la vigile direzione dell'Augusto presidente, deve segnalare il primo passo verso la valorizzazione della nostra promettente colonia somala.

La ghigliottina in Tunisia

TUNISI, Febbraio

A Feriana sono stati ghigliottinati ieri Ali Toumi e Sadok ben Kasin, uccisori di due cardatori di halfa a Sbeitla.

I due banditi avevano compiuto un primo misfatto nel settembre del 1920 e un secondo il 13 febbraio 1921.

L'Esecuzione doveva ever luogo a Tunisi, poi a Susa. Finalmente venne scelta Feriana.

I due pazienti ignorarono la loro sorte fino alla vigilia del ghigliottinamento.

Nel pomeriggio, mangiarono adbondantemente del «couscous».

Allorchè il giorno dell'esecuzione furono svegliati ed informati che l'ultima ora era suonata, i due assassini accolsero la funebre notizia in opposto modo.

Sadok si accasciò al punto di non poter proferire parola nè recitare le preghiere di rito, mentre Ali cominciò a protestare e a gesticolare.

Sul luogo ove era eretta la ghigliottina si erano radunate 150 persone, ma un importante spiegamento di forze era stato fatto attorno alla sinistra macchina.

La duplice esecuzione durò tre minuti e i due assassini affrontarono la morte con un certo coraggio.

حوادث خارجية

الجديد الوجيه شانسر وارد من باريز

وقد استقبله على المحطة رئيس النظار الصدرفكته وكثير من نواب الوزراء والوالي وبعض كبار المأمورين فقرر الوزير شانسر انه قد استعمل الدعاه سفره البحري من تاسس النظارة الجديدة وتعيينه لنظارة الخارجية من منشور اذاعته شركة استيفاني التلغرافية بواسطة التلغراف اللاسلكي

. . .

سقوط الليرة الانكليزية

اخذت الليرة الانكليزية في السقوط السريع وهذا من نتائج الاجتماع الذي انعقد في بولونيا وهو من حزب الوجيه جولتي وجد معه ايضا في نيابة الوزارة وعلاقته معه متينة غير منفصلة

الوزير شانسر ولد في مدينة ويانه يوم ١٨ ديشمبر ١٨٦٥ ابنه في الحروب الاوروباوية بين رئيس النظار الانكليزي بوالفرنسي

. . .

(الحالة في مصر)

LA SITUAZIONE DELL'EGITTO

نشرت الجرائد بان اللورد اللنبي قد رجع الى مصر يوم ١٨ مرابو الماضي وان نتائج محادثاته مع اللورد جورج واللورد اللنبي كانت مرضية لانه توصل لاتفاق تام بين اللويد جورج واللورد اللنبي وتقول بعض الجرائد بان الانتصار كان الى اللورد اللنبي

ونشرت جريدة (دعيلي مايل) كيفيت حسم المسئلة التي كلف اللورد اللنبي بعرضها على سلطان مصر وهي تحتوي على الغو الحماية والغو الادارة العرفية وتسيس نظارة للامور الخارجية وانتخاب هيئة عمومية

اما مصالح بريطانيا الجوهرية في مصر فقد وكلت الى مباحثة حرة تشترك فيها الامتين ولهذا يظهر بان المنح الذي منحته حكومة بريطانيا الى مصر سيكون له شبهه تصريح من الحكومة التي ساعدت على احداث حكومة ثابتة مثل الامة المصرية ومع هذه الحكومة تمكن المناقشة في مسئلة الضمانات

ويعتقد في المحافل السياسية الانكليزية بان اقتراحات اللورد اللنبي ستقوى بوضعه في المذاكرات المصرية يلا...

اعتراض الزعيم دوواليرا على الحكومة الارلاندية الوقتية

L'OPPOSIZIONE DI DE VALERA AL GOVERNO PROVVISORIO

دوبلين ١

قدم دوواليرا واشياعه في مجلس مبعوثين حكومة ارلانده لوائح اعتراضيه على الحكومة الوقتية الحالية وقد وقع رفضها باكثرية ٦٠ اصوات ضد ١٤

الوزير شانسر في باريز

SCHANZER A PARIGI

باريز ١

وصل الى باريز الوزير شانسر وزير خارجيه حكومه ايطاليا الجديد وقد وقع استقباله ايضا من طرف سفير حكومة ايطاليا في لوندره كوماندانو دوب مارتينو

وقد قوبل الوزير شانسر اثناء سياحته بكل حفاوة واكرام من حكومه فرانسه التي وضعت تحت تصرفه حتى قطارات مخصوصه

وفي الساعة الخامسة ونصف اجتمع رئيس مجلس النظار الفرانساوي بوانكاري وتحادث معه طويلا بكل حب وقد اعرب بوانكاري للوزير شانسر ميله الكلي الى ايطاليا

وسيتباحث في المسائل السياسية بين الوزيرين بعد رجوع الوزير شانسر واستلامه زمام وظيفته حيث سيرجع الى باريز لاجل اشتراك في المؤتمر الذي سينعقد لاجل المسئلة الشرقية

ثم تابع الوجيه شانسر سفره الى رومه في الساعة السابعة ونصف

. . .

تصريحات وزارة المستعمرات من سياحة دوله الكونت وولي الظنونه في رومه رفيانا المخصوصية

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLE COLONIE SOPRA UN PRESUNTO VIAGGIO A ROMA DI S. E. VOLPI

رومه ٢

صرحت وزارة المستعمرات بان الاشاعه التي روجتها بعض الجرائد من سياحه والي القطر الطرابلسي دوله الكونت وولبي القريبه في رومه لااساس له من الصحه او على الاقل لم يحن وقتها

(وصول الوجيه شانسر)

L'ARRIVO DELL'ON. SCHANZER

رومه — ٢

وصل الى رومه وزير الخارجية

In morte dell'Arcivescovo di Cartagine

TUNISI, 22 febbraio

Il dott. Lancon, medico particolare di Monsignor Combes, ha proceduto ieri all'imbalsamazione della salma che sarà esposta alla venerazione dei fedeli domani giovedì alle 10 ant. alla Cattedrale di Tunisi, fino a venerdì, giorno dei funerali. Il corpo sarà trasportato a Cartagine e inumato nella Basilica presso il cardinale Lavigerie.

Con la morte di Monsignor Combes, è divenuto arcivescovo di Cartagine e Primate d'Africa Monsignor Lemaitre, coadiutore apostolico.

La sede di Cartagine fu fondata al primo secolo dell'èra cristiana e ristabilita da una Bolla di S. S. Leone XIII il 10 novembre 1884.

La sede di Cartagine ha avuto sempre il primato nella Chiesa africana e Papa Leone IX, nella sua Epistola lo estende sino alla fine dei tempi.

« Sine dubio, post Romanum Pontificem, primus Archiepiscopus et totius Africæ maximus Metropolitanus est Carthaginensis Episcopus: nec pro aliquo episcopo in tota Africa perdere potest privilegium semel susceptum a Sancata Romana et Apostolica Sede sed obtinebit illud usque in finem sæculi, et donec invocabitur in ea nomen Domini Nostri Iesu Christi, sive deserta jaceat Carthago, sive resurgat gloriosa aliquando. »

La morte di Herry Bataille

ROUEN, 3. — E' morto improvvisamente il noto commediografo Henry Bataille.

Il Presidente della Repubblica in Tunisia

TUNISI, Febbraio

Sono attesi a Tunisi il colonnello Naugués, addetto alla persona del sig. Millerand, e il commissario speciale Oudaille, che si metteranno a contatto con le autorità locali e prenderanno le necessarie disposizioni relative al prossimo viaggio del Presidente della Republica nella Reggenza.

CORRIERE PARIGINO

Un banchetto Mutualista italiano

(nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, febbraio.

La grande famiglia mutualistra italiana di Parigi deve certamente essere soddisfatta ed inorgoglita per i rapidi progressi conseguiti in questi ultimi tempi, merito questo dovuto in parte alla propaganda attiva, continuata e feconda di pochi ma sinceri e convinti connazionali votati all'ideale, che proseguono con amore e fede a svolgere la fervida missione umanitaria e fraterna, dimostrando come l'unione delle buone intelligenze serve a qualcosa. Ed è appunto per l'attività spiegata da questi operosi che oggi le società nostre aumentano di energie e di capitali e si affermano solide e promettenti.

Fra queste dobbiamo segnalare in buon posto la « Valsoana », che sorta quindici anni or sono per raggruppare gli originari d'una bella vallata della provincia di Torino, è riuscita ad essere una riunione fraterna numerosa di buoni elementi e propugnatrice assidua di squisiti sentimenti, di patriottismo e d'italianità.

Ed è appunto per festeggiare l'anniversario della sua fondazione che essa ha organizzato un banchetto riuscito imponente per il numero degli intervenuti e lieto per la cordialità e lo spirito di fratellanza che vi regnò sovrano.

E il banchetto ebbe luogo sabato scorso nel vasto salone dello « Chalet Edouard, trasformato per l'occasione in un ambiente strettamente italiano per le bandiere delle società locali che vollero dare una prova di simpatica deferenza alla consorella, e per le note simpatiche dell'orchestra del « Gruppo Verdi », diretto dal M.° Duilio Baglini.

Su parecchie tavole, imbandite con ricercatezza e adorne di fiori presero posto oltre duecento persone di tutte le condizioni, ma in maggioranza operai, e siamo imbarazzati a fare i nomi di tutte, perchè non erano le fisonomie ormai note di tutti i banchetti ma elementi nuovi e nuove reclute del grande esercito mutualista italiano di Parigi; lavoratori del braccio, che hanno finalmente compreso come sia ottima cosa lo spirito di associazione, e come sia dovere cementare la unione delle forze oneste e attive della colonia per soccorrersi a vicenda nei momenti difficili:...

Terminato il banchetto, rallegrato dall'orchestra del « Gruppo Verdi », si dette la stura ai discorsi, e primo di tutti prese a parlare il conte Carlo Nardini, rappresentante dell'Ambasciatore, ed il suo dire elegante e sobrio, fu tutto un inno al la felice organizzazione ed ai sentimenti di unione e di solidarietà che regnano sovrani nella colonia.

Cessati gli applausi con cui fu salutato il gustoso discorso del conte Nardini, prese a parlare il segretario della Società, collega Dario Rossi che lopo avere annunziato che il comm. Giuseppe Chiesa, presidente d'onore, impedito d'intervenire, aveva inviato 500 lire a favore della cassa sociale, entrò a parlare della « Valsoana », illustrandone i concetti il programma, e terminando, in mezzo agli applausi, con una evocazione all'Italia.

E parlarono dopo il collega L. C. MoYse, presidente dell'« Union économique franco-italienne », frequentemente applaudito nella sua allocuzione simpatica verso il nostro paese e gli italiani residenti in Francia; Carlo Piazza; Giovanni Mori, presidente dell' « Unione Sportiva Italiana »; Aristide Colaiucci, presidente dello « Sporting Club Italiano »; Fedele Cella, in rappresentanza della « Fratellanza Italiana »; Luigi Campolonghi, in una splendida improvvisazione, lungamente applaudita, ed in ultimo Michele Clerico, presidente della Società, per ringraziare gl'intervenuti.

Sparecchiate le tavole, vennero tirati i numeri d'una ricca e riuscita tombola, e poscia si aprì un ballo animato e tanto affollato, che molti dovettero ritornare, tanta fu la ressa di ballerini e ballerine.

In riassunto: bella e indimenticabile festa della mutualità italiana di Parigi, resa ancora più interessante da un avanzo discreto, che andrà a beneficio della cassa sociale.

Un grave lutto

Il nostro Solerte corrispondente di Homs signor Eliodoro Guastella ha perduto un fratello, morto eroicamente combattendo a Misurata Marina nell'azione dell'11 febbraio scorso.

Mandiamo al nostro egregio collaboratore le nostre più vive e sentite condoglianze.

Per porto d'armi abusivo

Gli agenti investicativi procedevano all'arresto, in una casa di tolleranza in Sidi Omran 65, di certo Petronio Antonio di anni 18 mozzo a bordo del pidoscafo S. Giusto, perchè trovato in possesso di una rivoltella senza averne il relativo permesso.

E' stato deferito all'Autorità Giudiziaria.

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 4 marzo 1922 - 63/302 — S. Lucio Papa — S. Mario — S. Raffaello.

Domani S. Abbondio.

La pastorale di Quaresima del Vescovo Mons. Tonizza

S. E. Monsignor Giacinto Tonizza, Vescovo di Paretonio, e Vicario Apostolico per la Libia, ha testè indirizzato alle popolazioni cattoliche della Tripolitania e Cirenaica la consueta Pastorale, in occasione della Quaresima in corso, trattando un tema quanto mai interessante, e sempre di molta attualità.

Monsignor Tonizza svolge appunto, con profonda dottrina, con ricchezza di opportune citazioni, tolte dai Sacri Testi, tutto ciò che si riferisce al precetto cristiano della « Santificazione della Festa »; precetto che mentre è fra le più importanti prescrizioni della Religione cattolica, viene purtroppo, con eccessiva leggerezza, trascurando, anche in queste terre, dove le popolazioni locali si dimostrano così giustamente fiere della propria religione; e tenaci nell'osservanza d'ogni pratica del culto.

Noi, che mai ci siamo stancati dallo insistere sulla necessità che il riposo festivo, com'è osservato in Italia, lo sia maggiormente in Libia, per ovvie ragioni di decoro e di prestigio nazionale, vorremmo che la pastorale di Monsignor Tonizza fosse largamente diffusa, non solo fra i fedeli, ma ancora fra tutta la massa dei metropolitani.

La lettera è dettata in forma piana, in ottimo stile accessibile a tutti: il Vescovo, saggio e amorevole, come sempre, si rivolge ai suoi diletti figli con affetto paterno, proponendosi con la sua autorevole parola, coi suoi buoni e sereni consigli, di sorreggere chi si mantiene nella osservanza dei dettami della Chiesa; e di richiamarvi chi, per avventura, se ne fosse allontanato.

Le case popolari senza luce

Molti inquilini delle case popolari in Sciara el Garbi ci indirizzano una protesta circa la mancanza della luce elettrica nelle case suddette, malgrado che tale uso sia contemplato nel contratto di concessione.

Il buio serale provoca degli inconvenienti ed obblica gli inquilini ad un dispendio maggiore per consumo di candele e petrolio, generi che oggi costano un'occhio. Un inquilino fra altro ci fa osservare che una sera, rincasando un pò tardi, a cagione del buio ha sbagliato porta infilando la chiave nella porta di un altro inquilino provocando le costui grida di allarme.

Assecondando il desiderio dei reclamanti preghiamo chi di dovere di provvedere senza indugio ad eliminare l'inconveniente.

FURTI

Migneco Angelo titolare dell'Ufficio Postale succursale di Sciara Riccardo è stato derubato di un impermeabile del valore di lire 1000 che aveva momentaneamente lasciato nei locali del Circolo Militare.

L'autorità di P. S. sta compiendo le relative indagini per la scoperta degli autori del furto.

* * *

Per mancato furto con effrazione in danno di ali ben Mustafà el Turki è stato arrestato, dagli agenti investigativi, l'indigeno Bascir ben Salem Ghemmina.

Il Ghemmina chè è anche pregiudicato per furti è stato associato al le locali carceri civili.

Inaugurazione della Scuola Elementare Nicolò Tommaseo

La soprintendenza scolastica ci comunica che domenica 5 corrente alle ore 10, alla presenza di S. E. il Governatore, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo edificio della Scuola Elementare Nicolò Tommaseo, (Bab El Hurria).

L'eredità di Cesare Testa
Un custode infedele

Il noto Cesare Testa morì poco tempo fa senza lasciare eredi in Tripoli. Il Tribunale nominò un custode delle sue attività nella persona di tal Cassinelli Nicola fu Giuseppe da Piacenza uno dei più intimi amici del defunto Cesare Testa.

Il Cassinelli pensò forse che la nomina a custode dei beni mobili relitti dal defunto significasse un cespite personale d'entrata e quindi si dette ad un lavoro graduale di eliminazione delle singole attività. Prima la sedia, poi le marmitte, indi i materassi e via diseguito. Intanto la vasta baracca di Piazza del Banco di Roma, già adibita ad albergo dal defunto Testa e poi affidata alla custodia del Cassinelli, si vuotava lentamente.

Il Cassinelli, che non era davvero un « arbiter elegantiarum », non dava sospetti di se. Modesto e tranquillo passava le ore del giorno in alcuni « bars » di via Azizia e, cosa insolita, pagava sempre con puntualità le copiose libazioni che consumava. Ma alla Polizia giunse la notizia che l'eredità del Testa se ne andava pian piano dileguando ed allora furono disposte indagini e venne attentamente sorvegliato l'operato del Cassinelli. Così si venne a sapere che ben quindici persone avevano acquistato la refurtiva dal Cassinelli; venne allora controllato il patrimonio inventariato, si fece una recognizione nella baracca di Piazza Banco Roma e si stabilì che il valore delle cose sottratte ascendeva ad una somma non indifferente.

Il Cassinelli, arrestato, confessò completamente i furti commessi e sulle stesse sue indicazioni fu possibile procedere al recupero di molta parte della refurtiva. Anzi al momento dell'arresto il Cassinelli fu trovato in possesso di uno stampo per dolci, sottratto dalle attività custodite, e che stava per vendere.

Dell'ottima riuscita dell'operazione va data lode al vice Commissario dottor Colombo che l'ha diretta, e ai bravi agenti investigativi La quidara e Testaferrata che lo hanno coadiuvato ed eseguito gli ordini.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo « Menfi » da Siracusa con passeggeri e merci.

Piroscafo francese « Cavalier » da Marsiglia con merci diverse.

PARTENZE

Piroscafo « S. Severino » per Tunisi con passeggeri e merci.

Piroscafo « Operosità » per Homs con merci e passeggeri.

Veliero « Giuseppina » per Sfax, vuoto.

Piroscafo « S. Giusto » per Bengasi Massaua con l'8° Battaglione E ritreo.

Veliero « Maddalena Velardi » per Reggio Calabria, vuoto.

Piroscafo « Libia » per Tunisi con passeggeri e merci.

Piroscafo « Menfi » per Siracusa con passeggeri e merci.

Cronaca Teatrale

AL POLITEAMA
Compagnia d'Operette BONOMI

Ieri sera ebbe luogo al nostro Politeama la serata in onore della graziosa e brava Marga Levial, prima donna soprano della primaria Compagnia di Operette « Città di Roma » Scelse per sua serata **La Principessa della Czarda.** Nell'interpretare la protagonista dell'operetta di Kalmann, ella vi mise tutta la sua anima di artista e come sa essere briosa, vivace, allegra nel primo atto così sa rendere alla perfezione lo strazio ed il dolore delli disillusione al secondo atto, e fu applauditissima fin dal suo apparire in scena. Dopo il secondo atto la seratante cantò **Soldato Ignto** che le procurò calorosi applausi a **Capinera.** Alla simpatica Levial furono offerti ricchi doni.

Ottimi la Renart, il Fleurville un comicissimo Bonifazio, il Cav. Umberto Bonomi ed il tenore Lillo De Meo.

Questa sera grande serata in onore dell'elegante e valente tenore LILLO DE MEO si darà **IL RE DI CHEZ MAXIME** di LEON BARD su motivi di G. COSTA. Dopo il 2. atti il sratante canterà CANZONE SPAGNOLA e la BARCAROLA, dell'operetta DALL'AGO AL MILIONE, con l'accompagnamento dei cori.

Questa sera all'Alhambra

Il grandioso dramma MISTERIOSA è ricco di tutte le possibili situazioni perchè un'attrice di talento possa e figurarvi e tronfarvi in tutti il fulgore della sua femminilità e della sua arte. La NAPIERHOWSKA saprà impersonare mirabilmen te la protagonista ed il pubblico la vedrà agire, lucida ediritta come il filo di una spada, non senza un fremito di desiderio e un brivido di paura.

Il mercato finanziario

CAMBI:

	ROMA, 3
PARIGI	173,50
LONDRA	84,25
NEW JORK	18,95
SVIZZERA	369,—
BERLINO	9,—
OLANDA	164,50
BELGIO	750,—

COMANDO AVIAZIONE DELLA TRIPOLITANIA
(Ufficio Amministrazione)
AVVISO VENDITA MATERIALI

Sono in vendita presso il Comando Aviazione della Tripolitania i seguenti materiali residuati dalla guerra ai prezzi minimi a fianco di ciascuno segnati.

Quintali 80 circa di elementi di baracca, a L. 21,00 il Quintale.

Il materiale è visibile tutti i giorni non festivi all'Aeroscalo Dirigibili dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

La vendita è fatta a trattativa privata con aggiudicazione alla migliore offerta sui prezzi minimi sopra indicati.

Le offerte dovranno pervenire in carta da bollo da L. 1,00 ed in busta chiusa non oltre il giorno 13 Marzo corrente, ore 10.

Ogni oocerta dovrà essere accompagnata dal prescritto deposito cauzionale in ragione di Lire 500,00.

Spese contrattuali e di stampa a carico degli acquirenti.

Per schiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi al Comando Aviazione, Mellaha.

Il Capitano di Amministrazione Relatore
M. TUMBARELLO

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

R. Ufficio Agrario
Sezione Metereologico

Osservazioni del 3-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 18.0 minima 10.1 Dir. vento NW Acqua Stato cielo Prev. sop.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 18.5 minima Dir. vento NW Acqua Stato cielo vario

Azizia temperatura:
Massima 24.0 minima 10.0 vento NE Acqua Stato cielo p. s.

Zuara, temperatura:
Massima 18.0 minima 12.0 Vento NW Acqua Stato cielo se.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 55 — Domenica 5 Marzo 1922. Un numero c.t 20

طرابلس الغرب الجديدة

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Alla vigilia della Conferenza di Genova

(Nostra corrispondenza particolare)

GENOVA, Marzo

Sulla torre di « Testa di Maglio », il plenilunio fasciava di luce pallida, due ombre silenziose.

Veniva, dall'orizzonte lontano — velato di bruma — il rauco urlo di una sirena; l'urlo si snodava sul mare come un lamento e come una preghiera: or fievole, or alto. E i monti tacevano in fondo, freddi e solenni, nella diafana vastità della notte invernale.

Appoggiato alla pietra levigata, Nicolò Durante, mercante genovese, guardava il porto. Accanto a lui Abdul Kader, pirata saraceno, carezzava l'impugnatura falcata della sciabola. E i veli del turbante smeraldino frusciavano nel vento.

— « Hai inteso? » — disse il mercante. — Qui converranno, fra poco, da tutte le più lontane vie della terra, uomini di molte lingue e molte fedi, per stringere un nuovo patto e per porre fine alle irose contese che noi, morti, hanno diviso nei tempi. . . ».

Il Saraceno ebbe un breve riso amaro.

— « Per questo — riprese il mercante — per questo io ho voluto — nella vasta notte in cui tornan gli Estinti — trarti con me, vecchio nemico, alle soglie della vita serena, per bere ancora una volta l'aria che mi baciò fanciullo, per vedere ancora la mia vecchia città gloriosa, donde forse spunteranno per i dolenti cuori degli uomini le stelle della nuova aurora. . . . ».

— « Tu credi, dunque — disse Abdul Kader — tu credi dunque — Uomo! — alle riconciliazioni degli uomini? Tu non hai imparato dunque — Uomo! — che l'unica legge è forza, l'unica bellezza, la forza; l'unica verità, la forza? ».

Fosco e ferrigno, il Corsaro d'Algeri guardava, con pupille fisse, la cerchia della città dormente. E le narici falcate tremavano di contenuti desiderj e di avidi istinti.

A sua volta, Nicolò Durante, il macro e mite mercante di Genova, sorrise.

— « So — disse — so e conosco, la forza. N'ebbi tanta, Abdel Kader, da frangere in un'alba di maggio, dolce e piena di sole, l'urto dei tuoi corsari salienti, con infernale clamore, all'arrembaggio del mio galeone, pingue di ricchezze d'Oriente. N'ebbero tanta i miei fratelli, da spiegare le vele ad ogni vento di mari ignoti, e portare di terra in terra, sui solchi del traffico, il nome e la gloria di San Giorgio. . . .

Missione di luce — sempre — è stata quella di Genova, o Abdel Kader!

E i carichi di spezie e d'aromi, viaggianti sulla groppa falcata dei cammelli pazienti lungo le bruciantí strade di Siria, portanti da mercanti di Genova dal cuore della Persia alle dolci città italiane — non rappresentarono solo cumuli di tinnulo oro, ma furono sementi sulle strade europee del mondo. . . ».

Il saraceno lo guardò, pensoso.

— « Ho conosciuto la gente di Genova, mastro. Ne so la veduta aquilina, la robustezza pacata. Salda come il leone sulle sabbie, agile come la gazzella nell'jungla. Ma che vale, messere, la forza del leone e lo slancio della gazzella, quando l'Uomo è nato tigre? ».

Nicolò Durante abbracciò — collo sguardo commosso — le case, i tempi, le torri; candide sotto la luna. . .

— « E' questa veramente — disse — la missione di Genova. Dura per ogni fatica, capace di qualunque febbre, credente in ogni giustizia, la sua gente — d'oggi, d'ieri, di domani! — può bene allacciare le mani degli uomini in una stretta di pace.

Parata per tutte le battaglie, Genova può consacrare ed imporre tutte le tregue; essa, che una sola ne ignora: quella dell'opera assidua, dell'ardimento tenace, del travaglio fecondo. Navigando ha fatto sorgere dalle acque i mondi ignorati; trafficando, ha eretto i monumenti del lavoro ove erano solo le lande della sterilità; pensando, essa ha dato agli uomini il senso di tutte le fierezze, la gioia di tutte le libertà ».

Il corsaro d'Algeri taceva; raddolcito il viso fosco da una luce serena.

— « Vi comprendo, mastro. — Nessuno ha mai parlato così alla mia stirpe feroce, e nessuno, forse, ha mai detto parole di saggezza paziente all'impulsiva violenza di tutti coloro che si sbranano in terra, per il possesso d'un pugno d'oro o di un fastigio di porpora. — Perdonatemi, se stento a capire; tutti gli uomini stentano — da venti secoli! — a capire le verità dell'amore, perchè l'odio è più facile. . . .

Voglia Dio che qui il miracolo si compia! ».

— « Così sia — disse il mercante. — E' bene che qui si componga — e così fosse per sempre! — la rissa oscura degli uomini. E' bene che su questo lembo di terra, donde partirono tutti i venturieri dell'Ideale, si ritrovino, ad uno svolto della storia, l'Oriente e l'Occidente. E' bene che quanti si combatterano e si odiarono e si sconfissero, nel giro del tempo, piantino — nel nome dei Morti — l'albero della vita immortale.

E' bene che in questo mare latino — dove le tue turbe, Abdel Kader, si sono per secoli acciuffate colle mie — sommergano gli uomini nuovi le estreme sementi del male, e imparino ai venienti le parole profonde della solidarietà umana. . . .

Che a Genova si benedica la vita, Abdel! ».

Ora la notte di marzo si incurvava, trapunta di innumerevoli stelle, sulla città addormentata. Attraverso lo spazio palpitavano, su invisibili onde, richiami invisibili; chiamavano e rispondevano, sopra il respiro profondo del mare, i lamenti, le speranze, le voci degli uomini erranti.

E la grande fiamma del faro accendeva nelle nubi — come una scia bola di luce — la lampada fantastica della Resurrezione.

Sigma

Un colpo di Stato
nel Governo di Fiume

La gravità della situazione a Fiume.

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 4. — La situazione politica a Fiume si fa di ora in ora sempre più difficile, e grave.

Sono scoppiati gravissimi tumulti; ed è avvenuto uno scontro fra le squadre dei fascisti e i drappelli della P. S.

L'ON. Zanella, essendo stato minacciato di morte è scomparso. Frattanto a Fiume si trova il deputato fascista On. Giunta, capo dei nucleo dei fascisti, venuto da Trieste.

Sembra che i tumulti sieno avvenuti in seguito a provocazioni austro-croate; motivo per cui i fascisti di Trieste passarono i confini, attingendo Fiume.

All'ultimo momento si ha notizia di altri gravi fatti.

I torbidi di Fiume

FIUME, 4. — Da alcuni giorni si sono verificati gravissimi incidenti, anche con spargimento di sangue, fra i legionari e gli agenti di polizia del Governo di Fiume.

Non mancarono, settimane addietro, vive agitazioni che facevano prevedere un aggravarsi della situazione.

Infatti questa mattina i legionari, i fascisti, e i combattenti di Fiume, si sono di nuovo riuniti sulla piazza del palazzo del Governo; alla testa dei fascisti trovavasi il deputato fascista On. Giunta.

Vi fu per alcune ore uno scambio di fucilate, di lancio di bombe a mano; di tiri di mitragliatrici.

E si ebbero perdite dolorose da entrambe le parti: alcuni morti, e parecchi feriti.

Intanto il Governo di Fiume, assediato nel palazzo, aveva costituito un Comitato militare, che anzitutto richiese il disarmo degli agenti di polizia dell On. Zanella; e le dimissioni del suo Governo.

Nel pomeriggio l'On. Zanella ha lanciato il seguente proclama:

« In seguito agli odierni avvenimenti che m'hanno costretto ad arrendermi alle forze rivoluzionarie rimetto il potere nelle mani del Comitato di Difesa Nazionale ».

Il neo-Governo provvisorio si è installato nel palazzo Governatoriale.

Zanella bloccato a Fiume

FIUME, 4 — Il deputato Zanella non ha ottenuto il permesso di lasciare Fiume, quantunque avesse rinunciato al Governo.

A Lord Balfour

LONDRA, 4. — Il Re ha conferito a' Lord Balfour il supremo Ordine della giarrettiera.

La situazione internazionale

ROMA, 4. — L'On. Schanzer ha fatto nel Consiglio dei Ministri una completa esposizione della situazione internazionale, sopratutto nei riguardi della Conferenza di Genova.

* * *

ROMA, 4. — L'On. Schanzer, intervistato dalla « Tribuna » ha dichiarato di aver effettivamente saputo, durante il viaggio, la notizia che l'On. Tittoni avrebbe assunto la presidenza della Conferenza di Genova. Egli se ne compiacque perchè l'On. Tittoni avrebbe portato il concorso della sua esperienza diplomatica, e della sua autorità personale.

Avendo però visitato l'On. Tittoni questi gli dichiarò che, dato il protocollo di Cannes, secondo cui le Delegazioni debbono essere presiedute dai Ministri responsabili, egli non potrà assumere la presidenza della Conferenza, che sarà quindi presieduta dall'On. Facta, o dall'On.le Schanzer.

Sempre secondo la « Tribuna », l'On. Facta avrebbe dichiarato che la data dell'inaugurazione dell Conferenza potrebbe venire notevolmente ritardata.

Omaggio al Sovrani

ROMA, 4. — I Sovrani hanno ricevuto i Ministri e i Sottosegretari di Stato, per la consueta visita di omaggio.

Il Re conversò affabilmente con l'On. Facta; e con gli altri membri del nuovo Gabinetto.

L'ex Presidente del Consiglio

ROMA, 4. — L'On. Ivanoe Bonomi ha lasciato Roma, partendo per Mantova.

Fu ossequiato alla stazione da numerosi Ministri e Sottosegretari; dalle Autorità; da amici ed estimatori.

L'On. Peano a Parigi

ROMA, 4. — L'On. Peano partirà domenica per Parigi, affine di assistere alla Conferenza finanziaria dei Ministri dell'Intesa.

Il Principe Giorgio d'Inghilterra

ROMA, 4. — Il Principe Giorgio d'Inghilterra è giunto a Roma ieri mattina.

E' stato ricevuto dall'Ambasciatore inglese.

Dopo il deyeuner il principe ha visitato i più notevoli monumenti, ripartendo poi alla volta di Napoli.

* * *

ROMA, 4 (sera). — Il Principe Giorgio di Inghilterra è proseguito per Napoli, e per la Sicilia.

Gli stipendi agli impiegati

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4. — Il nuovo Presidente On. Facta, non appena assunto il potere, ha impartito disposizioni affinchè sia prontamente e definitivamente risoluta la questione burocratica.

Le apposite Commissioni hanno immediatamente ripreso i lavori; e li condurranno con lena intensificata.

Col 1° Aprile saranno fissati i nuovi stipendi, con l'assorbimento degli acconti provvisori fin qui concessi.

Intanto le Commissioni istituite presso i singoli Ministeri per eliminare gli impiegati inetti o superflui affrettano i propri lavori, affinchè sia possibile sfrondare l'albero statale da tutti i rami secchi od ingialliti.

L'On. Facta è fermamente deciso, secondo dichiarazioni fatte ieri all'On. Cappa, Direttore dell'« Avvenire di Italia » di sistemare una volta per sempre i nostri ordinamenti burocratici.

La "Banca di Sconto,,

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4. — Il Ministro del Tesoro ha impartito le opportune disposizioni perchè la questione della Banca di Sconto sia prontamente definita.

I Ministri e la Banca di Sconto

ROMA, 4. — Questa mattina si è riunito il Consiglio dei Ministri, che durò ben tre ore.

Erano presenti tutti i Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione della Banca di Sconto, deliberando i provvedimenti, da emanarsi subito.

Infine il Consiglio si è trovato unanime nel proposito di accertare con la maggiore e con la più rigorosa rapidità le responsabilità di ogni natura che abbiano potuto incontrare gli amministratori della della « Banca di Sconto ».

La Conferenza di Genova

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4. — Dalle ultime notizie pervenute e attinte a Roma risulta che la Conferenza di Genova non si inizierà prima del 25 Aprile.

Gunaris e l'Italia

ROMA, 4. — E' giunto il Ministro degli Affari Esteri Greco Gunaris, il quale desidera conferire col Presidente On. Facta, e con l'On. Schanzer sulla questione d'Oriente.

L'Arcivescovo di Filadelfia

ROMA, 4. — L'Arcivescovo di Filadelfia Dongherty è partito per l'America; attraverserà la Svizzera e la Francia.

Per le opere di Giordano Bruno

ROMA, 4 — Il « Messaggero » pubblica che il Deputato Chiesa ha presentato una proposta di legge al Ministero della P. I., affinchè sieno pubblicate in edizione nazionale, le opere di Giordano Bruno.

La questione di Vilna

VARSAVIA, 4. — In seguito al fallimento dei negoziati del Governo polacco con la Delegazione di Vilna, circa l'atto di annessione della città di Vilna stessa alla Polonia, il Presidente del Consiglio ha presentato le dimissioni del Gabinetto polacco.

La crisi Inglese

OXFORD, — Lord Chamberlain, esprimendo la propria opinione ai membri del Gabinetto, ha dichiarato di ritenere essere d'interesse generale che Lloyd George continui a dirigere il Governo.

I periti Alleati

LONDRA, 4. — L'Agenzia « Reuter » pubblica che i periti alleati si riuniranno a Londra nella seconda quindicina di marzo.

حوادث خارجية

اجتماع اخر لمجلس النظار برفياتا الخصوصيه

UN ALTRO CONSIGLIO DEI MINISTRI

رومه ٣

غدا سينعقد مجلس النظار مرة اخرى وسيشترك فيه وزير الخارجيه الوجيه شانسر الذي سيبلغ الى المجلس المذاكرات التي جرت بينه وبين بوانكارى من امسئله الشرقيه

رومه ٣

اشاعت الجرائد من اجتماع وزراء دول التحالف فانه ان وزير الماليه الوجيه بآنو سيتوجه يوم ٨ الجارى الى باريز لاجل المذاكرة مع الوزير الفرنساوي والانكليزي من حسم المسئله الماليه لدول التحالف من التعويضات الالمانيه

مجلس الوزراء

رومه — ٢

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

اجتمع في الصباح الامس مجلس الوزراء واستمر في جلسة دامت نحو ساعتين تناقش في خلالها من مسائل مهمة تتعلق بالسياسة الداخلية والخارجية وقد حضر كل النظار عدا الوزير شانسر الذي لازال في الطريق واوزير (دي ناز رو) وقد تبودلت الافكار من روغرام الحكومة

ابرلانده المستقله

IL PORLAMENTO IRLANDESE

دبلين ٣

تقرر تاخير جلسات مجلس مبعوثين حكومه ابرلانده الجديدة المستقله الى يوم ٢٥ من شهر ابريل القادم

LA LIBIA ATTRAVERSO I LIBRI

"Da un Milud a un Ramadan,,

Dobbiamo essere sinceramente grati al Dott. Guido Mantovani, già medico militare in Tripolitania, per aver saputo approfittare della breve permanenza tra noi; e del limitato tempo disponibile per studiare — con nobiltà di cuore, fantasia di artista, ed acuto occhio di scienziato — la vita e i costumi delle varie popolazioni che abitano queste terre, consacrando a ciascuna razza, e alle principali manifestazioni della vita collettiva, un capitolo del suo libro: « Da un Milud ad un Ramadan », comparso in questi giorni; e che già in tutta l'Italia à suscitato favorevoli commenti, ottenendo largo plauso.

Il libro porta il sottotitolo: « L'Africa nostra, com'è », che spiega e s'adatta al contenuto; in quanto lo Autore, con questa opera, si proponga principalmente di diffondere in Italia « un po' di luce su quel nostro popolo neofita ».

Quattordici sono i capitoli, così intitolati: « Milud »; « Nell'Oasi »; « Le Razze Libiche »; « Arabo »; « La Donna Araba »; « Il popolo d'Israele »; « I Figli di Cam »; « Il Corano »; « Nozze Arabe ed Ebree »; « L'arabo agricoltore, e commerciante »; « Il Cammello e la palma »; « Noi e gli Arabi »; « Ramadan ».

La maggior meraviglia che sorge in chiunque legga il libro — dettato in schietta lingua, in bello stile, e in forma piacevole — diciamolo subito, è questa: che un medico militare, obbligato, per ragione del suo ufficio, a trascorrere la maggior parte del suo tempo lungi dalla vita locale, e dalle sue più caratteristiche manifestazioni, abbia trovato il tempo e il modo di esaminare e studiare sì da vicino la vita degli arabi e degli ebrei, da ritrarne non solo impressioni oggettive, che, comunque, tradotte come sono in limpidi capitoli, da sole fornirebbero titolo indiscutibile di merito per lo Autore; ma anche una serie di considerazioni così rispondenti al vero, e tanto bene adattantisi alle cose, alle persone, e alle manifestazioni, considerate tanto a parte, quanto nel loro insieme, e nei rapporti con la vita generale della Colonia e politici col Regno, da far veramente rimpiangere che il Dott. Mantovani si sia limitato al primo saggio.

Perchè, invero, la Libia, nonostante la colluvie di articoli, opuscoli, di libri, di opere, che intorno ad essa si sono scritti, dai giorni dell'occupazione fino ad oggi, (l'Italia per lunghi periodi si dimentica della « sua » Africa, salvo a rammemorarsene quando echeggia per le colonne dei grandi quotidiani, la notizia di qualche avvenimento inconsueto); perchè la Libia — diciamo — anche ad onta dell'andirivieni tra le sue spiagge e quelle d'Italia, alimentato sopratutto da soldati e da ufficiali, che ritornando poi nella vita civile, avrebbero potuto ritrarre e diffondere genuine impressioni, non è tuttavia popolare in Italia; e neppure lo sarà per molto tempo ancora.

Ozioso ricercare ed insistere sui motivi del fatto in un breve cenno bibliografico: basta, ai nostri effetti accennare che i Governi Locali e quello Centrale non hanno mai cercato di volgarizzare, con azione metodica, la conoscenza della Libia, sorreggendo eventualmente le private imprese coloniali ad hoc; che nessuna Lega a « carattere » essenzialmente « popolare » s'è ancora costituita in Italia per operare in tale senso; e che manca fino adesso una pubblicazione periodica, a larghissima diffusione, largamente diffusa nei ceti medi, non esclusi gli ambienti studenteschi, che richiami, diremmo quasi, inchiodi, l'attenzione del pubblico sull'Africa italiana, appassionandolo alla sua vita e alle sue vicende.

Esistono — è vero — pregevoli pubblicazioni, riccamente illustrate, edite dal Ministero delle Colonie, ma giacciono quasi tutte, sotto alcuni centimetri di polvere, negli Archivi e nelle Biblioteche; altri libri e Riviste « coloniali » si limitano a circolare in ristretti cenacoli di « colonialisti »; gruppi sparuti che vivacchiano a Roma, a Milano, e a Napoli; e principalmente s'occupano dell'Africa nei soli riguardi dell'Alta e trascendentale politica internazionale ed economica!

Da ciò il disinteresse verso le nostre Colonie; la bestiale ignoranza intorno ad esse, di giornalisti, di uomini politici e del gran pubblico.

Accennare alla illuminata, tenace, insistente, metodica campagna per la diffusione e volgarizzazione delle conoscenze sull'Africa del Nord Francese, condotta di comune

accordo fra il Governo Centrale, e i Governi Coloniali, potrebbe sembrare l'eterno lamento di Geremia; il solito snob, per cui si lodano le altrui attività, in ispregio a quelle nazionali; ma chiunque segua, sia pure lontanamente lo svolgersi delle cose coloniali, deve riconoscere che la Francia fa addirittura miracoli. Alla imperfetta conoscenza della Tripolitania contribuisce anche quella deplorevole noncuranza verso le cose locali, dimostrata dalla maggior parte degli italiani che qui risiedono; noncuranza prodotta da varie cause, e che sarebbe tempo fosse scossa dalle lodevoli iniziative, testè adottate dal Governo.

E ritorniamo al Libro del Dottor Mantovani. Alcuni dei capitoli che lo compongono sono già comparsi sul nostro giornale; epperciò potrebbe sembrare superfluo insistere di nuovo sui pregi di lingua e stile sulla chiarezza dell'esposizione, sulla importanza del contenuto; scelto con acume, non pure artistico, ma sociale, e sulla fondatezza delle considerazioni svolte.

La vita delle popolazioni della Tripolitania; i loro usi e costumi, famigliari e collettivi; le strane lor tradizioni, le religioni, le forme insolite dei riti; le manifestazioni più importanti, trovano nell'A. un efficace illustratore; perchè ha raccolto di persona il materiale, l'ha intelligentemente elaborato, ed esposto — infine — con sentita passione.

Sebbene sia a nostra conoscenza quasi tutto quanto si è scritto sulla Tripolitania, nell'ultimo decennio, tuttavia difficilmente ci avvenne di imbatterci, fra le centinaia di pubblicazioni apparse in una che meglio della presente, abbia tale carattere, e possegga tali pregi da poter diffondere nel popolo d'Italia la vera — non difformata — conoscenza di questo paese; per tanti fantastico ancora; e delle multicolori ed erranti genti che lo abitano.

Nel libro « Da un Milud a un Ramadan », si fissano in capitoli, con efficaci e colorite descrizioni, le consuetudini delle popolazioni arabe, nelle maggiori loro ricorrenze, con esattezza di particolari, e vivezza d'immagini: notevole, in « Milud », la descrizione delle celebri manifestazioni dei marabutti nelle « zauie ».

« Le Razze Libiche », « Il popolo d'Israele »; « I Figli di Cam »; « Il camello », espongono, non in tediosa forma didascalica, ma in capitoli pieni di brio e di acute osservazioni i caratteri più salienti dei vari gruppi etnici, esaminati a sè ed in rapporto alla terra occupata, e alla vita sociale ed economica; ne « La Donna Araba »; « Il Corano »; « Linguaggio Arabo »; vengono presentati, con scrupoloso rispetto alla verità, i rapporti intimi che passano fra la vita individuale e sociale degli arabi, e le loro credenze religiose, che poggiano principalmente sul Corano.

« Nozze Arabe ed Ebree » è la descrizione dei complicati, pittoreschi, e, in certo modo, barbari riti che precedono il matrimonio; ne « L'Arabo Agricoltore e Commerciante »; in « Noi e gli Arabi » si parla delle risorse agricole, della messa in valore delle terre deserte, e dei vincoli che i metropolitani debbono allacciare coi nativi; del carattere da imprimere all'opera nostra perchè sia duratura; infine « Nell'Oasi » è un delizioso quadretto di Tripoli, e della verdeggiante campagna che l'attornia. Ricchezza di tinte e soavità di sentimento lo caratterizzano.

Opera buona, ripetiamo, scritta con fede e con passione, che meriterebbe di venir largamente diffusa, come tutte le opere — d'altra parte — come tutte le iniziative, che si propongono di svelare la Libia agli italiani; e di riallacciar le antichissime tradizioni ancor vive nel nostro popolo, di rapporti e di avventure di italiani con le popolazioni d'Africa, ai fatti a noi contemporanei, e alla realtà attuale, presentando gli uni e l'altra in vera luce e in modo e forma largamente accessibili alla gran de massa del pubblico.

FLR.

« Da un Milud e un Ramadan » — Dr. G. Mantovani. — MILANO, « Società Giovani Autori Editrice ».

منشور

الى القائمقامين والقضاه والمفاتي والعلماء

CIRCOLARE DI S. E. AI CAIMACAN AI MUFTI AI CADI E ULEMA

قد أطلعتم في الجريدة الرسمية على الامر الملوكي المورخ في ٣ نوفمبر ١٩٢١ رقم ١٦٩١ الموافق على القانون الجديد الذي جعلناه لاجل تنفيذ الفصلين ٢٩ و٣٠ من القانون الاساسي بتعديل بعض اجزاء القانون القضائي الموضوع بموجب الاوامر الملوكية ٢٠ مارس ١٩١٣ و٢٢ دسمبر ١٩١٥ وابرل ١٩١٧

ان امور العدليه المختصة بالاهالى المسلمين كانت حرليه الى ٣١ دسمبر الفارط على الوجه الاتي طبقا للقانون القضائي المذكور الذي وضعته الحكومه في العربية ونشرته

اما في المسائل المدليه فاولا كانت مجالس الصلح تحكم في الدعاوي على الاشياء المنقولة التي لم تزدد قيمتها على الخمسمائة فرنك وكان يجوز استئناف احكام تلك المجالس الى الحاكم الايطالي اعني الى المحكمه الاهليه

وثانيا كانت المحكمه الاهليه بطرابلس تحكم في سائر الدعاوي المدليه ماعدا الدعاوي الاتي ذكرها في العدد ٣ التالي

وثالثا كانت المحاكم الشرعية تحكم في الدعاوي المختصة بامور النكاح والطلاق والمواريث وسائر المسائل المتعلقه بالحقوق الشخصيه وحقوق العائلة فضلا عن المواد الدينية

(الصدر اليوناني)

IL MINISTRO GRECO

ميلانو ٣

وصل الى مدينه ميلانو رئيس نظار حكومه اليونان في هذا المساء عائد من لوندره مجلس مبعوثين حكومه

Corriere Tripolino .. ..

Fiera Campionaria di Milano

Per norma degli aderenti si avvisa che presso lo spedizioniere Signor W. Delfino, Via Vittorio Emanuele III, N. 105, trovansi le speciali polizze assicurative delle merci che saranno inviate alla fiera campionaria di Milano.

Saranno fornite, oltre i necessari stampati, tutte quelle indicazioni e informazioni che potessero essere richieste dagl'interessati ai quali si fa viva raccomandazione di non tardare di troppo le spedizioni, per evitare che le cose da esporsi, giungano in ritardo.

Il Commissario
C. MUZZIOLI

Associaz. Nazionale Combattenti
Sezione di Tripoli.

Il giorno 7 alle ore 18 nei locali della Sede sarà tenuta l'assemblea dei soci per svolgere il seguente ordine del giorno:

1) Elezione di un Presidente e di un vice Presidente d'Assemblea;
2) Elezione di 2 Consiglieri;
3) Comunicazioni varie.

Data l'importanza delle questioni da trattare, si prega vivamente di non mancare.

Un grave fatto di sangue al Sahel

L'altro giorno al Sahel avvenne un grave fatto di sangue causato, al solito da grette questioni di interesse.

Nella cabila Arada di detta località abita certo Ali ben Mohamed ben Amor Scelebek di anni 30 il quale ha per inquilino tal Hassen ben Suleiman el Batusc di anni 34 nativo del Sahel.

Fra i due correvano degli interessi e forse si deve a divergenze sugli stessi la questione avvenuta fra i due e che ha culminato col fattaccio di sangue. Sembra assodato anche che il motivo ultimo della questione fosse abbastanza lieve e tale da non giustificare la violenza usata dall'Hassen il quale dopo breve discussione avvenuta in casa dell'Ali Scelebek colpiva il medesimo con furiosi colpi di zappa fratturandogli il cranio e la clavicola sinistra.

I carabinieri della Stazione di Fornaci intervenuti prontamente sul luogo del delitto apprestarono le prime cure al ferito curandone poscia il trasporto all'Ospedale Civile di Tripoli ove venne ricoverato e giudicato in grave stato.

Il brutale feritore che frattanto si era dato alla fuga è attivamente ricercato.

Cade da un balcone e si frattura il cranio

Una gravissima disgrazia è successa l'altro ieri alla Dahra in zenghet Harran.

Il giovinetto Abdalla ben Aisa ben Hammus di anni 14 prestava i suoi servizi nella famiglia di certi signori Tarantini.

Trovandosi sul balcone di casa intento ad alcune faccende perdeva l'equilibrio e precipitava nella sottostante via dall'altezza di ben 7 metri rimanendo quasi esanime al suolo.

Il sottotenente del 12° Autoparco Signor Maragni Carlo che si trovava a passare in quel momento per la via, apprestò le prime cure al disgraziato giovinetto e visto il caso gravissimo, adagiatolo in una vettura lo trasportò all'ospedale civile ove gli venne riscontrata la frattura esposta del cranio e la frattura bilaterale del collos.

Il suo stato venne giudicato gravissimo.

L'Impresa EDOARDO ALMAGIA' e Figlio ROBERTO fa noto che ha passato tutto il proprio MATERIALE DI TRIPOLI alla Cooperativa Lavoratori TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI alla quale dovrà rivolgersi d'ora in avanti, chiunque voglia fare acquisti di materiale.

p. la Ditta Edoardo Almagià e Figlio Roberto

F.to GIOVANNI MENETTO
Sciara Draghut, n. 13 (ex Ufficio Impresa Almagià).

Cronaca Teatrale :: ::

AL POLITEAMA
Compagnia d'Operette BONOMI

Con la bellissima operetta di Leon bard: « Il Re di Chez Maxim », ha dato ieri sera la sua serata d'onore l'elegante e valente tenore Lillo De Meo.

Nel « Re di Chez Maxim » egli sostenne mirabilmente la sua difficile parte, riscuotendo calorosi applausi.

Contribuirono al successo la simpaticissima e biricchina Marcella Renart, il comicissimo Fleurville, la graziosa Levial.

Dopo il 2° atto il seratante cantò « Canzone Spagnola » e la « Barcarola », dell'operetta dall'« Ago al Milione » e fu applauditissimo. Al seratante furono offerti ricchi doni.

Questa sera grande Serata d'Addio con la bellissima operetta di Franz Lehar « Eva ».

Questa sera all'Alhambra
Trompe la Morte

Il celebre attore Aquilier interpreterà questa sera sullo schermo dell'« Alhambra » la grandiosa film di avventure in 4 lunghissimi atti, di continue rievocazioni.

Domani: Serata ultra Chic; si darà: **« Il Piccolo Santo »**, dal romanzo di Roberto Bracco, per l'interpretazione della bellissima Silvia Malinverni.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 5 marzo 1922 - 64/301
Prima domenica di Quaresima — S. Abbondio — S. Cirillo — S. Alfonso.
Domani S. Carlo.

AI COMMERCIANTI DI TRIPOLI!

E' stretto dovere e interesse dei commercianti di Tripoli di acquistare almeno una copia dell'Annuario « el Gerid », che contiene i nomi di tutti gli agricoltori, commercianti, e industriali.

S. A. T. R. E.
SOCIETA' ANONIMA

Tonnara di Ras Elmsel

Capitale Soc. L. 2.000.000 interamente versato
Sede in Tripoli

Stabilimenti a Ras Elmsel

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il Sei Aprile p. v. alle ore Sedici presso la Sede Sociale — Piazza Orologio N. 13 — per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Approvazione del Bilancio Sociale al 31 Dicembre 1921;
4) Determinazione del compenso ai Sindaci;
5) Nomina dei nuovi Sindaci;
6) Varie.

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le Azioni siano depositate almeno cinque giorni prima — in Tripoli — Nella Cassa Sociale oppure presso una delle Banche locali; — in Italia — presso le Sedi della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia in Trapani e della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Roma in Livorno.

Non riuscendo valida la prima convocazione, l'Assemblea s'intenderà convocata in seconda Convocazione per il giorno Undici di Aprile p. v., nello stesso luogo ed ora e col medesimo Ordine del Giorno, e potranno prendervi parte gli Azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni fatto, ovvero che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della seconda Convocazione in una delle suddette Casse.

Tripoli 4 Marzo 1922.

Il Consiglio di Amministrazione

Avviso

Il Concessionario demaniale del Lotto N. 62

Bennice Crocefisso
Sciara Mgarba, N. 26
(presso la veccia Stazione Smistamento).
Ripara pozzi a prezzi convenienti.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

ANNO XI - N. 59 — Martedì 7 Marzo 1922. Un numero c.t 20

LA NUOVA ITALIA



Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

L'inaugurazione della Scuola Elementare Niccolò Tommaseo

Domenica, come era stato annunziato, alle ore 10 si è inaugurato il nuovo edificio in Fumel Bab, destinato ad accogliere la scuola elementare in tutte le sue classi, unicamente frequentata da tutti quei ragazzi che sono colpiti da tracoma.

L'avvenimento merita anzi vuole un diffuso cenno di cronaca, perchè si scosta non poco dai normali, si è celebrato un rito della istruzione e della profilassi, si è continuata la [illegible] di quel complesso edificio [illegible] che è la scuola, faro possente di civiltà, dovere e cura precipua [illegible] vuole veramente il bene dei fu[illegible]

E' intervenuto S. E. il Governatore al quale, nella grande e civile manifestazione, ha voluto associarsi la [illegible] consorte, il sindaco Hassuna Pascià Karamanli, il vescovo S. E. Commen, Cavallini e tutte le autorità civili e militari, signore e cittadini che sogliono ornare e dare valore a tutte le civiche manifestazioni.

L'edificio costruito su piani e disegni dell'Ufficio delle Opere Pubbliche, è stato rapidamente e bene condotto a termine dalla solerte impresa Bianchi e Steiner, ed è quanto di bello, utile e adatto, si possa desiderare

Le ampie sale, gli aereati corridoi, il cortile, i locali minori e la sala di medicazione, nuovi pulitissimi, imbandierati, con fiori qua e là, coi fanciulli già a posto nelle loro classi, tutti bene vestiti ed ordinatissimi; la folla degli invitati che occupava ogni spazio e che esaminava con interesse, il sole che non risparmiava il suo benefico intervento, tutto ciò formava insieme alla presenza di centinaia di ragazzi di tutte le altre scuole in Tripoli, un quadro commovente e lieto suscitatore di quelle care e sane emozioni che ci pervadono quando assistiamo alle feste dell'infanzia e della giovinezza. Col prof Gandolfo è parte[illegible] tutto il corpo degl'insegnanti

S. E. è ricevuto al suono della [illegible] reale suonata dalla musica della Scuola di Arti e Mestieri, alla Contessa vengono offerti fiori e gli onori del ricevere sono egregiamente disimpegnati dalla egregia direttrice della Scuola Sig. Ida Sodaro [illegible] dal sopraintendente sco[illegible] cav. prof. Remondini.

Nel cortile sono allineati i ragazzi delle altre scuole che attendono la distribuzione dei premi che è avvenuta più tardi a cerimonia inaugurale finita.

In una sala del secondo piano ed in presenza degl intervenuti il professor Remondini pronunzia brevi, [illegible] ed appropriate parole di [illegible]

[illegible] il fervore di opere che si [illegible] svolgendo nella città, le quali [illegible] grandeggiano volgendo al nostro spirito un linguaggio sagace[illegible] armonioso di rievocazioni, di [illegible] e di propositi di civili [illegible] mentre altri edifici [illegible] consimili « protendono al [illegible] ampie e precisate linee murarie, quanto prima festose del multiforme e fluttuante sciame fanciullesco.

[illegible] i precedenti Governatori che l'edificio vollero, S. E. il conte Volpi che lo vigilò amorevolmente nel suo compimento e l'Ufficio delle Opere Pubbliche che oltre ai progetti [illegible] profuse l'infaticata sua opera. [illegible] che la scuola prenda [illegible] la Nicolò Tommaseo uno dei più pensosi figli d'Italia e plaude alla possibilità che oggi si affaccia di poter vigilare con successo sul [illegible] processo morboso del tracoma [illegible] curando razionalmente i presenti [illegible] impedendo il loro contatto coi immuni.

Ricorda come fu nel 1916, quando più ferveva la lotta immane e [illegible] inabissato per sempre il senso delle cose belle, che il Governo risolveva questo gravissimo compito, dimostrando « che anche nel più travaglioso cimento sapeva avere cuore e mente per un opera di squisito senso sociale ». Conclude augurandosi che la popolazione sappia [illegible] dere ed apprezzare lo spirito [illegible] speciale istituto, « al disopra [illegible] fatue suscettibilità e senza ine[illegible] valutazioni.

Raccomanda il concorso delle famiglie nell'assecondare la « difficile serena e dolcissima » opera che già da anni sanno prodigare la esimia direttrice, le ottime maestre ed il solerte medico scolastico, ai quali manda un plauso ed un incoraggiamento.

L'Italia con quest'opera dimostra di saper raccogliere l'eredità della possente ed austera civiltà di Roma, « richiamando queste contrade avulse per secoli al corso della civiltà, alle più squisite espressioni di umana socievolezza ».

Ringrazia S. E. e tutti per l'intervento e invia con reverente animo filiale, il saluto commosso di tenerezza alla nostra grande madre « l'Italia ».

Dopo di che S. E. visita tutti i locali e si accomiata.

Il progetto dell'importante edificio venne redatto dall'ing. Capo delle O O. P P. Cav. Uff. Giulio Cesare

La direzione dei lavori venne affidata all'ottimo geometra Signor Durazzo, coadiuvato nella contabilità e nella esecuzione di essi dagli assistenti Errichiello e Castagna.

Ci compiacciamo vivamente con i solerti funzionari.

La premiazione Scolastica

Alle 11 precise nel vasto cortile della nuova e magnifica Scuola Nicolò Tommaseo ha avuto luogo la premiazione per l'anno scolastico 1920 - 1921. Erano presenti gli alunni premiati (oltre 250) colle loro famiglie e il corpo insegnante al completo.

Parlò il proff. Mirante rilevando il significato della lode agli insegnanti tutti per la loro operosità e la loro azione educativa, accennando alla importanza della nuova Scuola e rivolgendo incitamento ai giovani a proseguire con fervore nel lo studio.

Terminato il discorso si effettuò la consegna delle medaglie e degli attestati di menzione onorevole.

Per la perfetta riuscita della cerimonia va data ampia lode agli organizzatori della medesima e cioè a tutti i direttori delle Scuole e in special modo alla Direttrice della Scuola Nicolò Tommaseo, Signora Sodaro per il suo infaticabile e intelligente contributo.

Ed una lode infine a tutti gli insegnanti per la loro opera zelante e attiva e che ieri erano manifestamente esaltanti nel raccogliere i frutti delle loro assidue e intelligenti fatiche.

Ecco l'elenco dei premiati:

R. Scuola « **Regina Elena** »

Classe 1ª A — 1° premio: Paggi Lidia; 2° premio: Orecchio Anna; 3° premio: Tinè Maria; Menzione onorevole: Ciancia Gigliola - De Bari Ada - Di Blasi Silvia.

Classe 1ª B — 1° premio: Coloma Concetta; 2° premio: Crovi Bruna; 3° premio: Iona Giora; Menzione onorevole: Forti Ada - Balestrieri Rosina - Cannarella Francesca.

Classe 1ª C — 1° premio: Trapani Lidia; 2° premio: Patanè Rosaria; 3° premio: Bagalà Carmela; Menzioni onorevoli: Lo Savio Angiola - Buttigieg Maria - Legnani Iolanda.

Classe IIª A — 1° premio: Fedeli Maria Antonietta; 2° premio: Paggi Nella; 3° premio: Pavoni Giulia; Menzione onorevole: Caristati Maria - Cancellieri Giuliana - Foggia Giovanna.

Classe IIª B — 1° premio: Ianaco Vittoria; 2° premio: Papini Saida; 3° premio: Putaggio Olga, Menzione onorevole: Foresta Iolanda - Tesciuba Maria - Mingozzi Livia.

Classe IIIª A — 1° premio: Fellus Ivonne; 2° premio: Baratelli Anna Maria; 3° premio: Abate Giovanna; Menzione onorevole: Cancellieri Giuseppa - Mefalopulos Caterina - Scamporrino Vincenza.

Classe IIIª B — 1° premio: Miceli Giovanna; 2° premio: Merenda Elvira; 3° premio: Lolli Ersilia; Menzione onorevole: D'Aleo Pasqualina - Bucca Valeria - Lopresti Rosa.

Classe IVª A — 1° premio: Venturelli Giuseppa; 2° premio: D'Aleo Giuseppa; 3° premio: Chiavola Maria; Menzione onorevole: Abate Angela - Hassan Loyo - Ferrari Giuseppina.

Classe IVª B — 1° premio: Quattrocchi Agata; 2° premio Malinconico Pasqualina; 3° premio: Crovi Adriana; Menzione onorevole: Temani Ida - Audolina Maria - Repoli Raimonda.

Classe Vª — 1° premio: Orefice Teresa; 2° premio: Pipito Alba; 3° premio. Berebbi Ida; Menzione onorevole: Finocchiaro Nunzia - Caracciolo Concetta - Bianco Aurora.

Classe VIª — 1° premio: Albera Anita; 2° premio: Repoli Erminia; 3° premio: Astuti Elena; Menzione onorevole: Cancellieri Lucia.

R. Scuola « **Margherita di Savoia** »

Classe Iª A — 1° premio: Labi Emilia; 2° premio: Floridia Giuseppina; 3° premio: Meghedesc Emilia.

Classe Iª B — 1° premio: Perotti Enrica; 2° premio: Mentin Rachele; 3° premio: Habib Rebecca; 4° premio: Savalli Giuseppina; Menzione onorevole: Debasc Rehana - Fellah Sarina.

Classe Iª C — 1° premio: De Filippo Maria; 2° premio: Peres Nesria; 3° premio: Habib Doris; Menzione onorevole: Palumbo Rosa - Raccah Rubina - Cardone Enrica.

Classe Iª D — 1° premio: Meghuagi Lisa; 2° premio: Luzon Rina; 3° premio: Haltab Tonina.

Classe IIª A — 1° premio: Morvillo Ida; 2° premio: Bezzina Edmea; 3° premio: Larillo Concetta; 4° premio: Hassan Emilia; Menzione onorevole: Coen Ines - Farrugia Maria.

Classe IIª B — 1° premio: Cordone Eleonora; 2° premio: Funaro Fortunata; 3° premio: Barki Enrica; Menzione onorevole; Levy Giulia - Haddad Giulia.

Classe IIIª — 1° premio: Canceda Leandra; 2° premio: Barda Italia; 3° premio: Nemni Luli: Menzione onorevole: Arbib Vilma - Raccah Linda.

Classe IVª — 1° premio: Cardone Raimonda; 2° premio: Anfossi Francesca; 3° premio: Barda Lidia: 4° premio: Marino Rosaria; Menzione onorevole: Ruten Emilia - Figurati Dolores - Debasc Giulia.

Classe Vª — 1° premio: Habib Viola 2° premio: Piperno Lidia; 3° premio Haggiag Ida, Menzione onorevole: Hassan Laura - Haddad Ester.

Classe VIª — 1° premio: Nahum Laura; 2° premio. Nahum Luli, 3° premio: Nahum Viola, Menzione onorevole: Habib Nesria.

(Continua).

Il Governo di Fiume chiede che le truppe italiane garantiscano l'ordine

I fatti di Fiume e l'Italia

ROMA, 6. — La « Stefani » pubblica che il Governo Italiano ha appreso con vivo dolore la notizia degli avvenimenti di Fiume; deciso, per proprio conto, a fare tutto il possibile affinchè ritorni la situazione normale.

In proposito, alla Consulta ebbe luogo una riunione a cui parteciparono l'On. Facta, l'On. Schanzer, il segretario Generale agli Esteri On. Contarini; e ancora: l'On. Tosti di Valminuta e il Colonnello Ottorino Carletti, Capo di Gabinetto al Ministero della Guerra.

Bisogna notare che alla riunione assistevano i deputati Giuriati e De Stefani, che sono fra i più influenti fra i fascisti; e ammisero la necessità di far opera di pacificazione, promettendo di agire in tale senso.

I giornali pubblicano che il Commendator Castelli rientrerà a Fiume come Delegato del Governo Italiano.

La "Difesa Nazionale" a Fiume

FIUME, 6. — Il Comitato di Difesa Nazionale ha inviato ai Ministri degli Esteri e degli Interni italiani un telegramma, contenente il bando pubblicato ieri.

Il telegramma chiede inoltre al Governo di disporre immediatamente perchè l'ordine pubblico a Fiume sia assunto — senza indugio di sorta — dai R. R. Carabinieri, e dalle R.R. Guardie.

Si chiede inoltre che sia inviato un rappresentante, il quale assuma l'amministrazione della città.

Il nuovo Governo Fiumano

FIUME, 6. — Sono giunti i deputati Giuriti, De Stefano e Vassallo; che prenderanno contatto col nuovo Governo.

. . .

FIUME, 6. — E' giunto il Comm. Castelli rappresentante del Governo Italiano.

Economie fino alle ossa

ROMA, 6. — Il Ministero del Tesoro, con apposita circolare ha richiamato l'attenzione dei Colleghi di Gabinetto sulla necessità di esercitare la più rigorosa economia nella gestione dei Fondi di Bilancio, adottando un programma di severe restrizioni delle spese.

Il Ministro del Tesoro a Parigi

ROMA, 6. — Il Ministro del Tesoro, accompagnato da vari funzionari del suo Dicastero, è partito per Parigi, dove parteciperà alla Conferenza Finanziaria di Ministri dell'Intesa.

I "preliminari" di Genova

ROMA, 6. — Giunge notizia che la prima riunione dei « periti » alleati per l'esame preliminare delle questioni inscritte nell'Ordine del Giorno della Conferenza di Genova **si terrà a Londra il 13 corrente.**

Il Principe Ereditario a Lucca

ROMA, 6. — Il Principe ereditario è partito per Lucca, affine di assistere alla posa della prima pietra dell'acquedotto.

. . .

LUCCA, 7. (matt.). — E' giunto il Principe Ereditario; ed è stato accolto entusiasticamente dalle Autorità, dalle rappresentanze degli Enti cittadini; dalle Associazioni patriottiche, e da gran folla.

Assistette quindi alla inaugurazione del nuovo acquedotto; intervenendo quindi al pranzo ufficiale, e al Concerto di Beneficenza.

Visitò quindi la Colonia degli Orfani dei contadini, caduti in guerra. aOvunque è stato fatto segno a vive acclamazioni.

Onori ad un aviatore

POLA, 6. — La salma del Tenente aviatore Greco è stata trasportata ieri alla città natale.

I funerali riuscirono imponentissimi. Parteciparono ad essi le Autorità, le rappresentanze.

Furono inviate trecentosessanta corone.

Erano nel corteo oltre trecento bandiere.

Un terribile ciclone

LORENZO MARQUES, 6. — Un furioso, terribile ciclone si è abbattuto nel porto, distruggendo grande numero di edifici.

Furono altresì danneggiate le navi, ancorate nel porto.

Si lamentano 35 morti, fra cui 5 europei.

Il Sindaco di Trieste

TRIESTE, 6. — Nell'aula comunale, alla presenza di tutti i Consiglieri, e di foltissimo pubblico si è svolta la cerimonia pubblica per l'insediamento del Sindaco.

La cerimonia provocò entusiastiche manifestazioni patriottiche.

Omaggi a Bonin Longare

PARIGI, 6. — Nella seduta della Conferenza degli Ambasciatori, Cambon, a nome dei colleghi, ha espresso il più vivo rammarico per la partenza dell'Ambasciatore italiano Bonin-Longare, esaltandone l'opera e la collaborazione efficace.

La Conferenza per l'Oriente

PARIGI, 6. — L'Agenzia «Havas» diffonde la notizia ce l'On. Schanzer, dovendosi trovare a Roma alla apertura della Camera, ha chiesto il rinvio fino al 21 Marzo della Conferenza dei Ministri degli Esteri sulla questione d Oriente.

. . .

LONDRA, 6. Nei circoli ufficiali si crede che il 13 Marzo si incontreranno a Londra i Ministri degli Esteri della Gran Bretagna, dell'Italia e della Francia, per discutere la questione d'Oriente.

Il Re del Belgio in Svizzera

BRUXELLES, 6. — Il Re del Belgio si è recato in Svizzera, per godere alcuni giorni di riposo.

منشور

الى القائمقامين والقضاة والمفتي والعلماء

CIRCOLARE DI S. E. AI CAIMACAN AI MUFTI AI CADI E ULEMA

قد اطلعتم في الجريدة الرسمية على الامر الملوكي المورخ في ٣ نوفمبر ١٩٢١ رقم ١٦٩١ الموافق على القانون الجديد الذي جعلناه القانون الاساسي بتعديل بعض اجزاء القانون القضائي الموضوع بموجب الاوامر الملوكية ٢٠ مارس ١٩١٣ و٢٢ دجنبر ١٩١٥ وابرل ١٩١٧

ان امور العدليه المختصه بالاهالي المسلمين كانت مرتبه الى ٣١ دجنبر الفارط على الوجه الاتي طبقا للقانون القضائي المذكور الذي وجهته الحكومه الى العربية ونشرته

اما في المسائل المدنيه فاولا كانت مجالس الصلح تحكم في الدعاوي على الاشياء المنقوله التي لم تزدد قيمتها [illegible] خمسمائة فرنك وكان يجوز استئناف احكام تلك المجالس الى الحاكم الايطالي اعني الى المحكمه [illegible]

وثانيا كانت المحكمه الاهليه بطرابلس تحكم في سائر الدعاوي المدنيه ماعدا الدعوى الاتي ذكرها في العدد ٣ التالي

وثالثا كانت المحاكم الشرعيه تحكم في الدعاوي المختصه بامور النكاح والطلاق والمواريث وسائر المسائل المتعلقه بالحقوق الشخصيه وحقوق العائلة فضلا عن المواد الدينيه

واما المسائل الجزائيه فكانت تحكم فيها المحكمه الاهليه اذا لم تتعلق باشخاص غير مسلمين ولا يخفى عليكم ان المحكمه الاهليه كانت تتالف من حاكم ايطالي وعضوين ليس لهما الا ابداء الراي الشوري فقط بدون قرار وفي الجرائم الجسيمه كانت تحكم المحكمه الجنائيه

هذا ما كان في ترتيب العدليه الى يوم ٣١ دجنبر الفارط فنظرو الان ماجاء به القانون الجديد من التعديلات لتلك الاحكام وفهموا ذلك من لا يريد فهمه اما لجهله اولسوء نيته فان القوانين ليست كالاراء بل هي عبارة عن صرح السلطة القانونيه التي وضعتها للمحافظه على حقوق الناس كافة

صلاحية المحاكم الشرعيه هي اوسع الان مما كان سابقا لان في الامر الملوكي ٣ نوفمبر ١٩٢١ قد قرر في الفصل ٦ وفي الفصول التالية ٧ و ٨ و ٩ ما ياتي

ا) وترفع الى المحكمة الشرعيه كل الدعاوي المرفوعه الى الان الى نظر القاضي حسب منطوق القانون الاساسي وسائر القوانين السابقة

ب) وترفع ايضا الى نظر القاضي [illegible] الدعاوي المتعلقة بحق [illegible] على الاشياء المنقولة وبالعقود [illegible] (وهي التعهدات) ان لم [illegible] قيمه المتنازعه على الف فرنك

ج) وتقوم المحكمه الشرعية بتنفيذ احكامها بدون امضاء الحاكم الايطالي ولها ان تطلب احضار رجال القوة العمومية اذا مست الحاجه

د) وتحكم المحكمه الشرعية في كل الدعاوي التي [illegible] مهما كانت قيمتها [illegible] المعروضه الى نظرها حسب منطوق الفقره الثالثه من الفصل ٦

في ٧ فبراير ١٩٢٢

والي الولاية

(الامضاء) وولبي

مؤتمر جنوة

LA CONFERENZA DI GENOVA

رومه ٣

تباحث وزير الخارجية الوجيه شانسر طويلا مع الصدر الاعظم فكته

ومن حسب [illegible] جريدة التريبونه قد تكلما عن مؤتمر جنوة بدون ان يعينا يوم انعقاد المجلس المذكور

. . .

معاهدة تجارية بين الحكومه الانكليزيه والحكومه الاسبانيه

TRATTATO COMMERCIALE TRA L'INGHILTERRA E LA SPAGNA

لوندره ٣

[illegible] وزير الخارجيه الى مجلس المعوثين بان المذكرة بين بريطانيا والحكومه اسبانيا جاريه لاجل عقد اتفاق تجاري بين الدولتين

. . .

رئيس الجمهوريه في تونس

IL PRESIDENTE DELLA REPUBLICA IN UNISIA

تونس فبراير

ينتظر هنا وصول القائمقام العسكري [illegible] رئيس الجمهوريه الخصوصي والكوميه كودوي لاجل الاتفاق مع الحكومه المحليه في كل ما لزم تحضيره لاياب رئيس الجمهوريه الفرانساوي المستقبله في الاراضي التونسيه

Il Gabinetto Maura in pericolo

MADRID, 6. — La stampa madrilena giudica che la situazione del Gabinetto Maura si sia molto aggravata, in seguito ai recenti fatti politici, e alle animate discussioni cui diedero origine.

La crisi in Polonia

VARSAVIA, 6. — Il Gabinetto si è dimesso, in seguito alla necessità di sollecitare la soluzione della questione di Vilna; che l'attuale Ministero non è riuscito a definire.

Economie navali negli Stat. Uniti

WASHINGTON, 6. — Il Ministro della Marina ha ordinato di mettere in riserva cinquanta «destroyers», e sessanta unità ausiliarie. Ordinò ancora di fare il massimo risparmio di carbone.

Un fidanzamento principesco

COPENAGHEN, 6. — Il Principe Ereditario di Danimarca si è fidanzato con la Principessa Olga di Grecia.

* * *

ROMA, 6 — I circoli ufficiali smentiscono la notizia divulgata da alcuni giornali circa un probabile fidanzamento tra una principessa reale, figlia del nostro Re, con un principe di Rumania.

L'anniversario di Castelrosso

ROMA 6 — A Castelrosso in occasione dell'anniversario della presa di possesso dell'isola da parte dell'Italia, sono stati effettuati solenni festeggiamenti con l'intervento del reggente Durgini. Nella chiesa metropolitana alla presenza di tutte le autorità civili e militari venne cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento. Il Sindaco e le maggiori nobiltà locali pronunciarono applauditissimi discorsi inneggianti alla grande nazione italiana la di cui protezione ha apportato benefici immensi.

La città è imbandierata e nelle ore notturne vivaci luminarie hanno allietato la popolazione esultante.

La Conferenza dei Ministri a Parigi

ROMA, 6 — La conferenza fra i ministri delle Finanze francese, inglese e belga e il ministro del tesoro italiano si inizierà mercoledì 8 e si occuperà inoltre dell'accordo finanziario stipulato il 13 agosto s. a. sul la questione circa le spese relative all'occupazione delle truppe per lo accordo di Wiesbaden.

Lloyd George ammalato

ROMA, 6 — Giunge notizia da Londra che Lloyd George è caduto ammalato di attacco bronchiale.

La malattia che per ora presente segni di lieve entità non desta preoccupazioni.

Gara d'onore tra i licenziati di RR. Licei all'estero

ROMA, 7. — Con decreto in data 20 gennaio 1922 il Ministro degli Affari Esteri, accogliendo una proposta del Direttore Generale Gr. Uff. Ciro Trabalza, ha istituito per la fine del corrente anno scolastico una gara d'onore nel componimento italiano tra i licenziati dalla prossima sessione estiva dai RR. Licei italiani all'estero.

Il provvedimento del Ministro degli Esteri si riallaccia ad una bella tradizione italiana, da troppi anni malauguratamente interrotta; vogliamo alludere alle gare di onore che si tenevano annualmente tra i licenziati dai Licei ed Istituti tecnici del Regno, nelle quali il Carducci, il D'Ancona, il Del Lungo, giudici desiderati e temuti, vedevano qualcosa di più che un semplice esperimento scolastico; vedevano cioè uno stimolo gagliardo di onore e di emulazione e per ciò stesso un mezzo efficace di avanzamento nello studio.

Ma una simile gara, indetta tra i giovani italiani residenti all'estero, è destinata ad assumere un significato anche più alto. Poichè, se in Italia l'esercizio del patrio idioma suggella la forte unità della Patria, fuori d'Italia e tra le insidie degli ambienti più eterogenei, i nostri giovani connazionali traggono da quell'esercizio l'unico alimento all'italianità dei pensieri e delle opere, e lo stimolo più efficace a serbare intatto il patrimonio delle idealità nazionali.

E tale significato si è voluto che fosse bene inteso da tutti, disponendosi nel decreto che la premiazione, con medaglie d'oro e d'argento, si tenga in Campidoglio il 4 novembre, nel luogo e nel giorno più sacri ai fasti della patria.

Alla Storia Geografica Italiana

ROMA, 6. — Sotto la presidenza di S. E. l'ammiraglio Paolo Thaon di Revel ha avuto luogo l'assemblea annuale della R. Società Geografica Furono approvati all'unanimità la relazione sull'attività sociale svolta durante lo scorso anno e i bilanci consultivo e patrimoniale.

Una delle questioni più urgenti e più importanti che vennero trattate fu quella della sede e a questo proposito il socio perpetuo comandante G. Elia, ascoltatissimo, parlò della necessità di dotare la Società di una sede propria decorosa, che raccolga anche in un Museo Geografico e Navale i documenti della meravigliosa parte che spetta all'Italia nella storia dei viaggi e delle scoperte. E dichiarò, avendone già parlato ad altri amici, di ritenere possibile che un appello ai soci dia buoni risultati, vista la sempre crescente importanza del patriottico Istituto.

Passando poi alla rinnovazione parziale delle cariche sociali furono eletti a Vicepresidenti il dott. C. Conti Rossini e l'On. Conte Piero Foscari, a consiglieri il prof. R. Bemporad, l'avv. prof. G. B. Cao, l'ing. prof. G. Cassinis, il prof. Guido Fabiani, il sen. G. Malvano, il generale G. Marieni e il prof. R. Paribeni e a revisori dei conti il dott. E. Babis, l'ing. G. Bellecchi e il rag. E. Pirro.

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 7 marzo 1922 — 299/66 S. Tommaso d'Aquino — S. Telemaco — S. Guido.

Domani S. Giovanni di Dio.

Ospiti graditi

Col quindicinale «Brasile» è giunto fra noi il Cav. Uff. Francesco Saverio Orlando, Ispettore del Sindacato Coloniale Italiano e figlio di S. E. Vittorio Emanuele Orlando, che è venuto fra noi per ragioni professionali.

Collo stesso piroscafo «Brasile» è giunto pure il Comm. Alfredo Zafaroni.

Porgiamo loro il nostro sincero benvenuto.

A proposito di una disgrazia

Il signor Giuseppe Tarantini ci scrive circa la disgrazia toccata al suo servo Abdalla ben Aisa dichiarando che il ragazzo cadde dal balcone, ove si trovava per suo capriccio, per parlare con un ragazzetto del piano terreno, e non ea intento ad alcune faccende. L'altezza poi del balcone, dice il Sig. Tarantini, è di 5 e non di 7 metri. Inoltre il Sig. Tarantini afferma che la disgrazia avvenne perchè il ragazzo aveva elusa la vigilanza della di lui Signora.

INFORTUNI SUL LAVORO

Il Signor Rancati Giuseppe fu Luigi di anni 47, proprietario della calzoleria in Corso Vittorio Emanuele III, n. 38, mentre era intento al lavoro nel proprio laboratorio si feriva con un trincetto alla mano sinistra.

Recatosi all'ospedale Civile per le cure del caso venne giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

* * *

Behor Mimun fu Elia di anni 21 mentre nella propria bottega sita in Suk el Naggiara 16 era intento a tagliare un foglio di zinco si feriva accidentalmente all'avambraccio sinistro.

Venne medicato all'Ospedale Civile.

Ne avrà per 10 giorni s. c.

AI COMMERCIANTI DI TRIPOLI!

E' stretto dovere e interesse dei commercianti di Tripoli di acquistare almeno una copia dell'Annuario «el Gerid», che contiene i nomi di tutti gli agricoltori, commercianti, e industriali.

Fronte unico Impiegati Statali

S'invitano tutti gl'impiegati aderenti al Fronte Unico volere intervenire alla riunione che avrà luogo stasera 7 corrente alle ore 18.30 nei locali della Società Canottieri gentilmente concessi per importanti comunicazioni.

LA PRESIDENZA

Avviso

Il Delegato del Tesoro di Tripoli comunica a chi può avervi interesse che nei locali del proprio Ufficio e della coesistente sezione di R. Tesoreria, nonchè presso le sedi degli Istituti di emissione e di credito e presso il Municipio è visibile il Bollettino dell'Estrazione dei Premi per i Buoni del Tesoro settennali istituiti col R. Decreto 30 dicembre 1920 n. 1723 — **2ª estrazione del 13 febbraio 1922.**

Direzione del Genio Militare della Tripolitania

Sia noto a chi possa avervi interesse che per la vendita di N. 50 teli da tenda baracca Mod. Roma e di N. 150 teli da tenda alpina, indetta per il 28 gennaio u. s. sono state presentate delle offerte complessive che hanno raggiunto le Lire 10.000,00 (Diecumila).

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione al nuovo incanto per tale vendita col mezzo di offerte a piego chiuso, scritte su carta bollata, alle ore 10 del giorno 10 marzo prossimo venturo sulla base del prezzo di L. 10.000,00 (diecimila) per tutti i suindicati 200 (duecento) teli da tenda per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Tutte le spese d'incanto, del contratto e delle precedenti pubblicazioni e di quella del presente avviso d'asta sono a carico del deliberatario.

Si avverte che il deliberamento essendo definitivo, esso avverrà a favore del migliore offerente **quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo base sul quale si apre l'incanto.**

Appena avvenuta l'aggiudicazione il deliberatario dovrà versare subito nella cassa di questa Direzione l'importo del materiale e l'ammontare delle spese.

Il Relatore
GIUSEPPE CHIARAMONTE

COMANDO AVIAZIONE DELLA TRIPOLITANIA

(Ufficio Amministrazione)

AVVISO VENDITA MATERIALI

Sono in vendita presso il Comando Aviazione della Tripolitania i seguenti materiali residuati dalla guerra ai prezzi minimi a fianco di ciascuno segnati.

Quintali 80 circa di elementi di baracca, a L. 21,00 il Quintale.

Il materiale è visibile tutti i giorni non festivi all'Aeroscalo Dirigibili dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

La vendita è fatta a trattativa privata con aggiudicazione alla migliore offerta sui prezzi minimi sopra indicati.

Le offerte dovranno pervenire in carta da bollo da L. 1,00 ed in busta chiusa non oltre il giorno 13 Marzo corrente, ore 10.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal prescritto deposito cauzionale in ragione di Lire 500,00.

Spese contrattuali e di stampa a carico degli acquirenti.

Per schiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi al Comando Aviazione, Mellaha.

Il Capitano di Amministrazione
Relatore
M. TUMBARELLO

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 60 — Mercoledì 8 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

Il Palazzo Reale di Genova prossima Sede della Conferenza

(Nostra corrispondenza particolare)

GENOVA, Marzo.

— « ...il faut, c'est mon devoir... »

— Creda, abbiamo ordini severissimi.

— « Mais je viens de Paris et. . . voyez: redacteur ordinaire du... ».

— Capisco, è una gran bella cosa, ma quella macchina fotografica...

— « Et alors, les redacteurs-photographes?... Le palais royal... ».

Il guardiaportone che ha cinquant'anni di servizio ed ha la consuetudine, l'abito della disciplina, ma non eccessivo affiatamento con le lingue estere, abbandona lo straniero alla sua sorte mormorando: Non c'è verso, quei francesi non parlano italiano manco ad appenderli...

Ma le « redacteur-photographe » non si dà per vinto: deposita nella stanzetta dei guardia-portoni l'apparecchio incriminato per ricorrere all'ufficio organizzatore onde gli si dia almeno una licenza di visita alla « Conference en habillement ».

Lo seguo su per la scaletta dell'ala destra; dinanzi alla misera insolenza di un cartello, si ferma perplesso: « Ufficio della Conferenza ». Al di là v'è il ministero: ma come rinunciare?

Nell'atrio vi sono troppe sedie impagliate, troppi attaccapanni, troppe scrivanie, per abbandonare l'impresa, anche se il guardiaportone segue imperterrito l'amico francese e lo scruta con una certa diffidenza. Non per nulla si hanno cinquant'anni di servizio e il fiuto eccellente... per ciò che riguarda diplomazia. Però il collega parigino e fotografo manca d'audacia, si ritira di qualche passo, ridiscende e mi cede il campo.

Giungere dal segretario di legazione commendatore Ricotti è precisamente come tentare un'udienza dal commissario delle abitazioni: le sue informazioni hanno sempre il medesimo tono: Niente di nuovo, nulla di deciso.

Tanto vale non disturbarlo e salire, passare oltre affidarsi alla propria faccia d'italianissimo. E poi c'è tanta gente che lavora...

— Si può entrare da quella porta? chiedo ad un operaio.

— Ah! non so! però la porta è aperta... la vede?

L'ex appartamento del principe Carignano, l'ex dimora del ministro della Real Casa sono occupati dal comitatoorganizzatore, dal segretario di legazione, quindi « stop » quel la via è chiusa.

Conviene dare uno sguardo allo ampio cortile ove si alternano i carri colmi di ammobigliamenti per uffici; spingere lo sguardo oltrei cancelli, dove i giardinieri hanno ormai rimosso le disseccate zolle e seminato il verde che... sicuro! Ciò che il tempo serba tutti lo ignorano, ma un celebre giardiniere della città ha promesso (credo anche per iscritto) che l'erba da lui seminata ier l'altro, sarà almeno alta sette centimetri alla vigilia dell' arrivo delle delegazioni di tutto il mondo.

Cioè, non di tutto il mondo, perchè delle quaranta, cinquanta delegazioni che, secondo notizie telegrafiche avrebbero già dato la loro adesione, soltanto diciannove hanno ufficialmente comunicato il loro intervento, le altre... sono ancora con la Francia, l'Inghilterra e l'America le quali stanno a fior di silenzio.

Non divaghiamo: inoltriamoci sotto le ampie volte dell'architetto Falcone.

Nulla di certo, dice il comm. Ricotti, ma seguendo i portatori nell'appartamento del Duca degli Abruzzi a pianterreno dell'ala sinistra leggiamo i cartellini indicatori che furono affissi su ogni porta: è arido, ma eloquente: « anticamera del ministro degli esteri » e poi successivamente « funzionario del ministero degli esteri », a fianco « studio del ministro degli estri, camera dello stesso ».

Sempre nello stesso appartamento ducale, in fondo, « sala da pranzo » per la delegazione italiana; « camera di riunione, studio, toilette, camera da letto del presidente del consiglio ».

Nulla di certo fin'ora, occorre attendere, ripetono gli impiegati dell'ufficio d'organizzazione, ma dalla anticamera del ministro degli esteri si passa all'appartamentino già assegnato al segretario generale della conferenza.

Tutte le finestre sono aperte al sole che, dopo tanto tempo, può liberamente illuminare le opere nate dal la sua luce con l'arte di Van Dyck, del Reni, del Tiziano.

Il magnifico appartamento della Regina, dovrebbe essere assegnato secondo i cartellini ad un altro delegato italiano, ma un bel tipo di operaio mi ha fatto osservare, con un pò di pepe nell'accento, che sotto la magnifica madonna del Reni non sarebbe difficile avesse a riposare la voce animosa di « quello che fa alto e basso, tutto come vuole ». E aggiunge: o qui o nell'appartamento del Duca di Genova. Anche se non alludeva a Poincrè, l'uomo dalle sette stelle sulla manica della marsina, fa lo stesso, ma se mi avessi sbagliato nell'interpretazione nominale, è certo ch'egli pensava o alla Francia o alla Jugoslavia.

— Scusate, chiedo all'artiere, là presso la terrazza di destra che cosa improvvisate?

— E' l'ascensore che porta all'anticamera del piano storico, da questa si passa in una saletta di lettura e poi nella gran sala da ballo, ove baleranno le economie del mondo.

Perchè raccogliere tutte le verità che codesta gente butta fuori senza troppo sforzo con la più pura ingenuità? Non se ne può fare a meno.

Seguiamo i cartellini cosiddetti provvisori, torno alla sala della conferenza, sala che per l'occasione è privata della tribuna di concerto ed è ingombra di seggioloni in cuoio.

La tribuna è stata sostituita da un grande medaglione e la porticina dei musici accuratamente ostruita. Secondo i cartellini indicatori, la sala Van Dyck, la sala da pranzo privata, la sala del trono, quella delle udienze con tutti i loro tesori d'arte, dalle ampie tele di Luca Giordano al sublime Crocifisso del Van Dyck, con tutte le espressioni dei più bei nomi di un mondo di sonatori; Zamboni, Viani, Palma il vecchio, Moratta, Pierin del Vaga, Wellings, Almerighi, Piola, Strozzi, Canaletto, tutte queste sale saranno adibite alle riunioni delle commissioni e delle sottocommissioni. Una ridda di tavoli più o meno intonati alla severità dell'ambiente invaderanno quei vuoti che avevano le loro anime contenute sulle pareti, attraverso le ispirazioni delle innumerevoli scuole; attaccapanni e scrivanie muteranno quel soggiorno di silenzio nel più febbrile movimento d'uomini e di idee.

I falegnami ed i muratori sorridono scettici; secondo loro, dopo, le cose andranno come prima e leggono nelle soste di lavoro il « Popolo d'Italia » per vedere se i fascisti intendono legare Lenin nel loro fascio in vece della scure.

Sono ancora da assegnare ad un preciso scopo l'appartamento del principe Ottone e tutti gli ambienti del piano superiore, mentre in tutta l'ala destra, ove attualmente si trova il Comitato di organizzazione, si lavora alacremente l'inpianto dei centralini telefonici che faranno capo ai vari uffici di segreteria delle varie delegazioni, dai quali si potrà direttamente comunicare con le fontiere indi con le capitali.

Nella plastica Galleria degi specchi tutto è immutato, come pure nel le altre secondarie.

La conferenza sarà tenuta, almeno fino ad oggi nella Sala da ballo, invero non troppo adatta in se a riunioni molto numerose, ma, dato che non si avranno sedute plenarie, essa potrà essere sufficente; certo, come ambiente sarebbe stata preferibile la grande galleria centrale ove troneggia il « Rotto di Proserpina » dello Sciaffino.

Dalla saletta dell'ascensore si accede alle terrazze e il faro è là nella sua meravigliosa costruzione, dono dell'arte nella luce del giorno, dono della Provvidenza nelle notti murrascose.

— Eh! se non ci fosse quello là, dice un muratore che butta cemento nell'armatura dell'ascensore!

Un colpo di cannone mi ferma per la manovra diuturna.

Il Castellaccio ha parlato: tutti gli artieri si arrestano di botto, il giardiniere di Albaro respira, perchè è giornata di sole e l'alba promessa sta per crescere. Il Palazzo reale riposa ma i muli restano aggiogati nell'attesa e sul marciapiede dinanzi al portone, dove una volta c'era la garitta, un giovane « demodè » attende con un apparecchio fotografico sotto il braccio. . .

« Est ce qu'un redacteur photographe. . . »

Il guardiaportone è più severo che mai: mi guarda dal suo lungo cappottone, mi saluta, mi sorride, certo mi vuol dire qualcosa.

L'ho indovinato:

— Cinquant'anni di servizio a Sua Maestà e nemmeno una croce...

S.

La tranquillità ritorna a Fiume

La situazione a Fiume verso la tranquillità

ROMA, 7. — Il « Corriere d'Italia » pubblica che l'On. Facta ha ricevuto un rapporto dal Comm. Castelli, riguardante la situazione a Fiume.

La città risulta tranquilla; la pacificazione e il ristabilimento dell'ordine e della situazione amministrativa procedono in modo quanto mai soddisfacente.

La Marina Inglese al 'Soldato Ignoto,,

ROMA, 7. — L'Ammiraglio della flotta inglese ancorata a Rapallo, con gli Ufficiali dello S. M., ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignto.

Assisteva il Gen. Diaz, alte Autorità, e Ufficialità.

L'Amm. Madden ha esaltato, con nobili parole, l'eroismo dell'esercito italiano.

Il Sttosegretario alla Marina, a nome del Governo Itaniano, ha ringraziato, ricordando il valore della Marina Inglese.

Beneficenza del Papa

ROMA, 7. — Il Papa ha elargito centocinquantamila lire a favore dei poveri di Roma.

La crisi Inglese

LONDRA, 7. — Negli ambulacri della Camera dei Comuni si annunzia che la crisi che affliggeva i circoli inglesi è stata definitiva con la deliberazione di Lloyd George di rimanere al potere.

Appena le circostanze lo permetteranno Lloyd George si recherà nel paese di Galles, trattenendovisi qualche tempo.

Quindi farà ritorno a Londra, affine di ripartire per Genova.

La Conferenza di Genova

PARIGI, 7. — Il « Matin » pubblica che la Conferenza di Genova si terrà il 10 Aprile.

Il Presidente del Consiglio si recherà a Genova, ma non assisterà al l'intera Conferenza.

La 'Piccola Intesa,,

BELGRADO, 7. — Ha avuto inizio la Conferenza dei tecnici della « Piccola Intesa ».

La classificazione internazionale delle navi.

LONDRA, 7. — L'Agenzia « Reuter » annunzia che è stato ratificato l'accordo fra il « Lloyds Register » e il « Nuovo Registro Italiano » facilitante la classificazione nelle navi nell'interesse degli armatori, dei costruttori, e degli assicuratori.

Il Trattato Anglo-Irlandese

LONDRA, 7. — Alla Camera dei Comuni è terminata la discussione del progetto di legge di ratifica del Trattato Anglo-Irlandese; che fu approvato con voti 217 contro 36

La misteriosa scomparsa di un gioiello durante un ballo.

ROMA 5 — Durante l'ultimo ballo in casa dell'Ambasciatore Americano al Palazzo Orsini è avvenuto uno spiacevole incidente del quale è stata fatta regolare denunzia all'Ufficio di P. S. di Campitelli.

La signora del primo consigliere addetto all'Ambasciata, signor Butter, è stata derubata o ha smarrito, un « pendentif » di perle del valore di L. 50.000.

Il cav. Santoro, che ha raccolto la denunzia, indaga.

البحران السياسي في البلاد الانكليزية

LA CRISI INGLESE

لوندره ٣

كتبت جريدة (الدءلي كرونيكل) ان البحران السياسي الذي يهدد من زمن غير قريب قد سار نحو الوخامة بكل سرعة فاللويد جورج قد وجد نفسه في الايام الاخيرة معارض من طرف البرودة وبعض الاتحاديين يريدون الحالة من اصعب الصعب ومن المحتمل يقدم اللويد جورج استقالته

طبعت بمطبعة نووي ارتي قرافيكي

افتتاح مجلس الحكومة ببرقة

DICHIARAZIONI DEL COMM. PINTOR AL CONSIGLIO DEL GOVERNO DELLA CIRENAICA.

بمناسبة افتتاح مجلس الحكومة خطب نائب الوالي الكوماندتور بنتور بالخطبة الاتية

ايها المستشارون

اهلا وسهلا ومرحبا بكم

تهدي الحكومة اليكم سلاما الموقر بكل السرور تهديه اليكم بحيث حضرتم هذا الاجتماع السامي جامعين بين شرف المشيخة وشرف انتخاب مجلس النواب مختارا اياكم من بين عدد كثير من اعيان البلاد في جلسة يجب ان يذكرها الكل مثلا وعبرة

اختاركم في ذلك الانتخاب نوابا للقبائل الحرة التي وجدت في القانون الاساسي حماية لحياتهم ثابتة وازدياد قوتهم

ان ذلك الانتخاب هو اول اشارة لهذه القوة الجديدة والحكومة التي مفتخرة بكونها قد حاولت اهل البادية معاونة مشروعا ومباحة على الاتحاد لاول مدة كما هو الان على حالة السرور بمساعدتكم اياها في عملها بما انكم اهل الحكمة والخبرة

ان الحكومة كانت ترغب ان تطلب مساعدتكم هذه النافعة قبل من الان بكثير ولكن رغبتها في تمكينكم من اتمام اعمال الزراعة دعتها لتاجيل الدعوة الى اليوم وذلك لان افتكرت ان فوق الامور الادارية توجد راحة البلاد وهو ملاكها ولهذا ستبقيكم هنا تلك المدة الضرورية للمذاكرة في خصوص المسائل التي الزم القانون ان يسمع في خصوصها مجلس الحكومة

وفيما بعد اعين في ايام الراحة استمع لكم صوالحكم بالغياب من اوطانكم تدعوكم ثانيا الحكومة لعمل اطول من هذا وانفع

واملي هو ان في تلك المدة يكون مجلس الحكومة كاملا بتعيين المستشارين الذين يحق اختبارهما الوالي وبما ان هذا الاختبار هو امتياز مختص بشخص الوالي نفسه وان لايوجد لاحد ان يتداخل فيه الي امسكت الى الان مراعاة للوال واجبة علي من هذا التعيين الا ان في زمن قريب جدا بين حاكمنا الجديد من جلالة الملك وان يمكني ان ابقي له قيام بهذا الساعي

واما اذا يتاجل هذا التعيين يكون مجبور الاختيار بنسب المستشارين وتعيينهما ولكن املي وطيد هو ال لايصير ذلك وان المنصب الذي اصبح خاليا بعد المصيبة يلقده عن قريب من يسر به الاهالي وينالون به حسن الحظ ان شاء الله

اني اتكلم قبل من الان في خصوص هذه الفجعة كي لا اكدر سرور اجتماعنا هذا واما بحيث اذا لي الخطاب طبعيا لذكرها اسمحوا لي ان استحضر خيال حاكمنا العزيز الشريف والينا دي مارتينو فقيدنا المأسوف عليه الذي كان موجدا حرية هذا الوطن وقدوة للكل في الاستفهام ووفاء العهد والاعتناء الحبوب نحو الاهالي الذين كانوا تحت رعايته

واذا لبنا هذا المثل سلكنا على الطريق المستقيمة وايقنا ان موجهة لوفاق الناس والراحة الدائمة ورقي البلاد الشريف المفوضة لنا ادارته

ويمكننا ان نلتقي يوما ما بالراحة وسرور في تمتعنا باننا قد ادينا الواجب المفروض نحو الله سبحانه وتعالى ونحو وطننا العزيز

Di ritorno dall'Italia trovo affisso ai muri della città dei manifestini a scopo di semplice reclame del Dr. Colombo, il quale condanna il mercurio nella cura della sifilide, lo chiama il peggiore dei nemici che l'uomo possa incontrare sulla terra, perchè mentre non guarisce la sifilide prepara il terreno a delle forme tardive ecc. ecc.

Così facendo l'esimio dottore cerca di gettare il discredito senza fondamento alcuno a mezzi scientifici di così alto valore terapeutico che consacrati dalla scienza devono almeno per ora conservare il posto altissimo nella lotta contro la sifilide e cerca gettare un'allarme ingiustificato verso tanti e tanti sifilitici curati solamente con il mercurio.

In un articolo mutilato ad arte, pubblicato sulla « Nuova Italia » del 14 Febbraio, stralciato dal giornale il « Mondo » sotto il titolo « La parola d'un medico » del Dr. Severino dell'Università di Napoli, che mette in rilievo come il Mercurio nella cura non abbia nessuna azione profilattica, esaltando invece gli arsenobenzoli come metodo di cura sicura e radicale ecc. ecc.

Non è questo il luogo di citare autori ed articoli sull'argomento, ma come ogni medico sa benissimo che pur troppo il sogno costantemente perseguito da Ehrlik la « terapia sterilisana magna » della sifilide, non è ancora una realtà.

Grandi e splendidi successi si sono ottenuti da quando la scoperta della « Treponema Pallidum » ha fatto conoscere il germe contro cui si doveva lottare, da quando la reazione del Wasserman ci ha dato il mezzo di controllare la efficacia delle nostre cure, di sorprendere il primo risorgere del male sopito, di diagnosticare la natura di forme morbose incerte, da quando Ehrlik ha introdotto in terapia gli arsenobenzoli. Ma la completa vittoria non si è ancora raggiunta: nemmeno gli ultimi della serie di tali preparati, che già dal loro primo apparire furono dal Prof. Kolle degno successore dell'Ehrlik messe in esperimento, ma pur troppo nemmeno questi sono capaci di liberare completamente e definitivamente l'orgnanismo dai germi delle lue. Che le cure arsenobenzoiche siano veramente efficaci, meravigliosi nessuno lo mette in dubbio, ma tutti però a cominciare dallo stesso Ehrlik e con lui una infinita schiera di illustri scienziati italiani e straniedi associano il mercurio alle cure arsenobenzoli.

Il mercurio, il vecchio e glorioso medicinale che ha salvato migliaia e migliaia di vite umane, milioni e milioni di bambini dalla sifilide ereditaria, riconosciuto sin dal 1495 non ha potuto essere sostituito completamente da nessun'altro medicinale nella cura della sifilide.

Esso è il più potente alleato dei poteri fisiologici, perchè agisce sia contro il virus sifilitico, sia contro le tossine neutralizzandone l'azione deleteria, impedendo la loro azione malefica nell'economia riuscendo poi a trionfare completamente, esaurendosi la sorgente sifilitica.

Potrei io per il primo citare « se mi fosse permesso » un numero stragrande di sifilitici curati col solo mercurio anni ed anni orsono, i quali sposati hanno figli grandi e sanissimi, e che mai hanno sofferto forme tardive sifilitiche e ciò per dimostrare come non attacca lo spauracchio della « mercurialite acuta » del Dr. Colombo (mi dimostri il contrario).

Fino a quando la scienza non avrà portato un maggiore contributo allo studio della sifilide, dobbiamo ammettere, su parere conforme di tutto il mondo scientifico, e non su semplice parere personale di qualche medico, che il mercurio « adoperato anche dallo Stato e da quasi tutti gli Stati nelle cure ambulatorie ed ospedaliere » sia la più risorsa terapeutica, e che il medico può ricavare i più grandi vantaggi con la mercurializzazione lenta, costante e continua dell'organismo ammalato.

E' doloroso dover segnalare tale fenomeno, ma è necessario per salvaguardare tanti infelici che, nella illusione di guarire presto evitano cure prolungate e severe, corrono dietro a fallaci promesse con grave danno di se stessi della famiglia e della società.

Dr. S. ZACCARIA

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 8 Marzo 1922 — 298/67
S. Giovanni di Dio — S. Stanislao — S. Cipriano.

I premiati nella Scuola Elementare Niccolò Tommaseo

R. Scuola **« Roma »**

Classe Iª A — 1° premio: Balladore Pallieri Cesare; 2° premio: Di Mauro Giuseppe; 3° premio: Patrizi Armando; Menzione onorevole: Sagona Emilio - Liccardello Carmelo - Mazzucca Napoleone.

Classe Iª B — 1° premio: Malagoli Guglielmo; 2° premio: Del Zozzo Emilio; 3° premio: Mahnage Enrico; Menzione onorevole: Amendola Raffaele - Passero Domenico - Foggia Felice - Donato Mariano - Bonaccorso Salvatore.

Classe IIª A — 1° premio: Amato Raffaele; 2° premio: Muratti Edmondo; 3° premio: Fumagalli Guido; Menzione onorevole: De Carlo Luigi - Romeo Giorgio - Buzzanga Marino - Longo Gennaro - La Grassa Pietro.

Classe IIª B — 1° premio: Tesciuba Maurizio; 2° premio: Scembri Salvatore; 3° premio: Perrone Raffaele; Menzione onorevole: Scalia Rodolfo - Previteri Salvatore - Ibraim Adham - Lo Bue Francesco - Busacca Saverio.

Classe IIIª A — 1° premio: Gaida Armando; 2° premio: Fenzi Ismeil; 3° premio: Bastianini Aldo; Menzione onorevole: Lascarrea Aldo - Spiteri Guglielmo - Gangarossa Renato - Vella Rodolfo - Scalia Giuseppe - Bianco Attilio.

Classe IIIª B — 1° premio: Spoto Fortunato; 2° premio: Santagati Salvatore; 3° premio: Faresin Eraldo; Menzione onorevole: Frugoni Oreste

Classe IVª A — 1° premio: Massarenti Alessandro; 2° premio: Carestatis Eugenio; 3° premio: Vitale Pasquale; Menzione onorevole: Foggia Sante - Occhipinti Ernesto.

Classe IVª B — 1° premio: Agarini Sante; 2° premio: D'Adamo Mario; 3° premio: Fusco Ulderico; Menzione onorevole: Corso Ercole - Gabriele Antonio - Pellegrino Andrea.

Classe Vª — 1° premio: De Silva Edoardo; 2° premio: Spiteri Giovanni; 3° premio: Bellassai Giuseppe; Menzione onorevole: Neffati Mohammed.

Classe VIª — 1° premio: Fonti Antonino; 2° premio: Astuti Francesco

R. Scuola **« Pietro Verri »**

Corso antimeridiano

Classe Iª A — 1° premio: Vaturi Lillo; 2° premio: Mantin Ruben; 3° premio: Nahum Aldo; Mengione onorevole: Frazzita Vito.

Classe Iª B — 1° premio: Mantin Musci; 2° premio: Barraco Francesco; 3° premio: Del Zoro Giovanni; Mengiona onorevole: Fadlun Simone

Classe IIª A — 1° premio: Haddadi Sion; 2° premio: Haddadi Giuseppe; 3° premio Abdallah ben Abdussalem; Menzione onorevole: Mizran Ramadan.

Classe IIª B — 1° premio: Modena Marcello; 2° premio: Arbib Roberto; 3° premio: Nahum Giuseppe; Menzione onorevole: Ruben Abramo.

Classe IIIª — 1° premio: Fadlun Isacco; 2° premio: Guetta Quintino; 3° premio: Ruben Abramo; Menzione onorevole: Brignone Vincenzo.

Classe IVª — 1° premio: Figurati Savino; 2° premio: Arbib Lillo; 3° premio: Fellus Elia; 4° premio: Has san Fortunato.

Classe Vª — Gli alunni sono tutti ripetenti; nessuno quini viene premiato.

Classe VIª — 1° premio: Cavasino Pasquale; 2° premio: Arbib Alberto.

Corso speciale per gli israeliti

Classe Iª — 1° premio: Semà Namus; 2° premio: Baranes David; 3° premio: Taieb Elia; Menzione onorevole: Aghib Salomone

Classe IIª — 1° premio: Nemni Eliseo; 2° premio: Naim Israele; 3° premio: Luzun Sion; Menzione onorevole: Ghiunis Vittorio.

A proposito della festa alla Scuol Niccolò Tommaseo

Nel numero di ieri abbiamo omesso di dire che a organizzare assieme alla Direttrice Signora Sodaro la festa dell'inaugurazione della scuola furono solerti coadiutrici le insegnanti Signorine Pellegrino, Adornato, Luchini, e signorina Bonanomi Linda.

* * *

Abbiamo pure dimenticato di pubblicare che alla redazione del progetto dei locali, a condiuvato l'egregio professore di disegno arcitettonico Signor Panteri Saffo delle O. O. P P.

Il fronte unico degli Impiegati Statali

Ieri sera, nella sala superiore del Club Canottieri, gentilmente concessa, si è riunito un discreto numero di impiegati statali; e fra essi i rappresentanti delle diverse sezioni di Tripoli, per costituire anche nella nostra città una Camera Confederale dei funzionari; Camera che sarà aggregata alla Confederazione generale di Roma, la quale volendo richiedere equamente per tutti gli statali, eguali rivendicazioni, ha preso il nome di « Fronte Unico ».

Dopo breve ed amichevole discussione, e dopo la relazione finanziaria sulle prime somme raccolte, fatta dal Segretario provvisorio, i presenti stabilirono di nominare, seduta stante, una Commissione, con lo incarico di riunire tutti gli impiegati Statali di Tripoli, di prendere contatto con le sezioni già esistenti, per riunire le sparse forze nella istituenda Camera Confederale.

Ci consta che la Commissione ha subito iniziato i lavori; e che molto probabilmente martedì prossimo, nello stesso locale, la Camera degli impiegati sarà senz'altro costituita.

Campionato calcistico Tripolino

La locale Sezione dell'Istituto Coloniale Italiano indice per il 20 Marzo - 9 Aprile p. v. il « Campionato scacchistico tripolino » al quale possono partecipare tutti i giuocatori di scacchi residenti a Tripoli.

Al vincitore del Campionato sarà assegnata una ricca coppa di argento ed il diploma di Campione scacchistico di Tripoli.

Agli altri classificati dal 2° al 10° verranno assegnati rispettivamente una medaglia d'oro quattro medaglie d'argento e cinque medaglie di bronzo.

Il regolamento della gara di campionato è visibile presso la sede dell'Istituto Coloniale.

Le iscrizioni alla gara cominciano oggi e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 18 marzo corrente.

Fiera Campionaria di Milano dal 12 al 27 Aprile

A conferma di quanto è stato già pubblicato e per norma degli aderenti alla Fiera Campionaria di Milano, si comunica:

1°) Che tutto il materiale stampato per merci è già in possesso dello spedizioniere Sig. W. Delfino Corso Vittorio Emanuele III N. 105, che può fino da questo momento assumere incarico per assicurazione e spedizione merci campionarie.

2°) La Società di Navigazione Sicilia ha già avuto notifica dal Ministero delle Colonie che ha già convenuto un ribasso del 50% per gli espositori.

3°) Le tessere perchè le persone possano usufruire dei ribassi, giungeranno col prossimo postale e saranno distribuite dal sottoscritto a gli aventi diritto, presso l'Ufficio Economico del Segretario Generale, dalle 10 alle 12 di ogni giorno feriale a cominciare dal 10 corrente mese.

4°) Il limite massimo, assolutamente non superabile, per l'arrivo delle merci a Milano è fissato al giorno 10 Aprile prossimo.

Tripoli 7 Febbraio 1922.

Il Commissario
C. Muzzioli

Fiera commerciale a Marrakech (Tunisia)

Il presidente della Camera Italiana di Commercio di Tunisi, comunica che la Camera Mista di Commercio e di Agricoltura di Marrakeh ha deciso di organizzare una grande fiera commerciale.

In detta fiera saranno presentati i prodotti dell'industria del luogo indigena e più specialmente quanto si riferisce alla tessitura, filatura, tappeti, cuoi lavorati a non, lavori in rame di ogni genere ecc. ecc.

Il programma generale ed il regolamento saranno quanto prima e non appena stampati, inviati a questo Ufficio Economico presso il quale potranno prenderne conoscenza, gli eventualmente aventi interesse.

Associazione Naz. Combattenti

L'Assemblea dei soci della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti mentre riafferma l'apoliticità della Associazione come è stabilita dai Congressi: protesta contro tutti coloro i quali fanno opera di disfattismo ai danni d'Italia in queste regioni.

Fa voti, perchè le aspirazioni, la dignità e gli interessi l'Italia riconsacrati dal sangue di tanti morti vengano efficacemente tutelati.

La votazione per le cariche sociali risultò la seguente:

Presidente: **Vigo Mario**; Vice presidente: **Fontana Iosto**; Segretario: **Bellosio Enrico**; Vice Segretario: **Masserenti Gian Luigi**; Economo cassiere: **Paoletti Nicola.**

Questa sera all'Alhambra

Andrà questa sera allo schermo del Cinema Alhambra, una film di grande comicità, una film meravigliosa nel suo genere, nella messa in scena, l'interpretazione di tutti gli artisti ma specialmente quella di CAMILLO DE RISO (Il re delle risa).

Il pubblico vedrà delle scene brillantissime, originali e gustose a getto continuo. Equivoci sopra equivoci. Il pubblico farà buon sangue per tutta la serata. Una cosa veramente meravigliosa sarà anche la messa in scena, comica e ricchissima nello stesso tempo, di una originalità alla quale il nostro pubblico non è ancora abituato. I protagonisti sono il simpaticissimo CAMILLO DE RISO il beniamino nel nostro pubblico e la graziosissima ELENA LUNDA.

Accompagnamento a Grande Orchestra.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Veliero « Lucia » da Canea, vuoto

Piroscafo « Città di Nancy » da Gerba con passeggeri e merci.

Piroscafo « Tolemaide » da Siracusa con merci e passeggeri.

Piroscafo « Entella » da Alessandria d'Egitto con passeggeri e merci.

Piroscafo « Brasile » da Napoli Catania con passeggeri e merci.

PARTENZE

Piroscafo francese « Cavalier » per Sfax con passeggeri e merci.

Piroscafo « Città di Nancy » per Malta con passeggeri e merci.

Piroscafo « Brasile » per Siracusa Catania Napoli con passeggeri e merci.

Grande Esposizione

d'après midi, e tailleurs primaverili

Ultime creazioni parigine. Modelli giunti direttamente dalla Capitale Francese.

E' giunta nella nostra città la rappresentante e proprietaria della nota Casa di confezioni per Signora « Sorelle BUSCA portando un vasto e scelto campionario di « toilettes » per Signora, consistente in sceltissimi modelli per abbigliamenti da mattino, d'après midi, e « tailleurs » autunnali.

La ricchissima esposizione che interesserà moltissimo l'elegante mondo femminile di Tripoli, si terrà all'Hôtel Savoia, piano terreno (Salone di lettura) da oggi 8 corrente a Venerdì 10, dalle ore 9-12 e dalle 16 alle 20.

La Ditta si augura di vedersi onorata dal concorso di tutte le signore della città.

el "Gerid„ Almanacco-annuario della Tripolitania per il 1922

E' una pubblicazione interessantissima, riccamente illustrata; un vero tesoro di notizie di ogni genere, indispensabili a chiunque viva a Tripoli; ed ancora di più a chi vi sia di passaggio; e a chi voglia far conoscere in Italia la nostra Tripolitania, le sue risorse e le sue attività.

Il libro, elegantissimo, fornito d'una artistica copertina vendesi presso le Agenzie giornalistiche, e le Librerie: Fichera, Lazzari, Filacchioni, Haggiag e Reginiano.

A chi deve far stampare

Le « Nuove Arti Grafiche » hanno ricevuto con l'ultimo piroscafo un ricchissimo assortimento di carta da lettere di prima qualità; di eleganti partecipazioni per nozze, battesimo, e consimili; nonchè uno stoch di altro materiale quanto mai fine.

Sono giunte altresì al pregiato stabilimento stampati per dichiarazioni doganali; moduli per i vari servizi civili e militari.

Tanto la carta da lettere, le parte cipazioni (che sono - si ripete - di primissima qualità) si cedono stampati, con le diciture, leggende, indicate dai clienti, a prezzi modesti, tali da non temere alcuna concorrenza.

Provate per credere!

FURTI

Lorenzo Emilio ha denunziato di esser stato passivo di furto di una bicicletta marca « Taurus ». Eseguite pronte indagini dagli agenti della squadra investigativa la bicicletta venne rinvenuta e riconsegnata al proprietario.

Il ladro però non è stato ancora scoperto e le indagini proseguono attive per identificarlo.

ARRESTI

Halifa ben Hag Amor di anni 26 da Tunisi abitante in Zenghet Tabak n. 1 è stato arrestato dagli agenti della squadra investigativa siccome responsabile di lesioni, guaribili in 15 giorni, in danno di Ahmed ben Rhuma fu Halifa.

Avviso

Il Concessionario demaniale del Lotto N. 82

Bennice Crocefisso

Sciara Mgarba, N. 26

(presso la veccia Stazione Smistamento).

Ripara pozzi a prezzi convenienti.

COMANDO AVIAZIONE DELLA TRIPOLITANIA (Ufficio Amministrazione)

AVVISO VENDITA MATERIALI

Sono in vendita presso il Comando Aviazione della Tripolitania i seguenti materiali residuati dalla guerra ai prezzi minimi a fianco di ciascuno segnati.

Quintali 80 circa di elementi di baracca, a L. 21,00 il Quintale.

Il materiale è visibile tutti i giorni non festivi all'Aeroscalo Dirigibili dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

La vendita è fatta a trattativa privata con aggiudicazione alla migliore offerta sui prezzi minimi sopra indicati.

Le offerte dovranno pervenire in carta da bollo da L. 1,00 ed in busta chiusa non oltre il giorno 13 Marzo corrente, ore 10.

Ogni oferta dovrà essere accompagnata dal prescritto deposito cauzionale in ragione di Lire 500,00.

Spese contrattuali e di stampa a carico degli acquirenti.

Per schiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi al Comando Aviazione, Mellaha.

Il Capitano di Amministrazione Relatore
M. TUMBARELLO

Direzione del Genio Militare della Tripolitania

Sia noto a chi possa avervi interesse che per la vendita di N. 50 teli da tenda baracca Mod. Roma e di N. 150 teli da tenda alpina, indetta per il 28 gennaio u. s. sono state presentate delle offerte complessive che hanno raggiunto le Lire 10.000,00 (Diecimila).

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione al nuovo incanto per tale vendita col mezzo di offerte a piego chiuso, scritte su carta bollata, alle ore 10 del giorno 10 marzo prossimo venturo sulla base del prezzo di L. 10.000,00 (diecimila) per tutti i suindicati 200 (duecento) teli da tenda per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Tutte le spese d'incanto, del contratto e delle precedenti pubblicazioni e di quella del presente avviso d'asta sono a carico del deliberatario.

Si avverte che il deliberamento essendo definitivo, esso avverrà a favore del migliore offerente **quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo base sul quale si apre l'incanto.**

Appena avvenutà l'aggiudicazione il deliberatario dovrà versare subito nella cassa di questa Direzione l'importo del materiale e l'ammontare delle spese.

Il Relatore
GIUSEPPE CHIARAMONTE

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

Libri e Riviste

Parlare di Pietro Mastri a che quindici anni or sono ha to leggerne un libro di poesie furono accolte come una rivelazione, « Lo Specchio e la Falce » sarà parlare di uno sconosciuto.

Ma anche ad essi sembrerà che di un autore di tanta scarsa aristocratica produzione, si può dire, a venti anni di distanza suoi primi saggi letterari che con libriccino ora uscito per i tipi Bemporad « La Lingua del Pappagallo » (Firenze 1922) egli si d'un tratto fra i nostri maggiori scrittori.

« La Lingua del Pappagallo » un romanzetto d'una semplicità lorditiva, ma proprio per questo un capolavoro di semplicità.

Narrare il fatto? Non vale. La vitalità di questo racconto è ta nella forza e nella spontaneità delle sue rappresentazioni. Sono colori dati dalla nostra pura dingua e da una mente edotta gni segreto dell'arte narrativa creature di un villaggio che fa de « La Lingua del Pappagallo » no splendido esemplare della nostra letteratura. Il Mastri ha anche vena spiritosa e lievemente sarcastica dei nostri scrittori di razza (Fucini e Martini), onde la sua prosa non solo ha bella nel senso schietto della letterarietà, ma è vertente e simpatica. Col sistema tradizionale che si a di conciare il valore di uno scrittore sol quando i cori siano pronti a seguire il mando della grande critica, non piamo, invero se verso questo piccolo, mirabile romanzetto, si alzerà la mano protettrice della fortuna. Ma osiamo dire che se questi rapporti non, non potrà certo avvicinarsi rando, all'opera di un eletto della polo dei maggiori nostri maestri nè non accorgersi che in tanta sueta modestia di propositi si nasconde un ingegno maturo se non per conseguire la gloria, per meritare di conseguirla.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 61 — Giovedì 9 Marzo 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 20

Le dimissioni dell'On. De Nicola da Presidente della Camera

Il Ministero Facta all'opera

ROMA, Marzo.

Dopo le solite reazioni parlamentari che seguono al nascere di ogni nuovo ministero da parte dei rimasti esclusi, e che fanno temere per la sua consistenza, gli ambienti politici e parlamentari si sono calmati e rassegnati; il ministero si accinge alla sistemazione dei creditori della Banca di Sconto e alla preparazione della Conferenza di Genova, in uno stato d'anima, all'interno, possibilmente più pacifico tra i partiti.

Il nuovo Ministero ha dei valori di prim'ordine, specialmente agli esteri e alle Colonie; quest'ultimo che più s'interessa, nella persona del giovine ministro on. Amendola, ha un cervello equilibrato, coltissimo, equanime, dal quale può sperarsi molto; il riassetto e la pacificazione della Tripolitania. Si abbia sempre maggiore conforto e fiducia nella Madre Patria.

Il nuovo Presidente della Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — L'On. De Nicola è irremissibilmente risoluto a mantenere le proprie dimissioni da Presidente della Camera, ed è partito per Napoli.

Alcuni giornali attribuiscono all'On. De Nicola il proposito di prendere parte attiva alle prossime battaglie politiche, riacquistando perciò tutta la sua indipendenza.

Nella presidenza sono quotati a succedergli, a seconda delle maggiori probabilità; Meda, Colosimo, e Falcioni.

L'On. Meda, apprezzato in tutti i settori, personalità eminente della Camera ottiene generali simpatie, e sopravvanza l'On. Colosimo e l'On. Falcioni i quali non hanno in fondo che il merito d'essere giolittiani.

La riapertura della Camera

ROMA, 8. — Il Consiglio dei Ministri ha deferito al Presidente del Consiglio di decidere, di concerto coi Presidenti delle due Assemblee, il giorno di riapertura del Parlamento.

In seguito a tali accordi la Camera sarà riaperta il 15 marzo, alle ore 15.

Il Senato sarà riaperto lo stesso giorno alle ore 16.

Il Ministero delle Terre Liberate

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Il Governo ripristinerà quanto prima il Ministero delle Terre Liberate.

Si crede che verrà affidato al Senatore Credaro, che fu già Governatore di Trento.

L'On. Sforza a Parigi

MASSA, 8. — L'On. Sforza, insieme con la famiglia, è partito alla volta di Parigi, affine di prendere possesso dell'Ambasciata italiana.

I nuovi stipendi agli impiegati statali

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Si attendeva in questi giorni la pubblicazione delle nuove tabelle degli stipendi degli impiegati dello Stato; ma il Tesoro, dopo le indiscrezioni dei giornali che facevano sorgere delle vivacissime lagnanze degli impiegati per le tabelle, ritenute ingiuste, ha deliberato di ritoccare le tabelle stesse.

Intanto gli impiegati si agitano, stanchi della lunga attesa.

Le ultimissime su Fiume

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — La situazione a Fiume è notevolmente migliorata.

Si assicura che l'On. Zanella, Governatore di Fiume, negli ultimi tempi bazzicava con i peggiori elementi Iugoslav; e da ciò la sollevazione contro di lui.

Il Ministro della Marina

TRIESTE, 8. — Ricevuto dal Senatore Mosconi dalle Autorità Civili e Militari è giunto il Ministro della Marina On. De Vito.

* * *

TRIESTE, 8. — Il Ministro De Vito, accompagnato dalle autorità ha visitato la basilica di San Giusto; e fece omaggio di una corona di fiori alla memoria dei prodi caduti.

Nella sera ha conferito a lungo col Senatore Mosconi, con le principali notabilità politiche, industriali e navali, a cui porse l'assicurazione del suo vivissimo interessamento relativo ai problemi concernenti la sistemazione delle industrie navali nella Venezia Giulia.

Zanella in ritirata

VIENNA, 8. — I giornali pubblicano che Zanella e Blasich sono giunti a Lubiana, donde proseguono per Vienna.

La Conferenza di Genova

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Viene ufficiosamente diffuso che la Conferenza internazionale di Genova — per cui viva sima è l'attesa — si terrà il 10 Aprile.

In onore dell'Ammiraglio Maddeu

ROMA, 8 — Ieri mattina al Grand Hotel l'Ammiraglio Thaon de Revel ha offerto una colazione in onore dell'Ammiraglio Maddeu, Comandante della flotta inglese nell'Atlantico; la cui nave ammiraglia è venuta a Napoli, per permettere allo Stato Maggiore di recarsi a Roma a deporre la corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Intervenne l'Ambasciatore d'Inghilterra, il Generale Diaz; gli ammiragli inglesi e italiani, e personalità diplomatiche.

L'Ambasciatore Tedesco a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — L'Ambasciatore tedesco a Roma Neurath si è recato presso il Ministro dell'Industria, per riprendere le trattative sul riscatto dei beni tedeschi in Italia.

La Germania offrirebbe a ciò un miliardo di lire italiane.

I passaporti internazionali

ROMA, 8. — In seguito all'accordo stipulato fra l'Italia e l'Olanda è stata decretata l'abolizione del «visto» sui passaporti fra l'Olanda l'Italia, e viceversa.

Il dividendo, del Credito Italiano

MILANO, 8. — Il Consiglio di Amministrazione del Credito italiano proporrà alla prossima assemblea degli azionisti l'assegnazione di un dividendo di L. 45 per azione.

Le delegazioni finanziarie

PARIGI, 8. — E' giunto il Commendatore Giannini, Delegato finanziario italiano presso l'Ambasciata a Londra.

Il Comm. Giannini si recò subito presso il Ministro italiano del Tesoro On Peano, da poco giunto a Parigi con cui ebbe un colloquio, cui parteciparono pure altri membri italiani della Commissione delle riparazioni.

Domani si riunirà la Conferenza finanziaria.

Un serpente contro un deputato giapponese

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA 8 — Si aveva fin qui l'abitudine di servirsi di patate e di pomodori per moderare gli ardori di qualche oratore futurista. Da Tokio giunge la notizia che un nuovo sistema è stato adottato in quel Parlamento per mettere a posto gli oratori indesiderabili.

Un deputato, nel corso di una seduta, ha tratto di tasca un serpente e l'ha gittato sopra la tribuna, dove un membro del Parlamento stava pronunziando un violento discorso contro il suffragio universale.

A quanto riferisce il giornalista di Tokio è nata una scena indescrivibile, dovette essere chiamata la truppa per ristabilire l'ordine nell'emiciclo.

NOTIZIE A FASCIO

PALERMO, 8. — In seguito a mandato di cattura è stato tratto in arresto nella sua abitazione l'ex on. Giuseppe Iannelli, uno dei membri più auorevoli del partito popolare direttore della banca cattolica di Palermo che, come è noto, è stata dichiarata fallita. L'arrestato è stato condotto in questura interrogato lungamente e quindi passato alle carceri.

* * *

CATANIA 8 — A Cesarò mentre certo Ignazio Caprizzi rincasava insieme con la moglie, giunto alla porta di casa veniva colpito da una fucilata che lo freddava. Il delitto sembra abbia origine da questioni di famiglia.

* * *

ROMA, 8 — L'on. De Vito, ministro della Marina da guerra, a cui ora è stato aggregato anche il sottosegretario di stato aggregato anche il sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile proporrà, la costruzione di un comitato interparlamentare per la disoluzione del grave problema delle linee sovvenzionate.

* * *

CATANIA, 8 — L'undicenne Alfredo Loggia oltre di essere uno studioso alunno al nostro ginnasio, nei brevi momenti lasciatigli liberi dallo studio, si dedica a comporre delle garbate poesie, una delle quali egli negli scorsi giorni ha inviato a S. M. la Regina.

Apprendiamo ora che l'Augusta Signora in gradimento del gentile pensiero, ha inviato al minuscolo poeta una sua fotografia con dedica autografa.

* * *

ROMA, 8 — L'«Idea Nazionale» domanda all'«Osservatore Romano»:

«Per quale motivo, si è stati loquaci sul passo fatto presso la Santa Sede da qualche amico di Giolitti, la stampa vaticana ha invece conservato il più geloso segreto su passi simili spiegati da amici dell'on. Nitti, che sono una istituzione altrettanto pericolosa per il loro capo e per la moralità pubblica?»

Il «Corriere d'Italia» in proposito interloquisce ed osserva essere, prima di tutto necessario precisare che i «passi» degli amici dell'on. Nitti sono realmente avvenuti, a fini politici.

* * *

L'AJA, 8. — La seconda Camera ha respinto la mozione dei socialisti, con cui chiedevasi un credito di un milione di fiorini, per soccorrere la Russia affamata; e una mozione dei comunisti, chiedenti dieci milioni allo stesso scopo.

* * *

PARIGI, 8. — Il Presidente della Repubblica e la Signora Millerand hanno offerto una colazione in onore della Regina del Belgio.

* * *

MADRID, 8. — Il Gabinetto di Maura è dimissionario.

* * *

BRUXELLES, 8. — Informazioni da buona fonte annunziano che nulla finora è stato precisato intorno alla data del viaggio a Roma dei Sovrani del Belgio.

البحران الانكليزي

LA CRISI INGLESE

لوندره ٧

يذاع في بهوة غرفة العوام الانكليزية ان البحران الذي كان مخيم على المحافل الانكليزيه قد انتهى بابقاء اللويد جورج في منصبه

وبمجرد ماتسمح الظروف لللويد جورج سيتوجه الى (فالى) حيث سيبقى بضعة ايام

وبعد رجوعه من (فالى) الى لوندرة سيستعد الى السفر لموتمر جنوه

* * *

وزير الخزينه في باريز

IL MINISTRO DEL TESORO A PARIGI

رومه ٦

سافر ناظر الخزينه من رومه الى باريز يرافقه عدد من مامورى نظارته لاجل الاشتراك في الموتمر المالي الذي سينعقد بين وزراء دول التحالف

الكوالير اوفشيالي فرانشيسكو ساوويريو أيرلاندو ضيف في طرابلس

IL CAV. UFF. FRANCESCO SAVERIO ORLANDO OSPITE DI TRIPOLI.

وصل مع بابور البرزيل اخيرا الكوالير اوفشيالي فرانسيشكو ساووريو مفتش الشركه الاستعمارية وبجل دوا رئيس النظار الدابق الوجيه اورلاندو شرف لبلادنا لبعض مارب تتعلق بحرفته

الاجتماع الاول لخبراء دول التحالف

LA PRIMA RIUNIONE DEI PERITI

رومه ٦

وردت الاخبار بان الاجتماع الاول لخبراء دول التحالف الذين سيفحصون المقدمات التي ادرجت في الاوامر اليوميه لموتمر جنوه سيبتدي يوم ١٣ مارسو الجاري

* * *

ملك البلجيك في اسويسره

IL RE DEL BELGIO IN SVIZZERA

بروكسل ٦

سافر ملك البلجيك الى اسويسره ليتمتع بالراحة بضعة ايام

Un po' più di giustizia!

Questa mattina il Consiglio Direttivo della nuova Associazione degli Applicati Coloniali verrà ricevuto dal Segretario Generale del Governo cui prospetterà una volta ancora le condizioni della classe e sollecitera l'attuazione di quei provvedimenti che si dice siano stati già concretati da un pezzo e per i quali vivissima è l'attesa da parte degli interessati.

Auguriamoci che il colloquio di stamani sia l'ultimo della serie lunga e snervante e che la decrepita questione si avvii sul serio verso la risoluzione.

Intanto, mentre attendiamo di sapere come sono stati «...cucinati» gli impiegati straordinari colla riforma in corso, diamo una rapida occhiata, per un solo termine di confronto, al trattamento che godono, in seguito ai recenti provvedimenti, alcune categorie di impiegati. E per avere anzi l'esempio tipico di ciò che vuol dire ingiustizia e privilegio, soffermiamoci un po' ad esaminare la posizione economica dei Funzionari del Ministero delle colonie in servizio presso il Governo locale.

Per la integrale applicazione, a loro favore, del R. D. 7 giugno 1920 n. 742 questi funzionari si sono veduti elevare i propri stipendi quasi del triplo; alcuni da un minimo di 4 mila lire sono saltati, a piè pari, ad uno stipendio di lire 10.600 annue; altri hanno raggiunto e sorpassato le 12 e 13 mila lire pur avendo pochissimi anni di carriera. Tali cifre per effetto del trattamento coloniale e del caroviveri e cioè del doppio stipendio, della indennità di soggiorno e delle indennità transitorie del carovita, vengono in complesso quasi triplicate e così in definitiva lo stipendio «netto» di quei signori varia dalle 2000 alle 3000 lire mensili circa; stipendi invero che possono permettere il lusso di vivere «benino» senza dal luogo ad altre pretese. Ma, a quanto pare, l'appetito viene mangiando e le brame di quei Signori non sono soddisfatte, a giudicare almeno da una lunga filza di sussidi e gratificazioni, concesse proprio a lor Signori, in questi ultimi due mesi, fino a pochi giorni or sono, e che variano da un minimo di 600/700 lire ad un massimo di 2000 lire ciascuna. Si vede bene che il Governo, nel mentre boccia inesorabilmente le proposte di sussidi ai poveri impiegati straordinari che con 400/500 lire al mese, a questi chiari di luna, hanno quanto può bastare per morire allegramente di fame, mentre lesina sul centesimo quando si tratta di aiutare altri funzionari e gli straordinari col lavoro straordinario per arrotondare il loro stipendio che non è sufficiente per il bilancio famigliare, si prende viva premura delle condizioni «tristi e disagiate» di questi ...poveri travets a 2000 e 3000 lire mensili e li aiuta generosamente, alla svelta e alla chetichella con sovvenzioni copiose e qualche volta ripetute.

E i modesti, gli umili, i bisognosi, quelli che realmente lavorano e producono sono maltrattati; a loro si nega quanto può competere di diritto; si decurta loro, così senza criteri giusti e precisi, il caroviveri accampando ragioni di economia ed esagerando lo spirito e la portata dei decreti e delle disposizioni superiormente emanate. Si economizza da un lato e si sperpera da un altro.

Ciò è ingiusto per non dire odioso. Certe disparità, certe parzialità riescono antipatiche e non sono certo le migliori per accaparrarsi la fiducia e la considerazione di quanti, arrovellandosi il cervello in un lavoro diuturno snervante e mal retribuito, devono pur collaborare per il perfetto funzionamento dell'organismo statale.

Le concezioni medioevali dovrebbero sparire e si dovrebbe capire che a eguali doveri devono corrispondere eguali diritti.

Vedremo intanto che cosa partorirà la riforma della burocrazia in Colonia e se sarà il caso riattaccheremo discorso.

X.

خطر الصدارة الاسبانولية

IL GABINETTO MAURA IN PERICOLO

مادريد ٦

تعلق بعض الجرائد الصادرة في مدينه مادريد بان وضعية صدارة رئيس مجلس النظار ماورا في خطر عظيم على اثر الحركات والمناقشات السياسية الاخيرة

افتتاح مجلس المبعوثين

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

رومه ٨

بلغ مجلس النظار الى الصدر الاعظم ان يتوافق مع رئيس مجلس الاعيان ورئيس مجلس المبعوثين من يوم افتتاح مجلس الامة وعلى اثر الاتفاق الواقع قد تعين افتتاح مجلس المبعوثين يوم ١٥ مارس الجاري في الساعه الثالثة بعد نصف النهار

وسيجتمع ايضا مجلس الاعيان في نفس اليوم في الساعه الرابعه بعد نصف النهار

موتمر جنوه

LA CONFERENZA DI GENOVA

باريز ٧

نشرت جريدة (الماتان) الفرانساويه ان موتمر جنوه سينعقد يوم ١٠ من شهر ابريل القادم

ان رئيس مجلس النظار سيحضر في موتمر جنوه ولكنه لايحضر كل جلسات الموتمر

* * *

الازمه في بلاد بولونيا

LA CRISI IN POLONIA

وورسافيا ٦

قدمت هيئة النظار استقالتها على اثر لزوم حسم مسئلة ويلنا التي لم تستطع هيئة النظار الحالية حسمها بصورة نهائية

* * *

(خيرات البابه)

BENEFINCENZA DEL PAPA

رومه ٧

احسن البابه بمبلغ قدره مائة وخمسين الف فرنك ايطالي اعرق على فقراء مدينة رومه

"La Francia in Tunisia„ nei secoli passati

Il Signor Pierre Grandchamp, Capo servizio presso la Residenza Generale di Francia a Tunisi, noto e chiarissimo cultore di studi storici e specialista in quelli riguardanti l'Africa del Nord; diligente ed instancabile esumatore di antichi documenti dei vecchi archivi di Tunisi, ha testè completato, con la pubblicazione del secondo volume, la sua pregevole opera: « La France en Tunisie, à la fin du XVI siècle — La France en Tunisie au début du XVII siècle ».

Si tratta del minuzioso esame dei registri tenuti dal Consolato francese (istituito a Tunisi il 28 Maggio 1577, con lettera-patente di Enrico III), nei periodi di tempo indicati nel titolo di ciascun volume, con la riproduzione dell'elenco generale degli atti consolari, in cui di ogni atto compare un breve sunto; nonchè con la trascrizione completa degli atti di maggior momento concernenti la Nazione francese, e la « Compagnia del Corallo ».

Sebbene, in fondo, si tratti di materia arida; e sebbene la lettura degli atti possa sembrare, ad un primo esame, monotona; tale in realtà non è, perchè la cronaca tunisina di quei passati secoli, pure in forma schematica, presenta allo studioso una successione di interessantissimi avvenimenti.

Nostre personali cognizioni li completano, la fantasia li colorisce; l'immaginazione — infine — ci presenta la cronaca in luce romantica: come una vita, intessuta di amori e di odî; di battaglie navali, di rapimenti, di drammi della schiavitù; e in essa campeggiano figure di fieri cavalieri gerosolomitani, d'audaci « padroni » di velieri, di intrepidi « rais » di navi corsare, e... purtroppo, anche numerosissime figure di cristiani rinnegati, dal doppio nome: l'antico, o italiano, o spagnuolo, o francese, che tuttora usano nei rapporti con la cristianità, nelle procure, ecc.; e il nuovo prettamente mussulmano, con cui ormai sono noti a Tunisi, nel nuovo ambito dei neo-correligionari.

Doveva essere una piaga grossa, o, per meglio dire, una epidemia facilmente comunicabile, il mal costume invalso, in numerosi europei, sia venuti volontariamente in Africa, sia trattivi in catene, di cambiar religione; se, come ripetiamo, anche l'arido elenco degli atti d'un ufficio consolare, non fa che esporre nomi di rinnegati; alcuni dei quali, però, mentre rinunciano alla religione, ai parenti, alla patria stessa, vogliono nostalgicamente legarne il ricordo al proprio nuovo nome, come quel terribile Morato, pervenuto nientemeno che alla dignità di Cadì, il quale fa sempre seguire la sua firma dall'appellativo « Genovese ».

I nomi europei dei capitani, dei commercianti, degli schiavi citati negli atti sono in prevalenza di genovesi, di toscani, di romani e napoletani; di siciliani; di maltesi; di marsigliesi; di còrsi, e di spagnuoli. Qua e là si accenna a qualche mussulmano di Tripoli.

Il prezzo per il riscatto d'uno schiavo cristiano oscillava dai 300 ai 50 scudi d'oro di Spagna: certe volte per liberare uno schiavo cristiano si imponeva la condizione che venisse liberato un altro schiavo, arabo questo, condannato al remo su qualche galera siciliana o napoletana; o qualche schiava.

Curioso il caso di quella matrona araba che ha per schiavo un prete italiano, da ben nove anni; e non vuol saperne acconsentire ad alcuna domanda di riscatto, se prima non viene liberato suo marito, fatto prigioniero da un signore palermitano, ed obbligato da nove anni, al pesante servizio del remo sopra una galera.

Altri fatti, fatterelli, ed episodi, ora interessanti, ora curiosi, balzano fuori — di tanto in tanto — dai monotoni atti, concernenti vendita di navi rubate, procure, spartizione di prede, e via discorrendo. Tra cui, degno di rilievo, l'episodio d'un giovane, quasi imberbe, che tratto schiavo a Tunisi rinunzia al riscatto procurato dalla sua famiglia, ammaliato com'è dai begli occhi della figlia di un suo conterraneo rinnegato; ed abiura a propria volta; sposa la giovanetta e si trapianta per sempre in Africa.

Appare, adunque, dai pochi e fuggevoli cenni che ne abbiam dato che l'opera del Grandchamp non interessa solamente i cultori di « storia pura », ma, a prescindere dalla generalità, che la storia preferisce apprendere nei romanzi (ahi! il tassiano « di soave licor... »), anche quanti studiosi, vivendo in Africa, aspirano ad acquistare conoscenze precise, esatte, personali, delle popolazioni che vi abitano, delle vicende passate, e dei rapporti che nei secoli addietro ebbero corso fra l'Europa mediterranea e le coste barbariche dell'Africa.

Quest'opera del Grandchamp, diligentemente compilata, ricca di riproduzioni di autografi, stampata con meticolosa cura, non appartiene al numero di quelle che acquistano grande diffusione, ma se anche la conoscenza ne rimarrà limitata fra ristretti gruppi di studiosi specialisti, non per questo costituirà un titolo di minore benemerenza per il suo illustre Autore, cui dobbiam essere personalmente grati per la squisita gentilezza a noi usata, col mandarci in omaggio i due magnifici volumi.

FLR.

Pierre Grandchamp — La France in Tunisie à la fin du XVI siècle; et au début du XVII — TUNIS — Imprimerie Rapide.

ومه لاجل المسألة الشرقية

LA QUESTIONE D'ORIENTE

باريز ٦

اذاعت شركة هافاس التلغرافية
ان وزير خارجية حكومة ايطاليا
الوجيه شانسر قد طلب تعليق
اجتماع نظار خارجية دول التحالف
لاجل المناقشة في المسألة الشرقية
في يوم ٢١ مارس الجاري لانه
مضطر للحضور في رومه
اثناء مذاكرات مجلس المبعوثين

...

لوندره ٦

يعتقد في المحافل الرسمية
بانه في يوم ١٣ مارس الجارى
سيجمع نظار الخارجية لحكومات
بريطانيا وايطاليا وفرانسه لاجل
المناقشة في المسألة الشرقية

مطبعة نوويل ارتي ...

Siracusa con passeggeri e merci.

Piroscafo « Tolemaide » per misurata e Bengasi con passeggeri e merci.

Piroscafo « Menfi » partirà questa sera alle 24 per Siracusa.

Arrivi

Col postale Menfi di ieri sono giunti in Tripoli il Cav. Saporetti Ercole Ispettore della Banca d'Italia, il prof. Saccà Fortunato insegnante, l'ing. Auiprandi Alfonso delle O.O. PP. e il dottor Surrenti Calogero del ministero delle Colonie

Il nostro benvenuto.

ARRIVO DI REPARTI COLONIALI

Col medesimo postale Menfi è giunto ieri un altro scaglione di Volontari italiani destinati a completare i quadri dell'esercito coloniale.

I giovani furono ricevuti dalla musica presidiaria e attraversarono la città, per recarsi alla Caserma, fra il suono degli inni patriottici e la simpatia del pubblico.

Porgiamo ai nuovi Soldati il nostro fraterno saluto.

La morte di un grande Educatore

Il 27 febbraio u. s., a Grugliasco, in provincia di Torino, nella Casa madre provinciale dei « Fratelli delle Scuole Cristiane », spirava santamente, nel bacio del Signore, il venerando « Fratello Paolino », di anni 81, già Direttore della fiorente Scuola Normale che colà risiede per la formazione religiosa e intellettuale dei « Fratelli ».

Uomo pio e giustamente rigido nelle varie discipline dell'Istituto, seppe, nei lunghi anni in cui le diresse con rara intelligenza e passione grande, cattivarsi la stima dei Superiori maggiori e l'affetto degli studenti che in numero di ben più di 500 appresero dalla sua grand'anima di maestro e d'Apostolo quelle virtù che sono indispensabili ad un educatore, per compiere con efficacia la difficile missione civilizzatrice della gioventù.

Si può dire che tutto il « Distretto piemontese, che tiene aperta una quarantina di Case, fra « Collegi, Orfanatrofi e Scuole gratuite » private e pubbliche, sparse nell'Italia settentrionale, nonchè nella nostra città, a Bengasi e a Rodi, venne da Lui plasmato con intuito sanamente e modernamente pedagogico, tale, da meritare il titolo di vero « Educatore e Maestro » dei maestri.

Lo accompagna al sepolcro, mestamente e con immensa gratitudine, la preghiera di suffragio d'un largo stuolo di alunni, di Maestri, di Superiori e di conoscenti, e la di Lui memoria è in benedizione.

Ieri, alle ore nove, nella nostra Cattedrale, ebbe luogo una solenne « Messa cantata di settima », per l'anima del caro « Estinto »; e i « Fratelli delle Scuole Cristiane di Tripoli » vollero tributare un caldo omaggio di fede e di gratitudine al loro « Padre », portando alla mesta cerimonia tutti i 250 bambini della « Scuola », preceduti dalla bandiera, ed eseguendo la « messa funebre », a 3 voci bianche, del loro Direttore Fratello Albertino Prof. Berruti.

Al Superiore, ai Fratelli delle Scuole Cristiane, le nostre più vive condoglianze.

I Fratelli e le Sorelle della cara estinta Rosetta Gutiéres Prato i cognati e le cognate e i parenti tutti, nell'apprendere la vivissima e cordiale, partecipazione delle Autorità degli amici, dei conoscenti e di numerose famiglie allo strazio per l'immatura ed irreparabile perdita della loro tanto amata Rosetta, sentono il dovere di esprimere loro i più vivi ringraziamenti per l'imponente dimostrazione di affetto.

In modo particolare ringraziano il Sig. Magg. Riccomi, e le distinte Sigg.re Gina e Linda Ferrari in Costa, che vollero onorare la cara estinta con offerte a umanitarie istituzioni.

Cronaca delle disgrazie

Ali ben Abdussalam Buscena di anni 19 abitante in Sciara ben ascìur mentre transitava per Sciara Zavia veniva colpito da convulsioni epilettiche stramazzando al suolo fratturandosi il mascellare inferiore.

Ne avrà per 60 giorni.

Driga Cheria fu Hammus di anni 28 abitante a Bab el Gedid transitando nei pressi di casa propria cadeva accidentalmente al suolo fratturandosi il ginocchio destro.

Fu condotta all'ospedale civile per le cure del caso. Guarirà in 3 mesi s. c.

Morso da un cane

Il bambino Junej ben Hag ahmed Ehddadh di anni 6 abitante in Sciara el Bey recatosi in casa di un suo Correligionario nella stessa via, veniva morso da un cane all'avambraccio sinistro.

Il povero piccino ne avrà per oltre un mese.

RISSE

Mohamed ben Freck di anni 22 soldato nel 2. Battaglione Libico venne a questione con un suo compagno, in Sidi Omran, per futili motivi, buscandosi una coltellata al l'avambraccio destro della quale venne mercato all'ospedale civile e giudicato guaribile in 10 giorni.

Ringraziamenti

I viaggiatori e i ferrovieri che in seguito alla temporanea interruzione della linea ferroviaria da Zuara a Tripoli rimasero bloccati giorni addietro nella stazione ferroviaria di Zavia, tengono ad esprimere pubblicamente l'espressione della più viva gratitudine all'egregio Signor Eugenio Nahum, il quale l'altro ieri volle gentilmente inviare fino all'approdo di Zavia, un proprio rimorchiatore, per farli ricondurre a Tripoli.

A nome di tutti:

Pietro Ceci.

Municipio di Tripoli

Avviso

In esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 40 del Regolamento Edilizio Municipale in data 12 Gennaio 1922. approvat con Decreto Governatoriale 17 Gennaio successivo, questa amministrazione deve procedere alla formazione dell'elenco degli abilitati a firmare progetti di lavori edilizi da sottoporre all'esame dell'apposita Commissione.

Pertanto, tutti gli interessati sono tenuti a far pervenire, nel termine di giorni 8 dalla data del presente avviso, la domanda di iscrizione nel detto elenco corredata di tutti i documenti prescritti.

1° — PER LE COSTRUZIONI DI TIPO EUROPEO a seconda della entità dei lavori, sono ammesse a firmare i progetti (articolo 3 del Regolamento):

a) Gli Ingegneri ed Architetti laureati o diplomati in uno degli Istituti Superiori del Regno, o coloro che abbiano titoli equipollenti.

b) I periti geometri e i licenziati da istituti e accademie di belle Arti del Regno che abbiano completati i corsi di architettura.

c) (Art. 40, disposizioni transitorie) In tale elenco, e nell'intendimento di consentire ai pratici che attualmente esercitano la professione di architetto la possibilità di continuare a progettare, « potranno essere iscritti, anche se sprovvisti del titolo richiesto », in occasione della prima applicazione del presente Regolamento, « coloro che, a giudizio della Commissione Edilizia, diano prova di sufficiente capacità, e dimostrino di avere progettato e diretta la costruzione di edifici di notevole importanza ».

2° — PER LE COSTRUZIONI DI TIPO ARABO locale, a solo piano terreno, i disegni possono essere firmati da « pratici nativi, cittadini libici italiani », i quali dimostrino mediante documenti o valide attesta zioni, di avere sufficien[ti]...

Negli otto giorni succ[essivi] ... mini stabiliti nel presen[te] ... conforme parere della C[ommissione] Edilizia, questa Amm[inistrazione] Municipale pubblicherà l'[elenco] detto, e respingerà senz[a] ... ti i progetti che non ... ma di proggettisti inclusi [nell']elenco.

Tripoli li 8 Marzo 1922

LA COMMISSIONE MU[NICIPALE]

Questa sera all'Alhambra

E' il titolo del grandioso ... tratto dal romanzo di Rob[...] co, che si proietterà questa [sera al]l'Alhambra, e che è tutto ... di un'anima. Interpreti so[no la] ziosissima Tina Heo. e l'ele[gante at]tore Dillo Lombardi.

Domani:

SAN GIOVANNI DE COL[...]

Grande Esposi[zione]

d'après midi, e tailleurs p[...] Ultime creazioni parigin[e] ... li giunti direttamente dalla [...] Francese.

E' giunta nella nostra città ... presentante e proprietaria de[l]la Casa di confezioni per S[ignora] « Sorelle BUSCA portando ... e scelto campionario di « toi[lettes »] per Signora, consistente in ... mi modelli per abbigliamento mattino, d'après midi, e ... leurs » autunnali.

La ricchissima esposizione ... teresserà moltissimo l'elegante ... do femminile di Tripoli, si ter[rà al]l'Hôtel Savoia, piano terreno ... ne di lettura) da ieri ... te a Venerdì 10, dalle ore 9-12 ... le 16 alle 20.

La Ditta si augura di veders[i ono]rata dal concorso di tutte le ... della città.

Condirettori:
Avv. M. Canefari; Col. C. Muzzio
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canefari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

Corriere Tripolino •• •• ••

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 9 marzo 1922 — 297/68

S. Francesca — S. Lionello — S. Lionello — S. Sigismondo.

Domani S. Provino.

Per il vecchio Cimitero Cattolico

Mesi addietro, per corrispondere alle vivissime richieste, pervenuteci da varie parti; e sopratutto dai vecchi tripolini, avevamo espresso il desiderio che da parte delle Autorità, preposte alla edilizia cittadina, si provvedesse una volta per sempre alla sistemazione del vecchio Cimitero Cattolico, sito sul declivio a mare del piazzale ex-turco, sui margini della vecchia città murata.

Il desiderio non è stato accolto; ci risulta anzi che la « pratica » si trascina da un ufficio all'altro, senza trovar sfogo; epperciò, giungendoci da ogni parte viva sollecitazioni, chè i vecchi tripolini non dimenticano i propri morti, riteniamo necessario richiamare di nuovo in proposito l'attenzione di coloro cui spetta, affinchè addivengano alla invocata sistemazione.

Le mura cadenti del vecchio cimitero minacciano di precipitare, da un momento all'altro sulla spiaggia sottostante; internamente il recinto, ove dormono tanti italiani, i primi pionieri della nostra civiltà in queste terre, è abbandonato a sè stesso: ripieno di erbacce e di rottami: l'impressione riportata da radi visitatori non può essere che dolorosa, e far stringere il cuore.

Due soluzioni si affacciano: o restaurare convenientemente il Cimitero, ridandogli veste decorosa, e mettendolo in grado di resistere agli sfregi del tempo, e alle ingiurie atmosferiche; o trasportare i resti mortali degli antichi connazionali ad Hammangi.

Per ragioni sentimentali (che sempre, nella vita quotidiana debbono prevalere quelle materiali); per un senso di rispetto verso il recinto che per secoli accolse le salme di italiani liberi e schiavi, noi propenderemmo per la prima risoluzione, se anche dovesse contrastare con la progettata sistemazione edilizia di quella zona.

Inviolabili sono i cimiteri arabi; egualmente inviolabile dovrebbe essere l'unico cimitero italiano che esiste nella vecchia città murata.

I premiati della Scuola Elementare N. Tommaseo

(ultimo elenco)

R. Scuola Elem. Mista « Trieste »

Classe I^a — 1° premio: Astuti Adelina; 2° premio: Abela Lucia; 3° premio: Kiarelli Eugenio; Menzione onorevole: Gigli Bianca.

Classe II^a — 1° premio: Varsello Vittorio; 2° premio Lolado Antonio; 3° premio: Abela Concettina; Menzione onorevole: Cassaro Salvatore - Casalungo Giuseppina - Pisu Rodolfo.

Classe III^a — 1° premio: Mizzi Orlando; 2° premio: Cassaro Rosario; 3° premio: Leonardi Mario; Menzione onorevole: Lo Piccolo Filippo - Liverano Alberto.

Classe IV^a — 1° premio: Varsello Irma; 2° premio: Munda Maria; 3° premio: De Stefano Biagia; Menzione onorevole: De Maria Antonio - Russo Giuseppina - Zarmanian Rosina.

R. Scuola « Nicolò Tommaseo »

Classe I^a A — 1° premio: Zerrugh Abramo; 2° premio Cacici Orsola; 3° premio: Luzon Nesria; Menzione onorevole: Debasc Sanino - Debasc Sion.

Classe I^a B — 1° premio: Guetta Lidia 2° premio: Nahum Antonina; 3° premio: Ginili Samina; Menzione onorevole: Debasc Camilla - Nahim Fortuna.

Classe II^a — 1° premio: Catavitello Luigi; 2° premio: Debasc Saus di Sion; 3° premio: Zerugh Gabriello; Menzione onorevole: Trevigne Concetta - Di Bella Vincenzo.

Classe III^a — 1° premio: Mercatante Teresa; 2° premio: Addadi Lilio; 3° premio: D'Amore Matilde; Menzione onorevole: Debasc Tonina - Campione Pietro.

Classe IV^a — 1° premio: Disporti Serafina; 2° premio: Camilleri Francesca; 3° Premio: Flagello Domenico; Menzione onorevole: Di Bella Rosina - Scalia Gina.

Classe V^a — 1° premio: Debasc Elisa; 2° premio: Ginili Maria; 3° premio: Grammatico Clotilde; Menzione onorevole: Placenti Filippo - Cassarino Giuseppe.

PER DICHIARAZIONI DOGANALI RIVOLGERSI ALLE « NUOVE ARTI GRAFICHE ».

Le comunicazioni con Zuara

La camera di Commercio comunica:

Finchè durerà l'interruzione della linea ferroviaria con Zuara sarà provveduto a due viaggi settimanali per via marittima di cui uno almeno ad uso commerciale.

Questa sera (Giovedì) partirà per Zuara il piroscafo Trittico il quale imbarcherà merci e passeggeri.

Sabato partirà il vapore Città di Massa il quale pure imbarcherà merci e passeggeri.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

La Camera di Commercio, in esecuzione di quanto dispone l'art. 3 lett. f del proprio Statuto, procederà alla compilazione dei « ruoli dei periti ».

Tutti coloro che abbiano titolo per esservi inscritti sono interessati a far pervenire alla Camera la necessaria dichiarazione indicendo il ramo di commercio o di industria di loro speciale competenza.

Le assicurate per la Finlandia

Il Ministero delle Poste e Telegrafi partecipa che con effetto immediato viene ripristinato il servizio delle assicurate per la Finlandia (escluse le scatolette) con istradamento via Chiasso.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Veliero « Rosina » da Ragusa con carico di legname.

Piroscafo « Emma » da Siracusa con passeggeri e merci.

Piroscafo « Marsala » da Taranto con carico di foraggio.

Piroscafo « Canova » da Trapani con passeggeri e merci.

Veliero « Melino » da Siracusa con carico di cemento.

R. Vedetta « Grazioli Lante » da Zuara.

R. Torpediniera « Orione » da Marza Zuaga.

Piroscafo « Menfi » da Siracusa con passeggeri e merci.

PARTENZE

Veliero « Sipi Primo » per Civitavecchia con carico di Sale.

Piroscafo « Entella » per Malta

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 62 — Venerdì 10 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia 44,
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

In attesa delle trattative

Malgrado tutto ciò che possa dirsi o pensarsi in contrario, riteniamo dovere di chiunque ami sinceramente queste terre di augurarsi una pacificazione durevole, e di non guardare alla possibilità di una ripresa d'armi che come ad una « extrema ratio », alla quale sarebbe desiderabile di non essere costretti.

Non è mestieri ripetere che l'Italia non vuole una vera guerra di costruzione, e d'altra parte non sappiamo vedere il vantaggio di rimanere fortificati su pochi punti della costa, esposti ad una perenne guerriglia che, mentre continuerebbe ad impedire lo svolgimento di qualsiasi programma economico, starebbe sempre a dimostrare la nostra impotenza a dare uno stabile assetto al paese di cui ci siamo assunta l'amministrazione.

Nè ci pare sia lecito considerare utopistico il concetto di una intima e leale collaborazione coll'elemento dei nativi, perchè in tal caso utopia dovrebbe chiamarsi tutta la nostra azione dai primi proclami di Faravelli e di Borea Ricci fino allo Statuto del 1919, ed utopia dovrebbe chiamarsi tutto quello che successivamente si è fatto, scritto e detto da Ministri e da Governatori sul tema di questo nostro programma fondamentale. Non farebbe poi eccessivo onore neppure al nostro acume se dovessimo confessare di esserci accorti solo oggi della completa refrattarietà delle popolazioni locali ad ogni sistema di civile convivenza.

Nessuno peraltro — a parole almeno — arriva a questa conclusione estrema, come nessuno — sempre a parole — disconosce l'opportunità di insistere nel tentare una composizione pacifica dell'annoso stato di ostilità.

Senonchè oggi, alla vigilia delle conversazioni che dovrebbero iniziarsi collo scopo di tradurre in atto quel che si afferma desiderio comune, due pregiudiziali vengono opposte. Il timore di una diminuzione del nostro prestigio nazionale, ed un grande scetticismo circa il buon volere dei capi coi quali si deve discutere.

Al proposito vogliamo esprimere chiaramente il nostro pensiero.

Il timore ora rammentato è un fantasma a cui è vano sforzarsi di dare consistenza perchè gli stessi arabi oramai è da ritenere siano convinti di non poter insistere con speranza di successo su pretese che menomassero comunque la nostra [illegible]. Ad ogni modo il pensare alla possibilità di [illegible] condiscendenze costituirebbe un sospetto ingiustificato verso gli odierni responsabili della nostra politica, e mal si accorderebbe colle voci di ammirazione e di fiducia che udiamo levarsi da ogni parte al loro indirizzo.

Quanto ai capi dell'interno siamo convinti che i sentimenti con cui essi si appresteranno a discutere dipenderanno in gran parte dal contegno che vedranno assunto da parte nostra.

Non abbiamo affatto l'intenzione di giustificare la loro condotta passata, e non vogliamo neppure discutere se torti abbiamo avuti anche noi. Chiunque però voglia posare lo sguardo con giudizio sereno ed obbiettivo sui dieci anni che sono trascorsi, non potrà disconoscere che la mancanza di una direttiva sempre uniforme e la contraddittorietà di certi nostri atteggiamenti abbiano potuto fornire almeno pretesto all'accrescersi di quella diffidenza che già esiste naturalmente nel fondo del loro carattere.

Tale diffidenza è ancora oggi l'ostacolo maggiore che dovremmo sforzarci di vincere, e non è certo confortante il constatare che l'opera che si va svolgendo quotidianamente sembra diretta invece in senso precisamente opposto.

È vano infatti affaticarci a proclamare il vivo desiderio di pace ed a riaffermare che le migliori intenzioni esistono da parte nostra, quando nello stesso momento si continua ad agitare la minaccia e a far sentire l'ingiuria. E d'altra parte, se cominciamo a mostrare noi di essere incapaci a sopire il rancore e a dimenticare i torti, come possiamo pretendere di trovar migliori disposizioni d'animo tra gente a cui riesce ancora più difficile che a noi il dominio delle proprie passioni?

Ciò è tanto più necessario ripetere oggi perchè nella delicatezza del momento che ci prepariamo ad affrontare il buon esito delle trattative potrebbe essere seriamente compromesso se il persistente manifestarsi della stampa in senso contrario giungesse a indurre il sospetto sulla sincerità delle intenzioni del Governo.

الوجيه اسفورسه في باريز

L'ON. SFORZA A PARIGI

باريز ٨

توجه عضو مجلس الاعيان وسفير حكومة ايطاليا في باريز الوجيه اسفورسه وكيل خارجية الى باريز لاجل استلام مقاليد وظيفته التي تعين لها اخيرا

سفير المانيا في رومه

برقياتنا الخصوصية

L'AMBASCIATORE TEDESCO A ROMA

رومه ٩

توجه لورت سفير حكومة المانيا في رومه الى وزارة الصناعة لاجل الشروع في المذاكرات لاجل استرجاع الاملاك الالمانيه في ايطاليا وتعرض حكومة المانيا في مقابلة ذالك مايرآد فرنك ايطالي

I particolari delle giornate di Fiume

La situazione attuale

(Nostri telegrammi particolari)

Il Messaggio di G. D'Annunzio

FIUME, 7 — Gabriele D'Annunzio, ha così telegrafato oggi, in occasione dei funerali del suo fedele legionario Edoardo Meazzi:

La morte di Edoardo Meazzi rinnova ed esalta in me tutto il dolore sofferto per la schiera dei miei giovani eroi, già coricata nelle fosse di Cosala disadorne.

Carissimo io l'ebbi tra quegli avventurosi di terra e di mare che solevo chiamare così.

Il suo eroismo era così nativo che mi sembrava lo splendore della semplicità. Egli è degno di essere sepolto fra Mario Asso e Italo Conci e di essere con i due annodato dal medesimo rovo e dal medesimo alloro.

Le donne fedeli della mia città vecchia colgono le prime violette di Zamet e di Drenova per spargerle sulla bara.

Egli va ad accrescere la semenza della primavera, attesa da tutti quegli italiani che, per unica ragione avere, hanno la credenza nella Patria futura. Gabriele D'Annunzio.

Le onoranze funebri ai caduti

FIUME, 7 — Oggi nel pomeriggio alle ore due, riunironsi sulla piazza Dante le rappresentanze di tutte le associazioni e partiti cittadini per partecipare alle solenni onoranze funebri del tenente Edoardo Meazzi e di Spiridione Stoian, dalmato irredento. Il corteo, cui presero parte tutti cittadini si mosse al suono della campana della torre civica verso il cimitero, attraversando, tra fitte ali di popolo commosso, Corso Vittorio Emanuele e le vie principali; la città era abbrunata. L'immenso corteo è sfilato per circa un'ora e sostò davanti al palazzo del governo.

La benedizione alle salme del corteo avvenne al suono dell'inno al Piave dagli arditi eseguito con lento ritmo funebre. Il corteo proseguì al cimitero dove innanzi alle salme, fra religioso silenzio, parlarono: L'Ing. Prodam a nome del comitato di difesa nazionale, l'On. Giunta e Bastianini per il partito fascista, Maruzzi, rappresentante dell'Associazione Adriatica degli irredenti. I reparti armati nazionalisti, fascisti, arditi e i legionari resero gli onori militari all'atto della tumulazione dei due caduti. Le cerimonie funebri ultimate, la cittadinanza rimase commossa e reverente verso la memoria delle purissime vittime [illegible] ovunque con simpatia l'atto di omaggio reso dalle forze armate nazionali alle tumulazioni e anche da questurini. La città attende con vivo interessamento le deliberazioni del comitato nazionale che, pur volendosi assolutamente attenere al trattato di Rapallo vuole la definitiva guarentigia dall'italianità della città.

È facile prevedere che qualunque indecisione del Governo italiano per risolvere la situazione nel senso del partito nazionale farebbe nascere immediatamente e gravi complicazioni, distruggendo l'esemplare calma e disciplina delle forze che parteciparono alla rivolta.

Giungono ogni giorno centinaia di telegrammi di fasci, di sezioni nazionaliste, delle associazioni di combattenti ecc: offrentesi a qualunque bisogno.

La situazione a Fiume

FIUME, 7. — La situazione con riflesso alla politica italiana è internazionale è ormai giunta a questo punto:

Malgrado l'impulsivo voto popolare che reclamerebbe ancora l'annessione come sola forma rispondente alla passione spirituale di Fiume gli elementi dirigenti i partiti nazionali concordano essere inopportuno creare oggi imbarazzi di Governo di Roma chiedendo la violazione illecita del trattato di Rapallo. La soluzione immediata è il riconoscimento dei poteri del comitato di difesa nazionale che ha assunto il governo della città per atto rivoluzionario extra legale, ma non illegale.

Tale riconoscimento è possibile senza urtare o oltrepassare gli impegni di Rapallo. Il Comitato di difesa nazionale rimetterebbe a sua volta i poteri a una persona superiore ai partiti che formerebbe il nuovo governo, non sulla base della costituente dichiarata decaduta, e effettivamente abbattuta dal colpo rivoluzionario.

Stasera ebbe luogo una grande riunione del comitato di difesa e dei rappresentanti dei partiti nazionali dei deputati: Cancellotti, Vassallo De Stefani, Giunta.

Attendesi da questa riunione una decisione proficua, atta a prospettare la soluzione definitiva.

Le trattative

FIUME, 8. — Siamo alla fase definitiva delle trattative, ma non si è ancora concluso nulla. Il Comitato di difesa di stanotte ha concretato il testo della dichiarazione dei partiti [illegible] del Commissario destinato ad assumere i poteri. Il testo non è ancora munito di tutte le firme e non può esser reso noto. Le indiscrezioni ed eventualmente i documenti pubblicati da qualche giornale non possono quindi essere inesatti e prematuri.

Disciplina fascista

FIUME, 8. — Si trasmette il seguente comunicato pubblicato dal dottor Italo Balbo per disciplinare le squadre fasciste. Dal comando generale delle squadre fasciste. Il comando generale delle squadre di combattimento del partito nazionale fascista ha diramato a tutte le sedi il seguente comunicato

In seguito agli avvenimenti gloriosi di questi ultimi giorni continuano a istradarsi versi Fiume fascisti di tutte le parti d'Italia, animati da generosi propositi.

Poichè la situazione militare della città è tranquillizzante nel modo più assoluto o forze locali sono sufficenti per la sicurezza prescrivesi che i fascisti rimangano nelle loro sedi.

Sperasi che i fascisti del Regno ascolteranno tale logico appello.

Il Partito Popolare di Fiume

FIUME, 8. — Comunicasi il testo dell'ordine del giorno della sezione di Fiume. P. P. radunatasi a seduta il 7 sotto la presidenza onoraria dell'On. Ernesto Vassallo, deputato al parlamento Italiano.

« La sezione del partito popolare italiano riafferma, anzitutto la spiritualità cristiana che caratterizza il metodo e l'azione del partito popolare italiano, ispirandosi ai principi di pace, di amore e di rispetto alle leggi; plaude all'elevato messaggio di pacificazione del nostro amato pastore S. E. Monsignore Celso Costantini ai cui apprezzamenti ed alle cui invocazioni pienamente si associa;

Delibera di continuare con tutte le sue forze tale opera pacificatrice già iniziata dopo gli avvenimenti del 3. marzo da questa sezione;

Manda un saluto di rimpianto alle vittime di tali avvenimenti, facendo voto che il loro sacrificio affretti l'auspicacia concordia degli animi.

Constatata l'impellente necessità che abbiano una sosta gli odi e le lotte che dilaniano la vita economica e politica della città di Fiume e riconosce la convenienza che i poteri statali e comunali siano [illegible] senza ritardo ad un commissario straordinario che, in conformità delle leggi, provveda al mantenimento dell'ordine pubblico ed alla urgente ricostruzione economica della città.

Invoca la solidarietà del partito popolare italiano, del popolo e del Governo d'Italia per agevolare ed assicurare alla città di Fiume il suo risorgimento morale ed economico ed il conseguimento delle aspirazioni nazionali ».

L'On. Giovanni Giurati

FIUME, 8 — Nella riunione odierna del Comitato di difesa nazionale l'On. Giovanni Giurati è stato ufficialmente designato quale commissario straordinario della Città di Fiume; hanno aderito alla sua designazione i partiti politici e le associazioni economiche. La proclamazione seguirà domani Giovedì a mezzo giorno in forma solenne nella piazza del Municipio.

L'Ordine del Giorno dei Nazionalisti

FIUME 8 — L'Assemblea generale straordinaria della sezione di Fiume dell'associazione Nazionalista nuovamente riunita per esaminare l'odierna situazione cittadina, dopo lunga e completa discussione approvò all'unamità il seguente ordine del giorno;

«La sezione Fiumana della A. N. I. riunita in assemblea generale straordinaria: presa in esame la situazione, valutatane le varie difficoltà inerenti alla soluzione che possa essere definitiva in armonia con gli ideali che l'associazione persegue esprime la volontà che disopra alle piccole competizioni di parte sia stabilizzata la fraterna concordia fra tutti gli italiani di Fiume per una soluzione immediata, soluzione che salvaguardando completamente i diritti nazionali della città non prescinda dagli obblighi che alla Patria derivano dalla situazione internazionale».

Un appello del Comitato di Difesa Nazionale

FIUME, 9 — Il Comitato di Difesa nazionale affiggeva stanotte un manifesto rivolto alla cittadinanza del seguente tenore:

« Fiumani! Per dar alla città di Fiume la tranquillità e il lavoro dopo tanto travaglio i rappresentanti dei partiti politici e le associazioni economiche sottoporranno al vostro consenso le loro proposte. Il popolo sovrano di Fiume nel dare il proprio responso deve sapere superare la recente suddivisione e dimenticare ogni ragione e rancore per ispirarsi esclusivamente al criterio di pacificazione.

«È obbligo di ciascun cittadino di coadiuvare alla concordia degli animi per stabilire quelle condizioni spirituali di fatto che valgano dare alla città il definitivo assetto giuridico.

« Domani a mezzo giorno raccoglietevi con tale animo nella piazza del Municipio ».

Fiume d'Italia, 8 Marzo

Il Comitato Difesa Nazionale

Il Reggitore di Fiume

ROMA, [illegible] mat.) — L'on Giurati è stato designato Reggitore di Fiume.

Calma a Fiume

ROMA, 9 (mat.) — Le notizie in arrivo al Governo confermano che la calma regna a Fiume.

È stato sospeso l'invio di rinforzi.

A proposito dell'ex On. Zanella

PALERMO 9. — Il « Partito Popolare » diciara che da lungo tempo non aveva più alcun contatto con l'ex deputato Giuseppe Zanella e che i suoi fatti e le sue traversie private, ingrossate ad arte dai soliti anticlericali, dalla mentalità dell' « Asino », non riguardano affatto il Partito stesso.

Le ultimissime su Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 10. — I rappresentanti dell'Industria, del Commercio Fiumano si sono riuniti ieri nei locali della Borsa Mercantile; ed approvarono il seguente Ordine del Giorno:

« In considerazione degli ultimi avvenimenti politici che anno condotto al ritiro del Governo, i rappresentanti delle organizzazioni industriali e commerciali di Fiume, riconosciuta la necessità di superare le scissione dei partiti e fra i cittadini, e di chiudere un periodo di discordie indiviruali, per dare alla città la tranquillità e il lavoro, dopo tanti travagli.

Dichiarano

di aderire a quel generale movimento di pacificazione che va delineandosi, e che si concentrerà nelle proposte che faranno i rappresentanti dei Partiti Politici locali.

Confidano nell'aiuto immediato del Governo d'Italia; faranno in modo di porre la città in condizione di svolgere la propria vita economica, e di ristabilire man mano le sue antiche formule ».

L'Ordine del Giorno è firmato da Polich; Semper; Allozzetta; Rodos; Pazmany, per l'Associazione dei Commercianti; Corossaz; Rivola, per la Borsa Mercantile, Minorio Premuda, per la Lega Generale; e Dato, per il lavoro

Tali firme rappresentano le diverse tendenze politiche, e la totalità del Commercio e dell'Industria.

L'Ordine del Giorno ha prodotto un eccellente impressione.

La situazione interna

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — A Palazzo Viminale continuano i colloqui sulla situazione interna.

Per Giuseppe Mazzini

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Domani, nella ricorrenza del cinquantenario della morte di Giuseppe Mazzini le Scuole rimarranno chiuse.

Una lettera-programma di Nitti

ROMA, 9. — L'On. Nitti indirizzerà lunedì una lettera-programma ai suoi elettori della Basilicata sulla situazione economica e finanziaria sulla profonda depressione industriale che si delinea.

Egli propone i rimedi idonei; e di diminuire la crisi della produzione.

L'On. Nitti, accennando alle recenti vicende ministeriali, si dichiarerà contrario ad ogni crisi.

Il programma del Gabinetto

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 9. — Domani il Consiglio dei Ministri si riunirà per definire e concretare il programma del Gabinetto; e le nomine del Ministro delle Terre Liberate.

I Reali del Belgio

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 9. — Il viaggio a Roma dei Reali del Belgio è stato rimandato.

L'On. Schanzer

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 9. — L'On. Schanzer, Ministro degli Affari Esteri, partirà per Parigi il 20 corrente.

La Conferenza Orientale

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 9. — Giunge notizia che la Conferenza Orientale è stata fissata per il 22 corrente.

Per gli invalidi di guerra

ROMA, 9. — L'On. Dello Sbarba ha approvato le istruzioni per l'esecuzione della legge, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende private.

Entro il 18 marzo per le categorie - operai; ed entro il 18 ottobre per le categorie non operaie.

Una preziosa scoperta

ROMA, 9. — Il « Giornale d'Italia » riceve da Catania che durante i lavori per riattare Piazza Stesicorea, scavando una buca, alcuni operai hanno scoperto un antichissimo ipogeo, di alto valore archeologico e storico.

Concorso musicale

ROMA, 9. — La Commissione per il concorso fra operisti, bandito dal Ministero della P. I., di cui facevano parte, fra gli altri i Maestri Mascagni e Puccini, ha assegnato un premio di Lire 30 mila ciascuno ai Maestri Mule, Riccitelli, Bianchini e Donaudy.

In onore dell'Amm. Madden

NAPOLI, 9. — Il Comandante del Dipartimento marittimo Amm. Acton ha offerto un banchetto in onore dell'Ammiraglio inglese Madden; a cui partecipò anche il Comandante del Corpo di Armata, le Autorità Civili e Militari.

Un esplosivo agricolo

ROMA, 9. — La Cooperativa fra ex-combattenti di Grottaferrata ha eseguito presso Roma alcuni interessanti esperimenti per l'impiego di esplosivi per uso agricolo; alla presenza del Re, di vari Ministri, di sottosegretari di Stato; dei Generali Diaz, Badoglio; del Sindaco, del Prefetto, di Generali, di ufficiali e gran folla.

Il Re è stato vivamente ed entusiasticamente acclamato.

Il Caseificio Meridionale

ROMA, 9. — Il Sottosegretario di Stato Beneduce, e il Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli, nonchè il Direttore Generale per l'Agricoltura, hanno approvato il testo del Decreto Regio, che crea un Istituto per il Caseificio Meridionale.

Gli S. U. e Genova

ROMA, 9. — L'Agenzia « Reuter » annunzia che gli Stati Uniti hanno declinato l'invito di partecipare alla Conferenza di Genova.

L'On. Peano a Parigi

PARIGI, 9. — Nella prima Conferenza l'On. Peano addivenne ad uno scambio di idee col Ministro francese delle finanze; quindi con Thennis.

I Ministri finanziari alleati si sono accordati di non prolungare i lavori oltre due giorni.

Alla riunione assistevano anche il Delegato Americano, come osservatore; e il perito finanziario del Giappone.

La Conferenza finanziaria

PARIGI, 9. — Si è iniziata la Conferenza finanziaria, avente lo scopo di portare a conclusione definitiva gli accordi di Cannes; in ordine alla ripartizione fra gli Alleati delle consegne in denaro, e in natura, dovute dalla Germania per il solo 1922.

Per le Olimpiadi

PARIGI, 9. — Alla Camera il Sottosegretario Vidal ha presentato un progetto per un credito di venti milioni per le Olimpiadi del 1924.

Il Gabinetto Spagnolo

MADRID, 9. — Il nuovo Gabinetto Spagnolo è stato costituito con Sanchez alla guerra e presidenza; Ordonez alla marina, Prida agli esteri e Arugueles ai Lavori.

Il Gabinetto Polacco

VARSAVIA, 9. — Pilsudiky ha incaricato Poini Koesky, ex-Presidente del Consiglio, di costituire il Gabinetto.

Gli Spagnoli nel Marocco

MADRID, 9. — I giornali affermano che Beranger, alto Commissario nel Marocco, ha deciso di rassegnare le dimissioni.

Il "Pacifico"

WASHINGTON, 9. — Lodge ha sostenuto al Senato la ratifica del Trattato a quattro, concernente il Pacifico.

La Francia e le Colonie

PARIGI, 9. — Il Ministro delle Colonie Francesi è intervenuto presso la Commissione senatoriale degli Eseri e Marina, dichiarando che la Delegazione Francese a Washington ebbe sempre il duplice intendimento di assicurare il successo della Conferenza; e di conservare la sicurezza navale della Francia e delle Colonie.

Il Ministro Raiberti ha espresso la necessità che il Senato voti al più presto possibile il programma navale temporaneo, in ordine al nuovo programma da stabilirsi sulla base degli accordi di Washington, non appena saranno ratificati.

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 8. — Il Guardasigilli, on. prof. Luigi Rossi, nel prendere possesso dell'ufficio ha indirizzata la seguente circolare alla magistratura ed ai Consigli forensi.

« Chiamato alla Maestà del Re, ad assumere l'ufficio di ministro della Giustizia e degli affari del culto, conscio della gravità dell'ora che volge, ma convinto che la giustizia imparzialmente applicata secondo l'imperioso dovere della legge, sia il più sicuro strumento di pacificazione sociale e di ricostruzione nazionale, invio il mio primo saluto all'ordine giudiziario fidente nella sua opera illuminata e serena, ed agli ordini forestieri che sono necessaio ausilio alla retta applicazione del diritto ».

• • •

ROMA, 8 — Il Presidente del Consiglio on Facta ha nominato il senatore Viglini Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

• • •

LONDRA, 9. — Dalla Camera dei Comuni, con voti 395 contro 52 è stato approvato il progetto di legge di ratifica del Trattato Anglo-Irlandese.

• • •

PARIGI, 9. — Il Conte Bonin Longare presenterà domani le lettere di richiamo.

E' giunto l'On. Sforza, nuovo Ambosciatore.

• • •

PARIGI, 9. — Un furioso uragano infuria sulla maggior parte della Francia.

Le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte; parecchie imbarcazioni di pescatori sono naufragate; il traffico con l'Inghilterra è sospeso.

• • •

PARIGI, 9. — Il colloquio fra Poincaré, Lord Curzon e Schanzer sul problema d'Oriente, è stato fissato per il 22 corrente.

L'Agenzia « Havas » reca che i Ministri delle Finanze Alleati si sono occupati della conciliazione sui punti di vista principali delle varie questioni.

موتمر جنوة

برقيايا الخصوصيه

LA CONFERENZA DI GENOVA

رومه ٩

قد نشر بصورة رسمية ان الموتمر الدولى الذى سينعقد في مدينة جنوه الذى ينتظره الكل بفراغ صبر قد تعين يوم ١٠ ابريل القادم يوم افتتاحه

• • •

تذاكر المرور الدوليا

I PASSAPORTI INTERNAZIONALI

رومه ٨

على اثر الاتفاق الواقع بين حكومة ايطاليا وحكومة هولانده قد صدر الامر بلغو التصديق على تذاكر المرور بين حكومة ايطاليا وحكومة هولانده وبالعكس

• • •

مرض اللورد جورج

LLOYD GEORGE AMMALATO

رومه ٦

وردت الاخبار من لوندره تشعر بان اللويد جورج لزم الفراش على اثر داء ذات الريا التى اصابته

فالمرض الان لم يظهر له ادنى اهمية لان حالة المريض تظهر حسنه

• • •

انكلتره والهند

L'INGHILTERRA E L'INDIA

كتبت جريدة (غازمت دهلوزان) ان مسئلة الاعتراف بحكومة مصر حكومة مستقلة وتعليق العلائق المصرية الانكليزية الى المذاكرة كان له وقع عظيم في نفوس الالبين من المصريين وليس من غريب ان الهنود مدفوعين الى الانتقام لذلك الاحساس فحكومة بريطانيا لم تستطع التخلص من مشاكلها الاستعمارية سيما والهند الذى يتقدمه الزعيم غندهي فبريطانيا قد ارتكبت اغلاط عظيمه في الهند وفي غيره فالهند على الساعة جماته واختلاف اعتقاد سكانه ستظهر عليه المنوية فقط لما تقتدى حكومه بريطانيا بحكومه فرانسه وعقد الصلح مع مصطفى كمال باشا حتى يتسنى لرجال ساسه بريطانيا ان يجدوا طريقة حل المسئلة الهندية كما وجدوا طريقة حل المسئله المصريه

• • •

(خيرات البابه)

رومه ٧

احسن البابه بمبلغ قدره مائة وخمسين الف فرنك ايطالي اصرف على فقراء مدينة رومه

نشرت جريدة (الماتين) الفرانساويه ان موتمر جنوه سينعقد يوم • من شهر ابريل القادم

فرئيس مجلس النظار سيحضر في موتمر جنوه ولكنه لا يحضر كل جلسات الموتمر

وصول العساكر الاستعمارية

ARRIVO DI REPARTI COLONIALI

وصل مع وابور البوسطه الاخيرة متفى قسم اخر من العساكر الايطالية المطوعه التى وقع تخصيصها لاجل اتمام الجيش الاستعماري . . .

فوقع استقبال هولاء الشبان من طرف الموسيقى التى قطعت بهم المدينه بنغماتها الوطنية حتى ان وصلو القشلاق وهم محترمون من طرف الجميع

فنرفع سلامنا الصميمي الى هولاء العساكر الجدد

(الوفود المالية)

LA DELEGAZIONE FINANZIARIA

باريز ٨

وصل الى باريز جناب الكوماندادور جانيني المرخص المالي في سفارة حكومة ايطاليا بلوندرة وقد توجه الكوماندادور جانيني في الحين الى وزير الخزينة الايطالية الوجيه به أنو الذى وصل الى باريز في هته المده القريبة فجرت بينهما محادثه حضر فيها ايضا بعض المرخصين الايطاليين في موتمر الغرمات وغدا سيعقد المؤتمر المالي

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 10 marzo 1922 — 296/69 S. Provino — S. Alessio — S. Girolamo.

Domani S. Fulgrio.

Oggi anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Giuseppe Mazzini

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario dalla morte di Giuseppe Mazzini, avvenuta a Pisa il 10 marzo 1872.

Per parlare degnamente del grande Agitatore e Pensatore non basterebbe il limitato spazio assegnato ad un articolo; d'altra parte il ricordo della sua opera della sua memoria, di quanto fece, di quanto soffrì, e combattè, per dare una coscienza Nazionale all'Italia, e costituirla indipendente; è così vivo nel popolo che potrebbe sembrare superfluo rammemorare oggi tutto ciò.

La figura di Giuseppe Mazzini può paragonarsi alle Alpi che cingono l'Italia: è tanto più grande, tanto più maestosa, quanto più ce ne allontaniamo.

La vastità del genio, la profondità del pensiero politico, l'energia e la tenacia, con cui svolse il programma che s'era prefisso, ne fanno uno dei più grandi italiani; l'integrità della vita, la fermezza nei propositi, e l'inuessibilità del carattere, un personaggio di cui ben pochi esempi si hanno nella storia.

Egli ha lasciato libri profondamente umani, soffusi di bontà, contenenti alti insegnamenti di virtù private e civili, cui tutte le generazioni dovrebbero inspirarsi; e pagine di splendida scultorea prosa.

Amò la madre con tenero affetto, ma alla mamma, e alle gioie della famiglia, e alla dolcezza d'una sposa, volle spartanamente rinunciare per correre ramingo per l'Europa, per vivere in esilio, congiurando per l'Italia.

Chiunque ebbe la ventura di conoscerlo ne divenne apostolo; e tramandò ai figli e ai nepoti, come una nuova religione, imperniata sul dovere i suoi insegnamenti.

Alla collina di Staglieno, ove il Grande dorme, all'ombra di sempre verdi cipressi e di mirti, attorniato da una falange di pensatori e di prodi: i più fedeli seguaci del Maestro, che dopo averlo tanto amato in vita, vollero accanto a lui riposare — congiurati della « Giovane Italia », e soldati di Giuseppe Garibaldi — vola oggi il pensiero reverente e commosso di tutti i figli d'Italia, ovunque vivano, anche dalle più lontane Colonie, per un doveroso tributo di riconoscenza verso « Colui che, primo, dalla fatale sponda ligure, divinò l'unità della Patria ».

Oggi 10 Marzo, ricorrendo il cinquantenario della morte di Mazzini, rimarranno in segno di onoranze al grande Italiano gli uffici le scuole e sarà esposta sugli uffici pubblici la bandiera a mezzasta.

In considerazione degli importantissimi avvenimenti che svolgonsi in questi giorni a Fiume, ci siamo assicurati un servizio telegrafico giornaliero molto diffuso e non dubitiamo che i lettori ci saranno grati per tale provvedimento.

Per il Torneo Schermistico

Continuano le adesioni ed i consensi per la « Settimana Tripolina d'armi » con torneo internazionale di sciabola, di fioretto e di spada.

Il Municipio di Catania, infatti, annuncia che invierà una squadra di quattro schermidori col maestro Persina in rappresentanza della bella città dell'Etna che ha brillantissime tradizioni schermistiche.

La locale sede del Banco di Napoli, autorizzata dalla Direzione Generale dello importante Istituto di Emissione ha inviato lire settecento per l'acquisto di un premio artistico.

Sappiamo, poi, che molte schede che circolano per la cittadinanza si vanno rapidamente riempiendo di offerte di premi e per le spese di organizzazione che complessivamente ascenderanno alla cifra di circa trentamila lire. Perciò occorre dare, dare, dare.

Domani pubblicheremo i nomi degli offerenti a tutt'oggi.

Patronato Scolastico

I soci del Patronato sono invitati all'assemblea che avrà luogo in seconda convocazione oggi venerdì nei propri locali presso la R. Scuola Roma in via Misram.

Associazione Naz. Combattenti
Sezione di Tripoli.

Si avvertono tutti i combattenti che è stato firmato dal Re il regolamento per l'applicazione del decreto 7 Giugno 1920 relativo all'estensione della polizza anche a quelli che sono stati in guerra anteriormente al 1° Gennaio 1918.

Tutti coloro che ne hanno diritto anche se non soci) possono presentarsi alla Sezione dalle 18 alle 20 di ogni giorno per gli schiarimenti e per le pratiche necessarie.

Il Segretario

Questa sera all'Alhambra
GRAN VENERDI CHIC

Ed ecco che oggi al Cinema Alhambra si potrà ammirare l'arte comica gustosissima del celebre attore siciliano: il Comm. ANGELO MUSCO. Egli si presenterà oggi in una divertentissima commedia in 5 atti di NINO MARTOGLIO: **SAN GIOVANNI DECOLLATO**. E' una commedia ricca di intrighi, e di situazioni comiche, nelle quali le rari doti del Comm. MUSCO avranno modo di prodigarsi in tutta la loro magnificenza. La comica e farsesca film **SAN GIOVANNI DECOLLATO** contiene tutti i condimenti per una continua ilarità. Affidati alla verve di un attore come MUSCO si potrà agevolmente immaginare quali effetti abbia egli saputo trarne. Risate continue accompagneranno questa sera la sua interpretazione.

L'orchestra al completo eseguirà uno sceltissimo programma.

PER DICHIARAZIONI DOGANALI RIVOLGERSI ALLE « NUOVE ARTI GRAFICHE ».

Ultimo giorno della Grande Esposizione

d'après midi, e tailleurs primaverili Ultime creazioni parigine. Modelli giunti direttamente dalla Capitale Francese.

E' giunta nella nostra città la rappresentante e proprietaria della nota Casa di confezioni per Signora « Sorelle BUSCA portando un vasto e scelto campionario di « toilettes » per Signora, consistente in sceltissimi modelli per abbigliamenti da mattino, d'après midi, e « tailleurs » autunnali.

La ricchissima esposizione che interesserà moltissimo l'elegante mondo femminile di Tripoli, si terrà all'Hôtel Savoia, piano terreno (Salone di lettura) da ieri 8 corrente di lettura) ultimo giorno, dalle ore 9-12 e dalle 16 alle 20.

La Ditta si augura di vedersi onorata dal concorso di tutte le signore della città.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

AI COMMERCIANTI DI TRIPOLI !

E' stretto dovere e interesse dei commercianti di Tripoli di acquistare almeno una copia dell'Annuario « el Gerid », che contiene i nomi di tutti gli agricoltori, commercianti, e industriali.

R. Ufficio Agrario
Sezione Metereologico

Osservazioni del 8-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 21.0 minima 6.2 Dir. vento Acqua Stato cielo se

Azizia temperatura:
Massima 27.0 minima 8.0 vento SW Acqua Stato cielo p. s

Zuara, temperatura:
Massima 21.0 minima 8.0 Vento NW Acqua Stato cielo ser.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 63 Sabato 11 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

La soluzione del problema

Siamo stati preceduti dal «Corriere» nella riproduzione dell'articolo pubblicato dal generale Bencivenga sul «Paese».

Senza esporre alcuna idea peregrina, senza dir nulla che non fosse stato già detto e vagliato, l'articolo ha il merito principale di una grande sincerità, e ci apprestavamo a riprodurlo, non perchè ci sembra che le conseguenze che da esso possono trarsi, più che di qualunque altra, tornano a suffragio della tesi sostenuta proprio da noi.

Dopo aver rilevato che il «tenersi alla costa» è una formula vuota di contenuto pratico, l'articolista riconosce la necessità di proteggere almeno le popolazioni della costa che ci sono fedeli, e quindi di garantire una certa zona dell'«hinterland». Non si dissimula però che ciò richiede tutta un'organizzazione militare, consistente nel creare una serie di punti di appoggio per rendere possibile una rapida azione di colonne mobili a soccorso di quei posti che eventualmente fossero minacciati. E conclude che questo, che può essere un programma, «bisogna avere il coraggio di esporlo e di trarne le debite conseguenze sotto il punto di vista militare e finanziario».

Qui si arresta, ma quali sarebbero queste conseguenze non è più un incognito perchè il problema si è altre volte esaminato, concludendosene sempre che la spesa occorrente non compenserebbe i modesti vantaggi che potrebbero ricavarsene. Senza contare che, come scrivevamo ancora ieri, una simile soluzione sarebbe un vero fallimento morale perchè importerebbe il riconoscimento della nostra impotenza a far rispettare quella sovranità che pure proclamammo su tutta la Tripolitania.

Varrebbe meglio allora affrontare una soluzione più radicale del problema, e, piuttosto che logorarci per un numero indefinito di anni con spesa, fastidio ed in una situazione demoralizzata, chiedere ad una grande e definitiva vittoria d'armi tanti anni di pace di bastare a farci riprendere il dominio morale delle popolazioni.

Oltre del primo sistema menziona l'altro del «divide et impera» sperimentato dal Governatore Mentzinger, ma ne constata il fallimento. Ciò rilevato è superfluo rivangare per colpa di chi il tentativo ebbe a fallire perchè trattasi di un giuoco sul quale, una volta che sia scoperto, sarebbe puerile l'insistere.

Fuori di queste due soluzioni l'articolista dice di non vederne altra, o meglio ne accenna una terza, ma si dichiara scettico circa la sua efficacia: la politica di pacificazione.

Pigliamo atto per intanto che una parola autorevole ed insospettabile come la sua proclami che «la politica di pacificazione non è già dedizione ma è opera di persuasione».

Dopo di che ci domandiamo quale è la causa di tanto scetticismo verso questo che dovrebbe apparire l'unico sistema consigliabile, dappoichè è il più conforme alle struttura [illegible] tale dei nostri possessi [illegible] [illegible]

Perchè per comodità di polemica dobbiamo raffigurarci degli arabi di maniera, rifiutando di considerarli quali essi effettivamente sono?

Perchè dobbiamo persistere nella eterna contraddizione che un giorno ce li fa trattare da straccioni e da incivili, e il giorno seguente ci fa meravigliare se, durante le ostilità in azione, si abbandonano ad atti di violenza?

Lo scetticismo al riguardo sarebbe giustificato solo se si potesse dire che l'esperimento è già stato tentato invano, ma una simile affermazione noi tutti che viviamo a Tripoli sappiamo benissimo che è impossibile a farsi. A meno di non volerci gloriare di aver regalati milioni ed armi a chiunque ne ha voluti, e di avere elevato, più o meno a caso, or questo or quello che non avrebbero mai sognato essi stessi di poter divenire dei personaggi importanti.

Ammettiamo, sì, che l'opera di persuasione andrebbe ad urtare oggi in condizioni molto più difficili di quel che sarebbe stato qualche anno addietro, ma ciò non basta a mutare il nostro pensiero intorno a quella che riteniamo sia l'unica via da seguire.

Per quanto rendiamo il passato e si riladisce sempre più la convinzione che ci siamo ingannati nel chiedere alle vie difficili e complicate quella soluzione che era possibile ottenere coi metodi i più semplici. E c'inganniamo ad affannarci nella ricerca del «tocca e sana», della formula risolutiva, del sistema che risolva e rimette a posto la situazione dall'oggi al domani. Secondo noi non è politica di formule di cui si abbisogna, ma politica di uomini.

Bisogna che gli arabi si persuadano del loro tornaconto a procedere d'accordo con noi.

Libertà essi non ne troveranno mai sotto nessun altro governo, neppure se governo locale, quanto può offrirne loro il governo della più liberale tra le nazioni europee.

Quanto al benessere che possiamo apportare alla loro regione non hanno che da guardare all'opera magnifica compiuta dai nostri connazionali in tutto il resto del Nord Africa.

Di questo bisogna convincere gli arabi, coi fatti più che colle parole, e bisogna — al punto dove ci troviamo — eliminare tutte le prevenzioni e tutte le diffidenze che, a ragione e a torto che sia, si son venute accumulando a nostro riguardo.

Non occorre una formula politica per arrivare a tanto, ma semplicemente tatto, pazienza e fede sincera di uomini.

Solo a chi avrà il coraggio di affrontarlo in questi termini spetterà l'onore di aver risolto il problema della Tripolitania.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Un errore giudiziario?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10.

I giornali di Parigi danno a grossi caratteri una notizia veramente sensazionale.

Si sarebbe ritrovata ad Amiens una delle pretese vittime di Landrù, e dalle sue dichiarazioni comincia a trasparire la possibilità di una versione già ventilata durante il corso dell'emozionante processo. Che cioè tutto l'intrigo fra il famoso Barba Bleu e le sue vittime si colleghi ad una vasta rete di spionaggio per conto dei Tedeschi.

Si prevede qualche altro importante colpo di scena e si parla già della possibilità della revisione del processo.

Le finanze interalleate

PARIGI, 10. — L'On. Peano ha conferito a lungo con Poincarè.

Questa sera il Ministro delle Finanze offre un banchetto in onore dei Ministri delle Finanze dei Paesi alleati.

Le ragioni del "gran rifiuto,,

LONDRA, 10. — Nella nota americana relativa al rifiuto di partecipare alla Conferenza di Genova, il Governo Americano dichiara che la partecipazione degli Stati Uniti a qualsiasi Conferenza per la pace europea, è impossibile perchè il Governo ritiene che le Nazioni Europee hanno trascurato completamente di adottare misure per rimediare al dopo-guerra; e stabilizzare la vita economica.

Cerimonia Italo-Cilena

SANTIAGO DEL CILE, 10. — Il Ministro d'Italia ha rimesso, a nome del Re, le insegne di Gran Cordone Mauriziano al Presidente della Repubblica; e di Gran Cordone della Corona d'Italia al Ministro degli Esteri.

المؤتمر المالي

LA CONFERENZA FINANZIARIA

باريز ٩

قد شرع في المؤتمر المالي الذي انعقد بقصد التقرير النهائي في الاتفاقات التي وقعت بين الدول في مؤتمر فاتيس فيما يتعلق بمسألة الغرامات بين دول التحالف مايتوجب على جرمانيا دفعه في سنة ١٩٢٢ من نقود ومواد

La solenne cerimonia svoltasi a Fiume per la designazione del Reggente del Governo

La proclamazione di Giurati

FIUME, 10. — Colla designazione è odierna proclamazione a Reggente di Fiume dell'Avv. Giuriati la situazione entra in una nuova fase. Attendesi tuttavia ancora l'accettazione del designato, intanto il Comitato di Difesa Nazionale mantiene i pieni poteri della città.

[illegible] si ribatte sul punto di vista che i cittadini Fiumani non vogliono creare imbarazzi internazionali alla madre patria, ed esigono soltanto che il Governo di Roma riconosca la nomina del Reggente avv. Giuriati, come derivato dagli avvenimenti interni dello Stato indipendente di Fiume.

Si crede che ove l'ostacolo al riconoscimento del Giuriati fosse la sua qualità di deputato; questi si dimetterebbe subito dal mandato.

Il significato della nomina

FIUME, 10. — Occorre rilevare che l'Avv. Giuriati è anche cittadino onorario di Fiume.

La situazione è dunque bene avviata e si ha fiducia che il Ministro Schanzer saprà migliorarla ancor meglio, avviandola al riconoscimento di quanto è desiderio del Comitato di Difesa Nazionale.

[illegible] incidente ha turbato la [illegible] vita cittadina.

Le notizie diffuse dai giornali Jugoslavi degli ultimi giorni non vi è alcuna traccia di manifestazioni popolari in Jugoslavia per Fiume.

Quel Governo è tutt'ora affaccendato nella lotta contro separatisti, e il miserevole risultato del prestito di Stato Jugoslavo apre gli occhi a quelli uomini di Stato. Sperasi che il Governo Italiano non veda la questione più difficile che non sia; riflettendo ai vecchi errori e titubanze, poichè i patrioti Fiumani, che già tanti sacrifici fecero per l'Italia, non creeranno difficoltà alla politica estera Italiana.

Giungono ancora al Comitato di Difesa Nazionale numerosi telegrammi vibranti di plauso e di solidarietà da ogni parte del Regno e dalle Colonie Italiane ed estere.

Arnaldo Viola

La disciplina dei Fiumani

FIUME, 10. — La disciplina degli elementi delle forze nazionali [illegible] [illegible] di Fiume [illegible] [illegible] la seguente disposizione.

«Portasi a conoscenza di tutti i gruppi armati delle forze Nazionali che da oggi funzionerà il Consiglio Segreto di disciplina con pieni poteri. Il compito di tale Consiglio è quello di mantenere saldi gli amorevoli vincoli di disciplina fra tutti gli armati e di reprimere energicamente qualsiasi infrazione di vincoli o doveri nella più assoluta disciplina.

I giudizi, pronunciati dal Consiglio di disciplina sono inappellabili, e avranno esecuzione immediata. Ogni combattente mantenga il proprio [illegible] continui sempre come fu nel combattimento, colla sua esemplare opera, contribuendo così alla iniziata opera di riassetto e di pacificazione. E questo oggi è il più imprescindibile dovere.

Firmato: Il Consiglio Difesa Militare».

La grandiosa cerimonia

FIUME, 10. — Oggi alle ore 12 il popolo di Fiume è stato convocato dinanzi al Municipio per udire le dichiarazioni del Comitato di Difesa Nazionale. Nella città notavasi una viva animazione, e molto prima dell'ora stabilita la piazza del Municipio era gremita. Alle ore 12 in punto vengono issate sull'antenna centrale della piazza e quelle del Palazzo del municipio i tricolori Italiani, Fiumani, mentre la musica suona la Marcia Reale, tra fragorosi applausi.

Stabilitosi il silenzio appare sul [illegible] l'ingegnere Prodam, presidente del Comitato Nazionale, accolto da acclamazioni. Egli legge il seguente Ordine del Giorno, per dare alla Città di Fiume pace duratura, dopo tanto travaglio e perchè sieno ripresi sotto la protezione del la gran madre Italia i traffici nel porto, e i lavori di pubblica utilità.

• • •

I rappresentanti dei partiti politici e quelli aderisce la maggioranza della popolazione Fiumana, considerata l'urgenza di affidare provvisoriamente con pieni poteri il governo della città a persona estranea alle locali competizioni, e che possa condurla alla auspicata sistemazione interna, designano a tale ufficio il Sig. Avv. G. Giuriati.

Lo autorizzano [illegible] un tempo a [illegible] cittadini Fiumani che giudichera più [illegible] e più adatti allo scopo suddetto, e a indire i comizi per l'assemblea legislativa, quando egli lo creda opportuno, e in ogni caso quando il popolo fosse [illegible] a decidere del proprio destino.

[illegible] radica di tale provvisoria [illegible] [illegible] nella [illegible] manifestata dai delegati dei partiti e dal popolo Fiumano, è confermata dalla considerazione che ogni altra soluzione di provvisorio prolungarsi della condizione attuale comprometterebbe ulteriormente la tranquillità e lo svolgimento della vita civile e economica della città.

I delegati dei partiti e del popolo Fiumano si impegneranno solennemente di coadiuvare alla concordia degli animi e allo stabilirsi di quelle condizioni spirituali e di fatto che valgano a dare alla città il suo definitivo assetto giuridico.

Fiume 9 Marzo 1922

Firmato: Partito Nazionale Fascista; Partito Repubblicano; Partito Popolare Italiano.

Tale ordine del giorno è accolto entusiasticamente.

• • •

Quindi l'On. De Stefani legge il seguente programma:

«Popolo di Fiume!

Il Comitato di difesa nazionale e le rappresentanze dei vari partiti associazioni economiche, hanno voluto commettere alla mia parola il compito di richiamare le nostre anime travagliate ad una chiara valutazione di questa grave ora vostra storica; storia di sacrificio e passione e alta lena, di speranze e delusioni.

La vostra vita cittadina deve rallentare il proprio ritmo storico, poichè qui si compiono in ogni giorno quelle trasformazioni che altrove sono materie di secoli.

Fino a quando Fiume appartenevа a più grande organismo statale, le sue interne lotte non avevano risonanza internazionale, ma soltanto nella compagine etniche e politica del più vasto Impero.

Oggi per vostra stessa volontà e per l'indipendenza dei vostri atteggiamenti spirituali cessano gli interni dissensi in quanto possano venire sfruttati contro voi e contro l'Italia nella situazione internazionale. So bene che la vostra indipendenza, nella sua attuale realtà, ha per contenuto più libertà di morire, che libertà di vivere; poichè tale è risultato delle forze politiche internazionali, e contrastanti alle astuzie diplomatiche. Il Popolo di Fiume deve faticosamente conquistarsi il diritto alla vita e vincere le malevolenze, e ogni esteriore difficoltà attraverso la pacifica sistemazione interna, che dia alle potenze tutte e particolarmente a quelle dalla cui volontà dipende il suo avvenire economico, le necessarie garanzie di stabilità politica e volontà ricostruttive.

Fratelli Fiumani! Voi non potreste ottenere di vivere nel consorzio degli Stati se non disarmando le vostre anime e le vostre mani, e pesando le ragioni di discordie interne. La difficoltà in cui vi trovate e che sembrano davvero insuperabili, si riassume nel fatto della vostra indipendenza formale, e della vostra sostanziale schiavitù; ciò che esige la vostra unione. Ditemi, o fratelli di Fiume, che è penetrata nelle vostre anime tale persuasione, e che ne farete tra voi, da oggi innanzi, una norma della vostra vita e comandamento della vostra coscenza.

Noi siamo uomini di battaglia: ma battaglia non deve diventare consuetudine quotidiana e indipendente da ogni giustificazione. Conservatene lo spirito come sacro e virtuale patrimonio, e ardimento da usarsi per le grandi cause, e quando suona l'appello della storia. Ma oggi disarmate ed unitevi!

Terminato il discorso l'Ing. Prodam legge la proclamazione:

Il titolo Prodam, Presidente «del Comitato di Difesa Nazionale, «quale depositario della volontà dei «rappresentanti dei partiti politici «ed associazioni economiche, e col «consenso del Popolo Sovrano di «Fiume dichiaro di affidare e affido «il Governo provvisorio della città, «a Giovanni Giuriati, che l'eserciterà nella qualità e con le attribuzioni di un Commissario civile. Il «Comitato di Difesa Nazionale conserva i poteri della Città fino all'«accettazione della nomina».

Appena finito il testo della lettura scoppiano grida: «Vivo l'Italia» «Viva Fiume Italiana!» e la banda intuona l'inno di Garibaldi.

La massa della popolazione sgombra lentamente senza alcun incidente la piazza del Municipio.

La cerimonia della proclamazione dell'avv. Giuriati si è svolta in forma austera e solenne quale si conveniva alla nuova ora storica che Fiume attraversa.

L'On. Giuriati Giovanni

L'On. Giovanni Giuriati, attuale Reggente di Fiume, è nato a Venezia nel 1876. Avviato agli studi di diritto, si laureò nell'Università di Padova.

Attivo propagandista dell'A. N. «Trento-Trieste», della quale divenne nel 1913, Presidente Generale, fu interventista; ed organizzò nel Veneto plotoni di volontari.

Fu quindi soldato valoroso: quattro ferite, due medaglie d'argento, la promozione a Maggiore, per merito di guerra.

Partecipò all'impresa di Fiume: fu Capogabinetto di Gabriele d'Annunzio; quindi — ritornato a Venezia, costituì la alleanza Nazionale che conquistò il Consiglio Comunale.

Le solenni onoranze a Mazzini

ROMA, 10. — In occasione del cinquantesimo anniversario della morte del grande apostolo dell'umanità Giuseppe Mazzini la città è completamente imbandierata.

Sul colle Aventino ha avuto luogo la solenne cerimonia della posa della prima pietra del monumento che dovrà sorgere alla memoria del Grande Italiano.

Vi assistettero Sua Maestà il Re, il Presidente del Consiglio On. Facta, il generalissimo Diaz e tutte le autorità civili e militari.

Una folla imponente e reverente assisteva alla solenne cerimonia. Vi [illegible] di tutte le Scuole di Roma e del Comune, le Associazioni cittadine, gli istituti di beneficenza.

L'arrivo del Sovrano fu accolto da un frenetico evviva che si sprigionò da centomila petti.

Il Presidente del Consiglio On Facta, il Senatore Rava e il Sindaco Valle pronunciarono nobili e applauditi discorsi esaltando il pensiero e l'azione di Giusepe Mazzini.

La cerimonia si sciolse con altre potenti acclamazioni al Sovrano da parte della folla immensa.

Attilio Prodan

La fuga di Zanella e la cessione dei poteri al Governo Provvisorio Nazionale mettono in luce un nome caro agli italiani che hanno seguito le sorti di Fiume.

L'Ing. Attilio Prodam è figlio di una [illegible] [illegible] dente qu[illegible] [illegible] essere non ancora redenti ed ha un passato remoto e prossimo di fede e ardimenti.

La sera del 30 ottobre 1918 quando le armate italiane non avevano ancora raggiunto il Tagliamento cinque valorosi Fiumani riuscivano a compiere una impresa di ammirevole ardimento ed un superbo atto di fede, imbarcandosi su di una leggera imbarcazione a motore e raggiungendo attraverso campi minati Venezia, portando la voce italiana di Fiume in attesa della liberazione.

I cinque Fiumani si chiamavano Giovanni Stich, Attilio Prodam, Giovanni Matcovich, Meischner e Petris.

Il Prodam fece parte del primo glorioso Consiglio Nazionale presieduto dal Gronsich, fu eletto con forte votazione nelle elezioni che portarono a Podestà Gigante e in seguito fu senza dubbio il più devoto dei dannunziani.

Contro le manovre Jugoslave

FIUME, 10. — I Giornali Jugoslavi continuano a diffondere ad arte notizie fantastiche sulla situazione a Fiume; affermando che contrariamente ai comunicati ufficiali italiani «a Fiume quasi tutti i negozi di Croati furono saccheggiati, e che molte persone si sono rifugiate a Susak».

La notizia è assolutamente inverosimile, e tende a screditare l'importanza degli avvenimenti fiumani diffamando lo spirito di disciplina che è regnato tra i combattenti e la popolazione civile.

Nessun croato ha sofferto danno nè alla persona, nè nelle sue proprietà.

Il Consiglio dei Ministri e Fiume

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato specialmente della questione fiumana; e ha riconosciuto unanime che la questione deve essere risolta in modo conforme agli impegni internazionali assunti; e con pieno rispetto ai trattati stipulati.

الوجيه شانسر في باريز

برقياتنا الخصوصية

L'ON. SHANZER

رومه ٩

سيسافر الوجيه شانسر ناظر خارجية حكومة ايطاليا الى باريز يوم ٢٠ من شهر مارس الجاري

• • •

المؤتمر لاجل المسئلة الشرقية

برقياتنا الخصوصيه

LA CONFERENZA ORIENTALE

رومه ٩

وردت الاخبار بان المؤتمر الذي سيتناقش في المسئلة الشرقية قد تقرر اجتماعه في باريز يوم ٢٢ مارس الجاري

حكومة الولايات المتحدة في جنوه

GLI S. U. A GENOVA

رومه ٩

اذاعت شركة رويتر بان حكومة الولايات المتحدة قد رفضت دعوتها للاشتراك في مؤتمر جنوه

• • •

المعاهدة الانكليزية الارلاندية

IL TRATTATO ANGLO IRLANDESE

لوندرة ٨

ابرمت قمرة العموم الانكليزية باغلبية ٢٩٥ صوت ضد ٥٢ صوت المشروع القانوني المتعلق بالمعاهدة المعقودة بين حكومة بريطانيا وحكومة ارلاندة الحرة

La politica economica

ROMA, 10. — Si è riunito per la prima volta il Comitato interministeriale per la politica economica e i Trattati di Commercio, sotto la presidenza dell'On. Schanzer; con l'intervento dei Ministri delle Finanze, dell'Industria, dell'Agricoltura, del Lavoro, e del Sottosegretario al al Tesoro, in sostituzione del Ministro assente.

Il Consiglio ha esaminato lo stato attuale delle nostre relazioni commerciali con l'estero; e riconobbe la necessità di intensificare il lavoro di preparazione degli accordi commerciali, che dovranno essere prossimamente negoziati. Rilevò la opportunità di valersi più largamente del la possibilità della collaborazione coi principali esponenti dell'industria e dell'agricoltura, riservandosi consultarli.

Un accordo segreto?

ROMA, 10. — La notizia pubblicata dall'«Action Francaise», secondo cui l'Italia e la Spagna concluderebbero, o forse avrebbero già concluso, un accordo segreto circa l'impiego delle rispettive forze navali nel Mediterraneo, è priva di qualsiasi fondamento.

Gli Ufficiali nelle Colonie

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto, concernente la destinazione degli ufficiali del R. Esercito nella Somalia.

Il dazio libico

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto relativo alla esenzione dal dazio del materiale importato in Libia per certe costruzioni.

La R. Guardia di Finanza in Libia

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto relativo al trattamento economico dei sottufficiali della R. Guardia di Finanza in Libia.

الوزير بانو في باريز

L'ON. PEANO A PARIGI

باريز ٩

وقع تبادل الافكار في الجلسة الاولى بين وزير المالية الايطالي الوجيه بانو بين وزير المالية الفرانساوي اولا ثم تونيس

وقد وقع الاتفاق بين وزراء دول التحالف على عدم تحديد المؤتمر اكثر من يومين

وقد حضر في الاجتماع رخص حكومة الولايات المتحدة كمراقب والخبير المالي لحكومة الجابون

حكومة الاسبان والمغرب الاقصى

GLI SPAGNOLI NEL MAROCCO

مادريد ٩

نشرت الجرائد بان (الرئيس) كوميسير الحكومة الاسبانية الاعلى في المغرب الاقصى قد قرر تقديم استقالته

El Baruni a Napoli

NAPOLI, 8. — El Baruni, il capo dei berberi di Tripolitania, di ritorno da Roma, è giunto a Napoli ed ha preso alloggio all'«Hotel Riviera».

هيئة نظار حكومة اسبانية

IL GABINETTO SPAGNOLO

مادريد ٩

قد تاسست هيئة نظار حكومة اسبانيا الجديدة وتعين سانشيز للصدارة والحربية وتعين اوردونس للبحرية وتعين بريده للخارجية وارقوان للاشغال

تذكار جوزابي مازيني وزيانا للخصوصية

PER GIUSEPPE MAZZINI

رومه ٩

بمناسبة اكمال الخمسين سنة لوفاة جوزابي مازيني الشهير ستقفل كل المدارس

جوزابي مازيني توفي بيزا يوم ١٠ مرسو ١٨٧٢ وهو من اكبر رجال ايطاليا الذين سطرهم التاريخ بايات المدح والتعظيم لانه من اكبر العاملين على وحدة ايطاليا واستقلالها الذي كان غايته الوحيدة لقد ولد في ايطاليا روح الاحساس التي تحت في آن قليل وظهرت شعلها مضيئة في امد وجيز

وقد اصدرت الحكومة لطرابلسية اوامرها لكل الدوائر الرسمية والمدارس والاقلام بالتعطيل في هذا اليوم اعترافا بما لهذا الفيلسوف الباسل لهكذا تكون الرجال مقدرة في حياتها ومحترمة محرزة من الجميع حتى بعد الممات

. . .

المدير العام لدائرة الامن العمومي

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

رومه ٨

عين الوجيه فكته رئيس مجلس النظار الوجيه وبلياني العضو في مجلس الاعيان مدير عاما لدائرة الامن العمومية

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 11 marzo 1922 — 297/68

S. Eulogio vescovo — S. Dino — S. Annibale martire.

Domani S. Eufrasia.

NOTIZIE A FASCIO

LONDRA, 9. — Sono falliti i negoziati per impedire la serrata dei metallurgici annunziata per l'11 corrente.

. . .

ROMA, 10 — Si ha da Vashington che Hughes consegnò all'ambasciatore d'Italia la risposta ufficiale del relatore alla Conferenza di Genova.

. . .

PARIGI, 10 — Il nuovo ambasciatore italiano Conte Sforza presenterà le credenziali al Presidente della Repubblica Millerand, lunedì prossimo.

. . .

PARIGI, 10 — Ossequiati dalle Autorità civili e militari è giunta la Principessa Maria d'Inghilterra col consorte Visconte di Lascelles.

الوجيه سفورسه في باريز

L'ON. SFORZA A PARIGI

باريز ٩

وصل الى مدينة باريز الوجيه اسفورسه الذي تعين سفيرا لحكومة ايطاليا في نفس المدينة

وزير خارجية حكومة القره في السياحة

JUSEF CAMAL BEY IN VIAGGIO

ابرق مخبر جريدة التيموس لوندره ان التايمس تلقت من دار السعادة ان يوسف كمال بك وزير خارجية حكومة القره قد سافر الى رومه والى باريز ولوندره بدون ان يتلقى موافقة الباب العالي

وسيسافر من اسطنبول هرت باشا بصفته مرخص الامبراطورية العثمانية لاجل الدفاع عن مسئلة تركيا بالحياد من الوفد الكمالي وقد صمم الباب العالي لكل معتز الحكومة العثمانية موكدا لم عزمه على معاضدة حكومة القرة بكل اخلاص

Corriere Tripolino

S. E. il Governatore a Roma

Nella notte fra il 9 e il 10 corrente S. E. il Governatore Conte Volpi, accompagnato dal Suo Segretario particolare Cav. Uff. Ugo Carnera; e dall'ufficiale di ordinanza Ten.te Magistrati, è partito per Roma, affine di conferire sull'attuale momento politico, col nuovo Ministro On. Amendola, e col Governo Centrale.

L'assenza di S. E. il Conte Volpi sarà brevissima, come lo impone la delicatezza delle circostanze in cui la Colonia si trova.

Si ritiene che il Governatore sarà di ritorno fra noi il 22 corrente.

Al Circolo dell'I. C. I.

Oggi Sabato nei locali dell'Istituto Coloniale, dalle ore 17 alle ore 19 fine o clok tea» e domani domenica dalle ore 21 e mezza alle ore 23 e mezza trattenimento famigliare, strettamente sociale. I soci che volessero fare qualche invito sono pregati di rivolgersi alla segreteria.

Giovani Esploratori

Tutti gli iscritti nel plotone Giovani Esploratori dovranno trovarsi Domenica alle ore 7 nei soliti baraccamenti.

La Direzione

Circolo Applicati Coloniale

Tutti gli iscritti sono convocati in assemblea straordinaria per domattina domenica 12 corrente alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda, nei locali del Partito Popolare in Sciara el Kandik, gentilmente concesso, per discutere il seguente Ordine del Giorno comunicazioni del Direttorio.

Data l'importanza delle comunicazioni nessuno deve mancare.

Il segretario
Zard

Avviso

Il Concessionario demaniale del Lotto N. 62

Bennice Crocefisso

Sciara Mgarba, N. 26

(presso la vecchia Stazione Smistamento).

Ripara pozzi a prezzi convenienti.

Questa sera all'Alhambra

La leggenda dei tre fiori

Otterrà questa sera un gradioso successo d'arte. **La leggenda dei tre fiori** abilmente inscenata dalla GEMMA FILM ha un soggetto vibrante di passione e di umanità e sarà reso più interessante da una interpretazione efficacissima nella quale primeggia la bellissima attrice GIGLIANI EMANUELA. Essa ha disegnato con garbo, finezza e originalità la figura della protagonista. Dire che **La leggenda dei tre fiori** piacerà al pubblico sarebbe dire poco; essa si stacca dalla consueta produzione cinematografica e costituirà anche per gli spettatori una lieta sorpresa.

AI COMMERCIANTI DI TRIPOLI!

E' stretto dovere e interesse dei commercianti di Tripoli di acquistare almeno una copia dell'Annuario «el Gerid», che contiene i nomi di tutti gli agricoltori, commercianti, e industriali.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. «NUOVE ARTI GRAFICHE»

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologica

Osservazioni del 10-3-1922

STAZIONI

Tripoli, temperatura:
Massima 21.0 minima 7.0 Dir. vento
Acqua Stato cielo se.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 23.7 minima 5.7 Dir. vento
Acqua Stato cielo vario

Azizia temperatura:
Massima 27.0 minima 10.0 vento SW
Acqua Stato cielo p. s.

Zuara, temperatura:
Massima 26.0 minima 10.0 Vento NW
Acqua Stato cielo ser.

Bengasi: press. 773.00 - Brezza leggera dir. - E - Cielo sereno - mare chiaro.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

ANNO XI — N. 64 — Domenica 12 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

Triste giuoco

Occorre una gran bella dose d'improntitudine. Non c'è che dire.

Un giorno si tenta l'equivoco interpretando a modo proprio la dichiarazione d'un ministro; un altro giorno si vorrebbe trar partito dal nome autorevole dell'articolista travisando il significato delle oneste considerazioni d'un giornale; e per colmo poi si viene coll'aria del maggior candore a meravigliarsi perfino che qualcuno rilevi per quel che è l'opera assidua che si va svolgendo contro il buon successo delle presenti trattative.

Pare davvero che quella taccia di ...icrocefalia, che attribuisce palesamente a noi, il « Corriere » intenda regalarla in cuor suo a tutto il pubblico della Tripolitania — italiano ed arabo — se pensa sul serio che qualcuno possa non accorgersi del suo giuoco.

Andiamo anzi più oltre. Se è vero come si vien ripetendo, che i capi dell'interno non vogliono in cuor loro la pace, e se è vero che per trovar seguito nelle popolazioni hanno bisogno di aizzarle contro di noi, andrebbe detto che nessun agente al loro diretto servizio potrebbe favorirne meglio le mene di come sta facendo questo foglio che pretende di esprimere il pensiero di tutti gl'italiani.

E contro la stessa evidenza dei fatti, contro tutto ciò che possa dirsi di ragionevole e di onesto, non adduce argomenti — chè ben difficile sarebbe il trovarne — ma reagisce soltanto col rauco ed ostinato ritornello dell'insolenza. Queste sono le nobilissime battaglie della civiltà e del patriottismo! E c'è perfino degli altri italiani che hanno l'aria di godersela.

A volta sembra d'assistere allo spettacolo d'una folla che ride e piglia gusto alle sconcezze o ai lazzi d'un ubriaco, il quale a sua volta, più s'accorge d'interessare, e maggiormente si eccita e rinforza la dose.

Ciò che più impressiona è che tra gli spettatori compiaciuti fan capolino finanche persone che avrebbero invece tutto l'interesse a rendersi conto dell'effetto deleterio dell'incivile gazzarra. Tanto che il pubblico, che comincia a non capirci più tanto, va domandandosi perplesso se il pensiero del Governo sia proprio con coloro che anelano sinceramente ad una sistemazione pacifica, o non piuttosto cogli altri che fanno il possibile per sabotarne finanche il tentativo.

Perchè è vano oramai cercare di corbellare noi stessi, e di corbellare il paese. Se deve essere guerra, sia; e tanto non ci sarà servito a nulla il tentativo di « alibi » morale per far credere che non siamo stati noi a volerla. Ma se il Governo invece confida sinceramente nella possibilità di un azione suaditrice, dovrà rendersi ben conto dell'ostacolo gravissimo a cui verrebbe a trovarsi di fronte se arrivasse a ingenerarsi negli arabi la convinzione che il « Corriere » esprima davvero il sentimento della maggioranza degli italiani e magari di esso stesso Governo.

Questo si dice chiunque ragiona colla sua testa, e valuta gli avvenimenti con giudizio disinteressato. Questo si chiede la maggior parte di quei novemila italiani che cominciano ad esser tirati in ballo anch'essi ad ogni occasione.

Perchè tra loro, invero, vi è solo una percentuale minima di gente che può avere lo stesso interesse attribuito agli arabi dell'interno, di volere cioè il disordine e la guerra per pescare nel torbido.

La maggioranza, e sono quelli che vivono del loro lavoro, che sanno di essere i coloni veri, non si persuade della necessità di acuire odi e di elevare barriere verso quella popolazione con la quale è convinta di poter lavorare in comune. Ripensa al triste sperpero di vite e di milioni che si va facendo da un decennio, senza che in nulla ci abbia guadagnato il nostro prestigio, e rammenta nostalgicamente gli anni precedenti quando, senza tanta alchimia politica e diplomatica, gl'italiani riuniti attorno al loro Console costituivano davvero una famiglia sola. Non si faceva tanto sfoggio di sentimento e di suscettibilità, ma l'opera d'italianità progrediva, si rinforzava ogni giorno e dava i suoi frutti; ed il nome nostro, allora, era veramente rispettato.

Gli italiani di oggi sono della stessa pasta degl'italiani di ieri, e non si rassegnano a convincersi dell'impossibilità di andare d'accordo cogli arabi senza alcuna rinunzia alla loro dignità individuale e nazionale.

Pensiamo a Fiume!

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 11. — La stampa italiana, passato il momento di attualità rivolta all'Adriatico, ricomincia a trascurare la grave questione e la situazione di Fiume.

E' invece necessario seguirla colla massima attenzione ed interessamento. La situazione a Fiume, oggi male risolta, e troppo lentamente, potrebbe degenerare; è bene ed urge accettare la proposta di nomina del Reggitore della Città nella persona dell'Avv. Giuriati; e invece di preoccuparsi soltanto di eleganze giuridiche occorre guardare recisamente alla realtà di Fiume e agli interessi italiani.

Nessuno pensa di intaccare il trattato di Rapallo che grava sulla politica Adriatica e soffoca l'italianità senza giungere a dar frutto sincero di collaborazione italo-slava.

Però è indispensabile aiutare in tutti i modi — e questo dovrebbe essere il vantaggio di aver una diplomazia — ciò che Fiume vuole e ciò che ha creato col moto rivoluzionario nazionale del 3 Marzo. Questo sarà forse difficile, non può essere impossibile.

I richiami alle legalità della solita stampa demagogica e rinunciataria producono trista impressione. Occorre ricordare che le soluzioni politiche quando la diplomazia sbagliò o fu impotente si rivolgono solo colla rivoluzione.

La « Storia dell'indipendenza italiana » è abbastanza eloquente. Si stia ben attenti, dunque, a non riportare indietro la situazione di Fiume. Parlasi in Italia della riconvocazione della Costituente, ma essa è stata dichiarata irrevocabilmente decaduta, il giorno della rivolta del Comitato di Difesa Nazionale. Altro errore è rilevare malignamente che il moto rivoluzionario non fu compiuto dai fiumani, ma dalla cosiddetta minoranza (bisogna ricordare che alle elezioni il blocco nazionale pure sconfitto ebbe circa quattromila voti) ed è composto di elementi arditi e fedeli, già collaboratori efficaci di D'Annunzio, preparatosi il 30 ottobre, e temperati nelle guerriglie già nei tempi della occupazione interalleata.

Basta ricordare i sanguinosi episodi coi francesi. Tale apparente minoranza è la vera padrona, anche senza regnicoli, della città.

E' essa che domina nel centro della città, che ha gli elementi più coraggiosi e capaci, che rappresenta la tradizione irredentistica.

Il numero che dette solo la vittoria a Zanella era rappresentato per due terzi da malcontenti d'occasione, ed eterogenei elementi sottocomuni.

Riconvocare pertanto la Costituente sarebbe contrastare in linea stridente la realtà e il successo.

Unica soluzione, anche sentito l'animo cittadino è il Reggitore « extra » partiti e il nome di Giuriati corrisponde a ciò.

La Jugoslavia, per quanto mostrisi intransigente, se l'Italia approverà, dovrà assolutamente accettare. E' tempo ormai che la politica di Roma non dia soltanto esempio di timore, ma trovi l'energica volontà di affrontare concretamente le questioni nazionali, come quella di Fiume. Essa deve considerare gli atti del Comitato di difesa nazionale e la nomina di Giuriti come un fatto compiuto, e deve preoccuparsi invece del lato economico che la nuova situazione politica non sposta minimamente.

Occorre procedere all'immediata attuazione del programma organico di aiuti economici che — come giustamente rileva la « Vedetta d'Italia » — comprenda la regolazione della valuta, la concessione del credito fondiario e commerciale a tassi onesti, le facilitazioni doganali, la parità nei noli marittimi e tariffe tra Fiume e Trieste, la prosecuzione delle rate del prestito alla Città.

Con tali provvedimenti rapidamente e organicamente applicati, in vece che con cavilli giuridici, la Madre Patria potrà dare a Fiume il riassetto economico, e con esso e forse in modo sorprendente, completare la pace politica.

L'Opinione pubblica italiana questo deve esigere dal suo governo per l'amore verso i fratelli di Fiume, e per i generali interessi della Nazione.

* * *

FIUME, 11. — Oggi è partito per Roma il dott. Ettore Rosboch, Consulente finanziario del comitato di Difesa Nazionale di Fiume per collo qui con la destra, e i parlamentari sui particolari della questione odierna della fase del problema Fiumano.

ARNALDO VIOLA

L'On. Giuriati

ROMA, 11. — I giornali pubblicano che l'On. Giuriati si è recato a Gardone Riviera, dove conferì con D'Annunzio.

Ripartì quindi per Roma, per conferire col Presidente del Consiglio.

Per Mazzini

ROMA, 11. — In Campidoglio ieri, alla presenza dei Ministri Fulci, De Vito, Di Scalea, Anile; e di parecchi Sottosegretari; nonchè di numerosi Senatori, Deputati ebbe luogo la solenne commemorazione di Mazzini.

Parlò applauditissimo l'On. Bandini.

L'Anniversario è stato degnamente celebrato in tutta l'Italia.

L'On. Sforza

PARIGI, 11. — Stamattina Poincarè ha ricevuto l'On. Sforza; che fu in seguito ricevuto dalla Regina del Belgio.

Il colloquio di S. E. Volpi con l'On. Amendola

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11. — Il « Paese » pubblica che il Ministro delle Colonie On. Amendola ha pregato S. E. Volpi, Governatore della Tripolitania, di recarsi a Roma per conferire sul momento politico attraversato dalla Tripolitania.

S. E. Volpi giungerà a Roma domani, domenica, e sarà subito ricevuto dal Ministro.

Il Credito Marittimo

ROMA, 11. — L'Istituto Italiano di Credito Marittimo ha deciso di distribuire il dividendo del 6.50 per cento, per azioni, per l'esercizio 1921.

L'esposizione di Firenze

FIRENZE, 11. — L'Ambasciata italiana a Parigi ha informato il Sindaco di Firenze che il Governo Francese invierà alla esposizione di Pittura del Seicento e del Settecento, che si terrà nel Palazzo Pitti, tutti i quadri richiesti, fra cui figurano un Caravaggio e altri augurali.

L'Esposizione consterà di circa novecento quadri.

Per le costruzioni edilizie in Libia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto per la esenzione del dazio sul materiale edilizio, destinato in Libia.

Dissensi di carattere finanziario

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11. — Giunge notizia che si sono verificati dissensi fra i Ministri delle Finanze Francesi e i Ministri Inglese ed italiano, a proposito del « memorandum » presentato dal Ministro Francese, riguardante le quote per le riparazioni dovute dalla Germania.

La Francia non avrebbe inteso riconoscere il dieci per cento in conto delle ripartizioni spettanti all'Italia.

Il Ministro del Tesoro italiano On. Peano ha perciò protestato: la questione venne quindi affidata ai periti.

Per la Conferenza di Washington

ROMA, 11. — Il Re, in considerazione dei servigi resi al Paese, nell'occasione della Conferenza di Washington, ha conferito all'Ambasciatore Senatore Rolando-Ricci il Grande Cordone Mauriziano, e al Senatore Albertini, il Gran Cordone della Corona d'Italia.

Inoltre il Marchese Visconti-Venosta, Segretario Generale della Delegazione Italiana alla Conferenza di Washington, è stato nominato Ministro Plenipotenziario Onorario.

I Reali del Belgio

ROMA, 11. — Il Re e la Regina del Belgio giungeranno il 28 marzo.

اتفاق سري
UN ACCORDO SEGRETO?

رومه ١٠

ان الجريدة التي تنشرها (الاكسيون فرانسيل) التي قالت فيها ان حكومة ايطاليا وحكومة فرانسة سيعقدان اوربما عقدتا اتفاق سري من اساطيلها في البحر المتوسط هي اخبار عارية من الصحة لا اساس لها

الوجيه اسفورسه ورئيس جمهورية حكومة فرانسة
L'ON SFORZA E MILLERAND

رومه ١٠

سيقدم سفير حكومة ايطاليا الجديد في باريز الوزير اسفورسه اعتماده الى رئيس جمهورية حكومة فرانسة الرئيس مللراند يوم الاثنين القابل

* * *

وزير خارجية امريكا وموتمر جنوه
HUNGHE E LA CONFERENZA DI GENOVA

رومه ١٠

وردت الاخبار من واشينقطون ان هوكس وزير خارجية حكومة الولايات المتحدة قد سلم الى سفير حكومة ايطاليا المضمون الرسمي المتعلق بموتمر جنوه

السياسة الاقتصادية
LA POLITICA ECONOMICA

رومه ١٠

اجتمعت للمرة الاولى اللجنة الوزارية لاجل السياسة الاقتصادية والمعاهدات التجارية تحت رياسة ناظر الخارجية الوجيه شانسر وقد حضر ناظر المالية وناظر الصناعة وناظر الزراعة وناظر الاشغال ونائب وزارة الحربية لغياب الوزير في باريز

وقد فحص المجلس الحالة الحاضرة للاثمان التجارية مع الخارج واعتراف بلزوم تقوية الاعمال التحضيرية المتعلقة بالاتفاقات التجارية التي ينبغي ان يتناقش فيها في القريب العاجل

وبين لياقة الانتفاع باوسع شكل بامكان التعاون مع اكبر رجال الصناعة والزراعة تاركا لنفسه الحق في استشارتهم

المالية الدولية

باريز ١٠

اجتمع الوجيه ...آنو وزير خزينة حكومة ايطاليا برئيس مجلس النظار الفرانساوي وانكلتري وتباحث معه طويلا

وفي هذا المساء سيقوم وزير المالية بضيافة لشرف وزراء مالية دول التحالف

اسباب رفض حكومة امريكا قبول دعوة الاشتراك في جنوه
LE RAGIONI DEL RIFIUTO

لوندره ١

قررت حكومة امريكا في الخطة التي اذاعت فيها خبر رفضها الاشتراك في موتمر جنوه ان مشاركة حكومة الولايات المتحدة واي موتمر كان من الموتمرات التي تعقد لاجل الصلح في اوروبا غير ... لان الحكومة الامريكانية ترى ان الامم الاوروبية قد تركت كليا اتخاذ التدابير لاجل الاصلاح بعد الحرب وتثبيت الحياة الاقتصادية

Per l'Austria

PARIGI, 11. — La Commissione parlamentare per le Finanze ha approvato il credito di 55 milioni, destinato all'Austria.

Edison è un profeta

L'oscuro caposquadra - Edison ha il suo attivo 600 invenzioni - Una cronologia che sbalordisce - Alcune profezie.

Gli Smiles futuri ed i loro educativi « Self-help », di fronte al dominatore Edison, dovranno, intessendone la biografia, percorrere un labirinto di date e di scoperte, vere pietre miliari del moto ascensivo di conquista nel campo della tecnologia scientifica, della fisica, della meccanica e delle industrie.

Mezzo secolo di lavoro coronato da tanto lauro di glorie bastevoli a cinger le fronti sfolgoranti di parecchie dinastie di Cesari!

Quando l'oscuro caposquadra lavorava sulla linea Tromk Raiway of Canada and Central Michigan, nessuno avrebbe mai pensato che dall'umile proletario sarebbe sorto il genio investigatore ed applicatore meraviglioso di questo fluido che si chiama elettricità, padrone ormai del mondo civile, trasformatore ineluttabile dei rapporti sociali, despota che stringe in una rete di scintille cose e le anime, avviatore dell'Umanità verso nuovi destini.

Edison, questo titano dell'elettrotecnica, autore di olre 600 invenzioni, istancabile nella sua operosa fecondità disciplinatore di quella forza ce sorride coi suoi misteri al genio di Galvani e di Volta, ha una cronologia di lavoro ce sbalordisce lo studiso e parrebbe, se vera non fosse, inverosimile.

Dal 1862 ad oggi

Nel 1862 ecco il telefono duplice nel 68 gli studi a Boston sugli apparecchi vibratori nel 69 il primo impianto dell'opificio per la costruzione di strumenti telegrafici — ed è un successo; nel 70. l'infaticabile inventore, ingegnere di varie reti, vende tutte le sue invenzioni; nel 76 fonda la celebre officina a Mento-Park nell'Orange ed è un focolare inestinguibile di ritrovati novelli; nel '77 il microtelefono permette l'applicazione del telefono Bell, precursore il nostro Manzetti; pochi mesi dopo il fonografo; nel '78 il perfezionamento della lampada elettrica incandescente e il megafono dal '78 ad oggi detraete dalle 600 invenzioni quelle citate e non sarete rettorici ripetendo il motto: « Che più ti resta? infrangere... »

— Ma Edison, stando a certi « reporters », è profeta(?!). E il grande dominatore avrebbe profetato:

1. L'abolizione dei mobili di legno sostituiti da quelli in acciaio di un quinto meno costosi e più forti.

2. L'abolizione della carta pei libri, perchè tramite di infezioni. Sarà sostituita da foglietti di nichel di un millesimo di millimetro. Il nichel conserva ottimamente inchiostro da stampa. Un libro dello spessore di due centimetri conterà 40 mila pagine. Una vera rivoluzione nel campo editoriale! Ci pensa il lettore?

3. Avremo, finalmente, la pietra filosofale. I nostri figli — per conto mio debbo dir nipoti — produrranno l'oro così come fabbricano castelli... di carta. Altra rivoluzione, quindi nel campo economico finanziario; qualche cosa che fa rizzare i capelli.

4. La lavorazione della terra (aratura, sarchiatura semina) sarà fatta con macchine elettriche mosse da una semplice tastiera. L'agricoltore futuro sarà botanico, chimico, economista. Altra rivoluzione nel campo ditannico! Quanta gente a spasso. Bazza a chi tocca. Ma a parte la pietra filosofale, perchè è legittimo il bubbio che Edison abbia voluto bruciare incenso sul tripode della secolare utopia, io penso con malinconia, perchè sono credibili le altre profezie, relative allo spostamento della carta e dei mobili di legno che hanno, nella storia della civiltà, titoli nobiliari di primissimo ordine; penso al trionfale cammino della carta dai primi Cinesi del 751, prigionieri a samarcanda, alle glorie di Bagdad nel 794; agli arabi diffonditori del meraviglioso veicolo della Scienza nel 1154; alla dif-

fusione in Spagna e in Africa; penso agli emigrati francesi accolti dall'Olanda, dopo la revoca dell'editto di Nantes; e alle loro splendide industrie; penso a Robert che sullo scorcio del secolo XVII inventava quelle prime macchine destinate, mercè i successivi perfezionamenti a inondare tutto il mondo civile di varietà infinita di carta di ogni spessore di ogni colore, di ogni levigatezza, di ogni eleganza, carta per tutte le industrie.

Il nichel e la carta

E il nichel spazzerà la carta dal mercato mondiale?

Penso, di fronte all'acciaio debellatore, secondo Edisn, dell'abete, dell'olivo, del noce, del mogano, del l'ebano, del palissandro, alla radiosa storia del mobile in legno, che dal l'Egitto dagli Astri, dai Cafaci, dagli Ebrei, dai Medi, dai Persi, dai Greci del V secolo, artistici intarsiatori in oro, in avorio in argento, scende al moderno stile attraversando la grandezza di Roma, gli stili del medioevo, quelli del Rinascimento, i cuoi cesellati e stampati di Spagna e delle Fiandre, giù giù Luigi XIII e a Luigi XVI, segnanti due rivoluzioni di stili nell'industria dei mobili in legno.

L'acciaio sarà il becchino di tanta e multicolore gloria? I tarli roditori dovranno emigrare. E quante famiglie di microbi? Lotta di metalli; nichel e acciaio. E poi? E poi? Non so perchè, ma, forse, per uno de' tanti inopinati modi antinnomici del cervello ripenso ai versi della Panilodia del Leopardi:

Fortunati coloro che mentre io [scrivo
Miagolanti ne le braccia accoglie
La levatrice! a cui veder s'aspetta
Quei sospirati di'. . .

I «miagolanti» tutto vedranno, ma la pietra filosofale? Con tutto il rispetto a Edison, se i reporters hanno detta la verità, mettiamo alla profezia n. 3 una dozzina di punti interrogativi.

X.

رسم الكمرك في ليبيا
IL DAZIO LIBICO

رومه ١٠

صادق مجلس النظار على الامر القانوني المتعلق بالعفو من رسم الكمرك من بعض المواد الاشائية الداخلة الى ليبيا

دولة الوالي الكونت وولبي في روما

S. E. IL GOVERNATORE A ROMA

سافر دولة الوالي الكونت وولبي [illegible] يوم ٩ وليلة ١٠ من الشهر الجاري الى رومه يرافقه كاتبه الخاص الكوالير آوفشيالي كارا راموفو [illegible] لاجل المذاكرة مع وزير المستعمرات الجديد الوجيه [illegible] ومع الحكومة المركزية عن الحالة السياسية الحاضرة [illegible] لغيبوبة الكونت وولبي ستكون قصيرة جدا مثل ما تحبره دقة الظروف التي نجتازها المستعمرة

ونعتقد بان دولته سيراجع نبتنا [illegible] ٢٢ من شهر مارسو الجاري

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 12 marzo 1922 — 296 - 69 S. Eufrasia — S. Ida — San Torello.

Domani S. Raimondo abate.

DA MISURATA

Ieri col piroscafo «Operosità» sono giunti da Misurata reparti del 1° e 2° battaglione volontari italiani festosamente accolti dal pubblico.

I reparti sono stati ricevuti e accompagnati ai loro acquartieramenti dalla musica presidiaria.

Fiera Campionaria di Milano

Il Ministero delle Colonie, mentre si compiace della partecipazione di parecchie ditte ed enti locali alla fiera campionaria di Milano, fa vive raccomandazioni per il sollecito invio dei materiali in modo che i medesimi possano trovarsi a Milano per la fine del corrente mese.

Nello stesso tempo assicura che all'infuori delle speciali provvidenze adottate dagli aderenti, il delegato del Ministero delle Colonie per organizzazione mostra coloniale consigliere Comm. Giglio e il personale da lui dipendente, provvederà al ricevimento, esposizione, conservazione e restituzione cose esposte.

La Società di Navigazione «Sicilia» è autorizzata ad accordare la riduzione del 50 % per l'andata e ritorno delle persone e dei prodotti provenienti dalle Colonie, escluso però il costo del vitto per le persone.

Per fruire di tali facilitazioni gli interessati dovrenno presentare all'Agenzia della Società nel porto di imbarco, una dichiarazione del Governo comprovante la partecipazione delle persone e dei prodotti alla fiera di Milano.

Il Commissario
C. MUZZIOLI

Circolo Applicati Coloniali

Tutti gli iscritti sono convocati in assemblea straordinaria questa mattina domenica 12 corrente alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda, nei locali del Partito Popolare in Sciara el Kandih, gentilmente concessi, per discutere il seguente

«Ordine del Giorno»

Comunicazioni del Direttorio.

Data l'importanza delle comunicazioni nessuno deve mancare.

Il segretario
Zard

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Velieri «Annunziata», «Aquila Reale», «Speranza» e «Cristoforo Colombo» da Homs con passeggeri e merci.

Veliero «Faraone» da Salerno con carico di foraggio.

PARTENZE

Piroscafo «Trittico» per Zuara con passeggeri e merci.

Piroscafo «Canova» per Misurata con passeggeri e merci.

Sottoscrizione pro Soldati di Misurata

Sicilia Soc. di Navigazione	L. 100
Cav. Uff. Giacomo Tedesco	50
Aggeo Aquilina	20
Puglisi Cascino	10
Pilo Antonio	20
Muscat Giovanni	20
Abiguente Giovanni	10
Sona Aldo	20
Stato Maggiore e bassa forza Piroscafo «Tolemaide»	204
Ghirlando Edgardo	20
Moris Nahum	20
Arrigo Modena	20
	L. 514

Riporto	514,00
Stato Maggiore e bassa forza Piroscafo «Menfi»	172,50
Totale complessivo	L. 686,50

* * *

Queste oblazioni sono state raccolte dalle mani gentili della Signora Matilde Nahum.

Questa sera all'Alhambra

Questa sera sullo schermo del Cinema **Alhambra** si rappresenterà TRAGEDIA DI UN RE che otterrà un grandioso successo. Non vi è una scena superflua, l'azione procede stringata, rapida e attraerà a se tutta l'attenzione del pubblico. La messa in scena della PHOTO DRAMA è ricca ed accurata, ma sopratutto lodevole sarà l'interpretazione di ANTONIETTA CALDERARI. La fine ed elegante attrice [illegible] con raro valore [illegible] la figura della protagonista [illegible] naturalezza il carattere bizzarro ed appassionato. Alla giovane attrice arriderà questa sera un vero trionfo d'arte e di eleganza.

Domani sarà il grandioso dramma della mondiale casa AQUILA FILM «**I DIABOLICI**» un vero gioiello artistico che ha per protagonista la graziosa ed elegante LIDY DA CLEA una delle [illegible] stelle dell'arte muta italiana.

Forte mancia

a chi riporterà nei nostri Uffici un braccialetto d'oro composto di monetine turche con un ciondolino a camello, smarrito ieri l'altro tra Suk El Turk e Via Azizia.

Ultime Notizie

Collaborazione economica

PARIGI, 11 — L'«Intransigeant» pubblica che la Francia, l'Italia, e il Belgio si sono messi d'accordo sul principio della collaborazione nel consorzio le cui basi vennero gettate a Londra, lo scorso febbraio; avente lo scopo della ricostruzione dell'Europa e della collaborazione.

L'impresa è importante, e il capitale iniziale sarebbe esiguo.

La questione Albanese

DURAZZO, 11. — Omer Pascià, Vrioni e Antonio Pistulli, membri della Reggenza Albanese, hanno presentato le dimissioni per ragioni di Salute.

Le forze contrarie al Gabinetto avanzano su Tirana.

La ripartizione del miliardo

PARIGI, 11. — I circoli bene informati dànno le seguenti ripartizioni del miliardo tedesco: Inghilterra, 500 milioni; Belgio, 330; Francia, 140; Italia, 30.

Crisi ad Atene

ATENE, 11. — La Camera greca, con voti 162 contro 155, ha negato fiducia al Governo di Gunaris, che presenterà le proprie dimissioni.

Gli sposi inglesi

PARIGI, 11. — La Principessa Mary, e il Visconte di Lascelles sono partiti per Firenze.

La riunione finanziaria

PARIGI, 11. — L'odierna riunione della Conferenza Finanziaria dei Ministri Alleati, esaminò ancora le questioni di indole generale; e le altre relative alla sistemazione degli accordi del passato.

Si concretarono poscia le istruzioni da impartirsi ai rispettivi delegati della Commissione delle riparazioni; affinchè essi possano in avvenire lavorare su tutto quanto riguarda le ripartizioni e le ricostruzioni

Un telegramma all'On. Facta

FIUME, 12. — Il Presidente del Comitato di Difesa Nazionale Ing. Attilio Prodram ha inviato a S. E. Facta, Presidentente del Consiglio, il seguente telegramma:

«Eccellenza Facta — Roma.

«Avevamo bisogno di concordia!

«Abbiamo scelto l'uomo che può ridarcela!

Presidente Comitato
Difesa Nazionale: PRODAM.

Condirettori:
Avv. M. Canotari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canotari.

Tip. «NUOVE ARTI GRAFICHE»

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 65 — Martedì 14 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 — Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

ليطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

Sapevo che quella mala bestia che è la politica, è eminentemente atta a suscitare inimicizie e odî profondi, a tramutare gli amici di un tempo in nemici acerrimi, a distruggere fame, a scatenare passioni, a mostrare l'uomo sotto il più belluino aspetto, ma non avrei mai creduto che potesse raggiungere il parossismo di malvagio furore al quale si è qui in Tripoli abbandonata.

Nel numero 6 del giornale il «Fascio» in data 13 Marzo sono pubblicate al mio indirizzo una abbondante quantità di insolenze, menzogne ed insinuazioni, delle quali non mi curo, e disdegno rilevare.

Solo faccio notare al valoroso anonimo scrittore che, a differenza della grande maggioranza di coloro che costituiscono codesto fascio di combattimento e probabilmente anche dello scrittore medesimo, i quali se ne rimasero tranquillamente in Tripoli, mio figlio appunto perchè tale, fu sempre fuori e in Homs, Zuara, Zanzur ed altri siti prese parte ad appostamenti notturni con conseguenti scaramucce, ad azioni belliche, a ricognizioni pericolose e se non è morto non lo è nè per mia nè per sua colpa.

Nei riguardi poi della malvagia tendenziosa insinuazione circa la cognizione che io avrei di gente che spinge la generosità al punto di aggredire con [illegible] divulgate l'onesta fama dello [illegible]re, desidererei dall'anonimo insinuatore maggiore lealtà di dizione per poterlo denunziare all'autorità giudiziaria con amplissima facoltà di prova.

Colonnello CESARE MUZIOLI

Il colloquio di S. E. Volpi con l'On. Amendola

Il Conte Volpi a Roma

ROMA, 14. — Il Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi è giunto a Roma, ed è stato subito ricevuto dal Ministro delle Colonie On. Amendola.

In proposito il «Giornale d'Italia» pubblica che «il Governatore della Tripolitania ebbe con S. E. Amendola un lunghissimo colloquio, nel quale illustrò i particolari della presente situazione in Tripolitania; e si diffuse a lungo intrattenendosi intorno ai criteri che hanno determinato l'occupazione di Misurata, esponendo il modo come fu preparata e realizzata».

Un discorso dell'On. Nitti

MELFI, 14. — L'On. Nitti ha pronunziato un importante discorso politico, nel quale riaffermò la necessità per l'Italia di essere forte, ma temperante e serena. L'Italia deve penetrare più con la saggezza che con la violenza; e deve seguire una politica economica che miri ad aumentare la produzione.

La politica interna deve mirare all'ordine, e all'intesa fra i diversi Partiti; la politica estera deve tendere alla restaurazione della pace.

L'On. Nitti ha dichiarato infine che, a suo giudizio, la Russia dovrà essere riconosciuta quando i suoi rappresentanti non mancheranno alla correttezza dei doveri internazionali.

L'Italia — disse ancora l'oratore — è amica sincera della Francia. La prima condizione perchè l'amicizia sia cordiale è che l'Italia e la Francia seguano i principi internazionali per il quali entrarono in guerra.

Gli sposi inglesi

FIRENZE, 12. — Provenienti da Parigi sono giunti la Principessa Mary e il Visconte di Lascelles.

Furono accolti e salutati alla Stazione da numerose personalità della Colonia Inglese.

Gli sposi proseguirono per Fiesole, ove soggiorneranno nella sontuosa Villa Medici.

I periti francesi

ROMA, 11. — Giunge notizia che i periti Fray e Dubois accompagneranno i Delegati francesi a Genova.

La finanza interalleata

PARIGI, 13. — I Ministri finanziari alleati hanno esaminato la situazione creata dal «memorandum» presentato da Boyden, Delegato ufficioso degli S. U., alla Commissione delle riparazioni, in cui domandasi il pagamento integrale del costo dell'esercito Americano di occupazione, prima che alcuna porzione dei versamenti tede[illegible] distribuita in conto delle ripar[illegible]

Considerando che [illegible] dum costituisce [illegible] pretazione del Trattato di Versailles, che non venne [illegible] verno degli S. U., i Mini[illegible] deliberato di riferirne ai rispettivi Governi.

L'accordo [illegible] circa la [illegible] di [illegible] all'Ordine del Giorno della [illegible] firmato sotto riserva degli S. U.

• • •

PARIGI, 13. — I M[illegible] [illegible] accordo circa la [illegible] all'Ordine del Giorno della Conferenza [illegible] ti.

I Ministri Alleati invieranno prossimamente a Boyden una lettera, informandolo che il «memorandum» da lui consegnato, a nome degli Stati Uniti, sarà trasmesso [illegible] Alleati, per essere esaminato.

I particolari dell'accordo

PARIGI, 13. — Ecco le principali disposizioni dell'accordo finanziario [illegible]

[illegible] 10 maggio 1922 [illegible] 460 milioni di franchi alla Francia.

[illegible] base 65 per cento alla Francia; il 35 per cento alle altre Nazioni.

I Governi [illegible] Germania, in ordine al carbone, con gli stessi vantaggi [illegible] Francia.

Bonin Longare lascia Parigi

PARIGI, 13. — L'ambasciatore [illegible] le Bonin Longare [illegible] le consegne [illegible] ambasciatore On. Sforza è partito per Vicenza; e fu salutato alla stazione dalle rappresentanze del Presidente della Repubblica; dal Ministro Peano, e da numerosissime personalità.

Cordialità italo-francese

PARIGI, 13. — Il deputato On. Pavia è intervenuto alla riunione di una cinquantina di parlamentari, allo scopo di eliminare i malintesi, ultimamente sorti fra l'Italia e la Francia.

Si è deliberato di tenere a Roma il 26 Marzo un altro convegno, cui interverranno dieci autorevoli parlamentari francesi.

Il Gabinetto Greco

ATENE, 14. — In seguito alle difficoltà nella formazione del nuovo Gabinetto, Stratos ha declinato l'incarico.

Il Re ha ricevuto Gunaris.

Gli Stati Baltici

VARSAVIA, 13 — Con l'intervento [illegible] esteri della Lettonia [illegible] Estonia, e della Finlandia, si è [illegible] Conferenza degli Stati Baltici.

La Svizzera e Genova

BERNA, 11. — Il Consiglio Federale [illegible] rappresentare la Svizzera alla Conferenza di Genova.

Fosca tragedia a Torino

TORINO, 10.

[illegible] alla nostra questura notizia di una fosca tragedia che ha funestato la vicina S. Mauro. Autore della tragedia è il signor Bosco [illegible] di anni 33. Questi da parecchio tempo trascurava la propria moglie e i teneri figlioletti perchè preso da folle passione per la propria cognata Lucia Prina, maritata Armellini, di anni 38, anche lei da San Mauro.

La Prina, nonostante che fosse madre di un giovinetto di 18 anni e di due amori di bambini, era anche [illegible] presa da folle passione pel cognato. I due adulteri, dimentichi di tutti i loro doveri, si erano con ardore gettati in braccio al folle amore sensuale.

Domenica a sera, verso le 20, i due complici si erano dati convegno nella casa della signora. Il marito di questa, Stefano Armellini, era fuori di casa. Improvvisamente il marito tradito ritornò inaspettatamente in casa. Il pover'uomo, scoperta la tresca, si allontanò, dopo una violenta scenata. Avrebbe perdonato ai due adulteri? Così non la pensarono questi, che presi dal rimorso pensarono di suicidarsi. Il Bosco, infatti, dopo aver sparato un colpo di rivoltella alla tempia della donna, rivolse l'arma contro di sè, tirandosi un colpo.

[illegible] morirono quasi istantaneamente.

Data la notorietà dei protagonisti di questo dramma, la notizia ha prodotto a Torino enorme impessione.

Giuriati accetterà?

Un telegramma di Giuriati

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 11. — Al presidente del Comitato di Difesa Nazionale Ing Prodham è giunto da parte dell'On. Giuriati il seguente telegramma:

«La notizia della mia designazione [illegible] mo di commozione [illegible] di fervida riconoscenza. [illegible] rimandare ad alcune ore la mia decisione, lieto che frattanto l'esercizio della sovranità sia commesso alla tua saggezza.

Ma comunque io decida, Fiume sa che ha in me un servitore devoto fino al sacrificio.

Giuriati».

La pubblica Sicurezza a Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME 12. Con odierna disposizione del Comitato di Difesa Militare [illegible] istituito un Comitato di [illegible]nza per impedire l'entrata [illegible] alle persone capaci di turbare la quiete e la concordia.

D'ora innanzi i passaporti e i documenti dovranno essere esibiti oltre che ai Reali Carabinieri anche agli agenti investigativi del Comitato di Difesa.

Il Comandante delle forze di Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 12. — Con odierna deliberazione è stato nominato Comandante delle Forze armate nazionali del Comitato di Difesa nazionale Fiume l'ex Ufficiale dei Carabinieri Ernesto Cabruna.

Tale nomina ha prodotto dovunque eccellente impressione.

Un messaggio di Riccardo Gigante

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 11. — Riccardo Gigante ex-podestà di Fiume trovantesi ora a Budapest presso quella Ambasciata Italiana ha telegrafato all'Ing. Prodam il seguente messaggio:

Saluto in te l'Uomo nuovo. Che il sangue testè sparso, sia l'ultimo versato per l'Italianità di Fiume.

Pace agli uomini di buona volontà.

Giuriati accetterà?

FIUME, 14. — Contrariamente alle voci diffuse dalla Stampa sulla designazione dell'On. Giuriati a Commissario straordinario provvisorio della Città di Fiume, il Comitato di Difesa Nazionale dichiara che i cinque partiti politici cittadini; e precisamente il Partito Nazionale, il Partito Fascista, il Partito Repubblicano; il Partito Nazionalista democratico; e il Partito Popolare Italiano hanno unanimamente aderito alla designazione di Giuriati, e sottoscritto il relativo Ordine del Giorno.

Non ha preso ancora atteggiamento preciso il Partito autonomo Zanellano, mentre il Partito autonomo democratico Gottardiano dichiara, nel suo recente Ordine del Giorno presentato al Comitato di difesa che «il modo più opportuno per giungere alla pacificazione, allo immediato ritorno alla legalità, e alla rapida soluzione di tutti i problemi precedenti con la Jugoslavia dev'essere indicato dal Governo d'Italia».

• • •

FIUME, 14. — Il Comitato di Difesa Nazionale pubblica oggi il seguente comunicato alla cittadinanza:

«I soliti uomini che non hanno il coraggio di affrontare le responsabilità ma hanno sempre ambito di sfruttare la situazione creata col sangue degli altri, vanno spargendo notizie allarmanti, allo scopo di deprimere gli animi e riacquistare in tal modo le posizioni che hanno inesorabilmente perduto.

«Essi servonsi di tutti i mezzi, sia a Fiume che a Roma per conseguire risultati paralleli ai loro interessi ed ambizioni non rifuggendo neppure dal reato di tradimento.

Pertanto il Comitato di Difesa Nazionale riaffermando la sua piena fede delle decisioni prese e sanzionate dal popolo, nell'adunata del nove marzo, mette in guardia la cittadinanza perchè non cada in inganno e diffida coloro che ordiscono intrighi, e fanno opera di disfattismo a considerare bene di quali gravi provvedimenti possono essere oggetto.

• • •

«Nello stesso tempo fu pubblicato il seguente bando, firmato dall'Ingegnere Attilio Prodham:

«I propagatori di nozie false e tendenziose, deprimenti lo spirito di resistenza della città, che si manifestano comunque in contrasto ai propositi del Comitato di Difesa Nazionale, sanzionati nell'adunanza del 9 marzo, e che il comitato è deciso a difendere a qualunque costo, sono passibili di arresto e di espulsione dal territorio di Fiume anche se cittadini fiumani.

Il Comando Militare del Comitato di Difesa Nazionale è incaricato dell'esecuzione del presente bando».

Per Mazzini

LONDRA, 11. — Un numeroso ed imponente corteo, a cui partecipò anche la Colonia Italiana, con bandiere, ha deposto ieri una corona sulla casa abitata da Mazzini esule.

دولة الوالي في رومه
S. E. IL GOVERNATORE A ROMA

رومه ١٤

وصل الكونت وولبي للرومه وبمجرد وصوله وقع استقباله من طرف وزير المستعمرات الوجيه امندولا وقالت الجريدة بان دولة الوالي قد بين كل التفصيلات من حالة القطر الطرابلسي منها الاسباب التي دعت الي احتلال مصراطه وكيف وقعت تجهيزات اللازمه للاحتلال وكيف نفذ الاحتلال

• • •

لاجل الانشاءات في قطر ليبيا
رقياتنا الخصوصيه

PER LE COSTRUZIONI EDELIZIE IN LIBIA

صادق مجلس النظار على الامر الناطق بعفو رسم الكمرك عن المواد الانشائيه الداخله لقطر ليبيا

بلاغ اللورد النبي لسلطان مصر
LA COMUNICAZIONE DI LORD ALLEMBY AL SULTANO DI EGITTO.

تلقت جريدة التيمبو الصادرة برومه من مخبرها الخصوصي بلوندره ان اللورد الذي قدوصل في اليوم من شهر مارسو الي مدينه القاهرة وبلغ الي السلطان صورة من تصريحات الحكومه الانكليزيه التي اعترفت فيها بان مصر حكومه حرة ومستقله

ولهذا المساء لم ترد الاخبار لناطقه بالتاثير الذي كان لتعليمات الانكليزي وعلى كل حال فقد فلحت هته العطيت في العاصمه المصريه حيث ان صفوت باشا قد اقتنع بتاسيس الوزارة ونجهل لحد الان اسماء الوزراء الذين ستشكل منهم وزارة مصر ولكن صفوت سيشغل رياسه هيئه النظار ووزارة الخارجيه

فالحكومه الجديدة ستعلن الانتخابات السياسيه بجمع مجلس المبعوثين المصرى وهي مجبورة على الموافقه على هذه القوانين الخصوصيه المطلوبه من طرف حكومه بريطانيا لاجل ضمانه حقوق رعاياها في مصر

ثم سيتوصل مجلس المبعوثين الى تعيين المرخصين لاجل المذاكرة مع حكومه لوندرة في المسائل المندرجه في تصريحات اللورد التي الذى سيوافق عليها من طرف مجلس المبعوثين المصري والانكليزي كما صرح بذلك اللورد جورج وبمجرد ماتتم الموافقه الرسميه ستبلغ حكومه بريطانيا الى كل دول اوروبا لغو الحمايه بصورة رسميه

مباحث دولة الوالي الكونت ولبي مع الوزير امندوله
برقياتنا الخصوصيه

IL COLLOQUIO DI S. E. VOLPI CON L'ON. AMENDOLA

رومه ١١

نشرت جريدة الايزى بان وزير المستعمرات الوجيه امندوله قد التمس من دولة والي القطر الطرابلسي الكونت وولبى ان يشرف الي رومه لاجل الكلام من الحالة السياسية التي يجتازها القطر الطرابلسي

فدولة الكونت وولبي سيصل الى رومه يوم الاحد وسيقع استقباله من طرف وزير المستعمرات في الحين

طبعت مطبعت [illegible]

الوجيه اسفورسه في باريز
L'ON. SFORZA

باريز ١١

استقبل في هذا الصباح الوزير بوانكارى رئيس مجلس النظار الفرانساوي الوجيه اسفورسه سفير حكومة ايطاليا في باريز الجديد ثم وقع استقباله ايضا من ماسكة لبليك

الازمه الوزارية في بلاد اليونان
CRISI AD ATENE

اثينه ١١

تكر مجلس المبعوثين اليوناني صوت الاعتماد على وزارة الصدر اليوناني غوناريس باغلبية مائه واثنين وستين صوت ضد مائه وخمسه وخمسين صوت

وستقدم هيئة النظار استقالتها

• • •

الازمة الوزارية في بلاد اليونان
LA CRISI GRECA

اثينه ١٤

على اثر الصعوبات والعراقيل التي طرءت في تشكيل هيئة النظار الجديدة اليونانية رفض استراتوس قبول الصدارة

وقد استقبل الملك اليوناني الصدر المستعفي غوناريس

• • •

المسئله الالبانيه
LA QUESTIONE ALBANESE

دروازو ١١

قدم عمر باشا ووريولي وانتونيو بوستيلي اعضاء الحكومه الالبانيه استقالتهم لاسباب صحيه والقوات المعارضه لهيئة النظار تتقدم نحو مدينه تيرانه

Libri e Riviste

Grassa-Giovannini, **Balli di ieri e balli di oggi.** 2ª ediz. riveduta e ampliata di pag. VII-376, con 300 figure dimostrative, grafici e brani musicali e uno studio sulla «Igiene ed estetica della danza» di Giovanni Franceschini. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1922. **— Legato L. 24.**

Inun nuovo elegantissimo volumetto della collezione Manuali Hoepli è stata pubblicata la seconda edizione del due manuali «Blli di ieri e Balli d'oggi». Per maggiore comodità dei lettori, e per il fatto che un volume integra l'altro in modo che uno è la continuazione dell'altro, i due manuali sono stati riuniti in un unico volumetto. Tutti i più vecchi, e meno vecchi, e nuovi, e nuovissimi balli più in voga e più rimpatici al pubblico, hanno in questo libro la loro particolarezziata e facile e piena trattazione, dal grazioso minuetto ei lancieri, dal tango all'jazz ed all'«hèsitation» ultramoderna.

Tanto i balli vecchi, quanto le modernissime danze sono illustrati da belle e nitide fotografie delle principali posizioni e atteggiamenti, e di grafici per la comprensione della disposizione dei piedi.

Il volumetto è destinato al migliore successo, come quello che può appagare ogni curiosità ballerina e ogni desiderio di apprendere le singole danze.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 14 Marzo 1922 — 292/73
S. Matilde regina — S. Lodovico S. Giocondo.
Domani S. Longino

Fiera Campionaria di Milano

Il giorno 11 del corrente mese S. M. il Re è ricevuto in udienza speciale, il Comitato esecutivo della Fiera Campionaria di Milano accompagnato e presentato al Sovrano dal proprio Presidente On. De Capitani Sottosegretario di Stato.

S. M. si è vivamente compiaciuta della preparazione ed organizzazione della grande manifestazione commerciale internazionale e si è augurato che le cure di Stato gli consentano di potersi recare alla cerimonia della inaugurazione.

Per la chiusura delle porte

Sono venuti alcuni concessionari che hanno terreni fuori di Porta Ben gascir, a invocare l'intervento del giornale per ottenere che sia prorogata, almeno di un'ora la chiusura delle porte per le quali si entra e si esce dal muro di cinta.

Alle 18 è ancora giorno chiaro e molti si indugierebbero al lavoro, che si deve sospendere nelle ore più calde, se non temessero le conseguenze loro derivanti dal giungere davanti alla porta chiusa che inesorabilmente impedisce il ritorno alle rispettive abitazioni.

Avvengono seralmente liti, diverbi, proteste, minacce anche, davanti alle porte fatali e ciò si potrebbe impedire con vantaggio di tutti prorogandone l'ora di chiusura.

L'assemblea degli Impiegati Coloniali

Domenica mattina 12 corrente ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria degli applicati strardinari coloniali. La riunione riuscì numerosissima per l'intervento di quasi tutti gli iscritti.

Dopo la relazione del direttorio sull'opera da questi svolta, relazione che venne approvata ad unanimità, venne approvato pure ad unanimità il seguente ordine del giorno, che è stato pure telegrafato S. E. Volpi, al Ministro delle Colonie e a S. E. Venino:

« L'assemblea del Circolo applicati coloniali riunita in tornata straordinaria il giorno 12/3/922, udite le comunicazioni del Direttorio, relative alle dichiarazioni fatte dal Comm. Cavallini in merito alla sistemazione del personale straordinario che si trascina da 10 anni;

« non avendo il predetto Comm. Cavallini precisato in alcun modo i termini della sistemazione, ma essendosi limitato a fare soltanto dichiarazioni vaghe:

DELIBERA

di rimanere in attesa di conoscere i risultati della sistemazione non oltre il 15 aprile p. v. e rinnovare i voti presso il Governo locale ed il Governo Centrale per un conveniente e decoroso trattamento della classe degli applicati straordinari ad evitare un maggior inasprimento degli animi che potrebbe portare la conseguenza di azioni inopportune da parte della classe, specialmente nel attuale momento politico. »

Speriamo che questo possa essere l'ultimo ordine del giorno che la classe degli impiegati straordinari è stata costretta elaborare. Illustrare ancora la questione sarebbe un di più quanto è già conosciuto in tutti i suoi particolari. Sarebbe addirittura inopportuno tentare ancora il sistema dei giuochi e degli equivoci, e se per mala avventura ciò dovesse ancora succedere e la classe fosse costretta ad atti incomposti, vorremmo davvero vedere chi avrebbe il coraggio di gridare il « crucifige »!

I 13 giorni giorni concessi dalla classe al Governo per pronunziarsi definitivamente sono, a parer nostro, più che sufficenti per portare in porto la questione e chiudere così il ciclo odioso degli « studi » e delle « promesse ». Si parla di prossime classificazioni a certuni di ben due mila lire. Se si è trovato il modo di soddisfare certe aspirazioni, non do[illegible] poi esse difficile risolvere la questione degli straordinari.

a. d. r

Servizio telefonico urbano

I lavori per la installazione della rete telefonica urbana già da lungo tempo reclamata, sono incominciati.

Speriamo che essi non abbiano a subire interruzioni o soste di nessun genere, e che l'importante servizio telefonico che rispecchia uno dei più vivi desideri del ceto commerciale e industriale, sia al più presto un fatto compiuto.

"Pro Tripolitania" Associazione per il movimento turistico

Il Comitato Provvisorio della Pro Tripolitania nella sua ultima riunione ha stabilito di convocare l'assemblea generale dei soci per domenica 19 Marzo alle 15 in prima convocazione ed alle 16 in seconda convocazione nei locali dell'Istituto Coloniale Italiano gentilmente concessi, per procedere alle elezioni del Comitato definitivo.

Il ritardo frapposto alla convocazione dell'assemblea è dovuto alle difficoltà insorte per la raccolta delle adesioni.

Pertanto il Comitato prega coloro che non avessero restituito le schede di volerle inviare prima di domenica alla Sede provvisoria presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Si rivolge viva preghiera ai soci di non mancare.

Campionato scacchistico

Come fu annunziato il giorno 20 marzo s'inizia il Campionato scacchistico Tripolino indetto dalla locale sezione dell'Istituto Coloniale Italiano.

Per le iscrizioni è per conoscere il regolamento rivolgersi alla sede sociale.

I trattenimenti al Circolo dell'Istituto Coloniale Italiano

Con molta animazione e con un tono di cordiale affiatamento nel pomeriggio di sabato scorso e la sera di domenica, la sezione dell'Istituto Coloniale ha iniziato i propri trattenimenti sociali come da precedente annunzio.

Molta folla di gentili signore e signorine ed un brillante gruppo di ufficiali della R. N. Roma rendevano gaie le due riunioni d'insolita signorilità.

Fra le intervenute abbiamo notato le Signore Funajoli, Vassura, Casoni, Bertuzzi, Fumagalli, Durazzo, Vigna, Perrone, De Robertis, Matilde Nahum, Curletto, Sbriscia, Ivette Nahum, Frediani, Nunesvais, Lezzi, Piccolo, Mingozzi, Carreri Nicolazzi, Nelly Arbib Nahum, Paolillo, Nicotra, Mori, Mondini, Modena; e le signorine De Meo, Valeria Arbib, Piccolo, Fumagalli Riley, Arbib, Mingozzi, Vigna, Perrone Curletto, Paolillo, Vassura, Nicosia ed altre ancora i cui nomi ci sfuggono.

Fra gl'intervenuti il comandante della R. N. « Roma » capitano di vascello Cav. A. Brofferio, il comandante Oricchio il maggiore Imoda il Cav. P. Orlando, ed una folla di soci, e di ufficiali di terra e di mare. Gli [illegible] fatti dal Presidente e dai consiglieri Cav. Muccilli, Magg. Montinari, Ruvioli Cav. Inserra, Dott. Vassura, Ing Cortini, Fumagalli, Dott. Columbano, Cav. Mondini, Ortu e Avv. Morvillo.

MOVIMENTO DEL PORTO

Piroscafo « Canova » partirà per Tunisi quest'oggi alle ore 16

Piroscafo « Menfi » arriverà mercoledì 15 alle ore 10 da Siracusa Malta e ripartirà il 16 alle 24 per Siracusa.

Piroscafo « Brasile » arriverà il 19 corrente alle 21 da Napoli Catania e ipartirà il 20 alle 24 per Catania Napoli.

Piroscafo « Canova » arriverà da Tunisi il 19 alle ore 10.

Pozzi neri... e padroni di case

I padroni di casa che per virtù del recente decreto governatoriale non possono più sbizzarrirsi in strozzineschi e continui aumenti di fitto cercano di tartassare i poveri inquilini con ogni sorta di odiose vessazioni, all'unico scopo di stancarli e costringerli ad abbandonare le case per poi riaffittarle a prezzi fantastici.

Nel quartiere Belcher, adesempio c'è della gente che paga 180, 200 lire mensili ed anche più per certe catapecchie che non meritano davvero l'appellativo di case.

Orbene taluni padroni di detti immobili si rifiutano ora di far vuotare i relativi pozzi neri tentando di farne sostenere la spesa all'inquilino. Anche se i contratti, regolarmente stipulati, parlano chiaro e fanno tale obbligo ai proprietari questi non ne vogliono sapere. E così vediamo la bella fioritura negli Zenghet Belcher; fioritura che non ha nulla che vedere coi profumati generi dei giardini pubblici.

Ci consta che qualche inquilino ha presentato denunzia all'Autorità Municipale alla quale raccomandiamo di esser severa ed engeica nei provvedimenti.

Il caldo incomincia a farsi sentire ed il pericolo per la pubblica salute crescerà indubbiamente se non si penserà a reprimere certi sconci.

Questa sera all'Alhambra
La Signorina dell'altro mondo

La graziosa cinecommedia in 4 Parti è destinata a suscitare l'ilarità a getto continuo per tutta la serata al CINEMA ALHAMBRA. Oltrechè al soggetto piacevole (che non si racconta per non sciuparlo) il successo sarà particolarmente dovuto alla macchietta graziosissima di Sir Reginald, un comico tipo di innamorato, splendidamente creata da Oreste BILANCIA. Questo comico misurato, è l'anima vera della film LA SIGNORINA DELL'ALTRO MONDO, un'anima ridanciana destinata a strappare continue risate. Non manca nel lavoro l'elemento sentimentale e poetico, che anzi assurge alla fantastica visione di un magnifico sogno.

IMMINENTEMENTE:
IL TESTAMENTO DI MACISTE.
QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

Fiori d'arancio

Ieri si è unita in matrimonio la gentile Signorina Celestina Lanzon col Signor Pasquale Manigrassi.

Ai distinti giovani, che hanno fatto reale il loro sogno d'amore, i nostri vivi auguri.

La « Nuova Italia » sarà pubblicata per qualche tempo nel pomeriggio (alle 18 precise), allo scopo di poter rendere note anche le ultimissime notizie, in arrivo dall'Italia.

INVESTIMENTI

Un povero vecchio di 85 anni certo Scek Amor Bueh ben Mohamed abitante nel 24 Zenghet Belcher casa n. 4, mentre transitava per Sciara el Garbi veniva investito da una Bicicletta pedalata furiosamente da un soldato e gettato violentemente al suolo.

In soccorso del povero vecchio accorse l'agente investigativo Balistreri Pietro che lo raccolse da terra e lo condusse all'ospedale civile ove venne medicato di una ferita lacero contusa alla testa e di alcune contusioni alle mani. giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

L'investitore venne identificato.

Morso da un cane!

Milad ben Abdalla Scerif di anni 30 abitante a Giuma Fesclum transitava tranquillamente per lo Zenghet Suk el Hattab n. 12

Un cane che si trovava in detta via ebbe l'idea di fare un complimento all'innocuo viandante e fattosigli innanzi lo addentò non tanto delicatamente all'avembraccio sinistro.

Il malcapitato Milad si recò a protestare, contro il non desiderato complimento all'ospedale civile ove venne regolarmente medicato e rimandato per i fatti suoi.

Guarirà in 10 giorni.

INFORTUNI SUL LAVORO

Haschasc Benedetto fu Nessim di anni 24 abitante in Zenghet Burisc 25 lavorava in un fonduco in Sciara Misran n 29

Menter era intento al suo avoro si produceva, con uno scalpello, una ferita da taglio alla mano sinistra.

Venne prontamente medicato allo ospedale civile ove si recò per le cure del caso.

Guarirà in 10 giorni.

* * *

L'israelita Makluff David di Iacob di anni 18 abitante in Sciara Bab el Gedid lavorava nell'esercizio di certo Behnas Hatuma sito in Sciara el Garbi.

Nel procedere alla ripulitura di alcune bottiglie se ne ruppe una fra le mani producendosi, con un frammento della bottiglia rotta una profonda ferita da taglio alla mno sinistra.

Venne curato all'ospedale civile e giudicato guaribile in 15 giorni.

Le solite zuffe

Mohamed ben Abdalla ben Halifa di anni 15 abitante in Zenghet Gebali venne a questione in detta via, per futili motivi. con un altro indigeno che egli asserisce conoscere soltanto di vista.

L'avversario riuscì a colpirlo con un colpo di pietra il piede sinistro cagionandogli una lesione che venne giudicata guaribile in 10 gorni s c

* * *

Fra i giovanetti Amor ben Mohamed ben Ali di anni 15 abitante in Zenghet Megeruh 31 e Farhat ben Amor di anni 15 dal Fezan, si accesero giorni sono in Suk el Tlat una questione per ragioni di lieve entità.

Trascesi in breve a vie di batto il Farhat, raccolto un pezzo di vetro che si trovava nella strada, colpiva l'Amor al dorso della mano sinistra cagionandogli una larga ferita.

L'Amor dovette recarsi, per le cure del caso, all'ospedale civile ove venne giudicato guaribile in 1g giorni s. c.

Il feritore è stato denunziato.

Sottoscrizione pro Soldati di Misurata

2ª Lista - Signora Mazzetti

Somma raccolta precedentemente	L. 9942 —
Magg. Bucalossi, Ufficiali e Truppa II Vol. Italiani	2130 —
Tullia Banducci	50 —
Signore degli Ufficiali e del Commissariato di Zuara	100 —
Ufficiali e soldati 5° Artiglieria Pesante	610 —
Comando Presidio di Zuara	250 —
Alcuni Ufficiali del Presidio di Zuara	210 —
Commissariato Civile di Zuara	100 —
Addetti al Commissariato	150 —
Ufficiali e Truppa del distaccamento sussistenza di Zuara	255 —
Comando I° Libico	100 —
Lomuscio Riccardo	50 —
Rescigno Giovanni	25 —
Antonietto Leo	50 —
Lasciarrea Alberto	60 —
Ceci Pietro	50 —
Rizzo Giovanni	25 —
Bartoletti Statuto	50 —
Bartoletti Caterina	50 —
Francesco Bonura	10 —
Francesco Palaia	20 —
Ceci Carlo	10 —
Riganti e famiglia	200 —
Operai del Sig. Riganti	50 —
Guzzo	5 —
Dal maggiore cav. Bucalossi (2ª Rimessa)	100 —
Ufficiali e truppa nazionale della Div. RR. CC.	815 50
Cap. Medico G. Guarnaccia	25 —
Cap. Medico T. Sarnelli	30 —
Totale. . . L.	15.525 50

MANCIA COMPETENTE

CHI avesse trovato una cagna « slughi » colore di gazella orecchia destra mozzata smarrita a sera del 12 corente, riceverà competente mancia riportandola al proprietario Cav. Giuseppe Giannò Direttre del Banco di Sicilia.

Si diffida pertanto chiunque di acquistarla.

La Conferenza di Genova

Riceviamo e pubblichiamo:

ROMA, 14. — La Conferenza di Genova tratterà la questione del riconoscimento della Russia; nonchè le garanzie per la ripresa del commercio fra le Nazioni aderenti e la Russia.

L'Austria e l'Ungheria

VIENNA, 13. — Il Governo austriaco è fermamente intenzionato di respingere le nuove richieste dell'Ungheria circa il Burgenland.

A dimostrazione della volontà compatta del Paese, domani si recheranno nel Burgenland il Cancelliere, e vari Ministri; e tutti i Capi dei Governi Provinciali senza distinzione di partito.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE ».

Ultime notizie

Gli appassionati commenti della stampa sul discorso di Nitti

I commenti al discorso di Nitti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — Il « Corriere della Sera » commenta a lungo il discorso pronunziato dall'on. Nitti, mettendolo in rapporto alla preparazione intellettuale per la Conferenza di Genova.

Altri commenti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — La stampa italiana commenta in senso vario il discorso pronunziato a Menfi dall'On. Nitti

Anche la stampa francese, e specialmente il giornale parigino l'Oeuvre dedicano colonne al pensiero espresso dall'uomo politico italiano

L'« Oeuvre » dice che a buon diritto l'On. Nitti si augura che il rinsaldarsi dell'amicizia italo-francese valga a diradare gli equivoci fra le due Nazioni.

L'Italia non deve staccarsi dalla Francia; questo assioma trova ora conferma nel discorso di Nitti.

I giornali romani lo riproducono integralmente nelle prime facciate; e lo fanno seguire da diffusi commenti, che sono generalmente benevoli.

L'On. Nitti giustifica il « fascismo » come reazione all'esagerato rivoluzionarismo dei comunisti; enuncia, quale base della politica estera, le relazioni Italo-Tedesche; e la ripresa dei rapporti con la Russia.

La « Tribuna » dice che il discorso di Nitti riconduce la sua figura al primo piano della vita parlamentare italiana.

Il « Corriere d'Italia », organo dei popolari osserva che il discorso programma di Nitti prelude a prossime importantissime novità politiche.

I colloqui di S. E. Volpi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14. — S. E. il Conte Volpi ha conferito di nuovo lungamente col Ministro delle Colonie On. Amendola sulla situazione tripolitana.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 66 — Mercoledì 15 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Un pò di riassunto

Non per coloro che la passione o l'interesse personale rendono ormai incapaci di qualsiasi composto ed obbiettivo dibattito, ma per quelle delle persone serene ed oneste vogliamo riassumere l'opera da noi svolta durante questi ultimi due mesi, perchè giudichi in base a dati precisi di fatto quanto fondamento di sincerità possa riconoscersi alle accuse che ci si vengono lanciando giornalmente e settimanalmente.

Avevamo assunta da pochi giorni la direzione del giornale quando sopraggiunse l'avvenimento di Misurata.

Non facemmo apprezzamenti di sorta, e mantenemmo il silenzio anche dopo, quando si venne accentuando una reazione superiore a quella che forse era stata prevista.

Tale riserbo fu determinato da ovvie ragioni. Dovere che riteniamo incomba a tutti di non abbandonarsi a commenti intempestivi quando i dirigenti responsabili sono impegnati in un'azione di carattere delicato; mancanza di fondati elementi di giudizio; presunzione — doverosa almeno fino a prova contraria — che l'azione fosse stata a tempo ed opportunamente ponderata.

Rompemmo il silenzio solo quando un comunicato ufficiale annunziò che cessavano le ostilità e che il Governatore avrebbe ascoltati i capi dell'interno.

Fu allora che facemmo seguire l'espressione del nostro augurio che l'evento avesse avuto realmente a compiersi.

Si volle menare grande scalpore a proposito dell'espressione «senza vincitori e senza vinti». Dato però che la formula non è nuova, e date le spiegazioni che fornimmo a suo tempo, chiunque fosse stato scevro da prevenzioni non avrebbe potuto riscontrarvi significato diverso da quello attribuitole quando venne *profferita* a proposito degli avvenimenti europei. Pace cioè di chi, sentendosi veramente forte e superiore rinunzia a quanto potrebbe lasciar sussistere odi o rancori latenti, colla elevata visione di rendere la pace stessa sentita e duratura.

Ora cominciamo col domandare. E' forse un delitto di lesa Patria, o di leso interesse dei nostri connazionali, augurarsi che, se pace deve essere, sia tale da offrire sicure garenzie di serietà e di durata?

E che cosa d'altro canto autorizza ad affermare che sia invece propugnata da noi una pace di debolezza o di vergogna?

Chi, e con quale fondamento, si arroga il diritto di immaginare che non saremmo capaci di ribellarci come chiunque altro se dovessimo trovarci di fronte ad un tentativo di turlupinatura?

O che si debba veramente pensare sul serio che solo agitando i pugni contro il vento, e vomitando ingiurie da lontano, sia possibile mentenere rispetto ai riottosi, e salvaguardare il prestigio e gl'interessi nazionali?

Teniamo a ripetere che la parola di pace non è partita da noi. E poichè abbiamo soltanto fatto eco ad una voce proveniente dall'alto, le ingiuriose insinuazioni devono apparire quanto mai infondate, specie quando si rammenti che da molte parti si è ripetuto che l'iniziativa per la cessazione delle ostilità parti proprio dagli arabi, e quando si noto che le trattative dovrebbero essere condotte da quello stesso Conte Volpi di cui tutti hanno lodato l'atto energico di essere andato a Misurata, e che nessuno ha pensato finora a tacciare di debolezza.

Quando poi abbiamo levata la voce più tardi è stato per rilevare l'inopportunità e l'imprudenza di certi atteggiamenti che potrebbero compromettere l'opera del Governo.

E qui la seconda domanda. E' delitto avér fiducia nel buon esito delle trattative da iniziare, o per lo meno augurarsi che approdino a qualche cosa di utile?

E' delitto chiedere che non venga intralciata da azioni individuali l'opera di un Governo nel quale tutti mostrano di avere fiducia?

Di rimando ci si viene a domandare che cosa possano ancora chiedere gli arabi, e ci si invita a dimostrare la possibilità di un'attuazione pratica della tesi collaborazionista.

La mossa però è semplicemente tendenziosa. Noi non abbiamo elementi maggiori di quel che possa avere chiunque altro sulle presumibili intenzioni degli arabi. Non è questo però un motivo che possa impedirci di trarre delle conseguenze logiche dai fatti che si presentano alla nostra osservazione.

Ed il fatto ben noto a tutti è che la cessazione delle ostilità e l'annunzio che sarebbero stati uditi i capi vennero preceduti da approcci preliminari a Misurata e a Tarhuna.

Se in seguito a ciò il Governo ha ritenuto conveniente prendere la nota decisione, se ne deve logicamente dedurre che non ha veduta assolutamente impossibile la riuscita di una definizione che sia pacifica e decorosa a un tempo.

Perchè allora dovremmo essere più scettici di quel si dimostra il Governo, che dispone dei più fondati elementi di giudizio?

Perchè si rimprovera a noi quella fiducia che anche il Governo mostra di avere?

Con quale criterio di onestà e di giustizia si grida la croce addosso a noi mentre non si osa di criticare l'opera dei dirigenti?

Perchè a questo dilemma non si sfugge. O si esclude in modo assoluto ogni possibilità di un'intesa che non sia vergognosa per noi, ed allora bisognerebbe avere il coraggio di dirigere più in alto quelle accuse che si muovano al nostro indirizzo.

Oppure se si vuole consentire che di simili possibilità ne esista anche una sola, bisogna riconoscere che non si ha il diritto di biasimare chi afferma che val la pena di assecondarne la realizzazione.

Potrebbe veramente esservi anche una terza ipotesi, e cioè che tornasse utile o comodo lasciar fare a noi la parte della testa del turco. Quando però dovessimo aver la conferma di tale sospetto, allora taceremmo per davvero, e non per dar causa vita, ma solo per togliere la comodità del bersaglio a chi può trarre merito o ricompensa dai colpi che ci tira contro. Rammenteremo poi a chi di ragione che il mandar giù la testa del turco non è sufficiente a mutare i fatti e le situazioni.

A tal proposito, anzi, vogliamo dire ai nostri connazionali intelligenti e di buona fede che i governatori possono, ed abbiamo visto pure con quanta rapidità; i funzionari — grossi o piccini — trovano sempre modo di sfuggire le responsabilità; chi resta, e resta negl'impicci e nei guai, siamo sempre noi, disgraziati ed illusi che da dieci anni aspettiamo si trovi la quadratura del circolo, ed assistiamo ad esperimenti di tutti i generi che costano fior di milioni all'Erario, e procurano sempre nuove delusioni a noi.

Se ci convincessimo di ciò, se avessimo il coraggio di prescindere da coloro che hanno interesse a seminare zizzania, troveremmo molto più conveniente, anzichè esaurirci in sterili lotte, affrontare per conto nostro il problema di garantire gl'interessi e la dignità degli italiani, e su questo terreno — guardando bene in faccia la realtà — potremmo anche finire coll'intenderci.

Il veto degli Stati Uniti

WASHINGTON, 14 — L'Agenzia «Reuter» riceve dalla Capitale Americana che il Governo è fermamente intenzionato di non permettere la riparazione dei pagamenti della Germania in conto delle riparazioni, senza che gli Stati Uniti vi abbiano parte, perchè, secondo le dichiarazioni del Governo stesso, le truppe americane sono rimaste nel territorio del Regno, in seguito alla dimanda degli Alleati e gli Stati Uniti intendono mantenere i diritti che sono ad essi riconosciuti dallo armistizio.

Per l'Esposizione al Brasile

ROMA, 14. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, fra l'altro, la nomina del Consigliere della Camera di Commercio di Torino Cav. Corinaldi a Commissario Italiano presso l'Esposizione Italiana di Rio Janeiro.

علاقة حكومة ايطاليا مع حكومة الافغان
RELAZIONI CON L'AFGANISTAN

رومه ١٤

قرر مجلس النظار احداث دائرة ارتباطية في الافغان وقد عين فيها سفيرا مرخصاً جناب المركيز دي باروو

خطبة الوزير نيتي
IL DISCORSO DELL'ON. NITTI

مالفي ١٤

القى الوجيه نيتي خطبة سياسية مهمه بيث فيها شدة اللزوم بان ايطاليا ينبغي ان تكون قويه ولكن عاقله وهادئه

فايطاليا ينبغي ان تلج بالروية اكثر من الشدة وينبغي ان تتبع سياسه اقتصاديه ومهمتها تنتجيه المحصول

فالسياسه الداخليه ينبغي ان تكون وجهتها النظام والتفاهم بين الاحزاب المختلفه والسياسه الخارجيه ينبغي ان تتصدى الي تثبيت السلم

وقد قرر في الختام جناب وجيه نيتي بانه على حسب فكره ينبغي ان يعترف بحكومة روسيه متى ماممثليها في واجبهم الدولي

وقد قال الخطيب ايضا بان ايطاليا حبيه مخلصه الي حكومة فرانسه اولا لان المحبه وديه ولان ايطاليا وفرانسه يجبان لمبادي الدوليه التي دخلتها للحرب من اجلها

La prossima visita del Ministro delle Colonie On. Amendola a Tripoli
Il Papa gravemente ammalato?

Il Ministro Amendola a Tripoli

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — Si conferma da alcuni autorevoli giornali che il Ministro delle Colonie On. Amendola, dopo il colloquio avuto col Governatore della Tripolitania, Conte Volpi, desideroso di rendersi conto di persona della situazione, farà una visita alla Tripolitania.

La notizia del viaggio a Tripoli di S. E. il Ministro delle Colonie On Amendola non può che vivamente rallegrarci; perchè è ovvio che una visita personale del Capo dell'Amministrazione, del Ministro responsabile, ai luoghi tanto discussi, e intorno a cui corrono ancora tante leggende, non potrà non riuscire utile, e all'Italia, e alla Colonia.

Da troppo tempo la politica coloniale si è voluta dirigere da Roma, senza rendersi conto esatto — non travisato da rapporti — delle condizioni d'ambiente e delle circostanze di fatto; e da ciò, indubbiamente, i maggiori errori, le grandi incertezze, le debolezze, anche, della nostra politica coloniale.

S. E. l'On. Venino, Sottosegretario alle Colonie, ha rotto la tradizione burocratica; S. E. l'On. Amendola, a propria volta, si prepara a recarsi fra noi; tutto ciò costituisce un bene; è, comunque, l'indice che tramonta la consuetudine quasi decennale per cui queste terre non ritenevansi degne neppure d'uno sguardo, e giudicavasi di poterle amministrare da centinaia di chilometri, come si fosse trattato d'una minuscola isoletta perduta nel Pacifico.

Dalla visita del Ministro delle Colonie ci ripromettiamo ottime conseguenze.

Il Conte Volpi a Roma

ROMA, 15. — Il Conte Volpi, Governatore della Tripolitania, continua ad abboccarsi col Ministro delle Colonie On. Amendola per discutere con lui le questioni di maggior momento, riguardanti la Tripolitania.

La stampa romana annette grande importanza a tali questioni; e dimostra il proprio interessamento verso la Colonia, augurandosi che da ciò possa sorgere un periodo di nuova vita.

Altri colloqui di S. E. Volpi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — Il Governatore della Tripolitania Conte Volpi continua a conferire col Ministro delle Colonie On. Amendola.

Il Conte Volpi ha prospettato al Ministro la situazione che si è andata delineando in Tripolitania, dopo gli avvenimenti militari.

Il Conte Volpi, dovendo inoltre abboccarsi col Presidente del Consiglio per ragioni economiche, si recherà quanto prima da lui.

Dopo ciò, e cioè domenica il Conte Volpi partirà da Roma per Tripoli ove giungerà mercoledì.

* * *

ROMA, 15 (ore 14). — Il Conte Volpi, dopo aver conferito di nuovo con l'On. Amendola, e con l'On. Facta partirà domenica per Tripoli.

E' ritornato l'On. Peano

ROMA, 14. — Ha fatto ritorno a Roma il Ministro del Tesoro On. Peano, da Parigi.

L'attesa per la riapertura della Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — Vivissima è l'attesa per la riapertura della Camera; e per le dichiarazioni che farà il Governo.

La Camera sarà aperta oggi; sono presenti a Roma trecentocinquanta deputati. Si prevede che ne giungeranno altri cento, in modo che saranno presenti alla solenne riapertura quattrocentocinquanta deputati.

Alcuni hanno già domandato di parlare sulla politica interna.

Frattanto si sono già riuniti i gruppi «popolari», e «socialista» per decidere sull'atteggiamento da prendere, durante la discussione.

Il nuovo Ministro delle Terre Liberate

ROMA, 14 — Il Senatore Maggiorino Ferraris è stato nominato Ministro delle Terre Liberate.

* * *

ROMA, 15 (Mattino) il nuovo Ministro delle Terre Liberate On Maggiorino Ferraris ha prestato giuramento nei modi di rito.

Il nuovo Direttore Generale delle Ferrovie

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — Confermasi con molta insistenza la voce che il Commendator Crova, Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, andrà a riposo.

Egli sarebbe sostituito dal Comm. Laviosa, attualmente Direttore del Servizio dei Carboni delle Ferrovie dello Stato; e che fu, durante la guerra, Commissario dei Carboni per l'Italia negli Stati Uniti.

Il Governo e il Trattato di Rapallo

ROMA, 14 — Il Governo è più che mai deciso a mantenere gli impegni del Trattato di Rapallo, nei rapporti internazionali, tanto più essendo conscio di aver favorevole la pubblica opinione.

Il Conte Sforza

PARIGI, 14. — Il Conte Sforza — nuovo Ambasciatore Italiano a Parigi — ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica, che era assistito da Poincarè.

Il Conte Sforza ha pronunziato un breve discorso, esaltando l'amicizia Franco - Italaliana.

Millerand ha risposto esprimendo il proprio rammarico per la partenza del precedente Ambasciatore Conte Bonin Longare; attenuato però dalla nomina dell'On. Sforza, che il Presidente ebbe agio di apprezzare nell'occasione di parecchie Conferenze internazionali.

Infine il Presidente della Repubblica Francese auspicio alla necessità di una stretta unione delle due Nazioni.

La situazione politica a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — La stampa romana continua a commentare con abbondanza di particolari e di considerazioni il discorso - programma, pronunziato dall'On. Nitti a Melfi.

A prescindere da quanto propriamente forma oggetto del discorso, si rileva dai giornali che l'Onorevole Nitti ha voluto col suo atto richiamare di nuovo, e fortemente, l'attenzione dell'Italia e dell'estero sopra di lui; e forse porre la candidatura per una successione a Capo del Governo.

Si osserva nondimeno che la mossa dell'On. Nitti è preparatoria, perchè l'On. Facta è tuttora vitale col suo Gabinetto, il quale dimostra una certa saldezza.

Tuttavia non è esclusa la possibilità che la prossima riapertura del Parlamento possa dar luogo a sorprese.

In tal modo sembra assicurata la candidatura dell'On. Nitti, ormai sufficientemente matura, dato il «veto» posto dai popolari ad ogni ritorno di Giolitti; e la possibilità che l'On. Nitti, sopra una base programmatica comune, ottenga l'appoggio dei popolari, e dell'ala temperata dei socialisti.

عادثات دولة الوالي القطر الطرابلسي الكونت وولبي رفياكا الخصوصيا
I COLLOQUI DI S. E. VOLPI

رومه ١٤

تباحث دولة الوالي الكونت وولبي من جديدمع وزير المستعمرات الوجيه امندوله من حالة القطر الطرابلسي

Il Papa ammalato?

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 15. — Circola a Milano la notizia di una grave malattia dalla quale sarebbe stato colpito il Pontefice Pio XI.

Non si ha però la conferma dal Vaticano.

Una medaglia d'argento

ROMA, 14. — Il Re ha concesso la medaglia d'argento a Mino Sauro, figlio di Nazario, il quale durante la guerra, pur essendo ancor giovanetto, ha eseguito brillantemente alcune pericolose imprese.

لروح الملك اومبرتو

رومه ١٤

IN SUFRAGIO DI RE UMBERTO

وقعت مراسم دينيه لروح الملك امبرتو وحضر في المراسم الملك وآلملكه ووالدة آلملك الذين وقع استقبالهم من طرف ظر المعارف ومن كثير من اعاظم الرجال

وقد حضر المراسم ايضا رئيس النظار الصدر فكتة عدد من الوزراء والمبعوثين والاعيان الهيئة السياسية وهم كثير من اكابر رجال الحكومه الملكية والعسكرية

* * *

المسئلة الهندية
LA QUESTIONE INDIANA

لوندرة ١٤

يثبت بان اللورد جورج قد استدعى اللورد دربي الله يقبل كتامة اسرار البلاد والهندية ذالك المحل الذي لستقر فيه الحالة السياسية على غاية من الدقه

خبراء الحكومه الفرانساوية في جنوه
I PERITI FRANCESI

رومه ١٤

وردت الاخبار بان الخبيرين الفرانساويين فرانسوا وسيدو الفان الوفد الفرانساوي في موتمر جنوه

لجنه فحص القوائم الانتخابية لمصرفية الحدود الغربية
LA COMMISSIONE PER L'ESAME DEGLI ELENCHI ELETTORIALE DEL COMMISSARIO DEI CONFINI OCCIDENTALI

بموجب امر من دولة الوالي بتاريخ ٢٠ فبرايو سنه ١٩٢٢ قد تعينت لجنة لاجل فحص القوائم الانتخابية طبق المادة الحادية عشر من امر الولاية المورخ ١ جنابو ١٩٢٢ وهي تتركب من الذوات الآتي

١ ـ الماسيهجي روسي رئيس
٢ ـ السنيور الايا الطوليو عضو
٣ ـ الفتى صالح افندي الرأوط عضو
٤ ـ شعبان افندي بن سالم عضو
٥ ـ محمد افندي مطيه عضو

لاجل حكومة النمسا
PER L'AUSTRIA

باريز ١١

صادقت اللجنة النيابية المختصة بالامور الماليه على القرض الذي قدره ٥٥ مليون فرنك لحكومة النمسا

طبعت بمطبعت لوقهار تقرافيكي

In suffragio di Re Umberto

ROMA, 14 — E' stata celebrata al Pantheon una solenne messa funebre in suffragio di Re Umberto.

Alla messa sono intervenuti il Re la Regina, la Regina Madre; che furono ricevuti dal Ministro della Pubblica Istruzione, e da altri personaggi.

Alla cerimonia intervenne anche il Presidente del Consiglio On. Facta, numerosi Ministri, deputati, Senatori; il Corpo Diplomatico, e numerose Autorità Civili e Militari.

La questione di Fiume

ROMA, 14 — I Ministri Facta, Schanzer, Tosti di Valminuta, Contarini hanno conferito nuovamente con l'On. Giuriati a cui hanno esposto le ragioni per le quali il Governo Italiano non poteva condividere il punto di vista per la nomina dello On. Giuriati a Capo dello Stato di Fiume.

L'On. Giuriati, pur dichiarando di non associarsi alle idee del Governo Italiano fa notare che, per spirito di disciplina, declinava la nomina a lui conferita dal Governo di Fiume.

* * *

FIUME, 14. — Il Tenente Ernesto Cabruna testè nominato Comandante delle forze armate del Comitato di Difesa Nazionale di Fiume ha trasmesso a tutti i gruppi il seguente procama:

« Ai gruppi armati di Fiume, assumo per ordine del Comitato di « Difesa Nazionale il comando della difesa militare di tutti i gruppi armati di Fiume. Sono certo « che tutti Voi vorrete e saprete essere degni dell'eroismo di ieri e dei « sacrifici indispensabili e voluti « dalla disciplina che è oggi sacrosantamente doverosa per noi, e « desiderata dai fiumani tutti.

« Fiume d'Italia, 12 marzo 1922 »

Tale proclama del Tenente Cabruna raccoglie la completa approvazione dei cittadini.

Ovunque è commentato con vivo senso di soddisfazione.

Le nuove Provincie

ROMA, 15. — Il Consiglio dei Ministri, in una delle sue ultime riunioni, ha disposto che il Capo ufficio Centrale delle nuove provincie intervenga in un Consiglio dei Ministri, per i provvedimenti riguardanti l'Ordinamento politico-amministrativo delle provincie stesse.

Il Direttore del "Corriere della Cirenaica,, eletto Deputato al Parlamento

BENGASI, 14. — Il giornalista italiano Gian Luigi Olmi, Direttore del «Corriere della Cirenaica» è stato eletto deputato al Parlamento di Bengasi, per la tribù beduina di Hutagheit (Circoscrizione di Derna).

I galloni di caporale al Principe Ereditario

ROMA, 15. — Ieri, nel pomeriggio il Principe Ereditario, ha ricevuto le rappresentanze degli Allievi ufficiali della Scuola di Modena che gli portarono i galloni di Caporale dei Granatieri.

La Conferenza di Genova

ROMA, 15 (matt.) — I giornali dicono che la Conferenza di Genova è stata definitivamente fissata per il 10 Aprile.

La Regina di Danimarca

MILANO, 14. — E' giunta la Regina di Danimarca, la quale proseguì subito per Genova e Ventimiglia.

La nominatività dei titoli

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15. — Si assicura che l'onorevole Bertone, Ministro delle Finanze, prenderà l'iniziativa di abolire la nominatività dei titoli, e la legge sui sopraprofitti di guerra.

Passaporti Italo-francesi

ROMA, 14 — In seguito al recente accordo Italo-Francese si è istituito un « visto » speciale, valido per un anno, a favore dei passaporti rilasciati ai cittadini di ambedue gli Stati, in base al quale si consente per detto periodo di entrare e di uscire dal territorio dei due Paesi senza ulteriori formalità.

تذاكر المرور بين حكومة
ايطاليا وحكومة فرانسة

PASSAPORTI ITALO FRANCESI

رومه ١٤

على اثر اتفاق حديث بين
ايطاليا وفرانسة وضع اصول خصوصي
بسمر مدة سنة كاملة لكل تذكر
المرور التي يحملها رعايا كل
الدولتين

وبموجب هذا الاتفاق يمكن لكل
حاملي هذه التذاكر الدخول
والخروج لاراضي الدولتين بدون
تعليم على تذاكر المرور

Le relazioni con l'Afganistan

ROMA, 14. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la creazione di una Legazione Italiana nell'Afganistan, destinandovi il Marchese Di Paternò come Ministro.

La questione Albnaese

DURAZZO, 14. — Ebbe luogo una importante adunanza al Municipio, con l'intervento delle principali notabilità; e di Delegati delle varie classi di cittadini.

Si è deciso di proporre telegraficamente ai Municipi dell'Albania di dichiarare decaduto il Governo albanese, convocando un'assemblea Costituente per formare il Governo provvisorio.

I periti russi

PARIGI, 14 — I giornali affermano che il Commissario del Popolo Russo, Cicerin ha richiesto radiotelegraficamente che i periti russi sieno ammessi alla Conferenza dei periti alleati.

ناظر الاراضي المحررة
الجديد

IL NUOVO MINISTRO DELLE TERRE LIBERATE

رومه ١٤

تعين الوجيه فرراس ماجورو
لنظارة الاراضي المحررة

* * *

رومه ١٥

ادى الوجيه فرراس وزير
الاراضي المحررة الجديد اليمين
القانوني

La questione del grano

ROMA, 14 — Il Consiglio dei Ministri ha prorogato al 30 Giugno il termine di sospensione del dazio di entrata del grano.

In soccorso della Russia

BERNA, 14 — Il treno, destinato alla Russia, per soccorso ai bambini affamati, con un notevole carico di cibi, di medicinali, e di altri generi. partirà quanto prima alla volta della Russia stessa.

ملوك البلجيك

I REALI DEL BELGIO

رومه ١١

سيصل الى رومه ملك وملكة
حكومة البلجيك في يوم ٢٨
من شهر مارس الجاري

Il Gabinetto Greco

ATENE, 14. — Il Re ha dato incarico a Stratos di costituire il Gabinetto.

La questione Indiana

LONDRA, 14 Si afferma che Lloyd George ha invitato Lord Derby ad accettare il Segretariato per l'India dove la situazione politica continua a mantenersi molto tesa.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 15 marzo 1922 — 291-74. — S. Longino — S. Eusebio — S. Veronica.

Domani S. Agapito.

La Contessa Volpi in Tunisia

Ieri col Piroscafo CANOVA sono partiti alla volta di Tunisi la Contessa e Contessina Volpi, il Conte Cavazza e il Dott. Leone.

ARRIVO DI REPARTI COLONIALI

Questa mattina col piroscafo *Memfi* sono giunti oltre 200 volontari, i quali al canto di giovinezza e degli altri canti nazionali attraversarono le principali vie della nostra città.

A questi baldi giovani il nostro benvenuto.

Partenze per Zuara

Si avverte che il primissimo vapore « Trittico » — Capitano Ambrosino Raffaele — partirà da Tripoli per Zuara giovedì sera 16 corrente, accettando merci e passeggeri.

Rivolgersi all'Agenzia Marittima Sodini - Loffredo - Lopresti via Bastioni N. 60.

Smarrimento

E' stato rinvenuto un borsellino, contenente circa lire cinquanta. Per informazioni rivolgersi alla Direzione di Polizia.

Corriere Tripolino .. ..

Per il Torneo schermistico del prossimo aprile

Confidando che coloro i quali intendono facilitare con l'invio di premi o con offerte per il fondo spese di organizzazione la migliore riuscita della settimana schermistica di Tripoli con Torneo internazionale dilettanti di fioretto, di sciabola e di spada di combattimento, vorranno far pervenire al Comitato organizzatore, al più presto il loro contributo pubblichiamo oggi il primo elenco delle somme fin qui versate al Comitato medesimo da singoli sottoscrittori:

1° ELENCO

Giovanni De Meo	L. 50
Magg. Cav. A. Montinari	50
Cap. Bertinetti Dott. Marcello	50
Prof. Dott. Ercole Bartolotta	50
Cap. Nunzio Rispoli	50
Ottavio Bosetti	50
Cap. Giovanni Felicetti	50
Cap. Dell'Aria Dott. Carmelo	50
Avv. Antonio Casaccio	50
Cap. Romano Ferro	25
Corrado Moltisanti	20
Bruno Castiglioni	10
Cap. Riccardo Tiranty	20
Giuseppe Vigna	10
Lorenzo Prof. Emilio	20
Attilio Visconti	15
Enrico Bellosio	15
Prof. Raffaele Onorato	100
Dott. Cesare Segrè	25
Avv. Michele Nobile	25
Avv. Mario Cartecchini	50
Comm. Halfalla Nahum e fratelli Clemente, Salomone e Emilio	1000
P. De Luca (Ristor. Le Venete)	50
Pasticceria Teodoro Sordi	50
Banco di Napoli	700
Unione Tripolina per il commercio dello sparto	500

Totale a riportare L. 3085

* * *

Daremo domani l'elenco dei premi già pervenuti al Comitato, che saranno a giorni esposti e di quelli preannunziati.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 20 Marzo al 22 Aprile resterà aperta la Sezione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) per tutti i nati nel 1921;

b) per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e per tutti quelli che non siano stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10 anno d'età che non siano stati rivaccinati;

Le vaccinazioni saranno eseguite

1) Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk el Hodra nei giorni di Martedì Giovedì e Sbato dalle ore 11 alle ore 12;

1) Presso l'Ambulatorio Medico Municipale tenuto dal Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto alla Chiesa Catolica nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 9 alle 10;

3) Presso l'Ambulatorio medico municipale tenuto dal Dottor Serra in Cuscet El Soffar N. 59 nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 7.30 alle 9.

Tripoli li 14 Marzo 1922

La Commissione Amministratrice

Seguita lo smercio della "Stupefacente,,

L'arresto di un farmacista

Dopo l'arresto e la condanna degli spacciatori di cocaina sembrava che lo smercio del dannoso prodotto avesse subito una sosta.

In seguito, da alcuni indizi raccolti, la Polizia si convinse che lo smercio clandestino — quantunque non su vasta scala — continuava. Furono perciò riattivate le indagini e il Commissario Capo incaricò di portare a fondo la faccenda il giovane ed intelligente vice commissario dottor Colombo il quale scelse per suoi coadiutori due dei migliori agenti, il capo della Squadra giudiziaria Rossi e l'agente investigativo Bosco.

I tre funzionari si misero tosto all'opera e poterono convincersi che questa volta lo « stupefacente » usciva dalla Farmacia di Piazza dell'Orologio e chi lo esitava era il farmacista stesso certo Panaiotis Latopulos. Era però difficile pigliare in fallo il Panaiotis il quale esercitava il clandestino commercio con molta circospezione e con molta furberia. Un primo colpo, infatti, tentato nel pomeriggio del giorno 12 svanì per un imprevisto contrattempo, quantunque i tre funzionari riuscissero a sequestrare un piccolo quantitativo di cocaina ad un individuo il quale non volle rivelare il nome dello spacciatore — che poi era il farmacista — e quindi non fu loro possibile procedere alla necessaria contestazione del reato.

Ma un abile colpo effettuato il giorno successivo sortì pieno effetto, poichè con un trucco ben combinato i predetti funzionari riuscirono a sorprendere il farmacista proprio mentre consegnava un grammo di cocaina ad un ebreo.

Il Panaiotis venne immediatamente arrestato e la cocaina venne sequestrata.

E' risultato che il Panaiotis smerciava il veleno a piccole quantità vendendolo a 18 lire al grammo e fortunatamente la quantità totale smerciata non è rilevante poichè la Polizia è intervenuta in tempo ad evitarne un esito maggiore.

Il poco scrupoloso farmacista è stato deferito all'Autorità Giudiziaria ed inviato alle Carceri Civili.

Ci compiacciamo col giovane e valente vice commissario dottor Colombo e coi bravi agenti Rossi e Bosco per la bella operazione compiuta, la quale servirà di monito a quanti non hanno scrupolo di smerciare un prodotto il cui uso riesce così deleterio all'organismo umano e mina tremendamente le basi fisiche e morali della umana Società.

all'Alhambra

La Casa del Dolore

Il interessante soggetto è stato inscenato dalla Casa VOLSCA FILM con signorilità, e ricchezza di mezzi veramente eccezionale. LA CASA DEL DOLORE è un poderoso dramma che ha per protagonista la simpatica BERTA NELSON l'attrice del sorriso incantevole. LA CASA DEL DOLORE è veramente un'opera cinematografia eccezionale, nella quale la BERTA NELSON avrà modo di rivelarsi in nuove forme e in nuovi ambienti, e darà al nostro pubblico, che accorrerà numeroso all'Alhambra, l'esatta misura del suo alto e indiscutibile valore artistico, che la vuole una delle migliori artiste della arte muta.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 67 — Giovedì 16 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 15
Estero: Anno Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

Il giuoco dei bussolotti

Non per rispondere all'inperativo categorico che continuamente ci giunge dal Corriere al quale non riconosciamo il diritto di chiedere ogni momento conto a tutti di quello che pensano o fano, e nemmeno perchè ve ne sia il bisogno, dato che noi da tempo andiamo ripetendo e programma e idee, neppure per la necessità di chiarire la situazione al pubblico benchè, specie in questo momento sia alquanto disorientato, ma solo scriviamo per impedire il giuoco che si delinea di giorno in giorno di assimilarsi le nostre vedute che sono poi quelle di una grande maggioranza e gabellarci poi per traditori e mestatori etcc: in altro senso.

A parte gli insulti che però non sono un ragionamento e nemmeno elemento in qualsiasi modo probatorio e che rivelano solo uno stato di anormale eccitazione nell'animo di chi scrive, constatiamo un progressivo graduale viraggio verso ciò che in questo momento rappresenta la voce della logica e del raziocinio.

Si agita contro noi il fantasma del Cafiero; pur sapendosi da tutti che il medesimo non à assolutamente più alcuna influenza politica nel giornale; ci si accusa di antitalianità e di tresca coi nostri nemici, frasi queste veramente fatte delle quali gli scrittori stessi conoscono la inconsistenza; si ripetono le più grandi accuse con stile da comizio e con fare dottrinale non proporzionato che alla superbia ed all'orgogliosa pretesa di sapienti degli affannosi compilatori; si caricano mulini a vento menando botte disperate a destra e sinistra, senza poi curarsi del fatto che il mulino gira egualmente; e tutto ciò perchè?

La risposta non è facile perchè è materiata da un complesso di cause psichiche, morali, leggermente politiche, economiche, personali e materiali che ne impediscono la esatta compilazione e la esposizione.

Però si potrebbe da menti serene e non perturbate da odio, livore ed interesse, intravedere, come in fondo in fondo l'abisso che si è scavato ad arte tra i metropolitani non sia così profondo come si vorrebbe, e con un poco di buonvolere e di ginnastica morale potrebbe forse essere se non colmato almeno saltato.

Che cosa vogliamo noi? Ma l'abbiamo lealmente ed onestamente ripetuto varie volte e non comprendiamo perchè continuamente ci venga domandato.

Lo riassumeremo in poche parole: Residenti da molti anni in colonia non quali parassiti ma come elementi attivi e fattivi, ne conosciamo molto bene la storia, le vicende, i dolori e i danni sopportati da noi i momenti di sconforto trascorsi, i sacrifici sopportati durante la grande guerra e la nostra arrendevolezza e magnanimità verso i nativi, la loro perfidia in alcuni casi, la ingratitudine in altri con la loro insistente malvolenza.

Di essi, specie dei capi dell'interno, non intendiamo affatto tessere l'apologia, ma senza concepire esagerate speranze, non possiamo nè dobbiamo ammettere a priori ed in modo assoluto, l'impossibilità di poter concludere un accordo degno e duraturo.

Pensiamo anche che gli arabi stessi, in maggioranza, abbiano ben compreso come la pazienza di una grande nazione vittoriosa su ben altro nemico, non debba essere ulteriormente messa alla prova, e come sia pericoloso eccitarne lo sdegno represso.

Stimiamo inutile e dannoso nell'attuale momento, riandare il passato senza una serena disanima di tutti i fattori che hanno servito a comporre questa tragedia libica, suscitare ed accendere nuovo odio ed altre ire, compiere opera che ostacoli in qualsiasi modo l'azione di chi ci governa, dare spettacolo di incivile discordia e lasciare, se così sarà stabilito, attendendo in dignitoso silenzio che si compia da parte del Governo Centrale e Locale, l'ultimo tentativo di accordo per risparmiare a tutti quelli che risiedono in Colonia ed ai nativi nuove distruzioni, altre stragi e danni infiniti di vario genere.

Non secondi a nessuno nell'amore verso il nostro Paese e senza bisogno di andare da altri a scuola di dignità nazionale, pensiamo che se le trattative potranno approdare a qualche cosa di concreto, esse saranno condotte in maniera che il nostro amor proprio, il nostro onore di Grande Nazione, il nostro diritto acquistato col sangue e coll'oro, ne escano luminosi e trionfanti.

Di ciò ci dà affidamento il Governo locale il quale non meno di noi, sente la grande responsabilità morale che incombe su di lui e non vorrà mai infliggere a sè ed a noi l'umiliazione di altre rinunzie, di nuove dedizioni, di ulteriori debolezze.

Che se poi per fatale svolgersi di cose, quanto è nel pensiero di molti, non potesse realizzarsi e ci trovassimo di fronte ad impossibilità morali insuperabili, a proposte del genere di quelle che si fanno correre tra il pubblico, alla enormità di assurde pretese, allora non avremo bisogno di andare a chiedere a nessuno quale dovrà essere il nostro dovere di italiani e di gentiluomini.

La notizia del prossimo giungere del Ministro Amendola con S. E. il Governatore, corrobora la nostra tesi e ci conforta col pensiero che la prima visita in Colonia di un Ministro possa, in questo istante specialmente, essere apportatrice di buoni risultati.

(اجتماعات دولة الوالي)
(الكونت وولبي)

I COLLOQUI DI S. E. IL CONTE VOLPI

رومه ١٥

تسعر اجتماعات دولة الوالي
الكونت وولبي بوزير المستعمرات
الوزير امندوله
وقد شرح الوالي الى الوزير
حالة القطر بعد الحركات العسكرية
وحيث ان الكونت وولبي
سيتذاكر هو والوزير مع
رئيس مجلس النظار في مسائل
اقتصادية فسيجتمع به في القريب
العاجل وبعد ذلك أي يوم الاحد
سيسافر الوالي الى طرابلس حيث
يصل يوم الربوع

...

ناظر المستعمرات الوجيه
امندوله في طرابلس
برقياتنا الخصوصيه

IL MINISTRO AMENDOLA A TRIPOLI

رومه ١٥

تؤيد بعض الجرائد الموثوقة
بان وزير المستعمرات الوجيه
امندوله بعد مباحثاته مع والي
القطر الطرابلسي دولة الكونت
وولبي سيزور القطر الطرابلسي
ليطلع على الحالة بالذات

الانتظار لافتتاح مجلس
المبعوثين
برقياتنا الخصوصيه

L'ATTESA PER LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

رومه ١٥

ينتظر بفراغ صبر افتتاح مجلس
المبعوثين والتصريحات التي ستقوم
بها الحكومه
وسيقع افتتاح مجلس المبعوثين
في هذا اليوم وحضر في رومه
ما يفوق من الثلاثمائة وخمسين
مبعوث وينتظر ورود مائة مبعوث
بحيث سيحضر في افتتاح المجلس
ما يزيد من الاربعمائة وخمسين
مبعوث
والبعض من المبعوثين قد
طلب ان يتكلم عن السياسة
الداخلية
وعلى كل فقد وقعت
الاجتماعات في الحزب البوبولاري
والحزب الاشتراكي لاجل
التقرير في خطة الحركة التي
ستتخذ أثناء المناقشات

...

مؤتمر جنوه

IL CONVEGNO DI GENOVA

رومه ١٥

تقول الجرائد بان مؤتمر جنوه
قد تقرر افتتاحه بصورة قطعية
يوم ١٠ من شهر ابريل
القادم

La nobile rinuncia dell'On. Giuriati

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 15. — Oggi sono arrivati da Roma i delegati del Comitato di difesa Nazionale i quali hanno riferito sui colloqui intervenuti tra i rappresentanti fiumani e l'On. Giuriati, da una parte, e il Governo italiano dall'altra.

I delegati hanno esposto minutamente, il punto di vista del Governo italiano circa le difficoltà alla designazione dell'On. Giuriati a Commissario civile di Fiume.

Comunicarono in pari tempo il testo della lettera dell'On. Giuriati al Presidente Attilio Prodam che diamo integralmente:

« Roma 13 marzo. — Mio caro Prodam. — Ho difeso con tutto il calore, di cui son capace le deliberazioni dei partiti ed associazioni, che tu mi comunicasti a Trieste; ma ho dovuto piegare di fronte alla necessità. Ti prego di dire alto e chiaro ai fiumani che nessuna considerazione personale, e nessuna debolezza mi ha guidato.

Come avrei accettato per amore di Fiume, così soltanto per amore di Fiume ho dovuto e devo declinare l'alta carica offertami.

Verrò presto fra voi, ma frattanto voglio che Fiume senta il mio palpito, e mi consideri sempre, ripeto, come un servitore pronto e devoto delle sue fortune.

Tu, amico credimi con amicizia indistruttibile: tuo Giovanni Giuriati ».

Mentre telegrafiamo il Comitato di difesa nazionale è raccolto per vagliare la nuova situazione, in seguito alla deliberazione presa dall'On. Giuriati.

* * *

FIUME, 15. — Il Comando Militare della difesa nazionale ha trasmesso la seguente comunicazione:

« Continua l'affluenza a Fiume di giovani isolati che il Comando Militare deve pur con dolore rinviare ai propri paesi.

Si fa appello allo slancio generoso della gioventù italiana perchè attenda disciplinata, restando fissi agli ordini dei propri comandanti, e dei gruppi d'azione ai quali appartengono.

Ove gli eventi richiedano l'ausilio delle forze dei gruppi nazionali del Regno il Comando Militare lancierà un opportuno appello.

Sperasi che gli elementi nazionali del Regno ascolteranno senz'incertezza il desiderio del Comando nazionale di Fiume.

La sistemazione politica a Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 15. — Questa mattina il Consiglio militare del Comitato di Difesa Nazionale, ritenendo esaurito il compito del Comitato stesso per la mancata soluzione della crisi Fiumana, e preoccupato dei danni che ogni ritardo arrecava alla pacificazione interna, e sopratutto alla causa di Fiume in sè stessa, e nei suoi rapporti con l'Italia riprendeva i poteri tacitamente delegati al Comitato dopo l'azione vittoriosa del 3 Marzo.

Il Consiglio Militare ha delegato pieni poteri al suo comandante Ernesto Cabruna, il quale ha il compito associandosi agli elementi politici, di ricondurre al più presto la situazione interna nazionale di Fiume sul terreno legale, tenuto conto della delicata situazione internazionale di Fiume, e dell'Italia nei riguardi di Fiume.

L'ordine più assoluto regna nella città che vede con viva simpatia, l'azione veramente Italiana e scevra di ogni spirito di parte dei valorosi componenti delle forze armate Fiumane.

Il Conte Volpi conferirà con l'On. Peano sul bilancio della Tripolitania
Una dimostrazione all'On. De Nicola

Tregua ministeriale

La questione tripolitana

ROMA, Marzo.

Come vuolsi dopo la formazione di ogni Ministero, che un subito bollore ostile minaccioso si forma dagli esclusi, poi si quieta, così pel Ministero Facta a Montecitorio ora è succeduta la bonaccia; nessuno lo minaccia, il voto di fiducia sembra certo; e il Ministero in una relativa tranquillità si dedica ai gravi problemi attenuandoli risolvendoli come è possibile, Banca di Sconto, Conferenza di Genova, violenza fra i partiti.

Il colpo di scena di Fiume, mentre è sembrato di mettere tutto in questione, e agli amanti della guerra perpetua un buon pretesto di venire alle mani con la Jugoslavia, si intravede che finirà in un bicchier di acqua e gli accordi per un avviamento alla pacifica gestione del porto e alla ripresa economica di Fiume prevarranno.

Così l'arrivo di S. E. il Conte Volpi a Roma opportunamente in una quasi tranquillità di tutte le altre questioni, potrà rivolgere tutta l'attenzione del Governo sulla nostra Tripolitania, per fortuna ora si è aggiunta l'opera del nuovo Ministro. che gli stessi direttori generali del Ministero dicono uomo di straordinario buon senso ed energia.

Conte Volpi e l'On. Peano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — Il Governatore della Tripolitania Conte Volpi, prima di partire da Roma vedrà l'On. Peano, Ministro del Tesoro; e conferirà con lui circa il bilancio della Tripolitania.

L'« Agenzia Romana » in proposito scrive che nelle alte sfere si mantiene al riguardo il più comprensivo riserbo,

Sembra che nel Consiglio dei Ministri di ieri sia stato accennato all'argomento, nel senso che la Tripolitania possa avere un bilancio per tutti i suoi bisogni, da soddisfarsi quasi completamente con i propri mezzi.

La riapertura della Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — Ieri, in occasione della riapertura della Camera, assisteva scarso pubblico.

Il primo ad entrare nell'aula fu l'On. Giolitti.

Anche l'On. Nitti ha partecipato alla seduta.

Il discorso dell'On. Facta, Presidente del Consiglio, è stato ascoltato con viva attenzione.

Appena entrò nell'aula l'On. Giuriati, vi furono grandi applausi dalla destra, contro cui i socialisti urlarono a lungo. Però il centro della Camera reagì e si associò agli applausi della destra.

La Camera ha fatto una grande dimostrazione all'On. De Nicola, respingendo le sue dimissioni.

A questo punto i deputati tutti si alzarono, facendogli una simpatica dimostrazione, cui si associarono i giornalisti.

Le comunicazioni del Governo

ROMA, 16. — L'On. Celesia, alla Camera, si è occupato specialmente dei problemi della Marina Mercantile; e dei problemi burocratici, augurandosi una collaborazione più intensa fra le varie classi sociali.

L'On. Bianchi Vincenzo, dopo aver accennato ai pericoli che offrirebbe una collaborazione fra i popolari e i socialisti, ha affermato la necessità di limitare tutte le spese pubbliche.

L'On. Carboni ha, a propria volta, agermato la necessità di riformare i tributi, e di auspicare una cordiale e leale intesa fra industriali ed operai.

Espresse il desiderio che l'On.le Facta si renderà benemerito della Nazione, risolvendo tutti i gravi problemi locali.

Per l'On. De Nicola

ROMA, 16. — Alla Camera, il Vice-Presidente On. Pietravalle ha letto la lettera dell'On. De Nicola, relativa alle sue dimissioni.

L'On. Facta espresse subito l'augurio che la Camera le respinga senz'altro.

Tutti i deputati, e anche i personaggi occupanti le tribune si alzarono in questo punto; ed applaudirono lungamente allo indirizzo dell'On De Nicola, improvvisando una simpatica manifestazione.

L'On. Pietravalle assicurò che non mancherà di comunicare allo On. De Nicola il voto della Camera; quindi si iniziò la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Prossimo movimento di Ministri

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — I giornali romani annunziano prossimo il viaggio in Sicilia del Ministro dell'Agricoltura On. Bertini; e dell'On. Martini, sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Gli stipendi ai marinai

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — Il Ministro della Marina On. De Vito vorrebbe equiparare gli stipendi del personle della Marina da Guerra a quelli della Marina Mercantile.

La data della Conferenza di Genova

ROMA, 15. — Sono state, anche in questi giorni, diffuse notizie contraddittorie sulla data della Conferenza di Genova.

Tali voci sono senza fondamento; la data del 10 Aprile è ormai definitiva, perchè accettata da tutti i Governi interessati.

I misfatti della burocrazia

Anche il « Corriere della Sera » si occupa del famoso progetto di collaborazione italo-americana di cui fu detto già precedentemente. In una corrispondenza di Luigi Barzini da Washington, reca infatti, il giornale:

« Tra i ricevimenti di cui i delegati italiani sono stati ospiti d'onore, notevolissimo è quello offerto dalla Camera di commercio italiana di New York, che aveva convitato una vasta rappresentanza del commercio americano Scanzer, Rolandi-Ricci, Albertini hanno rappresentato con eloquenti discorsi la situazione italiana politica, econonuca, morale. Schanzer ha susoitato grandi applausi rivelando un progetto grandioso di cooperazione italo-americana che il ministro del commercio Hoover appoggia con tutte le forze ed al quale il nostro ambasciatore lavora attivamente benchè paralizzato dalla burocratica mentalità di qualche dicastero romano. L'America ci affiderebbe interamente il commercio dei prodotti americani n tutto l'Oriente e nel bacino del Mar Nero, prodotti alcuni grezzi che noi lavoreremmo, altri semilavorati che noi affineremmo, altri, come ad esempio macchine, finiti. Noi, pratici dei mercati, orientali per consuetudine, di molti secoli, piazzeremo questa massa gigantesca di merci che passerebbe per l'Italia arrivando ai porti, fornendo traffici ingenti marittimi e terrestri e lasciando nelle nostre mani ricchezze di equi merceri, provvigioni e guadagni.

« Disgraziatamente il funzionarismo governativo, invece di convocare le Camere di commercio di Genova, di Livorno, di Torino, di Milano di Trieste, di sollecitare studi e programmi tecnici, di far nominare dalle Camere di commercio stesse delegazioni e periti da inviare subito in America a stabilire un programma, porta pretesti per evitare lavoro, noie, seccature; chiede spiegazioni ridicole, solleva obiezioni sciocche come quella che «non si vede quale vantaggio vi sia in un commercio a tre», quasi che tutti i commercianti non siano a tre: produttore, mercante e consumatore.

« Poichè il sen. Scanzer ha sollevato il velo su queste trattative, è bene che tutto il Paese ne sia informato e giudichi. E' bene che le Camere di commercio italiane siano edotte della situazione che viene loro nascosta per pigrizia politica e per inerzia di uffici ed assumano spontaneamente le iniziaive [illegible] sarie con attiva concordia ».

Il giornale non aggiunge particolari intorno alla collaborazione tra americani ed italiani, non dice cioè se dovrebbe trattarsi di una collaborazione diretta fra Stato e Stato o tra Enti economici privati. Sappiamo però che questo progetto di accordo era già ventilato da tempo ed è anzi in alcune sue parti in via di attuazione. Ricordiamo infatti che nello scorso autunno l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma visitò tutti i principali porti del Mediterraneo sotto l'apparente motivo di un suo studio economico, ma in realtà per scegliere nel bacino mediterraneo il porto più adatto come stazione di smistamento del traffico americano nell'Europa meridionale.

Dopo aver visitati i porti di Trieste, Venezia, Bari, Siracusa, la scelta cadde su Palermo, e pochi giorni or sono si stipulava a Roma tra tra autorità governative e palermitane da una parte, finanzieri americani dall'altra, una convenzione per grandi lavori al porto della Conca d'Oro. Ciò si ricollega senza dubbio ai progetti ai quali ha accennato il senatore Schanzer e che per la loro importanza meritano di essere atentamente esaminati e discussi.

Alla Camera di commercio di Milano l'on. Ettore Candiani ha già presentata una interpellanza in proposito; anche le Camere di commercio del Piemonte faranno udire la loro voce e non saranno assenti da un esame che interessa in modo vitale l'economina del Paese.

Le comunicazioni radiotelegrafiche

ROMA, 15. — Numerosi rappresentanti della Stampa italiana ed estera, accompagnati dal Ministro delle Poste, e da alti funzionari del Ministero hanno ricevuto la stazione radiotelegrafica di La Storta, nei dintorni di Roma.

Furono ricevuti dal Marchese Solari; dai funzionari della Stazione; il Marchese Solari ha illustrato ampiamente il funzionamento della Stazione, fra applausi, e vive felicitazioni, da parte di tutti i presenti.

La morte di un Senatore

ROMA, 16. — E' morto il Senatore Bertarelli.

Per Re Umberto

ROMA, 15. — Nella Chiesa del Sudario, Monsignor Beccaria, Cappellano di Corte, ha celebrato una messa in suffragio di Re Umberto.

Assisteva il Re, la Regina, la Regina Madre e i dignitari di Corte.

Gli accordi postali internazionali

NIZZA, 15. — Si diunirà domani la Conferenza internazionale per la revisione degli accordi postali, stipulati dall'« Unione Mondiale ».

Il Comm. Prof. Torquato Giannini rappresenterà l'Italia.

Il nuovo Gabinetto Greco

ATENE, 15. — Gunaris ha composto il nuovo Gabinetto.

La Francia e Genova

PARIGI, 15. — I giornali affermano « che il Governo Francese non ha facoltà di ricevere radiotelegrammi Russi di partecipazione dei Soviety, e sulla Conferenza dei periti; d'altra parte, trattandosi di preparazione alla Conferenza di Genova, solo il Governo Italiano può rispondere.

Ha'Associazione degli Stati

WASHINGTON, 15. — Il Presidente del Senato progetta una Associazione degli S. U., con la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia, la Spagna, il Giappone, l'Austria, la Germania e la Russia, obbligante tali Nazioni a consultarsi sulle questioni di gravità, che possano provocare la guerra.

L'ora legale

PARIGI, 15. — Il Senato ha ratificato il progetto, che abroga dal 1922 l'ora speciale « legale » per la estate.

Il servizio militare

PARIGI, 15. — La Camera ha discusso il progetto che fissa a diciannove mesi la durata del servizio militare.

• • •

مدير جريدة آخبار برقة
وقع تعيينه عضو في مجلس
المبعوثين

IL DIRETTORE DEL « CORRIERE DELLA CIRENAICA » ELETTO DEPUTATO DEL PARLAMENTO DI BENGASI.

بنغازي ١٤

ان الصحافي الطلياني (جان لويجي اولى) مدير جريدة اخبار برقة قد انتخب مبعوث في مجلس مبعوثين برقة من احدى الجامع البدوية التابعة لمتصرفية درنه

الكونت اسفورسه ورئيس
جمهورية فرانسه

IL CONTE SFORZA

باريز ١٤

قدم الكونت اسفورسه سفير حكومة ايطاليا الجديد في باريز اعتماده لى رئيس جمهورية فرانسه بحضور رئيس مجلس النظار الصدر

وانكارب

وقد فاه الكونت اسفورسه بخطاب اليف تكلم فيه .. من الود الايطالي الفرانساوي فرد رئيس الجمهورية مبينا استيائه لسفر السفير السابق ولكن تعين الكونت اسفورسه الذي قدره الرئيس في فرص كثير في الموءمرات الدولية خففت استيائه

وفي النتيجة بين رئيس الجمهورية الفرانساوية لزوم اتحاد كلي بين الامتين

مع حكومة الافغان

رومه ١٤

قرر مجلس النظار احداث دائرة ارتباطية في الافغان وقد عين فيها سفيرا مرخصا جناب المركيز دي باترمو

افتتاح مجلس المبعوثين
برقياتنا الخصوصية

La riapertura del Parlamento

رومه ١٦

حضر امس في فرصة افتتاح مجلس المبعوثين جمهور قليل واول من باشر في الدخول الى المجلس كان جناب الوجيه جوليتي وقد اشترك في الجلسة جناب الوجيه لينتي

وقد وقع استماع خطبة الوزير فكته رئيس مجلس النظار بكل دقة

وبمجرد مادخل الوجيه جورباني اشتد التصفيق الحاد من جهة اليمين واشتدت ولولة الاشتراكيين ضده ولكن المجلس شارك في الجهته المنوب

وقد قام مجلس المبعوثين مظاهرة جليلة لى الوجيه دي نيقوله رافضا استقالته وفي هذه النقطه قام مجلس المبعوثين على الاقدام واظهروا مظاهرة اشتراك فيها حتى الصحافيون

Partenze per Zuara

Si avverte che il primissimo vapore « Trittico » — Capitano Ambrosino Raffaele — partirà da Tripoli per Zuara giovedì sera 16 corrente, accettando merci e passeggeri.

Rivolgersi all'Agenzia Marittima Sodini - Loffredo - Lopresti via Bastioni N. 60.

Carestia

Solo adesso i giornali si accorgono quale grande vuoto ha lasciato nella cronaca della varietà internazionale l'immatura e tragica fine del compianto Landru. Si è cercato di riparare alla terribile lacuna con qualche piccante retroscena sulla crisi, con una periodica rievocazione della fine dello Zar, col racconto della figlia del Re d'Inghilterra in occasione del suo matrimonio, col racconto dettagliato delle mirabili gesta dei Cento all'assalto dei sottoportafogli, con la notizia dell'arresto dell'emulo di Arsenio Lupin ladro di vari milioni e marito di sette mogli ma nulla è valso a sostituire la mirabile varietà della fantasia inventiva del sire di Gambais, misterioso e macabro ironista sino sulla soglia del sepolcro.

E che cosa può valere infatti quella povera copia di Arsenio Lupin con le sue sette mogli abbandonate ma tutte vive e vegete di fronte a un uomo che ha mandato al creatore undici vedove debitamente riconosciute? Per molto tempo ancora noi attenderemo un uomo meritevole di fama mondiale, un campione che dica quotidianamente parole degne d'essere diramate da Parigi, per isvagare l'umanità afflitta dal culto delle cose serie. Da quando non si aspetta il quotidiano messaggio dell'ultima freddura di Landru, sul filo telefonico transitano i messaggi della noia universale diffusori di sbadigli; sicchè tutti ormai guardiamo disincantati verso Parigi che ha perso la « grande attrazione », il « numero di forza » dello spettacolo di varietà universale. E non v'è nell'aria presentimento o modesto preannunzio di quello che sarà il « numero » di domani; anzi ci sembra che da oggi cominci una quaresima senza fine. Dattorno si distende grigio lo stagno della malinconia e nessuno ci propone vie di fuga, malgrado del pedaggio. Il vuoto lasciato da Landru sui quotidiani non è per ora colmabile. Le rubriche di varietà ci offrono le solite risorse; e troppo spesso c'è da contare soltanto su gli annunzi economici e sui refusi. Le barzellette a freddo sanno di mucido e di tavolino perchè non furono trovate nell'attrito della realtà: magri frutti di sforzi dilettanteschi. La caustica parola del Barbableu sembra avere esaurito per lungo tempo le poche possibilità dell'umore contemporaneo. Si vive in epoca di transizione; s'aspetta colui che deve venire a dar tocchi di colore a questa morta palude, e intanto si specula sui rimasugli del compianto Landru, si bada agli interessi del barbiere che trattò la storica barba del sire di Gambais, e si accetta la nuova tariffa dell'illustre Sfregia parigino che possiede forbici e rasoi nobilitati dal pelame dell'uomo che ebbe 187 fidanzate.

Giblas.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 16 Marzo 1922 - 290/75
S. Agapito — S. Erasmo - S. Giuliana.
Domani S. Patrizio vescovo.

Scambio di telegrammi pel Consorzio Agrario

Conte VOLPI
Ministero delle Colonie
ROMA

Nuovo Consiglio Consorzio Agrario, ascoltando giusti voti agricoltori e concessionari, confida opera Vostra per risolvere definitivamente intollerabile situazione contraria qualsiasi anche modesta colonizzazione agraria.

Presidente **Testori**
Segretario **Cortini.**

• • •

PRESIDENTE CONSIGLIO
MINISTRI
ROMA

Ancora una volta Agricoltori italiani vedono distrutta alle porte di Tripoli opera loro faticosa paziente da chi impunemente ruba saccheggia, fatto audace da assoluta impotenza nostra imporre rispetto legge.

Non lamentano, ma invocano da Vostra Eccellenza che loro ripetuto sacrificio sia presente nella conferenza Roma per rimuoverne definitivamente le cause.

Presid. Consorzio Agrario: **Testori**
Segretario **Cortini.**

• • •

MINISTRO COLONIE
ROMA

Nuovo Consiglio Consorzio Agrario sua prima seduta persuaso che terre Tripolitane si prestino mirabilmente feconda colonizzazione integratrice agricoltura Italiana; che colonizzazion intensa risolleverebbe definitivamente situazione ma che qualsiasi opera colonizzatrice sarebbe fatalmente distrutta dal proseguire politica cui caposaldo non sia rigoroso rispetto legge per tutti, da tutti; convinto altresì che parlare ulteriormente a pubblico Italiano di colonizzazione Tripolitana in simili pietose condizioni impotenza sia volerlo deplorevolmente ingannare, lusingando poveri agricoltori, illusi come quelli che fin qui credettero, e si rovinarono abbandonati senza aiuto finanziario, senza appoggio morale, senza difesa contro chi impunemente ruba, distrugge opera assidua lunghi anni fatticoso paziente lavoro; afferma assoluta necessità che finalmente da conferenza Roma scaturisca formola definitiva ripristino assoluto imperio legge.

Presidente **Testori**
Segretario **Cortini.**

Sport

Domenica in Piazza dello Sparto il pubblico tripolino doveva assistere ad un macht alquanto importante tra Canottieri F. C. e Tripoli F. C. per la decisione semifinalista del Campionato Tripolino di Foot-Baal.

Le squadre presentatesi in campo alle ore 16, per accordi presi dai vari dirigenti delle due Società, hanno effettuato non un macht ma bensì una vera farsa filodrammatica terminata con esito pari, come il pronostico di un'altro quotidiano cittadino. Nelle segrete sale della Federazione del Calcio per benevolenze verso gli uni o altri si annegano nel mare ben vicino, diritti e reclami di ottimi giocatori, che, o perchè giovani o perchè non ammessi alle assemblee della Federazione; sono dichiarati nulli

E tutto ciò che ieri è avvenuto, perchè essendo la « Fulgor » in testa alla classifica, con un macht pari « Tripoli » e « Canottieri F. B. » si sarebbero trovati con i medesimi punti della Fulgor ed indi ripetere il girone semifinalista in modo che la soprandicata squadra dovesse ribattersi con il Tripoli e Canottieri e soccombere e perdere la speranza di un'entrata in finale.

A! se ciò ne fosse al corrente la Federazione Italiana del Calcio!...

E inoltre che siamo in tema di Foot-Baal accogliamo il momento per pregare la Federazione di un miglior svolgimento dei macht di II° categoria, match che vengono effettuati con la folla in mezzo al campo e in un'ora che non tutti i giocatori possono aderire per vari motivi.

O. Ciarelli

Società Naz. DANTE ALLIGHIERI

Comitato di Tripoli

I soci sono convocati in assemblea generale per domenica ventura, 19 corrente, nei locali sociali, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione Morale e Finanziaria del Consiglio uscente;
2. — Elezioni alle cariche sociali.

Le urne per la vitazione rimarranno aperte fino alle ore 19.

Omaggio ai caduti di Misurata

Ieri alle ore sedici il Colonnello Pizzari Cav. Pier Luigi Comandante del Corpo d'Occupazione di Misurata Marina si è recato alla Necropoli militare a porgere il mesto e commosso saluto ai prodi compagni d'armi che immolarono la loro vita sul campo.

Egli depose sulle loro tombe corone di fiori freschi, a suo nome e a nome dei commilitoni di Misurata.

Questa sera all'Alhambra

Amore che fa morire

Il capolavoro artistico che si proietterà questa sera all'Alhambra è stato magnificamente iscenato dalla mondiale e primaria casa MERCEDES. Questa grande casa otterrà con AMORE CHE FA MORIRE uno dei suoi maggiori successi. Un pubblico numeroso accorrerà questa sera all'Alhambra e fin dalle prime scene, AMORE CHE FA MORIRE desterà il più stupore ammirativo. Il poderoso dramma sarà seguito col più vivo interesse. Ad accrescere il successo del capolavoro della MERCEDES contribuirà l'interpretazione perfetta spontanea, degna del massimo elogio, della bellissima elegante e conosciuta artista MERCEDES.

IMMINENTE:
Maciste contro la morte.

Avviso

Presso il Signor Angelo Finocchiaro trovasi depositata una cassa col seguente indirizzo:

Fratelli Paladini — S. Limbania
Marca: S. C. P.

Si prega il proprietario di volerla ritirare.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 68 — Venerdì 17 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

Un altro colpo di Stato a Fiume

Il Comando Militare riassume il potere!

La Conferenza Internazionale di Genova

Gli ospiti e lo sfondo

(Nostra corrispondenza particolare)

In questi giorni avrebbe dovuto inaugurarsi in Genova la tanto attesa Conferenza internazionale economica da cui ogni nazione, e starei per dire ogni persona, attende con fiducia non mai smentita la ricostruzione economica del mondo.

Forse la conferenza internazionale passerà distruggendo un'altra bella illusione; ma noi non vogliamo fare qui gli uccelli di cattivo augurio; soltanto desideriamo illuminare in una serie di articoli preparatori gli immensi lavori che si stanno facendo a Genova per ospitare degnamente i delegati del mondo.

Il viandante che conosce soltanto superficialmente i Genovesi, resterebbe quanto mai sorpreso del fervore con cui cittadini di ogni ceto, emulando le generose iniziative delle Autorità Comunali e Commerciali, stanno preparando la loro città, che servirà di sfondo alla storica rappresentazione.

Per molta gente i Genovesi sono un popolo rude e un poco rozzo; tutto dedito al traffico e all'industria, avaro del suo sentimento, come del suo denaro.

E tale opinione, ormai generalizzata, riceve continua conferma in coloro che conoscono questo popolo soltanto per averlo avvicinato qualche rara volta.

Ma se essi avessero la ventura di guadagnare la simpatia di questa gente — e vi riusciranno sempre più operando, che chiacchierando — e riuscissero a penetrare nella loro anima; allora soltanto comprenderebbero l'errore commesso nel giudicarli, ed avrebbero agio di conoscere quanto sia sensibile la loro anima, tenace il loro affetto, ospitale la vecchia loro casa.

Ad ogni modo si può concedere che questo popolo sia un poco strano; giudica inappellabilmente le varie quistioni, demolisce senza pietà quelle che, vagliate dal suo spirito pratico, gli sembrano poco giovevoli, anche se prima hanno ricevuto il plauso di altra gente; e ammira ed esalta, con slancio tutto latino, quel le altre che incontrano la sua simpatia, ancorchè precedute da cattiva fama.

Questa Conferenza, per esempio. è riuscita a commuovere i Genovesi

E non soltanto perchè essi dovranno essere i più prossimi spettatori di una manifestazione che resterà negli annali della storia; non soltanto perchè debbono mettere in alto quella generosa ospitalità che fu già di conforto a tante anime grandi qui venute a trovare rifugio; ma sopratutto perchè hanno compreso che il nome della loro città è legato — finalmente! — alla prima opera che abbia una vera possibilità di gettare le basi di quella pacificazione mondiale, che non si raggiunge attraverso a vane parole o ad inutili parate, ma soltanto scendendo sul terreno pratico, e iniziando, sul serio, nel campo dell'economia internazionale, una riforma profonda e durevole.

Per questo i rudi « genoati » preparano la « toiletta » più aggraziata per la loro città.

Dappertutto si lavora, si lava, si spolvera.

E sotto la polvere accumulata dal tempo e l'intonaco appiccicato dagli uomini, esce fuori severa e maestosa la linea dei nostri imponenti palazzi antichi accanto ai quali si ergono, pù modeste ma sempre ricchissime, le nuove costruzioni edilizie. E qua e là, negli spazi vuoti, spunta il verde delle aiuole e i colori limpidi dei fiori, che rendono poetici e nostalgici certi angoli di Genova vecchia ove, a volte, par ancora di dover scorgere l'ombra degli antichi abitanti, esperti nei traffici arditi nei mari, audaci sempre nelle prove del commercio, come in quelle delle battaglie. E al modesto viandante pare che siano ritornati degli antichi tempi per indicare ai figli, non immemori, che dopo la battaglia cruenta nella quale tutto è distrutto, occorre con pari fede e con altrettanta costanza saper compiere il lavoro utile della riedificazione.

Per questo scopo s'è iniziata ora una bella gara fra i patrizi da troppo tempo nascosti nei loro palazzi meravigliosi, e i borghesi più o meno grassi, sempre affaccendati nei loro fondaci e « scagni »; e la plebe robusta e bella, operante nell'immensa difesa delle calate od officine del suo porto.

Oggi fanno tutti a gara per rendere più bella la loro città, mentre la primavera in fiore fa rinascere a nuova vita la poetica campagna che la circonda quale ghirlanda.

Il cielo ed il mare non hanno bisogno di alcuna stagione o di alcun restauro, sono di una bellezza paradisiaca, insuperabile sempre!

Tutto ciò ci riconforta a sperare.

Quando i delegati del mondo, da tanto tempo divisi da lotte e da odi. usciranno dalle loro splendide villette per recarsi nelle sale istoriate dello storico palazzo di Via Balbi, chissà che ammirando lo scenario meraviglioso che non ha uguali, pensando alla grande bontà del Sommo Fattore che tutto vivifica ed esalta in questa bella terra d'Italia, non sentano il bisogno irrefrenabile di assecondare l'opera della natura. creata da Dio a conforto degli uomini, e siano spinti a dar vita a quel patto di pace definitiva che nella Pasqua di Risurrezione suonerà dolce nel cuore di tutti gli uomini ancora una volta affratellati, nel penoso e duro lavoro della ricostruzione!

Genova, marzo 1922.

ATTILIO ROSSI

LE ULTIMISSIME DA FIUME

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Dopo la vittoriosa insurrezione armata del 3 marzo il Comitato di Difesa Nazionale temporaneamente investito dei poteri statali, aveva l'incarico di risolvere senza indugio la crisi determinatasi in modo da riportare rapidamente l'ordine legale con l'elezione di un'autorità statale che fosse ad un tempo garanzia di ordine, e di pacificazione all'interno, e sicura tutela degli interessi internazionali della Patria Italiana. Tali requisiti parevano a tutta prima riassunti nella persona dell'onorevole Giuriati; e in verità la scelta dell'uomo non poteva non sembrare ottima a tutti coloro che ammiravano e ammirano in lui un purissimo patriotta, che come pochi, conoscono i problemi e i bisogni di Fiume. Sulla sua designazione i partiti nazionali si trovarono tutti d'accordo; ma fino dai primi giorni si affacciarono delle obiezioni di carattere giuridico e internazione, di fronte alle quali forse sarebbe stato prudente, in considerazione della assoluta necessità di non perdere tempo prezioso, di desistere dal primo proposito, e studiare la soluzione meglio conciliabile colle esigenze internazionali; ma, il Comitato di Difesa, sia perchè fondasse il suo giudizio su informazioni inesatte oppure su deduzioni errate, sia perchè sentisse limitata l'opera propria da vincoli morali che meritano considerazione e rispetto volle insistere nel primo proposito.

Così passarono 11 giorni; di questa pur spiegabile lentezza; il Comitato militare credette doversi seriamente preoccupare e le preoccupazioni crebbero nella giornata di ieri, quando si seppe che anche dopo la rinunzia dell'on Giuriati permaneva nel Comitato di Difesa Nazionale la speranza di potergli conferire la suprema autorità dello Stato, convalidando la nomina di Giuriati coll'approvazione della Costituente, oppure con referendum popolare.

Il proposito di insistere sulla designazione dell'On. Giuriti anche dopo il patriottico rifiuto, era suggerito ai componenti del Comitato di Difesa da ragioni sentimentali certamente assai rispettabili; ma il Consiglio militare avvertì che in questo atteggiamento vi era un grave pericolo; anzi tutto pareva difficile che il Comitato di Difesa potesse ottenere maggioranza di voti tra quei membri della costituente che il suo primo proclama rivoluzionario aveva dichiarato disciolta; secondariamente era chiaro che il proposito di indurre il referendum popolare avrebbe ritardato la soluzione della crisi di altri 10 giorni, con conseguenze incalcolabili e con grave pregiudizio.

Il Consiglio Militare ha ritenuto dovere intervenire energicamente per troncare indugi e affrettare la soluzione della crisi.

* * *

Stamane alle ore 8 il Comando militare ha occupato il Municipio e il palazzo delle Poste e Telegrafi; e immediatamente dopo l'occupazione il Comando delle forze armate dichiarava decaduto il Comitato di Difesa Nazionale, e delegava il proprio Comandante Ernesto Gabruna con pieni poteri, incaricandolo di costituire un triunvirato nelle 24 ore per iniziare il lavoro.

Ecco il testo del bando:

« Bando del Consiglio militare di Fiume; Constatato che il Comitato di Difesa Nazionale ha esaurito il suo compito lo dichiara decaduto e nell'intento di addivenire sollecitamente alla costituzione di un Governo legale delega al proprio Comandante Ernesto Gabruna pieni poteri incaricandolo di associarsi due consiglieri nelle 24 ore per iniziare il lavoro propostogli.

* * *

Fiume d'Italia li 15 marzo 1922.
Il Consiglio Militare ».

Con altro bando il Comandante Ernesto Gabruna annunzia la proclamazione dello stato eccezionale per proibire assembramenti e circolazione di autoveicoli senza permesso speciale.

Verso mezzogiorno fu affisso il seguente manifesto alla popolazione:

« Cittadini! — Non desiderio di disordine, o di piccole ambizioni ci hanno spinti a riprendere il potere ceduto al Comando di Difesa Nazionale, dopo l'atto del 3 marzo noi non siamo mossi che da solo sentimento di amore verso Fiume, e verso l'Italia. Ormai è ora che tutti indistintamente facendo tacere le proprie passioni, dimenticando i dolori e le antipatie trovino in se stessi la forza sufficiente per iniziare, attraverso il Governo legale quel lavoro di ricostruzione che ridarà la pace a Fiume, e all'Italia; non abbiamo mai titubato di fronte al pericolo purchè un utile ne venisse alla Patria. Possiamo a buon diritto chiedere l'appoggio di tutti gli onesti e buoni cittadini, perchè cessino le contese, che esagerano la portata degli avvenimenti.

Proponiamoci una prosperosa pace e che la causa dell'Italia, unita a Fiume » sia difesa col lavoro e colal disciplina.

« Cittadini! Ben conoscendo la vostra devozione alla causa italiana che è causa di civiltà e di giustizia, noi fidiamo nel vostro spirto di civismo, convinti che in breve volgere di ore ci sarà così resa possibile l'opera di ricostruzione, che deve ridare a Fiume vita normale.

Il Comandante Militare:
Ernesto Gabruna ».

L'ordine ha subito effetto; e che dopo tante angosciose alternative Fiume italiana conquistata la pace possa finalmente accingersi colla collaborazione tutti i suoi figli alla ricostruzione delle sue fortune.

Il Comitato Militare è così composto: Tenente Barbieri Guglielmo; Tenente Gabruna Ernesto; Tenente Caligaris Riccardo; Capitano Conigli Giorgio; Capitano Vrall Guido; Tenente Cregi Giuseppe; Capitano Di Caro Salvatore; Tenente Foresi Arnaldo; Capitano Salvi Filippo; Tenente Steve Camillo; Tenente Viola Arnaldo.

Oggi ha luogo il colloquio decisivo sulla Tripolitania

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16 (notte). — La « Tribuna » pubblica che il Governatore della Tripolitania, Conte Giuseppe Volpi, domani 17, interverrà col Ministro delle Colonie On. Amendola alla seduta che si terrà presso la Commissione degli Esteri, affine di illustrare a fondo la presente situazione in Tripolitania.

« Evidentemente — rileva la « Agenzia Romana » il Conte Giuseppe Volpi farà ritorno in Tripolitania dopo aver avuto l'assicurazione del pieno consentimento degli organi politici della Capitale alla sua politica; tanto a quella da svolgere in Colonia ».

* * *

ROMA, 16 (Stefani). — Il Consiglio dei Ministri sarà convocato per domani.

La Commissione degli Affari Esteri è stata convocata oggi; e si riunirà ancora domani, 17, con l'intervento del Presidente del Consiglio del Ministro degli Esteri; avrà inoltre luogo una riunione con l'intervento del Ministro delle Colonie, e del Governatore della Tripolitania per discutere e decidere sulla situazione politica di quelle terre; e concordare i provvedimenti definitivi.

في هذا اليوم سيكون
القرار النهائي عن القطر
الطرابلسي
برقياتنا الخصوصيه
رومه ١٦

نشرت جريدة التريبونه بان والي القطر الطرابلسي الكونت وولبي سيحضرهو وناظر المستعمرات الوزير امندولا في الجلسه التي ستنعقد في لجنه الامور الخارجيه يوم ١٧ الجاري لكي يوضح بصورة مدققه حاله القطر الطرابلسي الحاضرة

ومن المحتمل لقول شركه (روماء) بان دوله الكونت وولبي سيرجع الى القطر الطرابلسي بعد ان يكون موافقة كل اعيان حال السياسه في العصمه التي سيتبعها في المستعمرة

* * *

رومه ١٦

غدا سيستدعى مجلس النظار الى الاجتماع

وسينعقد في هذا اليوم لجنه الامور الخارجيه وتكرر انعقادها في الغد اي يوم ١٧ الجاري بحضور رئيس مجلس النظار وناظر الخارجيه وبعد ذلك سيقع اجتماع آخر بحضور ناظر المستعمرات وحضور والي القطر الطرابلسي لاجل الكلام والتقرير في الحالة السياسيه بتلك الاراضي وموافقتها مع التدابير النهائيه استيفائي

Un clamoroso incidente alla Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — Alla Camera è avvenuto un increscioso incidente, che ha turbato la serenità dell'ambiente.

Esso si è svolto nei corridoi, mentre nell'aula, affollatissima, i deputati salutavano con applausi il ritorno dell'On. De Nicola.

Il deputato Benedetti, eccitato perchè il deputato fascista di Firenze Philipson avrebbe detto che il deputato Di Cesarò è di dubbia fede democratica, lo investì e lo schiaffeggiò.

L'incidente avrà un seguito cavalleresco.

Polizze ai combattenti

ROMA, 17. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto che concede la polizza gratuita di assicurazione anche ai combattenti, che parteciparono alle azioni di guerra dal 24 Maggio 1915 al 31 Dicembre 1917.

Il congedo del 1901 e la chiamata del 1902

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Si annunzia che dal primo al 15 maggio saranno congedati i militari appartenenti al primo semestre della classe 1901, e che dal primo al 15 giugno saranno congedati i militari del secondo semestre appartenenti alla stessa classe

Dal 15 maggio al 1° giugno saranno chiamati alle armi i militari appartenenti al secondo semestre della classe 1902.

تاريخ انعقاد مؤتمر جنوه

LA DATA DELLA CONFERENZA DI GENOVA

رومه ١٥

تضاربت الاشاعات ايضا في هذه الايام الاخيرة من التاريخ الذي سينعقد فيه مؤتمر جنوه

فهذه الاشاعات لا اساس لها من الصحة لان تاريخ الانعقاد قد تقرر بصورة قطعية يوم ١٠ ابريل القادم حيث هذا التاريخ قد قبلته كل الدول صاحبة العلاقه

* * *

الكونت وولبي والوزير بيانو
برقياتنا الخصوصيه

IL CONTE VOLPI E L'ON. PEANO

رومه ١٦

ان والي القطر الطرابلسي دوله الكونت وولبي قبل ان يسافر من رومه سيجتمع بالوجيه بيانو وزير الخزينه لاجل الكلام معه عن ميزانيه القطر الطرابلسي وكتبت في هذا الصدد شركه (روماء) قائله بان المحافل السياسيه تكتم كليا هذا الصدد

والظاهر ان مجلس النظار بالامس قد لمح لهذا الخصوص بصورة ستكون بها الى القطر الطرابلسي ميزانيا لكل احتياجاتها تقوم بجميعها تقريبا وسائط القطر نفسه

نقلا عن جريدة الحقيقه
الصادرة في بنغازي

UN COMITATO D'ISTRUZIONE IN BENGASI

خطوه مباركه نحو العلم

تشكلت لجنه علميه تحت اسم لجنه المعارف ورئيسها الكوالير بيشولي مدير المعارف العام والاستاذ كولتشي مدير المدرس وغيرهما من الاساتذه ونحن وان لم نحط علما على برنامج هذه اللجنه وغايتها وسبب تاسيسها واتما فهمنا اخيرا ان المقصد منها والغايه من تشكيلها وبيان الى توسيع نطاق المدارس وخصوصا العربيه منها وذلك بتاسيس مدارس جديدة ومعاهد حديثه ونشر التربيه والتعليم بين جميع ابناء الوطن وخصوصا الفقراء منهم وأعانتهم بكل الوسائل الادبيه والمعنويه التي شانها ان تلتفت باحوالهم وتخفف من شقائهم الحالي وتنهض بهم الى درجات الرقي والفلاح

فهذه ولاشك خطه مباركه في جميع جهاتها

ليس ذلك فقط بل يجب على الاباء والامهات ايضا لا يحسبون الا من الشفقه ترك حبل الاطفال على الغارب فلا طعامهم يعتنى به ولا أوشخهم تزال الا بشق الانفس ولا امراضهم تداوي الا بالاوهام ولا تعويد لاخلاقهم ... الامل المفاسف ولدى الالفاظ تفرح اذا شعرونا ونمرح اذ كذبوا علينا

حاسبوهم في هذا السن اللطيف الموهبه لنا وتسليه لاوقاتنا وفا قول سيدنا على بن ابي طالب رضي الله عنه (قلب الحدث كالارض الخاليه ما القي فيها شيء قبلته) وذهب من بالنا ان نعتني باهمالنا حقهم من التربيه على انفسنا وهيئتنا الاجتماعيه في رجال الغد وامهات المستقبل

فنشكر حضرة الكوالير بيشولي على اهتمامه بابنائنا وسهره مصالح ناشئتنا وندعو ابناء الوطن وخصوصا الطبقه الراقيه منهم مساعدته وشد ازره لان المشاريع العمرانيه لا تقوم بالافراد بل بالجمعات الذي اصدق شاهد على ذلك

طبعت بمطبعة لووي ارتي قرافيكي

Le dichiarazioni dell'On. Facta alla Camera

ROMA, 16. Ieri presentando il nuovo Gabinetto l'on. Facta fece alla Camera e al Senato importanti dichiarazioni: incominciando a spiegare come si arrivò alla composizione del Ministero che è un Ministero di concentrazione del Paese.

Domandò la tranquillità del lavoro; bisogna ottenere la pacificazione, ma è necessario un programma di azione. La prima condizione più essenziale è il regnare dell'ordine; è impossibile lasciare che una parte di cittadini possa turbare quello che è il diritto di tutti, non si può ammettere che fra cittadini dello stesso paese vi siano privilegi, prevenzioni, imparzialità.

Lo scrupoloso imperio della legge crea la serenità e la fiducia.

Il parlamento può in quest'opera esercitare un'azione decisiva. Bisogna tornare alla normalità delle funzioni parlamentari, in maniera che il controllo sia esercitato interamente mediante un esame del bilancio. Questo esame consentirà di giudicare la situazione finanziaria per ottenere l'equilibrio delle finanze e aumentare le entrate, ridurre le spese, la nominatività dei titoli sarà mantenuta, ma si lascierà facoltativa la conversazione salvo a domandare il contributo a coloro che non vogliono la nominatività.

A proposito della politica estera l'on. Facta disse:

Nel campo internazionale l'Italia ha ottenuta par il valore delle sue armi la vittoria sui nemici. Non ha alcuna ragione di conflitti con altri popoli nel consorzio internazionale. Essa è elemento di pace. Base della nostra politica estera è la fedeltà verso le nazioni che combatterono al nostro fianco, l'amicizia verso la Inghilterra costituisce uno dei fondamenti di ogni politica italiana. L'amicizia per la Francia è consolidata dalla affinità di razza e di lingua, ed anche da gloriose tradizioni comuni e dal sangue insieme versato. L'Italia non serba nè odio nè rancore verso i vinti. Siamo animati dalle migliori disposizioni verso la Germania che sarà ancora fattore di civiltà e di progresso. Confidiamo che essa osserverà i suoi impegni e che sarà nell'Europa futura elemento di sicura pace e di cooperazione economica con altre nazioni.

Quanto alla Russia, l'Italia vuole informare la sua politica agli alti sentimenti di liberalismo che costituivano una grande caratteristica del popolo italiano che non ha alcun preguidizio verso la Russia, nè intende immischiarsi nei suoi affari interni. Concluderemo con la Russia un accordo commerciale che potrà essere preludio di accordi più ampi.

Recenti avvenimenti turbarono gravemente l'ordine e la pace di Fiume; consideriamo la questione di Fiume con sentimento italiano, ma non verremo meno alla osservanza degli impegni internazionali: intendiamo stabilire rapporti buon vicinato scambi commerciali con l'Jugoslavia, che fa parte del Gruppo degli Stati che in Italia con simpatia abbiamo dato e continueremo a dare concorso per il risorgimento dell'Austria: viviamo in buona armonia con tutte le altre nazioni.

Recentemente stringemmo nuovi vincoli di amicizia e feconda collaborazione con gli Stati Uniti: coopereremo con essa nella conferenza di Washington per una politica tendente a creare nel mondo una garanzia ri più solida pace, per diminuire l'onere degli armamenti.

La questione d'Oriente sarà esaminata alla riunione interalleata di Parigi del 22 Marzo. L'Italia fu prescelta dal Consiglio Supremo a convocare una conferenza destinata al riavvicinamento dei popoli e alla ricostruzione della economia dell'Europa. Vincitori e vinti discuteranno insieme interessi comuni. Il Governo impiega tutte le sue energie per una poderosa opera di preparazione alla conferenza per la cui apertura abbiamo accettata la data del 10 Aprile proposta dall'Inghilterra e Francia.

La situazione nelle Colonie merita tutta l'attenzione del Governo. La Libia particolarmente attende ancora il definitivo assetto di pace. La politica del Governo non risparmierà alcuno sforzo per raggiungere tale obbiettivo, ma è necessario avvertire che l'Italia non potrà svolgere una azione utile in tale direzione prima che la normalità e la sicurezza non siano tornate a regnare in Tripolitania e i servizi pubblici non siano stati ristabiliti.

E' da sperarsi che la popolazione dell'interno riconosca che questo ritorno alla normalità rappresenta sopra tutto il loro interesse.

In ordine ai problemi militari il Governo si ispirerà ad una concezione che fa capo alla rinnovata coscienza nazionale, la quale assumerà direttamente la difesa del Paese.

Proponiamo anche di ristabilire alla Marina Militare il giusto equilibrio tra impianti di terra, la flotta e gli equipaggi secondo ledisponibilità del bilancio

Parlando del soldato Italiano non ne possiamo dimenticare per l'obbligo di doverosa dignità che non dovremo nulla tralasciare per far ritornare alla Patria i connazionali internati in Russia.

Nel campo degli studi e fermo intendimento di rinvigorire le scuole dello Stato ad unica funzione amministrativa, ed ad una attività di educazione e di coltura nazionale.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Tutti i deputati, eccettuati i socialisti, felicitarono Facta

La situazione agricola e commerciale
nel Sud Tunisino

Una ripresa innegabile si produce sul commercio degli olii. I « Felix Touache » ed il « Vence » hanno ognuno preso un carico d'olio che sarà completato a Susa.

Questo primo movimento di esportazione sulla Francia e sull'Italia corrisponde alla vera vendita che si produce in paese. Gli olii di prima pressione sono in rialzo; questi sono passati da 265 a 270 fr. i cento chilogrammi, ed i negozianti ne trovano facilmente la vendita.

Un rialzo si è pure prodoto sul cafisso di olive, che si vende nel Sahel fino 250 e 240 franchi. Il reddito è soddisfacente l'olio è di buona qualità. Alcuni frantoi che avevano chiuso hanno ripreso il lavoro.

Questa ripresa del commercio degli oli d'olive deve avere un'eccellente ripercussione su tutti gli affari poichè farà rientrare in paese un pò di danaro, di cui si manca totalmente.

* * *

Questi due rami di commercio sono in piena attività. Parecchie spedizioni d'alfa sono state fatte per la Francia. Molti cantieri dell'interno hanno ripreso gli acquisti.

La riapertura dei cantieri di alfa ha l'immenso vantaggio di portare qualche risorsa alle popolazioni di queste regioni, che, a causa della siccità, sono assolutamente sterili.

I kerkennesi hanno ripreso la loro industria e portano ogni giorno a Sfax circa 5.000 chilogrammi di filaccie. Il corso di queste è dai 32 ai 35 franchi i 100 chili.

La richiesta delle case di Francia è sempre attivissima.

La vendita del prodotto della pesca siciliana prese termine il 21 febbraio. 13.000 chilogrammi provenienti da questa pesca sono stati venduti 14.000 chili da 40 a 41 fr. il chilo; 3.000 chili da 42 a 44 fr.; 1.000, a 45 fr.

I pescatori siciliani sono soddisfatti della loro pescagione d'inverno. Questi lavoratori, laboriosi ed economi, meritano tale ricompensa alla loro faticosa attività. La pesca siciliana è fatta dei fondi di 8 a 20 metri attorno alle isole di Kerkenna. Un tridente innastato all'estremità di una pertica lunga 8 metri è diretta dal pescatore a pungere le spugne che egli scorge in fondo all'acqua. Se la prima pertica non basta, se ne adatta una seconda all'estremità della prima e alcune volte una terza all'estremità della seconda; dimodochè il pescatore estrae qualche volte le spugne da una profondità di 20 metri. Abbisogna, per questo modo di pescagione, una straordinaria abilità professionale.

* * *

Le ferramenta si mantengono ai prezzi dei primi di gennaio; il legno rosso di Norvegia e il legno bianco d'Italia o di Francia subiscono un ribasso del 17 per cento: la calce ed il cemento di Francia sono in ribasso del 20 per cento; la calce di tunisia mantiene il suocorso.

Le costruzioni si riassumono nel « Grand Hotel des Oliviers » nelle « Habitations à bon marchè », e in quelle della « Compagnie de Gafsa » che sorgono all'entrata di Moulinvil le. Le imprese private non osano ancora di arrischiarsi.

* * *

Il bestiame che viene condotto sul mercato di Bab-Debli è di una spaventevole magrezza. E questo, in generale, non trova compratore a qualsiasi prezzo. Se la pioggia, che pare sia prossima, arriva assai rapidamente, il male sarà meno sensibile: ma se questa tardasse, la mortalità sarebbe inevitabile.

La macelleria trova qualche bestia grassa in certe regioni, ma queste sono vendute ad un prezzo in versamente proporzionale a quello delle bestie magre.

* * *

La pioggia è ardentemente desiderata per i pascoli, prima, poi per gli olivi, dei quali si comincia a scorgere le gemme, infine per la vigna e gli alberi fruttiferi.

Per i cereali è già tardi e la partita è assolutamente perduta. Si può quasi dire che nel Sud Tunisino non vi saranno cereali. I piccoli coltivatori soffriranno enormemente per la mancanza di grano. La Gemaia del Habous ed i ricchi proprietari hanno il dovere di creare sollecitamente una Società di Beneficenza.

* * *

Alla porta Bab-Debli il carbone comprato in sacchi di circa 40 chilogrammi riviene a 30 sentesimi il chilo. I venditori che girano per le strade lo vendono a 50centesimi; la differenza è esagerata

* * *

L'industria dei bottami rinasce con la vendita degli oli. La mezza botte è venduta dai 100 ai 120 franchi: il fusto di 500 chili è venduto 70 franchi; il « petroliere » 20 fr. Il prezzo del bottame è ancora in ribasso, ma havvi del movimento di affari.

Si annunzia sul mercato di Susa un rialzo di 5 fr. per fusto di 500 chili.

Il legno per botti ha subito un ribasso del 20 per cento circa.

R De Ceccatty.

Lo scopo della richiesta degli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. — Si afferma che lo scopo della richiesta degli Stati Uniti alle Potenze Alleate Europee, è quello di ottenere il riconoscimento dei diritti loro a parte delle riparazioni.

Raggiunto lo scopo, non si insisterebbe in tali pagamenti.

Intanto il Senato ha approvato il prolungamento per venticinque anni del prestito di cinque milioni per gli affamati dell'Austria.

Respinse invece l'emendamento. chiedente che le altre Nazioni partecipino alle discussioni nei conflitti internazionali per il Trattato del Pacifico.

Il Presidente della Camera inglese

LONDRA, 16. — Lord Derby è stato eletto Presidente della Camera.

Il rapporto militare interalleato

PARIGI, 16. — La Conferenza degli Ambasciatori ha esaminato il rapporto del Comitato Militare interalleato, che conclude per il mantenimento del controllo sulla Germania.

Il Conte Sforza ha proposto di rallentare la sorveglianza, ove dimostri buona volontà nella esecuzione delle clausole militari.

* * *

PARIGI, 16. — Si dice che difficilmente Poicarè assisterà alla Conferenza di Genova.

La Fiera Campionaria di Barcellona

BARCELLONA, 16. — Si è inaugurata, con grande concorso di espositori, la Fiera Internazionale Campionaria.

Avviso

E' stato smarrito in danno del Signor Monti Armando un vaglia cambiario n. 44741 di lire quattromila omesse il 22 Ottobre 1921 da questa filiale della Banca d'Italia in testa al predetto Sig. Monti Armando il quale vi aveva apposta a tergo la girata a favore di Monti Celso sot to la data suddetta.

In seguito a decreto 3 Marzo 1922 dell'Ill.mo Sig. Presidente de Tribunale Regionale di Tripoli, si fà invito a chiunque possieda detto vaglia di presentarlo alla Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli nel termine di giorni quaranta da quello della pubblicazione del presente avviso, coll'avvertimento che trascorso tale termine il vaglia cambiario di cui trattasi sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

Tripoli, 11 Marzo 1922

—**Avv. Antonino Vella**
Procuratore legale

Società Naz. DANTE ALIGHIERI
Comitato di Tripoli

I soci sono convocati in assemblea generale per domenica ventura. 19 corrente, nei locali sociali, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione Morale e Finanziaria del Consiglio uscente;
2. — Elezioni alle cariche sociali.

Le urne per la vitazione rimarranno aperte fine alle ore 19.

Avviso

Presso il Signor Angelo Finocchiaro trovasi depositata una cassa col seguente indirizzo:

Fratelli Paladini — S. Limbania Marca: S. C. P.

Si prega il proprietario di volerla ritirare.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 17 marzo 1922 - 289-76 S. Patrizio Vescovo — S. Carlo — S. Demetrio.

Domani S. Gabriele.

"Pro Tripolitania„ Associazione per il movimento turistico

Si rammenta che Domenica 19 c. alle ore 15 in prima convocazione ed alle 16 in seconda, nei locali dell'Istituto Coloniale Italiano avrà luogo l'Assemblea generale dei soci della « Pro Tripolitania » per procedere alle elezioni del Comitato Definitivo.

I soci sono pregati di non mancare

Si raccomanda ai detentori di schede di adesione di restituirle alla Sede provvisoria presso l'Istituto Nazionale d'Assicurazioni.

Le adesioni si riceveranno anche il giorno dell'Assemblea nei locali dell'Istituto Coloniale.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 20 Marzo al 22 Aprile resterà aperta la Sezione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) per tutti i nati nel 1921;

b) per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e per tutti quelli che non siano stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10 anno d'età che non siano stati rivaccinati;

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1) Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk el Hodra nei giorni di Martedì Giovedì e Sabato dalle ore 11 alle ore 12;

2) Presso l'Ambulatorio Medico Municipale tenuto dal Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto alla Chiesa Catolica nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 9 alle 10;

3) Presso l'Ambulatorio medico municipale tenuto dal Dottor Serra in Cuscet El Soffar N. 59 nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 7.30 alle 9.

* * *

Si ricorda agli abitanti del quartiere Dahra Grande, che le vaccinazioni e rivaccinazioni stabilite dal 20 corr. mese al 22 aprile corr. anno, saranno eseguite anche presso l'Ambulatorio medico chirurgico municipale tenuto dal Prof. Dott. Giulio Funaioli in Zenghet Scerif Zaguan (Darha Grande), nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 11 alle 12.

Per mancato furto

Per mancato furto in danno di Ruggiero Giuseppe, negoziante, è stato tratto in arresto dagli agenti della squadra investigativa l'indigeno Bel Ali el Semsi di anni 32 da Suk el Giuma.

Pernice... sotto il letto!

Gli agenti della squadra investigativa eseguirono l'altra sera una delle solite visite di perlustrazione in una casa di tolleranza in Sidi Omran allo scopo di verificare se vi fosse qualche torbido elemento provocatore di disordini, tanto più che in questi ultimi tempi, nelle case equivoche di detta via, sono avvenute frequenti risse e ferimenti.

Nel mentre gli agenti visitarono le diverse camere della casa notarono un insolito movimento in una delle stanze. Precipitatisi dentro la medesima scoprirono un individuo nascosto sotto il letto. Trattolo fuori lo identificarono per certo Pernice Vincenzo di Saverio di anni 28 da Torre del Greco marinaio sul veliero « Mellina ».

Interrogato perchè cercava nascondersi non seppe dare alcuna giustificazione. Venne allora perquisito e trovato in possesso di due lunghissimi e ben affilati coltelli di genere proibito.

Venne senz'altro dichiarato in arresto.

Ora Pernice ha preso il volo verso le carceri civili.

Uno sporcaccione

L'altra sera gli agenti della squadra investigativa arrestarono al Cinematografo Alhambra un tal Abdessalam ben Mohamed Tumi di anni 20 da Tripoli, il quale non si peritava di commettere atti sconci alla presenza di alcuni bambini.

L'arabo sporcaccione è stato rinchiuso nelle carceri civili e deferito all'Autorità giudiziaria per oltraggio al pudore.

Questa sera all'Alhambra
Tormento con Elena Makowska

La deliziosa ed affascinante artista russa si presenterà questa sera sullo schermo dell'Alhambra in un grande capolavoro in 4 atti della AMBROSIO FILM: **TORMENTO.** Concezione originale, varietà di episodi ricchezza di messa n scena, caratterizzano questa bellissima film destinata ad ottenere grandioso successo anche da noi. ELENA MOHOWSKA sarà una protagonista piena di grazia e di talento, e questa sera saranno ammiratissime le splendide toilettes di cui farà sfoggio la suggestiva attrice. Il protagonista maschile sarà FEBO MARI e ciò significa una interpretazione impeccabile di grande stile.

DOMANI.

MACISTE CONTRO LA MORTE la serie della TRICOLOGIA DI MACISTE sensazionale e bizzarre avventure del « Gigante Buono » MACISTE.

LUNEDI 2ª serie **IL VIAGGIO DI MACISTE** e MARTEDI 3ª serie **IL TESTAMENTO DI MACISTE.**

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

R. Ufficio Agrario
Sezione Metereologico

Osservazioni del 16-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 27.1 minima 13.2 Dir. vento Acqua Stato cielo vario

Sidi Mesri temperatura:
Massima 24.0 minima 11.0 Dir. vento Acqua Stato cielo pr. ser.

Azizia temperatura:
Massima 31.0 minima 14.0 vento SW Acqua Stato cielo p. c

Zuara, temperatura:
Massima 27.0 minima 15.0 Vento NW Acqua Stato cielo prev. ser.

BENGASI: press. 764,00 - Cielo cop. - brezza tesa - dir. vento S. W. - mare leggermente mosso.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzi
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 66 — Sabato 18 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Pace e collaborazione

Quando parliamo di collaborazione intendiamo riferirci così al campo economico come a quello della gestione della cosa pubblica; così all'opera di chi ci è fedele come a quella di coloro che ci considerano come nemici.

Indugiarci sul concetto e sull'utilità della collaborazione coi nostri amici nel campo economico sarebbe un fuor d'opera.

E' l'altro concetto invece che merita attenzione. Al proposito diciamo subito che non abbiam bisogno di cercare il modo per tradurlo in atto, perchè l'abbiamo già nello Statuto del 1919. Senza stare a discutere l'opportunità o la convenienza di quella legge, riteniamo che oggi solo nella sua attuazione, e specialmente nell' instaurazione del Parlamento, sia possibile trovare il modo per uscire da una situazione intollerabile per tutti.

Gli arabi debbono cessar dal considerare i loro interessi in antagonismo coi nostri, come dal pensare che da noi si faccia lo stesso. Debbono entrare invece nell'ordine di idee di un interesse superiore, d'ordine generale, epperò comune a tutti. Bisogna che, a mezzo dei loro rappresentanti, vengano a contatto diretto e continuo dei nostri governanti e degli esponenti maggiori del nostro pensiero. Bisogna che partecipino allo studio dei più importanti problemi, e che dividano col nostro governo la responsabilità della loro soluzione.

Solo in tal modo essi potranno convincersi che è più facile criticare che agir bene. Solo dalla conoscenza diretta delle cose, e dalla personale constatazione di certi stati di fatto, potranno veder dileguato il preconcetto della cattiva volontà o del peggio che troppo spesso ci attribuiscono. Solo per esperienza propria potranno persuadersi che all'assetto definitivo di un paese può giungersi soltanto a gradi, e che l'opera non è agevole nè di breve durata, specie perchè trattasi di conciliare esigenze ed interessi di popolazioni tanto diverse fra loro.

Si potrà sbagliare, anzi in principio certamente si sbaglierà, e per un certo tempo si andrà avanti un po' a tentoni come accade in tutti gli esperimenti. Non sarà però più il caso allora, di palleggiarsi le responsabilità dei fatti, ma sarà sforzo comune nella ricerca del rimedio. Siffatta collaborazione offrirà il modo per dileguare equivoci, per distruggere prevenzioni, per conoscerci ed apprezzarci meglio, e per convincere gli arabi che la legge fondamentale ha in sè tanto spirito di libertà che, applicata con saggezza ed opportunità, può anche rendere superflua la ricerca di altre radicali riforme.

Sono queste le considerazioni che ci fanno guardare la collaborazione nel campo dell'attività politica non soltanto come fine a sè stessa, ma anche come mezzo efficacissimo pel consolidamento d'una pace sincera e duratura.

A prevenir poi l'obbiezione che non sarebbe possibile parlar di siffatta collaborazione senza prima rientrare nell'orbita dell'ordine e della legalità, completiamo il nostro pensiero nel senso che, pur dovendosi riconoscere che il primo passo debba consistere nella deposizione delle armi, siamo convinti che ad uno stato di pace veramente stabile non potrà giungersi se non attraverso una continuata opera di collaborazione tra il nostro Governo ed i rappresentanti dell'elemento musulmano.

Per ciò scrivevamo giorni addietro che non crediamo alla possibilità di una formula risolutiva, o di un accordo che rimetta di colpo la situazione a posto. Perciò aggiungiamo oggi che non attribuiamo eccessiva importanza alle clausole particolari che possano venire accettate nel prossimo convegno, quantochè, qualunque sia l'accordo che si raggiungerà adesso, non può essere considerato che solo come un primo passo verso la sistemazione definitiva.

Alla stessa convinzione secondo noi dovrebbero giungere anche gli arabi. Essi specialmente che non possono dimenticare che lo stato di disordine e di discordia nell'interno era preesistente anche alla nostra occupazione, e che perciò non possono avere elementi fondati per ritenersi certi che l'esperimento richiesto oggi risponda realmente alle pratiche esigenze delle popolazioni, nè possano essere sicuri che, anche quando il Governo assecondasse completamente tutte le loro richieste, ciò darebbe al paese quell'assetto soddisfacente che dicono di agognare.

Per conseguenza secondo noi un accordo da concludersi adesso, più che pel contenuto particolare delle promesse che potremo farci, avrà valore soltanto in relazione alla dose di buona volontà e di buona fede da cui sarà animato. Ciò dovrà convincere gli arabi che, se vogliono raggiungere davvero una sistemazione che in definitiva li soddisfi completamente, non debbono avere impazienze, debbano accordarci ancora un certo margine di fiducia, e debbono contare principalmente sui risultati dell'opera di collaborazione che dovranno iniziarsi tra il nostro Governo ed i loro rappresentanti.

Le stesse ragioni dovrebbero convincere i nostri connazionali dell'inopportunità — da noi sempre rilevata — di qualsiasi atteggiamento che possa farci attribuire intenzioni che non abbiamo, e che possa distruggere il seme di quella fiducia che ad ogni costo dobbiamo far nascere.

Ci si ripeterà che, fin quando gli arabi rimarranno armati, sarà vano parlare di pace. Simile verità non è poi così difficile da non poter essere compresa anche da noi.

Volendo però guardare le cose dal lato pratico non possiamo dissimularci che neppure questo è problema che può risolversi di colpo, perchè con molta probabilità gli stessi capi non avrebbero in tale questione l'ascendente necessario per far rispettare gli ordini che si impartissero in proposito.

Piuttosto adunque che affannarci a gridare posate le armi, riteniamo che si dovrebbe far chiaramente comprendere agli arabi che, fintanto dura questa anormale situazione saremo costretti anche noi non solo a mantenere l'attuale assetto difensivo, ma a rinforzarlo sempre meglio a garanzia dell'ordine generale, ed a tutela nostra e delle popolazioni che contano sul nostro aiuto. Ciò che porterebbe di conseguenza che i milioni che saremo ancora costretti a spendere a scopo di difesa andrebbero sottratti al più utile impiego di valorizzazione del paese, non essendo lecito pretendere che ci adoperassimo per procurare il benessere a chi ci mantiene nelle attuali condizioni.

Anche per questo punto, adunque, riteniamo che, fermo mantenendo il principio del disarmo, che gli stessi arabi dovranno trovare giusto, e che, pur esigendo dai capi tutte quelle garanzie che potranno dare pel momento, non sia da lusingarsi di poter giungere alla sua attuazione dall'oggi al domani.

Ai più benevoli che forse ci chiameranno utopisti, ed agli altri che troveranno forse nuova materia al loro abituale rosario, rispondiamo preventivamente che i problemi non si risolvono creandosene i termini a proprio piacere.

Abbiamo di fronte una situazione che è quella che è, e dalla quale pur bisogna uscire. Come riteniamo esagerate le concezioni eccessivamente bellicose di taluni, riteniamo pazzi addirittura coloro che pensassero sul serio alla possibilità di mandarci via. E per non uscire dalla realtà rimaniamo fermi nel concetto che il maggior assegnamento possa farsi sopra una costante e benintesa opera di persuasione.

Gli uomini non sono tutti foggiati sullo stesso stampo, ed è perciò che in qualunque dibattito come in qualunque controversia che non si voglia spingere alla violenza è necessario che qualcuno conservi il senso della misura.

E non è detto che chi riesce a mantenersi più calmo dia prova di debolezza o faccia peggio i suoi interessi. Solo i miopi possono non vedere questa verità, e solo coloro che da particolari ragioni sono vincolati a sostenere la loro tesi ad ogni costo.

Per Genova

LONDRA, 17. — Il «Times» annunzia che l'On. Schanzer, con molto senso di praticità e di opportunità, ha proposto di servirsi del personale della Società delle Nazioni per l'organizzazione amministrativa della Conferenza di Genova.

La Legione di D'Annunzio si ricostituisce a Fiume

(Nostri telegrammi particolari da Fiume)

FIUME, 17. — Il Direttorio della Legione di Fiume in data odierna ha comunicato il seguente ordine:

«In ottemperanza agli ordini già impartiti dal Comandante Gabriele D'Annunzio, allo scopo di addivenire al completo inquadramento nella Legione; tutti i Legionari debbono oggi rientrare nelle file della Legione, sciogliendosi dai doveri assunti presso i partiti politici, o gruppi d'azione.

Il dovere della più alta e assoluta disciplina l'obbedienza al Comandante e sia monito ad ogni buon legionario. Coloro che non obbediranno agli ordini emanati saranno denunciati al Comandante.

«Per l'Italia e per Fiume nostra ogni legionario sia al proprio posto».

...

FIUME, 17. — Alla Legione di Fiume; il partito repubblicano italiano in assemblea tenuta ieri sera presenziata dall'On. Chiesa, ha votato il seguente Ordine del Giorno:

«La Sezione del Partito Repubblicano Italiano riunita in assemblea straordinaria la sera del 16 marzo 1922; udita la relazione dei propri rappresentanti e la esposizione sul risultato delle trattative tra i diversi Partiti Politici fatta dal On. Chiesa, ha deliberato ad unanimità:

«1°) La partecipazione ad un Governo di coalizione, composto da tutti i Partiti locali.

«2°) I rappresentanti del Partito Repubblicano Italiano possono rimanere a far parte di questo Governo anche qualora venisse a mancare la partecipazione del Partito Autonomo.

«3°) Delega il Dott. Gino Sirola a rappresentante del Partito nel seno al Governo.

«Le suddette deliberazioni sono state prese dal Partito Repubblicano Italiano, sulla formula intesa che sia confermata la promessa del Ministro plenipotenziario italiano, e che al nuovo Governo Fiumano comunque composto il Governo Italiano darà tutto il suo appoggio.

* * *

«Ecco l'Ordine del Giorno votato all'unanimità dal Direttorio e dalla Commissione consultiva del Fascio la sera del 16 corrente:

«Il Fascio di Fiume sentiti anche gli organi direttivi del Partito Nazionale fascista; considerati gli avvenimenti degli ultimi giorni; mentre riafferma la sua volontà di concorrere lealmente alla pacificazione cittadina e mentre promette il suo appoggio morale a quella qualsiasi soluzione che si dimostri capace di ottenere, dichiara che non parteciperà con uomini propri al Governo che uscirà dalle trattative in corso».

La giornata del 17 a Fiume

FIUME, 18. — L'intera giornata di ieri è stata tutta una faticosa sequela di trattative per l'auspicata conciliazione.

L'intransigente Partito Autonomo ha impedito di addivenire ad un immediato accordo e alla conseguente costituzione del Gabinetto, che rimettesse la nostra città sulla normalità, permettendo l'inizio della necessaria opera di ricostruzione.

La resistenza del Partito autonomo devesi ascrivere alla mancanza di sensibilità politica di gran parte dei componenti del Partito, i quali ancora non si sono adattati alla realtà immutabile dei fatti.

Le consultazioni finora fatte hanno convinto il Consiglio militare che una conciliazione non sarà esclusa allorchè negli autonomi sarà entrato il convincimento che i residui dei vecchi rancori devono essere messi da parte, cosa indispensabile per la salvezza di Fiume.

Le trattative continuano oggi a mezzo del rappresentante italiano e dell'On. Chiesa.

Il Consiglio militare ha intanto deciso per domani la convocazione della Costituente. E' l'ultimo tentativo per risolvere in via legale la situazione. La Città è ancora sotto d'assedio.

Dal nostro servizio particolare diretto da Fiume risulta che purtroppo la nobile città dell'Adriatico non ha ancora conseguito la tranquillità, straziata com'è dalle opposte tendenze dei Partiti. Tant'è vero che il Governo Italiano ha dovuto intervenire e disporre l'occupazione militare E' da sperarsi che dopo ciò con un sereno accordo fra i Partiti, la serenità e la calma possano ottenersi.

Le truppe italiane occupano Fiume

ROMA, 18. — I Giornali ricevono da Fiume:

«Causa l'aggravamento della situazione, in seguito a mancanza di concordia fra i diversi gruppi politici, il Governo Italiano ordinò al Comando del Corpo di Armata di Trieste di procedere con limitato, ma sufficiente contingente, in maggioranza di carabinieri, alla occupazione militare della Città per assicurare l'ordine.

Stefani

Il Principe di Sassonia

ROMA, 17. — E' giunto il Principe Ereditario della famiglia, già regnante in Sassonia.

La discussione alla Camera

ROMA, 18. — Alla Camera continua la discussione sulle comunicazioni del Governo.

L'On. Baccelli trattò ampiamente il problema della marina mercantile. L'On. Miliani si occupò della politica economica interna, ed augurossi che tutti i Partiti compiano scrupolosamente il proprio dovere.

L'On. Lucci rileva che il Partito Socialista desidera che la conferenza di Genova si svolga in tutta la sua efficacia, essendo il primo convegno ove i popoli vinti e vincitori discuteranno le conseguenze della guerra.

—L'On. Faggi parla a favore degli operai, specialmente contadini, ed afferma che tutti i lavoratori desiderano vivamente la pace.

L'On. Paolucci esprime la speranza che il Governo difenda nel campo delle competizioni internazionali i diritti della posizione d'Italia per i sacrifici fatti nella guerra.

L'On. Canepa invita il Governo a portare presto la discussione del progetto della costruzione dei piroscafi di linea, il che risolverà prontamente la vertenza marinara.

Al Senato

ROMA, 18. — Al Senato, rispondendo ad una interrogazione del Senatore Presbitero, il Ministro della Industria dichiarò che convocherà prossimamente la Commissione Italiana speciale di propaganda commerciale all'estero, aggiungendo che il Governo favorirà l'esportazione.

De Nicola rimane

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Ieri la Camera ha fatto una grande ed entusiastica dimostrazione all'On. De Nicola, il quale, cedendo alle cortesi insistenze e pressioni degli amici, ha accettato di rimanere alla presidenza.

Le tribune, e sopra tutto i giornalisti, si associarono.

L'On. Philipson nuovamente schiaffeggiato.

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18. — L'On. Philipson in seguito all'incidente di ieri, ha mandato a sfidare l'On. Benedetti, il quale, però, rimandandogli i padrini, aggredì di nuovo l'On. Philipson, schiaffeggiandolo.

L'incidente sembra nato da ambizioni personali.

Il pugilato fu assai violento, il Presidente On. De Nicola ha preso l'iniziativa per comporre la verten-

L'On. Mussolini lascia i Fasci

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18. — Le dichiarazioni pubblicate sulla «Gazzetta del Popolo» dal leader dei fascisti; deputato Mussolini sono largamente commentate.

Egli si dimetterà dall'Associazione Fascista, per riprendere, piena ed intera, la sua libertà politica alla Camera e fuori.

La Commissione degli Esteri

ROMA, 17. — Si è riunita la Commissione degli Affari Esteri, sotto la presidenza dell'On. Torre, e con lo intervento dell'On. Schanzer. Essa — nei riguardi di Fiume — ha confermato esplicitamente che il Governo non intende in alcun modo recedere dal proposito di leale esecuzione del Trattato di Rapallo; e che farà ogni sforzo per la costituzione a Fiume di un Governo Legale, e per il mantenimento dell'ordine nella città; e nei rapporti con la Jugo Slavia, in seguito ai recenti avvenimenti.

Concessione di exequatur

ROMA, 17. — Il Consiglio dei Ministri ha concesso alcuni «exequatur»; e ha approvato numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Indennità speciale agli Ufficiali e Sottufficiali

ROMA, 17. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi ha approvato la concessione di una indennità speciale agli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina, che sarà accordata con apposita legge

I Deputati Siciliani a V. E. Orlando

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18. — La deputazione siciliana offrirà il 21 corrente un banchetto a Vittorio Emanuele Orlando volendo festeggiare il suo venticinquesimo anniversario di vita parlamentare.

Interverranno anche On. Nitti e Giolitti.

الوجيه دي نيقوله يبقي في رياسه المجلس
برقياتنا الخصوصيه

DE NICOLA RIMANE

رومه ١٧

وقع امس في مجلس المبعوثين احتفال انيق ومظاهرة جميله للوجيه دي نيقوله الذي احتراماً لالحاح الاحباء قبل ان يبقي في رياسه المجلس وقد اشترك في المظاهرة كل المجلس وعلى الاخص الصحافيين

Il Senatore Nava nominato Presidente della Fiera Campionaria

MILANO, 17 — L'On. De Capitani chiamato al Governo come Sottosegretario al Tesoro ha rassegnato al Comitato della Fiera Campionaria, che egli presiedeva, le sue dimissioni. Il Comitato, le ha accettate con l'augurio e la promessa che all'Istituzione sarà conservata non solo la benevolenza, ma il consiglio continuo dell'insigne parlamentare.

A sostituire l'On. De Capitani è stato chiamato e nominato per acclamazione un altro illustre e benemerito parlamentare, l'On. Senatore ing. Cesare Nava, il quale ha accettato assumendo immediatamente la carica perchè i lavori di organizzazione, così bene diretti fin qui dal suo predecessore, non avessero a soffrire.

محادثة دولة الوالي الكونت وولبي

I COLLOQUI DI S. E. VOLPI

رومه ١٥

بعد ان تحدث الكونت وولبي مع ناظر المستعمرات الوجيه امندولا ومع رئيس مجلس النظار الصدر فكته سيسافر الي طرابلس يوم الاحد الآتي

لاجل موتمر جنوه

PER GENOVA

لوندره ١٧

نشرت جريدة التايمس ان الوجيه شانسر ناظر الخارجيه الايطاليا بكل التجربه والاستعداد قد اقترح استخدام مأمورين جمعيه الامم لاجل النظام الاداري لموتمر جنوه

هيئه نظار حكومه اليونان الجديدة

IL NUOVO GABINETTO GRECO

اثينه ١٥

أسس غوناريس هيئة النظار الجديدة لحكومة اليونان

الخدمة العسكرية

IL SERVIZIO MILITARE

باريز ١٥

ناقش مجلس المبعوثين الفرانساوي في المشروع الذي يحدد مدة الخدمة العسكرية في تسعة أشهر

رئيس مجلس النواب الانكليزي

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA INGLESE.

لوندره ١٦

تعين اللورد دوري لرياسة مجلس المبعوثين في البلاد الانكليزية

المسألة الالبانية

LA QUESTIONE ALBANESE

درواز ١٤

وقع اجتماع مهم في البلدية حضره جمهور من اكابر الوجوه والاعيان ومن المرخصين من طرف الكثير من الطبقات الاهلية وقد تقرر الاقتراح على كل البلديات الموجودة في البلاد الارناوطية ان تقرر سقوط الحكومه الالبانيه وان تستدعي هيئة عموميه لاجل تأسيس حكومة موقته

طبعت بمطبعة نووي ارتي غرافيكي

La Conferenza di Washington in luce

ROMA, 17. — Alla Camera l'On. Schanzer ha presentato i documenti della Conferenza di Washington, perchè i deputati ne abbiano cognizione.

I giornali rilevano che l'Italia è il primo paese, che presenta al Parlamento i documenti sull'accordo per il Pacifico; e sul disarmo.

Per l'Austria

VIENNA, 17. — L'incaricato di affari d'Italia ha comunicato ufficialmente al Governo Austriaco che l'Italia parteciperà all'azione di credito, in favore dell'Austria, per lo importo di settanta milioni di lire.

De Valera all'opposizione

LONDRA, 17. — I giornali scrivono che secondo telegrammi da Dublino, De Valera ha lanciato un proclama annunziando la formazione di nuove organizzazioni repubblicane, il cui principale scopo sarà quello di ottenere il riconoscimento della Repubblica Irlandese, da parte dei Governi esteri; respingendo l'accordo Anglo-Irlandese, umiliante per l'Irlanda.

Il Ministro di Bulgaria

ROMA, 17. — Il nuovo Ministro di Bulgaria ha presentato le credenziali al Re, nei modi consueti.

Un grave giudizio su Bertholet

PARIGI, 17. — In seguito al giudizio emesso dal Consiglio di Disciplina sulla condotta tenuta da Bertholet nei riguardi della Banca di Cina, egli è stato messo fuori servizio per dieci anni.

La Convenzione monetaria

PARIGI, 17. — Oggi alla Camera è stato distribuito il rapporto della Commissione delle Finanze, circa la approvazione della Convenzione monetaria firmata a Parigi il 9 Dicembre 1921 fra il Belgio, la Francia, la Grecia, l'Italia e la Svizzera.

Cambon se ne va..

PARIGI, 17. — Si afferma autorevolmente che Cambon ha presentato a Poincarè le dimissioni dalla presidenza della Commissione degli Ambasciatori.

Il disarmo francese

PARIGI, 18. — Il Senato approvò quasi ad unanimità il progetto abrogante la costruzione di parecchie corazzate e l'impostazione di unità leggere.

La crisi Inglese

LONDRA, 17. — Dalla stampa londinese, e nei circoli politici, si ritiene che Lloyd George darà le proprie dimissioni, se i conservatori non appoggeranno la coalizione.

Il trattato con l'Irlanda

LONDRA, 17. — Anche la Camera dei Lords ha approvato il trattato Anglo-Irlandese.

Lord Derby e l'India

LONDRA, 17. — Lord Derby ha recisamente rifiutato la carica di Ministro per l'India.

La rivoluzione Albanese è finita

LONDRA, 17. L'Agenzia « Reuter » pubblica che la rivoluzione albanese è finita; e che il Governo ha fatto ritorno a Tirano.

L'Italia e la Spagna

MADRID, 17. — L'On De Nava ha visitato i membri del Governo Spagnuolo; e i principali uomini politici della Capitale.

Ha quindi tenuto, con l'intervento dell'« èlite » politica e finanziaria madrilena, una applauditissima Conferenza sulle relazioni economiche fra l'Italia e la Spagna.

Che fanno i neutri nordici?

COPENAGHEN, 17. — La Conferenza degli Stati neutri del Nord terrà una riunione per accordarsi sui problemi della Conferenza di Genova.

Che succede a Dublino?

DUBLINO, 17. — Alcuni uomini mascherati sono penetrati nell'Ospedale, ove uccisero tre poliziotti; e ne ferirono un quarto.

Che avviene a Belfast?

BELFAST, 17. — Una bomba lanciata in una riunione popolare ha ucciso una persona; e ne ha ferito Sedici.

خبرء حكومه الروس

I PERITI RUSSI

باريز ١٤

تثبت الجرائد بان قوميسير الشعب الروسي شيشيرين قد طلب بواسطة التلغراف اللاسلكي ان تقبل خبراء حكومه الروس في موتمر خبراء دول التحالف

المعاهدة مع حكومة ايرلانده

IL TRATTATO CON L'IRLANDA

لوندره ١٧

ارمت حتى غرفة اللوردات الانكليزية المعاهدة الانكليزية الايرلاندية

اللورد دربي والهند

LORD DERBY E L'INDIA

لوندره ١٧

رفض اللورد دربي بكل اصرار وظيفة وزارة الهند

سفير حكومة البلغار

IL MINISTRO DI BULGARIA

روما ١٧

قدم سفير حكومة البلغار الجديد اعتماده الى الملك حسب الاصول المعتادة

...

الازمة الوزارية في بلاد الانكليز

LA CRISI INGLESE

لوندره ١٧

يوخذ من جرائد مدينة لوندرة ومن محافلها السياسيه بان اللويد جورج سيقدم استقالة ان تاخر الحزب المحافظ من معاضدته

زعيم حكومه ايرلانده دوفالبرا يعارض

DE VALERA ALL'OPPOSIZIONE

لوندره ١٧

كتبت الجرائد بانه على مايوخذ من برقيات واردة من دولين (عاصمه ايرلانده) ان الزعيم دوفالبرا قد نشر بلاغ اذاعيه لتاسيس نظام جمهوري جديد غايه الاساسيه منه هي الاستحصال على الاعتراف بجمهوريه ارلانده من طرف الحكومات الخارجيه ورفض الاتفاق الانكليزي الارلاندي الذي يحط بشرف حكومه ايرلانده

"Italia Nova,,

E' stato pubblicato, e ci è giunto il fascicolo dei mesi di Gennaio - Febbraio 1922 dell'« Italia Nova »; Organo della « Società dei Giovani Autori » di Milano.

Pregevole il contenuto: Studi critici e saggi letterari; molto ricco il notiziario, e le varie cronache. Elegante, come sempre, la veste tipografica.

I « Giovani Autori » proseguono con fede nella luminosa via intrapresa. Bravi!

L'opera antischiavistica

ROMA, 15 — S. E. il Card. Michele Lega, protettore della Società antischiavista italiana ha presentato a S. S. il Papa il Consiglio direttivo della Società, alcuni soci residenti in Roma, ed i rappres.ti degli ordini religiosi che nelle Colonie ed altre regioni d'Africa sentono i benefici della Società in prò degli indigeni.

Rappresentavano l'illustre Commendatore Filippo Tolli fondatore della Società e presidente, assente perchè infermo, il Comm. Birocci avv. Giuseppe, vice presidente, il Comm. Simonetti avv. Attilio, segretario e confondatore, il Comm. Augusto Grossi-Gondi vice segretario e segretario del Congresso antischiavista. Del Consiglio erano presenti il Tesoriere Conte Giulio Salimei, il cav. col. Virginio Principalli direttore del Bollettino, il comm. Pietro Cancani, il comm. Chicco, il comm. Canevelli, il padre Genocchi il prof. Costantini e dei soci l'on. Martire, il prof. Bartolini, il barone di Giura, il conte Pietromarchi, il cav. Ianni, il padre Apolloni, il prof. Aquilanti, il cav. Crescitelli.

Fra gli Ordini religiosi rappresentati vi erano: i Missionari di Verona che hannoun villaggio di libertà a Bahr-ed-Gazul, i Cappuccini dell'Eritrea, i Frati Minori per la Libia, i P P. Trinitari per la Somalia, i P P. Bianchi per l'Uganda, tra i quali il Padre Romano, che fu uno dei segretari del Congresso.

S. Santità si è mostrata al corrente di questa opera scolta a vantaggio delle razze di colore ed ha encomiato la società, che non è seconda a nessuna di quelle delle altre nazioni, in questa azione che riesce non solo a gloria di Dio ma altresi ad onore della Chiesa e a sommo beneficio delle più alte ragioni della civiltà con l'elemento delle miserie morali e materiali di quei popoli.

Si è intrattenuto in particolar modo sulle tristi condiioni in cui si trovano alcune popolazioni dell'interno dell'America del Sud per il faticoso lavoro del caucciù, trattate spesso con sistemi schiavisti. Inoltre ha rilevato l'importanza delle due gravi questioni trattate dal Congresso circa i missionari tedeschi, e l'impiego delle truppe di colore.

Ha benedetto infine i presenti augurando nuova e feconda attività, e successi sempre più prosperi.

Quindi l'E.mo ha offerta a S. Santità il volume degli atti dell'ultimo Congresso Antischiavista, superbamento legati ed ha presentato gli omaggi del presidente comm. Tolli per il quale S. S. ha avuto parole piene di affetto ricordandolo anche come scrittore della Biblioteca Vaticana. Per ciascuno dei presenti S. S. ha avuto parole di benevolezza rievocando a molti ricordi personali o di famiglia.

Il comm. Birocci viee presidente ha presentato a S. S. il Volume sul viaggio in Oriente.

I Mercati d'Italia
(Ultima settimana)

Cereali. — In America la tendenza al rialzo si è decisamente affermata, nè sono valse a porre un freno all'ascesa delle quotazioni le notizie sull'ottima produzione argentina. Tale tendenza ha avuta la sua ripercussione sui mercati inglesi. Non ancora, in modo sicuro, sui mercati italiani, paralizzati dall'ingente quantità di grano getatato sulle piazze dal governo ai noti prezzi, inferiori a quelli praticati nelle private compravendite. Peròse, a tutta prima, tale fatto può ogginare nei detentori di cereali preoccupazione, non può questa persistere date le voci già circolanti, di deficente conservazione del grano nei magazzini statali, ciò che, pur alle esposte condizioni vantaggiose, rende restii gli acquirenti che preferiscono astenersi dalle compere i rivolgersi ai privati per le loro contrattazioni. Cosicchè, cessata la concorrenza del grano statale in causa della qualità, lattuale momento di incertezza sarà superato e gli affari volgeranno, con prezzi aumentati, ad una attività risoluta; della quale tendenza vi è stato già qualche segno.

Bestiame. — Nonostante l'accentuata importazione di carne ungherese e jugoslava, il bestiame nazionale trova il solito collocamento ed è talvita preferito a quello d'importazione, che viene ceduto a prezzi sovente ribassati, pur di essere assorbito.

La causa maggiore del ristagno nei prezzi e negli affari dipende esclusnvamente dal diminuito consumo. Però — ripetiamo — i bovini nazionali sestano sulle consuete quotazoni, data l'offerta limitata, che trova sempre rispondenza opportuna nela domanda. Le oscillazioni su qualche piazza non sono certo indice di depressione nè di ascesa, essendo particolari a determinati mercati

I suini sostenuti sui prezzi della settimana precedente per la resistenza dei produttori, i quali hanno scongiurato in tal modo una discesa inevitabile, ma hanno infiacchite le contrattazioni alle quali saranno per il momento costretti data la poca convenienza di ritardare la vendita di tali corpi di bestiame.

Foraggi. — Variazioni di poco conto, le quali confermano la stabilità e sostenutezza del mercato. Mercato, tuttavia, calmo, contratti scarsi ma richiesa periodica, date le necessità dei rifornimenti, da parte dei consumatori, ai quali il rigore della stagione distrugge la previsione di raccolti anticipati.

A chi deve far stampare

Le « Nuove Arti Grafiche » hanno ricevuto con l'ultimo piroscafo un ricchissimo assortimento di carte da lettere di prima qualità; di eleganti partecipazioni per nozze, battesimo, e consimili; nonchè uno stoch di altro materiale quanto mai fine.

Tanto la carta da lettere, le partecipazioni (che sono - si ripete - di primissima qualità) si cedono stampati, con le diciture, leggende, indicate dai clienti, a prezzi modesti, tali da non temere alcuna concorrenza.

Nel predetto Stabilimento si trovano forti quantitativi di dichiarazioni doganali di Esportazione e di Importazione per merci estere, Manifesti di arrivi e partenza, contratti ecc. ecc.

...

100 grosse di matite in diversi co lori, carta da imballo e da ricalco, buste d'ufficio formato protocollo in tero e da un quarto ecc. ecc.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 18 marzo 1922 — 288/77 S. Gabriele — S. Onorato.
Domani S. Giuseppe sposo di M. V.

Onomastico e Fidanzamento

Nella ricorrenza dell'onomastico della graziosa ed avvenente Signorina Gabriella Huetter, mandiamo a lei ed a suoi genitori, l'egregio Comandante del Porto Colonnello Edoardo Huetter, e consorte Ludovina i nostri cordialissimi auguri, nei quali si compendiano quelli che contemporaneamente facciamo per lo avvenuto fidanzamento della Signorina Gabriella con l'ottimo giovane Sig. Bovio Natale Tenente nel Genio Militare, torinese di nascita.

Il Quindicinale

Domenica giungerà il quindicinale rappresentato dal piroscafo « Praga » il quale sostituisce il « Brasile ».

Sul medesimo giungerà un forte contingente di Volontari Italiani affluenti a Siracusa, da dove vengono poi inviati in Tripolitania e Cirenaica per la costituzione del corpo di truppe coloniali.

Pare che col « Praga » non arriverà che una parte, dei molti volontari che attendono l'imbarco.

Circolo dell'Istituto Coloniale

Si avvertono i soci che i due trattenimenti settimanali avranno luogo oggi sabato dalle ore 17,30 alle ore 19,30 e Domenica 19 corr. dalle ore 21,30 alle ore 23.30.

Si prega di non condurre estranei sforniti di biglietto d'invito.

...

Le iscrizioni al Campionato Scacchistico tripolino come da precedente avviso si ricevono presso la sede sociale.

Società Naz. DANTE ALLIGHIERI
Comitato di Tripoli

I soci sono convocati in assemblea generale per domenica ventura. 19 corrente, nei locali sociali, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione Morale e Finanziaria del Consiglio uscente;
2. — Elezioni alle cariche sociali.

Le urne per la vitazione rimarranno aperte fino alle ore 19.

Questa sera all'Alhambra

Maciste contro la morte
Nuove avventure del G.GANTE BUONO

Un numeroso pubblico gremirà questa sera il Cinema Alhambra per divertirsi alle nuove avventure macistiane. La prodezza atletica e la burla questi due elementi che formano le solide colonne sostenitrici della fama di **MACISTE**, costituiranno naturalmente la forza ed anche il successo delle sue nuove avventure, e nel pubblico le risate si alterneranno ai guizzi dell'emozione

Non è il caso di narrare la interessante storia del quale è protagonista il **« gigante buono ».**

Per quanto **MACISTE** sia forte, sia coraggioso, sia astuto le forze malvaggie avranno sovente il sopravvento su di lui. Narreremo le sue imprese e le sue burle atrocissime che egli giuocherà ai suoi nemici? Sarebbe un diminuire l'interesse degli spettatori.

Tutti coloro che accorreranno all'Alhambra, ritroveranno il loro beniamino nella pienezza delle sue doti fisiche e dei suoi mezzi scenici, si appassioneranno, rideranno ed usciranno del locale impressionatissimi.

Lunedi seconda serie:

IL VIAGGIO DI MACISTE

Avviso

Presso il Signor Angelo Finocchiaro trovasi depositata una cassa col seguente indirizzo:

Fratelli Paladini — S. Limbania Marca: S. C. P.

Si prega il proprietario di volerla ritirare.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

Fiera Campionaria di Milano

Si avvertono gl'interessati sollecitare la consegna della da spedirsi alla fiera campionaria di Milano allo spedizioniere ricato W. Delfino in modo tutto possa partire col quattordicinale Praga che appoggia Napoli dove risiede la ditta Gondrand incaricata del sollecito inoltro.

A scanso di equivoci e malintesi ed in seguito a recenti comunicazioni del Ministero delle Colonie e della Società di Navigazione Sicilia, si avverte il pubblico che non potranno essere ammessi a fruire del ribasso del 50 o/o e dell'esenzione dal che le persone e le merci realmente partecipanti alla fiera, come deve risultare da dichiarazione che rilascerà il Governo locale.

Il Commissario
C. Muzzioli

Ultime Notizie

I Legionari sul piede di guerra
(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 18 — Il Comando Militare di Fiume ha emanato nel pomeriggio di ieri la seguente ordinanza:

« A partire dalle ore 15 di oggi, i Legionari sono sul piede di guerra; sono quindi soggetti alla dura disciplina del Tribunale di Guerra oggi costituito».

Il Comandante: Ten. Gabrone
L'Aiutante: Ten. Barbieri».

Avviso agli Agricoltori

L'Ufficio Agrario ricorda a tutti gli agricoltori che colla fine del corrente mese scade il termine utile per la presentazione delle domande per partecipare al concorso a premi istituito col D. G. N. 189 in data 8 Febbraio 1922, riguardante l'attecchimento delle piante messe a dimora nell'annata agraria in corso.

اعلان

ان دائرة الزراعة تخبط على كل الزراع بانه في اخر الشهر الجاري تنتهي المدة المعينه لتقديم الطلبات لاجل الاشتراك في الى وضعت بموجب امر دولة الوالي المورخ ٨ فبرايو ١٩٢٢ لتعلق بغرس الاشجار الى تنجح في المحل الذي غرست به في بحر السنة الزراعيه الجارية

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 70 - Domenica 19 Marzo 1922 Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI - Via Azizia Pedigliono 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia.44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La Camera vota piena fiducia al Governo con imponente maggioranza

Il prossimo viaggio dei Sovrani d'Italia nella Venezia Giulia

Il voto di fiducia al Governo

ROMA, 19 (ore 2 matt. Stef.) - Esauritasi alla Camera la discussione sulle comunicazioni del Governo, fu approvato con voti 275 contro 89, l'Ordine del Giorno dell'On. Ciappi, che esprime fiducia al Governo.

La seduta fu tolta alle 23.20

Il voto politico

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Il voto politico avverrà quanto prima. Ci troviamo infatti agli sgoccioli della discussione politica.

E' certo che sarà favorevole all'On. Facta.

L'On. Schanzer a Parigi

ROMA, 17. — L'On. Schanzer partirà domenica alla volta di Parigi; mette in rilievo l'importanza degli accordi che saranno conclusi.

Avendo, all'odierna, seduta alla Camera, alcuni deputati domandato se l'assenza dell'America dalla riunione di Parigi potrà infirmare le garanzie per l'attività economica dell'Italia in Asia Minore, l'On.le Schanzer ha risposto di rendersi conto di ciò che l'assenza dell'America può produrre; ma che finora non è mancata, nè manca la speranza di un'intesa con gli Stati Uniti circa le principali conseguenze degli inconvenienti derivanti dall'assenza.

Schanzer ha terminato auspicando che tutti i Partiti collaborino per assicurare il successo della Conferenza di Genova, data la importanza delel questioni da esaminarsi.

La conciliazione fra Chiesa e Stato

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18. — A proposito del prossimo Convegno Eucaristico a Roma è sorta una vivace polemica fra il « Corriere d'Italia » e il « Giornale d'Italia ».

Il « Corriere d'Italia », organo del Partito Popolare, accusa il « Giornale d'Italia » di no avere una linea politica decisa; di attender piuttosto ai suoi interessi bottegai, anzichè alle idealità liberali, di cui si proclama paladino; e di sostenere, a torto, l'inopportunità di una riconciliazione fra Chiesa e Stato, per continuare ad osteggiare il Partito Popolare; il quale — ciò nonostante acquista sempre più, di giorno in giorno, , adepti, mentre quello liberale, frazionat(o in cento tendenze personali, li perde.

Il « Corriere d'Italia » rivolge al « Giornale d'Italia » l'accusa di aver tentato — invano — di gettare ombre sulla figura di Don Luigi Sturzo, accusandolo di accentramento. mentre la verità è che Don Luigi Sturzo si è sempre maggiormente preoccupato degli interessi generali d'Italia, anzichè di quelli particolari del P. P., e tanto meno suoi.

Il « Corriere d'Italia » formula il voto che la conciliazione fra Vaticano e Italia possa concretarsi quanto prima, in modo che i vari Partiti democrateggianti e liberaliggianti rientrino nella pochezza, a cui li condanna la mancanza di programmi limpidi, e la esiguità di aderenti.

La morte di un Senatore

ROMA, 18. — E' morto il Senatore Conte Papadopoli.

Il varo d'un Cacciatorpediniere

LIVORNO, 18. — Nel cantiere Orlando è stato felicemente varato il Cacciatorpediniere « Curtatone ».

Il banchetto per S. E. Orlando

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19. — Il banchetto che la deputazione siciliana offrirà all'On Orlando, nell'occasione del suo venticinquestimo anniversario di vita politica assumerà grande importanza. Oltre all'On. Nitti, e all'On. Giolitti, hanno aderito l'On. Bonomi e l'On. Facta.

Vedremo così, una volta tanto, la riunione, sia pure attorno ad una tavola imbandita di vari ex-Presidenti di Consiglio; e di deputati di ogni colore politico, e di diverse tendenze.

E' vivamente da augurarsi che dall'imminente banchetto politico sorga una parola serena di concordia, che valga a diffondere aspirazioni di pace nella rappresentanza nazionale, cotanto turbata da qualche tempo.

Un grande avvenimento cattolico in vista

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18. — Entro il prossimo mese di Maggio avrà luogo il grande Convegno Eucaristico a Roma.

Interverranno alla cerimonia i rappresentanti da tutto il mondo cattolico: essa si prevede solenne e grandiosa, oltrepassante, comunque i limiti consueti, trattandosi del primo avvenimento di carattere internazionale che si verifica dopo l'assunzio al Pontificato di Pio XI.

La stampa romana incomincia a dedirare all'avvenimento importanti artiloli, badando sopratutto ai riflessi che può avere, sia in Italia, sia all'estero.

Tanto più che alcuni giornali, come l'« Epoca » e il « Tempo » danno per certo che il Pontefice benedirà il popolo dalla cancellata esterna di San Pietro.

Il "punto di vista, degli Stati Uniti

LONDRA, 18. — L'Agenzia « Reuter » afferma che Hughes prepara una Nota, relativa alla esportazione secondo il punto di vista degli Stati Uniti; in ordine alla sistemazione del pagamento delle spese di occupazione delle truppe americane fino al maggio 1921.

I Sovrani nella Venezia Giulia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 19 - I Sovrani si recheranno nella Venezia Giulia, dopo aver inaugurata a Venezia la esposizione di Arte.

Si assicura che l'On. Facta li accompagnerà

Il Governatore sarà qui mercoledì

ROMA, 19 Stef. - Il Conte G. Volpi ha informato a lungo il Governo Centrale sulla situazione in Colonia.

Dopo aver preso gli accordi necessari col Presidente del Consiglio, e coi Ministri, il Conte Volpi partirà questa sera da Roma, e sarà a Tripoli mercoledì.

سيصل والي القطر الطرابلسي يوم الربوع

رومه ١٩

لغ الكونت ولبي والى القطر الطرابلسي الي الحكومه المركزية حالة المستعمرة

وبعد ان اخذ الاتفاقات اللازمة مع رئيس مجلس النظار ومع وزراه سيسافر الكونت ولبي من رومه في هذه الليلة وسيكون في طرابلس يوم الاربعاء

استيفاني

L'On. Miglioli gravemente ammalato

ROMA, 18. — Il noto deputato popolare On. Miglioli è caduto gravemente ammalato, perchè colpito da encefalite.

Onorificenze Italiane ad Americani

NEW YORK, 18. — L'Ambasciatore d'Italia Senatore Rolando - Ricci è stato solennemente ricevuto al municipio.

Egli è stato ossequiato dal Sindaco e dall'Assessore Van Maker, a cui consegnò rispettivamente le insegne di Commendatore e di Cavaliere Uff. della Corona d'Italia, ad esso assegnate per le speciali benemerenze verso i cittadini italiani.

L'Amb. Rolando - Ricci e il Sindaco hanno parlato applauditissimi, inneggiando all'Amicizia italo-americana.

La Lega Italiana a Londra

LONDRA, 18. — Si è costituita la Sezione della Lega Italiana, a cui anno aderito elementi vari.

La Conferenza di Genova

STOCCOLMA, 18. — Il Governo ha nominato i delegati alla Conferenza di Genova.

La Commissione sarà presieduta da Branting, Presidente del Consiglio.

Consumo di bevande alcooliche in diminuzione

COLONIA, 18. — Le Statistiche dimostrano che nel 1921 il consumo delle bevande alcooliche è diminuito del 12 per cento, in confronto del 1920.

Per l'occupazione del Reno

WASHINGTON, 18. — Il Senatore Lodge ed altri hanno insistito presso il Senato, perchè gli Stati Uniti ottengano il pagamento delle spese di occupazione delle truppe americane sul Reno.

La questione di Lloyd George

LONDRA, 18. — L'Agenzia « Reuter » smentisce che Lloyd George sarebbe intenzionato di dare le dimissioni entro una quindicina di giorni. Lloyd George si recherà alla Conferenza di Genova, quale Primo Ministro.

Il Presidente della Repubblica in Tunisia

TUNISI, 18. — Fervono i preparativi in attesa del ricevimento al Presidente della Repubblica che sarà qui il prossimo aprile.

Squadre di operai sono attualmente intente a riattivare le strade che dovrà percorrere il corteo presidenziale attraverso la Tunisia.

Nell'estremo Sud i lavori di riattamento tra Gabes, Zarzis, Medenine e Ben Gardane sono stati affidati al Genio, al quale incombe pure l'allestimento degli autocarri che trasporteranno il seguito di Millerand

La questione d'Oriente

BELGRADO, 17. — Si svolgono negoziati amichevoli inspirati ai sentimenti di responsabilità e di moderazione circa la Questione d'Oriente, in previsione della prossima Conferenza di Parigi.

ايطاليا وحكومة اسبانية
L'ITALIA E LA SPAGNA

مادريد ١٧

زار الوجيه دى نافا اعضاء حكومه اسبانيا واعاظم رجال السياسية في عاصمتها

ثم وقع موتمر مالي آشترك فيه اكابر رجال السياسيه واكابر الماليين بحث فيه عن العلائق الاقتصاديه بين حكومه ايطاليا وحكومه الاسبان

نحو نجاح موتمر واشينقطون
LA CONFERENZA DI WASHINGTON IN LUCE

رومه ١٧

قدم وزير الخارجيه الوزير انزر الى مجلس المبعوثين وثائق موتمر واشينقطون ليكون في المبعوثين الالم باعمال الموتمر

وتقول الجرائد بان حكومه ايطاليا هي اول حكومه قدمت الى مجلسها النيابي العقود المتعلقه باتفاق البحر المحيط ونزع السلاح

تلقيح الجدري مجانا
VACCINAZIONE GRATUITA

اعتبارا من يوم ٢٠ من شهر مارس الجاري الى غاية ٢٢ ابريل ستبقى مفتوحة شعب حجامة الجدري مجانا.

وحجامة الجدري اجباريا :

ا- لكل الذين ولدو في سنة ١٩٢

ب- لكل الاطفال الذين وقعت حجامتهم مرة واحدة بدون نتيجة محمودة ولكل الاطفال الذين لم تقع حجامتهم قط

فحجامة الجدري ستقع في المحلات الآتية :

اولا : في المحل الصحي الذي تحت نظارة الطبيب كورشو في وسعاية بنك دى رومه قرب الكنيسة الكاثوليكية في كل أيام الاثنين والاربعاء والجمعه من الساعه التاسعه الى العاشرة قبل نصف النهار

ثانيا - في محل البلدية الصحي الكائن بسوق الخضرة في كل ايام الثلاث والخميس والسبت من الساعه الحادية عشر الى نصف النهار

ثالثا - في المحل البلدية الصحي الذي تحت نظارة الطبيب سورة الكائن بكوشة الصفار رقم ٥٩ في كل الايام الاثنين والاربعاء والجمعة من السابعه السابعة ونصف الى الساعه التاسعه قبل نصف النهار

واليعط ولي سكان الظهرة الكبيرة آن الحجامة وتجديد الحجامة تقع اعتبارا من ٢٠ الجاري في المحل الصحي الذي هو تحت نظارة البروفسور فانايولي الكائن في زنقة الشريف زهوان في الظهرة الكبيرة في كل ايام الاثنين والاربعاء والجمعه من الساعه الحاديه عشر الى نصف النهار

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 19 Marzo 1922 — 276/89
S. Giuseppe - Sposo di M. V.
Onomastico di S. E. il Governatore Conte Volpi.
Domani S. Giuliano.

انتهاء الهيجان في البلاد الالبانية
LA RIVOLUZIONE ALBANESEE' E' TERMINATA

لوندره ١٧

نشرت شركه روتر التلغرافيه بان الهيجان في البلاد الالبانية قد تم وبان الحكومه قد رجعت الى مدينه تيرانه

لاجل حكومه النمسا
PER L'AUSTRIA

ويانه ١٧

بلغ مرخص حكومه ايطاليا الى حكومه النمسه رسميا بان حكومه ايطاليا تشترك في حركه الاستقراض لمصلحه حكومه النمسا بمبلغ قدره سبعين مليون فرنك ايطالي

Dante e l'Islam

A noi del ventesimo secolo riesce difficile capire la profonda influenza che il contatto intimo della civiltà maomettana di Sicilia, di Spagna, del Marocco e del vicino Oriente esercitò sulle menti dei pensatori dei secoli XII e XIII nell'Europa cristiana, perchè siamo suggestionati dal lungo periodo di decadenza della potenza mussulmana e di torpore intellettuale dei maomettani, che data dal seicento in poi.

Ma nel secolo di Dante l'Islam era ancora la fonte alla quale l'Europa cristiana attingeva la maggior prte della cultura musulmana le sue noca era in massima parte ignorata, e la stessa letteratura latina non era ancora del tutto accessibile. La vera scienza attingeva allora ai centri della cutura mussulmana le sue nozioni di matematica, medicina, astronomia e scienze naturali. La filosofia, poi, specialmente quella aristotelica, era dovuta all'impulso dell Islam e dei commentatori arabi del filosofo; tra i quali primeggia Averroe. La Chiesa tentò dapprima di smorzare questo nuovo entusiasmo per Aristotile interpretato dagli averoisti; ed inviò Tommaso d'Aquino ad insegnare alla Sorbona contro le dottrine evoriste, insegnate nella Facoltà di Arti dal canonico Sigieri di Brabante.

Il lungo contatto tra l'Europa e l'Oriente musulmano durante i due secoli delle Crociate, e l'influenza dei centri di cultura della Sicilia e della Spagna araba, ove accorrevano in pio pellegrinaggio, in cerca di sapere, i maestri stessi della prima fase della scolastica, fecero sì che i pensatori dei secoli XII e XIII acquistassero un concetto del mondo mussulmano ben diverso da quello degli ignoranti e intolleranti o fanatici loro antenati cristiani. L'insuccesso delle Crociate e finalmente la caduta di Acri nel 1291 produssero una profonda impressione nella mentalità cristiana. Il Dio delle battaghe sembrava allora favorire i musulmani.

Non era possibile che Dante, colle sue larghe vedute e le sue estese simpatie intellettuali rimanesse immune da questa corrente arabofila!

Spettava a un prete spagnuolo di attirare l'attenzione degli studiosi

su questo aspetto, finora trascurato, del genio di Dante, in un lavoro oltremodo erudito (La escatologia musulmana en la divina Commedia. Madrid, 1919). Il prof. Asin ha dimostrato in questo volume di quanto il grande poeta cristiano fosse debitore al «profeta Maometto» e quanta fosse la sua familiarità col mondo e col pensiero filosofico, morale, scientifico, religioso maomettano. Egli ha messo in evidenza le numerose analogie esistenti tra « commedia » e la letteratura araba a proposito dell'altro mondo. Il piano architettonico dell'Inferno segue, nelle linee generali, quello maomettano; e le punizioni descritte da Dante sono in molti casi simili a quelle descritte dai poeti arabi. Le analogie del Purgatorio sono anche maggiori. Il paradiso terrestre, che nessuno in Europa, prima di Dante, aveva pensato a collocare sulla sommità del Purgatorio, trovasi sulla vetta di un monte anche nella letteratura araba. E l'incontro di Dante con Beatrice trova riscontro nelle leggende musulmane. La visione beatificante di Dio è identica nei due racconti l'arabo e il dantesco.

L'arte della stampa ci ha reso tributari dei libri da farci dimenticare come anche gli studiosi medievali che non conoscevano l'arabo, attingessero, la pari di Dante, il sapere musulmano dalla trasmissione orale e dalle traduzioni latine di Cordova! Del resto molti contemporanei del Poeta coltivarono con passione lo studio dell'arabo. Ricordiamo Brunetto Latini, l'enciclopedico pensatore, che esercitò si grande influenza sulla vita intellettuale di Dante, e che nel 1260 fu mandato ambasciatore alla corte di Castiglia, la quale era essenzialmente musulmana di cultura, sebbene il principe fosse cristiano. Inoltre al tempo di Dante eravi in Italia grandi cultori della letteratura e filosofia araba.

La « Divina Commedia » è una enciclopedia: sembra che nessuna fonte sia stata lasciata inesplorata onde fornire materia al Poema. La sua escatologia non trova riscontro negli scrittori cristiani. Dante respirò la stessa atmosfera mentale e teologica dei poeti arabi.

Il libro del prof. Asin ha avuto un'accoglienza ostile perchè l'attuale generazione stenta ancora ad apprezzare l'importanza della cultura musulmana nel medio evo. Ma dobbiamo abituarci a gustare lo « spirito assimilatore » veramente cattolico, di Dante.

X.

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 19 — Si assicura che continua l'azione svolta da molti Senatori, allo scopo di abolire i Decreti-Legge.

I Senatori, che fanno parte di tale gruppo, osservano giustamente che le Leggi debbono essere discusse alla Camera; e non già emanate per Decreto.

* * *

ROMA, 19 — Notizie in arrivo dai porti italiani informano che il movimento di sciopero nei porti si va estendendo

ROMA, 19 — Alla Camera il Ministro delle Finanze ha esposto la situazione finanziaria, in ordine alle entrate del 1922. Esse ascenderanno a 12500 milioni, in confronto di 11000, entroitate nel 1921.

Il Ministro ha esposto che il Governo vuole coordinare le imposte attuali, riportando il bilancio allo stato normale.

* * *

L'On. Schanzer ha esposto le principali questioni estere, intrattenendosi specialmente sulla Conferenza di Genova.

* * *

ATENE, 19 — Sono continuate le conversazioni fra il Governo e la Legazione italiana circa le navi trattenute.

Da fonte greca si dichiara che sperasi di raggiungere l'amichevole soluzione.

Intanto la nave «Abbazia» è stata liberata.

* * *

LONDRA, 19 — Il Visconte Pieel è stato nominato Segretario di Stato per le Indie.

PARIGI, 19 — La Conferenza preparatoria dei periti Alleati avrà luogo lunedì a Londra.

Non parteciperanno ad essi i periti russi e tedeschi.

* * *

PARIGI, 19 — Il Conte Sforza si è recato a visitare il Presidente della Camera francese Raoul Peret.

BERLINO, 18 — Si smentisce recisamente la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo cui la Germania e la Francia avrebbero concluso una convenzione che modifica parzialmente gli accordi di Wiesbader.

* * *

BERLINO, 19 — La «Vossisches Zeintug» annunzia che il Ministro d'Italia a Belgrado ha detto che il Governo dell'Onnorevole Facta-Schanzer è propizio a un'intesa amichevole fra i due paesi; e che l'Italia segue attentamente il corso della conferenza degli esperti della Piccola Intesa.

PARIGI, 19 — La Agenzia Havas riceve da Atene che il Ministro greco degli Esteri ha informato il Ministro della Marina della Grecia ha formalmente ordinato alle navi da guerra elleniche di astenersi d'ora in poi dal visitare il diritto di visita sui vapori francesi.

Fiera Campionaria di Milano

Si avvertono gl'interessati di sollecitare la consegna delle cose da spedirsi alla fiera campionaria di Milano allo spedizioniere incaricato W. Delfino in modo che tutto possa partire col quattordicinale Praga che appoggia Napoli dove risiede la ditta Gondrand incaricata del sollecito inoltro.

A scanso di equivoci e malintesi ed in seguito a recenti comunicazioni del Ministero delle Colonie e della Società di Navigazione Sicilia, si avverte il pubblico che non potranno essere ammessi a fruire del ribasso del 50 o/o e dell'esenzione del nolo che le persone e le merci realmente partecipanti alla fiera, come deve risultare da dichiarazione che rilascerà il Governo locale.

Il Commissario
C. Muzzioli

Il mercato finanziario

CAMBI

	ROMA, 18.
Parigi	178 —
New York	19.75
Londra	86.40
Svizzera	386 —
Berlino	8 —
Olanda	166.50
Belgio	800 —

Corriere Tripolino

Per l'onomastico di S. E. il Governatore

Ricorre oggi l'onomastico di S. E. il Conte Volpi al quale a nome di tutti mandiamo il saluto deferente e l'augurio devoto.

E tanto più sentiamo il dovere di porgli giungere l'espressione del nostro grato animo in questo momento in cui più attiva si sta svolgendo l'opera sua in pro di questo paese.

All'uomo che raccoglie in se le qualità più spiccate per poter risolvere la presente complicata situazione, vada l'augurio che a Lui possa spettare il vanto di aver dato soluzione degna ad un problema che da anni ci travaglia e che nessuno ha mai saputo affrontare e risolverlo.

DA MISURATA

La sera di ieri, a mezzo del piroscafo "Città di Massa,, hanno fatto ritorno a Tripoli reparti di Artiglieria del 1° Volontari.

Gli artiglieri erano comandati dal Capitano Cabibbo: dai Tenenti Basso ed Amodeo: attraversarono la città preceduti dalla musica presidiaria.

La cittadinanza improvvisò una simpatica dimostrazione.

Società Naz. DANTE ALLIGHIERI
Comitato di Tripoli

I soci sono convocati in assemblea generale per domenica ventura, 19 corrente, nei locali sociali, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione Morale e Finanziaria del Consiglio uscente;
2. — Elezioni alle cariche sociali.

Le urne per la votazione rimarranno aperte fino alle ore 19.

" Pro Tripolitania,,
Associazione per il movimento turistico

Si rammenta che Domenica 19 c. alle ore 15 in prima convocazione ed alle 16 in seconda, nei locali dell'Istituto Coloniale Italiano avrà luogo l'Assemblea generale dei soci della « Pro Tripolitania » per procedere alle elezioni del Comitato Definitivo.

I soci sono pregati di non mancare.

Si raccomanda ai detentori di schede di adesione di restituirle alla Sede provvisoria presso l'Istituto Nazionale d'Assicurazioni.

Le adesioni si riceveranno anche il giorno dell'Assemblea nei locali dell'Istituto Coloniale.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica Lunedì 20 marzo 1922 alle ore 16 precise col seguente

Ordine del giorno:

1. — Approvazione del bilancio e del conto consuntivo del quarto trimestre (19 ottobre - 31 dicembre) 1921.
2. — Sistemazione e arredamento dei locali — Relazione.
3. — Approvazione del bilancio preventivo 1922.
4. — Deliberazione circa l'assunzione del personale (avviso di concorso - commissione per giudicare il concorso).
5. — Comunicazioni del Presidente.
6. — Credito fondiario - agrario - edilizio - case popolari ed economiche.

A proposito di una notizia di cronaca

La notizia di cronaca, da noi pubblicata nel numero di ier l'altro, relativa ad uno spiacevole fatto, che sarebbe avvenuto all'« Alhambra », non corrisponde esattamente al vero.

La buona fede del nostro cronista è stata sorpresa: nessun arabo ha commesso nell'affollato ritrovo cittadino atti osceni; è semplicemente avvenuto un diverbio fra alcuni militari ed un arabo, che si risolvette in una bolla di sapone, perchè non aveva consistenza di sorta.

Siamo sicuri che il pubblico apprenderà volentieri tale rettifica, dalla quale si desume che fortunatamente nè arabi, nè italiani si sono mai permessi di turbare l'affollato ritrovo, unico sollievo delle famiglie tripoline, con manifestazioni meno che corrette.

E la rubrica continua...

In questa ultima settimana la rubrica degli investimenti ha subito un crescendo spaventoso. Si tratta anche di casi ri una certa gravità ed un caso è stato mortale.

Più di una volta il nostro giornale ha dovuto occuparsi del triste inconveniente ; più volte abbiamo richiamato l'attenzione delle Autorità sul frequente ripetersi degli investimenti ed abbiamo, tutte le volte che ce ne siamo occupati, invocata una più assidua sorveglianza ed un più stretto rigore contro chi delle disposizioni emanate se ne frega allegramente.

Ora abiamo in media un investimento per giorno e per una città piccola come Tripoli la percentuale è troppo elevata.

Si prendano dunque energici provvedimenti, si intensifichi la sorveglianza e si assicuri nel miglior modo la incolumità dei cittadini.

Ed ecco ora il triste elenco degli investimenti.

* * *

Amar ben Milad Burgega di anni 25 contadino da Tarhuna, di passaggio da Tripoli, veniva investito presso la località Butot ben Giaber da un automobile di piazza, guidata da un certo Sacco, e gettato con violenza al suolo. L'Amar riportava la frattura comminuta del cranio e spirava di lì a poco tempo

Accorsero sul luogo dell'investimento i Carabinieri della Stazione di Porta Fornaci i quali disposero per il trasporto dell'Amar all'Ospedale Civile ove giunse cadavere.

Lo chaffeur è stato denunziato.

Il delitto di una madre snaturata
Sotterra viva la propria creatura

Un infame delitto è stato consumato da una madre snaturata che per nascondere la propria colpa non ha esitato a sopprimere in modo orribile il frutto del proprio ventre.

Narriamo per ordine.

Nel pomeriggio del giorno 16 verso le ore 16 la Polizia veniva avvertita che alla Hara Uestia nello Zenghet Mehedesci era stato rinvenuto il feto di una neonata.

Si recava immediatamente sul posto il Vice Commissario Dr Colombo coll'agente indigeno di P. S. Mohamed Kibbi e nello stesso tempo anche il brigadiere dei RR. CC. della Hara Seghira accompagnato dallo zaptiè Abdalla ben Mansur

Furono iniziate subito le prime indagini, furono interrogate molte persone e perquisite diverse abitazioni. In breve tempo i funzionari poterono accertare che autrice del delitto era la israelita Serussi Guta fu Mico di anni 35 da Tripoli abitante in zenghet Tebibila n. 2.

Recatisi infatti alla di lei abitazione la trovarono ancora sconvolta per le sofferenze fische patite e stretta da abili domande finì per confessare il delitto commesso.

Ammise di aver partorito il giorno 14 una bambina, frutto di illeciti amori, e che, per sottrarsi alle dicerie del vicinato e all'ira dei parenti, aveva sepolta viva in un fosso vicino alla porta d'ingresso della casa di una sua figlia in zenghet Meghedesc, presso la quale si era recata per assisterla in una malattia.

Il cadaverino della bambina infatti presentava il naso e la bocca ripieni di sabbia e la morte deve essere dovuta certamente ad asfissia per sotterramento. In ogni modo i periti medici diranno quali furono effettivamente le cause reali della morte e se oltre quelle indicate di sopra ve ne possano essere altre.

La madre snaturata è stata arrestata e sarà inviata alle carceri civili, dopochè sarà in grado di lasciare l'ospedale ove è stata ricoverata per le opportune esigenze medico-legali.

Questa sera all'Alhambra
Domenica Teatralissima con
Il Trust degli Smeraldi

ELENA LINDA l'affascinante ed elegante attrice, assai simpaticamente nota al nostro pubblico interpreterà questa sera una grandiosa e sensazionale Film di avventure: **Il Trust degli Smeraldi.**

Tutti all'Alhambra.

Domani:

Il viaggio di Maciste

IL VIAGGIO DI MACISTE, seconda Serie delle **Avventure nuove maciastiane.**

La nuova avventura di Maciste attirerà una grande folla al « Cinema Alhambra ». Il pubblico la gusterà dalla prima all'ultima scena, si interesserà, si appassionerà, si emozionerà e sopratutto riderà di gusto. Sarà MACISTE che esilererà i suoi ammiratori con le sue argute trovate, con i modi impensati con i quali riescirà a sbarazzarsi dei suoi avversari.

Il Viaggio di Maciste sarà un viaggio in alto mare e a bordo di un transatlantico il « gigante buono » avrà più d'una volta l'occasione di dar prova della sua forza, del suo coraggio e della sua furberia.

Ad aggiungere comicità entrerà in scena un nuovo personaggio, **CIOCCOLATINO**, un simpatico morett che MACISTE difende e protegge

Precederà un chiaro riassunto della Prima serie: **Maciste contro la morte.**

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICH »

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 71 — Martedì 21 Marzo 1922. Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 1[illegible]

EDIZIONE DELLA [illegible]

Un alato messaggio di D'Annunzio ai Fiumani

Domani ritornerà il Conte Volpi

La situazione a Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 19. — In seguito alle voci che circolavano in città circa i recenti avvenimenti, il Ministro d'Italia Comm. Michele Castelli pubblica oggi sulla « Vedetta d'Italia » la seguente dichiarazione:

« Sono giunte fino a me alcune voci, tendeziosamente fatte circolare nel pubblico circa un diretto od indiretto intervento di questa R. Legazione negli avvenimenti di questi ultimi giorni in Fiume; mi permetto di fare appello alla sua cortesia perchè mi dia modo di dichiarare pubblicamente quanto segue:

1°) Questa Legazione, non solo non ha approvato o incoraggiato i recenti avvenimenti, ma non ne ha avuto, nè era in grado di averne alcuna notizia preventiva;

2°) Questa R. Legazione ha svolto, e va svolgendo presso tutti un'opera diretta alla pacificazione degli animi e alla concordia degli intenti, non poteva quindi entrare nei suoi propositi alcun atto di violenza materiale o morale;

3°) Il R. Governo, da me rappresentato segue con viva preoccupazione i tormenti di questa città, tanto cara all'anima Italiana ed è pronto nell'orbita degli impegni assunti a Rapallo a darle tutti gli aiuti morali e materiali di cui abbisogna; e chiaro che soltanto quando, con l'avvenuta pacificazione Fiume potrà finalmente avere un Governo sorretto da tutti i partiti, l'Italia potrà essere anche, in grado di dare quei larghi mezzi finanziari già stabiliti nel patto che attende la sua esecuzione.

In compenso ora e sempre non chiede e non intende di chiedere ai cittadini di Fiume che il piccolo sacrifizio degli antichi dissensi comunali e personali, e il ritorno alla vita normale e pacifica. Attribuire all'Italia altre mire incofessabili e tortuose; accusare i suoi rappresentanti di intrighi e prepotenze e ingiustizie, è calunia volgare. Mi creda devotissimo M. Castelli, Ministro Plenipotenziario d'Italia.

Il gagliardetto di D'Annunzio

FIUME, 18 — Alle ore 18 i Legionari si adunarono in Piazza del Municipio per ricevere in consegna il gagliardetto inviato da Gabriele d'Annunzio alla legione Fiumana.

Un legionario presentò ai compagni il gagliardetto rosso e oro, col motto «Quis contra nos?»; e ai quattro angoli quattro scudetti collo stemma fiumano indeficiente, e i colori fiumani; nel mezzo ricamato in oro lo stemma della reggenza. »

Dato lo squillo di attenti il legionario lesse il seguente messaggio del Comandante: « Ecco il Gagliardetto che promisi alla legione Fiumana.

« Lo confido ai due Legionari e messaggeri Arnaldo Vipma e Elio Murolo.

« Sembra quasi un dono di provvidenza che soltanto oggi sia pronto, mentre come deve, la Legione si raduna e si serra, scarsa di ceppo ma smisurata di spirito, davanti al nuovo bivio.

« Il simbolo dell'eternità e lei sette guardie dei naviganti vi s'accordadano con la fede inesausta.

« Saluta i fedeli il fedele.

« Gardone del Garda 17 marzo 1922.

« Il Comandante: Gabriele d'Annunzio ».

...

Dopo la lettura del messaggio, i legionari che costituiscono i vari gruppi armati dal tenente Cabruna sfilano davanti il nuovo Gagliardetto, baciandolo uno dopo l'altro.

Dopo breve e commovente cerimonia militare le rappresentanze dei gruppi delle forze armate inquadrate verso le ore 19, si recano col nuovo Gagliardetto in testa, nella piazza Dante ove doveva essere letto ai legionari il messaggio del Comandante al Consiglio militare di Fiume.

Molta folla si raccolse per assistere all'improvvisa adunata.

Allo squillare dell'« attenti » fu esposto dal balcone del Palazzo dell'hotel del Lloyd il nuovo Gagliardetto, accolto da applausi e salutato militarmente dai reparti.

Un legionario legge quindi ai compagni e ai cittadini accorsi il messaggio del Comandante al Consiglio militare.

Dopo la letura accolta da tutti i presenti in religioso silenzio, gli arditi salutarono col grido: « A noi! » estraendo i pugnali, e moltissimi cittadini applaudendo.

Lo stesso legionario, parlando a nome del Consiglio accenna poi brevemente ai propositi che prosegue il Consiglio militare, affermando che esso assumesi intera la responsabilità del suo sforzo sincero ed ininterrotto per tutti i Fiumani amici ed avversari possono [illegible] dare schiettamente il Consiglio militare: non vi troveranno ambizioni e retorica, ma vi troveranno volontà ardita e devota fino al sacrificio per il solo scopo di amore ed interesse di Fiume e d'Italia.

Accenna che il Consiglio militare come pensiero del Comandante subisce la dura legge dell'amarissima Rapallo, ma darà alla città un vicino assetto, e lo darà con certezza se i cittadini tutti supereranno i personalismi e le diffdenze guardando all'avenire.

Auspica quindi alla formazione del Governo Fiumano nuovo d'uomini e di spiriti, che sappia e voglia assumere il suo compito con lealtà sincerità e vero desiderio concordia e di pace.

Applausi coronarono le brevi parole. Quindi i reparti applauditi dalla folla rientrarono al Municipio.

Per l'onomastico del liberatore

FIUME, 19. — In occasione della ricorrenza dell'onomastico di d'Annunzio molte case, edifici e trams erano imbandierati.

Molti negozi nel pomeriggio chiusero in segno festa, sebbene il Comandante Cabruna avesse espressamente disposto che i negozi locali rimanessero aperti.

...

Il Consiglio Militare ha pubblicato in questa occasione il seguente manifesto alla cittadinanza:

« Cittadini, legionari !

« Oggi è il giorno dell'onomastico di Gabriele d'Annunzio.

« Due anni or sono, se nel palazzo Bianco, profanato dal nemico e riconsacrato dall'insurrezione dei fedeli tutta Fiume Italiana aveva portato fiori e tricolori, come a un altare.

« Quest'anno il rito affettuoso non potrà avere, e forse è bene non abbia manifestazione esteriori in quest'ora grave, è necessaria che gli italiani di Fiume onorino il liberatore mostrandosi degni della libertà acquistata per l'eroismo suo e dei suoi compagni; tutti devono volere che i dissensi onde son divisi in campo avversari cittadini di una stessa patria, siano placidi e composti.

Questo devono volere perchè soltanto così si può evitare oggi che la opera del Comandante vada distrutta a favore dello straniero in agguato; solo in questo modo si difende qui la patria contro i nemici di dentro e di fuori; i fedeli dell'uomo che è pure sempre tra noi in ispirito tengano presente questo dovere come un monito, cittadini che lui ha salvato non deve essere perduto.

Il Comando Militare ».

Il Messaggio di D'Annunzio

FIUME, 19. — Ecco il testo del messaggio inviato da Gabriele d'Annunzio:

« Consiglio Militare istituito in Fiume d'Italia !

Ricevo nella notte il saluto del Consiglio. La forza e la bontà di questo hanno saputomi dimostrare che il Dio vivo è tuttora coi legionari, perchè fa che in tanto tumulto e in tanto accecamento essi possan riconoscere ed invocare le stelle della notte di Ronchi, la costellazione della buona causa!

« Sul Carnaro e sul Santo Mare Dalmatico non può ardere se non quella per la piccola schiera che le offerse un nuovo martire della più pura essenza Edoardo Mazzi !

Pochi giorni prima del sacrificio di Natale, una mattina di Domenica, io dissi dalla ringhiera: « Siamo soli e restiamo in piedi sempre, restiamo in armi sempre, e quanto più siamo pochi più la nostra statura s'accresce ! ».

« Questa pietra di Fiume è veramente la pietra paragone della virtù degli uomini.

Quanti ne abbiamo veduti tra questo secolo fare e dileguare, di falsi alla prova! Troppi!

Chi è quello che ha retto a tutti i cimenti, e che reggerà finchè non siano consumati?

Allora la folla gridò un solo nome: [illegible] sta legione ».

Importa che i miei fedeli non si lascino sopraffare e non falliscano. Qui contra nos?

Il vostro messaggio mi assicura che in mezzo al tumulto voi avete udito il comandamento dei morti! I morti non hanno pace! Non potranno avere pace se non più tardi. Quando?

Il destino « ha commesse le labbra suggellate ». Ma i vivi abbiano oggi la pace, o almeno la tregua o almeno il respiro.

Onta su onta è per noi il trattato di Rapallo, non stipulato fra Nazione e Nazione, ma fra i superstiti di Adua e i superstiti di Corfù.

Però l'Italia lo considera come una legge di Patria, come una dura legge da patire. Il sangue fraterno non bastò a cancellarlo nè basta. Bisogna dunque patire la legge, e attendere.

Il Consiglio Militare si adoperi con tutte le sue forze a ristabilire in Fiume d'Italia l'ordine e il lavoro.

E ristabilito l'ordine si adoperi a preparare la costituzione di un Governo, schiettamente Fiumano. Ora un governo schiettamente fiumano non può essere se non due volte italiano.

E avere dall'Italia quel che da troppo tempo attende. Me ne faccio io stesso mallevadore leale.

Così e non altrimenti può essere continuata l'opera di salute che fu intrapresa con la marcia di Ronchi, per la giustizia e per la libertà. Certo il destino è di ferro, ma non si vince soltanto col ferro.

« Non io vivo, ma la causa in me vive ».

Questo insegnai ai miei legionari; sempre insegnai ai miei legionari.

Questo nell'ora più crudele sia dai miei legionari manifestato. Nell'ora più crudele sia dai miei legionari manifestato!

Gardone del Garda 17 Marzo 1922

Gabriele D'Annunzio ».

Il Conte Volpi è partito per Tripoli

ROMA, 21. — Ieri, salutato alla stazione dal Sottosegretario di Stato alle Colonie, Conte P. G. Venino, da vari funzionari del Ministero delle Colonie, è partito da Roma per Tripoli, il Governatore Conte G. Volpi, diretto a Siracusa per Tripoli.

Nella importante riunione avvenuta ieri in seno della Commissione degli Affari Esteri, il Governatore della Tripolitania, espose chiaramente la situazione della Tripolitania; i riflessi politici della occupazione di Misurata; e la linea di condotta, nonchè le direttive da seguirne.

È così confermato l'arrivo a Tripoli col postale di domattina, del Governatore Conte Volpi; a cui certamente la cittadinanza manifesterà la propria soddisfazione per il ritorno, e per quanto ha nobilmente operato a Roma, nei rapporti del Governo Centrale, a favore di queste terre.

Un comunicato della "Stefani" sulla Tripolitania

L'« Agenzia Stefani » ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

« Notizie varie provenienti dalla Tripolitania hanno creata l'impressione che, durante le ultime settimane, si sia andata diffondento, attraverso tutta la la Colonia, una vivace attività bellica.

È necessario stabilire che tale impressione non corrisponde alla reale situazione di fatto.

E' ben vero che negli ultimi tempi nuclei arabi hanno compiuto principalmente delle interruzioni nelle linee ferroviarie, mentre nella zona interna, da noi non occupata, un certo fermento è mantenuto desto da poli centri di agitazione; ma è altresì vero che dal 12 febbraio u. s. in cui fu completata la occupazione di Misurata Marina non si è verificato in Tripolitania nessun fatto d'armi degno di qualche menzione.

Ogni diversa notizia deve pertanto considerarsi come esagerata, o destituita di fondamento.

Il Governatore della Tripolitania trattenutosi a Roma tutta la corrente settimana per informare esaurientemente il Governo sulla reale situazione della Colonia, ripartirà domani da Roma in perfetto accordo di idee col Ministro delle Colonie, e sarà di ritorno a Tripoli mercoledì prossimo. »

Il Municipio per l'arrivo di S. E. il Governatore

CITTADINI

Domani, col postale, tornerà fra noi S. E il Governatore.

Torna simbolo vivente del Diritto d'Italia che non teme ribelli.

Tale lo vedemmo quando prima pose il piede su queste terre; tale lo consacrarono i rappresentanti del Parlamento e del Governo d'Italia.

Date bandiere al vento,
date fiori e plausi!
E sia benedetto Colui che nel nome d'Italia,
Senza jattanze
Senza viltà
Segna l'inizio della vita nuova.

Tripoli, 21 Marzo 1922.

LA COMMISSIONE MUNICIPALE
HASSUNA CARAMANLI
DUNSTANO CANCELLIERI
GIULIO PISANO

اذاعت شركة استيفاني
البلاغ الرسمي الاتي
رومة ١٨

ان الاخبار الواردة من القطر الطرابلسي قد احدثت بعض التاثير وهو في هذه الاسابيع الاخيرة اصبحت كل المستعمرة تجتاز حركة حربية

ومن اللازم التثبيت بان هذا التاثير لا ينطبق على الحالة الحقيقية الفعلية

نعم في هذه المدة الاخيرة قد خرب بعض من العرب بعض خطوط السكة الحديدية وفي بعض المناطق التي لم نشغلها يحافظ على حركة من طرف المراكز المعروفة

والحقيقة انه من يوم ١٢ فبراير المنصرم الذي فيه تم اشغال مصراطة البحرية لم يقع في القطر الطرابلسي ادنى حركة حربية تستحق الذكر

فكل حركة تاتي هذا ينبغي ان تعتبر مفرطة او خالية من الاساس

فوالي القطر الطرابلسي سيقيم كل هذا الاسبوع في رومة لكي يخبر الحكومة عن حالة المستعمرة الحقيقية وسيسافر من رومة في الغد باتفاق كلي مع الامكومع ناظر المستعمرات وسيرجع الى طرابلس يوم الاربع

طبعت مطبعت لوويهار تغرافيجي

Lo sciopero marittimo

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2. — Continua lo sciopero in tutti i porti italiani.

Il Governo interviene bonariamente ma adotterà provvedimenti nel caso che lo sciopero non cessasse.

L'incidente Italo-Greco

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 21. — La Consulta si propone di risolvere sollecitamente l'incidente relativo alla cattura dei piroscafi italiani, da parte del Governo Greco, in modo da evitare complicazioni.

Il voto alla Camera commentato

ROMA, 21. — Tutti i giornali commentano lungamente il voto di fiducia alla Camera, rilevando che esso aumenta il prestigio del Governo nel Paese e all'Estero.

L'On. Schanzer a Parigi e l'On.le Facta a Genova avranno dietro di sè l'intera Nazione concorde.

Congedamento di marinai

ROMA, 21. — Il Ministro della Marina ha disposto che per il 10 Aprile siano congedati tutti i militari delle classi 1898 e 1899 purchè abbiano compiuto 28 mesi di servizio effettivo in marina.

Il Gen. Caviglia in Argentina

ROMA, 21. — Secondo i giornali, il Generale Caviglia, invitato da numerose spiccate personalità italo-argentine di Buenos Aires, si imbarcherà il 25 Marzo per l'Argentina.

Schanzer a Roma

ROMA, 20. — L'On. Schanzer è partito per Roma, affine di partecipare al Convegno interalleato per la questione d'Oriente.

La nominatività dei titoli

ROMA, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto relativo alla nominatività dei titoli.

Ha stabilito una ritenuta del 15 per cento sugli interessi dei dividendi di titoli di credito, che non saranno convertiti in nominativi, esclusi i « buoni del Tesoro », e i depositi di risparmio di qualunque forma.

...

وصول الوجيه شانسر
الى باريز
L'ARRIVO DELL'ON. SCANZER A PARIGI

باريز ٢٠

وصل الوجيه شانسر الى باريز فحياه المسيو هربيت مدير الامور السياسية في نظارة الخارجية وممثل بونكاري والكونت اسفورسه سفير حكومة ايطاليا وعضو مجلس الاعيان الوجيه دوب مارينو والوكيل سالوا كوراجي

الصحف وراي الاعتماد لحكومة الصدر فكته
I GIORNALI E IL VOTO DI FIDUCIA

رومة ٢٠

تعلق كل الصحف بصورة موضحة على راي الاعتماد في الحكومة من طرف مجلس المبعوثين قائلة بان الاعتماد يضاعف نفوذ الحكومة في المملكة وفي الخارج

فالوجيه شانسر في باريز والصدر فكته في مؤتمر جنوه سيجدان في آثرهما كل الامة موافقة لهما

رومة ٢٠

سافر دولة الوالي الكونت وولبي من رومة الى سيراكوزة بعد ان حياه في محطة القطار نائب وزير المستعمرات الوجيه وينو والوجيه فوسكاري وجم كبير من مامورين نظارة المستعمرات

وسيباشر سفره الى طرابلس

الوجيه شانسر في باريز
L'ON. SCANZER A PARIGI

رومة ٢٠

سافر الوجيه شانسر الى باريز حيث يشترك بهيئة مؤتمر دول التحالف لاجل حسم المشكلة الشرقية

(شاه العجم في باريز)
LO SCIA DI PERSIA A PARIGI

باريز ٢٠

وصل الى باريز شاه العجم فوقع له احتفال عظيم

...

مناقشات مجلس المبعوثين
LA DISCUSSIONE ALLA CAMERA

رومة ١٨

تستمر في مجلس المبعوثين المناقشة عن تصريحات الحكومة

وتكلم الوجيه باقشاقي بصورة مفصلة عن التجارة واهتم الوجيه ميلياني بالسياسة الاقتصادية الداخلية وتمنى ان على الاحزاب تنفي بوابتها بكل دقة

وقال الوجيه لوفشي بان الحزب الاشتراكي يريد بان مؤتمر جنوه لكون له نهضة في كل نتائجه لانه المؤتمر الاول الذي تشترك فيه الشعب الغالبوا غلوبه المناقشة عن نتائج الحرب

وتكلم الوجيه فاجي لمصلحة العمال وعلى الاخص الزراع وثبت ان كل العمال يريدون بالصلح بالحاح

وعرض الوجيه باولوشي امله في ان الحكومة ستدافع في ميدان المرقبة الدولية عن حق وضحية ايطاليا في التضحيات التي قدمتها اثناء الحرب

واستدعى الوجيه قائد الحكومة ان تستشرع المناقشات عن مشروع تاسيس البواخر البحرية والغائه لان هذا يحسم في الحال المشكلة البحرية

انتهاء الهيجان في البلاد الالبانية

لوندرة ١٧

نشرت شركة روتر التلغرافية بان الهيجان في البلاد الالبانية قد تم وبان الحكومة قد رجعت الى مدينة تيرانه

Gratitudine austriaca

(Nostro telegramma particolare)

VIENNA, 21. — I giornali viennesi dimostrano la profonda gratitudine verso l'Italia, per aver concesso un credito di settanta milioni all'Austria.

L'amicizia inglese per l'Italia

ROMA, 20. — La Camera di Commercio Inglese ha offerto un banchetto all'Ambasciatore Inglese.

Questi pronunziò un discorso, riaffermando la tradizionale amicizia inglese per l'Italia.

Un match Nadi-Sassone

ROMA, 20. — Il match di fioretto fra i maestri Aldo Nadi e Sassone è terminato con la vittoria di Sassone, con 13 botte a 20.

Preoccupazioni americane

ROMA, 20. — I giornali ricevono da Washington che parecchi Senatori rimasero impressionati dal discorso dell'Ambasciatore Inglese Geddes, il quale affermò che l'accordo per il Pacifico — testè firmato — preserva gli Stati Uniti dal pericolo di una guerra imminente.

Barrère da Poincaré

PARIGI, 20. — Poincarè ha ricevuto Barrère, Ambasciatore a Roma.

La "Banca Popolare,, di Novara

NOVARA, 20. — E' stato celebrato il cinquantenario della fondazione della « Banca Popolare ».

Parlarono applauditi l'On. Luzzatti e il Sottosegretario Rossini.

I francesi a Genova

PARIGI, 20. — I giornali francesi pubblicano che Barrère presiederà la Delegazione francese a Genova.

Lo Scià di Persia a Parigi

PARIGI, 20. — E' giunto lo Scià di Persia, festosamente accolto.

(لجنة . الضمانات الحربية)

LA COMMISSIONE PER LE RIPARAZIONI

باريز ٢١

اصدرت لجنة الغرامات الحربية

في فحص طريقة الدفعات

الالمانية النقدية والطبيعية في

سنة ١٩٢٢

والظاهر ان حسب المقدار

الذي تقرر في موتمر قانيس

سيحافظ على دفع ٧٢٠ مليون

مارك ذهب نقد و١٤٥٠ مليون

بضائع

Corriere Zuarino

Lavori stradali a Zuara

ZUARA 17/(L. N.) — Quanto prima saranno terminati i lavori per la costruzione del secondo tratto di strada che da Zuara marina porta a Zuara città.

Abbiamo constatato che parte del vecchio tratto Zuara marina è abbastanza trascurato. La mancanza di annaffiamento ha prodotto lo spostamento della breccia, che ormai difetta in parecchi punti.

In alcuni punti inoltre la sabbia ha completamente coperto la superfice della strada.

Richiamiamo l'attenzione delle competenti Autorità, affinchè provvedano in merito, per evitare la completa distruzione di detto tratto recentemente costruito, ed obbligare a tornar da capo.

Fiera Campionaria di Milano

Si avvertono gl'interessati di sollecitare la consegna delle cose da spedirsi alla fiera campionaria di Milano allo spedizioniere incaricato W. Delfino in modo che tutto possa partire col quattordicinale Praga che appoggia Napoli dove risiede la ditta Gondrand incaricata del sollecito inoltro.

A scanso di equivoci e malintesi ed in seguito a recenti comunicazioni del Ministero delle Colonie e della Società di Navigazione Sicilia, si avverte il pubblico che non potranno essere ammessi a fruire del ribasso del 50 o/o e dell'esenzione dal nolo che le persone e le merci realmente partecipanti alla fiera, come deve risultare da dichiarazione che rilascerà il Governo locale.

Il Commissario
C. Mussioli

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 21 marzo 1922 - 285/80 - S. Benedetto — S. Apollinare — S. Veronica.

Domani S. Paolo vescovo.

Una proroga alla tregua d'armi

Ci consta che la tregua d'armi, stipulata fra il Governo e i Capi dell'interno, scaduta il 18 corrente, è stata prorogata a tutto il 18 Aprile.

Un incidente fuori Ain-Zara

Domenica mattina si ritrovarono ad avere oltrepassato di 2 - 3 Km. il forte di Ain Zara nei pressi del quale si erano recati per cassiare il Cav. Uff. Paolo Inghirami ragioniere Capo del Governo ed il sostituto Procuratore del Re Avv. Savarese.

Ad un tratto si trovarono avvolti tra un gruppo di cinque ribelli che con le armi da fuoco spianate, intimarono la resa.

Il Cav. Inghirami circondato più da vicino, si trovò nella impossibilità materiale di difendersi, mentre il Savarese si ritirava sotto la protezione del Forte, il Comandante del quale Ten. Colonnello Belly, inviò una pattuglia montata che invano cercò di raggiungere i ribelli che ripiegavano col Cav. Inghirami, benchè si facessero anche uso delle armi che ferirono tre avversari.

Il Regente di Governo senza porre indugi inviava il Comm. Belli che elevando fiera ed energica protesta si fece restituire l'Inghirami che potè alle ore 10 di sera rientrare col suo fucile nella propria abitazione dove era vivamente atteso.

Alla Camera di Commercio

Domenica scorsa ebbe luogo una importante seduta alla Camera di Commercio.

Da parte di taluni Consiglieri furono mossi appunti alla Camera per non aver adottato tempestivamente iniziative nell'interesse della classe dei commercianti; e si è criticato l'invio di un telegramma a S. E. il Governatore in ordine alla crisi, per l'interruzione del traffico con l'interno.

Su proposta dell'Ing. Cortini e del Sig. G. Coppola si votò un Ordine del Giorno per sollecitare le nome per il credito edilizio e le Case Popolari.

Per ultimo gli Ingegneri Lega e Cortini presentarono un Ordine del Giorno, sempre sulla questione del telegramma al Governatore; che però non fu approvato.

Il «Fronte Unico»

Gli impiegati di ruolo, appartenenti alle varie amministrazioni statali di Tripoli, in una riunione tenutasi domenica mattina, hanno definitivamente approvata la istituzione della Camera Federale, anche nella nostra città.

Alle case popolari

Abbiamo fatto un giro nel nuovo quartiere di Sciara El Garbi ove sorgono le case popolari. Il quartiere è ora affollatissimo perchè le case sono ormai tutte affittate ed abitate da altrettante famiglie.

Sono già sorti diversi negozi nelle immediate adiacenze: le strade sono linde e pulite e sono state dotate della illuminazione elettrica. Nulla quindi più manca per rendere gradito e confortevole il soggiorno a quelle famiglie che sono riuscite a svincolarsi dagli artigli rapaci dei padroni di case.

Gli impianti elettrici in tutti gli appartamenti sono già stati completati e gli inquilini chiedono che la Soc. Elettrica si decida a fornire la corrente. Desiderio questo che non dovrebbe tardare di essere soddisfatto.

Per il Torneo schermistico

Il Comitato organizzatore di questa importante manifestazione del prossimo aprile ci comunica d'aver già ricevuto i seguenti doni per premi delle gare delle varie armi

— Un mezzobusto di Dante con base di marmo dal ministero delle Colonie.

— Una magnifica artistica coppa in bronzo antico del valore di lire mille dal senatore Comm. Avv. Ernesto Artom presidente dell'Istituto Centrale e del Comitato d'onore del Torneo.

— Un bellissimo gruppo di lottatori in bronzo dal Comm. Giannetto Valli Sindaco di Roma.

— Una ricchissima penna stilografica in oro 18 carati dagli ufficiali del primo battaglione Volontari Cacciatori d'Africa.

— Un bel portlampada da tavolo dal Comm. Farraggia Console di Spagna

— Un assegno di L. 500 dal Comm. Halfalla Naum e fratelli (già conteggiato nel primo elenco di offerte in denaro)

— Un assegno di L. 700 del Banco di Napoli,(già conteggiato nel primo elenco di offerte di denaro)

Tali premi sono già esposti nei locali del circolo dell'Istituto Coloniale Italiano in Tripoli alla cui Presidenza devono essere indirizzati i premi e le offerte in denaro.

Comunicato

Udienza della R. Corte di Appello del 17 marzo 1922

Nella causa per diffamazione contro Cannarozzo Domenico a querela del sorvegliante Rizzo Angelo, l'appellante Cannarozzo aderendo alla proposta di conciliazione fatta dall'Ill.mo Signor Presidente Cav. G. Gogioso, dichiara di prendere atto delle risultanze del dibattimento di primo grado e di riconoscere lealmente di essere stato tratto in errore nel valutare i fatti oggetto delle sue pubblicazioni sul giornale l'« Unione » in data 26 settembre e 3 ottobre 1920 a carico del Sig. Rizzo Angelo. Riconosce inoltre la perfetta onorabilità del Sig. Rizzo e che lo stesso non venne mai meno ai propri doveri di pubblico funzionario e di cittadino.

Il Sig. Rizzo prende atto delle fattegli dichiarazioni e non esita a ritenere che il Cannarozzo abbia agito in buona fede nel formulare le accuse di cui nelle suddette pubblicazioni.

Dichiara pertanto di recedere dalla querela presentata il giorno 29 settembre 1920.

Il Cannarozzo prende atto della fattagli remissione e si obbliga al pagamento delle spese di pubblicazione della presente sui periodici « Nuova Italia » e « Corriere di Tripoli ».

Dopo la firma del relativo verbale la Corte ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti del Cannarozzo.

Partito Popolare Italiano

Sezione di Tripoli.

I nuovi locali della Sezione, in Sciara Handik, di fronte alla palazzina del Segretariato Generale sono aperti ai Soci tutte le sere, dalle 19 alle 20.

Vi si trovano in lettura i giornali e le riviste del Partito.

Campionato scacchistico

DI TRIPOLI

Si comunica che il Comitato organizzatore del Campionato scacchistico tripolino indetto dalla locale Sezione dell'Istituto Coloniale Italiano ha deciso di prorogare il termine utile per le iscrizione al Campionato anzidetto al giorno 25 Marzo corrente.

Le partite di campionato cominceranno Lunedì 27 marzo.

Questa proroga nelle iscrizioni è fatta allo scopo di consentire a tutti i giuocatori di scacchi residenti in Tripoli sieno o no soci dell'I. C. I. di potervi prender parte, in modo che nessuno possa mettere in dubbio la superiorità del futuro Campione Scacchista Tripolino.

Il regolamento del Campionato è visibile presso la Sede del Circolo dell'I. C. I.

FIDANZAMENTO

Apprendiamo il fidanzamento avvenuto ieri l'altro della leggiadra Signorina Ricevuto Giuseppina con il giovane Sig. Giordanella Giuseppe.

Sinceri Auguri.

Le elezioni alla "Dante,,

Domenica sera ebbero luogo le elezioni del nuovo Consiglio della « Dante » col seguente risultato:

Presidente: Cancellieri Prof. Dunstano, voti 104.

Consiglieri: Casaccio avv. Antonino, voti 108; Clerici Bagozzi T.te Ludovico, voti 108; Coppola Dr. Gaetano, voti 108; Morvillo avv. Eduardo, voti 106; Morelli avv. Lorenzo, voti 104; Bartolotta Dr. Ercole, voti 94; Brullo Giuseppe, voti 73; Crescimanno Filippo, voti 73; Funaioli Dr. Giulio, voti 73; Mirante prof. Emilio, voti 49; Bastianini Raffaele. voti 35; Bartoccini Dr. Renato, voti 31.

Revisori dei Conti: Vantini ragionier Marcello, voti 106; Vittorio ragionier Arturo, voti 73; Zuddas T.te Carlo, voti 35.

Partenze per Zuara

Mercoledì sera 22 corr. partirà per Zuara il Piroscafo « Trittico ».

Per merci e passeggieri rivolgersi all'Agenzia Marittima Sodini, Loffredi, Lopresti, Via Bastioni, 60.

Questa sera all'Alhambra

Emozione - Ilarità - Divertimento

Maciste è ricco o è povero?

A giudicare dalle imprese che compierà (imprese che richiederanno non soltanto dei mezzi fisici ma anche dei mezzi finanziari in abbondanza) il « **Gigante buono** » dovrà avere a sua disposizione delle somme non indifferenti. Ma la sua disposizione di difendere le giuste cause dei deboli farà sì che egli sperperi questo suo danaro senza contare. Ragioni per cui **MACISTE** morirà povero. Infatti alla vigilia di esser fucilato egli farà testamento e lascierà in eredità.... Che cosa? Ve lo diamo a indovinare in mille. E quando non avrete indovinato. recatevi questa sera al **CINEMA ALHAMBRA** e il lascito di **MACICTE** traspa rirà anche a voi una cordiale risata.

TUTTI ALL'ALHAMBRA A VEDERE IL

TESTAMENTO DI MACISTE

3ª edultima serie delle avventure del **Gigante Buono.**

Due parole al cronista

Caro Cronista

Abbi un pò di pazienza se ti mortifico un poco, ma questa è verità che io ti debbo dire:

Ho inteso che vuoi venire a trovar mi per una intervista. Ma siccome i cronisti esagerano sempre le cose ti dispenso dalla visita e ti dico da me stesso quello che saresti venuto a chiedermi; così sarò sicuro della verità di quanto pubblicherai.

Ho aperto dunque il mio negozio in Sciara El Garbi n. 292-294-296 di fronte alle case popolari e non temo alcuna concorrenza perchè vendo a prezzi minimi, petrolio, verdura, generi alimentari, carne macellata, insomma un po' di tutto. E se non conosci il posto, oppure non vuoi capirlo, quando sei di fronte al le case popolari vedrai scritto a lettere cubitali « Emporio di Generi Alimentari ». Tengo anche la rivendita del ghiaccio. Ho delle qualità di vino, della nota Ditta Dal Prà e Facchini, eccellente. Ho un vasto assortimento di pane e pasta della conosciuta Ditta « Spiga », insomma da me i clienti possono trovare tutto il Confort necessario, facilitandoli anche nei pagamenti a mezzo dei conti mensili.

Mi dimenticavo dirti che tengo anche dell'ottimo carbone di legna che acquisto direttamente dalla produzione ed avendo la comodità della Stazione Ferroviaria vicina me ne arriva continuamente.

Con tutto ciò caro Cronista, mi saluterai tanto Tripoli, sai !!...

Non ci vengo più!

ROSATI FERDINANDO

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo **Canova** da Misurata. Homs con passeggeri e merci.

Piroscafo **Città di Massa** da Zuara con passeggeri.

Piroscafo **Città de Nancy** da Tunisi con passeggeri e merci.

Piroscafo **Seraieve** da Trieste. Malta con passeggeri e merci.

Piroscafo **Willeneuve** da Marsiglia con carico merci diverse.

Piroscafo **Cristoforo Colombo** da Zuara cn merci diverse.

Piroscafo **Trittico** da Zuara con passeggeri e merci.

Piroscafo **Praga** quindicinale da Napoli, Catania con truppe e passeggeri.

PARTENZE

Piroscafo **Canova** per Tunisi con passeggeri e merci

Piroscafo **Trittico** per Zuara con passeggeri e merci.

Veliero **Aquila** per Tunisi con merci diverse

Piroscafo **Willeneuve** per Tunisi con passeggeri e merci.

Velieri **Luigi Porzio, Faraone** per Sfax e Civitavecchia, scarichi.

Piroscafo **Seraieve** per Taranto, scarico.

Piroscafo quindicinale **Praga** per Catania, Napoli con passeggeri e meci.

COMANDO AVIAZIONE DELLA TRIPOLITANIA

(Ufficio Amministrazione)

AVVISO VENDITA MATERIALI

Sono in vendita presso il Comando di Aviazione della Tripolitania i seguenti materiali residuati dalla guerra ai prezzi minimi a fianco di ciascuno segnati:

Descrizione del materiale - Quantità Prezzo minimo.

Cassoni trasporto aerei ra m. 12 mediocri, n. 3, L. 500,00 ciascuno;

Cassoni trasporto aerei da m. 9 mediocri, n. 7, L. 425,00 ciascuno;

Fusoliere senza tela f. u., n. 2, L. 10 ciascuna;

Seggiolini fuori uso, n. 4, L. 0,50 ciascuno;

Serbatoi di rame benzina f. u., n. 6, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di rame per olio f. u., n. 14, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di lamiera per olio f. u., n. 7, L. 1,00 al Kg.;

Piani, inferiori senza tela f. u., n. 14, L. 1,50 al Kg.;

Aleroni senza tela f. u., n. 21, L. 0,50 al Kg.;

Profondeur con piano fisso di coda senza tela f. u., 8, L. 1,00 al Kg.;

Chiglie senza tela f. u., n. 6, Lire 0,50 al Kg.;

Seggiolini f. u., n. 10, L. 0,50 al Kg.;

Serbatoi di rame per benzina fuori uso, n. 25, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di rame per otto ore di volo f. u.; n. 2, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di rame per olio f. u., n. 4, L. 6,00 al Kg.;

Nourices di rame f. u., n. 10, Lire 3,00 al Kg.;

Piani inferiori senza tela f. u., n. 3, L. 3,00 ciascuno;

Piani centrali senza tela f. u., n. 1, L. 1,50;

Profondeurs senza tela f. u., n. 2, L. 0,50 ciascuno;

Seggiolini f. u., n. 3, L. 0,50 ciascuno;

Serbatoi supplem. in rame per olio mediocri, n. 11, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi olio in rame mediocri, n. 11, L. 6,00 al Kg.;

Profondeur f. u., n. 1, L. 1,00.

Piani superiori senza tela f. u., n. 8, L. 1,00 ciascuno;

Materiale ottone di disfacimento, Kg. 1400 — materiale di rame di disfacimento Kg. 800 — materiale di bronzo di disfacimento Kg. 950 — materiale in alluminio di disfacimento, Kg. 1050, L. 14.000,00 in blocco;

Marmitte da cucina, austriache. n. 4, L. 1,00 ciascuna;

Fucine in cattive condizioni, n. 4, L. 10 ciascuna;

Morse da fabbro in buone condizioni n. 35, L. 1,00 al Kg.;

Incudini in buone condizioni, n. 7, L. 0,70 al Kg.;

Cassette lancia spezzoni in legno, e ferro, n. 17, L. 3,00 al Kg.;

Eliche del peso di Kg. 0,816, numero 56, L. 0,20 al Kg.;

Borse in tela fuori uso, n. 45, Lire 0,30 ciascuna;

Teloni di Hangars, buone condizioni, n. 5, in mediocri condizioni, n. 20, fuori uso, n. ?? L. 10.000 in blocco;

Il materiale è visibile tutti i giorni non festivi all'Aeroscalo Dirigibili dalle ore 8,30 alle ore 11,30;

La vendita è fatta a licitazione privata con aggiudicazione alla migliore offerta sui prezzi minimi sopra indicati.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa non oltre il 31 marzo corr., ore 10, al Comando dell'Aviazione in Mellaha e dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 1,00.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal prescritto deposito cauzionale in ragione di 1/5 del valore della merce per la quale l'acquirente concorre alla licitazione.

Spese contrattuali e di stampa a carico degli acquirenti.

Per schiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi al Comando Aviazione, Mellaha.

Il Capitano
Di Amministrazione Relatore
M. TUMBARELLO

Condirettori:
Avv. M. Ganefari; Col. G. M
Direttore Responsabile
Avv. M. Ganefari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 72 — Mercoledì 22 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 68 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

S. E. il Governatore Conte Volpi ha fatto ritorno
entusiasticamente accolto da tutta la cittadinanza

L'arrivo di S. E.

Grande animazione in città, bandiere e drappi ovunque, ogni attività sospesa, tutti ansiosamente scrutano l'orizzonte che è oscurato dalla nebbia, palpita in ognuno qualche cosa di indefinibile che dà all'atteso arrivo qualche cosa di insolito, di altamente significativo.

S. Eccellenza torna a noi dopo di avere strenuamente perorata nostra causa che è quella della dignità d'Italia e del suo popolo, e certo sarà apportatore di bene da ognuno desiderato.

Gli diamo il nostro cordiale ben tornato, mentre una folla che è tutta la popolazione italiana di Tripoli, si rovescia al pontile militare in attesa del postale che a cagione della foschia ritarda il suo arrivo e acuisce le impazienze di quelli che con ansia attendono quest'arrivo che segnerà una nuova e bella pagina nella storia della Colonia.

* * *

Alle 11.45 precise S. E. Volpi è sbarcato dal Pontile Militare salutato da tutte le sirene dei piroscafi ancorati nel porto e da quelle degli stabilimenti industriali della città. Incontro al Memfi si sono recate una quarantina di imbarcazioni, adornate dal tricolore, sulle quali avevano preso posto gruppi di cittadini e i rappresentanti delle associazioni cittadine. Quando il piroscafo si è fermato le imbarcazioni lo hanno attorniato e lunghi e prolungati *evviva* hanno dato il primo saluto a S. E. che dai bordi della nave ringraziava commosso e sorridente. Lo spettacolo visto dal Pontile era meraviglioso. Quando la *lancia* ha toccato il pontile e S. E. ha posto piede a terra uno scoppio fragoroso, delirante di applausi lo ha salutato. S. E. che appariva fresco e sorridente ha salutato cordialmente tutti i presenti.

Intanto una marea di teste si agitava e migliaia di braccia si inalzarono in un applauso senza fine.

La musica intanto intuonava la marcia Reale.

Dopo passata in rivista la Compagnia d'onore S. E. col suo seguito è salito in automobile direttо verso la Palazzina passando fra due fitte ali di popolo plaudente.

Si è subito formato un corteo imponente con a testa le associazioni cittadine colle bandiere ondeggianti al vento.

Giunto il corteo alla Palazzina S. E. venne evocato al balcone ed allora si è rinnovato lo spettacolo di pochi momenti prima. Potenti grida di evviva, un agitare convulso di bandiere, di cappelli e di fazzoletti hanno nuovamente salutato il Governatore il quale ad un certo momento, fatto un cenno colla mano, ha mostrato il desiderio di parlare. Ottenuto un relativo silenzio, Egli con voce ferma e forte, abbracciata con un lungo sguardo la distesa immensa del popolo plaudente, ha pronunciato le seguenti parole:

«Sono andato e son tornato «con voi e per voi e sono qui «per voi.

«Gridate con me:
«VIVA L'ITALIA».

Le parole del Conte Volpi sono state immediatamente seguite da un poderoso "Evviva l'ITALIA„ sprigionatosi da migliaia di petti.

Il grido si è prolungato, seguito da un indescrivibile prolungato batter di mani.

S. E. si è intrattenuto ancora qualche minuto sul balcone, poi ha ringraziato il popolo e si è ritirato.

Mentre scriviamo queste affrettate note, la folla affluisce le vie principali ove le musiche suonano allegre marce.

Daremo domani gli altri particolari della giornata.

جلسة زوبعية في مجلس المبوثين

رقياتنا الخصوصية

رومه ٢٢

كانت الحركة بالامس في جلسة مجلس المبوثين من اعطاء الراي في تصحيح الوجيه مودبلياني الامر اليومي الذي قدمه الوجيه مازوني ضد الشدة على العموم

فالوجيه مودبلياني قد اراد تعويض كلمات [الشدة على العموم) بكلمات (شدة حزب الفاشيت) وبالطبع عارض الاحرار ذالك لانه يدل على الاعتراف الرسمي بشدة الفاشيت حالة انه على الاشتراكيين قد وقعو بعض الشدة ضد الزراع

وبعدان وقع تبادل الاحتجاجات بين الاشتراكيين والفاشيت وقع التصويت بتصحيح مودبلياني فالفاشيت نهضو حالا بجمهور قائلين (انتصار بيروس] مخذين المائة مبعوث الذين لم يصوتو والفضل الحزب البوبولاري قد امتنع من اعطاء الصوت تكذيبا للاتفاق المظنون بين البوبولاري والاشتراكيين

وقد صوت النيتي ضد الاشتراكيين واحدث اثر كبير وفي النتيجه وقعت مكالمة بين مودبلياني والوجيه امريلة جوليتي الذي من حريته في صوته

Le truppe italiane a Fiume

FIUME, 21. — La Convocazione della Costituente è fissata per oggi.

Il Generale Spreafico ha assunto il Comando delle truppe, per la tutela dell'ordine pubblico.

Un ordine del giorno dei Nazionalisti di Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 21. — Oggi si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione fiumana dell'Associazione Nazionale Italiana per esaminare la situazione e la crisi politica cittadina.

Sotto la presidenza dell'Ing. Conighi e alla presenza del Segretario regionale per la Venezia Giulia, Avvocato Fresco fu approvato il seguente Ordine del Giorno, che ha trasmesso al Consiglio Militare:

« Il Consiglio direttivo sezione di Fiume, riunitosi per esaminare la situazione politica fiumana determinata dagli avvenimenti del 14 marzo, e presente il segretario regionale Avvocato Fresco; apprese le trattative in corso per la costituzione di un Governo di coalizione; nel mentre dichiara che non intende sottrarsi in alcun modo alle responsabilità determinate dalla attuale crisi; auspica la formazione d'un Governo di coalizione al quale è pronto ad accordare la propria diretta partecipazione ».

I Fascisti di Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 20. — Iesera, dopo esauriente e lungo esame sulla situazioen, il Fascio fiumano di combattimento approvò il seguente Ordine del Giorno:

Il Direttorio e la Commissione consultiva del Fascio fiumano, considerati i danni che derivano alla città dalla ritardata soluzione della crisi e la difficoltà della formazione del nuovo Governo, senza la diretta partecipazione dei fascisti, richiamandosi all'Ordine del Giorno del 16 marzo, col quale il Fascio deliberava di agevolare le trattative in corso; decidono la partecipazione al Governo purchè nella sua composizione dia serio affidamento di risolvere i problemi dell'economia fiumana, e di svolgere una politica sinceramente nazionale ».

Tale Ordine del Giorno è ratificato dall'onorevole De Stefani.

Cessa a Fiume lo stato eccezionale

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 20. — Stasera alle ore diciotto il Consiglio Militare ha dichiarato cessato lo stato eccezionale, ed ogni misura restrittiva è stata tolta stanotte.

I Periti Alleati

LONDRA, 21. — La riunione dei periti alleati si è iniziata stamane a Boardoftrade; si è stabilito il programma di lavoro.

Una spedizione inglese nel centro del Sahara

LONDRA, 20. — Una spedizione organizzata da Angus Buchanan è partita da Liverpool alla volta della Nigeria, col proposito di esplorare la parte centrale del Sahara e ritornare in Europa per la via di Tripoli.

Fanno parte della spedizione Francis Rodd, figlio dell'ex ambasciatore britannico a Roma, Sir Ren nel Rodd, ed un operatore cinematografico.

La spedizione sbarcheà a Lagos, in Nigeria, e penetrerà mediante la ferrovia fino a Kano, donde partirà con una carovana di cammelli, di portatori e di guide indigene. Probabilmente il viaggio durerà da otto a dodici mesi ed oltre a importanti ricerche geografiche gli esploratori si propongono lo studio della storia naturale della regione, sperando di riportare in Europa una completa collezione degli animali viventi nella regione saharatica, compresi gli uccelli.

Francis Rodd studierà sul luogo le vicende della penetrazione e della esplorazione del Sahara Centrale per parte delle varie popolazioni che vi si sono successivamente installate venendo dal Mediterraneo.

Egli ha pure preso impegno di informare delle vicende del viaggio un importante giornale londinese mentre l'operatore cinematografico spera di raccogliere materiale fotografico di molta varietà ed interesse.

Il rimpatrio delle truppe americane dal Reno

WASHINGTON, 21. — Il Segretario alla Guerra ha importato disposizioni a tutti i reparti americani in Renana, perchè rimpatrino entro il 1° Luglio.

Il Segretario alla guerra ha dichiarato che tale richiamo di truppe, non ha alcuna relazione con la domanda di rimborso, diretta alla Germania per le spese di occupazione all'esercito americano.

Il rimpatrio è stato stabilito in conformità di un accordo, annunziato da lungo tempo.

In suffragio di 150 mila morti

PARIGI, 21. — Nella Chiesa di San Rocco è stata celebrata una solenne funzione, in suffragio di 150 mila soldati Alleati, caduti nelle Argonne.

Schanzer a Parigi

PARIGI, 21. — E' giunto l'On.le Schanzer, ricevuto da Hermit, Direttore degli Affari Politici al Ministero degli Esteri, rappresentante di Poincaré; dall'Ambasciatore italiano Conte Sforza; dal Senatore De Martino; e dal Marchese Salvago Raggi.

Accordo di lavoro italo-francese

PARIGI, 21. — Il Governo Francese ha ratificato l'accordo Italo-Francese, circa l'assunzione dei lavori in Francia, da parte della Cooperativa Lotti e Ricostruzioni; alle stesse condizioni delle Cooperative Francesi.

La Conferenza Sanitaria Internazionale

VARSAVIA, 21. — E' stata inaugurata la Conferenza Sanitaria internazionale.

La questione d'Oriente

PARIGI, 21. Le conversazioni fra i Ministri Esteri sulla questione Orientale dureranno tuttà la settimana.

Probabilmente Lord Curzon presenterà una proposta di armistizio fra la Grecia e la Turchia.

L'ora legale negli S. U. A.

NEW YORK, 21. — L'ora legale a Chicago e New York si adotterà la prima domenica di Aprile; fino all'ultima domenica di Settembre.

اللورد جورج يطلب راي الاعتماد

LLOYD GEORGE CHIEDE IL VOTO DI FIDUCIA

رومه ٢١

تقول جرائد لوندره بان اللورد جورج سيطلب من مجلس المبعوثين راي الاعتماد قبل ان يسافر الى جنوه

طاحونة دمرتها النار

UN MOLINO DISTRUTTO DAL FUOCO

رومه ٢٢

ان طاحون ٱنتامالي قد دمرته النار وتقرايب خربه كله

ميزانية الهند

IL BILANCIO DELL'INDIA

كتبت جريدة التايمس الصادرة بلوندره ان مالية الهند الانكليزية منذ مابرحت زاهرة قد اخذت الان تسير في طريقة وخمة فالميزانية التي تقدمت الى الهيئة التشريعية لوزارة المالية قد ذهبت بسجاعة السير ووليام هايلي

فيما في السنة الماضية كان يعتقد وجود فرق قليل اشغلت الميزانية بعجز قدره ٢٢ مليون ليرة انكليزية

فقسم من اسباب هذا العجز يحمل على الازمه التجارية وقسم يحمل على المسئلة الداخلية وميزانية الصادرات والواردات في الهند على حالة غير مرضية

وظروف قد قالت كثيرا لكي تحافظ على قيمة الروبية في شيلين و٤ بنسات بدل شيلين و٤ بنسات وهناك مسئلة سببت عجز المالية ايضا وهي ٦٧٥٠٠٠٠ ليرة انكليزية التي خصصت للمصارف العسكرية لاجل التصدي لاشغال الافغان فلسنتي ١٩٢٢ ١٩٢٣ يرى الوزير ويليام صرف ٩٥ مليون ليرة والواردات تقريبا ٧٤ مليون

وحيث ان الهند لايمكن ان يكون له استقراض فهو يقترح مقابلة العجز بضرائب باهضة فاجرة السكك الحديدية والبوسطة ستزاد وستضاعف قيمة الملح وتزاد الضرائب على الصادرات وعلى المحصولات

واظهرت الجريدة اسفها من لزوم هذه الضرائب الجديدة لانه توجب الاستياء واستمرت في اصرارها على ان المصارف العسكرية في الهند متناسبة مع مقدرة بريطانيا المالية

وبهذه الواسطة عنت ضعف واغلاط الحكومة الانكليزية في الهند الى اثقلت المصارف العسكرية

والي المطر برقه المستقبل

IL FUTURO GOVERNATORE DELLA CIRENAICA

تعود جرائد العاصمة الى التاييد بان جناب الوجيه روبشي سيتعين لولاية برقه

Una tempestosa seduta alla Camera
L'On. Modigliani contro i fascisti

Una tempestosa seduta alla Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 22. — L'avvenimento saliente della giornata parlamentare di ieri è stata la votazione dell'emendamento dell'On. Modigliani, contro l'Ordine del Giorno dell'On. Mazzoni, contro le « violenze di ogni genere ».

L'On. Modigliani ha voluto sostituire alle parole: « violenze di ogni genere », quelle « violenze fasciste ».

Naturalmente i liberali si opposero a ciò, in quanto avrebbe voluto significare il riconoscimento ufficiale delle violenze fasciste, ritenendo — d'altra parte — che anche da parte de socialisti abbiano avuto luogo violenze contro gli agrari.

Dopo un vivacissimo scambio di proteste fra i fascisti e i socialisti, l'Ordine del Giorno è stato votato con l'emendamento di Modigliani.

I fascisti insorsero subito, in massa, gridando: « Vittoria di Pirro ! », alludendo alla astensione di cento deputati.

Infatti i popolari si astennero smentendo il presunto accordo fra popolari e socialisti.

Nitti ha votato contro i socialisti, destando grande impressione.

Ebbe infine luogo un battibecco fra Modigliani e Giolitti, che rivendicò la sua libertà di voto.

Il banchetto a V. E. Orlando

ROMA, 21. — Per iniziativa dei vari Partiti, si prepara fervidamente il noto banchetto politico in onore di V. E. Orlando, nell'occasione del 25° anniversario della sua vita politica.

Hanno già aderito parecchi Ministri, oltre gli ex- Presidenti del Consiglio; parecchi sottosegretari di Stato; e moltissimi parlamentari.

Per l'arrivo del Re del Belgio

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 22. — Per l'arrivo del Re del Belgio sono stati eretti enormi palchi sulla Piazza dell'Esedra per le Autorità.

Incominciano a giungere truppe dalle varie città.

Si assicura che il Re del Belgio visiterà il Pontefice, e San Pietro.

Poincaré non verrà a Genova

ROMA, 21. — Si conferma che Poincaré non si recherà a Genova, dovendo trattenersi a Parigi durante il viaggio del Presidente Millerand in Algeria e a Londra.

Un omaggio degli Alpini

TORINO, 21. — Con l'intervento del Duca di Aosta, delle principali Autorità, e di numerose rappresentanze ebbe luogo la solenne cerimonia, per la consegna della bandiera, offerta dalla Associazione Nazionale degli Alpini, alla Sezione Torinese dell'Associazione Nazionale delle Madri e delle vedove dei caduti.

Il Duca di Aosta parlò applauditissimo.

Lloyd George chiede la fiducia

ROMA, 21. — Dicono i giornali di Londra che Lloyd George chiederebbe al Parlamento un voto di fiducia, prima di partire per la Conferenza di Genova.

Le riparazioni

PARIGI, 21. — La Commissione per le riparazioni ha continuato nell'esame del programma dei pagamenti tedeschi, in contanti, e in natura per il 1922.

Sembra che le cifre stabilite a Cannes saranno mantenute sotto cer te condizioni: 220 milioni di marchi-ora, in contanti; più 1450 milioni di marchi-merci.

L'Assemblea Generale della "Dante Alighieri,,

Domenica 19 corrente alle ore 17.30 in seconda convocazione con l'intervento di un limitato numero di soci ebbe luogo l'assemblea generale della « Dante Alighieri ».

Nominato Presidente il Maggiore Montinari, il Prof. Mirante come consigliere anziano, essendo dimissionari tanto il presidente avvocato Vacca Maggiolini quanto il vice presidente Dr. Picco, lesse la relazione del Consiglio mettendo in rilievo l'opera svolta dallo stesso specialmente per il riordinamento della Biblioteca e per le onoranze al milite ignoto.

Il cav. Coppola lesse la relazione dei sindaci dalla quale risulta il florido stato delle finanze sociali con un avanzo di cassa di circa lire tredici mila.

Il notaro Simoni disse che egli ritiene non spettare a lui fare apprezzamenti sull'operato del Consiglio uscente ma dover parlare per un doveroso riguardo alla assemblea, che ha il diritto di essere informata, e ai laboriosi colleghi del Consiglio che aveva retto la « Dante » per tre mesi al principio del 1921. La crisi dell'aprile infatti presentata come una questione personale travolse logicamente l'intiero consiglio che era formato da modeste persone intente solo a lavorare per l'Istituzione, senza alcuna pretesa d'essere dei salvatori.

Dalla relazione del Consiglio del 1920 appariva che oltre le due vecchie e gloriose istituzioni della « Dante » cioè, la Biblioteca con Sala di lettura e il sottocomitato studentesco, vi fossero tre nuove istituzioni: l'accademia d'arte italica, la quale però fin dal principio manifestò propositi di emancipazione e non si fece viva che negli ultimi tempi di vita del Consiglio per chiedere lire sedicimila necessarie all'acquisto di un pianoforte usato e che furono rifiutate; l'Istituto per la diffusione della Cultura italiana, del quale però non esisteva che un incarico verbale di studiare la cosa, dato parecchi mesi prima dal Presidente cav. Cancellieri al consigliere prof. Mirante; ed infine l'Ateneo Islamico del quale esisteva un abbozzo di Statuto, il verbale di una seduta alla quale erano intervenute undici persone; un preventivo per centinaia di migliaia di lire ed un fondo di cassa di lire cinquantacinque, il tutto di parecchi mesi avanti. In queste condizioni il nuovo consiglio ritenne che il passo dalla idea alla realtà fosse superiore alle proprie forze.

Intanto incalzavano due gravi problemi: quello finanziario e quello dei locali.

La relazione del consiglio uscente ci aveva appreso che di fronte ad una entrata ordinaria di poco più di trentacinquecento lire annue era preventivata una spesa annua ordinaria di circa tredicimila lire. Con la festa in giardino, una simpatica affermazione della « Dante » il cui risultato è dovuto in gran parte alla entusiastica attività dell'avv. Vacca Maggiolini, fu risoluta la questione finanziaria dimodochè il Consiglio che aveva affettivamente ricevuto circa tremilacinquecento lire potè consegnare al nuovo Consiglio oltre tredicimila lire.

Per la questione dei locali il nuovo Consiglio trovò la « Dante » e la sua biblioteca installate in una sala interna, grande e oscura, dell'Istituto Coloniale, il quale per l'uso della stessa, per due ore al giorno, richiese lire milleottocento annue oltre l'onere di chiudere con sportelli gli Scaffali, il che avrebbe importato una spesa di circa lire duemila. E poi nel febbraio l'Istituto richiese di urgenza lo sgombro dei locali che fu potuto eseguire nel marzo in mezzo a peripezie che è inutile riandare, restando ancora all'Istituto un armadio di cui fu promessa la restituzione e l'oratore chiede al Consiglio se sia stata poi effettivamente eseguita.

All'Istituto Coloniale venne pagato il suo affitto e noi, mercè l'intelligente aiuto del cav. Pisano della Scuola Arti e Mestieri, potemmo avere, per solo lire seicento annue, la nuova sede di tre camere di cui una pel Consiglio mentre per la biblioteca e le assemblee restavano due grandi camere che, a nostre spese e in sconto d'affitto, dovevamo unire in un'unica grande sala di circa settanta metri quadrati che sarebbe stata la più bella sala di Tripoli e che l'oratore domanda al Consiglio perchè non sia stata fatto. Nella sistemazione dei locali si rese veramente benemerito il cav. Buglisi. Furono messi al posto gli scaffali e i libri tutti della biblioteca, riordinato tutto lo schedario e, seguendo il sistema decimale opportunamente semplificato, fu catalogata tutta la parte letteraria e cioè la metà circa dei libri della biblioteca. Per poter controllare il lavoro della stessa che assorbe tutte e entrate ordinarie e per ovviare al più grave inconveniente, quello della non restituzione dei libri dati in prestito, fu istituito il sistema rapido e preciso del registro dei prestiti e il registro dei morosi.

Alla sistemazione della Biblioteca diede opera efficace e solerte il prof Licansi.

Intanto però la mancanza di sede pel Sottocomitato studentesco era di grave danno a tale ottima istituzione della Dante e anche al buon funzionamento della Biblioteca nei cui locali, per forza di cose, quei bravi giovani dovevano darsi convegno. Il Consiglio che il Simoni ebbe l'onore di presiedere lasciò a buon punto le trattative con la Scuola d'Arti e Mestieri per l'affitto di un locale assiguo alla sede della « Dante »: domanda se le trattative siano state concluse.

Ed infine il notaro Simoni crede di dover rilevare che i buoni risultati conseguiti in una amministrazione di soli tre mesi si debbono in gran parte attribuire alla concordia che aveva sempre regnato tra i componenti del Consiglio e crede che la crisi profonda verificatasi nell'aprile scorso per causa della agitazione contro l'Emirato nonostante l'approvazione del Consiglio sia un monito pel nuovo consiglio di tenersi lontano da ogni affermazione politica anche la più santa.

Il dottor « Morvillo » per il Consiglio uscente riconosce la buona amministrazione del Consiglio presieduto dal notaro Simoni; dà alcune spiegazioni sulle richieste di questi e dichiara che molte cose non erano note al Consiglio uscente.

Il Consigliere Signor Bellosio dà altre spiegazioni sull'opera svolta dal Consiglio uscente e da lui particolarmente per la Biblioteca, per l'istituzione di un circolo di cultura e per l'intitolazione a Dante di una via di Tripoli

Il cav. Cancellieri difende le istituzioni che il Consiglio da lui presieduto aveva fatto sorgere in seno alla Dante dello quali chiede che il notaro Simoni non abbia compreso la portata e il notaro Simoni replica dicendo che in relazione alle stesse niente è stato da lui compromesso e il prof. Cancellieri è sempre in tempo ad attuarle.

Il Socio Signor « Sanges », bibliotecario, da alcune spiegazioni sullo ordinamento e il Servizio della Biblioteca e infine il Signor « Marconcini » crede che il Consiglio della « Dante » debba specialmente occuparsi dell'elemento italiano e soprattutto della istituzione di un liceo.

Dopo di che fu approvata all'unanimità la relazione del Consiglio uscente e si procedette alla elezione del nuovo Consiglio.

La Sala-ritrovo Sottufficiali

Il 20 corrente venne inaugurata la Sala ritrovo sottufficiali di Artiglieria.

Tale avvenimento, che ha coronato un vivo desiderio dei nostri bravi sottufficiali, è stato degnamente celebrato.

I locali furono sforzosamente addobbati ed illuminati. Fu tenuto un suntuoso banchetto durante il quale regnò un'allegria ed un brio continuo.

Venne festeggiata la meritata promozione dei bravi Marescialli Morno e Lanza che furono l'anima della festa.

I festeggiati ricevettero dai colleghi e dai subordinati una simpatica dimostrazione di stima e di affetto; dimostrazione ben meritata poichè in essi è espressa la degna figura del sottufficiale italiano.

Alla sera un concerto musicale rallegrò le danze che si protrassero fino ad ora tarda.

Fu molto applaudita ed ammirata l'esecuzione di una danza orientale (fantasia). Venne servito agli invitati un ricco rinfresco.

La simpatica festa lasciò in tutti gli intervenuti un piacevole ricordo.

E la rubrica continua...

La bambina Saad Rachele di Hammus di anni 4 abitante in Sciara Slanat veniva accompagnata all'appresso la porta della propria abitazione all'Ospedale Civile dalla propria madre la quale dichiarò che mentre la piccina si trovava con altri ragazzi, veniva investita da un carro carico di carne guidato da un indigeno che venne fermato dai RR. CC. della stazione della Hara Seghira.

La povera bambina riportò la frattura della base del cranio e guarirà in 2 mesi s. c.

. . .

Il ragazzo Ali ben Mohamed Tarrusc di anni 7 abitante in Cos el Mufti 54 mentre transitava per Bab el Horria veniva in vestita da una bicicletta pedalata a tutta velocità da un giovanetto cartoBonanno.

L'Ali gettato a terra riportava una ferita lacero contusa alla fronte e lesioni al piede destro con asportazione delle falangette del 3° e 4° dito guarirà in giorni 19 s. c.

. . .

Muhad Fedela fu Nicola di anni 15 da Smirne veniva investita, mentre transitava in Sciara Busetta, da un automitragliatrice blindata guidata da un soldato del 12° Autoparco. Il Sergente Maggiore Recchia Luigi che si trovò presente all'investimento raccolse la ragazza e la trasportò all'Ospedale Civile per le cure del caso. Le venne riscontrata una larga ferita da taglio al polpaccio sinistro giudicata guaribile in 19 giorni.

. . .

Il bambino Nuri ben Mustafà Iunes di anni 4 abitante in Cuscet Saffar 84 mentre si trovava nella predetta via, vicino alla porta di casa, veniva investito da una vettura guidata da un arabo che non vene identificato.

Condotto dal proprio zio all'Ospedale Civile vennegiudicato guaribile in pochissimi giorni.

. . .

Ali ben Mohamed Sbeda d anni 11 abitante in Zenghet el Mehab venne investito in Zauiet Dahmani da una motocicletta pedalata da un ufficiale.

Venne condotto all'Ospedale Civile ove gli vennero riscontrate ferite lacero contuse alle regioni occipitale e zigomatica destra guaribili in 10 giorni.

Del fatto si sono occupati i Reali Carabinieri.

Un solenne spintone

Agub Simeone fu Scialom di anni 42 abitante in Sciara Angelo venne a diverbio ieri l'altro nella detta via con un correligionario certo Hagani non meglio identificato, per futili motivi.

L'Agub riceveva dall'avversario un solenne spintone che lo fece ruzzolare per terra riportando una lesione al gomito destro giudicata guaribile in 19 giorni s. c.

I RR. CC. della Stazione di Hara Seghira stanno facendo indagini per rintracciare l'Hagani.

I nuovi Magazzini della Ditta G. De POLI

Fra pochi giorni verranno inaugurati i nuovi locali della Ditta **G. De Poli**, in Corso Vittorio Emanuele III nell'ex-Padiglione Mele.

I nuovi magazzini che saranno arredati con lusso ed eleganza accresceranno l'estetica di quel tratto di strada.

La Ditta **De Poli** è una delle prime installatesi a Tripoli ed è senza dubbio una delle più accreditate su piazza.

Instancabili lavoratori, i titolari di essa, hanno saputo elevare la loro azienda e renderla perfettamente consona a tutte le richieste ed esigenze della loro vasta clientela.

Visitando i Magazzini e i Laboratori della Ditta **De Poli** si ha l'impressione della organizzazione perfetta dell'industria del genere. Tutto, anche le minime cose, è curato e previsto, nulla è trascurato; di modochè la clientela che vi affluisce è sicura di trovarvi tutto quanto le occorre e necessita.

E' una Ditta che, col lavoro costante e silenzioso compiuto, ha affermato ancora una volta in queste terre il valore del nome e dell'industria italiana e noi le auguriamo una ascensione continua nello sviluppo ed incremento degli affari.

Questa sera all'Alhambra Più forte della verità

E' un poderoso ed impressionante dramma pieno di passionalità e di sentimento edito ed inscenato magistralmente dalla mondiale casa Gloria Film, che con **Più forte della Verità** otterrà un'altra significativa vittoria.

Protagonista ne è la simpatica elegante e celebre attrice MIA-TANI, la quale si presenterà questa sera per la prima volta al giudizio del nostro pubblico, dal quale saprà acquistarsi tutte le simpatie.

Tutti all'**Alhambra.**

Il mercato finanziario

CAMBI — ROMA, 21.

Parigi	177,80
Londra	86,75
New-York	19,76
Svizzera	383 —
Berlino	7,50
Belgio	165,50
Olanda	800 —

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 22 marzo 1922 — 284/81
S. Paolo vescovo — S. Rina — San Nicolao.

Domani S. Vittoriano.

Sport

Domenica, alle ore 10, sulla « pelouse » di Piazza Sparto s'incontrarono per il Campionato Tripolino di Foot Ball II Categoria, la Società Sportiva Maccabei e l'Union F. C. Il macht fu alquanto monotono; forse, dato dal troppo caldo, che impediva ogni vivacità nel gioco, finito con esito pari.

E perciò, dato che il caldo sembra voglia giungere a grandi passi raccomandiamo alla Federazione di voler svolgere due sfide settimanali ossia una al mattino alle ore 10 e una nel pomeriggio alle ore 18.

Se la Presidenza non acconsentirà tale metodo, la fine del suddetto Campionato avverrà nel Giugno, cosa che, invece di rendere il Foot Ball, sport benigno alla coltura fisica lo renderà avverso ad ogni principale elemento della detta educazione. Allora ammettendo match estivi non avremo più quel bel gioco Tecnico, e tanto piacevole a vedersi, ma bensì una semplice sfacchinata di ventidue giovanotti.

C. Corelli.

Avviso

La Compagnia di Navigazione « Sicilia » rende noto che, allo scopo di studiare se ed in quanto riesca utile ad essa e ai Signori viaggiatori approvvigionare su questa piazza i piroscafi che vi facciano scalo, gradirebbe delle offerte bene circostanziate circa la quantità, qualità ed i prezzi, sui seguenti generi:

Pane - carne di vitella indigena di prima qualità e bene nutrita a quarti compensati, anteriori e posteriori, stabilendo la percentuale di osso - pollame vivo a peso - pesci delle diverse qualità indicando le specie comprese in ciascuna di esse qualità - uova - patate - cipolle - zucchini - melanzane - verdura in genere - aranci - melonid'acqua e da tavola - frutta in genere - il tutto di prima qualità.

Le offerte dovranno essere fatte non più tardi del 31 Marzo corrente in duplice copia, una per questa Agenzia Principale e l'altra per la Sezione Servizio Economato Viveri di Genova. Esse non portano con sè impegno alcuno da parte della Compagnia, che si riserva piena libertà di deliberare.

Per chiarimenti rivolgersi a quest'Agenzia Principale.

L'Agente Principale

Partenze per Zuara

Questa sera partirà per Zuara il Piroscafo « Trittico ».

Per merci e passeggieri rivolgersi all'Agenzia Marittima Sodini, Lolfredi, Lopresti, Via Bastioni, 60.

A chi deve far stampare

Le « Nuove Arti Grafiche » hanno ricevuto con l'ultimo piroscafo un ricchissimo assortimento di carta da lettere di prima qualità; di eleganti partecipazioni per nozze, battesimo, e consimili; nonchè uno stock di altro materiale quanto mai fine.

Tanto la carta da lettere, le partecipazioni (che sono - si ripete - di primissima qualità) si cedono stampati, con le diciture, leggende, indicate dai clienti, a prezzi modesti, tali da non temere alcuna concorrenza.

Nel predetto Stabilimento si trovano forti quantitativi di dichiarazioni doganali di Esportazione e di Importazione per merci estere, Manifesti di arrivi e partenza, contratti ecc. ecc.

. . . .

100 grosse di matite in diversi colori, carta da imballo e da ricalco, buste d'ufficio formato protocollo in tero e da un quarto ecc. ecc.

Avviso

Il R. Ufficio Agrario mette in vendita al miglior offerente una partita di legna di Eucaliptus.

Le offerte dovranno essere inviate alla Direzione del detto Ufficio, non più tardi del 31 corrente mese.

Gli interessati potranno esaminare la partita in parola, presso la Sede dell'Istituto Sperimentale Agrario di Sidi El Messri.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 20 Marzo al 22 Aprile resterà aperta la Sezione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) per tutti i nati nel 1921;

b) per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e per tutti quelli che non siano stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10 anno d'età che non siano stati rivaccinati;

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1) Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk el Hodra nei giorni di Martedì Giovedì e Sbato dalle ore 11 alle ore 12;

2) Presso l'Ambulatorio Medico Municipale tenuto dal Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto alla Chiesa Catolica nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 9 alle 10;

3) Presso l'Ambulatorio medico municipale tenuto dal Dottor Serra in Cuscet El Soffar N. 59 nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 7,30 alle 9.

. . .

Si ricorda agli abitanti del quartiere Dahra Grande, che le vaccinazioni e rivaccinazioni stabilite dal 20 corr. mese al 22 aprile corr. anno, saranno eseguite anche presso l'Ambulatorio medico chirurgico municipale tenuto dal Prof. Dott. Giulio Funaioli in Zenghet Sceif Zaguan (Darha Grande), nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 11 alle 12.

Ultime Notizie

Tra il Re d'Italia e il Re d'Egitto

ROMA, 22. — In occasione dell'assunzione da parte del Principe Fuad del titolo di Re d'Egitto, il Re d'Italia gli telegrafò felicitandolo vivamente, ricordando i vincoli di antica amicizia sempre esistiti fra le due Case, e il lungo tempo trascorso in Italia dal Principe Fuad.

Il Re gli annunziò che gli conferiva il Collare dell'Annunziata e gli telegrafò pure rendendosi interprete dei voti d'Italia per la prosperità dell'Egitto, ove l'amichevole e feconda collaborazione dei nostri popoli sviluppandosi sempre più, su solide basi, rinnuova le antiche tradizioni, mediterranee.

Il Re d'Egitto rispose con amabili espressioni ringraziando.

Anche l'On. Facta ha telegrafato al Primo Ministro Egiziano felicitandosi.

Un molino distrutto dal fuoco

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 22. — Il Molino Pantanella è stato quasi interamente distrutto dal fuoco.

Il futuro Governatore della Cirenaica

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 22. — I giornali della Capitale ritornano ad assicurare che l'On. Ruini sarà molto probabilmente nominato Governatore della Cirenaica.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 73 — Giovedì 23 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

I particolari della giornata di ieri per il ritorno di S. E. Volpi

L'ASPETTO DELLA CITTA'

Ieri mattina fin dal primo sorger delle luci Tripoli incominciava a prendere l'aspetto delle grandi occasioni.

Rideva la città fra il garrire dei cento e mille tricolori che lo adornavano, fra il tripudio dei suoi abitanti che impazienti aspettavano l'ora solenne, l'ora significativa per porgere all'Uomo Amato che tornava, tutta la deferente attestazione del loro affetto. Ed era un vero formicolio umano per le vie, per i ritrovi pubblici, sui balconi, sulle terrazze.

Tripoli era trasformata, sembrava uscita dalle mani magiche di una fata che l'avesse lì per lì cambiata in una espressione infinita di fede e di amore.

AL PONTILE.

Una ressa di popolo si ammassa sul pontile militare e sul vasto spiazzato adiacente. Il Castello e gli edifici che gli fanno corona sono letteralmente tappezzati di tricolori, di palme e festoni. Tutti scrutano l'orizzonte, aguzzano lo sguardo per tentare di di scorgere. Uno sciame di fotografi, professionisti e dilettanti, è pronto all'assalto colle macchine... infernali.

Il Sole è assente; il cielo plumbeo, l'aria afosa per il soffiar del « ghibli » non sminuiscono il fervore dell'attesa. Passa la voce che il postale giungerà in ritardo, ma nessuno si muove; la fede è troppo forte; l'Uomo è troppo atteso!

Diecine di imbarcazioni sono pronte, ormeggiate al pontile; una folla impaziente le prende d'assalto, le riempie; ognuno cerca un posticino per poter esser primo a recare il saluto dell'anima italiana al Padre benefico che torna fra noi colla fede e per la fede d'Italia.

LE ASSOCIAZIONI.

Incominciano intanto a giungere le associazioni cittadine: Prima fra tutte giunge la « Società di M. S. Arte Muraria » colla serica bandiera sociale in testa. E' un gruppo compatto di circa 150 muratori — la più disciplinata organizzazione operaia di Tripoli — che procedono inquadrati, quattro per quattro; poi la Sezione del Partito Popolare numerosissima; la Società Tripolina di M. S. con bandiera con a capo il Presidente Marconcini Tito; l'Associazione Combattenti col gagliardetto sociale; la Società Dante Alighieri col vessillo sociale; il Sottocomitato studentesco; gli alunni delle scuole elementari e quelli delle scuole cristiane cogli insegnanti al completo; il Fascio di Combattimento tripolino col vessillo sociale.

Tutte le Associazioni si schierano ordinate, lungo il lato destro del Pontile.

LE AUTORITA'

Notiamo: il Comandante delle Truppe Gen. Comm. Taranto; il Comm. Cavallini Segretario Generale; tutti i funzionari ed impiegati dei vari Uffici della Colonia; S. E. il Vescovo Mons. Tonizza, la magistratura al completo; tutto il corpo consolare; il corpo insegnanti, la Commissione Municipale con a capo Hassuna Pascià Caramanli.

Di lì a pochi minuti giunse la Contessa Volpi colle contessine reduci la mattina stessa da un breve viaggio in Tunisia.

LO SBARCO DI S. E.

Alle 11,45 precise S. E. Volpi è sbarcato dal Pontile Militare salutato da tutte le sirene dei piroscafi ancorati nel porto e da quelle degli stabilimenti industriali della città. Incontro al Memfi si sono recate una quarantina di imbarcazioni, adornate dal tricolore, sulle quali avevano preso posto gruppi di cittadini e i rappresentanti delle associazioni cittadine. Quando il piroscafo si è fermato le imbarcazioni lo hanno attorniato e lunghi e prolungati evviva hanno dato il primo saluto a S. E. che dai bordi della nave ringraziava commosso e sorridente. Lo spettacolo visto dal Pontile era meraviglioso. Quando la *lancia* ha toccato il pontile e S. E. ha posto piede a terra uno scoppio fragoroso, delirante di applausi lo ha salutato. S. E. che appariva fresco e sorridente ha salutato cordialmente tutti i presenti.

Intanto una marea di teste si agitava e migliaia di braccia si inalzarono in un applauso senza fine.

La musica intanto intuonava la marcia Reale.

Dopo passata in rivista la Compagnia d'onore S. E. col suo seguito è salito in automobile direttosi verso la Palazzina passando fra due fitte ali di popolo plaudente.

Quando S. E. giunse all'altezza del gruppo popolare, il Segretario gli rivolse, a nome di tutti, il saluto di ben tornato.

Il Conte Volpi, sorridente, ringraziò; mentre i popolari applaudivano l'illustre e benemerito Governatore.

Si è subito formato un corteo imponente con a testa le associazioni cittadine colle bandiere ondeggianti al vento.

Giunto il corteo alla Palazzina S. E. venne evocato al balcone ed allora si è rinnovato lo spettacolo di pochi momenti prima. Potenti grida di evviva, un agitare convulso di bandiere, di cappelli e di fazzoletti hanno nuovamente salutato il Governatore il quale ad un certo momento, fatto un cenno colla mano, ha mostrato il desiderio di parlare. Ottenuto un relativo silenzio, Egli con voce ferma e forte, abbracciata con un lungo sguardo la distesa immensa del popolo plaudente, ha pronunciato le seguenti parole:

«Sono andato e son tornato
«con voi e per voi e sono qui
«per voi.
«Gridate con me.
«VIVA L'ITALIA».

Le parole del Conte Volpi sono state immediatamente seguite da un poderoso "Evviva l'ITALIA„ sprigionatosi da migliaia di petti.

Il grido si è prolungato, seguito da un indescrivibile prolungato batter di mani.

S. E. si è intrattenuto ancora qualche minuto sul balcone, poi ha ringraziato il popolo e si è ritirato.

L'ANIMAZIONE IN CITTA'.

Scioltosi l'imponente corteo la folla si è riversata nelle vie principali.

La musica della Scuola Arti e Mestieri si è allineata sul marciapiedi dei magazzini Mele, mentre quella presidiaria si dirigeva alla banchina del porto, ove avveniva lo sbarco di circa 300 volontari dell'esercito coloniale.

Alcune associazioni rimangono al lineate sul Corso Vittorio Emanuele III in attesa del passaggio dei Volontari, mentre la musica della Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dal bravo maestro Tinè, esegue alcune allegre marce.

Verso l'una e trenta, preceduti dalla musica presidiaria, sfilano per il Corso i 300 Volontari che vengono vivamente applauditi dalla folla che, malgrado l'ora tarda e il caldo snervante, è voluta rimanere ad attenderli.

Cessato lo sfilamento dei Volontari le associazioni e la musica rientrano alle loro sedi e la folla si sparpaglia per le vie traverse per far ritorno alle proprie case.

Durante tutta la giornata ovunque, nei ritrovi, nelle vie, si commentava il grande avvenimento giornaliero traendo dal significato di esso le più fondate speranze per un migliore avvenire di queste terre.

• • •

Nessun incidente ebbe a verificarsi durante tutta la grande manifestazione di ieri. Il servizio d'ordine pubblico diretto dal Commissario capo cav. Figurati e dal capitano De Vita dei RR. CC., coadiuvati dai loro bravi funzionari e agenti, è stato eseguito impeccabilmente.

الاتية

لقد ذهبت ورجعت معكم
لاملكم الاهنا لاجلكم
فصيحوا معي
لتحي ايطاليا

وفي الحين البع دولة الوالي
صوت الوف الحاضرين يقول لتحي
ايطاليا

دولة الوالي الكونت
وولبي رجع الى طرابلس

S. E. IL GOVERNATORE CONTE VOLPI HA FATTO RITORNO

مازلت الساعة ٤٥'١١ حتى كانت دولة الوالي على الرصيف العسكري وكانت كل البواخر الراسية تحية وهرعت الخلق الى استقباله فكان تحت الباخرة التي تحمله مانيوف من الاربعين قاربا مزينة بالبيارق المثلثة مشحونة بجماعات الاهالي وممثلي الشركات ولما وصل الرصيف باشرت الموسيقة تترنم المارش الملوكي كل ذالك والرصيف العسكري مشحون بجماهير الخلق على اختلاف اجناسهم وطبقاتهم فحيي دولة الوالي الجميع على ما ابدوه له من المظاهرات الحسنة ثم ركب عربة اوطوموبيله مع حاشيته وسار نحو قصر العزيزية بين جناحين من الخلق يتبعه الجمهور وفي مقدمتهم الجمعيات الوطنية ولما وصل الجمهور مزدان بالاعلام المثلثة طل عليهم دولته من الصرى ونطق بالكلمات

طبعت بمطبعة نووي ارتي قرافيكي

الوجيه شانسر والصدر بوانكاري

SCHANZER E POINCARE'

باريز ٢٣

تحادث الوجيه شانسر ناظر الخارجية طويلا مع رئيس الجمهورية مللراند والصدر بوانكاري

• • •

اعتماد مجلس الاعيان في حكومة الصدر فكته

LA FIDUCIA DEL SENATO AL GOVERNO

رومه ٢٣

بعد ان انتهت المناقشة في مجلس الاعيان من تصريحات الحكومه قرر المجلس تقريبا بالاجماع راي الاعتماد في الحكومه

محادثة الوجيه شانسر

IL COLLOQUIO SCHANZER

باريز ٢٣

تحادث ناظر الخارجية الوجيه شانسر مع ناظر خارجية حكومة فرانسه

المشاكل التركية

I PROBLEMI TURCHI

باريز ٢٣

بحثت حكومة اسطنبول ووكيل امور الخارجية لحكومه انقره يوسف كمال بك نظرياتهم عن مشاكل متعددة تتعلق بتركيا

الاتفاق المثلث

L'ACCORDO A «TRE»

باريز ٢٢

ان الخبر الذي اشاعته بعض الجرائد الذي على حسبه ان حكومة وبريطانيا لا تريد الاعتراف بالاتفاق المثلث المتعلق بالشرق والذي يخول حكومة ايطاليا بعض الحقوق هي اخبار عارية عن الصحة

بل ان حكومة انكلترة مستعدة للرجوع لفحص الاتفاق بصورة فيها تقنع ايطاليا

• • •

باريز ٢٢

ان محادثات الوجيه شانسر ناظر خارجية حكومة ايطاليا لا تتعلق فقط بالمسالة الشرقية ولكنها تتعلق ايضا بتحضيرات موتمر جنوه

بوانكاري لا ياتي
موتمر جنوه

POINCARE' NON SI RECHERA' A GENOVA

يوجد بان بوانكاري لا يحضر في موتمر جنوه حيث انه سيبقى في باريز مدة سياحة رئيس الجمهورية مللراند في الجزائر وفي لوندره

Anche il Senato vota fiducia al Gabinetto Facta

Fiducia al Governo

ROMA, 23. — Al Senato si è esaurita la discussione sulle comunicazioni del Governo; approvando quasi ad unanimità la mozione di fiducia.

A V. E. Orlando

ROMA, 23. — Nell'occasione del 25° anniversario della vita parlamentare dell'On. V. E. Orlando, il Re gli ha telegrafato le proprie felicitazioni, ed auguri.

Il Re di Svezia a Nizza

NIZZA, 22. — E' giunto il Re di Svezia, ricevuto ed ossequiato dal Sindaco e dalle Autorità.

L'On. Cesare Nava a Barcellona

BARCELLONA, 23. — E' giunto il Senatore Cesare Nava, che visiterà la Fiera Campionaria.

Egli terrà una Conferenza su questioni commerciali di attualità.

Un carosello al "Piemonte Reale„

ROMA, 23. — Ieri nel pomeriggio, alla Caserma del Macao, è stato organizzato dalla ufficialità del "Piemonte Reale„ un carosello storico, in occasione del 73° anniversario del glorioso combattimento della Sforzesca.

Intervenne il Re, la Regina, la Regina Madre e il Principe; le Autorità e le rappresentanze delle varie armi della guarnigione; gli addetti militari esteri; e numerosi invitati.

Lo svolgimento dei lavori a Genova

ROMA, 23. — La notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo cui, dopo la inaugurazione della Conferenza di Genova, fissata per il 10 Aprile, i lavori verrebbero rinviati dopo Pasqua è priva di fondamento.

La Conferenza inizierà i suoi lavori immediatamente dopo l'inaugurazione.

I preparativi per la Conferenza di Genova

BERLINO, 23. — I preparativi per la Conferenza di Genova sono terminati.

Rathenau sarebbe il Capo della Delegazione, che comprenderà cinque persone.

L'Iugoslavia a Genova

BELGRADO, 23. — Pasic, nonchè i Ministri degli Esteri, delle Finanze e dei Culti rappresenteranno la Jugoslavia alla Conferenza di Genova.

L'Inghilterra a Genova

LONDRA, 23. — Lloyd George Lord Curzon, e Horne rappresenteranno la Gran Bretagna per la Conferenza di Genova.

I problemi turchi

ROMA, 23. —Giunge notizia che il Governo di Costantinopoli e il Commissario degli Affari Esteri del Governo di Angora hanno conferito a lungo sui problemi turchi.

Polonia e Germania

ROMA, 23. — Giunge notizia che si è costituita la Commissione arbitrale a Posen, prevista dal Trattato di Versailles, per il trapasso alla Polonia delle riserve per le assicurazioni operaie in Germania.

La tassa del porto di armi corte sarà aumentata

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 22 — Si assicura un inasprimento della tassa per i porti di armi lunghe e da caccia, la tassa è invariata.

I pagamenti della Germania

ROMA, 23. — Giunge notizia da Parigi che la Commissione per le riparazioni ha fissato a 720 milioni di marchi-oro il pagamento in valuta; e a 1450 milioni di marchi, i pagamenti in natura, da farsi dalla Germania nel 1922.

Le nuove tabelle per gli stipendi agli impiegati statali

ROMA (Marzo) — Il Ministero del Tesoro non ha ancora provveduto alla compilazione delle nuove tabelle degli stipendi dei funzionari statali. Vero è che la ragioneria generale di Stato sta lavorando attivamente per fare sì che col primo aprile possano essere applicate e quindi entrare in vigore, queste nuove tabelle.

Il Ministro del Tesoro on. Peano, in seguito ad alcuni colloqui avuti col ragioniere di Stato comm. De Bellis e col segretario generale del Comitato interministeriale per la riforma della burocrazia comm. Barbieri ha deciso che per la compilazione delle nuove tabelle le ragionerie si basino esclusivamente, qualora questo sia possibile, sul numero degli uffici esistenti prima della guerra, non tenendo alcun conto degli spostamenti verificatisi. In altri termini, non dovranno essere considerate le direzioni generali di nuova formazione, che secondo l'interzione del Ministro del Tesoro, dovrebbero essere soppresse. Questo concetto permette di realizzare maggiori economie e quindi aumenti di stipendio agli impiegati, considerato entro i limiti del consolidamento della spesa sostenuta per l'anno 1921-22.

Il numero dei funzionari dello Stato previsto dai ruoli, compresi i postelegrafici, ammonta a 103 mila impiegati. Di questi, oltre tremila saranno esonerati e circa 10 mila posti resteranno vacanti.

Sembra inoltre che il Governo abbia intenzione, in seguito alla soppressione dei nuovi uffici sorti colla guerra, di realizzare una riduzione del personale dal 6 al 7 per cento. Ne consegue che il numero degli impiegati da 103 mila diminuirà fino a 85 o 86 mila.

La differenza di spesa che deriva da tale riduzione del personale, sarà adoperata per concedere sempre entro i limiti del consolidamento della spesa, gli aumenti di stipendio agli impiegati.

Le nuove tabelle terranno distinti gli stipendi da quelle che sono le varie indennità finora concesse agli impiegati: indennità caroviveri, assegni fissi, assegni per lavori straordinari, ecc. ecc.

Per questa ultima indennità, data la temporaneità saranno fissate scadenze che corrisponderanno al ritorno delle condizioni normali di vita.

Ciò che dirà Schanzer

PARIGI, 23. — L'On. Schanzer ha esposto al « Matin » ciò che sosterrà alla Conferenza, in ordine ai problemi Greco-Turchi.

Egli non è venuto a Parigi, per fare il mediatore, ma per rappresentare un grande Paese, a cui sommamente interessa vedere la questione d'Oriente risolta.

Crede che la Francia e l'Inghilterra debbano risoverla unicamente dal punto di vista generale.

• • •

PARIGI, 23. — L'On. Schanzer ha conferito a lungo col Ministro degli Affari Esteri francese.

• • •

PARIGI, 22. — I colloqui dell'On. Schanzer non riguardano soltanto la questione d'Oriente, ma ancora la preparazione alla Conferenza di Genova.

Schanzer e Poincaré

PARIGI, 23. — L'On. Schanzer ha conferito a lungo con Millerand e Poincarè.

حكومة بولونيا وحكومة السوفيات

LA POLONIA E I SOVIETI

ورسافا ٢٣

ان حكومة بولونيا ستعضو في اقتراح حكومة السوفيت لعقد اجتماع في ريغه بين حكومات البحر البلطيق لاجل تفاهم تام يتعلق بالمصالح المشترحة التي سيتناقش فيها في موتمر جنوه

Le nuove tabelle per gl'impiegati

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23 (matt.) — Il Sottosegretario agli Interni On. Casertano assicurò l'On. Faranda che le tabelle contenenti i nuovi stipendi per gli impiegati saranno pubblicate a qualunque costo ed in ogni modo non più tardi dell'8 Aprile.

L'offensiva russa al confine polacco

ROMA, 23 (mattina) — Continuano a giungere notizie circa gli armamenti che la Russia sta facendo per riprendere l'offensiva al Confine polacco.

Tale notizia desta viva impressione in tutti gli ambienti politici, specialmente in Francia.

L'alcool in Libia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23 — E' stata presentata alla Presidenza della camera una interrogazione firmata da alcuni deputati tendente a reprimere in Libia l'abuso delle bevande alcooliche, disciplinandone l'uso alle attuali leggi vigenti in Italia e non ancora estese alle Colonie.

L'accordo "a Tre„

PARIGI, 22. — La notizia, pubblicata da alcuni giornali secondo cui l'Inghilterra non voglia riconoscere le clausole dell'accordo a tre riguardante l'Oriente, che assegna all'Italia alcuni benefici, è assolutamente infondata.

Anzi l'Inghilterra è disposta a ritornare sull'accordo stesso, in modo da favorire l'Italia.

PARIGI, 23. — La Conferenza dei Tre ministri degli Esteri duro dalle tredici e trenta, alle 19. Si prese la decisione di inviare ai rappresentanti Alleati presso il Governo Greco di Atene e presso il Governo Turco di Costantinopoli un telegram ma per invitare i belligeranti a concludere immediatamente un armistizio. Si convenne di mantenere il segreto circa la discussione.

Durante la Conferenza tenuta dai soli Ministri Esteri ad un certo punto si chiamarono gli Esperti militari per esaminare le condizioni dell'armistizio, la cui data si fisserà localmente dai Comandanti Greco e Turco.

La Polonia e i Sovietj

VARSAVIA, 23. — La Polonia aderirà alla proposta del Governo dei Sovietj, di tenere a Riga una riunione plenaria degli Stati Baltici, per una intesa più completa, riguardo agli interessi comuni, da discutersi a Genova.

Accordi segreti smentiti

WASHINGTON, 23. — Al Senato Hughes ha smentito recisamente la conclusione di un accordo segreto, fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, durante la Conferenza per il disarmo.

Un plesiosauro vivente in Patagonia?

BUENOS AYRES, 19. — Il professore Clementi Onelli dice in un rapporto di aver scoperto in Patagonia, dove esiste tuttora, l'impronta di un mostro plesiosauriano che deve avere appartenuto ad un'epoca remota.

Lo scrittore inglese Shiffield narra di aver riconosciuto in mezzo a della vegetazione calpestata le orme di un animale mostruoso e più tardi vide l'enorme collo dell'animale lacustre.

Probabilmente il plesiosauro sarà destinato a dare il cambio al famoso serpente di mare solito a ritornare a galla quando mancano le notizie.

Gli S. U. e l'Austria

VIENNA, 23. — Si smentisce da fonte autorevole la voce che sia stato concesso un prestito dagli S. U. all'Austria per l'importo di 50 milioni di dollari.

Il matrimonio di Re Alessandro

BELGRADO, 23. — Il matrimonio di Re Alessandro è stato fissato per il 1° Giugno.

La Regina madre di Romania giungerà il 1° Aprile per visitare Re Alessandro.

Le elezioni nel Burgenland

VIENNA, 23. — Le elezioni politiche dei nove deputati del Burgenland sono state fissate per il 21 Aprile.

Le riparazioni

PARIGI 23 — A proposito dei lavori della Commissione delle riparazioni, il «Temps» dice che la Delegazione Francese ha presentato alla Commissione un memoriale, in cui viene esaminata la questione della moratoria da concedersi alla Germania, dal punto di vista del diritto; specialmente nel caso che la Germania dia prova di buona volontà, e della sua capacità finanziaria; e giustifichi per il 1922 le riduzioni dei pagamenti previsti dal memoriale.

Enumera inoltre le garanzie da esigere; e precisa le condizioni secondo cui devesi organizzarsi il controllo sulle spese, e sulle entrate tedesche; sul funzionamento della Reichbank; sulle divise estere.

La 'Costituente, a Fiume

(Nostro telegramma particolare)

FIUME 21 — Quest'oggi alle ore quattordici si è riunita l'annunciata seduta dall'assemblea Costituente convocata dal Vice Presidente Depoli.

—Fuori del Palazzo del Municipio prestavano servizio reparti armati di legionari arditi, e nazionalisti. L'ingresso era rigorosamente proibito a tutti gli estranei. Furono soltanto ammessi i rappresentanti della stampa e i corrispondenti.

Agli Onorevoli all'atto del loro ingresso venivano resi gli onori militari. Alle ore quindici e quarantacinque l'Onorevole Depoli aprì la seduta. Prese la parola l'Onorevole Bellasich, che spiegò la ragione sulle convocazione dell'assemblea e il motivo per cui è stata convocata data l'irreperibilità del presidente, dal secondo vicepresidente.

L'Onorevole Depoli quindi comunica che il Capo del Consiglio militare desidera fare comunicazioni all'assemblea.

Ed infatti il Tenente Cabruna prende la parola e pronuncia il seguente breve discorso:

« Onorevoli rappresentanti, a nome del Consiglio militare sono lieto di porgervi il saluto e il ringraziamento per avere accettato l'invito anche nostro, a dare nuova vita alla assemblea costituente. L'atto rivoluzionario, da noi compiuto fu diretto essenzialmente contro un sistema di personalismo che minaccia va le aspirazioni e la vita stessa di Fiume dal nostro patriottismo, e dalla vostra provata intelligenza. Noi e il popolo attendono l'inidio di una epoca di pacificazione che porti alla prosperità di questa Fiume che ha bisogno di pace e lavoro.

« Occorre dimenticare gli odi le passioni e tener solo presente il bene della patria. Questo, Onorevoli Signori, sono certo che voi farete e sarete così degni della riconoscenza nazionale. Auguro, nel nome di Fiume e dell'Italia, un lavoro proficuo e troverete in noi e in tutti gli onesti cittadini fedeli e sinceri collaboratori ».

Dopo le parole, Cabruna che ritirossi, prese la parola l'Onorevole Vio che dichiarasi convinto dell'urgenza di sanare la crisi cittadina, e fa appello alla vera concordia.

Segue l'Onorevole Osseinak che fa identiche dichiarazioni.

A questi due Onorevoli, appartenenti alla minoranza segue l'Onorevole Pillepich, del Partito Autonomo, il quale dichiara che dimettesi dall'Assemblea costituente, e anche dal suo, poichè egli sentesi buon Italiano e in buona fede credette seguire Zanella. Ora di fronte all'intransigenza del partito autonomo non crede possibile rimanervi; parla nuovamente l'Onorevole Vio che risponde a Pillepich rilevando che con me lui anche gli autonomi non interventi potevano essere presenti e discutere serenamente nell'interesse vero della città. Segue Host Venturi che rileva la necessità di terminare di anteporre il meschino egoismo ed ambizioni di persona ai veri interessi del popolo Fiumano e cominciare un concorde inizio di avvenire.

Quindi l'Onorevole Vio propone il rinvio della seduta a domani con speranza che il partito autonomo intenda sua missione, e la sua responsabilità e sia suo posto assemblea. La proposta è accettata e il vicepresidente toglie la seduta. Probabilmente domani seguirà la designazione dell'uomo di fiducia che dovrà assumere il governo della città. Alla seduta parteciperanno tutte le minoranze e alcuni membri della maggioranza Zanelliana. Nessun incidente. La città è tranquillissima.

* * *

FIUME 23 — La seduta della costituente che dovevasi tenere quest'oggi alle ore 13 è stata rimandata per essere convocata a domicilio.

Ciò che costa la burocrazia interalleata

LONDRA, 20 — Lord Newton ha fatto oggi alla Camera alta interessanti rivelazioni sul funzionamento della nuova burocrazia intesista creata dalla guerra.

Non si è pensato — ha cominciato ironicamente col dire lord Newton — per pura dimenticanza ad inviare una commissione navale in Isvizzera, ma se ne è inviata una, e grossa, in Polonia. Orde di funzionari e di ufficiali si sono riversati sull'Austria sfinita per accertare quanto essa fosse in grado di pagare. Molti funzionari rimasero a Vienna un anno e costarono 7 milioni e mezzo di corone oro. il governo austriaco è riuscito a pagare soltanto due, cosichè l'Intesa ha dovuto spendere cinque milioni e mezzo per constatare ciò che due esperti appena avrebbero potuto in poche settimane vdere, e cioè che l'Austria non aveva un soldo da versare alle Potenze vittoriose.

In Germania è stata inviata una commissione di 171 persone che costa la somma formidabile di 32 milioni di marchi al mese. La Commissione di controllo per il disarmo del la Germania consta di 568 per sone e costa 23 milioni mezzo di marchi al mese. In Ungheria la situazione finanziaria è disperata. Una Commissione dovette essere inviata e così abbondante come se si fosse trattato di stabilire la situazione finanziaria di una delle Nazioni più prosperose, come per esempio gli Stati Uniti. Si sono mandati colà quattro ammiragli per decretare il disarmo di quattro piccole cannoniere. La commissione militare di controllo a Budapest costa più dell'intero esercito ungherese!

Nei primi mesi di permanenza in quella capitale le spese di mantenimento dei commissari ammontarono a 250 milioni di corone.

Un inglese semplice portiere di ufficio, era pagato 52.000 corone al mese cioè precisamente il salario annuo per primo ministro dell'Ungheria La Commissione delle frontiere costa 10 milioni di corone. La Commissione delle riparazioni in Ungheria con un segretario e due assistenti spese, in un mese, cinque milioni di corone soltanto per forniture di uffici. Il costo presente di questa Commissione è di cento milioni e mezzo.

La Bulgaria non ha potuto nemmeno sottrarsi alla invasione della burocrazia interalleata. Una imponente Commissione è stata inviata colà per sorvegliare il disarmo della flotta aerea composta di solo otto aeroplani. Una Commissione navale di grande stile fu spedita di urgenza per costatare il disarmo della flotta di guerra inesistente. Il rappresentante inglese in quest'ultima Commissione ottenne tuttavia il permesso di riparire nelle 24 ore, dopo aver constatato purtroppo l'inesistenza della flota suddetta. La Commissione di marina rimase tuttavia in Bulgaria e spende somme pazzesche. Una signorina dattilografa del la Commissione riceve uno stipendio esattamente doppio di quello del Presidente del Consiglio bulgaro. Una della delegazione alleata, questa vota per fortuna non inglese, ha soggiunto lord Newton, si accorse che i destini della Bulgaria non potevano essere controllati senza un pianoforte di concerto. Non fu possibile trovarne uno sufficientemente grande e maestoso in Bulgaria e se ne fece venire uno di prima qualità da Vienna. Il conto della fabbrica fu inviato al Governo bulgaro perchè lo saldasse.

Lord Newton ha concluso sperando che il Governo inglese vorrà dissociarsi dai suoi alleati per richiamare i suoi commissari anche perchè non possa su di essi ricadere la responsabilità di certi atti che indignano tutti coloro che sul posto han no avuto modo di osservare l'attività della nuova burocrazia del dopo guerra.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 23 marzo 1922 - 283/82 S. Vittoriano — S. Giulio — S. Marianna vergine.

Domani: S. Timoteo.

Da Fiume

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nostro esteso servizio telegrafico particolare da Fiume, mediante cui siamo in grado di tenerli giornalmente informati, di quanto succede, ora per ora, nella patriottica e martoriata città italianissima dell'Adriatico.

Associazione fra Commercianti e Industriali

L'associazione ha aperto la propria nuova Sede in VIA BASTIONI 42 (sotto la palazzina Haggiag).

L'ufficio di segreteria rimane aperto a disposizione dei soci ogni giorno non festivo dalle ore 16 alle 19.

Consorzio Agrario Cooperativo

Si avvertono i Soci che col 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande del concorso a premi per piantagioni di alberi fruttiferi e frangivento.

Per schiarimenti rivolgersi al Consorzio Agrario, Domenica 26 c. m. dalle ore 10 alle 12.

La Presidenza

Comunicato

I Sigg. ARBIB & OLIVIERI, essendosi resi rilevatori della Segheria meccanica appartenente alla Cooperativa - in liquidazione - fra Operai Ex Dipendenti dello Stato, invitano coloro che avessero crediti da esigere dalla detta Cooperativa in liquidazione, di rivolgersi all'Ufficio del Sig. Olivieri, in Via Azizia 118 - entro il termine di giorni cinque dalla data della presente pubblicazione, purchè i loro crediti siano regolarmente documentati.

PRESSO « LE NUOVE ARTI GRAFICHE » SI TROVANO LE DICHIARAZIONI DOGANALI A PREZZI MITI.

Questa sera all'Alhambra

IL LIBRO DELLA VITA è un bellissimo lavoro della casa «Audax Film» che possiede tutte le qualità per piacere alle folle. Soggetto appassionante, messa in scena ricca, interpretazione eccellente.

Ma la maggiore attrazione del **LIBRO DELLA VITA** stà nella protagonista: LUCY DI SAN GERMANO La giovane e già valentissima attrice ocrirà la prova più luminosa del la sua brillante carriera artistica. Della giovane attrice sarà sopratutto ammirato il suo sorriso che non nasconde insidie, come il suo sguardo non celerà fiamme distruggitrici.

Imminente la più grande e sensazionale Film di avventure lanciata sullo schermo:

JUDEX

25 grandiosi atti — 12 episodi — 6 serie.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli, ed eventualmente per esami, a due posti di applicato nella Segreteria della Camera.

Uno degli applicati deve conoscere l'arabo parlato ed essere in condizione di disimpegnare l'ufficio di interprete orale; l'altro deve sapere scrivere correttamente e correntemente a macchina.

Le mansioni affidate ai due applicati sono quelle indicate negli articoli 3, 4 e 6 del Regolamento camerale.

Per concorrere ai detti due posti è richiesta la licenza liceale o di Istituto tecnico o di Scuola tecnica commerciale.

A norma di quanto dispone l'articolo 94 del Regolamento camerale gli applicati assunti in servizio sono soggetti ad un esperimento di sei mesi dopo i quali possono essere licenziati senza alcuna indennità.

Passati i sei mesi di esperimento la nomina, con deliberazione del Consiglio, sarà resa definitiva e le indennità di licenziamento saranno quelle stabilite dall'art. 97 del Regolamento camerale.

Al compimento di ogni quinquennio di servizio dalla data dell'assunzione, gli stipendi sono aumentati di un decimo dello stipendio iniziale.

Nel bilancio camerale saranno stanziati speciali fondi di assistenza e per le pensioni di riposo. A queste sarà provveduto mediante polizza di assicurazione in relazione alle disposizioni degli art. 95 e 96 del Regolamento camerale.

I concorrenti non debbono avere meno di diciotto anni di età.

Essi dovranno presentare i seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) certificato penale (di data recente);

c) certificato medico (di sana costituzione fisica);

d) certificato di cittadinanza italiana (metropolitana o libica);

e) titoli di studio e altri documenti atti a dimostrare la competenza del concorrente a coprire l'ufficio cui aspira.

Lo stipendio annuo iniziale è fissato in lire 4.000 (quattromila), più l'indennità di carica di L. 2.000 (duemila) e quella temporanea di carovita di L. 1.980 (millenovecento ottanta).

Il termine per la presentazione delle domande di concorso alla Segreteria della Camera è fissato al 20 aprile p. v. (ore diciotto). Delle domande pervenute dopo questo termine non sarà tenuto conto.

L'organico del personale della Camera comprende un vicesegretario con o stipendio iniziale di lire 7.000 (settemila), più L. 3.500 (tremilacinquecento) di indennità di carica e L. 1.980 (millenovecentoottanta) di indennità temporanea caroviveri. Alla nomina del vicesegretario sarà provveduto a suo tempo mediante un concorso interno fra i due applicati.

Il Presidente LUIGI BELLI

Il Segretario A. OLCELLI

Condirettori: Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzio.

Direttore Responsabile: Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

Municipio di Tripoli

Dovendosi procedere al rivestimento in marmo del prospetto dei colombari al Cimitero di Hammangi sarà necessario rimuovere temporaneamente le lapidi che saranno poi rimesse a posto a cura della Impresa che eseguisce i lavori.

Si avvertono pertanto, tutti coloro che vi abbiano interesse, come proprietari di loculi, che la rimozione delle lapidi avrà luogo dal giorno 29 Marzo, fino a tutto il giorno 6 Aprile.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 74 — Venerdì 24 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI-Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

L'edificio per la manifattura dei Tabacchi

Mentre Tripoli giustamente esulta per il ritorno del governatore S. E. il conte Giuseppe Volpi, e da lui spera e attende ansiosa la sua morale definitiva resurrezione, non sia discaro ai lettori, seguirmi in una visita all'edificio per la manifattura dei tabacchi, uno dei tanti segni di risveglio da un quasi decennale letargo, che la tenace, la ferrea volontà di S. Eccellenza il suo grande spirito di lodevole iniziativa e indipendenza burocratica, à saputo imprimere nell'edilizia cittadina che in pochi mesi è assurta veramente al più alto grado e promette di dare in breve a Tripoli l'aspetto e la dignitosa estetica di una grande e bella città mediterranea.

L'abbozzata cerimonia della posa della prima pietra, la poca conoscenza del progetto generale, la vista del terreno ingombro di varie e cadenti soprastrutture, le affannose cure diuturne, il gabbare il santo dopo passata la festa, tutto questo à fatto si che la maggior parte dei lettori non à concepito un'idea esatta della grandiosità dell'opera che si stà erigendo e che già protende al cielo le sue armature e le sue mura già danno ombra.

E la importanza della costruzione non tanto consiste, nella linea architettonica o nella genialità dei motivi ornamentali, che anzi trattandosi di un complesso di fabbricati da destinarsi ad uso essenzialmente industriale, si è imposta una sobrietà dell'arte per dar posto alla sicurezza degl'impianti, alla luminosa vastità degli ambienti, alla robustezza dei vani, all'ingegnoso e necessario sfruttamento logico dello spazio, ma va invece ricercata nella sua vastità che ipoteca il futuro, nel numero dei fabbricati, nella sua importanza tecnico-industriale e negli effetti benefici e certamente grandi, che apporterà alla coltivazione e commercio dei tabacchi, la sua sola esistenza.

Alcuni dati

Sorge il complesso degli edifici in quella zona che sarà di prevalenza industriale compresa tra la così detta Porta Nuova restituita già alle antiche forme e da cui tra breve si accederà alla passeggiata supra moenia, il macello e cimitero israelitico alle spalle, ai fianchi il fascio di strade che menerà alle case popolari, alla stazione, ai bagni, alla caserma Billia, agli stabilimenti militari della spiaggia dirigibili, mentre sul davanti che prospetta la nuova grande strada che mena alla piazza del pane, passerà il binario che raccorderà la manifattura al porto ed alla stazione ferroviaria.

Il complesso dello stabilimento occuperà un area di circa 8.000 metri quadrati, che in gran parte sarà occupata dagli otto fabbricati che costituiranno l'insieme omogeneo ed organico necessario per la confezione, distribuzione ed eventuale spedizione dei vari prodotti e del sale proveniente dalle saline del Mellaha che verrà, a quanto mi consta, anche macinato e raffinato sul posto.

Per ora è in costruzione un primo lotto che comprende la parte anteriore dello stabilimento destinata a contenere al centro che è a due piani, i locali per la direzione dei monopoli e quella della manifattura coi rispettivi uffici, e quindi sempre sul fronte e nelle ripiegature terminali ad angolo retto, ampi, luminosi, asciutti magazzini atti a ben contenere tutti i generi delle privative nonchè i locali e uffici per la regolare e comoda loro distribuzione.

Un vasto cortile cinto da mura dà accesso ai monopoli ed alla manifattura al suolo pubblico esterno tutto il movimento e l'ingombro che potrà essere prodotto dall'accesso ed ingresso dei veicoli, carri, operai ecc. che si effettuerà inoltre da altre secondarie uscite.

Gli esecutori

Dirige il giovane e simpatico ingegnere Alfonso Aliprandi, il quale appunto perchè giovane e desideroso di affermarsi concentra tutte le sue energie e la sua intelligenza per ottenere che lo stabilimento, secondo il desiderio di S. Eccellenza, cresca rapidamente e risponda perfettamente agli scopi della sua costruzione.

Dovrebbero in un primo tempo essere, tra sei mesi, consegnati gli edifici dei quali come ho detto si è iniziata la costruzione, e già in 45 giorni si è fatto un bel lavoro mentre il solerte impresario Andrea Gasperini forte tipo di bergamasco volente, assicura che li consegnerà anche prima, purchè non avvengano, come già si è verificato, altri ritardi nella fornitura delle materie necessarie e specialmente della pietra.

Il funzionamento dell'opera è fatto dal Sig. Roberto Rossi il giovane ed attivo lavoratore che tutti conoscono come è nota la ditta paterna da cinquant'anni esercente in Tripoli.

I lavori in cemento armato e di decorazione in cemento sono eseguiti dal Sig. Amilcare Perico una vera competenza in materia.

Anche le industrie locali partecipano in gran parte a quell'opera di costruzione: le fornaci del Megenin per la fornitura dei mattoni e le Cave di Azizia e Fornaci, per quella della pietra.

Il capo operaio Paglialunga seconda mirabilmente l'impresa nel suo desiderio di far presto e bene.

Nel campo, diremo così avversario, coadiuvano l'ingegner Aliprandi l'egregio geometra della locale Direzione delle opere Pubbliche Sig. Calosci Manfredo, e l'assistente Sig. Cavalieri.

In una stanzetta superstite dalle circostanti demolizioni, ha visto riuniti tutti questi attori, e mi sono apparsi animati dal comune desiderio che la rappresentazione riesca a raccogliere le generali approvazioni.

La manifattura

Saranno subito dopo iniziati i lavori per i fabbricati della manifattura che comprendono sei corpi diversi in buona parte a due piani; nei superiori le macchine, negli inferiori, magazzini, depositi e locali per essicamento e stagionatura.

Una parte di macchine per lo spulardamento, delle foglie, il trinciamento, la confezione e l'inpacchettamento, sono già pronte per essere qui inviate, mentre si sta provvedendo per le altre che giungeranno in prosiegno di tempo.

La manifattura produrrà sigarette di vario tipo, di cui alcune allo studio, tabacco samsum, da fiuto e da masticare, mentre non è escluso che possa anche addivenirsi alla fabbricazione di sigari e di quegli altri prodotti che potessero manifestarsi utili in seguito al regolare funzionamento di tutto lo stabilimento, alle materie prime fornite, alle eventuali nuove qualità di tabacco che si potessero ottenere in Libia mediante accurati studi di coltivazione e selezione tanto da parte dell'ufficio agrario che dei privati.

Chioschi per latrine, cabine e centrali elettriche, gabinetti vari e piccoli locali completeranno il vasto organismo che sarà vanto e vantaggio della Tripoli nuova, che darà lavoro a numerosi operai e specialmente donne, che dimostrerà come il lavoro nobiliti la vita del genere umano che può e deve esistere dignitosamente, non facendo consistere l'essenza del vivere nel meditare, tirare schioppettate o compiere atti di brigantaggio.

C. MUZZIOLI

I Turchi non vogliono accettare l'armistizio coi Greci

I Turchi non accettano l'armistizio

PARIGI, 24. — Si assicura che i Turchi non intendono accettare la proposta di armistizio.

Essi chiedono lo sgombero dell'Asia Minore, compresa Smirne; e il ritorno della Tracia alla Turchia.

Il "passo, collettivo

ATENE, 24. — I Ministri d'Inghilterra, di Francia e d'Italia hanno fatto collettivamente un passo presso il Governo Greco per proporre l'armistizio fra gli Eserciti Greco e Turco.

La pace in Oriente

PARIGI, 24. — I Ministri degli Esteri, allo scopo di ristabilire la pace nel vicino Oriente hanno insistito nella proposta di armistizio.

Apposite Commissioni Alleate sono partite per raggiungere gli eserciti Greco e Turco.

...

PARIGI, 24. — I tre Ministri Alleati degli Esteri si sono riuniti di nuovo; e sotto la presidenza del Maresciallo Foch, hanno esaminato le basi del piano già preparato dai Comandanti militari a Costantinopoli, per la evacuazione pacifica dell'Asia Minore, subordinatamente alla accettazione delle altre condizioni generali per l'assetto in corso di preparazione.

Si è anche esaminata la questione della protezione delle minoranze, che sarà continuato domani.

الاتراك لا يقبلون المتاركه

I TURCHI NON ACCETTANO L'ARMISTIZIO

باريز ٢٤

يوبد بان الاتراك لا يريدون قبول الاقتراح في عقد المتاركة ثم يطلبون اخلاء ازميا الصغرى [illegible] وتراسيا [illegible] ويطلبون برجوع تراسيا [illegible]

طبعت مطبعت لوي ايرتقرافيقي

الصلح في الشرق

LA PACE IN ORIENTE

باريز ٢٤

ان وزراء خارجيه حكومات دول التحالف بقصد تثبيت الصلح في الشرق الادني قرروا واقتراح عقد متاركه

وكوميسارو دول التحالف قد امروا بالسفر الي وصول الي الجيش اليوناني والجيش التركي

المسئله الشرقية

LA QUESTIONE D'ORIENTE

باريز ٢١

شتغل المذاكرة بين نظار خارجيه عن المسئله الشرقية كل الاسبوع

ومن المحتمل ان اللويد جورج سيقدم اقتراح في متاركه بين اليونان والاتراك

Partita di "box„

PARIGI, 23. — Il macht di boxe fra l'italiano Frattini e il francese Prunier è terminato con la vittoria di Frattini, che mise Knockut l'avversario al primo round.

I rimborsi degli S. U.

PARIGI, 24. — L'Ambasciatore degli S. U. ha consegnato a Poincarè la nota di rimborso delle spese dell'esercito di occupazione della zona del Reno.

La nota stabilisce i diritti, senza fissare la scadenza.

Fantas' che cifre di carta moneta

VARSAVIA, 24. — Si riceve da Mosca la notizia che il Governo Bolscevico ha emesso nella prima decade di marzo, quattordici miliardi di rubli di carta moneta, portando il totale della circolazione cartacea 90 triglioni di rubli.

Il movimento commerciale in Inghilterra

LONDRA, 24. — Nel mese di Febbraio le esportazioni sono ammontate a sterline 58.335.110; e le importazioni a 69. 374.882

Un pranzo diplomatico

PARIGI, 24 — Poincarè ha offerto un pranzo nell'occasione della riunione dei Ministri esteri alleati.

Le bonifiche

SAN DONA' DI PIAVE, 24. — Si è inaugurato il Congresso per le bonifiche, con l'intervento degli Onorevoli Bertini, Beneduce, Merlin, Martini, delle Autorità e notabilità.

Ai Princ pi Inglesi

FIESOLE, 24. — I Visconti di Lascelles hanno ricevuto la rappresentanza della Associazione dei Combattenti di Fiesole, che presentò al Visconte una artistica pergamena, a nome dei Combattenti Italiani.

Il banchetto a V. E. Orlando

ROMA, 24. — Ieri, in occasione del 25° anniversario della vita parlamentare dell'On. Vittorio Emanuele Orlando, gli fu offerto il banchetto di cui da giorni si parla, in una sala della Camera dei Deputati.

Al banchetto che riuscì solenne, partecipò l'On. Facta; i Presidenti della Camera e del Senato; circa trecento Senatori e Deputati.

Parlò l'On. Facta, De Nicola, e l'On. Tittoni, che esaltarono l'intelligenza e il patriottismo dell'On. Orlando; e la sua opera costantemente e nobilmente spesa per il bene del Paese.

L'On. Orlando rispose ringraziando, e fu applauditissimo.

Il banchetto fu una solenne dimostrazione a favore dell'illustre parlamentare.

...

(ضيافه لشرف الوجيه اورلاندو) (اوروو امه نويل اورلاندو)

IL BANCHETTO A V. E. ORLANDO

رومه ٢٤

قمت بالامس ضيافة لشرف الوجيه وتوريو امه نويل اورلاندو بمناسبة الاحتفال بالسنة الخامسة والعشرين في الحياة النيابيه

واقيمت هذه الضيافه الي جري الكلام عنها منذ كم يوم في احد قاعات مجلس المبعوثين

فتمت الضيافه على غاية مايرام واشترك فيها الوجيه فكته رئيس مجلس النظار ورئيس مجلس المبعوثين ورئيس مجلس الاعيان والمبعوثان

فتكلم كل من الوجيه فكته والوجيه دي نيقوله والوجيه تيتوني الذي اثنو على ذكاء ووطنيه الوجيه اورلاندو وخدماته النفيسه الي صرفها لخير البلاد

فاجاب الوجيه اورلاندو بالشكر وكان التصفيق له حادا

بكانت الضيافه عنوان تظاهرة عظيمه لرجل النيابه الوجيه اورلاندو

L'On. Federzoni Vice Presidente della Camera

ROMA, 24. — L'On. Federzoni è stato eletto Vice Presidente della Camera in sostituzione dell'On. Riccio, nominato Ministro del Lavoro.

Il Parlamento Cirenaico si riunisce

BENGASI, 24. — E' stata solennemente inaugurata la sessione del Parlamento Cirenaico.

Il Presidente e alcuni deputati, oltre il Cav. Moretti, questi a nome del Governo, hanno commemorato il Governatore De Martino.

Quindi la seduta fu tolta in segno di lutto.

Il Parlamento riprenderà i lavori il 25 marzo.

اجتماع مجلس مبعوثين برقه

IL PARLAMENTO DELLA CIRENAICA SI RIUNISCE

بنغازي ٢٤

وقع افتتاح شعبة مجلس مبعوثين برقه

فالرئيس وبعض المبعوثين مدا الكوالير موراتي باسم الحكومة قد ابنو والي برقه المتوفي دولة الوجيه دي مارتينو

ثم ختمت الجلسه علامه الحداد سيرجع المجلس الي اعماله يوم ٢٥ من شهر مارس الجاري

Viviani e Genova

PARIGI, 24 — Il Ministro Viviani ha declinato l'incarico di presiedere la Delegazione alla Conferenza di Genova.

I Delegati della Danimarca

COPENAGHEN, 24 — Il Re di Danimarca ha nominato i suoi rappresentanti alla Conferenza di Genova.

الوجيه فدروسوني نائب رئيس مجلس المبعوثين

L'ON. FEDERZONI VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA.

رومه ٢٤

وقع انتخاب الوجيه فدروسوني لنيابة رياسة مجلس المبعوثين خلفا من الوجيه ريشو الذي تعين سفيرا لدا حكومة لوندره

...

ضيافه سياسية

UN PRANZO DIPLOMATICO

رومه ٢٤

بمناسبة اجتماع وزراء الخارجية في باريز قدم الصدر بوانكاري مأدبة لشرفهم

(دفعات حكومة المانيه)

I PAGAMENTI DELLA GERMANIA

رومه ٢٣

وردت الاخبار من باريز بان لجنة الغرامات قد عينت الدفعات الي ستدفعهم حكومة المانيا مدة سنه ١٩٢٢ في سبعماية وعشرين مليون مرك ذهب نقدا والف واربعماية وخمسين مرك ذهب مواد طبيعة

Il progetto di Codice penale e gli indigeni delle Colonie

Il recente Progetto di Cod. Penale vuole, più che riformare, innovare l'attuale legislazione penale. Coloro che hanno composto ed elaborato quel Progetto hanno tentato di soddisfare tutte le esigenze della vita contemporanea, per meglio prevenire quelle dell'avvenire; ma nello sforzo della sintesi, è ad essi sfuggito — come è umano — qualche punto, e non dei meno interessati, anche se forse, dei meno cospicui.

Il nuovo Progetto è venuto alla luce, ed il nuovo Codice verrà, trovando una situazione storicamente eccezionale.

Mentre il Codice Zanardelli fu pubblicato quando l'Italia aveva programmi coloniali assai timidi, il nuovo Codice (qualunque esso potrà essere) appare in un momento, nel quale la sfera territoriale di applicazione è aumentata, non solo nella Penisola, ma anche e sopratutto nel continente africano. Inoltre, se la annessione delle Venezie ha introdotto nel Regno nuclei etnici differenti, ma limitatamente eterogenei e giuridicamente organizzati, i possedimenti coloniali pongono invece al legislatore italiano il problema dei rapporti con individui di altre civiltà storiche e di religioni diverse, come possono essere quella islamitica ed israelita. Di più, la concessione — nel 1919 — di una carta costituzionale ai libici, ha portato nella legislazione coloniale italiana ed estera un mutamento radicale.

Il Codice vigente, pur usando espressioni generiche — per quanto categoriche — Come quelle di « chiunque » e « nessuno », si riferisce tuttavia alla classica distinzione di « cittadini » e « stranieri ».

Ma gli africani, gli asiatici, gli australiani, ecc., sfuggono, per rientrare, indefinitamente, nella categoria « stranieri », creando in tal modo fremente e piramidali iniquità.

Prescindendo momentaneamente dal fatto che la Colonia Eritrea, la Somalia e la Libia sono entità geografiche ben determinate, e che gli eritrei i somali e i libici costituiscono nuclei etnici indiscutibili, si può richiamare l'attenzione sopra l'eventualità di reati commessi da coloniali italiani, o anche stranieri, di passaggio o residenti nello Stato.

E trattandosi di individui del continente africano, l'applicare ad essi integralmente la legge penale nostra talvolta si risolverebbe in ingiustizie enormi, e tal'altra in ridicole burlette.

Basterebbe, ad esempio, tener presente i differenti criteri nell'accertamento dell'età per il grado di responsabilità.

Questi accenni dovrebbero bastare a convincere delle deficienze di un sistema penale che potrebbe dirsi unilaterale, e per concludere che anche in tema di pene debbono essere rispettati, e, di più tutelati — per il quieto vivere della collettività — i diritti delle minoranze.

Un codice, quindi, per meritare la suggestiva qualifica di moderno, deve tener presente qualunque categoria di individui esistenti nel territorio dello Stato e da esso dipendenti o no. E, come ogni codice si è preoccupato di regolare la situazione giuridica degli « stranieri », così avrebbe pure dovuto (ed « a fortiori » dovrebbe oggi) sistemare quella degli indigeni delle nostre Colonie, e dei soggetti di colonie straniere.

Allo stato attuale la questione è risolta solo parzialmente per quanto si riferisce ai reati commessi nel territorio delle Colonie.

L'Ordinamento giudiziario libico del 1913 sancisce: « Per gl'indigeni « vige il diritto penale italiano, salvo le modificazioni che vi siano « introdotte, tenendo conto delle « consuetudini locali, con decreto « del Ministero delle Colonie, su proposta del Governatore. La valutazione delle circostanze discriminanti, minoranti o aggravanti per « qualsiasi reato commesso dagli « indicenti, è fatta a norma delle « consuetudini locali ».

Disposizioni analoghe sono contenute negli ordinamenti dell'Eritrea e della Somalia, e nella recente modifica dell'Ordinamento della Tripolitania è stata concessa al giudice maggior libertà nella determina-

zione della pena. Ma tutto ciò non può essere considerato che come un ripiego, e come sistemazione di carattere provvisorio.

Innanzi tutto lascia insoluta l'ipotesi di reati commessi nel territorio della Metropoli da coloniali nostri, o da sudditi di colonie estere.

Secondariamente anche all'amministrazione della giustizia nei territori delle singole colonie lascia troppo margine d'incertezza, facendo eccessivo affidamento sulla conoscenza dell'ambiente acquistata per sonalmente da ogni singolo giudice, e lasciando troppo largo campo alla possibilità di adozione di criteri diversi e variabili da giudice a giudice.

Sarebbe opportuno pertanto che la « Commissione reale per la riforma delle leggi penali » tenesse presente questa lacuna che contrasta con quel carattere modernamente scientifico che è peculiare del nuovo progetto, e, abbandonando la classica distinzione di « cittadini e stranieri », si basasse su questa più ampia e positiva classificazione rispondente allo stato di fatto:

a) cittadini italiani;
b) sudditi dell'Eritrea e della Somalia;
c) cittadini libici;
d) cittadini stranieri;
e) sudditi stranieri.

Ed anzichè lasciare che i criteri di adattabilità della legge continuino a rimanere disseminati in ordinamenti speciali, ed in norme spesso troppo vaghe e generiche, potrebbe riunire la materia in qualche caso aggiunto che tenesse conto di tutte le caratteristiche locali e particolari.

L'elemento principale del progettato codice è proprio il criterio psico-antropologico, e di conseguenza, colmando la segnalata lacuna, si perfezionerebbe sempre più e meglio tale concetto direttivo.

L'argomento troverebbe posto adattato fra le norme relative alle « circostanze di maggiore o minore pericolosità », che sono messe a criterio fondamentale per le sanzioni.

Dice infatti l'art. 29 del Progetto che: « il grado della pericolosità si determina secondo la gravità e modalità del fatto delittuoso, i motivi determinanti e la personalità del delinquente ». E basta la lettura di questo dettato per convincere che i legislatori della Commissione Reale sono fondamentalmente nell'ordine di idee ora accennato, e del quale il caso dei coloniali non sarebbe che un aspetto concreto.

Un codice ispirato ai suesposti criteri costituirebbe indubbiamente un'opera legislativa avente il proprio valore nel contenuto giuridico e nella comunitezza di applicazione. Esso sarebbe, cioè, una somma di precetti applicabili indistintamente a tutte le persone esistenti nei territori sottoposti alla sovranità dello Stato e porterebbe la definitiva sistemazione dei rapporti tra individui intrinsecamente considerati, prescindendo da razza, lingua o religione, ma pur sempre regolati in modo che, da una parte siano esclusi conflitti ed abusi, e dall'altra tutelati i diritti dei singoli e della collettività.

M. C.

La "Costituente,,

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 22. — Quest'oggi si è tenuta la seconda assemblea della Costituente.

Alle ore 15. 35 il Vicepresidente Depoli apre la seduta.

L'on. Bellasich, notando l'assenza dei membri della maggioranza, e la probabile conclusione di un accordo con quella, propone il rinvio dell'Assemblea a nuova data, con convocazione a domicilio. Gli on. Vio ed Ossoinack propongono che la convocazione sia rinviata a domani alla stessa ora, con comunicazione a domicilio.

Tale proposta è approvata. La seduta è quindi tolta. Nessun incidente. Reparti armati di forze nazionali prestavano servizio di ordine e rendevano gli onori militari ai membri del Governo.

La situazione si chiarifica

(Nostro telegramma particolare)

FIUME, 24. — La situazione va chiarendosi, e promette un vicino ritorno alla legalità, se il Partito autonomo comprenderà l'ora della sua responsabilità.

Il Consiglio militare rimetterà oggi la responsabilità del potere alla Assemblea costituente, in persona del secondo Vicepresidente Prof. De Poli, stante l'assenza del presidente e del vicepresidente.

Stasera il Consiglio militare si scioglierà e i Carabinieri prenderanno la tutela dell'ordine pubblico.

I legionari danno così l'ultima ed alta e significativa prova di sincerità; la loro opera è intenta a ridare la legalità e a permettere liberamente tutte le tendenze cittadine,

per la concordia e la collaborazione nonchè per la composizione di un Governo di coalizione.

La cerimonia della consegna si svolgerà nella sala maggiore del palazzo municipale, alle ore sedici, in forma riservata.

La città è calma.

Gli Zanelliani, trasferitisi in territorio jugoslavo, che adducevano l'impossibilità del ritorno per la presenza delle forze legionarie a Fiume dovranno ora riprendere il loro posto, e mostrare che tradendo gl'interessi della città antepongono il loro spirito di parte ai bisogni della pacificazione del popolo fiumano.

Armando Viola.

* * *

FIUME, 23. — I Corrispondenti di giornali, raccogliendo informazioni di gruppi o pareri individuali, trasmettono sovente da Fiume notizie su nomi, progetti, accordi e combinazioni politiche premature, od inesatte.

Il Comando militare prega vivamente che per non intralciare la faticosa opera per la risoluzione della crisi Fiumana i giornali vogliano essere molto cauti ad accogliere e pubblicare le improvvise designazioni di nomi e formule politiche, non trasmesse dal Governo, e che non rappresentano che momenti e fasi dello svolgimento delle trattative. In caso diverso la stampa contribuirà involontariamente ad accrescere la difficoltà della soluzione.

A. Viola

(بريطانيا في جنوه)

L'INGHILTERRA A GENOVA

لوندره في ٢٣

ستمثل حكومة بريطانيا في مؤتمر جنوه كل من ألويد جورج واللورد كورزنسون وهورن

الوجيه شانسر في باريز

L'ON. SCHANZER A PARIGI

باريز ٢٣

صرح ناظر الخارجيه الوجيه شانسر لـ جريدة الماتن عن المقصد الذي سيبديه في مؤتمر باريز فيما يتعلق بالشكله التركية اليونانيه

فهو لم يات الي ارز لكي يكون متوسط ولكنه اتاها ليمثل حضرة شعب فاية اماها ان نرى المشكلة الشرقيه انحسمت

ويعتقد الوزير بان حكومتي فرانسه ينبغي وبريطانيا ان يحسماها من جهة النقطة النظرية العامة

* * *

(المؤتمر المثلث لحل المسئلة)
(الشرقية)

LA CONFERENZA A TRE

باريز ٢٣

اسعرت جلسة نظار خارجية حكومات دول التحالف الثلاثه من الساعة واحد ونصف بعد نصف النهار الي الساعة الساعة

وقد تقرر دعوة ممثلي حكومات دول التحالف عندهم كـ وممثل اليونان في آثينه ووفد حكومة الاترك في اسطنبول لكي يكلفا تابعيهم بعقد متاركة حالا ويحافظ على كتم جريان المذاكرة

وفي ذه جلسة النظار الثلاثه استدعوا بعض الذين العسكريين لاجل فحص شرط المتاركة آلاسبعين آرضها روسه ا جيش اليونانية التركية

PRESSO « LE NUOVE ARTI GRAFICHE » SI TROVANO LE DICHIARAZIONI DOGANALI A PREZZI MITI.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 24 marzo 1922 - 284/81 S. Timoteo — S. Adriano — S. Eduino.

Domani Ann. di M. V.

Fiera Campionaria di Milano

Ribassi marittimi e ferroviari

Porto a conoscenza del pubblico che con ulteriori recentissime disposizioni sono concesse le seguenti facilitazioni agli espositori ed ai visitatori della fiera campionaria di Milano.

Espositori riduzione ferroviaria del 60% sul prezzo di trasporto personale e del 50% sul prezzo del nolo per trasporto merci e campioni.

Visitatori riduzione ferroviaria del 40% sul prezzo del trasporto personale in ferrovia.

Per espositori e visitatori riduzione del 30% sul prezzo di trasporto per mare, vitto escluso.

Coloro che desiderano fruire di tali vantaggi che valgono per l'andata ed il ritorno, dovranno farne richiesta verbale al sottoscritto presso l'Ufficio Economico dalle 10 alle 12 dei giorni non festivi.

Ogni richiedente che ne abbia diritto sarà fornito di un documento di identificazione in triplice copia rilasciato dal Governo, una delle quali dovrà essere conservata dal viaggiatore per esibirla ad ogni eventuale richiesta, durante il viaggio.

Si prega di non aspettare il giorno della partenza dei piroscafi per le richieste.

Il limite di durata e validità delle facilitazioni di cui sopra, decorre dal 1° Aprile al 20 Maggio prossimo.

Il Commissario: C. MUZZIOLI

Le truppe eritree

Il piroscafo S. Giusto, giunto ieri, ha portato fra noi un forte scaglione di truppe eritree.

Sparsasi la notizia dell'arrivo molta folla convenne alla banchina ad assistere allo sbarco che si effettuò dopo le 15.

I bravi soldati eritrei furono ricevuti da un reparto di commilitoni di stanza in Tripoli e dalla musica presidiaria. Allineati sulla banchina furono passati in rivista dal colonnello Culure. Intervenne pure il Generale Taranto, Comandante delle Truppe il quale passò pure in rivista i bei battaglioni e si intrattenne a lungo in mezzo agli ascari ed ai loro ufficiali. Indi le truppe si incamminarono verso le loro caserme sfilando per i bastioni e per il Corso Vittorio Emanuele III precedute dalla musica militare. Ovunque gli eritrei, che marciavano al canto dei loro inni, furono applauditi dalla folla che accorreva da ogni punto per assistere alla sfilata.

A questi baldi soldati ed ai loro brillanti ufficiali inviamo il nostro caldo saluto.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo **Canova** da Tunisi con passeggeri e merci.

Piroscafo **Città di Massa** da Zuara con passeggeri e merci.

Piroscafo **Menfi** da Siracusa con passeggeri e merci.

PARTENZE

Veliero **Speranza** per Zuara con merci diverse.

Veliero **S. Giuseppe** per Misurata con merci varie.

Veliero **Nunziatina** per Homs con carico merci varie.

Piroscafo **Trittico** per Zuara con passeggeri e merci.

Piroscafo **Menfi** per Siracusa con passeggeri e merci.

Piroscafo **Canova** per Homs con merci e passeggeri.

I volontari coloniali

Ieri sera verso le 19 sul « Canova » hanno preso imbarco reparti di volontari-coloniali che si recano a completare i presidi di Homs e Misurata.

AL POLITEAMA

Domani sera alle ore 20,30 la Filodrammatica « Maccabei », a grande richiesta rappresenterà « Ester ed Assuero ».

Incendio

La mattina del 21 alle 6 si sviluppò un incendio nel deposito di cotone, in Sciara Sidi Amura n. 20, di proprietà di Hag Halifa el Giafri. Questi avvertito prontamente provvide con i propri mezzi a domare l'incendio.

I danni sono lievi. L'autorità di P. S. pratica indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Questa sera all'Alhambra

GRAN VENERDÌ CHIC

Maria Campi, la graziosa ed elegante artista, una delle etoile dell'arte muta internazionale, si presenterà questa sera sullo schermo dell'Alhambra interpretando un passionale e poderoso dramma edito dalla mondiale casa Cinema-Drama.

Il lavoro possiede alla eccellente interpretazione della simpatica **Mariaa Campi**, una lussuosa messa in scena curata magistralmente con grande sfarzo di scenari. Afrodite, è uno dei lavori più perfetti ed interessanti che si siano editi fin oggi.

Domani: Ombra Misteriosa-Espiazione 1° e 2° Episodio della grandiosa film di avventura in 12 episodi **JUDEX**.

TUTTI ALL'ALAMBRA

Avviso ai Bachicoltori

Nel prossimo aprile il R. Ufficio Agrario inizierà la distribuzione gratuita di seme bachi a tutti coloro che faranno pervenire entro la fine del corrente mese apposita richiesta.

Pertanto si ricorda agli agricoltori cui sta a cuore il loro interesse e l'incremento dell'agricoltura in colonia, che l'allevamento dei bachi da seta con tutte le facilitazioni offerte dall'Ufficio Agrario (seme gratuito - consulenza - assicurazione dello smercio del prodotto) è un ottimo affare.

Associazione fra Commercianti e Industriali

L'associazione ha aperto la propria nuova Sede in VIA BASTIONI, 42 (sotto la palazzina Haggiag).

L'ufficio di segreteria rimane aperto a disposizione dei soci ogni giorno non festivo dalle ore 16 alle 19.

Consorzio Agrario Cooperativo

Si avvertono i Soci che col 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande del concorso a premi per piantagioni di alberi fruttiferi e frangivento.

Per schiarimenti rivolgersi al Consorzio Agrario, Domenica 26 c. m. dalle ore 10 alle 12.

La Presidenza

Fra Libri e Riviste

Un pregevole lavoro del Prof. Dott. FUMAIOLI

Coi tipi dello Stabilimento « Nuove Arti Grafiche » di Tripoli è stato pubblicato in questi giorni un pregevole opuscolo: « **La Profilassi delle malattie infantili** » del chiarissimo Prof. Dott. Giulio Fumaioli libero docente di Clinica Pediatrica.

Il contenuto dell'opuscolo non è che la pubblicazione di una dotta conferenza che il giovane e valente professionista tenne, tempo addietro, nella Sala della Biblioteca del Governo, per incarico della Direzione della Sanità Civile della Tripolitania, di nanzi ad un affolato e scelto uditorio.

Abbiamo letta con piacere e con soddisfazione la pregevole pubblicazione nella quale l'autore mette in importante rilievo, in forma piana ed accessibile a tutte le intelligenze, tutti i pericoli cui va incontro l'infanzia dalla nascita fino al suo completo sviluppo.

E nei riguardi dell'igiene generale e speciale dell'infanzia l'autore fa degli opportuni confronti fra quanto è stato fatto finora in Tripolitania e quanto altre potenze colonizzatrici hanno saputo fare in altre colonie come nel Marocco e nella Tunisia e quanto è stato fatto in Europa fino nei più piccoli centri.

L'autore si sofferma a lungo sulle cure da prodigarsi ai bambini nei primi mesi di loro vita e dà all'uopo saggi ed opportuni consigli alle madri. Spiega minutamente tutte le cause di infermità, tutti i pericoli che insidiano lo sviluppo del corpo e che variano nei vari periodi della vita infantile.

Si sofferma a lungo sul « periodo della Scuola » allorchè il bambino si trova di fronte a nuove condizioni di vita già di per sè stesse ricche di pericoli dal lato igienico: illustra ampiamente il fenomeno pericoloso della **scoliosi** suggerendo agli insegnanti e alle madri opportuni e preziosi consigli.

Parla poi, con opportuna delicatezza, dei fenomeni morali che accompagnano il bambino nel suo sviluppo e dà consigli famigliari ai genitori sulla educazione fisica e morale da impartirsi alle loro creature e conclude con un appello alle madri nel quale si sente tutto l'amore del scenziato e dell'uomo di fede: **« A voi, mamme, spetta dunque il compito di aprire ad uno spirito le porte del mondo sensibile e circondarlo di aiuto e di vigile custodia, di elevargli intorno un muro di difesa con ciò che possedete di meglio e non desistere dall'opera anche quando egli non richieda più la vostra protezione ».**

L'opuscolo del Prof. Funaioli non è in commercio e di questo dobbiamo fargliene sinceramente torto, poichè la diffusione di esso avrebbe servito di guida a tante madri che in esso avrebbero trovato un consigliere efficace per la cura e la tutela dei loro piccoli.

Formuliamo però l'augurio che il distinto professionista saprà riparare a tale falla.

Inutile dire che l'edizine è perfetta e che l'opuscolo si presenta in veste assai simpatica.

B

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

COMANDO AVIAZIONE DELLA TRIPOLITANIA

(Ufficio Amministrazione)

AVVISO VENDITA MATERIALI

Sono in vendita presso il Comando di Aviazione della Tripolitania i seguenti materiali residuati dalla guerra ai prezzi minimi a fianco di ciascuno segnati:

Descrizione del materiale - Quantità Prezzo minimo.

Cassoni trasporto aerei ra m. 12 mediocri, n. 3, L. 500,00 ciascuno;

Cassoni trasporto aerei da m. 9 mediocri, n. 7, L. 425,00 ciascuno;

Fusoliere senza tela f. u., n. 2, L. 10 ciascuna;

Seggiolini fuori uso, n. 4, L. 0,50 ciascuno;

Serbatoi di rame benzina f. u., n. 6, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di rame per olio f. u., n. 14, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di lamiera per olio f. u., n. 7, L. 1,00 al Kg.;

Piani, inferiori senza tela f. u., n. 14, L. 1,50 al Kg.;

Aleroni senza tela f. u., n. 21, L. 0,50 al Kg.;

Profondeur con piano fisso di coda senza tela f. u., 8, L. 1,00 al Kg.;

Chiglie senza tela f. u., n. 6, Lire 0,50 al Kg.;

Seggiolini f. u., n. 10, L. 0,50 al Kg.;

Serbatoi di rame per benzina fuori uso, n. 25, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di rame per otto ore di volo f. u.; n. 2, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi di rame per olio f. u. n. 4, L. 6,00 al Kg.;

Nourices di rame f. u., n. 10, Lire 3,00 al Kg.;

Piani inferiori senza tela f. u., n. 3, L. 3,00 ciascuno;

Piani centrali senza tela f. u., n. 1, L. 1,50;

Profondeurs senza tela f. u., n. 2, L. 0,50 ciascuno;

Seggiolini f. u., n. 3, L. 0,50 ciascuno;

Serbatoi supplem. in rame per olio mediocri, n. 11, L. 6,00 al Kg.;

Serbatoi olio in rame mediocri, n. 11, L. 6,00 al Kg.;

Profondeur f. u., n. 1, L. 1,00.

Piani superiori senza tela f. u., n. 8, L. 1,00 ciascuno;

Materiale ottone di disfacimento, Kg. 1400 — materiale di rame di disfacimento Kg. 800 — materiale di bronzo di disfacimento Kg. 950 — materiale in alluminio di disfacimento, Kg. 1050, L. 14.000,00 in blocco;

Marmitte da cucina, austriache, n. 4, L. 1,00 ciascuna;

Fucine in cattive condizioni, n. 4, L. 10 ciascuna;

Morse da fabbro in buone condizioni n. 35, L. 1,00 al Kg.;

Incudini in buone condiz... n. 7, L. 0,70 al Kg.;

Cassette lancia spezzoni in legno e ferro, n. 17, L. 3,00 al Kg.;

Eliche del peso di Kg. 0,816, numero 56, L. 0,20 al Kg.;

Borse in tela fuori uso, n. 45, L. 0,30 ciascuna;

Teloni di Hangars, buone condizioni, n. 5, in mediocri condizioni n. 20, fuori uso, n. ?? L. 10.000 in blocco;

Il materiale è visibile tutti i giorni non festivi all'Aeroscalo Dirigibili dalle ore 8,30 alle ore 11,30;

La vendita è fatta a licitazione privata con aggiudicazione alla migliore offerta sui prezzi minimi sopra indicati.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa non oltre il 31 marzo corr., ore 10, al Comando dell'Aviazione in Mellaha e dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 1,00.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal prescritto deposito cauzionale in ragione di 1/5 del valore della merce per la quale l'acquirente concorre alla licitazione.

Spese contrattuali e di stampa a carico degli acquirenti.

Per schiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi al Comando Aviazione, Mellaha.

Il Capitano
Di Amministrazione Relatore
M. TUMBARELLO

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologica

Osservazioni del 23-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 29.0 minima 15.2 D. vento SW Acqua 0.5 Stato cielo ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 23.0 minima 17.0 Dir. vento Acqua Stato cielo pr. cop.

Azizia temperatura:
Massima 27.0 minima 13.9 vento SW Acqua Stato cielo p. c.

Bengasi: Press. 760.00 - Cielo cop. - Mare agitato - Vento moderato dir. Est - Atmosfera fosca.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 75 - Sabato 25 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA V.a Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e d lle 14 alle 10

EDIZIONE DELLA SERA

L'On. Schanzer ha sostenuto che la politica italiana deve ispirarsi a sincera amicizia verso la Turchia

L'On. Schanzer ritorna a Roma

PARIGI, 24. — L'Agenzia «Reuter» dice che la Conferenza dei Ministri Esteri Alleati sospenderà temporaneamente i propri lavori, dovendo l'On. Shanzer tornare a Roma, per essere alla visita di Re Alberto del Belgio.

Il problema Orientale e l'Italia

ROMA, 25. — Si ha da Parigi, da parte dell'inviato speciale della Agenzia «Stefani» che sul contegno dei rappresentanti di Governo Italiano di fronte al problema Orientale, sono state dette cose inesatte.

Naturalmente l'On. Shanzer non avrebbe potuto rinunciare agli impegni assunti dagli Alleati; e agli accordi precedenti.

Devesi però assolutamente escludere che l'On. Schanzer abbia dimostrato ostilità verso la Turchia libera e indipendente; dimostrandosi invece convinto che la politica italiana deve sempre inspirarsi a sensi di sincera amicizia verso la Turchia; e al consolidamento della sua entità nazionale territoriale.

Per la pace in Oriente

ATENE, 25. — Il «passo» dei Ministri delle grandi Potenze, relative all'armistizio, è stato fatto conoscere al Re, e ai principali Ministri.

I Capi di Stato Maggiore hanno conferito a lungo sulla situazione.

Accordi segreti smentiti

PARIGI, 24. — Il Ministro degli Esteri smentisce recisamente che sieno intervenuti accordi segreti tra Bonillon e il Governo Kemalista.

I diritti delle minoranze

PARIGI, 25. — L'Agenzia «Havas» pubblica, a proposito delle minoranze, che la Società delle Nazioni stabilirà appositi Commissari, nei territori di popolazione mista, incaricandosi di segnalare le eventuali infrazioni.

Alla Camera

ROMA, 24. — I deputati Acerbo, Garibotti e Padulli sono stati eletti segretari della Camera.

Un importante Consiglio di Ministri

ROMA, 25. — Ieri sera si è riunito il Consiglio dei Ministri, occupandosi di vari affari assai importanti, e di amministrazione.

Il Consiglio, fra l'altro, si è occupato dello schema di Decreto per l'esonerazione del dazio doganale sulla importazione della carta per giornale in Tripolitania e Cirenaica.

La Commissione per gli Esteri e le Colonie

ROMA, 25. — Si è riunit a Montecitorio la Commissione per gli Esteri e le Colonie, per discutere intorno ai problemi di maggiore urgenza.

Le comunicazioni con le Colonie

ROMA, 25. — Con apposito Decreto è stata istituita una Commissione parlamentare, sotto la presidenza del Ministro della Marina, allo scopo di studiare a fondo, e risolvere, la complessa questione, riguardante le linee di navigazione fra il continente, le isole e le Colonie.

Era veramente tempo che il Governo ... [illegible] ... preoccupati sul serio della ... questione riguardante le comunicazioni marittime che ... [illegible] ... molto da ... comprende di ... che le linee ... con alla Tripoli ...

Su tali linee, in questi ultimi mesi sono state aumentate, sopratutto in seguito alle autorevoli pressioni del Governo Locale, sono ancora ben lungi dal corrispondere a tutte le esigenze; inoltre, ad eccezione delle due linee celeri, la quattordicinale da Genova, lascia molto a desiderare per la osservanza dell'orario.

Non dubitiamo che la Commissione testè istituita, terrà nel debito conto i «desiderata» del ceto commerciale tripolitano.

Convalidazione di deputati

ROMA, 25. — La Giunta per le elezioni ha convalidato le elezioni dei deputati Sorge e Cammarata, della circoscrizione di Girgenti. Ha invece rinviato le decisioni circa il terzo eletto, On. Verderame al Comitato d'inchiesta.

Agli eroi della guerra

ROMA, 25. — Il Senato ha approvato il progetto per la erezione, a spese dello Stato di monumenti a Cesare Battisti, a Trento, e a Nazario Sauro, a Capo d'Istria.

Il nuovo Direttore del "Banco di Sicilia,

ROMA, 25. — In seguito alle dimissioni del Comm. Riccio da Direttore Generale del Banco di Sicilia, è stato nominato al suo posto il Commendator Mormino.

الوجيه شانسر يرجع الى رومه

L'ON. SCHANZER RITORNA A ROMA.

باريز ٢٤

قالت شركة روتر التلغرافيه ان موتمر نظار خارجيه حكومات دول التحالف سيوقف اشغاله موقتا حيث ان الوجيه شانسر ناظر خارجيه حكومه ايطاليا سيرجع الى رومه ليحضر زيارة الملك البرتي ملك البلجيك

لاجل الصلح في الشرق

PER LA PACE IN ORIENTE

باريز ٢٥

ان خطوة الدول المعظمه المتعلقه بالمتاركه قد بلغت الى الملك والي الوزراء ورؤساء الاركان حرب قد تباحثوا طويلا في الحاله

• • •

تكذيب خبر اتفاقات سرية

ACCORDI SEGRETI SMENTITI

باريز ٢٤

كذب وزير الخارجية بصورة قطعية وقوع اتفاق سري بين ممثل حكومه فرانسه بويون والحكومه الكمالية

في مجلس المبعوثين

ALLA CAMERA

رومه ٢٤

قد ... انتخاب كل من ... السيد ... فاروني ... الكتابة الاسرار مجلس المبعوثين

حقوق الاقلية

I DIRITTI DELLA MINORANZA

باريز ٢٥

نشرت شركة هافاس التلغرافيه مناسبة حقوق الاقلية بان جمعية الامم ستعين كوميسرين في الاراضي التي فيها الشعوب مختلطة وتعهد لهم تعليم الافرازات الحاصلة

المشاكل الشرقية وايطاليا

I PROBLEMI ORIENTALI E L'ITALIA

رومه ٢٥

وردت الاخبار من باريز من طرف مخبر شركة استيفاني التلغرافية باته قد وقعت بعض المسائل التي لا تنطبق على الحقيقة من حركة ممثلي حكومة ايطاليا امام المشاكل الشرقيه

وبالطبع الوجيه شانسر لا يمكنه التنازل من العهود الواقعة مع دول التحالف ومن الاتفاقات السابقة

وينبغي ان يستثني بصورة قطعيه ان ناظر الخارجيه الوجيه شانسر قد اظهر معارضه لتركيه الحره المستقلة

بل برهن على قناعته بان السياسه الطليانيه ينبغي ان تتجه نحو الحب الخالص مع تركيا ولنحو تثبيت موجوديتها المليه في اراضيها

... ...

Autorizzazioni a procedere

ROMA, 24. — E' stata accordata, dalla Commissione permanente per la giustizia, l'autorizzazione a procedere contro i deputati Chiostri e Capanni, accusati di complicità in omicidio; ma fu respinta la richiesta per il loro arresto.

La "Banca Commerciale.,

ROMA, 24. — L'Assemblea generale degli Azionisti della «Banca Commerciale» ha approvato la proposta per la distribuzione del dividendo di sessanta lire, per azione, per l'anno 1921.

Una questione delicata a Malta

(Nostro telegramma particolare)

MALTA, 25. — L'organo del Partito Nazionale di Malta scrive:

«Nell'ultima tornata dell'Assemblea sorse di nuovo la questione della lingua e fu sollevata dal prof. Bartolo relativamente ai telegrammi spediti alla Camera dei Comuni e al Capo del Governo del nuovo stato d'Irlanda. Il testo dei telegrammi fu approvato dalla Assemblea Legislativa in seduta, e quel testo era in lingua italiana. Convengo che si avesse dovuto redigere i telegrammi in inglese; e la ragione ne è che la corrispondenza debba seguire nella lingua del destinatario.

Per raggiungere la situazione si è creduto di accompagnare il telegramma alla Camera dei Comuni da una traduzione in ... Ma perchè ... credette anche proprio di ... una traduzione inglese per il telegramma al Governo d'Irlanda? la situazione era identica; la ragione che prevalse per il telegramma tradotto in inglese alla Camera dei Comuni doveva valere per quello inviato al Governo irlandese. Il prof. Bartolo doveva opporsi al testo italiano dei telegrammi allorchè fu letto all'Assemblea per essere approvato, e non dopo inviati e giunti al loro destino.

I costituzionalisti accusano i nazionalisti e gli unionisti di sollevare ad ogni piè sospinto la questione della lingua».

L'Ospedale Italiano a Londra

LONDRA, 25. — Si è riunita l'Assemblea generale dell'Ospedale Italiano, presieduta dal Consigliere di Ambasciata Cora.

L'Assemblea ha rieletto il Consiglio di Amministrazione, fra cui lo ex-Ambasciatore Inglese a Roma Rennel Rood; e deliberò di inviare al Governo italiano i più vivi ringraziamenti per la dotazione annuale.

Una risposta collettiva agli S. U.

LONDRA, 24. — L'Agenzia «Reuter» afferma che i Governi Inglese, Italiano e Francese risponderanno collettivamente alla Nota degli Stati Uniti, per rimborso delle spese di occupazione.

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 24. — Un giornale di Budapest annunzia che i magnati ungheresi avrebbero inviato a Carlo la somma di 2 milioni di corone ungheresi. Essi starebbero inoltre trattando con le banche svizzere per la concessione di un prestito di 80 milioni di corone ungheresi. A capo di tale azione sarebbe il barone Ziky.

• • •

Si assicura che nelle nuove tabelle per gli stipendi agli impiegati sono compresi anche gli insegnanti delle Scuole medie.

• • •

L'esenzione dalle tasse di registro accordate dal Tesoro sui prestiti agli impiegati sarà estesa anche ai ferrovieri.

• • •

Il Sottosegretario alla Presidenza on. Beneduce ha ricevuto i rappresentanti dei mutilati ed invalidi di guerra che lo hanno interessato in merito alla assunzione nelle ferrovie di un discreto numero di mutilati e invalidi e alla sistemazione dei mutilati che prestano servizio nelle ferrovie in qualità di avventizi in prova. L'on. Beneduce ha promesso di interessarsi vivamente della questione ed a questo proposito conferirà col Presidente del Consiglio on. Facta.

• • •

Presso Serra di Lerici i carabinieri scoprivano sotterrati sotto cumuli di sassi quattro fucili, una bomba «Sipe», ... moventi cartucce da fucile, cinque bombe rudimentali fabbricate con scatole di latta di cui una pesa un chilogrammo.

La questione Orientale

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24 — Il «Tevhid-Efkiar» di Costantinopoli, nell'articolo di fondo, scrive «Franklin Bouillon è uno di quelli che meglio hanno compreso la vera situazione. Al giorno d'oggi la pace in Oriente è più importante che la pace mondiale, giacchè fino a che durerà la guerra in Oriente, il mondo non avrà quiete. La Francia ha dato un buon esempio alle altre grandi Potenze. Con l'accordo sottoscritto ad Angora, la sua posizione in Oriente diverrà più forte e i suoi profitti morali e materiali non faranno che accrescersi. Non è possibile annientare delle Nazioni che, come la nostra, sono disposte a tutti i sacrifici per assicurarsi l'indipendenza. Se si vuole conseguire pace in Oriente non v'è altra via che quella di mettersi d'accordo con noi. Se si agirà con equità a nostro riguardo, è naturale che noi agiremo nello stesso modo nei riguardi delle minoranze che vivono in mezzo a noi».

L' «Ikdam» di (Costantinopoli,), scrive nell'editoriale: «L'Europa non deve turbare l'accordo in Oriente. Vi sono numerosi esempi nella storia per dimostrare che ogni volta che l Europa ha voluto gettare il turbamento in Oriente, essa stessa ha dovuto soffrirne. La guerra mondiale stessa non sarebbe scoppiata se l'Oriente fosse stato lasciato tranquillo. Bisogna persuadersi che il turchismo e l'ellenismo non possono accordarsi. nè a Smirne nè nel Mar di Marmara, nè nel Mar Nero. Fintantochè l'Anatolia e la nostra capitale non si troveranno a riparo da ogni attacco e libere di procedere al proprio sviluppo economico, nessuna pace sarà mai possibile».

Il «Vakit» di Costantinopoli, scrive: «Ogni volta che la Turchia ha voluto imitare l'Amministrazione europea, è sempre venuta a trovarsi in una situazione artificiale senza sapere qual che avrebbe dovuto fare. L'occupazione di Costantinopoli ha creato una situazione straordinaria in Anatolia. Quest'ultima è effettuato una innondazione che varie passate generazioni non avevano potuto mandare ad effetto. Essa ha creato un'amministrazione, invece di riprodurre una copia. E' vero che l'edificio costruito in momenti molto difficili, ha pure i suoi difetti, ma le discussioni libere che si svolgono in seno all'Assemblea Nazionale vengono correggendoli e mano mano eliminandoli.

L' «Yeni Chark» di Costantinopoli, accennando al discorso di Lord Kurzon, sui compensi alla Grecia, scrive che la pace s'allontana piuttosto che avvicinarsi, se parlando di compensi Lord Curzon allude alla Tracia. Smirne e la Tracia formano un tutto solo e indivisibile che la Turchia è fermamente decisa a difendere.

Il «Terdjuman Hakikat» di Costantinopoli, trattando lo stesso soggetto, dice che l'Inghilterra che è una grande Potenza islamica riconoscerà certamente i diritti dei musulmani nella Tracia, specialmente dopo tanta giustizia, assunto nei riguardi dell'Irlanda e dell'Egitto.

Il «Terdjuman Hakikat» di Costantinopoli, scrive: «La piega che va prendendo la questione Orientale è molto soddisfacente. Un accordo fra la Francia e l'Inghilterra, nonchè il consenso dell'Italia a questo accordo, contribuiranno a far entrare la questione d'Oriente, in una fase nuova. I Greci hanno riconosciuto di trovarsi in un vicolo cieco e sono disposti ad evacuare Smirne e la Tracia. La Turchia non consentirà ad alcuna soluzione che non le garantisca il possesso di queste 2 provincie. L'Europa ha veduto che nessuna misura di coercizione può essere adottata contro la Turchia. Non resta dunque che a riconoscere i diritti di quest ultima, persuadendo la Grecia a deporre le armi. Fino a quel momento, sebbene disposti alla pace, aspetteremo il nemico con le armi alla mano».

Il «Peyam Sabah» scrive: «Nei paesi d'Oriente, non esclusa la Turchia, il popolo è innocente e oppresso. sono i Governi che molto spesso, sono credeli colpevoli. E' col nascondere la verità che non siamo mai riusciti a sostenere i nostri diritti. Noi ci rallegriamo vedendo che abbiamo qualche partigiano in Europa ma noi pensiamo che vi sono anche dei partigiani del regime bolscevico. Noi sbagliamo di grosso interpretando la negligenza dell'Europa, come una debolezza. La concorrenza europea negli affari d'Oriente può essere per noi un beneficio a condizione che sappiamo approfittare dell'occasione e non fare come abbiamo fatto da ben quattordici anni; correre, cioè, da una guerra ad una altra. Noi possiamo guadagnare molto facendo conoscere questa verità all'Europa.».

مدير ... سيشيلي جديد

IL NUOVO DIRETTORE DEL BANCO DI SICILIA

رومه ٢٥

على ... استقالة ... كوماندور ... مدير ... سيشيليا ... عين ... الكوماندور ... مكانه

نوطه مشتركه الى حكومه الولايات المتحدة

UNA RISPOSTA COLLETTIVA AGLI S. U.

لوندره ٢٤

تثبت شركه روتر التلغرافيه ان حكومت بريطانيا وايطاليا وفرانسه سيجيبو بالاشتراك على نوطه حكومه الولايات المتحدة لاجل قبض المصارف الاحتلاليه

المتطوعون الاستعماريون

I VOLONTARI COLONIALI

سافر امس بعد التاريخ مع الباخرة كانوا قسم من المتطوعين الاستعماريين لاجل اتمام جيشي الخمس ومصراطه

• • •

اجتماع مهم في مجلس النظار

IMPORTANTE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

رومه ٢٥

اجتمع بالامس مجلس النظار واهتم بمسائل متعددة هي غايه من الاهميه

وقد اهتم المجلس ايضا بمشروع الامر المتعلق بعفو رسم الكمرك من ورق الجرائد الداخل لقطر طرابلس الغرب ولقطر بنغازي

ممثلو حكومة الدنيمارك

I DELEGATI DELLA DANIMARCA

قوبنهاغ ٢٤

عين ملك حكومة الدنيمارك ممثليه في موتمر جنوه

الصلح في الشرق

LA PACE IN ORIENTE

باريز ٢٤

اجتمع من جديد وزراء الخارجيه الثلاثة وتحت رياسة الماريشال فوش فحصوا اساس الطريقة التي سبق تحضيرها من طرف الرؤساء العسكريين في اسطنبول لاجل اخلاء آسيا الصغرى سلما على شرط قبول الشروط العمومية الاخرى لاجل النظام الجاري وليه

وقد تحصوا ايضا مسئلة حماية الاقليه التي سيعرضوا عليها في الغد

حريق

INCENDIO

ظهور حريق في الساعة السادسة من يوم ٢١ الجاري بمستودع القطر الكائن بشارع سيدي عمروه رقم ٣٠ العائد الى الجعفري وفي الحال اخبر صاحبه الذي توسل لاخماد لهيب النار بوسائط ... الخسائر ... وشرط بحث ... تحقيق اسبابه

Spunti mondani

AL CAFFE'

Il cameriere piè-veloce giunge miracolosamente in equilibrio sulle sulle gambe molleggianti e posa nel centro del tavolo il calice del biondo poncino. Io guardo la fetta di limone che galleggia, e finalmente ritrovo la mia voce da chiaro di luna. In verità, su questa seggiola ci sto come se fossi nell'anticamera di un dentista. M arrischio; e adocchiato l'appassimento della bella signora che sta seduta alla mia destra, quaci con le spalle appoggite al cristallo della vetrina, attacco un adagio sentimentale elogiando l'anno di grazia milleottocento e tanti, anno beato in cui non pioveva mai, e il mondo era in pace, chè non c'era sotto la cappa del cielo un sol cuore deserto. « Tempi d'oro, quelli; l'Amore faceva coppia col Candore, e tutti e due covavano le uova della virtù ».

La signora quasi matura m'accenna un nò discreto e poi abbozza un si con le spalle appoggiate al cristal si tutto miele; e -infine mesce un. . . bicchiere d'acqua. Io domando consiglio al poncino; e ricomincio.

Dico bene dell'anno millenovecento e qualche spicciolo. « Tempi sereni quelli: la Gentilezza era gemella della Buonafede; e ti potevi imbarcare per Citera, sicuro di trovarti bene sotto la sorveglianza del fanciullo Eros, che non conosceva ancora tante brutte cose e non aveva viaggiato nella valigia giudea di Da Verona e di Pitigrilli ». Ragiono come se aspirassi ad una cattedra di morale e spero di toccare a segno.

Madama allunga il collo e lo ritira come una gallina che abbia da buttar giù un chicco di granturco.

Prima di attaccare la terza lamentazione, finisco di bere il poncino che pare dosato alla lega dei bevitori d'acqua.

Tossisco per farmi la voce chiara, e inizio un'orazione cadenzata per illustrare la mitezza della primavera. « Oggi ci sono nel mondo parecchi birboni; ma finalmente le sottane cominciano a ravvicinarsi alle scarpette, e c'è nell'aria un presentimento di pacificazione e di tenerezza. L'amore, quantunque privo dell'ali dell'innocenza, ritornerà sulla terra e che, con la imminente fiorita prepara il cerimoniale della bella Pace ».

La signora comincia a turbarsi; afferra una borsa di cencio e fruga a lungo. Finalmente ella trae un corno acustico, se lo mette all'orecchio e strilla in falsetto. « Ripetete a voce alta ». Rimango con gli occhi fissi sulla minuscola mezzaluna di limone umiliata in fondo al calice del poncino.

X.

بين ملك ايطاليا وملك مصر

FRA IL RE D'ITALIA ED IL RE D'EGITTO

روما ٢٢

بمناسبة عودة الامير فواد
بعنوان ملك مصر ابرق الى ملك
ايطاليا مزيد سروره مذكره
بالعلائق الجيدة التي ما برحت
موجودة بين العائلتين والمدة
الطويلة التي قضاها الامير فواد
في ايطاليا
وبشره بان قد منح له نيشان
(الكولاري دي انونسياته)
واعرب له رغبا من ملك ايطاليا
لتقدم مصر التي فيها تتعاون الشعبين
يتقدم دائما بصداقة ونجاح واساس
قويم وبهذا تتجدد الاثار القديمة
للبحر المتوسط
وقد اجاب سلطان مصر
مظهرا تشكراته
وقد ابرق ايضا الصدراعظم
الى الصدر المصري مزيد
سروره

Consorzio Agrario Cooperativo

Si avvertono i Soci che col 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande del concorso a premi per piantagioni di alberi fruttiferi e frangivento.

Per schiarimenti rivolgersi al Consorzio Agrario. Domenica 26 c. m. dalle ore 10 alle 12.

La Presidenza

Corriere Tripolino

Tripoli alla fiera campionaria DI MILANO

Alle brevi e saltuarie comunicazioni che sono venuto facendo a proposito della partecipazione alla fiera campionaria, da parte d'industriali e commercianti tripolitani, faccio seguire la seguente relazione riassuntiva, che se non rispecchia una riuscita molto soddisfacente, segna tuttavia un buon passo avanti e come sappiamo: tutto sta nel cominciare.

Si è dovuto anzitutto far comprendere la grande differenza esistente tra fiera e mostra, anche per vincere le diffidenze suscitate da qualche esperimento di esposizione non perfettamente riuscito in precedenza.

Si è anche dovuto, col concorso del Ministro delle Colonie e cogli aiuti del Governo locale, concedere facilitazioni speciali agli aderenti, quali la gratuiticità degli stands, l esonero dalle spese di trasporto merci e campioni, le riduzioni ferroviarie e marittime per gli espositori ed aderenti.

Inoltre il Ministro delle Colonie si è occupato della costuzione di un grande padiglione centrale destinato nell'ambito della fiera a funzionare quale mostra od esibizione dei principali prodotti della Somalia, Eritrea, Tripolitania e Cirenaica.

Scopi principali della fiera e della mostra nella fiera sono:

1. — Mostrare gli svariati prodotti del suolo suscettibili di esportazione e trasformazione dalle Colonie nella madre patria.

2. — Esporre i manufatti dovuti all'industria locale.

3. — Manifestare quali sarebbero i prodotti naturali delle Colonie che potranno essere utilizzati tanto sul posto che in Italia insegnando il miglior modo e metodo per le opportune trasformazioni.

A facilitare il concorso e per favorirlo vennero a Tripoli il Commend Carabelli vice presidente della Fiera ed il capitano Banfi, colla persuasiva ed efficace opera dei quali si è riusciti a persuadere un gruppo di commercianti arabi non solo ad aderire ma ad intervenire personalmente alla fiera.

Essi sono: Mustafà effendi Iunes commerciante grossista; Hag. Mohamed ben Ibraim Capo della corporazione dei tessuti di seta; Mohamed el Miludi ben Amara, pelli conciate e tessuti in cotone; Mohamed es Saied ben Ali, Selleria locale, portafogli.

Li accompagna quale guida ed interprete il cav. Hmeda Smirli e va con loro Sadek ben Mohamed el Gattus quale domestico.

Le concerie della libia hanno aderito inviando un interessante e copioso assortimento dei loro veramente pregevoli prodotti.

La professoressa Carla Bordiga ha spedito diversi suoi lavori in cuoio, come cofani, cuscini, guancialetti, borse di pregio artistico data la sua ben nota competenza ed abilità in lavori del genere.

Lo sparto vi figurerà per opera della Unione Tripolina per il commercio del medesimo.

Il Commendator Zaffaroni ha preparato interessanti grafici dimostrativi sulla pesca delle spugne.

L'Imbrosciano Nunzio manda il suo rinomato liquore Flora del Polo Nord.

La Direzione dei Monopoli è rappresentata dai principali suoi prodotti locali e da fotografie delle saline della Mellaha e della coltivazione del tabacco in Tripolitania.

L'Ufficio Economico, l'Ufficio Agrario, la Scuola di Arti e Mestieri hanno spedito interessantissimi e completi campionari dei prodotti del suolo e di quelli del lavoro.

Tutto è accompagnato da chiare indicazioni e dai necessari dati statistici ed economici.

Sono più di 11 quintali di cose interessanti che accompagnate da fotografie, films cinematografiche, cromofotografie e tavole dimostrative, già partiti per Milano col quattordicinale «Praga», che anderanno a dimostrare le attitudini, le speranze, il lavoro, e le attese di questa terra che attende

Il Commissario Governativo
C. MUZZIOLI

I nuovi locali dell'Ufficio Fondiario

Fra pochi giorni l'Ufficio Fondiario dall'alto del Castello trasporterà le proprie tende nella nuova sede ai giardini pubblici.

I locali ,già ultimati, sono situati in una delle più ridenti posizioni di Tripoli, ed hanno tutto il « confort » ed il decoro necessario che si addice ad un ufficio di così grande importanza.

Stanze bene areate e sfogate piene di luce e di aria; il mare alle spalle ed i giardini all'intorno.

Anche il pubblico avrà le sue sale aspetto comode e separate da singoli uffici e così non si verificherà più l'inconveniente lamentato nella sede attuale, ristretta ed indecorosa, e cioè che il pubblico era costretto a sostare nel Cortile esposto a tutte le intemperie, od invadere le stanze degli impiegati con grave danno e distubo dei servizi e del lavoro.

L'ufficio Fondiario che ha una mole di lavoro quotidiano da sfogare aveva bisogno assoluto di avere una sede propria adottata alle esigenze del lavoro stesso. Ciò intuì subito il Governatore Conte Volpi che senza indugio, seppe risolvere il problema.

La solenne cerimonia alla Caserma di Cavalleria

Ieri mattina alle 10 ebbe luogo alla Caserma di Cavalleria la solenne cerimonia dello scoprimento della lapide commemorativa in onore di 14 ufficiali dell'Arma caduti in Libia.

L'iniziativa è dovuta all'egregio maggiore cav. Imoda comandante gli Squadroni riuniti di cavalleria.

Il generale Taranto intervenuto col suo seguito passò in rivista gli Squadroni appiedati ciascuno dei quali aveva in testa il proprio gagliardetto.

Man mano intanto giungevano le rappresentanze dei vari corpi militari del presidio, della R. Marina, dei RR. Carabiniedi, della R. Guardia di Finanza. Ammiratissimo un plotone di Spahis nella caratteristica uniforme.

Alle 10 precise giunse S. E. il Governatore Conte Volpi accompagnato dalla Contessa Consorte e dagli ufficiali d'ordinanza tenenti Magistrali e Sbriscia Fioretti. Intervenne pure il Segretario Generale della Colonia comm. Cavallini, il commendator Palumbo Cardella, il cav. uff. Di Napoli, l'avv. Felzani, il maggiore Piechè comandante la Divisione RR. CC., il capitano dei RR. CC. cav. Di Vita, il commissario capo di P. S. cav. Figurati, il maggiore cav. Riccomi, ed un folto stuolo di ufficiali delle diverse armi e specialità.

Gli ufficiali di cavalleria in congedo erano rappresentati dal cav. Figurati, dal collega Giovanni De Meo, dal marchese Adolfo Farina e dal Sig. Calosci.

La lapide, di due metri per uno, è stata collocata alla sinistra del voltone d'ingresso della Caserma ed in essa vi sono scolpiti i nomi dei 14 eroi caduti per il nome d'Italia su queste terre.

Allo scoprimento il maggiore Imoda pronunziò un commovente discorso, rievocando la memoria e le gesta degli eroici caduti che si dimostrarono degni figli d'Italia e assertori pugnaci delle nobili tradizioni dell'Arma.

Dopo il discorso del maggiore Imoda S. E. il Governatore passò in rivista gli squadroni e consegnò le croci di guerra, decretate dal Comando Truppe, a diversi Savari distintisi nei recenti avvenimenti in una brillante carica a Suani Beni Adem.

La rappresentanza degli ufficiali di cavalleria in congedo, con squisito pensiero, collocò una splendida ghirlanda di fiori intorno alla lapide.

La cerimonia ebbe termine verso le ore 11.

* * *

Non possiamo risparmiare due sincere parole di ammirazione per il maggiore cav. Imoda il quale ha dato un meraviglioso impulso agli Squadroni da lui comandati che sono un vero modello di disciplina e di perfetta organizzazione tecnico-militare.

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

Si proietterà la Prima Serie in 2 episodi L'OMBRA MISTERIOSA e L'ESPIAZIONE in 5 grandi atti, della grandiosa film di avventure in 6 serie

JUDEX

Interpreti RENE CRESTE' — MUSIDORA — IVETTE ANDREYOR ed il piccolo artista PALLOTTOLINO.

LUNEDI' SECONDA SERIE con i due episodi LA MUTA FANTASTICA e il SEGRETO DI UNA TOMBA.

PRESSO « LE NUOVE ARTI GRAFICHE » SI TROVANO LE DICHIARAZIONI DOGANALI A PREZZI MITI.

Nettezza urbana

Questo servizio così importante, e che esigerebbe la massima cura anche per le attinenze che ha, non solo col decoro, ma perfino coll igiene cittadina, viene ogni giorno più trascurato dai preposti all'amministrazione municipale, forse perchè « in altre faccende affaccendati ».

Per quanto però possa essere fastidioso per quelle elette persone il richiamo ad argomenti poco eleganti ed ancora meno profumati, è pur necessario segnalare che i carri passano ormai ad ore così inverosimili del mattino da costringere tutti a preparare « il carico » dalla sera precedente, ammucchiandolo bellamente agli angoli delle strade, o spesso presso la porta di qualche vicino. Sicchè chi rincasa ad ore un pò inoltrate è deliziato dallo spettacolo e dal profumo insieme.

Non parliamo poi di come viene eseguito il servizio di spazzatura. E' abolito oramai completamente, almeno nella città vecchia, il sistema di far precedere l'operazione dalla bagnatura delle strade. Così avviene che ad ogni colpo di granata sono nuvoli di polvere che si sollevano, affogando i passanti, penetrando nelle abitazioni, e diffondendo microbi.

Chi passa poi nel quartiere Bel Her ha occasione di constatare quanto può immaginarsi di più nauseante.

Vi è uno di quei Zenghet in cui affiora una fogna semiscoperta dalla quale rigurgita un certo miscuglio di solido e liquido, e dalla quale emana un certo profumo che nemmeno i fiori del primo commissario riescono ad attutire.

Facciamo punto per oggi per non disgustare eccessivamente i lettori, ma ritorneremo sull' argomento. che, specie coll'avvicinarsi della stagione calda, merita tutta la considerazione delle Autorità Superiori che dovrebbero richiamare i funzionari del Municipio ad una più esatta concezione dei loro doveri.

Lotteria "Società Libia,,

AD INIZIATIVA DELLA SOCIETA' GIOVANILE CATTOLICA « LIBIA » E' STATA EMESSA UNA LOTTERIA CHE SI ESTRARRA' IL 23 APRILE 1922 NEI LOCALI DELLA SEDE, VIA RICCARDO, 125.

ALCUNI FRA I PRINCIPALI PREMI SONO ESPOSTI NELLE VETRINE DELLA GIOIELLERIA MANCINI e GIORDANELLA SUK EL BEGAA, 2 (ARCO SUK EL TURK).

Questa sera all'Alhambra .. JUDEX ..

Questa sera all'Alhambra, con i due primi episodi: L'OMBRA MISTERIOSA E L'ESPIAZIONE, si inizieranno le proiezione della grandiosa film di avventure in 6 serie: JUDEX. Il grande cineromanzo di avventure sensazionali di A. BERNEDE e L. FEULLADE fin dalla prima serie saprà interessare il pubblico.

JUDEX è il dramma di avventure più appassionate ove le scene ben collegate fra loro trascineranno il pubblico ad un interesse sempre più maggiore facendo passare fra gli spettatori brividi di sensazione intensa mai provata. Il successo e la ammirazione del pubblico arrideranno due primi episodi L'OMBRA MISTERIOSA e L'ESPIAZIONE che lasceranno nel pubblico la curiosità morbosa di conoscerne il seguito.

Interpreti di JUDEX sono i più celebri artisti dello schermo che rispondono ai nomi di RENE' CRESTE' — MUSIDORA — IVETTE ANDREDOR — ED. MATHE' ed il piccolo artista prodigio PALLOTTOLINO.

Lunedì Seconda SERIE con i due interessantissimi episodi LA MUTA FANTASTICA ed il SEGRETO DI UNA TOMBA.

MOVIMENTO DEL PORTO

Piroscafo **Canova** arriverà domani sera alle 20 da Misurata - Homs e dipartirà il 29 alle 16 per Tunisi.

Piroscafo **Tolemaide** arriverà la mattina del 27 da Alessandria - Bengasi e ripartirà il 29 alle 10 per Malta - Siracusa - Catania - Messina - Genova.

Piroscafo **Menfi** arriverà alle 10 del 29 da Siracusa - Malta e ripartirà per Siracusa alle 24 del 30.

Piroscafo **Marco Minghetti** arriverà alle 7 del 31 da Genova.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 25 marzo 1922 — 283/82
Annunciazione di M. V.
Domani S. Vittorio m.

AL POLITEAMA

Questa sera alle ore 21 la Filodrammatica « Maccabei », a grande richiesta rappresenterà « Ester ed Assuero ».

Avviso ai Bachicoltori

Nel prossimo aprile il R. Ufficio Agrario inizierà la distribuzione gratuita di seme bachi a tutti coloro che faranno pervenire entro la fine del corrente mese apposita richiesta.

Pertanto si ricorda agli agricoltori cui sta a cuore il loro interesse e l'incremento dell'agricoltura in colonia, che l'allevamento dei bachi da seta con tutte le facilitazioni offerte dall'Ufficio Agrario (seme gratuito - consulenza - assicurazione dello smercio del prodotto) è un ottimo affare.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

Riscossione dei Contributi 1921-22.

Secondo Avviso.

Gli inscritti nei ruoli dei contribuenti camerali che ancora non hanno provveduto al pagamento dei contributi 1921-1922 sono invitati a mettersi in regola **ENTRO IL 15 APRILE p. v.**

Trascorso detto termine la Camera procederà senz'altro contro gli inadempienti a norma delle disposizioni dell'art. 26 dello Statuto.

Il servizio di riscossione è affidato al Sig. Raffaele Habib esattore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che ha sede nei locali soprastanti al Caffè Mazzocca (ex-Coppelli). L'esattore sarà in ufficio dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno, escluso i festivi.

Tripoli, 27 Marzo 1922.

Il Presidente
LUIGI BELLI

Il Segretario
A. OLCELLI

STASERA ALL'ALHAMBRA

. JUDEX .
1. e 2. Episodio

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

R. Ufficio Agrario
Sezione Metereologica

Osservazioni del 24-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 24.0 minima 9.4 Dir. vento SW
Acqua Stato cielo ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 25 1 minima 5.4 Dir. vento S
Acqua Stato cielo ser.

Azizia temperatura:
Massima 29.0 minima 11.0 vento SE
Acqua Stato cielo p. s.

Zuara, temperatura:
Massima 28.0 minima 10.0 Vento W
Acqua Stato cielo prev. ser.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 76 — Domenica 26 Marzo 1922. Un numero c.t 20

ايطاليا الجديدة

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

I papaveri di Tarquinio

Il tempo è galantuomo, e le soddisfazioni non mancano a chi ha la pazienza di aspettare.

E' soddisfazione maggiore non potevamo attenderci noi di quella che, emergendo spontanea dall'evidenza stessa dei fatti, ci viene proprio a mezzo di un giornale che si dichiara recisamente nostro avversario.

Il « Fascio » infatti, nell'ultimo suo numero, l'unica volta che ha voluto degnarsi di assumere l'aria di discutere con noi, è riuscito invece a dimostrare da sè stesso che gli torna molto più facile investirci a male parole anzichè confutarci con argomenti di una qualche consistenza.

Dopo lo studio e la tranquilla meditazione di un'intera settimana è venuto a diluire in quattro lunghe colonne un unico concetto, cioè che la mentalità della massa del popolo arabo è molto diversa da quella dei pochi capi che lo dominano e lo guidano. Esposta questa strabiliante scoperta, l'arguto articolista ritiene di aver demolite « ab imis fundamentis » le nostre tesi affermando che non si reggono perchè completamente basate sull'errore fondamentale di ragionare del popolo arabo come se fosse realmente impersonato tutto dai pochi capi ribelli.

Ammonisce quindi che piuttosto di conservare o aumentare i privilegi delle classi dominanti sarebbe più saggio consiglio « tendere lo sguardo lungimirante alle masse », e viene a concretare il suo programma in questa semplice quanto pratica formula: « Al popolo le feste e le farine, ai capi i fiori di Tarquinio il superbo ». Il che, tradotto in linguaggio povero, se non andiamo errati, dovrebbe significare press'a poco disfarsi di coloro che danno maggior fastidio e prendere bellamente per il bavero tutti gli altri. Non c'è dubbio che anche questo possa essere un sistema, e non avrebbe neppure il pregio della originalità perchè dal Tarquinio di cattiva memoria, se si riscende all'epoca di Roma imperiale, e passando attraverso quella dei Borgia e dei Medici si arriva a Ferdinando II di Borbone, si può agevolmente constatare che tutti i più fieri oppressori di popoli nulla seppero mai escogitare di meglio o di diverso.

Se però i suoi ricordi storici da terza elementare non consentono all'articolista di considerare il problema sotto altro aspetto, non è questa una buona ragione contro di noi, colpevoli solo — se mai — di aver preso sul serio quel che centinaia di volte, ed in tutte le possibili forme, è stato proclamato dai nostri governanti, e di aver ritenuto in conseguenza che la missione assuntaci in Libia si basasse davvero su concetti più modernamente civili.

Parimenti non si potrebbe ascriverci a torto se avevamo pensato finora che il programma di alta dignità nazionale, di cui il « Fascio » si vanta maggior assertore, si basasse sopra una concezione alquanto più elevata di quella che, per esprimerci in termini semplici, potremmo dire che corrisponde a un vero rimangiarsi la parola solennemente impegnata sin dal nostro arrivo. Su questo argomento però non vogliamo soffermarci per non provocare ancora una volta l'accusa di sentimentalismo, di debolezza o peggio. Vogliamo anzi dare per ammesso quel che certamente ci si ribatterebbe, e cioè che il contegno di irriducibile ostilità dimostratoci finora giustifichi qualunque cambiamento d'indirizzo alla nostra azione.

Ci permetterà allora il sagace articolista di associare alle sue memorie dei re di Roma e dei ciarlatani di piazza un altro caro ricordo dell'età dell'innocenza; quello cioè del pizzico di sale che ci si suggeriva di mettere sulla coda all'uccelletto che volevamo acchiappare ad ogni costo.

Poscia gli chiederemo se egli pensi veramente sul serio che « i più alti papaveri » del campo avverso stiano proprio a portata del suo tarquiniesco scudiscio, e gli faremo riflettere che in ogni modo ha commessa sempre una grave imprudenza propalando una così peregrina trovata, e mettendo sull'avviso quegli « alti papaveri » che il suo giornale leggono, studiano e commentano colla massima attenzione, e del quale anzi si servono spesso come di un ausiliario potente proprio contro di noi.

In ordine al popolo arabo sarebbe interessante sapere quanto possa essere disposto — dopo aver conosciuta quella tale teoria delle feste farine, ecc. — a lasciarsi convincere dalle melliflue dichiarazioni che non si vuole distruggerlo nè asservirlo, e che anzi si lavora pel suo bene.

Vorremmo poi chiedere, ad ogni modo, con quanto fondamento e con quali mezzi si pensi di poter giungere a farsi comprendere direttamente dalle popolazioni saltando a piè pari quei capi, dei quali non si esita a riconoscere che esse subiscono l'ascendente e il despotismo.

Che si pensi ancora sul serio all'efficacia di certi lanci di manifesti che un tempo si facevano dagli aeroplani? O che si faccia assegnamento sull'opera di qualche giornale tipo « L'opinione (Ed Dikra) »? E che si sia già dimenticato che fior di biglietti da mille ci sono stati scoccati da certi furbi colla promessa di far propaganda tra le masse?

E via; se tutta la concezione politica del « Fascio » consiste in quel che espone il suo articolista, possiamo ripetere con fondamento che la soddisfazione ci vien proprio da quella parte, perchè nessuno che si permetta il lusso di pensare colla testa potrà darci torto se insistiamo nel ripetere che alla tutela dei nostri interessi e della nostra dignità è possibile provvedere anche con criteri un pochino più concludenti.

D'altra parte, quando si pubblica roba simile, non si ha il diritto di meravigliarsi che qualcuno continui ad ammonire che siamo proprio noi a suscitare la diffidenza degli arabi.

E non è lecito meravigliarsi neppure se c'è chi persiste nel considerarci « boni taliani » quando i più fieri, quelli che gridano più alto per la tutela del nostro prestigio, al momento di slanciarsi nella zuffa, inforcano il cavallo di Orlando fieramente armati... dei papaveri di Tarquinio!

Le Madri e le Vedove dei caduti complimentano l'On. Facta

Un altro Consiglio di Ministri

ROMA, 25. — E' stato convocato di nuovo un Consiglio di Ministri.

Le superstiti dei caduti

ROMA, 25. — L'On. Facta ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione Nazionale delle Madri e delle Vedove dei Caduti; la quale espresse al Ministro il proprio plauso per aver assunto il Governo in un momento così delicato, allo scopo di proseguire nel programma della pacificazione nazionale.

Per gli invalidi della guerra italo-turca e libica

ROMA, 25. — Si è approvato al Senato il progetto di Legge, che estende a favore degli orfani della guerra italo-turca, e libica, i provvedimenti già emanati a favore degli invalidi e degli orfani della guerra mondiale.

Una giusta condanna

TORINO, 25. — Il processo contro gli assassini dell'agente Scimula, e dell'operaio nazionalista Sonzini; uccisi a Torino, in occasione dell'occupazione delle fabbriche, è terminato, con la condanna a trenta anni di reclusione degli operai comunisti Monticone e Avateneo.

Gli altri colpevoli sono stati condannati a pene minori.

L'armistizio Greco-Turco

ATENE, 25. — In ordine all'armistizio Greco - Turco non è stata finora presa alcuna concreta decisione.

Si attende ad Atene il Generalissimo Papulas, chiamato d'urgenza.

• • •

ATENE, 25. — Il piroscafo italiano « Abbazia » è partito liberamente col suo carico.

Gli italiani in America

PARIGI, 25. — Il Generale Mangin ha tenuto una conferenza a Parigi, compiacendosi per le accoglienze fattegli anche dagli italiani in America.

Egli esaltò il valore e la resistenza del soldato italiano, da lui ben conosciuto al fronte francese.

Rilevò ancora l'importanza della emigrazione italiana nel Sud America, dal punto di vista economico.

Le richieste americane

PARIGI, 25. — I giornali ricevono da Washington che gli Stati Uniti accetterebbero che le spese dell'esercito americano fossero rimborsate alla fine del 1922.

L'accordo di Wiesbaden

PARIGI, 25. — Il « Temps » annuncia che la Commissione delle riparazioni ha iniziato l'esame dello accordo di Wiesbaden, e franco-tedesco.

Lo Scià di Persia visita Millerand

PARIGI, 25. — Lo Scià di Persia ha visitato Millerand, che restituì subito la visita.

Il Trattato per il Pacifico

PARIGI, 25. — Il Senato ha ratificato il Trattato delle Quattro Potenze circa il Pacifico.

Approvò la mozione che stabilisce che non si costringeranno gli Stati Uniti ad impiegare forze; stipulare alleanze; e a partecipare a difese.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

PARIGI, 25. — E' giunta la Delegazione inglese che parteciperà alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

La morte della moglie dell'Ambasciatore a Parigi

MADRID, 25. — La Baronessa Fasciotti, moglie dell'Ambasciatore italiano a Madrid, è morta improvvisamente a tavola, mentre pranzava.

La salma sarà tumulata a Torino.

I Sovrani, i Principi Reali, i membri del Governo, e il Corpo Diplomatico hanno presentato le condoglianze.

Ristagno marittimo

LONDRA, 25. — Navi, per una portata complessiva di due milioni di tonnellate sono ferme nei porti inglesi, nei porti degli S. U. ne sono ferme per cinque milioni di tonnellate.

L'Austria a Genova

VIENNA, 25. — Syhaber rappresenterebbe l'Austria alla Conferenza di Genova.

Contro i lanciatori di bombe

BELFAST, 25. — Il Parlamento dell'Ulster ha approvato la Legge, che punisce con la pena di morte gli attentati e i tentativi, effettuati con impiego di bombe.

Lloyd George

LONDRA, 25. — I giornali pubblicano che Lloyd George si propone di partire per Londra il 7 Aprile, affine di essere a Genova per il giorno di inizio della Conferenza.

NOTIZIE A FASCIO

Il Consiglio dei Ministri nell'ultima seduta, su proposta del ministro della guerra, ha deliberato la presentazione al Parlamento di un disegno di legge col quale con decorrenza del 1 gennaio 1922, viene concessa agli ufficiali e sottufficiali dell'esercito una indennità speciale mensile variabile a seconda dei gradi. Detta indennità assorbe l indennità speciale concessa dal primo gennaio 1921 e in parte l'indennità d'alloggio di cui godono già talune categorie di ufficiali.

In conseguenza l'effettivo aumento di assegni rispetto a quelli attualmente percepiti sarà di lire 140 mensili per il sottotenente. Per quanto riguarda le indennità mensili concesse agli ufficiali degli altri gradi apprendiamo che il tenente avrà 270 lire mensili, il capitano 320 lire mensili, il Maggiore 400 lire mensili, il tenente colonnelo 440 mensili il Colonnello 480 mensili il brigadiere generale avrà 520 lire mensili. Queste indennità assorbono l'assegno speciale concesso dal primo gennaio 1921 che per gli ufficiali deglianzidetti gradi è di lire 100

Il Maggior generale avrà 560 lire mensili, il tenente generale avrà 600 lire mensili, il generale d'esercito 600 lire mensili. Queste indennità assorbono gli assegni speciali e di alloggio.

Inoltre in base alla applicazione del detto disegno sarà concessa agli ufficiali del R. Esercito e della R Marina una indennità mensile di lire 35 per la moglie e per ogni membro della famiglia a carico dell'ufficiale. Per quanto si riferisce alla concessione della indennità ai sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina essi avranno lire 30 mensili. Sarà, inoltre, concessa una indennità di lire 25 per la moglie e per ogni membro di famiglia a carico del sottufficiale.

Questo disegno di legge sarà discusso ed approvato prima della chiusura dei lavori parlamentari. Ben si intende che le indennità di cui sopra non pregiudicano la definitiva sistemazione degli assegni degli ufficiali e dei sottutufficiali che verrà raggiunta con l'adozione oltre alla indennità medesima di stipendi analoghi a quelli che saranno stabiliti per i funzionari civili.

• • •

ROMA, 25. — In seguito alle indagini eseguite dal comm. Grassi, ispettore generale del Tesoro, presso gli uffici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, essendosi accertate gravi irregolarità nel funzionamento del servizio polizze, il Ministro del Tesoro, accogliendo le richieste del sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e pensioni di guerra, ha senz'altro direttamente provveduto per la denunzia alla autorità giudiziaria.

• • •

ROMA, 25. — Il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa ha all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, di fronte alle ripetute flagranti violazioni del decreto legge sul riposo festivo mentre ricorda ai propri associati le recenti deliberazioni della Federazione della Stampa che giungono fino ad ammettere l'espulsione del giornalista compartecipe di cosiffatte violazioni; e mentre afferma il suo preciso proposito di giungere — ove occorra — anche all'applicazione di simili per quanto dolorosi provvedimenti, fa presente al potere esecutivo e giudiziario la necessità che omissioni o ritardi nell'applicazione della legge non abbiano a concorrere alla sua esautorazione favorendone le violazioni. E, nei riguardi dei processi in corso, ricorda esservi per parte della Cassa di Previdenza chiamata a beneficiare delle multe applicate, anche un evidente diretto interesse di far sì che la legge non venga elusa ».

• • •

BRESCIA, 25. — In seguito a burrasca, un fulmine entrava dal comignolo del tetto nella casa di certo Bastiani Gustavo, nel paese di Medicina, in questo Comune, e andava a colpire, uccidendola, la bambina Parisina che dormiva nel suo lettuccio.

• • •

NAPOLI, 25. — La sedicenne Filomena De Cristoforo per dispiaceri amorosi essendo stata licenziata dal suo fidanzato, lo studente Paolo Vena, in un momento di sconforto ha ingoiato ben otto fiale di morfina

Trasportata all'ospedale dei Pellegrini è rimasta ricoverata in gravissimo stato.

• • •

VIENNA, 25. — Il « Landrù » di Varsavia è stato identificato: si tratta dell'agricoltore trentacinquenne Stefano Pasnik, sul quale l'esempio del Landru autentico aveva esercitato tanta influenza da indurlo ad imitarlo.

Il Pasnick attirava nella sua casa di campagna, con vari pretesti e raggiri, delle donne di servizio: sette o nove disgraziate non ne sarebbero uscite vive.

Le vittime venivano strangolate oppure sgozzate. L'arrestato non nega affatto, anzi dichiara di essere stato aiutato dalla moglie, desiderosa come lui di vendicarsi delle donne di servizio che con la loro trascuratezza avevano determinata la catastrofe finanziaria della casa.

لجنة الامور الخارجية والاستعمارية
LA COMMISSIONE PER GLI ESTERI E COLONIE

روما ٢٥

اجتمعت في مجلس المبعوثين لجنة الامور الخارجية والاستعمارية لاجل المناقشة في المشاكل المتعلقه

• • •

المسئلة الشرقية
LA QUESTIONE ORIENTALE

كتبت جريدة توحيد افكار الصادرة في دار السعادة في مقالتها الافتتاحية ان الموسيو بورون كان احد الرجال الذين عرفوا الحالة الحقيقة فاليوم صلح الشرق اكثر اهميا من صلح العالم لانه ما دامت الحروب مستعرة في الشرق لاينال العالم راحة

ان حكومة فرانسة قد اعطت مثلا حسنا الي الدول العظمي بالاتفاق المعضي في مدينه انقره وضعيتها في الشرق ستكون اقوى ومنافعها المادية والادبية لاتزيد علي ان تموا لايمكن ان تكون الامم التي هي مثلنا مستعدة لتضحيا كل مالديها لتامين استقلالها

فان يرد الصلح في الشرق فليس هناك طريقة غير الاتفاق معا والتتبع لطريق الانصاف سويا وباطبع نحن نتبع نفس الطريقة امو الاقلية التي تعيش بيننا

وقالت جريدة اقدام الصادرة في دار السعادة يجب علي اوروبا ان لاتغرق لصلح في الشرق لان صحف التاريخ مشحونه بالامثال لاجل البرهان علي ان اوروبا ماعاقت الصلح في الشرق الا ونالت هي نفسها فلوزك الشرق نعادا لما اشتعلت نار الحرب العموميه

ويبغي الافتتاح بأن الاتراك واليونان لايمكن ان يتفقوا لا في ازمير ولا في بحر مرمرة ولا في البحر الاسود

فمادام الاناضول وعاصمتنا لايكونان في راحة من اي تعرض احرار و نهضتهما الاقتصادية فلا امل في اي صلح

• • •

وصول العساكر الحبشيه
LE TRUPPE ERITREE

وصلت امس التاريخ الباخرة من وستي تحمل فئة كبيرة من العساكر الحبشية

وما كادت الحرية تشيع في البلاد حتى هرع الخلق الى الرصيف

ونزلت العساكر الحبشية عند الساعة الثالثه فاستقبلتهم الموسيقه بالحانها المطربة ومرو في استعراض علي جناب الكولنيل كونور وحضر الاستعراض ايضا جناب الجنرال تاراتو قائد الجيوش فساروا طول شارع البحاره فشارع ويتوريو عمانويل الثالث والموزيقه امامهم وهم يترنمون الحانهم الوطنيه والجمهور يهرع لنظرهم ويقابلهم التصفيق الحاد

فنرف لهم ولضباطهم البرهاء مزيد سلامنا

(دفعات حكومة المانيه)

روما ٢٣

وردت الاخبار من باريز بان لجنة الغرامات قد عينت الدفعات التي ستدفعهم حكومة المانيا مدة سنة ١٩٢٢ في سبعمايه وعشرين مليون مرك ذهب نقدا والف واربعماية وخمسين مرك ذهب مواد طبيعية

طبعت بمطبعة نوفي ارتي قرافيكي

Il successo della Fiera di Milano

MILANO, Marzo.

Con l'avvicinarsi dell'apertura della Terza Fiera di Milano s'intensifica il movimento delle adesioni e sempre più distinto si fa il senso del la sua riuscita. Manifestazione veramente mondiale a giudicare dalla eco prolungata che esso ottiene fin nelle più lontane regioni, di dove la partecipazione si annuncia significativa, anche a prescindere dalla sua materiale entità.

Così un reale interesse presenta l'intervento ufficiale del Governo russo stabilito alla vigilia di Genova subito dopo la firma della convenzione commerciale. Il valore di questo intervento non può sfuggire perchè si accompagna alla stabilizzazione della politica economica della sconfinata Repubblica, dove le risorse naturali sono inesauribili e dove anche gli intendimenti commerciali si manifestano attraverso i primi di essi segni, primo dei quali la fondazione di una Banca di Stato.

Tra questi confortanti sintomi di ripresa di scambi che possono attivarsi in particolar modo con la Russia meridionale o la regione caucasica va posto il fatto che il Governo russo si è indotto ad essere della partita solo dopo essersi accertato che l'invio dei campioni dei suoi prodotti può essere seguito dalle merci e trovare un pronto corrispettivo negli scambi col nostro paese ed in quelli internazionali destinati a stabilirsi in occasione della Fiera Ciò in rapporto alla possibilità di uno sfruttamento delle risorse minerarie.

Ma non è questa l'ultima confortante sorpresa; anche da più lontano l'Oriente risponde all'appello: caratteristico è il fatto che, per la prima volta, la Cina medesima partecipa alla Fiera per simpatica iniziativa di una Ditta caratteristicamente locale con l'invio di quei curiosi profumi provocati dalla combustione.

La presenza dell'ottimo e volenteroso industriale dell'Estremo Oriente sarà salutata con compiacimento, come un esempio ed atto volitivo demo della circostanza e maggiormente promettente.

A proposito dell'interesse che questa Terza Fiera è destinata a suscitare, per il favorevole complesso di circostanze che l'accompagnano è da registrare l'impegno preso di visitarla da parte dei membri del Nono Congresso dell'Associazione Internazionale delle Ferrovie. I congressisti, che si aduneranno a Roma il 16 aprile, dovranno studiare tutta una serie di provvedimenti per la più razionale e rapida riattivazione delle comunicazioni mondiali e nessun campo più vasto ed effettivo di studio e di raccolta sarà di quello rappresentato dalla Fiera. Giustamente quindi il comm. Crova direttore generale delle Ferrovie, ha concesso treni speciali e celeri perchè la visita possa essere effettuata nel modo più utile e rapido compatibile con gli impegni delle sedute del Congresso.

Un'altra importante carovana è segnalata a bordo del transatlantico « Caronia » e che approderà in tempo a Napoli perchè quei commercianti e industriali che sono a bordo possano essere a Milano, durante la Fiera.

G. B.

Morsi fra comari

Misa Trabedsi fu Jusef di anni 30 abitante in Sciara Bab el Gedid e la di lei inquilina Abhib Lisa sono due linguacce che continuamente si punzecchiano e si offendono.

L'altro giorno per una delle solite questioni se ne dissero un sacco ed una sporta dalle finestre delle loro abitazioni. Poi si sfidarono ad una partita di box in mezzo alla strada ove le due furie si accapigliarono percuotendosi a vicenda con pugni, calci e morsi.

Separate infine da alcuni vicini accorsi andarono a finire ambedue all'ospedale Civile a farsi medicare: la Misa di alcuni morsi alla mano sinistra guaribili in 8 giorni e la Lisa di diverse contusioni guaribili in 4 giorni.

Le due bollenti comari lasciarono l'ospedale guardandosi in cagnesco, dopo aver intronato la testa del medico di guardia delle loro grida.

RISSE

Per ragioni d'interesse vennero a a questione in Sciara en Nuflin giardino Ghenaba i fratelli Ahmed e Abdalla ben Said Amur coi due fratelli Ali e Rahuma ben Bucher el Gariani.

Le parole dettero in breve posto ai fatti e fra i quattro contendenti si accese una zuffa violenta.

I fratelli el Gariani vedendosi sopraffatti e nella ipotesi di avere la peggio si armarono di una falce e di una grossa pietra colle quali si dettero a colpire gli avversari che in breve furono posti fuori di combattimento.

A battaglia finita l'Ahmed si ritrovò una ferita lacero contusa alla testa e l'Abdalla una ferita lacero con tusa alla regione zigomatica destra.

Ambedue vennero giudicati guaribili in 12 giorni s. c. dal chirurgo di guardia dell'ospedale civile ove si recarono per le cure del caso.

Si disputano... l'adone!

Ftema bent Salem ben Ahmed di anni 26 abitante in Sciara Sidi Omran 101 ove gestisce una casa di tolleranza vene a questione coll'altra nota tenutaria di postriboli Keria bent Mohamed Auan Gariani abitante nel quartiere Belcher. La questione sembra sia originata dal fatto che le due veneri si disputavano le grazie di un bell'imbusto arabo il quale non disdegnava di far l'occhiolino ad ambedue.

In conclusione fra le due donne vi fu un scambio di invettive prima ed una scarica di botte dopo ; e la peggio fu per la Ftema che si buscò dei forti calci all'addome che le causarono lesioni che furono giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

La bollente Keria dopo il fatto si eclissò prudentemente.

all'Alhambra

Questa sera all'« Alhambra » si potrà ammirare una strana fanciulla e vederla sognare e godere della misteriosa compagnia dei suoi eroi prediletti. L'« Alhambra sarà gremitissimo. Il nome di LUCIO D'AMBRA, il creatore di episodi e di visioni deliziosi attirerà un folto pubblico. E l'aspettativa non andrà delusa. Questa originalissima film conquisterà e piacerà a tutti, per la finezza delle sue spiritose trovate e per la grazia speciale dell'interpretazione. L'epopea Napoleonica sfilerà avanti gli occhi degli spettatori in tutta la sua suggestiva grandezza. MARIA VORWIN sarà particolarmente lodevole per il suo brio: la gentile figurina bionda avrà movenze sorrisi e scatti incantevoli.

DOMANI:

« JUDEX » — Seconda Serie.

Una folla strabocchevole è accorsa sabato ad ammirare L'OMBRA MISTERIOSA ed ESPIAZIONE i primi due episodi della grandiosa film « JUDEX », il migliore ed il più appassionante dramma di avventure che si sia fino ad oggi proiettato.

Domani Lunedì si proietteranno altri due episodi **La Muta Fantastica** ed il **Segreto di una Tomba.** Questi due interessantissimi episodi ricchi di quadri drammaticissimi e pittoreschi richiameranno senza dubbio una immensa folla che si riverserà nella elegante sala del Cinema « Alhambra » per conoscere la soluzione della impressionante situazione nella quale si trovano i due principali personaggi JUDEX e GIACOMINO.

Prossimamente Terza Serie con IL SEGRETO e IL MULINO TRAGICO.

Due parole al cronista

Caro Cronista

Abbi un pò di pazienza se ti mortifico un poco, ma questa è verità che io ti debbo dire:

Ho inteso che vuoi venire a trovarmi per una intervista. Ma siccome i cronisti esagerano sempre le cose ti dispenso dalla visita e ti dico da me stesso quello che saresti venuto a chiedermi; così sarò sicuro della verità di quanto pubblicherai.

Ho aperto dunque il mio negozio in Sciara El Garbi n. 292-294-296 di fronte alle case popolari e non temo alcuna concorrenza perchè vendo a prezzi minimi, petrolio, verdura, generi alimentari, carne macellata, insomma un po' di tutto. E se non conosci il posto, oppure non vuoi capirlo, quando sei di fronte alle case popolari vedrai scritto a lettere cubitali « Emporio di Generi Alimentari ». **Tengo anche la rivendita del ghiaccio. Ho delle qualità di vino, della nota Ditta Dal Prà e Facchini, eccellente. Ho un vasto assortimento di pane e pasta della conosciuta Ditta** « Spiga », **insomma da me i clienti possono trovare tutto il** Confort **necessario, facilitandoli anche nei pagamenti a mezzo dei conti mensili.**

Mi dimenticavo dirti che tengo anche dell'ottimo carbone di legna che acquisto direttamente dalla produzione ed avendo la comodità della Stazione Ferroviaria vicina me ne arriva continuamente.

Con tutto ciò caro Cronista, mi saluterai tanto Tripoli, sai !!...

Non ci vengo più!

Tuo

ROSATI FERDINANDO

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologico

Il 28 Marzo nel pomeriggio avrà luogo un'eclisse di sole visibile in Tripoli come eclisse parziale.

Pprincipio del fenomeno (tempo medio locale) h. 13 55'

Termine h. 16 50'

Il Direttore dell'Osservatorio

F) A. FANTOLI

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 26 Marzo 1922 284/81

S. Vittorio M. — S. Teodoro — S. Policarpo.

Domani — S. Giovanni eremita.

Agli abbonati!

Data la simultanea malattia dei nostri due distributori, preghiamo gli abbonati di pazientare se siamo costretti ad inviare loro le copie per mezzo della posta, anzichè con messo speciale.

La solita rubrica...

Calzolari benvenuta del fu Eugenio di anni 55 abitante in Suk el Hattab veniva investita e gettata al suolo in Bab el Horria da un carro carico di zucchero condotto da un indigeno.

La Calzolari dovette esser condotta all'Ospedale Civile ove le venne riscontrata la lussazione della spalla sinistra e giudicata guaribile in 19 giorni s. c.

• • •

Esposito Ferrara Tommaso fu Concetto di anni 44 abitante nel 3. Zenghet Mizran n. 7 veniva investito a Fum el Bab da un carro tirato da un mulo.

Riportò ferite lacero contuse al ginocchio destro e al mento guaribili in 10 giorni s. c.

INFORTUNI SUL LAVORO

Spiteri Giuseppe di Carlo di anni 12 abitante in Zenghet Harran mentre era intento, nell'Officina Meccanica di Salvatore Ingrassia in Corso Vittorio Emanuele III, a lavorare un pezzo di lamiera insieme ad un altro operaio si produceva una ferita al piede sinistro con asportazione dell'unghia dell'alluce.

Venne medicato all'ospedale civile e giudicato guaribile in 19 giorni s. c.

• • •

Zerillo Gaspare di Matteo di anni 15 abitante in Sciara Machina 9 mentre lavorava fuori Porta Nuova per conto della'Impresa Ciocci si feriva alla mano destra.

Ne avrà per 6 giorni s. c.

• • •

Antonopolo Giovanni fu Basilio di anni 29 abitante in Sciara Mahmud 41, meccanico, mentre nelle officine delle fornaci del Megenin era intento a far funzionare una caldaia a vapore veniva investito da un getto d'acqua bollente riportando scottature di 1 e 2 grado alle braccia, al collo e alla faccia.

Recatosi per le cure del caso al nostro osperale civile venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

• • •

D'Aleo Pietro fu Antonio di anni 50 abitante in Sciara el Garbi, falegname presso l'Impresa Gandolfi mentre nelle officine della Impresa stessa stava segando del legno gli si ruppe la sega a nastro rimanendo colpito da uno spezzone alla testa.

Riportò una ferita da taglio che guarirà in 12 giorni s. c.

Morso da un cane!

Zohra bent Mohamed ed Dueck di anni 12 abitante in Sciara Srin, mentre transitava presso lo stabilimento delle Concerie della Libia veniva assalita e morsicata da tre cani appartenenti alle Concerie stesse.

La povera fanciulla riportò ferite al dorso e al fianco sinistro.

Venne medicata all'ospedale civile e giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Calabretta & Guerrera

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Coloro che vantassero ancora crediti verso la predetta Società sono invitati a presentare i relativi titoli non più tardi del gorno 6 aprile p. v. al liquidatore Sig. Carlo Gaia 3 Zenghet Riccardo N. 7 dalle ore 14 alle 15 di ciascun giorno.

IL LIQUIDATORE

Condirettori:

Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli

Direttore Responsabile

Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 77 — Martedì 28 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15

EDIZIONE DELLA SERA

Un prossimo viaggio del Re in Sicilia

I socialisti iniziano la collaborazione

Il Re a Siracusa

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27. — L'On. Facta accompagnerà in Aprile il Re alle rappresentazioni classiche, che saranno tenute nel Teatro di Siracusa.

Nell'occasione il Re e l'On. Facta faranno un viaggio nei maggiori centri della Sicilia.

La visita del Re a Milano

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 27. — Si fanno grandi preparativi a Milano per la visita del Re Vittorio Emanuele.

Le Associazioni liberali, nazionaliste e democratiche annettono una straordinaria importanza alla visita, invocata dagli elementi monarchici, da cui fu costituito il Comitato per l'accoglimento.

Il Comitato è presieduto da Giuseppe Marcora.

Il Senato e la Libia

ROMA, 27. — Si è riunita la Commissione politica per gli Esteri del Senato; con l'intervento del Ministero delle Colonie; sotto la presidenza del Generale Diaz.

Il Ministro delle Colonie ha fornito esaurienti informazioni sulle cause della occupazione di Misurata Marina; e sull'attuale situazione, tanto della Tripolitania, quanto della Cirenaica.

La Commissione ha preso atto con vivo compiacimento delle dichiarazioni del Ministro, in ordine alla politica, che questi si propone di seguire, relativamente alla Tripolitania e alla Cirenaica.

I socialisti collaborano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28. — Con la nomina dell'On. Turati a Vice Presidente della Commissione Parlamentare del Lavoro, si inizia il collaborazionismo dei socialisti riformisti al Governo.

I giornali romani fanno grandi commenti.

La chiusura della Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27. — Secondo le notizie pubblicate da alcuni giornali, la Camera si chiuderebbe il 5 Aprile, per le vacanze pasquali, dopo aver esaurito un notevole programma di lavori.

Contro il Deputato Caradonna

ROMA, 26. — La Commissione parlamentare per gli Affari di Giustizia ha concesso l'autorizzazione a procedere contro il deputato Caradonna, imputato di lesioni; e la rifiutò per Di Vittorio, accusato dell'organizzazione di una banda armata.

Un concorso fra artisti

ROMA, 26. — Il Governo Brasiliano ha indetto un concorso fra artisti residenti a Rio, a Roma, e a Parigi per la erezione di due monumenti da dedicarsi alla memoria di Costant Forseca, e di Rodrigirez Alves, fondatori del regime repubblicano al Brasile.

Il concorso assegna premi per lire 50 mila e 5 mila rispettivamente per i vari classificati, nel concorso per i due monumenti.

La situazione a Fiume si aggrava

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28. — La situazione a Fiume si è improvvisamente aggravata.

Sembra che la popolazione favorisca il ritorno del deputato Zanella, il quale, secondo notizie del «Piccolo» di Trieste, si accingerebbe a ritornare.

Intanto alcuni legionari italiani sono stati catturati i confine.

Il Governo Serbo, dietro interessamento di quello italiano li rilascerà.

Un "dreadnought„ a Siracusa

SIRACUSA, 28. — E' arrivata la «dreadnought» inglese «Queen Elisabeth», col Comandante della Squadra Ammiraglio Madden.

L'On. Rigola e la collaborazione popolare-socialista

MILANO 27 - L'on. Rinaldo Rigola ha concesso una intervista al «Secolo».

L'on. Rigola, già segretario della Conferazione Generale del Lavoro, dopo essersi dichiarato completamente favorevole alla libertà di insegnamento, è stato interrogato sulla collaborazione dei socialisti coi popolari. Egli ha detto di nutrire più di un dubbio sulla possibilità di qusta alleanza, perche, gli pare, che di essa si parli assai più in base ad una situazione che si addimostri matura o in via di maturazione.

Le organizz.ni sindacali popolari e socialiste continuano nella concorrenza, e la recente agitazione dei tessili lo ha dimostrato in modo veramente meridiano.

In merito alla proporzionale l'on Rigola ha detto che saranno necessari gli sforzi dei partiti organizzati tanto più che, ormai, si deve difendere la proporzionale, non soltanto dai suoi nemici, ma anche dai suoi più zelanti amici o finti tali. Interrogato se si riuscirà a salvare la proporzionale, ha risposto di non metterlo minimamente in dubbio. La proporzionale si salverà e noi dovremo pensare a pagare il tributo che essa si imporrà prima o poi tanto per gli interessi del proletariato, quanto per la necessità di dare finalmente al paese un governo di assestamento.

— Collaborazione quindi?

— Sicuro, a più o meno lunga scadenza. E' giunta ormai l'ora, dopo un così largo periodo di politica di realizzazione. E' perchè ciò avvenga bisognerà, con le dovute cautele e prudenze, predisporsi alla collaborazione.

Un duello di Mussolini

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28. — Giunge notizia da Milano che il deputato Mussolini si è battuto col Maggiore Beseggio.

Entrambi rimasero feriti.

Per i Reali del Belgio

ROMA, 26. — I giornali incominciano a pubblicare il programma dei festeggiamenti in onore dei Sovrani del Belgio; il cui arrivo — in forma ufficiale — è fissato per il pomeriggio del 28 corrente, e la partenza per il 31.

Il programma comprende la visita ufficiale al Papa; due pranzi di gala al Quirinale; la visita alla Regina Madre; la visita al Pantheon, e al Soldato Ignoto; ai principali monumenti e stabilimenti militari.

Vi sarà inoltre una rivista militare, un ricevimento al Campidoglio; uno spettacolo di gala al «Costanzi», ed altri festeggiamenti.

Un banchetto italo-americano

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 27. — La Camera di Commercio Italo-Americana in Italia ha offerto l'annuale banchetto, con l'intervento dell'Ambasciatore Americano Richard Washburn Child.

Si inneggiò alla cordialità dei rapporti fra l'Italia e l'America.

Una morte improvvisa

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28. — Ieri mentre le Autorità e numerosi ufficiali dell'esercito ricevevano la Regina e il Principe Umberto alla Casa del Soldato, il Colonnello Francesco Luparini, di cinquantotto anni, Direttore della Casa stramazzò di improvviso al suolo, colpito da sincope, e morì subito.

Lo sciopero portuario

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26. — Giunge notizia che continua lo sciopero nei porti; specialmente intenso in Liguria.

Il Governo è molto preoccupato per la paralisi che ne deriva al commercio; ed è fermamente intenzionato di portare la questione alla Camera, facendo adottare leggi e provvedimenti speciali.

In onore degli addetti militari esteri

ROMA, 26. — Il Ministro della Guerra ha dato un banchetto in onore degli addetti militari esteri.

Il Ministro, e l'addetto militare inglese hanno brindato acclamatissimi.

Il successo della Conferenza

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 26. — Il «Matin» pubblica che nonostante l'animosità francese contro la Conferenza di Genova, l'intervento di Lloyd George è decisivo per il suo successo.

La Delegazione inglese, pronta a partire per Genova, ammonta a cento persone.

. . .

PARIGI, 26. — Si assicura che Barthou, già Ministro, rappresenterà la Francia alla Conferenza di Genova.

. . .

PARIGI, 26. — Il «Matin» assicura che Lloyd George partirà il 7 Aprile da Londra, in modo che sarà a Genova il primo giorno della Conferenza.

Gli Austriaci a Genova

VIENNA, 27. — La Delegazione Austriaca alla Conferenza di Genova sarà composta dal Cancelliere Schoeber: ed eventualmente, secondo la necessità, dai Ministri degli Esteri, del Commercio, dei Traffici; oltre i periti per i problemi finanziari, commerciali, e per i traffici.

I preparativi a Genova

(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 27. — Fervono i preparativi per la Conferenza di Genova, che si prevede grandiosa.

L'Ambasciatore Romano Avezzana, Segretario della Conferenza, è partito per Genova.

La Conferenza Alleata

PARIGI, 27. — E' quasi certo che la Conferenza fra i Ministri degli Affari Esteri Alleati chiuderà oggi i propri lavori.

Molto probabilmente l'On. Schanzer, anzichè ritornare subito a Roma, andrà per pochissimi giorni a Londra, dovendo conferire d'urgenza con Lloyd George.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 26. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita ieri e si è occupata dell'occupazione militare internazionale di Scutari in Albania, decidendo di mettervi fine.

. . .

PARIGI, 27. — Alla Conferenza degli Ambasciatori l'On. Sforza ha proposto il ritiro da Scutari del Distaccamento italiano, che vi si trova tuttora con carattere internazionale.

La proposta è stata approvata.

. . .

PARIGI, 26. — La riunione dei Ministri degli Esteri si è occupata del regime finanziario della Turchia; al cui riguardo non fu presa alcuna decisione; nè fu diramato alcun comunicato.

. . .

PARIGI, 27. — Si conferma che i Ministri degli Esteri Alleati hanno stabilito i principi, secondo cui saranno risolti i problemi finanziari derivanti dal ristabilimento della pace nel vicino Oriente.

E' stato nominato un Comitato di periti finanziari, con i rappresentanti di tutti possessori del Debito Pubblico Ottomano.

Il Comm. Nogaro rappresenta i possessori italiani.

Il Comitato si è già messo d'accordo sui principali punti.

Verso la soluzione della questione d'Oriente

La pace in Oriente

PARIGI, 27. — Gli esperti finanziari hanno proposto le clausole economiche per la pace con la Turchia.

Sarà istituita una Commissione interalleata per garantire i pagamenti: la Turchia dovrà pagare annualmente per li ventennio, cinque milioni di sterline.

Gli Alleati si garantiranno con le dogane; con le tasse sul bestiame, e con altri cespiti.

Le spese della guerra italo-turca si riterranno compensate.

. . .

PARIGI, 28. — Il Comunicato ufficiale sulle conclusioni dei colloqui, dei ministri degli Esteri alleati circa la questione dell'Oriente dice che saranno comunicate ad Atene e a Costantinopoli, nonchè ad Angora le proposte basantisi sul comune desiderio di ristabilire la pace fra gli eserciti avversari della Turchia e della Grecia.

Queste saranno le condizioni, che permttano di riprendere l'esistenza nazionale e indipendente conservando la Capitale di Costantinopoli per i Turchi.

Desiderano assicurare ai musulmani un più equo regime e mantenere l'autorità secolare religiosa del Sultano di Turchia, i Ministri desiderano però dare anche alla Nazione Greca un compenso pei sacrifici da essa sostenuti durante la guerra per la causa degli Alleati.

Se lo sgombero dell'Asia Minore si effettuerà con successo, la Sovranità Turca sarà assicurata in Anatolia, dal Mediterraneo al Mar Nero; dalle frontiere della Transcausica e della Persia fino all'Egeo.

In Europa Costantinopoli è larga parte della Tracia Orientale resteranno sotto la pina sovranità del Sultano.

I territori confinanti con gli Stretti saranno smilitarizzati, sia che rimangano ai Turchi, sia uhe passino sotto la sovranità Greca.

Una commissione internazionale provvederà alla manutenzione degli Stretti.

I Ministri riconoscerebbero che la indipendenza finanziaria dei Turchi deve essere rispettata.

L'amministrazione del Debito Pubblico Ottomano sarà mantenuta e confermata.

Tutte le proposte dei Ministri Alleati sono state sottoposte alle parti in causa che furono inviate nel termine di tre settimane ad inviare i propri rappresentanti in una citta da destinarsi.

Contro gli stranieri negli S. U.

NEW YORK, 27. — Il Presidente dell Commissione di Emigrazione ha proposto la deportazione degli stranieri, che violano le leggi interdicenti la immigrazione.

Bufera nelle Puglie

ROMA, 27. — A causa di una violentissima bufera che imperversa nella provincia di Foggia, le comunicazioni telegrafiche con l'Alta Italia, e col Centro Italia sono interrotte.

Egualmente si verificano ritardi col Sud Italia.

المسألة الشرقية

تابع ما قبله

LA QUESTIONE ORIENTALE

وقالت جريدة وقت الصادرة بدار السعادة كلما ارادت تركيه استنساخ الادارة الاوروباوية وجدت نفسها امام حركة مناهية بدون معرفة ذاك الشي الذي ارادت فعله

ان احتلال اسطنبول قد احدث في الاناطول حالة فوق التصور

فالاناضول قد اجرى تجديدات لم تتوفق الاجيال السالفة على اظهارها لعالم الحقيقة فلقد احدث الاناضول ادارة بدل ان يستنسخها في الحقيقة اقيم البناء في وقت كثير الصعوبة وله بعض النقائص ولكن المناقشات الجارية في الهيئة العموميه الملية آخذة في تعديلها شيئا فشيئا

وكتبت جريدة يني كون الصادرة في اسطنبول ملحمة في خطاب اللورد كورزون عن مكافات حكومة اليونان قائلة ان الصلح يتباعد بدل ان يتقرب ما دامت مكافات اللورد كورزون تشير في طراكيه

فازمير وطراكية جزء واحد لاينقسم وتركيه مثبتت في الدفاع عن حوضها

وكتبت جريدة وطن حقيقت في عين الصدد قائلة ان حكومة بريطانيا هي دولة عظمة اسلاميه فبدون ذلك تعترف بحقوق مسلمين طراكيا سيما وبعد الحركة العادلة التي اجريت في ايرلاندة وفي مصر

وقالت نفس الجريدة ان الطور الذي اتخذته المسألة الشرقيه طور مرضي باتفاق بين فرانسه وبريطانيا وموافقة ايطاليا على هذا الاتفاق يدخل المسألة الشرقية في طور جديد

فاليونان قد اعترفوا بانهم في طريق غير نافذ وهم في استعداد لتخلية ازمير وطراكية

وتركية لاتقبل اي حسم كان ان لم يومن لها حوز هذين الولايتين

فاوروبا قد رات ان لازجر يتبع ضد الاتراك فلم يبق حينئذ الا الاعتراف بحقها واقدام اليونان ان تترك السلاح الى ان يحين وقت الصلح اذا كانوا في استعداد الى الصلح فننظر العدو

بالسلاح في اليد

وقالت جريدة يام صباح الصادره باسطنبول ان في البلاد الشرقية لاتستثنى حتى تركيا كل الشعب بريئة ومضطهد والجريمة كلها على الحكومات فبكم الحقائق لم نتمكن قط تثبيت حقوقنا

فنحن نسر عند روية اشباح لنا في آوروبا ولكننا نفتكر بان هناك يوجد ايضا بعض الاشباع من طرف حكومة البولشيوك

نحن نغلط كثيرا اذا اولنا اعمال اوربا بالضعف فمسابقة اوروبا في مسائل الشرق يمكن ان تكون لمصلحتنا على شرط ان نعرف كيف ننتهز الفرصة ولم نفعل كما فعلنا في ١٤ سنا اي اصعب من حرب في غيرها

فنحن سنربح كثيرا اذا عرفنا هذا الى اوروبا

عدد ٢٧١٠

غرفة التجارة والصناعة والزراعة بالقطر الطرابلسي

الاعلان الثاني

تحصيل التكاليف لعام ١٩٢١ — ١٩٢٢

يدعى المقيدون في سجل مكلفي الغرفة الذين لم يدفعوا تكاليف ١٩٢١ — ١٩٢٢ الى ان يقوموا بذلك خلال ١٥ ابريل الاتي

وعند انقضاء هذه المدة تشرع الغرفة في متابعة المخالفين طبقا لاحكام الفصل ٢٦ من القانون

على ان التحصيل وصول في لسنيور رفائيل حبيب حاي معهد الضمانة الوطني المقيم في المحل الكائن فوق (موتماز وكار كانت كوبل) وهو موجود في الدائرة من الساعة التاسعة الى الثانية عشرة كل يوم قبل الظهر ماعدا ايام الاعياد

طرابلس في ٢٧ مارس ١٩٢٢

الرئيس كاتم الاسرار

لوجي بلي انطونيو اواشلي

موتمر دول التحالف

LA CONFERENZA ALLEATA

باريز ٢٧

تقريبا من المحقق ان الموتمر المنعقد بين وزراء خارجية دول التحالف سيختم اعماله في هذا اليوم

ومن المحتمل ان ناظر الخارجية الوجية شانسر بدل ان يرجع حالا الى روما سيسافر الى لوندرة لايام قليلة حيث سيتذاكر بسرعة مع اللويد جورج

مجلس الاعيان وليبيا

IL SENATO E LA LIBIA

روما ٢٧

اجتمعت اللجنة السياسية للامور الخارجية في مجلس الاعيان بحضور ناظر المستعمرات وتحت رياسة الجنرال دياز

وقد عرض وزير المستعمرات بعض المعلومات من سبب احتلال مصراطه البحرية ومن حالة القطر الطرابلسي وقطر برقة

وقد انشرحت اللجنة من تصريحات الوزير فيما يتعلق بالسياسة التي افتتح اتباعها تجاه القطر الطرابلسي وقطر برقة

Corriere Tripolino

Il lungo mare Conte VOLPI

Si è finalmente iniziata la costruzione di un tratto di lungo mare, che dovrà col tempo insieme ai confratelli che gli cresceranno a lato, costituire la cornice ornamentale dello specchio acqueo che forma il porto di Tripoli la cui ampiezza inganna rice ad altro non serve che a mantenere in vita non felice i bassifondi dei pressi della Sanità Marittima, del Belvedere, della pressa Hassan e su su fino quasi alle tombe dei Caramanli da dove si vede dipartire il sopra flutto frangente destinato alla chiusura del porto, nel quale in certe traversie entrano talvolta le sabbie, sempre le alghe noiose che imputridiscono sui brevi arenili delle piccole spiaggie interne.

E' nel comune desiderio visto che si è così alacremente incominciato, che si proceda alla graduale sistemazione interna del porto, riprendendo la cura del braccio anchilosato di molo che non osa più nemmeno mostrarsi alla superficie delle acque dei Caramanli, e restringendo lo spazio occupato dalle acque che si perderà in ampiezza, unnetterà i fondali e lascerà libere delle aree veramente preziose per la costruzione di pubblici edifici che si affacceranno sul porto ed insieme ad esso formeranno un quadro armonico, severo, bello e grande che impressionerà favorevolmente i venienti dal mare.

* * *

Il tratto di molo costruendo si diparte dal lato orientale del castello, giungerà in un primo tempo all'altezza dello chalet della Società di Navigazione Sicilia, che stà per traslarsi là dove fu Baraccopoli, e proseguirà subito fino al pontile di piazza Molo Sparto

[illegible] sotto la direzione [illegible] dell'Ufficio delle Opere Pubbliche è stata assunta dalla Società anonima Bianchi e Steiner già ben conosciuta per la sua solidità e per altri lavori, quale la scuola per i tracomatosi, condotti a termine in breve tempo e con incensurabile esecuzione

Per la impresa provvede il Sig. Muttoni rappresentante della Società e per le Opere Pubbliche dirigono l'Ingegnere Lino Cav. Bertuzzi con l'infaticabile assistente Sig. Ghilardi.

In mezzo a questi si agita, grida, corre, comanda e lavora il capo operaio Domenico Infantolino che dà consigli e ordini ai meccanici, ai [illegible]ri, ai ferrovieri, alla manovalanza, sempre instancabile e guidato dall'amore grande per il suo mestiere e per il suo lavoro.

L'esecuzione procede rapida e regolare, solo intralciata e resa talvolta difficile dalla mancanza o cattivo stato di macchine di materiali e dalle sorprese del sottosuolo.

Il collocamento di tre grandi collettori alluvionali à messo a dura prova la pazienza ed il buon volere di tutti, poichè appena iniziato lo scavo per l'affondamento dei tubi, l'acqua à cominciato a pullulare, zampillare scorrere dapertutto, invano combattuta da una ottima pompa aspirante e dall'assiduità dei lavoratori che a furia di calcestruzzo hanno dovuto contendere palmo a palmo il terreno per costituirvi la piattaforma di adagiamento dei grossi tubi.

Il lavoro, che à interessato sempre anche gli arabi ed ebrei che si recavano a vedere, e non è ultimato, ha superato la sua più laboriosa crisi, e già un binario ferroviario passa sopra a quello che per oltre due mesi apparve uno stagno impossibile e arrecava tra breve copiosa [illegible] per le colmate.

Una grue cala con insistenza nelle acque poco profonde il suo grappo escavatore e lo ritira ogni volta con diversi quintali di materie costituenti il fondo e prepara il letto per la posa dei massi.

Il quale letto è spianacciato dal palombaro che lo riassetta, vi distende una coltre di pietre e vigila che i massi sollevati da un'altra grue vi si [illegible] il più comodamente possibile.

Sopra altri massi per sovraccarico e per far acquistare solidità ai sottostanti, sui quali poi, quando abbiamo raggiunta la necessaria stabilità sorgerà e correrà il muro [illegible] dal quale ci affacceremo [illegible]

Il [illegible] ostacolo per la posa [illegible] riceveranno le acque [illegible] in caso di pioggie o alluvioni eccezionali, il prossimo arrivo di macchina e materiale da trasporto, il buon volere di tutti, l'interesse che l'opera desta anche nella stessa manovalanza indigena, l'intelligenza e solerzia di dirigenti, sorveglianti ed esecutori, il desiderio di S. Eccellenza comune a tutti di veder presto ultimato questo altro segno della nostra capacità, genialità, volontà e potenza, faranno si che il primo tratto del lungo, mare Volpi uscirà presto dall'[illegible] del[illegible] la realta.

C. MUZZIOLI

La rivista delle truppe di colore

Domenica mattina alle 9 ebbe luogo la rivista delle truppe di colore.

I reparti, all'ordine del colonnello cav. Conturè erano ammassati lungo la Sciara el Garbi fino alla piazza del Pane.

Primi gli squadroni di manovra degli zaptiè libici ed eritrei e gli squadroni savari; indi i battaglioni ascari libici, i battaglioni eritrei coi rispettivi gagliardetti; le sezioni artiglieria da montagna, le compagnie mitraglieri, ed i servizi logistici.

Alle 9.30 S. E. il Governatore col suo seguito ha passato in rivista le truppe indi si è recato alla palazzina per assistere allo sfilamento.

Le truppe passando per il Suk el Muscir, piazza dell'Orologio e Sciara El Kandik sfilarono per via Azizia nella seguente formazione.

Ascari libici su battaglioni di quattro compagnie per plotoni affiancati; Ascari eritrei id. id.; compagnie mitraglieri e sezioni di Artiglieria; gruppi zaptiè, Savari e Spahis.

All'altezza della palazzina le truppe sfilarono al passo di corsa e furono applaudite ed ammirate.

Assistevano, insieme al Governatore, la Contessa e Contessine Volpi il Generale Taranto, il Comm. Cavallini, il Comm. Palumbo Cardella e molti funzionari civili e militari.

Una folla immensa assistette alla sfilata.

Il servizio d'rdine venne perfettamente diretto dal Commissario capo di P. S. Cav. Figurati coadiuvato dal V. Commissario Cav. [illegible] e dagli agenti investigativi, nonchè del capitano cav. Di Vita dei RR. CC.

A proposito della Manifattura dei tabacchi

Nell'articolo pubblicato il giorno 21 volgente mese è incorso un errore di stampa.

Là dove è detto: Il funzionamento dell'opera è fatto dal Sig. Roberto Rossi ecc.

Si deve leggere: il finanziamento ecc.

Tra i cooperatori non và dimenticato il bravo disegnatore del progetto Sig. Renato Pizzoli appartenente al personale delle Opere Pubbliche.

Per il Torneo schermistico

La grande Medaglia di S. M. la Regina Madre

Al Comitato organizzatore del torneo schermistico è pervenuta una grande medaglia inviata da S. M. la Regina Madre.

Il dritto della pregevole medaglia reca l'effigie della Augusta Sovrana con la scritta « Margherita di Savoja », il rovescio reca la leggenda « Tripoli Gare internazionali di scherma MCMXXII ».

Pubblicheremo domani il secondo elenco dei premi pervenuti al Comitato organizzatore ed il terzo elenco delle offrte in denaro a favre del fondo spese di organizzazione.

Circolo Applicati Coloniali

Tutti gli inscritti sono convocati in assemblea questa sera alle ore 18 nei locali del Partito Popolare (g. c.) per comunicazioni del direttorio relative ai colloqui avuto col Segretario Generale del Governo.

Nessuno manchi.

I « Maccabei » al Politeama

Sabato scorso fu ripetuto al politeama il dramma « Ester - Assuero » dinanzi ad un folto pubblico.

L'interpretazione fu ottima e tutti gli esecutori furono applauditissimi.

Ci compiacciamo vivamente colla presidenza dei « Maccabei » per il bello spettacolo dato e ci auguriamo di poter presto assistere ad altri tali di si alta e morale intellettualità.

Circolo dei Canottieri

La simpatica e sempre più benemerita istituzione tripolina prepara un altra manifestazione della sua instancabile attività.

Si tratta questa volta di accoppiare la nota di una squisita mondanità a quella della beneficenza.

Avremo così un festa assolutamente originale, la « Festa del giallo e bleu » (i colori del circolo) che verrà data probabilmente Giovedì sera in pro di una delle locali istituzioni di beneficenza.

Il comitato è all'opera, ma per ora non ci ha permesso altre indiscrezioni.

Speriamo domani di poter soddisfare con maggiori dettagli la giusta curiosità del pubblico.

Saggio corale alla Scuola del Vicariato A.

Mercoledì, 29 corr. alle ore 16, nel cortile della Scuola del Vicariato A. diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, in Sciara Espagnol 12, avrà luogo un saggio corale sacro profano, dato dalla *Schola puerorum*, composta di 100 cantori, eseguendo tutta musica del Direttore Fratello Albertino Prof. Beiruti.

Lotteria alle Scuole Cristiane

Domenica, 26 corr. alle ore 11 nel cortile della Scuola del Vicariato Apcstolico, ebbe luogo la lotteria pro «Biblioteca scolastica» con numerosi e ricchi premi. La Direzione ringrazia tutti i gentili donatori e i molti che acquistarono dei numeri e rende noto che si possono ritirare i vari oggetti vinti con questi numeri estratti:

10 - 19 - 23 - 50 - 82 - 84 - 150
229 - 325 - 335 - 347 - 498 - 534
551 - 578 - 707 - 717 - 723 - 768
777 - 779 - 788 - 798 - 799 - 824
836 - 848 - 849 - 869 - 887 - 894
1032 - 1040 - 1133 - 1337 - 1338
1451 - 1434 - 1446 - 1605 - 1748
1762 - 1769 - 1777 - 1888 - 1907
1910 - 1948 - 2048 - 2064 - 2067
2109 - 2204 - 2228 - 2240 - 2382

L'eclisse solare di oggi

L'eclissi solare annunciato si è quest'oggi effettuto. Esso ha avuto inizio alle 13,30 ed ha culminato alle 15,30 nella quale ora il sole appariva ricoperto per 4 quinti ed i suoi raggi si proiettavano scialbi sulla città.

Per le vie e gli zenghet lo spettacolo era caratteristico. Ovunque si vedevano persone scrutare l'astro massimo con vetri affumicati.

Specialmente gli arabi si sono interessati dello spettacolo attraente.

Spettacolo Teatrale e Lotteria a beneficio della "Casa del Soldato,, all'Ospedale Militare

Domenica, dinanzi ad un foltissimo [illegible], composto in gran parte di soldati di tutti i reparti e di ammalati e alla presenza del Direttore dell'Ospedale Colonnello Cav. Dott. Mazzetti e famiglia, e del Colonnello d'Artiglieria Cav. Burei e famiglia, nel magnifico teatro della Casa del Soldato, la filodrammatica della Compagnia di Sanità si produsse in modo assai lusinghiero con i « Due forzati » dramma in 4 atti di Lorenzo Quaresmini, e una brillantissima e molto esilarante farsa « Una camera incantata » di Eugenio e Berto

Sostennero nei due Forzati con [illegible] spirito di arte e con molto sentimento e vivacità, la parte di Anselmo D'Arco il Caporal Maggiore Bianconi Luigi, quello di Roberto Roberti il Sergente Magg. Moschioni Domenico, di Carlo, Capitano di Marina in pensione, il Maresciallo Frusca Felice, di Guido, Tenente di Marina in servizio, il Sergente Magg. Pedone Vincenzo, di Rocco Dal Monte, il Sergente Magg. Cimino Giulio di Emmo, il Caporale Avolio Decio e del Capo Fabbrica il Sergente Magg. Franchina Carmelo.

Suggeritore l'infaticabile Maresciallo Santeramo Luigi. Efficace ed impressionante nella sua parte di forzato è stato soprattutto il Sergente Magg. Cimino Giulio, il quale rivelò doti filodrammatiche non comuni, come anche il Sergente Magg. Moschioni è stato in più punti naturalissimo ed espressivo, bene tutti gli altri.

Nell'intermezzo, alla presenza del Sig. Colonnello Cav. Mazzetti e tra la viva attesa di tutti, il Maresciallo Santeramo Luigi, procedette all'estrazione della lotteria. I premiati, molti e vari, dal biglietto da Cento al Binocolo, dallo spumante al Generoso Cinzano, dal fine profumo al quadro suggestivo etc...., erano tutti lì, al proscenio, su diversi tavoli, in bell'ordine.

Mille sguardi cupidi e giocondi erano fissi su di essi quando un fior di bimba Santa Primicero figliuola rell'ottimo Colonnello Primicero si accinse ad estrarre dall'urna il primo numero passò pel volto di tutti un indicibile fremito d'ansia. Quasi tutti i reparti ebbero il loro vincitore.

L'estrazione dei numeri fu continuata dalla tanto gentile e graziosa bambina Irma Varvello figliuola del Capitano Cav. Varvello.

Durante l'estrazione regnò il più gran brio, e la bella festa si chiuse con la suddetta farsa nella quale come sempre si distinse per la sua verve e la sua comicità il brillante della compagnia filodrammatica Maresciallo Torrice. Ottimi e giocondissimi nelle singole parti il Maresciallo Frusca i Caporali Magg. Fobert, Pinarello, Avolio ed il Soldato Comaschi.

* * *

Passiamo per chi possa interessare la nota dei premi della lotteria con i numeri estratti.

N. 1377 — Bottiglie di Barbaresco (due).
N. 1310 — Giocattolo (i due fabbri).
N. 4 — Gold Cream (due vasetti).
N. 886 — Portafotografie (uno)
N. 718 — Porta cenere di bronzo lavorato (uno).
N. 222 — Ferma cravatte (sei).
N. 1832 — Spilli per cravatte (quindici).
N. 1180 — Porta ritratti in noce intagliata (due).
N. 1318 — Portasigarette di legno (uno).
N. 1099 — Chatelein (uno).
N. 96 — Scarpe da uomo (un paio).
N. 1167 — Maglie di lana (due).
N. 415 — Scatola di biscotti (una da Kg. 1).
N. 1171 — Biglietto di banca da lire 50.
N. 1143 — Servizio per sale in argento dorato con astuccio (uno).
N. 1773 — Bottiglie di Vermoutk Cinzano (due).
N. 1041 — Bottoni per polsi (tre paia).
N. 771 — Bottoni per camicia (tre)
N. 1054 — Ferma cravatte (sette)
N. 247 — Spilli per cravatte (quindici).
N. 92 — Vino Barolo (tre bottiglie).
N. 555 — Boccetta di profumo con astuccio (una).
N. 509 — Dentifricio (sei flaconi)
N. 1164 — Quadro artistico (uno - l'Isola di Capri).
N. 45 — Porta cenere di bronzo lavorato (uno).
N. 937 — Portasigari in cuoio con sigari (uno).
N. 1725 — Giocattolo (il ginnasta)
N. 441 — Borsetta per signora con specchietto dentro (una).
N. 1628 — Oleografia su tela (una - l'Aurora).
N. 1509 — Biglietto di Banca da lire 100.
N. 1756 — Bottoni per polsi (quattro paia).
N. 663 — Biglietti per Cinematografo balconata (n.20).
N. 1014 — Bottiglie di Vermoutk Martini e Rossi (n. 3).
N. 330 — Bocchino di Avorio con guarnizione in oro (uno).
N. 1884 — Scarpe per signora (un paio).
N. 95 — Gioco di birilli per ragazzi (uno).
N. 805 — Portasigarette di legno (uno).
N. 1063 — Notes in argento (uno)
N. 1723 — Portafotografie pieghevole a tre quadri.
N. 1866 — Un cofanetto (servizio per toilette).
N. 488 — Lucchetti con chiave (4)
N. 1341 — Volumi rilegati (due).
N. 624 — Una rivista artistica musicale.
887 — Vino barbera (due bottiglie).
N. 783 — Un servizio porta profumi in argento.
N. 1141 — Borsetta per signora.
N. 1843 — Porta cenere di bronzo lavorato (uno).
N. 802 — Portafiori in cristallo (due).
N. 1589 — Scendiletto (uno).
N. 736 — Vermoutk Cinzano (tre bottiglie).
N. 1495 — Porta fotografie in argento (uno).
N. 171 — Bottoni per polsi (quattro paia).
N. 567 — Biglietti per cinematografo balconata (n. 20).
N. 1414 — Vermoutk Martini e Rossi (tre bottiglie).
N. 145 — Bottiglia di Absinte Suisse (una).
N. 1849 — Portafogli in pelle foderato in sela (uno)
N. 1716 — Biglietti per cinematografo balconata (20).
N. 1014 — Impermeabile per signora (uno)
N. 1248 — Biglietto di Banca da lire 100.
N. 384 — Dentifricio (flaconcini sei).
N. 601 — Binocolo (uno).

Questa sera all'Alhambra

Terza serie in due Episodi

.. JUDEX ..

La burla che giocherà questa sera Liquorizia « Pallottolino » all'acerrima nemica di Giacomina è uno degli episodi più salienti della 3ª serie di **JUDEX** con i due episodi; **LADRA DI BAMBINI e IL MULINO TRAGICO.** Il titolo del 5. episodio dirà subito che **Diana Monti** non potendo riuscire nei suoi disegni contro la figlia del Banchiere Favraux, cambierà tattica e si impadronirà di Giovanni. **Diana monti** si farà alleata con il conte di Roche foucauld, l'ex fidanzato di Giacomina. Costui avrebbe bisogno dei milioni del banchiere ma siccome questi è vivo, ma nelle mani di **JUDEX**, bisognerà impadronirsi del piccolo Giovanni facendo si che **JUDEX** esca dall'ombra rivelando sè stesso e dia gli indizi necessari per ritrovare Favraur Il piccolo Giovanni sarà rapito sotto gli occhi di **Pallottolino**, ma questo ultimo correrà alla riscossa dando a **Diana Monti** una lezione di furberia che manderà invisibilio il folto pubblico che accorrerà all'Alhambra.

Domani 4ª serie con i due episodi **LA DAMA NERA e il SOTTERRANEO DEL CASTELLO ROSSO.**

Comunicato

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Pregola pubblicare che è [illegible]ta n Tripoli l'Associazione nazionale degli Architetti.

Non posso scrivere architetti [illegible]liani perchè a Tripoli per essere bisogna avere la coda con quel segue.

Ad acclamazione furono eletti

Presidente: Architetto Frugoni Oreste.

Consiglieri: Oreste Frugoni, architetto.

Segretario: Cav. Uff. Frugoni Oreste.

Cassiere: Frugoni cav. uff. O[illegible]

Presidente d'Assemblea: Frugoni cav. uff. Frugoni arch. Oreste.

Speriamo che se in Tripoli gli architetti non faranno opera di italianità, facciano almeno, come di consuetudine, opera di decoro artistico.

Il Presidente: Arch. O FRUGONI

Municipio di Tripoli

Si rende noto che la Commissione edilizia ha redatto l'elenco degli abilitati a firmare progetti per la prima attuazione del Regolamento Edilizio in data 12 Gennaio 1922, a norma dell articolo 40 (disposizioni transitorie) del Regolamento stesso.

Tale elenco è ostensibile presso la Segreteria del Municipio.

Gli inscritti nel suddetto elenco sono tenuti a depositare la propria firma presso gli Uffici municipali.

Tripoli, li 27 Marzo 1922

La Commissisione

Avviso Giudiziario

Con decreto in data 18 febbraio corrente anno dello Ill.mo Signor Presidente del Tribunale di Tripoli venne, sulla istanza della S. I. Imprese Gandolfi e C., designato il sottoscritto a procedere alla vendita di una vettura a quattro ruote (brek) in danno del Sig. Luigi Gragnano.

La vendita avrà luogo il giorno 13 aprile c. a. alle ore 10 antimeridiane nello Stabilimento della S. I. I. Gandolfi e C. a pronti contanti, ed a favore del migliore offerente.

Tripoli li 24 marzo 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 78 — Mercoledì 29 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

الطرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche", ROMA Via Savoia, 14
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

Parole e gesti

Continua a parlarsi di pace, ma nulla ancora dimostra l'intenzione di dimettere certi atteggiamenti di ostilità-decisa, i quali anzi meglio potrebbero qualificarsi veri atti di guerra guerreggiata.

Non intendiamo parlare di quanto riguarda noi perchè è pienamente giustificato che nella situazione attuale il Governo si mantenga in attitudine di difesa contro qualsiasi possibile evenienza; sia pure l'atto inconsulto di malviventi isolati.

Parliamo invece questa volta degli arabi, e vorremmo che giungesse efficace ad essi la nostra parola.

Malgrado il più assoluto riserbo — spiegabilissimo peraltro — che si mantiene negli ambienti governativi a proposito degli scambi di vedute tra il Governatore e i capi riuniti a Fonduc es-Scerif, siamo in grado di sapere che le pratiche continuano attivissime. Pare anzi che diversi punti di divergenza siano già chiariti, e che si vada sempre meglio delineando la possibilità di giungere ad un'intesa completa.

Malgrado ciò nuclei di armati permangono tuttora nelle zone considerate di nostro pacifico dominio mantenendo interrotte le comunicazioni ferroviarie, e arrecando molestie ed offesa colla loro presenza.

Tale stato di cose è incompatibile in modo assoluto con quello che dovrebbe essere lo spirito animatore delle trattative in corso, e non può trovare spiegazione se non nella spavalderia o nell'acrimonia personale di qualche sottocapo più riottoso.

Noi che abbiamo sempre atteggiamento di moderazione, e che non ci siamo peritati di invitare i nostri connazionali a desistere da ogni manifestazione che avesse potuto comunque turbare l'opera pacificatrice dei dirigenti, anche quando ciò veniva interpretato debolezza, riteniamo di potere ora con più autorità di qualunque altro rivolgere un monito diretto agli arabi in armi.

La pazienza e la tolleranza mantenute fino adesso di fronte ad atti che sono di vera provocazione, se possono dimostrare il sincero intendimento del Governo nostro di evitare ad ogni costo nuovi spargimenti di sangue, non debbono essere intesi come manifestazione di debolezza.

E facile intendere d'altra parte come, nello stato di tensione in cui si vive da tutti, qualsiasi piccolo incidente potrebbe provocare conseguenze di cui non è facile prevedere la portata. Di ciò vorremmo si rendessero ben conto coloro che si sono assunta la responsabilità di guidare il popolo arabo, e ripetiamo ad essi quanto scrivevamo giorni addietro. Che cioè, qualunque sia la soluzione a cui potrà addivenirsi ora, essa non avrà valore che in relazione allo spirito di buona volontà e di buona fede da cui sarà animata.

Si ponderi bene il significato delle nostre parole, e il sentimento che le detta; si desista da ulteriori atti inconsulti, e si tenda con fiducia la mano alla mano nostra che, tesa colla massima lealtà, aspetta da troppo tempo che le si corrisponda col medesimo sentimento.

Le entusiastiche accoglienze di Roma ai Sovrani del Belgio

L'arrivo dei Sovrani del Belgio

ROMA, 27. — E' partito da Roma un treno speciale composto di vetture-salons, per recarsi al confine, incontro ai Sovrani del Belgio.

Il treno trasporta l'Ambasciatore del Belgio a Roma; e una speciale rappresentanza del Governo Italiano.

* * *

BRUXELLES, 26. — I Sovrani del Belgio e il Principe Leopoldo nonchè il Ministro degli Esteri Yaspar sono partiti per Roma.

* * *

COMO 28 — I Sovrani del Belgio sono giunti nella stazione di Como ove furono festosamente salutati dalle Autorità, e dalla folla che improvvisò una indimenticabile dimostrazione.

Analoga manifestazione si ripetette a Milano, nella cui stazione il treno reale sostò alcuni minuti.

* * *

ROMA, 28 — In occasione dell'arrivo a Roma dei Sovrani del Belgio tutti i giornali pubblicano le biografie del Re e della Regina dello Stato Belga; esaltandone le eroiche gesta durante la guerra.

Augurano ad essi buon viaggio, e rivolgono parole di benvenuto, invitando la cittadinanza ad accoglier li con affetto.

Il Sindaco di Roma ha pubblicato un patriottico manifesto.

I Reali del Belgio giungono a Roma

ROMA, 29 (matt.). — Fin dalle prime ore del mattino di ieri, le strade di Roma per le quali doveva passare il corteo Reale si andavano affollando di cittadini, e di truppe.

Il servizio d'ordine incominciò a sistemarsi verso le 10.30, quando le truppe incominciarono a schierarsi per rendere onore ai Sovrani.

Piazza del Quirinale, Via Nazionale, l'Esedra erano adorne festosamente di pennoni, da cui sventolavano le bandiere italiane e belghe.

L'interno della stazione era tenuto sgombero; e adorno di bandiere belghe.

Sotto la tettoia prestavano servizio d'onore una Compagnia di granatieri con l'antica gloriosa bandiera del Reggimento; alle 12.30 incominciarono a giungere le Autorità; infine il Presidente della Camera; e il Presidente del Senato.

Alle 12.55, scortati dai carabinieri a cavallo, giunsero alla stazione i Reali, col Principe Ereditario; e furono ricevuti dal Principe di Udine, dal Presidente del Senato e della Camera, mentre la musica intonava la marcia reale.

Il Re e il Principe Ereditario passarono in rivista la Compagnia di onore mentre la Regina si intratteneva nella saletta reale.

Alle ore 13 precise giunse il treno reale belga al suono della Brabanconne.

Scese tosto la Regina Elisabetta, che abbracciò e baciò la Regina Elena.

Il Re e il Principe Ereditario le baciarono la mano.

Scese poi il Re del Belgio, col Principe Ereditario.

Il Re baciò la mano alla Regina Elena; e salutò con effusione il Re d'Italia, col seguito.

Entrati quindi i Reali del Belgio e Reali d'Italia nell'apposita saletta, avvennero le rispettive presentazioni; terminate le quali i Sovrani uscirono sotto la pensilina.

Al loro apparire le musiche intonarono la fanfara reale e la Brabanconne.

La folla che gremiva l'Esedra fece una calorosa spontanea dimostrazione, che durò a lungo.

Il corteo Reale, attraversò vie affollatissime, e continuamente applaudito dalla folla, raggiunse quindi la Reggia.

Il pranzo di gala

ROMA, 29. — Al pranzo di gala al Quirinale assistevano i Sovrani del Belgio e d'Italia; nonchè i due Principi Ereditari, le Principesse Jolanda e Mafalda; il Principe di Udine; l'On. Facta, i Ministri, e numerose Autorità fra cui i Generali Diaz, Badoglio; e l'Amm. Thaon di Revel.

Le rappresentazioni a Siracusa

ROMA, 28. — Si conferma che il Re assisterà alle rappresentazioni classiche, che si terranno nel celebre Anfiteatro di Siracusa.

Un match aviatorio

NIZZA, 28. — Nel match aviatorio di velocità fra l'italiano Braccopapa e il francese Sedilcodente, ha vinto l'italiano.

Echi della visita di Schanzer a Londra

LONDRA, 27 — L'Ambasciatore De Martino ha offerto un pranzo in onore di S. E. Scanzer, a cui assistette anche il Senatore Marconi; e il personale dell'Ambasciata.

Nel pomeriggio il Re d'Inghilterra ricevette Schanzer al Bunkingham Palace.

Schanzer ricevette quindi all'Ambergo i periti italiani della Conferenza preliminare di Londra.

I viaggi dell'On. Schanzer

PARIGI, 28. — L'On. Schanzer è ripartito per Roma.

* * *

LONDRA, 28. — L'On. Schanzer, prima di ripartire, ha conferito coi tecnici italiani alla Conferenza di Londra.

Contro l'oppio

ROMA, 29. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che autorizza il Governo ad emanare le disposizioni previste dalla Convenzione del 23 Gennaio 1912 dell'Aja, circa l'oppio; affinchè la Convenzione stessa abbia pieno effetto nel Regno e nelle Colonie Italiane.

Convalidazioni alla Camera

ROMA, 29. — La Camera ha convalidato Graziano, D'Ayala, e Finocchiaro-Aprile Emanuele, eletti Deputati della Circoscrizione di Catania.

La Conferenza di Parigi è riuscita

ROMA, 28. — Giunge notizia che Lord Curzon ha espresso la propria viva soddisfazione per i risultati brillanti della Conferenza di Parigi; da cui è uscita più salda la collaborazione fra gli Alleati.

La morte di un Senatore

ROMA, 28 — E' morto il Senatore Cavasola.

Il Senatore Giannetto Cavasola era nato a Pecetto Torinese l'11 Dicembre 1840; laureatosi in giurisprudenza seguì dapprima la carriera amministrativa con plauso, al Minitero della Marina, e al Ministero degli Interni.

Per molti anni fu Prefetto in vari capoluoghi, compreso Roma, Torina, e Napoli.

Aveva ottenuto la nomina a Senatore l'11 - XI - 1900.

La popolazione di Torino

ROMA, 28 — Secondo le ultime informazioni relative al censimento, testè avvenuto, la popolazione di Torino è stata accertata in circa mezzo milione.

Per la riuscita della Conferenza di Genova

LONDRA, 27 — Ieri Lloyd George e Shanzr si sono intrattenuti a lungo sulla sistemazione e l'ordinamento pratico della Conferenza di Genova; e sulle condizioni per l'ammissione dei piccoli Stati alle Commissioni della Conferenza.

La delicata situazione nell'Hejaz

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28. — Il «Near East» di Londra, 9 marzo dice che Hussein, Re dell'Hejaz, sta incorrendo in una grande impopolarità, a causa dell'imposizione di tasse, che i suoi sudditi risentono fortemente, e a causa del arruolamento forzato di pellegrini ed altri.

Il Re Hussein ha espresso, per qualche tempo, l'idea di abdicare, e si è lamentato di non essere stato trattato bene dagli Alleati, specialmente dagli Inglesi, e se egli dovesse oggi consegnare le redini del Governo a suo figlio l'Emiro Ali, la cosa non produrrebbe molta sorpresa.

Ci duole sinceramente — dice il Giornale — che Hussein senta di avere delle lagnanze contro l'Inghilterra, e ancor più ci duole che la confusione fatta nella nostra politica nel Vicino Oriente durante i giorni della guerra, possa dargli qualche causa di lagnanza.

Egli ha reso servigi agli Alleati in tempi difficili, e se la sua influenza — e più specialmente la sua popolarità — furono stimate oltre il loro valore reale, la colpa non è sua. Ci sembra, nello stesso tempo, che Sua Maestà, non se la sia cavata molto male. Se egli non ha ancora ritirato il suo sussidio di cinque mila sterline al mese, gli è che non sono state ancora adempiute le condizioni fissate pel pagamento, e può essere difficilmente negato che lui e la sua famiglia non siano usciti dalla guerra con un grande vantaggio nell'accresciuta influenza e nell'accresciuta ricchezza, e con la possibilità di accrescere ancora entrambe, con una politica saggia.

Ma nessun buon proposito potrebbe servire a negare che Re Hussein non è in alcun modo gradito e rispettato nel mondo Musulmano, e che, ultimamente, egli non ha fatto nulla per farsi rispettare di più o per rendersi più popolare.

La politica orientale dell'Italia

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 28. — La «Correspondance d'Orient» in un articolo in cui esamina la situazione generale d'Oriente di Saint Brice, a proposito della politica dell'Italia, scrive:

«L'Italia è divenuta un fattore più importante che nel passato nelle questioni orientali. Ormai è lontano il tempo in cui gli italiani accettavano a S. Giovanni di Moriana di togliere Smirne ai Greci. Ai primi contatti con le realtà orientali, da gente accorta, hanno compreso che era possibile ricevere dei brutti colpi, e si sono dati premura di ritirarsi anche da Adalia, limitandosi a reclamare dei vantaggi economici. (Vedere accordo Tripartito).

«Ritiratasi dalle competizioni territoriali, l'Italia ha maggiore possibilità di trarre profitto dalle rivalità. Essa ha avuto una politica molto ondeggiante, che ha variato secondo le diverse aspirazioni che si succedettero alla Consulta. Il conte Sforza inclinava molto più verso la Francia del marchese della Torretta. Quest'ultimo ha intrapreso nei Balcani e nel bacino danubiano un'azione che lascia gravi doveri al suo successore».

L'ex Imperatore Carlo ammalato

PARIGI, 28. — Il «Matin» pubblica che è giunta a Parigi la notizia della malattia dell'ex-Imperatore Carlo.

NOTIZIE A FASCIO

A Siracusa, a causa della eccessiva vetustà è crollato un muro di un edificio. Due monache che si trovavano a passare furono investite dalle macerie. Accorsi pompieri e guardie esse furono estratte e condotte all'Ospedale dove furono trattenute avendo riportato gravi ferite

* * *

A Parigi, il Conte Sforza, nuovo ambasciatore d'Italia, ha ricevuto i corrispondenti italiani, assicurandoli dell'accoglienza che essi incontreranno sempre all'ambasciata Il conte Sforza si è mostrato convinto che, nell'opera che egli intende spiegare per la causa dell'amicizia franco-italiana, potrà contare sull'appoggio della stampa italina, conscia della funzione che essa può e sercitare per rendere sempre migliori le relazioni fra i due paesi, e per evitare che si rinnovino i malintesi contrari agli interessi delle due Nazioni. che devono procedere d'accordo.

* * *

Da WASHINGTON, Quantunque il Governo degli Stati Uniti abbia deciso che non sia ufficialmente rappresentato alla Conferenza di Genova, si apprende che esso intende che i suoi interessi sieno salvaguardati in moro non ufficiale. A richiesta del Presidente Harding il signor Wanderlitp ex-Presidente della National City Bonch agirebbe in qualità di osservatore non ufficiale americano a Genova. Egli sarà a Londra alla fine della prossima settimana.

* * *

Da Budapest, l'«Agenzia Telegrafica ungherese» pubblica: Si dichiara ufficialmente che l'ex-re Carlo d'Absburgo non ha rivolto alcuna domanda al Governo inglese per chieder l'autorizzazione di risiedere in isola diversa da Madera trovandosi bene.

* * *

Da PORTO MAURIZIO, a Diano Marina è stata inaugurata una mostra floreale orticola alla quale sono intervenuti i Segretari di Stato on. Congiu e Bosco Lucarelli che hanno pronunciato applauditi discorsi elogiando la riuscita della mostra.

وصول ملوك حكومة البلجيك الى رومه

L'ARRIVO DEI SOVRANI DEL BELGIO

رومه ٢٧

سافر من روما قطار مخصوص بجر عربات القطار المفروشة وجهته الحدود البلجيكية

وقد سافر فيه سفير حكومة البلجيك في رومه وهيئة مخصوصة تمثل الحكومة الايطالية

* * *

سياحات الوزير شانسر

I VIAGGI DELL'ON. SCHANZER

باريز ٢٨

سافر الوجيه شانسر ناظر الخارجية الى رومه

* * *

باريز ٢٨

تحدث الوجيه شانسر ناظر الخارجية مع خبراء حكومة ايطاليا في مؤتمر لوندرة قبل ان يسافر

* * *

وصول ملوك البلجيك الى رومه

I REALI DEL BELGIO GIUNGONO A ROMA

رومه ٢٨

اخذت من صباح الامس الازقة التي مرت منها ملوك البلجيك تزدحم بالاهالي والعساكر وشرع في التنظيمات من الساعة العاشرة ونصف تقريبا ساحة المحطة وزينت بالاعلام البلجيكية وبعد نصف ساعه من نصف النهار اخذت تتوارد رجال الحكومة وحتى مجلس رئيس الاعيان ورئيس مجلس المبعوثين

وفي الساعه الاولى بعد نصف النهار تقريبا وردت الملوك مع ولي العهد فاستقبلهم رجال الحكومة والموسيقه تترنم المارش الملكي

وبعد الساعه واحدة حتى وصل القطار الذي يحمل ملوك البلجيك فنزلت الملكة (اليزابيث) وتعنقت الملكه اولينا ثم نزل ملك البلجيك وولي العهد فقبلا يد الملكه اولينا ثم دخلت الملوك الى القاعات المعدة لهم وبعد انتهت الاحتفالات ساروا في محفل ملوكي بين جناحين من الخلق طول الطريق

[illegible] الى الايجو

وفي اوروبا بلاد استانبول وقسم واسع من مدينة طراكية الشرقية ستبقى تحت سيادة السلطان الكليا

الاراضي المحادة بالمضيقين ستنزع منها العساكر سواء بقيت تحت سلطة الاتراك او انتقلت الى السلطة اليونانية

بلجنة دولية ستحافظ على المضيقين

نظار الخارجية يعترفون بلزوم استقلال وحكومة الملل يجب ان يحترم

وادارة الديون العمومية العثمانية ستبقى وستحافظ عليها

تكل اقتراحات وزراء خارجية دول التحالف قد سلمت الى اصحاب العلاقة الذين وقعت دعوتهم لكي يرسلوا مندوبيهم في ظرف ثلاثة اسابيع الى مدينه سيقع تعيينها

* * *

مؤتمر باريز قد نجح

LA CONFERENZA DI PARIGI E' RIUSCITA

رومه ٢٨

وردت الاخبار بان اللورد كورزون قد اعرب عن ممنونيته الكاملة من نجاح مؤتمر باريز الذي فيه تضامن التعاون بين دول التحالف

(لاجل الصلح الشرق)

LA PACE IN ORIENTE

باريز ٢٨

قالت البلاغات الرسمية من نتيجة المذاكرات الجارية بين نظار خارجية دول التحالف من المسألة الشرقية بان سيبلغ الى حكومة انقره والى حكومة استانبول وايضا الى حكومة اثينا الاقتراحات الموسسة على الرغبة المشتركة في تثبيت الصلح بين الجنسين المتنازعين التركي واليوناني

فهذه ستحتوي الشروط التي تضمن الوجودية الملية والاستقلال مع المحافظة على عاصمة استانبول الى تركية

فوزراء الخارجية يرغبون الصاف الامم الاسلامية المحافظة على سلطة السلطان الدينية والخلافة لما عليها الامصار واحتشمو يرغبون ايضا في اعطاء تكافات الى اليونانيين نظرا الى التضحيات قاموا بها مدة الحرب في سبيل دول التحالف

فاذا وقع تخلية اسيا الصغرى فنتيجة ستتمكن سلطة الاتراك في الاناضول من البحر المتوسط الى البحر الاسود ومن حدود ماوراء القوقاز ومن البلاد العجمية

La salma della Baronessa Fasciotti

TORINO, 29. — E' giunta la salma della Baronessa Fasciotti, moglie dell'Ambasciatore italiano a Madrid, deceduta improvvisamente.

Dopo l'assoluzione della salma nella Chiesa di S. Pietro e San Paolo, fu trasportata al cimitero e inumata nella tomba di famiglia.

La campagna contro le tariffe postali in Inghilterra

La opposizione che si è manifestata all'aumento delle tariffe postali per le cartoline e lettere per l'estero nonchè per le stampe rivaleggia in intensità con quella che si è recentemente affermata contro gli aumenti delle tariffe telefoniche. Le nuove tariffe sono considerate come una inevitabile tassa sul commercio in un momento nel quale qualunque aggiunta alle numerose barriere di queste è indubbiamente inopportuna. La lezione delle tasse eccessive sui vini e sui sigari e l'esperienza della Svizzera relativamente alle tasse postali sembra che sia rimasta inavvertita agli occhi della burocrazia inglese. Tuttavia non ci sarebbe da meravigliarsi se le nuove tasse postali producessero lo stesso effetto delle imposizioni eccessive sullo champagne e sul fumo.

(Dal **Timer Trade Supplement**).

Le nuove tasse postali del Regno Unito che segnano un inasprimento, del resto abbastanza lieve sulle precedenti, hanno destato un coro di proteste tanto più significativo in quanto il popolo inglese è abituato generalmente ad assolvere i suoi compiti verso lo Stato senza difficoltà pur di ottenere un buon servizio. Ed il servizio postale in Inghilterra a differenza del telefonico si è conservato buono nonostante la crisi del periodo bellico. La maggior parte delle Camere di Commercio e commerciali da quando la Londra hanno emesso voti di ordine del giorno, chiedendo la riduzione o il ritorno in pratica delle tariffe specialmente per ciò che riguarda le stampe e commerciali, le circolari e i cataloghi. Esse chiedono che piuttosto che aumentare le tariffe si facciano delle riduzioni nelle spese di gestione le quali sarebbero eccessive ed invocano perciò una commissione reale d'inchiesta. Qualche Camera chiede anzi il ritorno al «penny-post» imperiale per incoraggiare la espansione mercantile in un momento decisivo come l'attuale. La Federazione delle industrie britanniche ha indirizzato anch'essa una lettera aperta al Postmaster Generale, suggerendo di ricorrere a periti od esperti nella organizzazione scientifica del lavoro per aumentare notevolmente il rendimento dell'azienda con diminuzione di spese. E poichè una provvidenza di questo genere richiede un certo tempo, la amministrazione postale dovrebbe frattanto fronteggiare il «deficit» mediante un prestito da chiedersi al Tesoro.

Le Camere di Commercio e le rappresentanze industriali della Gran Bretagna sembrano non essersi rese conto che l'aumento di tutte le spese e dei costi delle materie prime necessarie per un servizio pubblico deve produrre l'aumento delle tariffe in applicazione del principio «make it pay out», per cui gli utenti debbono sostenere l'onere e non rovesciarlo sui contribuenti. Non v'ha dubbio che il rincaro delle tariffe sulle stampe e in genere sulle tariffe postali internazionali può essere di intralcio alla espansione commerciale e costituire un ostacolo nella grande lotta mondiale per la conquista commerciale e l'espansione di qualche Stato in condizioni meno floride dell'Inghilterra, e più desideroso di partecipare oltre alla competizione et di mostrare come pur salvando le regole contabili si possa agevolare questa espansione. Non è certo questo un caso isolato di facilitazioni tariffarie rivolte ad agevolare la espansione e tanto più quando si tratti di tasse che vengono percette saltuariamente dallo stato di origine come sono le tasse postali per le spedizioni ordinarie o raccomandate.

T. C. GIANNINI

الصلح في الشرق
LA PACE IN ORIENTE

باريز — ٢٧

اقترح الخبراء الماليون الاتفاقات الاقتصادية لاجل الصلح مع تركية

وستتعين لجنة دولية لتأمين الدفعات فتركية ينبغي ان تدفع مقدار خمسة ملايين ليرة انكليزية مدة عشرين سنة

ودول التحالف ستكون لها ضمانة على الكمارك وعلى ضرائب الحيوانات وغيرها

وستضمن حتى مصارف الحرب الايطالية الجزئية

...

تعطيل مجلس المبعوثين برقيانا الخصوصية

LA CHIUSURA DELLA CAMERA

رومه ٢٧

وخذ من لشربات مض الجرائد بان مجلس آ مو ا سيعطل اعماله يوم خمسة ابرلي الاتي بمناسبة عيد الباسكوا بعد اتمام المناقشة في بروغرام الاشغال

Dal "Foglio d'Ordini„

Dal 21 marzo, resta sospeso il raddoppiamento del diritto di sosta per le giacenze nella Dogana di Tripoli dal 7° giorno dopo quello dello sbarco.

La concessione suddetta non modifica i precedenti diritti di sosta dovuti sino alla data suddetta per merci già risultanti giacenti in Dogana.

* * *

D'ora in poi tutte le barche da pesca dovranno portare il numero sulla vela.

I trasgressori saranno puniti a norma di Legge.

* * *

Sono stati stipulati i seguenti contratti fra questa Direzione di Commissariato Militare ed i signori

Di Vita Francesco — provvista di n. 100 bovini indigeni;

Cassanini Duilio — Cessione sangue proveniente macellazione;

Comunità Israelitica — Cessione sottoprodotti macellazione.

Mohamed el Burani — Provvista q.li 100 cipolle locali.

Questa sera all'Alhambra
Quarta serie in due Episodi
.. JUDEX ..

Questa sera si proietterà la quarta serie, con i due episodi DAMA NERA e SOTTERRANEO DEL CASTELLO ROSSO, di **JUDEX**, questa film così romanzesca il cui interesse è andato aumentando fin dalla prima serie. La situazione dei due interpreti principali **(Giacomino e Judx)** che sembra andasse chiarendosi sarà improvvisamente oscurata da due avvenimenti imprevisti: Favraux impazzito riacquisterà la ragione e subito dopo egli verrà rapito da **Diana Monti**. Si porterà immaginate a quali scopi l'avventuriera si impadronirà del vecchio banchiere. Ma **Judex** veglia.

Domani 5ª serie con i due interessantissimi episodi **QUANDO IL FANCIULLO APPARE e IL CUORE DI GIACOMINA.**

TUTTI ALL'ALHAMBRA

Ultime Notizie

Il Trattato Anglo-Irlandese

LONDRA, 28. — Il Trattato Anglo-Irlandese che consacra la pacificazione, è stato approvato, in definitiva lettura, anche dalla Camera dei Lordi.

Le questioni polacche

VARSAVIA, 28. — La Delegazione polacca alla Conferenza di Genova si è costituita.

* * *

VARSAVIA, 28. — La Dieta polacca ha ratificato l'atto d'unione di Vilna alla Repubblica Polacca.

Bela Kum é impazzito

VIENNA 28. — Bela Kun, il noto direttore ungherese sembra affetto da mania di persecuzione.

Bela Kun al suo arrivo in Russia aveva già dato segni di pazzia ma ciò nonostante gli fu dato il comando di un reggimento. Bela Kun appena avuto comando ordinò la condanna a morte di parecchie migliaia di soldati, benchè lui stesso avesse qualche giorno prima firmato un decreto che aboliva la pena di morte. Si ignora quale fine abbiano fatta quei disgraziati da lui condannati a morte. Ma la notizia giunta a Mosca ha vivamente impressionato gli ambienti sovietisti e Lenin in persona diede ordine di internare Bela Kun in una casa di salute.

Una Conferenza a Berna

BERNA, 28 — Il Consiglio Federale della Repubblica Svizzera ha deliberato di convocare per il 5 aprile a Berna una Commissione di periti di Stati neutri, per una discussione preliminare della Conferenza di Genova.

Credesi che gli Stati Scandinavi, la Spagna, e l'Olanda rinvieranno i propri Delegati.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. «NUOVE ARTI GRAFICHE»

Corriere Tripolino

Circolo dei Canottieri
La festa del "giallo e bleu„

Fervono i preparativi per questa simpatica festa che annunziammo sin da ieri e che avrà luogo Giovedì sera nella veranda dell'ex Suvini e Zerboni.

Aggiungiamo che il ricavato andrà devoluto alla locale Società Italiana di Beneficenza, altra istituzione cittadina che silenziosamente opera il bene e lenisce non poche miserie, specie quelle che hanno il pudore della esibizione.

L'esito è indubbio, come del resto furono sempre coronate da successi le iniziative dei bravi canottieri, ma se qualcheduno fosse indotto a dubitare, rasserení la fronte, poichè del successo ci dà ampio affidamento la manifesta intesa attività del presidente Cav. dott. Sforzini, che ha già messi in moto i suoi fedeli cooperatori Vantini Marcello, Viganò, Olivieri, Nahum Clemente e Scalora, ed altri, che sanno la gioia dei trionfi.

Aiuta anche la santità indiscutibile del benefico intento, lo spirito di altruismo così sviluppato in tutti noi tanto che, se talvolta la politica può dividerci, ci troviamo sempre uniti, quando si tratta di manifestare sensi di amore alla patria o di fare il bene; e anche il desiderio di trovarsi insieme, di scambiare qualche pensiero, di trascorrere un'ora di onesta giocondità, di dimenticare per poco le noiose diuturne cure anche tutto ciò è arra di sicura riuscita

Intanto possiamo per ora accennare di volo che le più belle signore e signorine di Tripoli sono all'opera e stanno ideando ed combinando per preparare il trionfo del giallo e bleu insieme a quello ben più gradito, della loro bellezza, mentre il bianco angelo della carità, le guarderà sorridendo dall'alto e le benedirà.

* * *

L'oblazione è fissata in lire 25 per i soli uomini, e sarà corrisposta così dai soci come da coloro che riceveranno l'invito dalla direzione.

Servizio di «buvette» gratuito, cena a ...; ... le signore sono sicurissimi ... che non ci saranno «stoccate».

* * *

Domani adunque nella Veranda ex-Suvini Zerboni avrà luogo la Veglia danzante «Giallo e bleu» organizzata dai «Canottieri» a favore della Società Italiana di Beneficenza

I preparativi per gli artistici addobbi dell'ampio salone procedono alacremente. La profusione di luce, di colori e di fiori lascia intravvedere un bellissimo effetto, tale da assicurare l'esito della festa che è tanto impazientemente attesa.

Il Consiglio Direttivo dei Canottieri ci ha informati che durante la Veglia il Proprietario delle «venete» terrà a disposizione un ricco servizio di buffet e Restaurant.

E' opportuno però che le cene siano prenotate presso il Restaurant delle venete entro la giornata di domani.

L'assemblea degli Applicati Coloniali

Ieri sera, presenti quasi tutti gli inscritti, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo applicati coloniali.

Dopo udita la relazione della Commissione circa il colloquio avuto col rappresentante del Governo locale e dopo una esauriente unanime discussione fu stabilito di tenere un altra assemblea generale entro la prima quindicina di aprile p. v.

Il contagocce...

Alleluia! Il primo commissario municipale si è commosso alle nostre lagnanze. Ora non si spazzano più le strade del Belcher e degli altri quartieri eccentrici di Tripoli, al secco: Finalmente abbiamo costatato che l'acqua ha fatto capolino. Non è gran che, ma è qualche cosa. Le polverose vie sono ora un po' umettate con una specie di carro botte — contagocce che distribuisce i due o tre ettolitri d'acqua di cui è capace ad un numero infinito di vie e di viuzze.

Potrebbe la cosa sembrare un espediente ma non lo è. Siamo invece all'inizio di un progredire civile di cui dobbiamo esser grati alla ineffabile Commissione Municipale che fa del suo meglio, poveretta, fra un fiorire di fischi ed un altro, di accontentare la cittadinanza.

Ora si scopano le strade con un po' di umido La polvere negli occhi alla gente va lo stesso, ma il carro - Contagocce è lì, palpante e reale, a testimoniare della buona volontà dei nostri gallonati amministratori.

Alleluia! . . . .

La traslazione della salma di un eroe

Col piroscafo «Canova» è giunta da Homs la salma del capitano cav. Basteri Pietro caduto eroicamente in un combattimento a Lebda il 3 maggio 1912.

I resti mortali del glorioso ufficiale sono stati tumulati provvisoriamente, cogli onori militari, nella necropoli militare di Hammangi in attesa di essere trasportati in Italia per essere sepolti nella tomba di famiglia in Altavilla Monferrato.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 29 Marzo 1922 - 27.ª ... S. Sisto V papa — S. Ermolao — S. Veronica.

— Domani S. Secondo.

La morte del Prof. Cav. Ing. Francesco Pisani

L'altro ieri si è spento in Sassari il padre del Cav. Uff. Rag. Giulio Pisano Commissario del Municipio e Amministratore della Scuola d'Arti e Mestieri.

Al Cav. Giulio Pisano, funzionario altamente benemerito qui residente dal 1911, porgiamo le nostre più sentite condoglianze che si estendono anche alla sua famiglia.

Il padre suo fu uno dei rari apostoli di educazione e dell'insegnamento. Pure essendo Ingegnere di comune valore, preferì spendere la sua vita per la scuola ove recentemente aveva compiuto il 50° anniversario dirigendo la R. Scuola Tecnica di Sassari. In tale ocasione gli furono rese solenni onoranze con l'intervento delle Autorità Ministeriali e di tutti i Professori, Capi di Istituto e Ammnisratori della Città. Egli fu anche per molti anni fra i più attivi e benemeriti assessori della Città di Sasari ove la famiglia del Cav. Giuglio Pisano è degnamente amata e considerata.

Siamo certi che le nostre parole troveranno il consenso fervido di tutata la cittadinanza che altamente apprezza le eminenti doti del nostro Commissario Municipale, e ci auguriamo che l'universale compianto per l'amara perdita del suo eletto genitore al quale si associa di cuore la nostra redazione valga a lenire lo strazio dell'animo nobilissimo del Cav. Pisano e a dargli la forza di sostenere virilmente questa dura prova.

Il mercato finanziario

CAMBI

	ROMA, 28.
PARIGI	177,50
LONDRA	86,50
NEW-YORK	19,70
SVIZZERA	383 —
BERLINO	7,25
BELGIO	168,50
OLANDA	790 —

LA NUOVA ITALIA

طرابلس الجديدة

ANNO XI - N. 79 — Giovedì 30 Marzo 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La conoscenza libica dell'Italia

« La Rassegna italiana del Mediterraneo », che si stampa a Roma e fa parte del bene nell'alacre difesa dei nostri interessi nel mare che circonda, sebbene il valoroso suo direttore si compiaccia, per quella difesa di fare più spesso ricorso ai diritti storici che alle più forti economico-sociali, ha recentemente dedicato buona parte d'un suo numero alla trattazione della « vexata quaestio » de' decreti 8 novembre 1921, pe' quali si accese, or non è molto, così largo dibattito. Per suo conto la « Rivista » chiede « senza vane arroganze, ma con fermezza » che gli uomini « che ci reggono ed hanno il preciso dovere di tutelare il nostro onore nazionale ed i nostri interessi », preparino « con rapidità e con saggezza una convenzione definitiva che non debba subire il pericolo di scadenze e d'improvvise modificazioni di Leggi e di Decreti da parte dell'altra parte contraente. » E poi dà posto a varii scritti sull'argomento, tra cui anche a quelli del dott. Cesare Tunedei, che già leggemmo, — se non erriamo — nel « Resto del Carlino », di Bologna.

Fin qui nulla di male. Dove questo comincia e fortunatamente finisce, è in un articoletto del prof. Bernardino Frescura che ha voluto dire la sua, anche essol. circa la questione che ci preoccupa, e e l'ha detta con varie colonnie di testo. per le quali il valentuomo è ricorso a fonti freschissime: al volume del Lanessan, e precisamente alla sua prima edizione del 1887, a quello del Loth; alle relazioni del cons, Machiavelli e del cons. Carletti; agli appunti dell'Elts. Tutta roba... d'oggi, come si vede.... Ora, ognun comprende che le statistiche che egli riferisce, sono ancor più vecchie delle fonti stesse, sì che l'« importanza demografica ed economica » degli italiani di Tunisia, quale egli la prospetta ai lettori della « Rivista » è quella di una qualche diecina d'anni addietro, quando in confronto all'odierna era poca poca....

Ma indulgeremmo alla rancida documentazione in considerazione dei buoni propositi, se l'articolo non chiudesse con una « sparata » imperdonabile.

Pur troppo però (scrive il Frescura, dopo aver accennato al costituirsi di nuclei italiani), il nostro Governo segue ovunque gli stessi sistemi, e non provvede questi piccoli centri d'una scuola, che pur sarebbe necessaria per mantenere fra essi lo spirito di nazionalità italiana. Il Governo francese invece segue con vigile occhio questi nuclei, che si formano come i cristalli, e in mezzo ad essi stabilisce tosto un ufficio di posta e di telegrafo diretto da un maestro che è incaricato di insegnare ai fanciulli gli elementi della lingua francese, e che è capace di esercitare sui genitori un'influenza favorevole agli interessi francesi.

« Sono gli stessi italiani che reclamano con insistenza la creazione di una scuola francese, mentre il Governo italiano, anche quando essa venga domandata dai nostri, come avvenne a Bu Fiscia, si lascia prevenire dai francesi, che non potendo impedire la lenta colonizzazione siciliana del suolo della Reggenza, cercano almeno di attirare i nostri nella sfera deiloro interessi, o di trasformarli in cittadini francesi ».

Dove si vede che, secondo il Frescura, se non sorgono fra i nuclei italiani scuole pubbliche e private italiane, la colpa è del Governo italiono.... Le convenzioni del 1896, che impediscono l'aumento delle scuole pubbliche italiane in Tunisia, le pastoie burocratiche, che neutralizzano ed eludono spesso le domande di scuole private italiane, non ci hanno nulla che vedere la colpa, è del Governo di Roma, che « segue ovunque gli stessi sistemi » e « si lascia prevenire (poltronaccio!) dai francesi »....

Così si scrive la storia, a documentazione dell'« impotenza democratica ed economica » degli italiani in Tunisia, o almeno così la scrive un « amico » — dagli amici ci guardi Iddio! — quel prof. Bernardino Frescura che ha fama di grande baccalare in questioni d'italianità all'estero.

Lo ricordiamo pontefice massimo nel 1911, al reparto degli italiani all'estero, all'Esposizione di Torino, allorquando, aggirandosi per le sale diceva con grande aria di compatimento e di « suffisance »: « Il marcio è antico: in Italia non si è mai saputo nulla della mirabile opera degli italiani all'estero, — dei loro propositi e soprattutto dei loro bisogni.... »

Verità sacrosante. Ma ahimè, perchè dette proprio da lui?...:

* * *

Qualche giornale italiano ha pubblicato un articolo di Carlo Paladini, dal titolo impressionante: « Per irrigare il gran deserto del Sahara ». I lettori dei giornali che vi abbiano posato gli occhi, debbono essersi detti: Corbezzoli! Son cose grosse, a quanto pare.... Ma chi s'è messo a leggere, se aveva appena qualche nozione di quel che sia l'Africa di quel che valga il Sahara, deve essersi lasciate cascare giù le braccia....

Già i progetti « per irrigare il gran deserto del Sahara » non sono che quelli, tuttavia ben definiti e precisati, per l'irrigazione di parte del Sudan e mezzo delle acque del Niger. Ma il titolo improprio è nulla in confronto alle amenità di cui è costellato l'articolo, che dove non insiste su vecchi « clichès », ormai sfatati dalle recenti esplorazioni, dà fuori in trovate di un effetto comico irresistibile. Nessuno l'avrebbe supposto se il P. non avesse tenuto a farcelo sapere: nel Sahara « esistono perfino (!) molti laghi ». Col torso o senza?

Se poi vi dilettaste di filologia, pefacente, novissima affermazione: un termine arabo che significa Africa equatoriale e molta parte (???) vuol dire deserto »...

Ma il colmo è costituito dalla stupefacente, novissima affermazione: « Le più grandi oasi sono quelle del Fezzan, che fanno parte dell'« hinterland » del Marocco e sono perciò soggette all'influenza della Francia »!!

L'articolo, che è stato riprodotto anche dalla « Vedetta d'Italia » di Fiume dal 23 febbraio 1922, reca, come si è detto di sopra, la firma di Carlo Paladini. Ora, sotto questo nome almeno qualche ano fa, era conosciuto nel giornalismo italiano un professore di istituto tecnico, oriundo di Lucca, che collaborava su pei quotidiani della penisola, scrivendo di tutto un po', ma specie di letteratura, di storia del risorgimento, di.... ornitologia e di colonialismo. Sotto il suo nome correvano varie pubblicazioni: una delle quali grossissima, verteva sull'Imperialismo inglese ed ottenne al suo apparire grande fracasso di reclame.

E' lui l'autore dell'articolo? Può darsi ed allora quello sarebbe stato scritto, nientemeno, da un « competente »!

Ora, se i « competenti » le sballano così piramidali, c'è più da meravigliarsi se il Paese nostro riesce tanto raramente ad infilarne una buona in colonia, e se all'estero, « chez les voisins », ridono così spesso e voelntieri delle nostre ingenuità?

Corrado Masi

(Dall'« Unione »).

Il Gen. Caviglia s'imbarca per Buenos Aires

GENOVA, 30. — Sul grande transatlantico « Conte Rosso » del Lloyd Sabaudo, vivamente acclamato dalla folla che gremiva le banchine, ed ossequiato dalle Autorità, si è imbarcato il Generale Caviglia, che recasi in missione a Buenos Aires, e in altre Repubbliche del Sud America, per un corso di conferenze sulla nostra guerra.

I Reali del Belgio a Roma

ROMA, 29. — Il Re Alberto del Belgio, e il Principe Leopoldo, accompagnati da Jaspar, Ambasciatore Generale, dal Generale Albricci e dal seguito si sono recati al Pantheon, ove hanno deposto due corone di fiori con la scritta:

« Alberto ed Elisabetta ».

I Sovrani furono ricevuti dal Ministro della P. S.; dal Prefetto; e dalla Presidenza del Comitato dei Veterani.

Re Aberto e il Principe Leopoldo si recarono quindi a visitare la tomba del Milite Ignoto, presso cui prestavano servizio i corazzieri.

Essi furono ricevuti dal Generale Diaz, dai Ministri e Sottosegretari di Stato, dal Sindaco, e dal Prefetto.

Furono deposte altre due corone di fiori, con i nastri del Belgio.

Re Alberto, come fu dinanzi al loculo, si tolse il berretto; e s'inchinò davanti alla tomba.

I Reali fecero ritorno al Quirinale fra le acclamazioni e l'entusiasmo di folla enorme.

لاجل نزع السلاح
PER IL DISARMO

ارمز ٢٩

من مجلس جمعية الامم امضاء الاسبة الوقتة المختلطة لاجل نزع السلاح

ويدخل في هذه اللجنة كل من الوجهاء نيتي وروبرت شيسل بليسين وغيرهم

وسيخلف الوجيه بوني في لجنة تعويضات المصارف الوجيه موواري

(صدا سياحة الوجيه شانسر)
(في لوندره)

ECHI DELLA VISITA DI SCHANZER A LONDRA

لوندره ٢٧

قدم سفير حكومه ايطاليا في لوندره الوجيه دي مارتينو مائدة غداء لشرف ناظر الخارجيه لوجيه شانسر وقد حضر المائدة عضو مجلس الاعيان الوجيه اركوني ورجال السفارة وبعد الظهر استقبل ملك بريطانيا الوجيه شانسر في قصر وليتكهم

ثم استقبل الوزير شانسر خبراء حكومه ايطاليا في مؤتمر لوندرة

طبعت بمطبعة نوويار تغرافيجي

مشروع الاتفاق البحري بين الدول الخمس

وشنطن في ا ال فراو عقد الموتمر اليوم جلسة عامة عرض عليه فيها مشروع المعاهدة بين الولايات المتحدة والامبراطورية البريطانية وفرنسا وايطاليا واليابان لتحديد التسليح البحري والمعاهدة مقسومة الى جزئين يشتمل الاول على اتفاقات صوغه في عشرين مادة منفردة ويشتمل الثاني على تفاصيل الاتفاقات بحرية خاصة

وتتضمن مواد الجزء الاول تعيين مقدار حمولة المدرعات ذي تستطيع الدول الاحتفاظ به اما بيان حمولة المدرعات الخاصة لاميركا وانكلترا فقد سبق ذكره في انباء ٢٠ يناير واما فرنسا فتحفظ بتسع مدرعات مقدار تفرغها ٢٢١،٠٠٠ طن وتحتفظ ايطاليا بعشر مدرعات مقدار تفرغها ١٨٢،٠٠٠ طن وتحتفظ اليابان بعشر مدرعات مقدار تفرغها ٣٠١،٠٠٠ طن

ومتى وضعت هذه المعاهدة موضع التنفيذ يجري اذ ذاك تقويض جميع المدرعات الاخري التي تم انشاؤها اولا تزال تحت الانشاء لدى الدول وعلاوة على المدرعات المعينة تستطيع الولايات المتحدة ان تتم انشاء مدرعتين من طرز المدرة (وست فيرجينيا) وتحتفظ بهما وهاتان المدرعتان يجري انشاؤهما الان ثم تقدم الولايات المتحدة بعد ذلك على تقويض المدرعتين (نورد آكوتا ودلاواري) وتستطيع بريطانيا العظمى انشاء مدرعتين جديدتين لايتجاوز تفرغ كل منهما ٣٥،٠٠٠ طن ثم تقدم بعد ذلك على تقويض البوارج (تونديرر والملك جورج الخامس واجكس وسنتيريون)

اما الاتفاق الخاص بالنسبة المئوية البحرية التي تراعى في حالة استبدال السفن بغيرها فقد عين مجموع حمولة المدرعات كالآتي ٥٢٥،٠٠٠ طن لكل من الولايات المتحدة وبريطانيا العظمى و١٧٥،٠٠٠ طن لكل من فرنسا وايطاليا و٣١٥،٠٠٠ طن لليابان

Grandi preparativi per la Fiera di Milano
che sarà inaugurata dal Re
L'On. Mussolini assicura che i Delegati Russi a Genova non saranno disturbati dai Fascisti

La Fiera di Milano sarà inaugurata dal Re

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30 - Il « Corriere della Sera » conferma che il Re, il 12 aprile mattina, accompagnato dall'On. Facta, e dal Ministro dell'Industria inaugurerà la fiera campionaria.

Il Ministro dell'Industria pronunzierà il discorso inaugurare; poichè la fiera trovasi allineata per dodici kilometri il Re, volendola visitare tutta, completerà la visita il giorno 13.

La fiera comprenderà prodotti di tutto il mondo. Gli espositori sono circa 3000. L'America mandò i suoi prodotti e perfino la Cina i suoi profumi.

Il « Corriere » dice che grandioso e interessante sarà l'intervento delle Colonie.

La Cirenaica mandò 100 espositori organizzati dalla Camera di Commercio di Bengasi.

Tripoli ne mandò 20.

Visiteranno la fiera le Delegazioni che si troveranno alla Conferenza di Genova, e verranno molti commerciaati da Algeri e dall'Egitto.

La fiera durerà una quindicina di giorni.

I Russi temono i fascisti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30. — La delegazione Russa rifiutavasi a intervenire a Genova temendo rappresaglia dei fascisti.

Ora l'On. Mussolini annunzia dal Popolo d'Italia che la delegazione non sarà disturbata.

Il 'Giornale d'Italia' e la Tripolitania

Il « Giornale d'Italia » di stasera dice che dopo il ritorno del Conte Volpi a Tripoli nessun nuovo avvenimento turbò la vita coloniale.

Sabato l'On. Amendola svolgerà ampiamente al Senato la interpellanza presentata dal Senatore Libertini, esponendo le condizioni della Tripolitania.

Si assicura prossima la nomina di Meuccio Ruini a Governatore della Cirenaica.

Convalidazioni

ROMA, 30. — La Giunta per le elezioni ha convalidato l'On. Di Marzo della Circoscrizione di Avellino.

Per il meglio

ROMA, Marzo.

Come preannunziavo, dopo il voto favorevole, l'attività parlamentare si è ripresa normale con la discussione dei bilanci, che da otto anni non si faceva più; perchè nei primi di Aprile si deve sospendere dovendo il Governo recarsi alla Conferenza di Genova.

Si fanno anche sedute mattutine per progetti di legge urgenti. Frattanto l'On. Schanzer a Parigi nella questione d'Oriente e per la pace Greca Turca ha riportato un vero successo pel prestigio dell'Italia e per i suoi interessi in Anatolia.

La Conferenza di Genova durerà qualche mese, e varrà ad alleviare e migliorare la situazione economica di tutti; frattanto i partiti in Italia sono in attività per trovare un accordo parlamentare, e una situazione sempre più stabile.

Il voto al Ministero Facta

ROMA, Marzo.

Gli incidenti maneschi tra gli Onorevoli Benedetti e Filhipson non hanno turbato la tranquillità di Montecitorio, e la quasi assenza di curiosità che ha caratterizzato la discussione delle dichiarazioni di questo nuovo ministero; la tranquillità a Montecitorio si perde, la vivacità e il movimento aumentano sino all'esasperazione quando si prevede un voto contrario al Ministero e una crisi possibile di successione al potere! Questa volta ciò non vi è, il voto di fiducia favorevole al Ministero è certo, nonostante la recrudescenza di conflitti isolati tra socialisti e fascisti nel paese, si prevede che l'On. Facta dal Ministero dell'Interno col suo indirizzo pacifista e pel suo temperamento aumenterà la pace interna.

Le quistioni estere e coloniali in mani sicure, giovani, intelligenti, come gli On.li Schanzer e Amendola, si prevede che non potranno non migliorare.

L'On. Schanzer si prepara a Genova a contribuire alla pacificazione economica dell'Europa e al conseguente miglioramento di tutti; si conferma la venuta del Ministro delle Colonie in Tripolitania per aggiungere i suoi sforzi all'indirizzo equilibrato di E. E. il Governatore. Tutto fa prevedere un graduale, immancabile se anche lento miglioramento delle cose.

Al Castel Sant'Angelo

ROMA, 30. — Il Re e il Principe Ereditario del Belgio, accompagnati da Re Vittorio Emanuele, e dal Principe Umberto, hanno visitato il Museo del Genio, e Castel Sant'Angelo; indi, insieme con la Regina Elisabetta, hanno visitato il Palatino, il Foro, e il Colosseo, vivamente acclamati dalla folla.

L'On. Schanzer e Poincarè

ROMA, 29. — L'On. Schanzer, prima di lasciare Parigi, aveva espresso il desiderio di conferire con Poincarè; e informarlo dei suoi colloqui con Lloyd George; ma ciò fu impsssibile, a causa della breve permanenza di Schanzer a Parigi; mentre Poincarè era occupato nel Consiglio dei Ministri.

* * *

ROMA, 29. — Giunge notizia da Parigi che l'Ambasciatore On. Sforza è stato pregato a recarsi al Quai d'Orsay, per riferire all'On. Poincarè intorno alle conversazioni dell'On. Schanzer con Lloyd George a Londra.

Lettere dalla Cirenaica

Nell' attesa del nuovo Governatore

(Nostra corrispondenza particolare)

BENGASI, Marzo.

(Cirenaico). Viva è l'aspettazione a Bengasi per la nomina del nuovo Governatore della Cirenaica, dopo parecchi mesi di vacanza.

La crisi parlamentare, dapprima; il mutamento del titolare del Ministero delle Colonie di poi; e infine i recenti avvenimenti svoltisi in Tripolitania, nonchè i colloqui che S. E. l'On. Amendola ebbe con S. E. il Conte G. Volpi, nel corso dei quali si sono senza dubbio concretate le nuove direttive da imprimersi alla nostra politica libica, hanno certamente ritardato la nomina del Governatore; ma poichè fortunatamente l'orizzonte politico si mantiene sereno, l'impazienza dei metropolitani e dei nativi è temperata dalla considerazione, mista al desiderio, che la lunga attesa metta in grado il Governo Centrale di fare un'ottima scelta; di mettere a capo della Cirenaica un Uomo veramente degno dell'altissimo ufficio.

Di tanto in tanto, sia sui giornali della Capitale, sia attraverso notizie telegrafiche, si apprende il nome di qualche candidato, ma ben conoscendosi le compiacenze di talune Agenzie giornalistiche romane, si diffida, e a buon diritto; ritenendosi si tratti di «ballons d'essai», o di auto candidature.

Certo, l'ufficio è desiderato assai; molte ambizioni fervono e ribollono attorno al governatorato di Bengasi; molti interessi si contrastano e si dibattono davanti al vuoto seggio del Vicerè; ed alti funzionari, uomini politici, uomini del mondo finanziario e commerciale, tendono ad occuparlo, ciascuno con speciali mire; ed ogni aspirante mette in moto i suoi amici di Roma, donde poi la maggior parte delle notizie che s'affacciano dalle colonne dei giornali.

Noi riteniamo che il Governo Centrale, nella nomina del nuovo Governatore, debba procedere con molta calma, e con pari cautela.

La situazione in Cirenaica è tranquilla; ma la vita coloniale riserba sempre qualche sorpresa; nè sorprese sono da escludersi in una regione sì vasta, ai confini dell'Egitto, abitata da popolazioni fieri e bellicose, con l'hinterland quasi autonomo, e che sfugge al controllo italiano.

D'altra parte, anche a volere escludere sia pure la più lontana possibilità di altri conflitti; sta di fatto che l'avviamento della Cirenaica verso la sistemazione definitiva, verso la pace, verso il lavoro, il benessere; che solo possono intrecciarsi sopra una incrollabile intesa con le popolazioni del luogo, richiede una guida forte ed energica; una mente alta ed illuminata, un Uomo, insomma, che abbia preclari qualità; e si imponga per il carattere, per l'autorevolezza, per la stima universale.

Non difetta la patria di tali uomini; ma quasi tutti già disimpegnano alte funzioni corrispondenti alla loro levatura; nemmeno poi è in tutti il vivo spirito di sacrificio di cui, per schietto patriottismo, ha dato prova il Conte Volpi, recandosi a Tripoli, per reggere, in difficili tempi, il governo della Colonia.

A Bengasi, e in Cirenaica si pensa, con vivo e nostalgico desiderio, ad una splendida e nobile figura di Uomo e di ufficiale, a S. E. il Generale Giuseppe Vaccari, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; e si afferma ben giustamente che il governo della Cirenaica non potrebbe essere affidato a mente più alta, ad animo più nobile.

Ma purtroppo S. E. il Generale Vaccari è l'autorevole Capo del nostro Esercito; e i cittadini della Cirenaica comprendono che per auspicare il bene della Colonia non possono, sia pure col solo desiderio, invocare danno ad una istituzione di gran lunga più importante ed essenziale.

La Contessa Volpi a Tunisi

Togliamo dall'«Unione» di Tunisi del 17 andante:

Col vapore «Canova» è giunta ieri da Tripoli una simpatica, distinta raccolta di turisti, che hanno preso alloggio al «Majestic Hôtel».

Ne fanno parte la N. D. Contessa Nerina Volpi, consorte del governatore di Tripoli, colla contessina sua figlia; il conte e la contessa Cavazza; la contessina Biancancini, il comm. W. Caffarel, presidente della R. Corte d'Appello di Tripoli; il cav. uff. dott. Giuseppe Leone, direttore del R. Ufficio Agrario di Tripoli.

La N. D. contessa Volpi nel breve tempo da che si è trasferita a Tripoli, seguendovi il consorte S. E. Volpi si è acquistate le universali simpatie per la squisita affabilità del tratto e per il fervido zelo in opere di bene. Non sorge iniziativa gentile che non riesca l'assenso e l'appoggio della contessa Volpi, la quale a Tripoli rappresenta con infinita distinzione come meglio non si potrebbe, la grazia e la cortesia della donna italiana.

Il comm. Caffarel è un profondo conoscitore del diritto islamico e prima di essere destinato alla Libia, dove tiene con grande competenza la carica di presidente della Corte di Appello, aveva reso eccellenti servizi in Eritrea.

Il dott. Leone che ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche, dirige l'Ufficio Agrario di Tripoli, dalla cui esperienza al rassettarsi della situazione politica, trarrà grande profitto l'incremento della colonizzazione nella vicina colonia.

Ai nostri ospiti gentili «L'Unione» è lieta di inviare ancora una volta, il suo più deferente saluto, bene augurato pel loro soggiorno fra noi.

«Il Residente Generale e la signora - Lucien Saint hanno ieri ricevuto a colazione: la contessa e la contessina Volpi, consorte e figlia del Governatore della Tripolitania; il conte e la contessa Cavazza; la contessina Bianconcini; il comm. G. B. Beverini, console generale d'Italia, e le signorine il comm. W. Caffarel, presidente della Corte d'Appello di Tripoli: Si Kaddur ben Gha brit, presidente della Società dei Habus dei Luoghi Santi; Robert Reynaud, giornalista, ed il comandante e la signora Jacquemin»

* * *

E dall'«Unione» del 21:

Iersera prese imbarco sul «Canova», per fare ritorno a Tripoli, la N. D. Contessa Volpi colla Contessina, sua figlia.

Erano a bordo per salutare l'ospite gentile, il R. Console Generale Comm. G. - B. Beverini colle signorine; il vice-Console Cav. Avv. Rey di Villarey; il Cav. Magg. A. De Mandato; il Cav. Uff. Guido Montefiore; il Cav. Avv. Corrado Massi, ed altri ed altri ancora.

Nel prendere congedo, la Contessa Volpi tenne a dire ai presenti quale profonda impressione essa abbia riportato dal breve soggiorno in Tunisia, nel quale potè opportunamente essere intercalata anche una gita, interessantissima, a Cheruan. Nulla le è sfuggito di quanto offre di orientale tipico «Tunis la blanche», e la Contessa Volpi, rievocando le sue escursioni nella città indigena, a più riprese insistè sul ricordo sfolgorante che aveva lasciato una visita al magnifico palazzo Kahia, che ora appartiene all'illustre pittore Aublet.

Con squisito pensiero la signora Saint, Consorte a S. E. il Ministro Presidente Generale di Francia a Tunisi, inviò a bordo, alla Contessa Volpi, un magnifico mazzo di fiori, che a lei fu presentato, con gentili parole d'augurio, dal comm. Jacquemin.

Alla Nobil Donna rinnoviamo l'espressione della nostra più deferente devozione.

ناظر الخارجيه الوجيه شانسر وبوانكاري

L'ON. SCHANZER E POINCARE'

رومه ٢٩

آظهر الوجيه شانسر ناظر الخارجيه رغبته في الاجتماع برئيس مجلس النظار الفرانساوى بوانكاري قبل سفر من باريز واطلاعه علي عادثاته الجي جرت مع اللورد جورج ولكن ذاك لم يكن من الممكن لقصر مدة اقامة الوجيه شانسر في باريز ولاشتغال بوانكاري في مجلس النظار

* * *

رومه ٢٩

وردت الاخبار من باريز ان السفير عضو مجلس الاعيان الوجيه اسفورسه قد التمس في ان يتوجه لا قصر كواي دورساي لكي يبلغ آلي الصدر بوانكاري عن رحب الذكرات الجي جرت بين الوجيه شانسر واللورد جورج في لوندرة

Gli Stati Baltici si preparano

RIGA, 30. — E' giunta la Delegazione Russa alla Conferenza di Genova, presieduta dal Commissario del popolo Cicerin.

La Conferenza fra i rappresentanti degli Stati Baltici, e dei Soviety, ha oggi inizio.

Per il disarmo

PARIGI, 29. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha nominato i nuovi Membri della Commissione temporanea - mista per il disarmo.

Fanno parte di essa l'On. Nitti, Robert Cecil, Noblesire, ed altri.

L'On. Soleri sostituisce l'On. Bertone, nella Commissione per la ripartizione delle spese.

La Croce Rossa Internazionale

GINEVRA, 29. — Ha avuto luogo la prima seduta plenaria del Consiglio Generale della Lega delle Società della Croce Rossa.

Assisteva un centinaio di Delegati, in rappresentanza di trenta paesi; fu letta la lettera del Papa.

Il Consigli Generale ha stabilito di ringraziare il Pontefice, assicurandolo che si farà il possibile per raggiungere la fratellanza e la solidarietà internazionale.

La malattia dell'ex Imperatore Carlo

FUNCHAL, 29. — L'ex-Re Carlo è caduto ammalato di polmonite.

الوجيه شانسر يتحادث مع الوفود التركية

L'ON. SCHANZER IN COLLOQUIO CON LE DELEGAZIONI TURCHE

قالت جريدة التيمبو ان الوزير عزت باشا بصفته ممثل الحكومه العثمانيه في اسطنبول ويوسف كمال بك بصفته ممثل حكومة انقره قد توجها بالابرادلا اوتيل ماوريس حيث اجتمع كل منهم مع وزير خارجية حكومة ايطاليا عضو مجلس الاعيان الوجيه شانسر وعرض عليه كلامانظرياته المتعلقة بمشاكل المسئلة الشرقية

"Pro Tripolitania„ Associazione per il movimento turistico

Venerdi 31 marzo alle ore 17 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale dei soci della «Pro Tripolitania» per procedere all'elezione del Comitato.

Le urne rimarranno aperte fino alle ore 19.

R. Ufficio Agrario

Sezione Metereologico

Osservazioni del 29-3-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 20.8 minima 8.8 D. vento SW
Acqua. Stato ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 21.7 minima 5.4 Dir. vento SW
Acqua Stato cielo ser.

Azizia temperatura:
Massima 26.4 minima 10.5 vento SW
Acqua Stato cielo s.

Zuara, temperatura:
Massima 26.0 minima 10.0 Vento W
Acqua Stato cielo ser.

BENGASI, Press. 765.00 - Cielo sereno - Brezza legg. - Direz. vento E. - Mare lg. mosso - Atmosfera semifosca.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Una Conferenza dell'On. Luigi Macchi

Ci si annuncia che l'on. Luigi Macchi ha accettato di venire nella seconda quindicina di aprile a Tripoli per tenervi una conferenza, dietro invito della Presidenza della Sezione dell'Istituto Coloniale Italiano e del Patronato Scolastico.

La conferenza dell'eminente Parlamentare costituirà sicuramente un avvenimento intellettuale di primordine.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 30 marzo 1922 — 286/89 — S. Giovanni Cl. — S. Angelo M. — S. Donato.

Domani S. Balbina V.

Saggio corale alla Scuola del Vicariato Apostol. della Libia

Dinanzi ad un pubblico di invitati e alla presenza di S. E. il vescovo Tonizza, si è svolto ieri un saggio corale sacro - profano dato dagli alunni della scuola, e preparato e diretto dal reverendo fratello Berruti, con quella pazienza, competenza, amore e diligenza delle quali ha già dato tante prove in precedenti esibizioni corali dei suoi allievi.

Ecco il

PROGRAMMA

1. — **Breve indirizzo** letto da Ghirlando Carmelo.

2. — a) **Inno popolare** a Mons. Vescovo - a 2 voci,

b) **«Veritas mea»** Offertorio per tenore e coro a 2 voci;

c) **Antifona per il Papa** a 4 voci sole.

3. — Fr. Norberto - **Inno agli aviatori** - Recita: Sesta Raimondo.

4. — G. Pascoli - **Abbandonato** - Declama: Samarani Amedeo.

5. — a) **Preghiera per il Re** - per tenore e coro;

b) **«Magnificabitur Christus»** Offertorio per S. Francesco d'Assisi a 2 e a 4 voci;

c) **«Qui ad justitiam»** Antifona in onore di S. Giovanni Battista de La Salle - per tenore e coro a 4 voci.

6. — X - **Alla Madonnina del Grappa** - Declama: Bertuzzi Nando.

7. — Fides - **L'incendio della nave** - Recita: Di Maio Ernesto.

8. — F. Rizzi - **Concerto di campane** - Declama: Coppola Pasquale.

9. — a) **Canzone di contadini abruzzesi** - a 4 voci.

b) **Inno della Scuola.**

Tanto la esecuzioni dei brani corali, quanto le dizioni da parte dei piccoli procedettero rapide, sicure, applaudite con quella dolce emozione che conquide sempre gli animi, la vista e le manifestazioni dell'infanzia innocente.

Il fratello Berruti ha indubbiamente una speciale attitudine non solo nel comporre, poichè quanto venne cantato è tutta scritta da lui, ma nell'arte invero difficile di ammaestrare nel canto i ragazzi, che sono il più irriducibile elemento per la conservazione dei toni, dei tempi e delle cadenze, per la loro ignoranza fonetica, e per l'orecchio musicale sulla maggior parte dei piccoli non ancora sviluppato e capace di una facile comprensione.

In genere, e sia detto senza intenzione critica, il canto dei ragazzi, se commuove per la infantilità e sottigliezza delle voci, non riesce mai intonato, energico, sicuro di se, ma i fanciulli ammaestrati dal Berruti si ascoltano con vero piacere non disgiunto da godimento artistico.

S. E. il Vescovo ed i presenti molto complimentarono l'instancabile fratello Berruti che non si appresta a dormire sugli allori, ma che a già in mente un vasto programma da svolgersi nella solenne occasione della chiusura dell'anno scolastico e della distribuzione dei premi.

Ci compiacciamo inoltre per il sano, paterno e patriottico indirizzo dato alla scuola e che si manifestò nel saggio di ieri colle Preghiere per il Re, Inno agli aviatori, alla Madonnina del Grappa, quest'ultima recitata in modo commovente dal piccolo Nando Bertuzzi.

Saggio interessante al quale gl'intervenuti sono stati lieti di aver potuto assistere.

Circolo dei Canottieri

La festa di questa sera

Questa notte a tarda ora fervevano ancora i preparativi, e stamane di buonora il lavoro era stato già ripreso con lena crescente. Chi ha potuto spingere lo sguardo indiscreto sotto la tettoia del Suvini ha intraveduto la promessa di qualche cosa di meraviglioso.

Meraviglioso più di tutto è poi lo slancio di quel gruppetto di volenterosi che tutto stanno dedicando alla buona riuscita della loro magnifica iniziativa.

Scialom — il vero mago della decorazione — spreme il suo genio inventivo e salta di ramo in frasca... ahi! che dico troppo.

Gl'infaticabili e indispensabili suoi collaboratori fratelli Vantini e Paolino Viganò sfrascano anch'essi tra le frasche... ma no, neppur questo si può dire.

E l'anima di tutto, l'ammirevole amico Sforzini giura che stasera lascerà tutti... a bocca aperta.

Perfino la Società Elettrica sta preparando un vero miracolo luminoso.

A stasera dunque ed i fortunati ai quali sarà dato di assistere alla magica visione diranno se ho esagerato.

Dovrei anche parlare di certi preparativi del bravo De Luca, ma anche per questo è meglio... attendere per provare.

Questa sera all'Alhambra ERMA BIFRONTE con Tilde Kassey

La drammatica film ERMA BIFRONTE attirerà questa sera al Cinema Alhambra un folto ed elegante pubblico che si interesserà assai del le vicende della protagonista.

La seducentissima TILDE KASSAY apparirà sempre la forte interprete che il nostro pubblico a già imparato a conoscere, e la quale sa con rara maestria commuovere ed entusiasmare.

La affascinante attrice dal soave e dolcissimo sorriso, dal gesto aristocratico, raccoglierà nella sua ricomparsa, questa sera, sullo schermo dell'Alhambra il maggior tributo di ammirazione e di lode.

Domani Grande Venerdì Chic: con la bellissima film MYRTIL interpretazione della bella attrice BIANCA STAGNO BELLINCIONI.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. "NUOVE ARTI GRAFICHE"

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 80 — Venerdì 31 Marzo 1922. Un numero c.t 20

إيطاليا الجديدة

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

L'On. Bonomi, attraverso l'"Azione„ tenta di promuovere il blocco delle forze riformiste.

Un'appello dell'"Azione„ ai fascisti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 31. — Il giornale «Azione», che è notoriamente l'organo dell'On. Bonomi rivolge un appello ai fascisti, esortandoli ad abbandonare i nazionalisti, per unirsi ai popolari e ai socialisti-riformisti, per ascendere il potere, costituendo un blocco sinceramente riformista.

Un Consiglio di Ministri

ROMA, 31. — Ebbe luogo ieri un importante Consiglio di Ministri; in occasione del quale l'On. Schanzer ha informato i colleghi sul suo viaggio a Parigi e a Londra.

Inoltre il Consiglio si è occupato di vari affari di ordinaria amministrazione della spesa di trecentomila lire per il contributo dell'Italia al fondo che la Società delle Nazioni intende costituire, per combattere le epidemie di tifo e di colera, nella Europa Centrale.

Agitazioni operaie in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 31. — Giunge notizia da Genova e da Livorno che lo sciopero dei marittimi si è complicato con lo sciopero di altre categorie di lavoratori.

Alcuni industriali hanno proclamato la serrata.

A Roma, in risposta alla serrata degli industriali delle paste alimentari, i fornai minacciano lo sciopero.

L'arrivo dell'On. Schanzer

ROMA, 30. — L'On. Schanzer è ritornato ieri sera; ed è stato ricevuto alla stazione dagli onorevoli Tosti di Valminuta; e da alti funzionari della Consulta.

Convalidazione di Deputato

ROMA, 31. — La Camera ha convalidato il deputato fascista Misuri, eletto a Perugia.

I Sovrani Belgi a Roma

ROMA, 30. — I Sovrani del Belgio hanno ricevuto la Colonia Belga presso l'Ambasciata Belga.

Ebbe luogo al Quirinale un grande pranzo di gala diplomatico, a cui parteciparono i Sovrani, i Principi, l'On. Schanzer, e il Corpo diplomatico.

Ai Parioli

ROMA, 31. — Nel pomeriggio di ieri i Sovrani del Belgio, accompagnati dai Sovrani d'Italia, e dai Principi Ereditari, hanno assistito alle corse ai Parioli.

Furono vivamente applauditi ed acclamati dalla folla.

La serata al Costanzi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 31. — Ebbe luogo al «Costanzi» una grandiosa serata d'onore in omaggio dei Reali del Belgio.

Il teatro rigurgitava di Autorità, di ufficiali, e di alti personaggi.

Il pubblico accolse i Reali con delirante entusiasmo.

La serata riuscì appieno.

La stampa Belga e il viaggio dei Sovrani a Roma

BRUXELLES, 31. — I giornali pubblicano lunghi articoli, e telegrammi, relativi al viaggio dei Sovrani a Roma; mettendo in rilievo l'entusiasmo con cui furono accolti.

Il giornale «Nepture» dice che l'Ambasciatore Jaspar ha rilevato le cordiali accoglienze dell'Italia, compiacendosene.

Per gli studi oculistici

ROMA, 31. — Alla presenza del sottosegretario alla P. I. si è stipulato ieri l'atto, per cui il Deputato Cirincione, Direttore della Clinica oculistica di Roma; e l'industriale Comm. Cidorino hanno fatto donazione al Ministero della P. I. della somma di L. 240 mila per la costituzione di un Ente Autonomo, per la clinica e l'incremento degli studi oculistici, mediante borse da conferirsi in seguito a concorsi nazionali.

Lo Stato contribuisce con l'annuo assegno di Lire ventimila.

La morte di un vecchio giornalista

MILANO, 30. — E' morto nel Pio Luogo Triulzio a 77 anni l'avv. Arnaldo Carrera che per 45 anni aveva esercitato la professione giornalistica e aveva dato l'opera sua a parecchi giornali, tra cui «Il Pungolo» e «La Lombardia».

I drammi dell'alcoolismo

MILANO, 30. — In un modesto appartamento nel Viale Padova ove abitavano i coniugi Perego con tre bambini, Antonio di anni 5, Jole di anni 3, e Fernanda di anni 1 e mezzo, la portinaia avendo udito dei lamenti e dei singhiozzi partire dall'interno, coll'aiuto di altre persone penetrò nel quartiere e si trovò dinanzi ad un impressionante spettacolo: la signora Giuseppina Ianda era distesa sul letto avendo accanto a sè le due piccine: tutte e tre erano insanguinate.

Prontamente trasportate alla guardia medica di Piazza Venezia si potè sapere dalla piccola Jole che la madre (da parecchio tempo datasi all'alcool ed in continuo stato di aberrazione con frequenti deliri) aveva tentato di svenare le figlie e si era poi tagliata i polsi.

Fortunatamente lo stato della donna e delle bambine non è grave e si spera di salvarle.

Intanto si sta provvedendo per lo invio al manicomio della Ianda.

La morte del Senatore Lojodice

ROMA, 31. — Giunge notizia della morte del Senatore Lojodice, avvenuta per paralisi cardiaca.

Il Senatore Vincenzo Edoardo Lojodice era nato a Corato nel 1847.

Iniziò giovanissimo la carriera politica seguendo Zanardelli, e distinguendosi per la competenza in questioni bancarie e finanziarie.

Era un Avvocato Principe del Foro di Napoli.

Per la "Leonardo da Vinci„

ROMA, 31. — Il Senato ha approvato fra vive acclamazioni la mozione presentata dall'Ammiraglio Millo, per invitare il Governo ad emanare l'ordine di riparare il più presto possibile la Nave «Leonardo da Vinci».

Un'esposizione nazionale

ROMA, 30. — Questa mattina i Sovrani hanno inaugurato l'Esposizione Nazionale degli amatori e cultori dell'arte.

I debiti interalleati

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29 — «L'inaspettata richiesta dell'America di avere la sua parte delle ripartizioni tedesche solleva di nuovo l'inera questione dei debiti di guerra. Tutti gli Alleati, l'Italia in particolare, riconoscono ora la necessità di fare una questione d'affari. Sir Blackett del Ministero del Tesoro inglese, sta preparando un progetto che, se accettato, semplificherebbe enormemente questo problema così complicato. A parte il debito dell'Inghilterra verso gli Stati Uniti che, naturalmente, dev'essere pagato per intero la somma totale dei debiti interalleati è di circa 65 miliardi marchi oro. I principali creditori sono l'Inghilterra e l'America. Il Tesoro inglese propone, ora, l'annullamento di questi debiti — tanto da parte dell'America che dagli altri creditori alleati — e la diminuzione del totale delle riparazioni tedesche di una somma corrispondente all'ammontare dei debiti stessi. Questo progetto libererebbe gli Alleati dai loro obblighi e lascerebbe alla Germania un debito totale di 45 milioni di marchi oro che, in paragone della cifra fantastica fissata dall'«ultimatum» di Londra, rappresenta una somma ragionevole. Essa potrebbe essere mobilizzata, nei riguardi dei pagamento in contanti, col mezzo di un prestito internazionale garantito, per es., dalle Dogane tedesche. L'intera atmosfera finanziaria dell'Europa diventerebbe più limpida e l'America e l'Inghilterra risentirebbe un enorme beneficio dalla ripresa del commercio restaurato in condizioni sicure e definitive».

L'ex Re Carlo gravissimo

VIENNA, 31. — Giungono notizie gravissime sulla malattia dell'ex-Re Carlo d'Asburgo, a cui sarebbero stati impartiti i Sacramenti.

* * *

E' partito per Funchal, con mezzi speciali, il Dott. Bellug medico fiduciario dell'ex-Imperatore.

* * *

FUNCHAL, 31. — Le condizioni dll'ex-Imperatore Carlo sono assai preoccupanti.

* * *

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 31. — Giunge notizia dal Belgio al «Petit Parisien» che l'ex-Imperatore Carlo di Austria è moribondo.

La delegazione araba a Parigi

PARIGI, 30. — Il Petit Parisien» annunzia che il presidente e il segretario della delegazione di arabi di Palestina provenienti da Londra sono giunti a Parigi per esporre la situazione della Palestina alla conferenza d'Oriente.

Come sta Lenin?

PARIGI, 31. — «L'Agenzia «Havas» riceve da Reval che i medici, curanti di Lenin dicono che è affetto da paralisi acuta.

Dal «punto di vista politico» l'uomo di Stato si considera perduto.

La Conferenza di Genova e i francesi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 31. — Barrère, ambasciatore a Roma, parteciperebbe alla Delegazione Francese a Genova.

Lloyd George a Genova

LONDRA, 31. — Novanta funzionari dei vari dipartimenti di Stato accompagneranno Lloyd George a Genova.

Il servizio militare in Francia

PARIGI, 31. — La Camera ha respinto con voti 405 contro 157 il progetto di Boncourt che proponeva la durata del servizio militare per solo otto mesi.

Il Senato Americano e i sottomarini

WASHINGTON, 31. — Il Senato ha ratificato il Trattato Navale; e il trattato circa l'uso dei sottomarini e dei gas asfissianti.

Le Conferenze di Guglielmo Ferrero

STOCCOLMA, 30. — Guglielmo Ferrero, che compie attualmente un viaggio di istruzione in Svezia, ha tenuto una applauditissima prima Conferenza sulle «rovine della Civiltà antica».

Seguì un brillante ricevimento, a cui partecipò il Principe Ereditario il Presidente del Consiglio; e i Ministri d'Italia e di Francia.

Il lavoro internazionale

GINEVRA, 31. — In seguito allo invito del Governo Italiano, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro si riunirà a Roma il 4 Aprile.

L'Istituto di studi italiani per l'Alto Adige

ROMA, Marzo. — Sotto gli auspici della Societàitaliana per il Progresso delle Scenze, col concorso della «Dante Alighieri» e della Reale Società Geografica Italiana, con l'adesione ed il plauso di molte altre corporazioni scientifiche e culturali, è sorto l'«Istituto di studi per l'alto Adige» che sede a Roma e a Bolzano.

L'Istituto assume di continuare le qubblicazioni dell'«Archivio per l'Alto Adige».

Fondato e diretto da Ettore Tolomei, l'«Archivio», col suo luogo apostolato riuscì a foramare la coscienza del diritto al Brennero, a porre il problera del confine naturale che la Vittoria ha risolto.

L'«Archivio» con ciò non ha esaurito il suo compito, anzi deve continuare a svolgerlo, in migliori condizioni, con intensa attività. Dopo l'unione statale con l'Italia, la vasta e bellissima regione che l'«Archivio» rappresenta vuole essere introdotta, sotto ogni aspetto, nella compagine nazionale. Scienze, lingua, cultura, storia saranno tra i più valori e fattori del nuovo adattamento.

L'organo degil italiani su questa nuova terra d'Italia deve aver vita salda e collaborazione sempre più lrga ed eletta.

Le Società sopra dette sono venute nel convincimento che per dar corso a questo proposito occorreva la fondazione d'uno specie Istituto, del quale l'«Archivio per l'Alto Adige» sarà la rivista propria.

L'Istituto, organo di consultazione e di elaborazione per lo studio di tutti i problemi culturali ed economici della regione atesina, ha per fine di raccogliere gli elementi scientifici d'ogni specie da servire alla compiuta illustrazione naturale e civile della rezione stessa. Promove e sussidia le ricerche locali; mira a collegare le conoscenze di essa con quelle riguardanti le altre regione d'Itaia, ai fini della scienza e delle relative applicazioni.

Non può invero apagarsi l'Italia d'aver conquistato con le armi l'Alto Adige, naturale baluardo della patria italiana, necessrio alla sicurezza ed all'indipendenza di essa, ma deve mostrare al mondo la picnezza del suo diritto provando la continuità storica e la vigoria profonda dell'elemento italiano, guarentigia di stabilità perenne: deve

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 29 — Si assicura che gli uffici competenti hanno condotto a termine gli studi per l'introduzione di una nuova arma assolutamente efficace alle forze di P. S. in caso di assembramenti sediziosi. Si tratta di un particolare tipo di bomba a gas asfissianti lagrimogeni, ma che, mentre riesce del tutto innocua alla salute, ottiene un effetto irresistibile.

Il lavoro preparatorio è stato compiuto presso gli organi tecnici del nostro Esercito sulla base dell'esperienza della guerra, avvalendosi delle analoghe applicazioni all'estero e tenendo conto di tutte le singole particolarità inerenti alla questione specifica.

Le esperienze sono riuscite benissimo. Gli agenti dell'ordine addestrati all'esarcizio di quest'arma verrebbero muniti dei necessari mezzi di difesa in caso di vento contrario che potesse respingere su di essi le esalazioni delle bombe a mano.

* * *

Uno strano caso di letargia si è verificato in uno straniero alloggiato all'Albergo del Nord. Trattasi di certo Ludwig Klein, lettone, venuto a Roma da qualche giorno. Egli ritirossi nella stanza martedì sera, non aveva più dato indizio di sè per tutta la giornata di ieri.

Il personale dell'albergo, impressionato dal fatto, ne ha avvertito il direttore, che dopo avere invano bussato alla porta della camera del forestiero, ha creduto di mettere al corrente della cosa la Questura.

Sono stati inviati sul posto un funzionario e alcuni agenti. i quail hanno sfondato la porta nenetrando nella camera ove hanno trovato il Klein disteso sul leto come morto. Trasportato al Policlinico, fu riconosciuto affetto da una gravissima letargia e ricoverato in una corsia.

Le condizioni del Klein sono gravissime temendosi che lo stato di letargo possa mutarsi in un vero coma.

الاعمال الدولية
IL LAVORO INTERNAZIONALE

جنوه ٣١

على اثر دعوة حكومة ايطاليا ستجتمع لجنة الادارة لقلم الاشغال الدولية في رومه يوم ٤ من شهر ابريل الآتي

اللويد جورج في جنوه
LLOYD GEORGE A GENOVA

لوندره ٣١

سيرافق اللويد جورج تسعين مامور من المنسوبين لوزارات متعددة لاجل الحضور مع في موتمر جنوه

مجلس اعيان حكومة امريكا والغواصات
IL SENATO AMERICANO E I SOTTOMARINI

واشينطون ٣١

صادق مجلس الاعيان الامريكاني على المعاهدة المتعلقة باستعمال الغواصات البحرية والغازات السامة

* * *

كيف حالة لنين
LENIN COME STA?

نشرت شركة هافاس التلغرافيه عن ريوال بان الاطباء المعالجين لى لنين يقولون بانه اصيب بفالج خفيف

فمن الوجهة السياسية يعتبر ضياع رجل الحكومه

موتمر جنوه وحكومة فرانسه
برقياتنا الخصوصية
LA CONFERENZA DI GENOVA E I FRANCESI

باريز ٣١

سيشترك باروري سفير حكومة فرانسه برومه مع الوفد الفرانساوى في موتمر جنوه

الصحف البلجيكية وسياحة ملوكها في رومه
LA STAMPA BELGA E IL VIAGGIO DEI SOVRANI A ROMA.

بروكسل ٣١

تنشر الجرائد طول المقالات والبرقيات المتعلقة بسياحة ملوك البلجيك في رومه مظهرة مزيد السرور والاحتفال الذي وقع لهم

وقالت جريدة نبتون ان سفير حكومة البلجيك يسبر قد ذكر الاحتفال الذي قامت به ايطاليا بكل ثناء وسرور

اجتماع مجلس النظار
UN CONSIGLIO DEI MINISTRI

رومه ٣١

وقع امس التاريخ اجتماع مهم لمجلس النظار وبمناسبته اطلع الوجيه شانسر ناظر الخارجية زملائه عن سياحته في باريز وفي لوندره

وبعد ذالك اهتم مجلس النظار بمسائل متعددة تتعلق بالامور الادارية العادية من ضمنها الاذن في صرف ثلاثماية الف فرنك المقدار الذي صح على حكومة ايطاليا في القيمة المحددة لجمعية الامم ان تجعل بها موسسة مقاومة داء التيفو كى لا يسري في اوروبا المركزية

ديون دول التحالف
رومه ٢٩
برقياتنا الخصوصية
I DEBITI INTERALLEATI

ان طلب حكومة امريكا الغير منتظر في الحصول على سهمها في الغرامات الالمانيا يحرك من جديد مسئلة الديون الحربيه لكل دول التحالف وعلى الخصوص حكومة ايطاليا يعترفون الان بوجوب القيام بمسئلة فعلية فالسير بلاكيت وزير خزينة حكومة بريطانيا مجتهد في تحضير مشروع غرض فهو سيسهل هذة المشكلة التي صعبت معقدة

فبصرف النظر عن ديون حكومة بريطانيا نحو حكومة الولايات المتحدة التي بالطبع ينبغي ان تدفع بتمامها مجموع ديون دول التحالف يقارب ٦٥ مليار مرك ذهب واعظم الدائنين هما بريطانيا والولايات المتحدة

فالان تقترح وزارة الخزينة الانكليزية لغو هذه الديون سواه كان من جهة حكومة الولايات المتحدة اومن جهة دول التحالف وتنقيص جملة الغرامات الالمانية بصورة متناسبة مع الديون التي يتم لغوها

فبهذه الصورة تحرر دول التحالف من اثقال ديونها وتترك للحكومه المانيا دين مجموعه فقط ٤٥ مليار مرك ذهب بدل المقدار المفرط الذي تعين في الاخطار المتقدم من لوندره

فهذا المقدار المناسب يمكن لالمانيا دفعه باستقراض دولي مومن على الكمرك الالمانية وسينجلى العالم المالي في اوروبا وبريطانيا والولايات المتحدة سيجدان هذه الحركة لرجوع التجارة التي تكون قد امنت بصورة مومنة ونهائية

عودة ناظر الخارجيه الوجيه شانسر
L'ARRIVO DELL'ON. SCHANZER

رومه ٣٠

عاد امس التاريخ ناظر الخارجيه الوجيه شانسر فاستقبله على محطة القطار الوجيه توستي وغيره من المامورين

* * *

الوفد العربي في باريز
LA DELEGAZIONE ARABA A PARIGI

اذاعت جريدة البوتيت باريزيان بان رئيس وكاتم اسرار الوفد العربي الفلسطيني قد قدما من لوندره الى باريز لاجل عرض حالة فلسطين على المؤتمر الشرقي

Il Presidente della Repubblica in Tunisia

TUNISI, 27.

E' ormai stabilito che il Sig. Millerand lascerà la Francia il 30 corrente per visitare il Marocco, l'Algeria e la Tunisia. Verso il 9 maggio rientrerà a Parigi.

Accompagneranno il Presidente della Repubblica il presidente della Camera e quello del Senato, i relatori delle Commissioni del Bilancio dell'Africa del Nord, il ministro dei L L. P P., il ministro dell'Agricoltura il ministro dell'Interno delle Colonie.

In tutto, compresa la casa civile e militare del Presidente una sessantina di persone.

La stampa sarà rappresentata dai seguenti organi: Havas, Matin, Journal Temps, Petit Journal, Petit Parisien, Agente Africaine, Agence Radio, Agence Fournier, Journal des Debats, Echo de Paris, Monde Illustré, Agence Télégraphique, Liberté, Excelsior, Information, Dépeche de Toulouse, Petit Provençal, Petit Meridional.

Alcuni cinematografisti di Pathé, Gaumont ed Eclair, seguiranno il corteo presidenziale.

Durante il viaggio la telegrafia senza fili funzionerà costantemente con la Francia in modo da permettere al Governo di essere in comunicazone diretta col sig. Millerand, la sua visita nell'Africa del Nord vuol essere un omaggio della Francia fiera riconoscente alle popolazioni indigene che le apportarono un valido contributo di sangue e finanziario nella guerra di liberazione.

Le spese occorrenti al viaggio saranno sopportate dal Marocco, dall'Argentina e dalla Tunisia.

Uno scontro ferroviario alla stazione di Tunisi

TUNISI, 21. — Ieri sera il treno della Levarie che parte dalla stazione di Tunisi alle 6.20 pom. si è urtato, in seguito a falsa manovra delle guide, sotto il pote dell'avenue de Carthage, col treno 'i' Gafour che giungeva in quel momento.

L'urto è stato terribile. La macchina del treno di Cafour si è alzata sull'altra ed il macchinista ed il fuochista del treno di Laverie ne sono rimasti uccisi. Due altre persone fra cui un bambino di otto anni sono stati uccisi dall'urto ed una ventina di passeggieri sono feriti Due di questi ultimi hanno le gambe spezzate ed il loro stato è grave. I poveri morti sono stati trasportati alla stazione ed i feriti nei diversi ospedali.

Tutte le autorità amministrative e giudiziarie sono giunte sul posto appena venuti a conoscenza della catastrofe. Il giudice istruttore signor Boiley ha aperto immediatamente l'inchiesta ed interrogato diversi testimoni, specialmente il deviatore Sinardi Salvatore, che si è dovuto cercare al suo domicilio in rue Sidi E-Benna n. 14 e che dopo è stato arrestato.

Il Sinardi afferma a sua discolpa per la falsa manovra, che si trovava da soli tre giorni in quel posto in sostituzione di un altro impiegato.

I morti sono:

Beronno Luigi macchinista nel treno in partenza per Laverie; Mohamed Giale, fuochista nello stesso treno; Guilleu, impiegato alla B. C. e il bambino Parodi Antonio che abitava presso i suoi genitori a Sidi Ben Arous.

Dopo la prima inchiesta i corpi dei tre europei vennero trasportati all'ospedale Civile; il fuochista indigeno all'Ospedale Sadiki.

I feriti sono i sig.ri Casanova, Fiorentino, Broch, Zerri, Tedesco, Fustin Drugnet, Aurelio Marente, Raguera Agostino ed i bambini Giorgio Guillou, Enrico Devaux, Alberto Lobello, Alberto ed Enrico Combeau, Enrico Latour, Mariano Ferretta.

rinnovare completamente lo studio della regione, così che questa diventi come nella materia così nello spiritoto perte integrante del patrimonio della Nazione.

Quel che ha fatto la Francia in Alsazia, con l'Università di Strasburgo eretta in centro di cultura francese; quel che ha fatto la Romania creando le università romene di Cluj e di Cernauzi per le province ricongiunte alla patria, fanno oggi le Società scientifiche e culturali italiane, conscie del pensiero e della volontà della Nazione.

Sorge così nell'Alto Adige, nella grande e preziosa regione felicemente ricongiunta alla Patria, l'organo stabile della cultura italiana.

Il disarmo navale

WASHINGTON, 31. — Il Senato Americano ha ratificato il Trattato relativo al disarmo navale.

Corriere Tripolino .. .. ..

La festa dei Canottieri

Fu una vera visione di luce e di sogno quella che offriva ieri sera la veranda del Suvini addobbata per la festa dei simpatici canottieri.

Sulle pareti ricoperte di stoffa dei colori del Circolo (il giallo e il bleu) risaltava una teoria di autentici alberi di alto fusto, comprese le palme, mentre sul pavimento una vera aiuola fiorita girava tutt'attorno alla sala.

Dall'alto centinaia di lampadine elettriche sapientemente disposte diffondevano la loro luce bianca e vivida attravrso festoni di ramoscelli d'arancio in fiore, sicchè al magnifico effetto ottico si aggiungeva il soave profumo della zagara.

L'addobbo era completato dallo armamentario nautico del Circolo; barche, remi, timoni e da un indovinatissimo motivo ornamentale formato da grosse anfore locali decorate col guidone sociale e sorreggenti ciuffi di foglie di palma.

Gli onori di casa erano fatti, come al solito, con quella squisita signorilità che è caratteristica spiccata dell'esimio presidente dottor Cav. Sforzini e di tutto il consiglio direttivo.

Intervennero alla festa S. E. il Governatore, col suo ufficiale d'ordinanza ten. Magistrati, il Sindaco comm. Hassuna Caramanli, il Generale Taranto, il Comandante Brofferio con una larga rappresentanza degli ufficiali della R. N. « Roma », e poi funzionari, ufficiali, professionisti: tutto quanto insomma offre di meglio e di più eletto il nostro pubblico delle grandi occasioni.

Al suono di suggestivi ballabili suonati inappuntabilmente dal concerto della Società Orchestrale, gentilmente prestatasi, si intrecciarono subito le danze, che si protrassero animatissime fino alle ore piccole, interrotte solo da un lauto servizio di cena servito ottimamente dal proprietario delle « Venete » Sig. De Luca.

Fra le dame intervenute notiamo: La Contessa Volpi colla contessina Bianconcini, le Signore Clerici, Monticelli, Ivette Nahum, Sbriscia-Fioretti, Nelly Arbib, Camilletti, Marchesa Canofari, Antonietta Hassan, Amendola, Contessa Lezzi, Bodrati, Vella, Serra, Viganò, Rina Nahum, Matilde Nahum, Durazzo, Vaccari, Testori, Morelli, Marrucco, Pizzari, Farrugia, Modena, Contessa Simonetti, Lydia Arbib, Zacco, Funaioli, Fresco, Reily, Fumagalli Forti, Bonanno, ed uno sciame di vispe fanciulle tra le quali le signorine Taranto, Nicosia, Canofari, Bodrati, Belli, Pariente, Hassan, Amendola, Simonetti, Viganò, Vassura, Giovannelli, Marracco, Reily, Loffredo e tante altre.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 31 marzo 1922 - 290/75 — S. Balbina v. — S. Achille — S. Demetrio.

Domani S. Teodora.

"Pro Tripolitania,, Associazione per il movimento turistico

Venerdì 31 marzo alle ore 17 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale dei soci della « Pro Tripolitania » per procedere all'elezione del Comitato.

Le urne rimarranno aperte fino alle ore 19.

Un negro... maleducato!

Ali ben Mustafà el Geheni di anni 12 da Sirte, è uno di quei tanti « scugnizzi tripolini » abbandonati a se stessi, che conducono la vita facendo un po' il facchino, un po' lo strillone di giornali, un po' il lustrascarpe, senza avere una dimora od un tetto ospitale.

E' l'eterna questione della infanzia abbandonata; questione già esauriente [illegible] discussa e battuta sulle colonne del nostro giornale.

Questi poveri ragazzi, lasciati in balia di sè stessi, sono condannati a divenire dei delinquenti e sono esposti a tutti i pericoli; come infatti è successo all'Alì el Geheni il quale l'altra notte dormiva rannicchiato in un angolo di Suk el Marsa quando venne brutalmente svegliato da un negro il quale, abusando della propria forza e della tenera età del ragazzo, sfogò con violenza sul medesimo le proprie immonde voglie.

Alle grida del ragazzo accorse uno zaptiè della stazione di Suk el Hattara il quale fece in tempo ad arrestare il negro che stava per eclissarsi.

Il ragazzo venne ricoverato all'ospedale e curato delle lesioni riportate che guariranno in 20 giorni s. c.

Carezze coniugali

Fatma bent Sadek el Taieb di anni 35 è una donnina da casa che non fa dir nulla sul conto suo. Ha però un marito che sembra sia di gusti un po' difficili tanto è vero che di quando in quando dimostra alla compagna della vita il suo malcontento con argomenti abbastanza... palpabili.

La Fatma non ha la forza di reagire e soggiace con facilità alle prepotenze del marito.

Sere fà avvenne fra i due uno dei soliti litigi per motivi insignificanti. La questione fu lì per lì troncata: l'uomo se ne andò a prendere un po' d'aria e la donna andò a dormire.

Tornato il marito, certo Mohamed ben Mohamed ben Duna, ad ora inoltrata ebbe un lampo di genialità; osservata la donna che dormiva saporitamente si dette a percuoterla con pugni, calci e bastonate producendole lesioni multiple in tutto il corpo.

La Fatma al brusco risveglio si dette a gridare fortemente mentre il marito se la svignava.

Accorsero dei vicini che prodigarono alla donna le prime cure, conducendola dopo all'ospedale Civile ove venne medicata e giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

Del fatto stanno interessandosi i RR. CC. della Stazione Fornaci.

Cade da un olivo

Il ragazzo Abdalla ben Mohamed ben Hag Ahmed di anni 6 abitante in Sciara Zavia si trovava nel giardino sito nella propria abitazione, quando ebbe la peregrina idea di arrampicarsi su di una pianta di olivo. Giunto quasi in cima perse l'equilibrio e precipitò al suolo producendosi una ferita alla gamba destra.

Nè avrà per 15 giorni.

Morso da un cane!

Giordanella Antonio fu Sante di anni 21 soldato addetto al magazzino foraggi della Sussistenza se ne stava tranquillamente intento alle proprie mansioni, quando ricevette la visita di un cane che volle dimostrargli tutta la simpatia e l'affetto coll appiccicargli un bel morso alla coscia destra.

Dovette subito ricorrere alle cure del medico che lo giudicò guaribile in 10 giorni s. c.

Il proprietario del cane venne identificato.

Il mercato finanziario

CAMBI:

ROMA, 30.

PARIGI	178 —
LONDRA	86.50
NEW-YORK	19.60
SVIZZERA	382 —
BERLINO	manca
BELGIO	168.25
OLANDA	790 —

Questa sera all'Alhambra

GRAN VENERDI CHIC

Questa sera all'Alhambra, serata ultra-chic con la più grande interpretazione di **Bianca Stagno Bellincioni.** La simpatica ed elegante attrice, assai nota al nostro pubblico, in un trionfo d'arte e di eleganza si rivelerà in tutte le sue eccellenti doti artistiche interpretando mirabilmente **MIRTYL** un dramma profondamente passionale, una pagina di vita con tutte le sue perfidie, le sue raffiche, e nei suoi barbagli di felicità.

Insomma **MIRTYL,** e quanto di più perfetto e di più bello si possa immaginare, poichè accanto ad una messa magnifica della Casa **Ocea** dispone di una interpretazione magnifica, dovuta ad una dele nostre migliori artiste. civè; **Bianca Stugno Bellincioni.**

Dante e gli israeliti

La materia dantesca ha un tal fascino per gli eruditi, che anche adesso, cessate le celebrazioni centenarie continuano tra i dotti le discussioni e le indagini. Un letterato parigino rievoca sul « Petit Parisien » la figura del poeta ebraico Emanuele Ben Scilomo che, vissuto qualche diecina d'anni dopo Dante, tanto fu ammirato della Divina Commedia... da scriverne un'altra.

Commentatore biblico, poeta satirico e licenzioso, la critica moderna lo designa lo Heine del Medio evo e il voltaire giudeo. Egli si fece condurre nell'inferno e nel paradiso da Dante « suo amico, suo fratello, sua guida nella vita ». E descrive bolge crudelmente fantastiche e distribuisce pene e ricompenuse, come il poeta ghibellino. Naturalmente colloca all'inferno gli abitanti di Sodoma e Gomorra, Cam, Esaù, Atalia, i preti di Baal, gli imperatori Tito ed Antioco; ma per quanto audace ortodosso, egli regala Aristotile nella Genna, per avere insegnato l'eternità del mondo. E quanto a Galeno, la sua ironia su Mosè gli vale la stessa pena. Il poeta danna inesorabilmente tutti i medici che in nome d'Ipocrate e di Galeno, hanno ucciso i loro ammalati. Per contro ha riservato a sè stesso un altissimo seggio nel mondo dei beati ed uno uguale destina a Dante, poeta insuperabile.

Saranno entrambi, come Mosè ed Aaron, l'uno illuminato dai raggi dell'altro.

Condirettori:
Avv. M. Canofari; Col. C. Muzzioli.
Direttore Responsabile:
Avv. M. Canofari.

Tip. « NUOVE ARTI GRAFICHE »

Calabretta & Guerrera

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Coloro che vantassero ancora crediti verso la predetta Società sono invitati a presentare i relativi titoli non più tardi del gorno 6 aprile p. v. al liquidatore Sig. Carlo Gaia 3 Zenghet Riccardo N. 7 dalle ore 14 alle 15 di ciascun giorno.

IL LIQUIDATORE

... الجندية في حكومة
فرانسه

IL SERVIZIO MILITARE IN FRANCIA

باريز ٣١

رفض مجلس المبعوثين بالغلبية
... وخمسة اصوات ضد مائة
... وخمسين صوت المشروع
... من طرف بولفونت الذى
... فيه ان تكون مدة الجندية
... فرانسة ثمانية اشهر فقط